REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 23 LUGLIO 2021 | **n. 95**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 986
Contributi della Regione Puglia per interventi su o.pubb. demaniali e patrimoniali. Articolo 4, L.R.30 dicembre 2020, n. 35. Finanziamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale. Variazione bilancio di previsione anno 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'articolo 51, co. 2, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118. Programma regionale STRADA PER STRADA. 49126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021 n. 1019
Contt. nn. 1527/09/GR - 1613/09/GR - 420/10/B – 1883/08/GR – 81/11/SH – 616/05/L - Saldo compensi professionali avv. (omissis). Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 – 2011 - 2012 . Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 199/2021. 49144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021 n. 1062
Consorzio per la bonifica della Capitanata. Conto consuntivo Esercizio finanziario 2020 - Provvedimenti. 49153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1064
Cont. n. 828/17/SH/SE – Trend Sviluppo Holding c/Regione Puglia. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte. 49157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1065
Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'Università del Salento, la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui cambiamenti climatici, la società Marevivo S.r.l. e la società Maribrin S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo 49160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1066
POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15 Del di Indirizzo relativa al prog definitivo "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0". Impr proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A impr aderenti: Dinets S.r.l Innovaway S.p.A.N&C S.r.l.Site SpA a socio unico (Cod Prog EJE7G62) 49186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1067
D.G.R. n. 810/2021. Modifica della Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato

regionale per il monitoraggio del sistema economico – produttivo e delle aree di crisi di cui alla D.G.R. n. 57/2017. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 49350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1070
Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020 convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 – Iscrizione somme relative a progetti regionali rivolti a istituzioni scolastiche..... 49355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1071
Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 28/12/2020. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa. 49364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2021, n. 1078
Cont. n. 2099/06/bis - CdS- RG 2666/08 – Saldo compenso professionale avv. (omissis). Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/280). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021...... 49372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1086
Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del dott. Filippo Bellini, dipendente della Provincia di Taranto. 49378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1087
Cont. n. 359/15/SH/GR. Regione Puglia –appellante- c/Omissis. Consiglio di Stato (RG.: 1958/2018). Ratifica incarico difensivo Avv. Isabella Fornelli, legale interno. 49382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1088
Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2021. 49385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1089
Approvazione schema di accordo quadro ai sensi del d.lgs n. 1/2018 e della l.r. n. 53/2019, tra il CMCC e la Sezione Protezione Civile inerente le attività tecnico-scientifiche e di analisi nel settore dei cambiamenti climatici e impatti sull' ambiente, dei rischi naturali, dei sistemi di allerta e monitoraggio ambientale, nell'ambito della sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare. 49398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1090
Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2021. Approvazione. 49408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1091
Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 – Beni ex O.N.C. – Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Ginosa (TA) a favore dei signori …omissis. 49442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1092
FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2) p. a) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 49448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1093
Piano di Tutela delle Acque: Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo – Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 - Modifica temporanea del recapito finale ai fini dell'avvio all'esercizio. 49459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1095
[ID_VIP: 5127] Procedura di VIA Statale ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia. 49469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1107
Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008...... 49533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1108
Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Approvazione. 49599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1112
Presa d'atto delle linee guida in materia di prestazioni aggiuntive e fenotipi clinici da applicare alle prestazioni dialitiche erogate – Recepimento linee guida operative ReNDiT relative alle sedute del 29 aprile e del 20 maggio 2021...... 49653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1130
Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 comma 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea a) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014. 49659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1131
Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - DM 26 marzo 2008...... 49666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1132
Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni (Linea intervento n. 2 di cui alla D.G.R. n. 2419/2019). 49673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1139
Del.G.R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). A.D.n. 37/2020 -- Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016).Istituzione fondo straordinario di garanzia. 49680

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 986

Contributi della Regione Puglia per interventi su o.pubb. demaniali e patrimoniali. Articolo 4, L.R.30 dicembre 2020, n. 35. Finanziamento manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale. Variazione bilancio di previsione anno 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'articolo 51, co. 2, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118. Programma regionale STRADA PER STRADA.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal dirigente della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 11 maggio 2001 n. 13 recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici", all'articolo 10, comma 2-bis, prevede che la Giunta Regionale possa disporre l'erogazione di contributi alle Amministrazioni locali per spese di investimento;
- per tali finalità la Sezione Lavori Pubblici dispone ordinariamente di risorse finanziarie destinate al finanziamento di interventi di manutenzione e ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse, ma tali risorse si rivelano largamente insufficienti rispetto alle necessità rappresentate dalle Amministrazioni locali;
- con particolare riferimento alle richieste di intervento sulla rete viaria comunale e relative pertinenze, sono pervenute e continuano a pervenire, in maniera sempre più impellente e crescente, da parte di molti Comuni, numerose richieste di finanziamento per l'urgente manutenzione e messa in sicurezza di tratti della viabilità comunale e delle relative pertinenze (ad es.: marciapiedi, cunette, barriere di sicurezza, segnaletica, ecc.) che, in evidente stato di degrado e dissesto, ulteriormente aggravato da eventi atmosferici avversi succedutisi nel tempo, costituiscono fonte di grave pericolo per l'incolumità pubblica;
- i Comuni segnalano nelle loro istanze, inoltre, l'impossibilità d'intervenire tempestivamente con fondi propri, stante le esigue ed insufficienti risorse finanziarie dei propri bilanci,ulteriormente diminuite a causa della situazione eccezionale di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da Covid-19; in taluni casi, le Amministrazioni sono state costrette alla chiusura di tronchi stradali e alla introduzione dei limiti di velocità per evitare incidenti stradali.

CONSIDERATO che:

- l'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento della pandemia hanno determinato in tutto il Paese, e anche in Puglia, un generalizzato e forte calo del prodotto interno lordo;
- la crisi economica, che ha interessato tutti i settori produttivi, ha provocato non solo un forte calo del fatturato e dei redditi delle imprese ma anche, in conseguenza della contrazione dei posti di lavoro, una sensibile riduzione dei redditi delle famiglie, solo parzialmente compensata dalle misure di sostegno economico previste dal Governo, con la conseguente diminuzione dei consumi e l'aumento dell'indebitamento;

CONSIDERATO inoltre che:

- il finanziamento di interventi in infrastrutture è in grado di fornire un forte impulso alla ripresa delle attività economiche, atteso che la spesa per investimenti rappresenta una delle misure anticicliche più efficaci in

grado di favorire il rilancio dell'economia, in particolare nell'ambito del settore dell'edilizia che costituisce il settore economico in grado di generare immediati effetti anticongiunturali in periodi di crisi;

- la realizzazione di investimenti sulla viabilità stradale comunale e relative pertinenze di rapida cantierizzazione, come potrebbero essere gli interventi di manutenzione straordinaria su tratti stradali preesistenti, costituirebbe un ottimo volano di crescita economica e di incremento dei livelli occupazionali;
- il miglioramento della rete infrastrutturale stradale dei Comuni pugliesi, oltre ad avere effetti positivi sulla sicurezza della circolazione stradale (diminuendo la pericolosità dell'infrastruttura ed il tasso di incidentalità stradale), darebbe ulteriore impulso allo sviluppo economico del territorio ed alla realizzazione di altri investimenti;

TENUTO CONTO che:

- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021",* pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 174 suppl. del 31 dicembre 2020 , all'articolo 4 recante *"Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali"* stabilisce, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versa attualmente il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, *"attivi una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza";*
- un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di realizzare un buon numero di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria dei Comuni di tutta la Puglia;

CONSIDERATO altresì che:

- la rete stradale dei Comuni pugliesi, nella suo complesso, necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria volti a migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione stradale;
- il miglioramento della rete viaria comunale, in considerazione della funzione economica e sociale svolta dalle infrastrutture stradali, corrisponde, altresì, ad un interesse di carattere generale dell'Ente regionale;
- per tali ragioni, la concessione di contributi finalizzati al miglioramento della rete stradale comunale deve essere assicurata a tutti i Comuni della regione;
- l'entità del contributo da erogare può essere determinata in misura proporzionale alla popolazione residente del Comune e alla estensione del territorio comunale espressa in Kmq;
- appare necessario stanziare risorse per euro 100 milioni, utili per procedere ad un sostanziale soddisfacimento del fabbisogno espresso dagli Enti così anche da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenza quale quello dell'attuale contesto pandemico;
- l'erogazione dei contributi agli investimenti per l'importo di euro 100 milioni, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale n. 35/2020, è finanziata da mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
- il contributo massimo erogabile per ciascun Comune, parametrato per il 55% alla popolazione residente al 1 gennaio 2020 (come risultante dai dati ufficiali ISTAT) e per il restante 45% alla estensione territoriale del Comune, è quello risultante dal prospetto allegato alla presente deliberazione;
- il finanziamento avviene nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, pertanto gli importi finanziabili sono ammissibili per tipologia di beneficiario e per categoria di investimento, in quanto destinati a Comuni e classificati in base alla seguente categoria di investimento di cui alla lettera b*) "la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti".*

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009"*;
- l'articolo 51, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"* ed in particolare l'articolo 4;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";*
- la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Sezione copertura finanziaria decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con la legge regionale n. 36/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza Cassa
62.06	U1110201	FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 4 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	20.3.2	U.2.05.01.02.000	- 100.000.000,00
66.03	CNI U_____	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. 35/2020	10.5.2	U.2.03.01.02.000	+100.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129273 "Mutuo per Contributi della Regione per Interventi su Opere Pubbliche Demaniali e Patrimoniali - Art. 4 L.R. N. 35/2020 - Bilancio Di Previsione 2021-2023"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal decreto legislativo n.118/2011.

All'impegno delle somme si provvederà con successiva determinazione del dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Tutto ciò premesso e considerato, il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di destinare l'importo di 100 milioni di euro delle risorse di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tutte le strade comunali urbane ed extraurbane ed aree comunali destinate alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile e relative pertinenze;
3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2), del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2021 – 2023 approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 71/2021, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare il riparto del contributo massimo erogabile a ciascun Comune come da prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare l'allegato "Schema di Avviso pubblico e disciplinare di finanziamento per la concessione di contributi ai comuni pugliesi per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali e relative pertinenze", autorizzando il dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad apportare le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie o opportune;
6. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 35/2020, l'imputazione degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 100 milioni, a valere sul mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
8. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di dare atto che l'iscrizione del finanziamento di euro 100 milioni alle pertinenti missioni e programmi di spesa avviene nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per la tipologia di beneficiario pubblico, ovvero Comuni,e per la tipologia di investimento, ovvero lettera b) *"la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti"*;

10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica dei contributi concessi secondo le disposizioni di cui all'allegato disciplinare;
11. di dare mandato all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili sui Centri di responsabilità amministrativa delle strutture del Dipartimento, di realizzare e gestire un portale informatico ai fini di divulgazione e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi;
12. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
13. di inviare copia della presente deliberazione a cura della Sezione Lavori Pubblici ad ANCI Puglia;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(avv. Raffaele Landinetti)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 422/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Pianificazione e Gestione Interventi in materia di OO. PP.", dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Lavori Pubblici;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di destinare l'importo di 100 milioni di euro delle risorse di cui all'articolo 4 della legge regionale 30

dicembre 2020, n. 35 al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tutte le strade comunali urbane ed extraurbane ed aree comunali destinate alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile e relative pertinenze;

3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2), del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35, la variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2021 e pluriennale 2021 – 2023 approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 ed al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021– 2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 71/2021, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare il riparto del contributo massimo erogabile a ciascun Comune come da prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare l'allegato "Schema di Avviso pubblico e disciplinare di finanziamento per la concessione di contributi ai comuni pugliesi per interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali e relative pertinenze", autorizzando il dirigente della Sezione Lavori Pubblici ad apportare le modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie o opportune;
6. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 35/2020, l'imputazione degli oneri rivenienti dal presente provvedimento, pari a complessivi euro 100 milioni, a valere sul mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
8. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di dare atto che l'iscrizione del finanziamento di euro 100 milioni alle pertinenti missioni e programmi di spesa avviene nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per la tipologia di beneficiario pubblico, ovvero Comuni,e per la tipologia di investimento, ovvero lettera b) *"la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti"*;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica dei contributi concessi secondo le disposizioni di cui all'allegato disciplinare;
11. di dare mandato all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili sui Centri di responsabilità amministrativa delle strutture del Dipartimento, di realizzare e gestire un portale informatico ai fini di divulgazione e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi;
12. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
13. di inviare copia della presente deliberazione a cura della Sezione Lavori Pubblici ad ANCI Puglia;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Bilancio, Programmazione Unitaria e Infrastrutture

Programma regionale straordinario: **STRADA per STRADA**

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PUGLIESI

PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

DI STRADE COMUNALI ESISTENTI E RELATIVE PERTINENZE

Il presente documento costituisce allegato alla DGR recante n. CIFRA: LLP/DEL/2021/00014
Il Dirigente ad interim di sezione: Avv. Raffaele Landinetti

LANDINETTI
RAFFAELE
16.06.2021
06:32:29 UTC

Sommario

1 Finalità ……
2 Soggetti beneficiari ……
3 Dotazione finanziaria ……
4 Ambito e tipologia interventi ammissibili e non ……
5 Spese ammissibili e non ……
6 Entità del contributo ……
7 Modalità di presentazione delle istanze ……
8 Modalità e tempi di attuazione ……
9 Modalità di erogazione del contributo ……
10 Verifiche e controlli ……
11 Revoca del contributo ……
12 Struttura responsabile ……
13 Cronoprogramma di riferimento ……

1 - Finalità

1.1 La Regione Puglia sostiene i Comuni Pugliesi con un contributo finalizzato al finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria di strade comunali esistenti e relative pertinenze volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti, al fine di diminuire la pericolosità della rete viaria ed il tasso di incidentalità stradale. Il finanziamento di tali interventi, nell'attuale contesto congiunturale, sarà in grado di fornire un forte impulso alla ripresa delle attività economiche e, di conseguenza, all'incremento dei livelli occupazionali, atteso che la spesa per investimenti rappresenta una delle misure anticicliche più efficaci in grado di favorire il rilancio dell'economia, in particolare nell'ambito del settore dell'edilizia, che costituisce il settore economico in grado di generare immediati effetti anticongiunturali in periodi di crisi.

2 – Soggetti beneficiari

2.1 Sono beneficiarie le Amministrazioni Comunali pugliesi.

3 – Dotazione finanziaria

3.1 Le risorse previste per il finanziamento del presente intervento sono individuate in euro 100 milioni a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"*.

4 - Ambito e tipologia di interventi ammissibili e non

4.1 Sono finanziabili gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti tutte le strade comunali urbane ed extraurbane ed aree comunali destinate alla pubblica circolazione veicolare, pedonale e ciclabile e relative pertinenze, di servizio e di esercizio, come definite dall'art. 24 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 *"Nuovo codice della strada"*.

4.2 Le Amministrazioni comunali possono, altresì, realizzare gli interventi finanziabili su strade di proprietà di altri enti pubblici, purché ubicate nel proprio territorio e previo assenso dell'ente proprietario;

4.3 I Comuni possono presentare una o più istanze di contributo, nel limite delle risorse assegnate, per finanziare uno o più progetti relativi ad opere di manutenzione straordinaria come descritti al punto precedente, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri enti pubblici o privati.

4.4 Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria (articolo 3, comma 1, lettera oo-quinquies, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) delle diverse componenti dell'infrastruttura stradale comunale esistente, volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti.

4.5 Le economie di gara non potranno essere utilizzate dall'Amministrazione comunale beneficiaria ma rientrano nella disponibilità della Regione Puglia per essere riprogrammate.

5 – Spese ammissibili e non

5.1 Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute rientranti nei quadri economici dei progetti. In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa, comprensive di IVA:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc…) finalizzati all'esecuzione delle opere;
- spese generali.

5.2 I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario; non sono ammissibili spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

5.3 Non sono ritenute ammissibili spese relative a interventi per i quali alla data di concessione del contributo siano già state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

5.4 Il quadro economico di progetto può prevedere spese generali nel limite massimo del 7% dell'importo dei lavori posto a base di gara. Per spese generali, da individuare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto, incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016. Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione della percentuale del 7% non sono ricomprese le spese per i servizi di ingegneria, le quali costituiscono voci autonome di spesa all'interno del quadro economico il cui importo complessivo, in ogni caso, non potrà essere superiore al limite calcolato in base al decreto 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia relativamente all'importo dei lavori posti a base di gara.

5.5 Il quadro economico di progetto può prevedere, altresì, spese per imprevisti nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara per la realizzazione, nell'ambito del contratto principale e nel rispetto dell'art. 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di eventuali lavori aggiuntivi; **la misura percentuale degli imprevisti accantonati nel quadro economico del progetto posto a base di gara non può subire variazioni in aumento in sede di ridefinizione del quadro economico post gara.** I lavori eseguiti con l'importo accantonato per imprevisti dovranno essere analiticamente dettagliati in sede di rendicontazione.

5.6 Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato, restando a totale carico del beneficiario ogni onere ulteriore.

6 - Entità del contributo

6.1 L'entità del contributo massimo concedibile ad ogni Comune è quello risultante dalla deliberazione della Giunta regionale _____n. _____;

7- Modalità di presentazione delle istanze

7.1 Il contributo è concesso, a seguito della pubblicazione della determinazione dirigenziale del dirigente della Sezione Lavori Pubblici che impegna le risorse finanziarie di euro 100 milioni e approva il presente disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione "*Amministrazione trasparente*", sottosezione di primo livello *"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"*,sottosezione di secondo livello *"Criteri e modalità"*.

7.2 L'Ente interessato ha facoltà di presentare una o più istanze di finanziamento/cofinanziamento nei limiti del contributo massimo ammissibile come riportato in delibera.

7.3 Ai fini della concessione del finanziamento il Comune, pena l'inammissibilità, dovrà, **entro cinque mesi** dalla data di pubblicazione del presente disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

a) trasmettere alla Sezione Lavori Pubblici per ogni progetto da ammettere a finanziamento una istanza di concessione, con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente, conforme al modello di cui **all'allegato 1** al presente disciplinare, al seguente indirizzo pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it; nella istanza dovranno essere indicati il nominativo del Responsabile unico del procedimento ed il recapito mail, pec e telefonico da utilizzare per le comunicazioni da parte della Sezione Lavori Pubblici;
b) trasmettere alla Sezione Lavori Pubblici, in forma telematica al seguente indirizzo pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it copia del/i progetto/progetti esecutivi del/degli interventi programmati, comprensivi della documentazione fotografica *ante operam* (N.B. I progetti,con firma digitale di professionista tecnico abilitato, anche dipendente dell'amministrazione, devono essere corredati dalla **validazione** del RUP resa ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50/2016 e relativo atto di approvazione del competente organo comunale). Qaulora l'intervento sia

da realizzare su strade di proprietà di altro ente pubblico, dovrà essere altresì allegato l'assenso dell'ente proprietario;

Tutte le comunicazioni dovranno essere inviate unicamente all'indirizzo PEC stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it. Eventuali comunicazioni inoltrate ad indirizzi diversi o con altre modalità non saranno prese in considerazione.

7.4 La Regione Puglia, Sezione Lavori Pubblici, **nei successivi tre mesi** verifica la completezza e l'inerenza della documentazione presentata dai richiedenti e provvede alla concessione del contributo dandone formale comunicazione al Comune in ordine cronologico di arrivo della documentazione completa.

8 - Modalità e tempi di attuazione

8.1 **Entro il termine di 20 giorni** dalla comunicazione della concessione del contributo di cui al punto 7.4 da parte della Regione Puglia, i soggetti beneficiari devono iscrivere gli interventi finanziati al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Sezione Lavori Pubblici i CUP acquisiti.

8.2 **Entro il termine di sei mesi** dalla comunicazione della concessione del contributo da parte della Regione Puglia, i soggetti beneficiari trasmettono tramite posta elettronica certificata alla Sezione Lavori Pubblici la copia dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori e l'attestazione da parte del RUP di concreto inizio degli stessi.

8.3 **Entro i successivi sei mesi** i beneficiari completano i lavori trasmettendo alla Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici :

a) copia del certificato di ultimazione dei lavori;
b) documentazione fotografica (*post operam*).

E' fatto obbligo agli Enti beneficiari di riportare nel cartello di cantiere, in aggiunta alle indicazioni richieste dalla normativa vigente, il logotipo della Regione Puglia e la locuzione "INTERVENTO FINANZIATO DALLA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL BILANCIO EALLE INFRASTRUTTURE – Programma regionale: STRADA per STRADA".

8.4 **Nei successivi tre mesi i soggetti beneficiari** provvedono alla rendicontazione dei contributi concessi, trasmettendo alla Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici: gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo tecnico-amministrativo, il provvedimento di omologazione delle spese complessivamente sostenute e quietanziate nei modi di legge.

9 - Modalità di erogazione del contributo

9.1 L'erogazione del contributo concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

a) anticipazione del 70% dell'importo dell'intervento risultante dal quadro economico rideterminato a seguito di espletamento della gara d'appalto, entro 2 mesi dalla trasmissione dell'attestazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;

b) erogazione finale del residuo 30% entro 30 giorni dalla trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa di cui al precedente punto 8.4 approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge. L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

10 - Verifiche e controlli

10.1 La Regione per il tramite della Sezione Lavori Pubblici si riserva di effettuare controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del contributo dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

11 - Revoca del contributo

11.1 Il contributo concesso viene revocato qualora:

a) non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità in precedenza indicate;

b) l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;

c) in sede di accertamenti e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.

11.2 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite alla Regione.

12 -Struttura responsabile

12.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente:
Regione Puglia – Assessorato al Bilancio, Programmazione Unitaria e Infrastrutture - Sezione Lavori Pubblici - Via Gentile, 52 – 70126. Bari
Responsabile del procedimento: _____

12.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
PEC:stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it;
tel. :_____ dalle ore_____ alle ore _____

13 - Cronoprogramma di riferimento

13.1 Il crono programma relativo all'attuazione del presente intervento è di seguito riportato:

Scadenza	Adempimento	Tramite	Riferimento Avviso
Entro cinque mesi dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale n. __ del _____	Trasmissione di: - Istanza di concessione a firma del legale rappresentante; - Progetto esecutivo **validato**, ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016, e relativo atto di approvazione del competente organo comunale; - documentazione fotografica *ante operam*	Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it	Punto 7.3
Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento	Trasmissione di: - CUP degli interventi ammessi a finanziamento	Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it	Punto 8.1
Entro sei mesi dalla comunicazione dell"ammissione a finanziamento	Trasmissione di: - copia del verbale di inizio effettivo lavori; - attestazione RUP concreto inizio lavori	Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it	Punto 8.2
Entro sei mesi dall'inizio effettivo dei lavori	Trasmissione di: -copia del certificato di ultimazione lavori; -documentazione fotografica *post operam*	Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it	Punto 8.3
Entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori	Rendicontazione del 100 % delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento.	Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it	Punto 8.4

Allegato 1
Modello di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Lavori Pubblici
Pec: stradaperstrada@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *AVVISO PUBBLICO E DISCIPLINARE DI FINANZIAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PUGLIESI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI ESISTENTI E RELATIVE PERTINENZE. PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO "STRADA PER STRADA". Determina Dirigenziale Sezione Lavori Pubblici n. _____ del _____.* ***Istanza di concessione.***

Il/la sottoscritto/a *(cognome e nome)*_____, nato/a a _____(Prov.___), il _____, e residente in _____ (Prov.___), alla via_____n.____, cap._____,C.F._____, tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____ nella qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente *(indicare dati identificativi del Proponente)*, rappresentandone la volontà di richiedere la concessione dei contributi in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (*indicare estremi del provvedimento)*

CHIEDE

che in relazione alla presente proposta progettuale denominata "_____ _____", dell'importo di €_____, sia concesso il contributo di cui al Disciplinare in oggetto.

A tal fine, allega la documentazione di cui all'articolo 7.3 del Disciplinare:

- Progetto esecutivo ex art. 23 del D. Lgs n. 50/2016;
- Validazione del progetto da parte del RUP (*indicare estremi del provvedimento di nomina)* resa ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 50/2016;
- Provvedimento di approvazione del progetto proposto da parte del competente organo comunale.
- Documentazione fotografica *ante operam.*

Luogo e data Firma e timbro del Soggetto Proponente

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o sottoscrivere con firma digitale.

I 100 milioni di euro ripartiti per i 257 Comuni pugliesi

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AL BILANCIO E ALLE INFRASTRUTTURE

Codice comune	Denominazione	Provincia	Popolazione all'1.1.2020 (ISTAT)			Superficie (ISTAT)			Totale
			Totale popolazione	% popol.	Importo spettante	Superficie km2	% superficie	Importo spettante	Importo spettante
71001	Accadia	FG	2.253	0,06	31.344,66	30,74	0,16	70.790,27	102.134,93
72001	Acquaviva delle Fonti	BA	20.189	0,51	280.877,65	132,03	0,68	304.048,14	584.925,79
72002	Adelfia	BA	16.659	0,42	231.766,84	29,81	0,15	68.648,60	300.415,44
72003	Alberobello	BA	10.595	0,27	147.401,98	40,82	0,21	94.003,22	241.405,20
71002	Alberona	FG	894	0,02	12.437,69	49,75	0,25	114.567,86	127.005,56
75002	Alessano	LE	6.253	0,16	86.994,30	28,69	0,15	66.069,39	153.063,69
75003	Alezio	LE	5.676	0,14	78.966,84	16,79	0,09	38.665,21	117.632,05
75004	Alliste	LE	6.533	0,17	90.889,77	23,53	0,12	54.186,57	145.076,34
72004	Altamura	BA	69.999	1,77	973.854,79	431,38	2,21	993.412,76	1.967.267,55
75005	Andrano	LE	4.666	0,12	64.915,31	15,71	0,08	36.178,11	101.093,42
110001	Andria	BAT	98.414	2,49	1.369.175,92	402,89	2,06	927.803,95	2.296.979,87
71003	Anzano di Puglia	FG	1.169	0,03	16.263,61	11,02	0,06	25.377,65	41.641,25
71004	Apricena	FG	12.812	0,32	178.245,80	172,51	0,88	397.268,38	575.514,18
75006	Aradeo	LE	9.087	0,23	126.422,07	8,58	0,04	19.758,64	146.180,71
75007	Arnesano	LE	3.995	0,10	55.580,08	13,56	0,07	31.226,94	86.807,02
71005	Ascoli Satriano	FG	6.043	0,15	84.072,69	336,68	1,72	775.330,82	859.403,51
73001	Avetrana	TA	6.436	0,16	89.540,27	74,17	0,38	170.803,99	260.344,26
75008	Bagnolo del Salento	LE	1.808	0,05	25.153,64	6,74	0,03	15.521,35	40.674,99
72006	Bari	BA	315.284	7,98	4.386.360,27	117,39	0,60	270.334,10	4.656.694,37
110002	Barletta	BAT	93.275	2,36	1.297.680,04	149,35	0,76	343.933,88	1.641.613,92
71006	Biccari	FG	2.675	0,07	37.215,70	106,65	0,55	245.601,26	282.816,96
72008	Binetto	BA	2.193	0,06	30.509,92	17,65	0,09	40.645,68	71.155,60
110003	Bisceglie	BAT	54.629	1,38	760.021,05	69,25	0,35	159.473,86	919.494,91
72010	Bitetto	BA	11.939	0,30	166.100,26	33,95	0,17	78.182,49	244.282,75
72011	Bitonto	BA	52.546	1,33	731.041,50	174,34	0,89	401.482,64	1.132.524,14
72012	Bitritto	BA	11.276	0,29	156.876,34	17,98	0,09	41.405,63	198.281,97
75009	Botrugno	LE	2.675	0,07	37.215,70	9,75	0,05	22.453,00	59.668,70
71007	Bovino	FG	3.121	0,08	43.420,63	84,93	0,43	195.582,89	239.003,52
74001	Brindisi	BR	84.465	2,14	1.175.111,71	332,98	1,70	766.810,20	1.941.921,91
71008	Cagnano Varano	FG	6.877	0,17	95.675,64	166,84	0,85	384.211,10	479.886,75
75010	Calimera	LE	6.849	0,17	95.286,10	11,18	0,06	25.746,10	121.032,20
75011	Campi Salentina	LE	9.982	0,25	138.873,68	45,88	0,23	105.655,75	244.529,43
71009	Candela	FG	2.631	0,07	36.603,55	96,82	0,50	222.964,03	259.567,58
75012	Cannole	LE	1.669	0,04	23.219,81	20,35	0,10	46.863,44	70.083,25
110004	Canosa di Puglia	BAT	28.973	0,73	403.084,25	150,93	0,77	347.572,42	750.656,67
75013	Caprarica di Lecce	LE	2.386	0,06	33.195,01	10,71	0,05	24.663,76	57.858,77
72014	Capurso	BA	15.322	0,39	213.165,95	15,14	0,08	34.865,48	248.031,42
71010	Carapelle	FG	6.576	0,17	91.488,01	25	0,13	57.571,79	149.059,80
71011	Carlantino	FG	910	0,02	12.660,29	34,71	0,18	79.932,67	92.592,97
75014	Carmiano	LE	11.748	0,30	163.442,99	24,24	0,12	55.821,61	219.264,60
73002	Carosino	TA	6.755	0,17	93.978,33	10,93	0,06	25.170,39	119.148,72
74002	Carovigno	BR	17.096	0,43	237.846,56	106,62	0,55	245.532,17	483.378,73
75015	Carpignano Salentino	LE	3.704	0,09	51.531,57	48,99	0,25	112.817,68	164.349,25
71012	Carpino	FG	3.972	0,10	55.260,09	80,05	0,41	184.344,87	239.604,97
71013	Casalnuovo Monterotaro	FG	1.421	0,04	19.769,53	48,36	0,25	111.366,87	131.136,41
71014	Casalvecchio di Puglia	FG	1.750	0,04	24.346,72	31,93	0,16	73.530,69	97.877,41
72015	Casamassima	BA	19.465	0,49	270.805,06	78,43	0,40	180.614,22	451.419,28
75016	Casarano	LE	19.732	0,50	274.519,67	38,73	0,20	89.190,22	363.709,89
72016	Cassano delle Murge	BA	14.593	0,37	203.023,80	90,2	0,46	207.719,02	410.742,82
72017	Castellana Grotte	BA	19.263	0,49	267.994,75	69,13	0,35	159.197,52	427.192,27
73003	Castellaneta	TA	16.395	0,41	228.093,96	242,32	1,24	558.031,85	786.125,82
71015	Castelluccio dei Sauri	FG	2.051	0,05	28.534,35	51,47	0,26	118.528,80	147.063,16
71016	Castelluccio Valmaggiore	FG	1.240	0,03	17.251,39	26,79	0,14	61.693,93	78.945,32
71017	Castelnuovo della Daunia	FG	1.351	0,03	18.795,67	61,49	0,31	141.603,58	160.399,24
75017	Castri di Lecce	LE	2.805	0,07	39.024,31	12,95	0,07	29.822,19	68.846,50
75018	Castrignano de' Greci	LE	3.779	0,10	52.575,00	9,62	0,05	22.153,63	74.728,62
75019	Castrignano del Capo	LE	5.207	0,13	72.441,92	20,77	0,11	47.830,64	120.272,56
75096	Castro	LE	2.339	0,06	32.541,13	4,56	0,02	10.501,09	43.042,22
75020	Cavallino	LE	12.586	0,32	175.101,59	22,65	0,12	52.160,04	227.261,63
74003	Ceglie Messapica	BR	19.241	0,49	267.688,68	132,02	0,68	304.025,11	571.713,79
71018	Celenza Valfortore	FG	1.479	0,04	20.576,45	65,42	0,33	150.653,86	171.230,32
72018	Cellamare	BA	5.722	0,14	79.606,81	5,91	0,03	13.609,97	93.216,78
71019	Celle di San Vito	FG	163	0,00	2.267,72	18,41	0,09	42.395,87	44.663,59
74004	Cellino San Marco	BR	6.333	0,16	88.107,29	37,84	0,19	87.140,66	175.247,95
71020	Cerignola	FG	55.324	1,40	769.690,17	593,93	3,04	1.367.744,55	2.137.434,72
71021	Chieuti	FG	1.601	0,04	22.273,77	61,52	0,31	141.672,66	163.946,43
74005	Cisternino	BR	11.357	0,29	158.003,24	54,17	0,28	124.746,56	282.749,80
75021	Collepasso	LE	5.775	0,15	80.344,17	12,79	0,07	29.453,73	109.797,90
72019	Conversano	BA	25.883	0,65	360.094,91	128,42	0,66	295.734,77	655.829,68
75022	Copertino	LE	23.494	0,59	326.858,16	58,53	0,30	134.787,08	461.645,24
72020	Corato	BA	47.550	1,20	661.535,10	169,35	0,87	389.991,31	1.051.526,41
75023	Corigliano d'Otranto	LE	5.699	0,14	79.286,82	28,41	0,15	65.424,58	144.711,41
75024	Corsano	LE	5.278	0,13	73.429,70	9,12	0,05	21.002,19	94.431,89
73004	Crispiano	TA	13.262	0,34	184.506,38	112,3	0,57	258.612,48	443.118,87
75025	Cursi	LE	3.999	0,10	55.635,73	8,36	0,04	19.252,01	74.887,73
75026	Cutrofiano	LE	8.798	0,22	122.401,38	56,81	0,29	130.826,14	253.227,52
71022	Deliceto	FG	3.644	0,09	50.696,82	75,85	0,39	174.672,81	225.369,64
75027	Diso	LE	2.906	0,07	40.429,46	11,42	0,06	26.298,79	66.728,26
74006	Erchie	BR	8.393	0,21	116.766,86	44,63	0,23	102.777,16	219.544,02
71023	Faeto	FG	611	0,02	8.500,48	26,1	0,13	60.104,95	68.605,43
73005	Faggiano	TA	3.455	0,09	48.067,38	21,06	0,11	48.498,48	96.565,85
74007	Fasano	BR	39.025	0,99	542.931,80	131,72	0,67	303.334,25	846.266,05
71024	Foggia	FG	149.673	3,79	2.082.312,14	509,26	2,61	1.172.760,41	3.255.072,55
73006	Fragagnano	TA	5.095	0,13	70.883,73	22,41	0,11	51.607,35	122.491,08
74008	Francavilla Fontana	BR	35.497	0,90	493.848,82	177,94	0,91	409.772,98	903.621,80

I 100 milioni di euro ripartiti per i 257 Comuni pugliesi

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AL BILANCIO E ALLE INFRASTRUTTURE

75028	Gagliano del Capo	LE	5.054	0,13	70.313,32	16,6	0,08	38.227,67	108.540,99
75029	Galatina	LE	26.201	0,66	364.519,05	82,65	0,42	190.332,34	554.851,39
75030	Galatone	LE	15.145	0,38	210.703,45	47,08	0,24	108.419,20	319.122,65
75031	Gallipoli	LE	20.241	0,51	281.601,09	41,22	0,21	94.924,37	376.525,46
73007	Ginosa	TA	21.768	0,55	302.845,34	188,49	0,96	434.068,27	736.913,61
72021	Gioia del Colle	BA	27.114	0,69	377.221,08	208,94	1,07	481.162,00	858.383,08
72022	Giovinazzo	BA	19.524	0,49	271.625,89	44,3	0,23	102.017,21	373.643,11
75032	Giuggianello	LE	1.155	0,03	16.068,83	10,27	0,05	23.650,49	39.719,33
75033	Giurdignano	LE	1.935	0,05	26.920,51	14,04	0,07	32.332,32	59.252,83
72023	Gravina in Puglia	BA	42.919	1,09	597.106,72	384,74	1,97	886.006,83	1.483.113,56
73008	Grottaglie	TA	31.189	0,79	433.914,16	102,12	0,52	235.169,25	669.083,41
72024	Grumo Appula	BA	12.378	0,31	172.207,81	81,3	0,42	187.223,46	359.431,27
75034	Guagnano	LE	5.578	0,14	77.603,42	38,03	0,19	87.578,21	165.181,63
71025	Ischitella	FG	4.342	0,11	60.407,68	85,46	0,44	196.803,41	257.211,09
71026	Isole Tremiti	FG	452	0,01	6.288,41	3,18	0,02	7.323,13	13.611,54
73009	Laterza	TA	14.943	0,38	207.893,14	161,17	0,82	371.153,82	579.046,96
74009	Latiano	BR	13.945	0,35	194.008,56	55,38	0,28	127.533,03	321.541,59
75035	Lecce	LE	93.865	2,37	1.305.888,36	241	1,23	554.992,06	1.860.880,43
73010	Leporano	TA	8.048	0,20	111.967,08	15,33	0,08	35.303,02	147.270,10
75036	Lequile	LE	8.576	0,22	119.312,83	36,8	0,19	84.745,68	204.058,50
71027	Lesina	FG	6.225	0,16	86.604,75	160,16	0,82	368.827,92	455.432,67
75037	Leverano	LE	13.881	0,35	193.118,16	49,5	0,25	113.992,15	307.110,31
75038	Lizzanello	LE	11.686	0,30	162.580,42	25,42	0,13	58.539,00	221.119,42
73011	Lizzano	TA	9.732	0,25	135.395,57	47,18	0,24	108.649,48	244.045,06
72025	Locorotondo	BA	14.106	0,36	196.248,46	48,19	0,25	110.975,38	307.223,84
71028	Lucera	FG	32.194	0,81	447.896,13	339,79	1,74	782.492,75	1.230.388,88
75039	Maglie	LE	13.893	0,35	193.285,11	22,66	0,12	52.183,07	245.468,18
73012	Manduria	TA	30.247	0,77	420.808,67	180,41	0,92	415.461,07	836.269,74
71029	Manfredonia	FG	55.517	1,40	772.375,27	354,54	1,81	816.460,11	1.588.835,37
110005	Margherita di Savoia	BAT	11.404	0,29	158.657,12	35,7	0,18	82.212,52	240.869,64
75040	Martano	LE	8.785	0,22	122.220,52	22,25	0,11	51.238,89	173.459,42
75041	Martignano	LE	1.604	0,04	22.315,51	6,49	0,03	14.945,64	37.261,14
73013	Martina Franca	TA	47.813	1,21	665.194,06	298,72	1,53	687.913,81	1.353.107,87
73014	Maruggio	TA	5.237	0,13	72.859,29	49,07	0,25	113.001,91	185.861,20
73015	Massafra	TA	32.063	0,81	446.073,60	128	0,66	294.767,57	740.841,17
75042	Matino	LE	11.224	0,28	156.152,89	26,63	0,14	61.325,47	217.478,36
71031	Mattinata	FG	6.127	0,15	85.241,34	73,48	0,38	169.215,01	254.456,34
75043	Melendugno	LE	9.932	0,25	138.178,06	92,31	0,47	212.578,08	350.756,14
75044	Melissano	LE	6.881	0,17	95.731,29	12,55	0,06	28.901,04	124.632,33
75045	Melpignano	LE	2.181	0,06	30.342,97	11,1	0,06	25.561,88	55.904,84
74010	Mesagne	BR	25.878	0,65	360.025,35	124,05	0,63	285.671,23	645.696,57
75046	Miggiano	LE	3.411	0,09	47.455,23	7,8	0,04	17.962,40	65.417,63
75047	Minervino di Lecce	LE	3.556	0,09	49.472,53	18,13	0,09	41.751,06	91.223,59
110006	Minervino Murge	BAT	8.543	0,22	118.853,72	257,41	1,32	592.782,19	711.635,90
72027	Modugno	BA	37.556	0,95	522.494,47	32,24	0,16	74.244,58	596.739,05
72028	Mola di Bari	BA	24.762	0,63	344.499,10	50,94	0,26	117.308,28	461.807,38
72029	Molfetta	BA	58.145	1,47	808.937,08	58,97	0,30	135.800,34	944.737,42
72030	Monopoli	BA	48.101	1,22	669.200,83	157,89	0,81	363.600,40	1.032.801,23
71033	Monte Sant'Angelo	FG	11.854	0,30	164.917,71	245,13	1,25	564.502,92	729.420,63
73016	Monteiasi	TA	5.492	0,14	76.406,96	9,75	0,05	22.453,00	98.859,95
71032	Monteleone di Puglia	FG	973	0,02	13.536,77	36,42	0,19	83.870,58	97.407,36
73017	Montemesola	TA	3.712	0,09	51.642,87	16,43	0,08	37.836,18	89.479,05
73018	Monteparano	TA	2.327	0,06	32.374,18	3,85	0,02	8.866,06	41.240,23
75048	Monteroni di Lecce	LE	13.673	0,35	190.224,38	16,74	0,09	38.550,07	228.774,45
75049	Montesano Salentino	LE	2.622	0,07	36.478,34	8,53	0,04	19.643,50	56.121,83
75050	Morciano di Leuca	LE	3.153	0,08	43.865,83	13,57	0,07	31.249,97	75.115,80
71034	Motta Montecorvino	FG	679	0,02	9.446,53	19,94	0,10	45.919,26	55.365,79
73019	Mottola	TA	15.618	0,40	217.284,02	213,96	1,09	492.722,41	710.006,43
75051	Muro Leccese	LE	4.865	0,12	67.683,87	16,77	0,09	38.619,16	106.303,03
75052	Nardò	LE	30.757	0,78	427.903,99	193,24	0,99	445.006,91	872.910,91
75053	Neviano	LE	5.069	0,13	70.522,01	16,3	0,08	37.536,81	108.058,81
72031	Noci	BA	18.651	0,47	259.480,36	150,6	0,77	346.812,47	606.292,83
75054	Nociglia	LE	2.191	0,06	30.482,09	11,13	0,06	25.630,96	56.113,05
72032	Noicattaro	BA	26.037	0,66	362.237,42	40,79	0,21	93.934,13	456.171,55
75055	Novoli	LE	7.736	0,20	107.626,40	18,08	0,09	41.635,92	149.262,32
71063	Ordona	FG	2.836	0,07	39.455,59	39,57	0,20	91.124,63	130.580,23
74011	Oria	BR	14.840	0,38	206.460,16	83,67	0,43	192.681,27	399.141,43
71035	Orsara di Puglia	FG	2.570	0,07	35.754,89	83,01	0,42	191.161,37	226.916,27
71036	Orta Nova	FG	17.050	0,43	237.206,59	105,24	0,54	242.354,21	479.560,80
75056	Ortelle	LE	2.299	0,06	31.984,63	10,23	0,05	23.558,38	55.543,01
74012	Ostuni	BR	30.633	0,77	426.178,86	225,56	1,15	519.435,72	945.614,58
75057	Otranto	LE	5.827	0,15	81.067,61	77,2	0,40	177.781,69	258.849,30
73020	Palagianello	TA	7.630	0,19	106.151,69	43,86	0,22	101.003,95	207.155,64
73021	Palagiano	TA	15.927	0,40	221.582,95	69,97	0,36	161.131,93	382.714,88
75058	Palmariggi	LE	1.430	0,04	19.894,75	8,97	0,05	20.656,76	40.551,50
72033	Palo del Colle	BA	20.891	0,53	290.644,16	79,71	0,41	183.561,90	474.206,05
71037	Panni	FG	741	0,02	10.309,10	32,71	0,17	75.326,93	85.636,03
75059	Parabita	LE	8.790	0,22	122.290,08	21,09	0,11	48.567,56	170.857,65
75060	Patù	LE	1.642	0,04	22.844,18	8,69	0,04	20.011,95	42.856,13
71038	Peschici	FG	4.344	0,11	60.435,51	49,39	0,25	113.738,83	174.174,34
71039	Pietramontecorvino	FG	2.604	0,07	36.227,92	71,65	0,37	165.000,75	201.228,67
75061	Poggiardo	LE	5.912	0,15	82.250,17	19,96	0,10	45.965,32	128.215,49
71040	Poggio Imperiale	FG	2.587	0,07	35.991,40	52,88	0,27	121.775,85	157.767,26
72034	Poggiorsini	BA	1.339	0,03	18.628,72	43,44	0,22	100.036,74	118.665,46
72035	Polignano a Mare	BA	17.563	0,44	244.343,66	63,09	0,32	145.288,17	389.631,83
75097	Porto Cesareo	LE	6.230	0,16	86.674,31	35,13	0,18	80.899,88	167.574,19
75098	Presicce-Acquarica	LE	9.608	0,24	133.670,44	43,06	0,22	99.161,65	232.832,09
73022	Pulsano	TA	11.363	0,29	158.086,71	18,27	0,09	42.073,46	200.160,18
72036	Putignano	BA	26.056	0,66	362.501,75	100,16	0,51	230.655,62	593.157,38

I 100 milioni di euro ripartiti per i 257 Comuni pugliesi

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AL BILANCIO E ALLE INFRASTRUTTURE

75063	Racale	LE	10.787	0,27	150.073,17	24,29	0,12	55.936,75	206.009,92
71041	Rignano Garganico	FG	1.930	0,05	26.850,95	89,4	0,46	205.876,72	232.727,67
73023	Roccaforzata	TA	1.794	0,05	24.958,86	6,15	0,03	14.162,66	39.121,52
71042	Rocchetta Sant'Antonio	FG	1.757	0,04	24.444,10	72,48	0,37	166.912,14	191.356,24
71043	Rodi Garganico	FG	3.514	0,09	48.888,21	13,45	0,07	30.973,62	79.861,83
71044	Roseto Valfortore	FG	1.044	0,03	14.524,56	50,06	0,26	115.281,75	129.806,31
75064	Ruffano	LE	9.503	0,24	132.209,63	39,73	0,20	91.493,09	223.702,72
72037	Rutigliano	BA	18.436	0,47	256.489,19	53,85	0,28	124.009,64	380.498,83
72038	Ruvo di Puglia	BA	24.918	0,63	346.669,43	223,83	1,15	515.451,76	862.121,19
75065	Salice Salentino	LE	8.049	0,20	111.980,99	59,87	0,31	137.872,92	249.853,91
75066	Salve	LE	4.551	0,12	63.315,38	33,07	0,17	76.155,96	139.471,34
72039	Sammichele di Bari	BA	6.247	0,16	86.910,83	34,23	0,18	78.827,30	165.738,12
75095	San Cassiano	LE	1.985	0,05	27.616,13	8,77	0,04	20.196,18	47.812,32
75068	San Cesario di Lecce	LE	7.987	0,20	111.118,42	8,09	0,04	18.630,23	129.748,65
74013	San Donaci	BR	6.298	0,16	87.620,36	34,04	0,17	78.389,75	166.010,11
75069	San Donato di Lecce	LE	5.551	0,14	77.227,79	21,58	0,11	49.695,97	126.923,76
110007	San Ferdinando di Puglia	BAT	13.847	0,35	192.645,14	41,23	0,21	94.947,40	287.592,54
73024	San Giorgio Ionico	TA	14.533	0,37	202.189,05	23,56	0,12	54.255,66	256.444,71
71046	San Giovanni Rotondo	FG	26.838	0,68	373.381,26	261,88	1,34	603.076,02	976.457,28
71047	San Marco in Lamis	FG	13.038	0,33	181.390,00	234,2	1,20	539.332,54	720.722,54
71048	San Marco la Catola	FG	916	0,02	12.743,77	28,63	0,15	65.931,21	78.674,98
73025	San Marzano di San Giuseppe	TA	9.015	0,23	125.420,38	19,19	0,10	44.192,11	169.612,48
74014	San Michele Salentino	BR	6.236	0,16	86.757,79	26,53	0,14	61.095,18	147.852,97
71049	San Nicandro Garganico	FG	14.621	0,37	203.413,35	173,36	0,89	399.225,83	602.639,17
74015	San Pancrazio Salentino	BR	9.624	0,24	133.893,03	56,68	0,29	130.526,76	264.419,80
71050	San Paolo di Civitate	FG	5.669	0,14	78.869,45	91,16	0,47	209.929,78	288.799,23
75071	San Pietro in Lama	LE	3.476	0,09	48.359,54	8,2	0,04	18.883,55	67.243,08
74016	San Pietro Vernotico	BR	13.295	0,34	184.965,49	46,94	0,24	108.096,79	293.062,29
71051	San Severo	FG	49.496	1,25	688.608,65	336,31	1,72	774.478,76	1.463.087,40
74017	San Vito dei Normanni	BR	18.524	0,47	257.713,48	67,08	0,34	154.476,63	412.190,11
75067	Sanarica	LE	1.461	0,04	20.326,03	13,02	0,07	29.983,39	50.309,42
72040	Sannicandro di Bari	BA	9.655	0,24	134.324,32	56,79	0,29	130.780,08	265.104,40
75070	Sannicola	LE	5.738	0,15	79.829,41	27,64	0,14	63.651,37	143.480,78
75072	Santa Cesarea Terme	LE	2.935	0,07	40.832,92	26,82	0,14	61.763,02	102.595,94
71052	Sant'Agata di Puglia	FG	1.882	0,05	26.183,16	116,14	0,59	267.455,51	293.638,67
72041	Santeramo in Colle	BA	25.926	0,66	360.693,14	144,86	0,74	333.593,98	694.287,13
73026	Sava	TA	15.506	0,39	215.725,83	44,57	0,23	102.638,99	318.364,82
75073	Scorrano	LE	6.809	0,17	94.729,60	35,33	0,18	81.360,45	176.090,05
75074	Seclì	LE	1.842	0,05	25.626,66	8,78	0,04	20.219,21	45.845,87
71053	Serracapriola	FG	3.778	0,10	52.561,08	143,36	0,73	330.139,68	382.700,76
75075	Sogliano Cavour	LE	3.968	0,10	55.204,44	5,33	0,03	12.274,31	67.478,75
75076	Soleto	LE	5.325	0,13	74.083,58	30,46	0,16	70.145,47	144.229,05
75077	Specchia	LE	4.649	0,12	64.678,79	25,1	0,13	57.802,08	122.480,87
110008	Spinazzola	BAT	6.204	0,16	86.312,59	184,01	0,94	423.751,41	510.064,00
75078	Spongano	LE	3.533	0,09	49.152,54	12,42	0,06	28.601,67	77.754,21
75079	Squinzano	LE	13.705	0,35	190.669,58	29,78	0,15	68.579,52	259.249,10
73029	Statte	TA	13.421	0,34	186.718,45	67,32	0,34	155.029,32	341.747,77
75080	Sternatia	LE	2.221	0,06	30.899,46	16,76	0,09	38.596,13	69.495,59
71054	Stornara	FG	5.678	0,14	78.994,66	33,86	0,17	77.975,23	156.969,90
71055	Stornarella	FG	5.135	0,13	71.440,23	33,81	0,17	77.860,09	149.300,32
75081	Supersano	LE	4.259	0,11	59.252,95	36,41	0,19	83.847,56	143.100,51
75082	Surano	LE	1.577	0,04	21.939,87	8,99	0,05	20.702,82	42.642,69
75083	Surbo	LE	14.597	0,37	203.079,45	20,78	0,11	47.853,67	250.933,12
73027	Taranto	TA	191.050	4,83	2.657.965,93	249,86	1,28	575.395,51	3.233.361,44
75084	Taurisano	LE	11.546	0,29	160.632,69	23,68	0,12	54.532,00	215.164,69
75085	Taviano	LE	11.718	0,30	163.025,62	22,13	0,11	50.962,55	213.988,17
72043	Terlizzi	BA	26.262	0,66	365.367,71	69,23	0,35	159.427,80	524.795,51
75086	Tiggiano	LE	2.809	0,07	39.079,96	7,71	0,04	17.755,14	56.835,10
74018	Torchiarolo	BR	5.258	0,13	73.151,45	32,34	0,17	74.474,87	147.626,32
72044	Toritto	BA	8.152	0,21	113.413,97	75,35	0,39	173.521,38	286.935,34
74019	Torre Santa Susanna	BR	10.262	0,26	142.769,15	55,77	0,29	128.431,15	271.200,30
71056	Torremaggiore	FG	16.767	0,42	233.269,38	210,01	1,07	483.626,07	716.895,45
73028	Torricella	TA	4.169	0,11	58.000,84	26,93	0,14	62.016,33	120.017,17
110009	Trani	BAT	55.405	1,40	770.817,08	103,41	0,53	238.139,96	1.008.957,03
75087	Trepuzzi	LE	14.076	0,36	195.831,08	23,43	0,12	53.956,28	249.787,37
75088	Tricase	LE	17.253	0,44	240.030,81	43,33	0,22	99.783,43	339.814,24
72046	Triggiano	BA	26.509	0,67	368.804,08	20,11	0,10	46.310,75	415.114,83
110010	Trinitapoli	BAT	14.107	0,36	196.262,37	148,77	0,76	342.598,21	538.860,58
71058	Troia	FG	6.944	0,18	96.607,78	168,25	0,86	387.458,15	484.065,93
75089	Tuglie	LE	5.161	0,13	71.801,95	8,5	0,04	19.574,41	91.376,36
72047	Turi	BA	13.039	0,33	181.403,91	71,4	0,37	164.425,03	345.828,95
75090	Ugento	LE	12.214	0,31	169.926,18	100,4	0,51	231.208,31	401.134,49
75091	Uggiano la Chiesa	LE	4.355	0,11	60.588,55	14,46	0,07	33.299,52	93.888,07
72048	Valenzano	BA	17.441	0,44	242.646,34	15,98	0,08	36.799,89	279.446,23
75092	Veglie	LE	13.671	0,35	190.196,56	62,31	0,32	143.491,93	333.688,49
75093	Vernole	LE	6.941	0,18	96.566,04	61,28	0,31	141.119,97	237.686,01
71059	Vico del Gargano	FG	7.493	0,19	104.245,69	111,08	0,57	255.802,98	360.048,67
71060	Vieste	FG	13.672	0,35	190.210,47	169,19	0,87	389.622,85	579.833,32
74020	Villa Castelli	BR	9.035	0,23	125.698,62	35,15	0,18	80.945,94	206.644,56
71061	Volturara Appula	FG	401	0,01	5.578,88	52	0,27	119.749,32	125.328,20
71062	Volturino	FG	1.647	0,04	22.913,74	58,35	0,30	134.372,56	157.286,30
71064	Zapponeta	FG	3.348	0,08	46.578,75	41,75	0,21	96.144,89	142.723,64
75094	Zollino	LE	1.897	0,05	26.391,84	9,95	0,05	22.913,57	49.305,41
Totale			3.953.305	100,00	55.000.000,00	19540,82	100,00	45.000.000,00	100.000.000,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../2021 n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/00014
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 100,000,000.00		
			previsione di cassa		€ 100,000,000.00		
Totale Programma	**5**	Viabilità e infrastrutture stradali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 100,000,000.00		
			previsione di cassa		€ 100,000,000.00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 100,000,000.00		
			previsione di cassa		€ 100,000,000.00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			€ 100,000,000.00	
			previsione di cassa			€ 100,000,000.00	
Totale Programma	**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			€ 100,000,000.00	
			previsione di cassa			€ 100,000,000.00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			€ 100,000,000.00	
			previsione di cassa			€ 100,000,000.00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 100,000,000.00	€ 100,000,000.00	
			previsione di cassa		€ 100,000,000.00	€ 100,000,000.00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 100,000,000.00	€ 100,000,000.00	
			previsione di cassa		€ 100,000,000.00	€ 100,000,000.00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

Avv. Raffaele Landinetti

LANDINETTI
RAFFAELE
16.06.2021
06:18:38 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	14	16.06.2021

CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU O.PUBB. DEMANIALI E PATRIMONIALI. ARTICOLO 4, L.R.30 DICEMBRE 2020, N. 35. FINANZIAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ARTICOLO 51, CO. 2, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N. 118. PROGRAMMA REGIONALE STRADA PER STRADA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR A PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021 n. 1019

Contt. nn. 1527/09/GR - 1613/09/GR - 420/10/B – 1883/08/GR – 81/11/SH – 616/05/L - Saldo compensi professionali avv. (omissis). Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 – 2011 - 2012 . Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

-L'avvocato (*omissis*), con nota PEC del 20/5/2021, protocollata al n. AOO_024/07/06/2021/5806, (parte non integrante allegato al presente provvedimento), ha sollecitato la liquidazione di n. 60 parcelle elencate da 1 a 60 relative ad incarichi conferiti dal 2008 al 2012 rappresentando nel contempo la disponibilità a ridurre del 20% l'imponibile di ogni parcella al fine di una celere liquidazione degli onorari. Si è proceduto pertanto preliminarmente all'istruttoria e alla verifica di congruità delle notule per le quali era stata prevista nella delibera di incarico una *presumibile spesa* caduta in perenzione amministrativa il cui importo soddisfa totalmente il credito.

A) Cont. n. 1527/09/GR - CdS – R.G. n. 10374/2009 (riferimento n. 18/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 439 del 28/12/2009 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) il 14/1/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Consiglio di Stato nella causa di appello avverso la sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 3238/09 (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 5.000,00 di cui € 1.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 223/10 - fatt. n. 11/2010.
-La causa si è conclusa con sentenza n. 4227 del 9/3/2010, depositata il 2/7/2010, che ha accolto l'appello e dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado. Spese compensate.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC in data 9/3/2020, prot. 024/4203 del 30/3/2020 ha richiesto il saldo del compenso pari a € 5.074,21.
-Successivamente, con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/07/06/2021/5806, ha trasmesso, tra le altre, nuova notula di € 2.319,54 , rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento .
- All'esito della verifica di congruità della parcella, detratto l'acconto, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € **1.100,57** (€ 867,41 imponibile, € 34,70 CAP, € 198,46 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 4.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 223/10, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € **1.100,57**, (impegno 3010735090).

B) Cont. n. 1613/09/GR - TAR – R.G. n.1775/09 (riferimento n. 40/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 738 del 16/3/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) il 22/1/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di resistere nel giudizio promosso da diversi ricorrenti davanti al TAR sez di Lecce (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 5.000,00 di cui € 1.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n.328/10.
-La causa si è conclusa con decreto di perenzione n. 288 del 2/12/2015. Spese compensate.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC in data 20/3/2020, prot. 024/4091 del 25/3/2020 ha richiesto il saldo del compenso pari a € 10.695,13.
-Successivamente con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/07/06/2021/5806 ha trasmesso, tra le altre, nuova notula di € 3.358,30 , rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione

dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento.
- All'esito della verifica di congruità della parcella, rideterminata d'ufficio per quanto attiene la maggiorazione del 15% e non del 30% degli onorari , applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € **2.495,63** (€ 1.966,92 imponibile, € 78,68 CAP, € 450,03 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 4.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 328/10, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € **2.495,63**, (impegno 3010735666).

C) Cont. n. 420/10/B - TAR – R.G. 426/10 (riferimento n. 41/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 1276 del 27/5/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) il 7/4/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di resistere nel giudizio dinanzi al TAR Bari promosso dal ricorrente per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, delle deliberazioni nn.49,343,346,352 e 374/2010 della ASL BAT (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 4.599,18 di cui € 1.500,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n.462/10.
-La causa si è conclusa con sentenza n. 1013 del 4/5/2011 che ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse. Spese compensate.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC in data 20/3/2020, prot. 024/4092 del 25/3/2020 ha richiesto il saldo del compenso pari a € 12.342,49.
-Successivamente con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/07/06/2021/5806, ha trasmesso, tra le altre, nuova notula di € 3.734,80, rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento.
- All'esito della verifica di congruità della parcella, rideterminata d'ufficio per quanto attiene la maggiorazione del 15% e non del 30% degli onorari, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € **2.737,89** (€ 2.157,86 imponibile, € 86,31 CAP, € 493,72 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.099,18 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 462/10, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € **2.737,89**, (impegno 3010737156).

D) Cont. 1883/08/GR – CdS - RG n. 10443/09 (riferimento n. 44/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 388 del 16/2/2010 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) il 14/1/2010 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di difendere la Regione innanzi al Consiglio di Stato nella causa di appello avverso la sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 2011/09 (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 4.000,00 di cui € 1.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 146/10.
-La causa si è conclusa con sentenza n. 2181 del 16/4/2015 che ha respinto il ricorso e condannato controparte alle spese.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC in data 23/3/2020, prot. n.024/4206 del 30/3/2020 ha richiesto il saldo del compenso pari a € 15.501,78.
-Successivamente con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/07/06/2021/5806 ha trasmesso, fra le altre, nuova notula di € 2.663,73, rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento .
- All'esito della verifica di congruità della parcella, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € **2.218,73** (€ 1.748,68 imponibile, € 69,95 CAP, € 400,10 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 146/10, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di **€ 2.218,73** , (impegno 3010733454).

E) Cont. n. 81/11/SH CdS – R.G. 4321/2011 (riferimento n. 47/60 in elenco)
- Con deliberazione n. 1729 del 2/8/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*)

il 18/5/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di resistere nel giudizio di appello proposto dinanzi al CdS avverso la sentenza n.464/2011 del Tar Bari (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 4.000,00 di cui € 2.000,00 liquidati in acconto con atto dirigenziale n. 393/11.
-La causa si è conclusa con decreto n. 787 del 9/6/2017 che ha dichiarato perento il ricorso. Nulla per le spese.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC in data 25/3/2020, prot. 024/4203 del 30/3/2020 ha richiesto il saldo del compenso pari a € 8.803,70.
-Successivamente con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/07/06/2021/5806 è pervenuta, tra le altre, nuova notula di € 330,82 , rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento.
- All'esito della verifica di congruità della parcella, rideterminata d'ufficio per quanto attiene la maggiorazione del 15% e non del 30% degli onorari, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € 58,13 (€ 45,82 imponibile, € 1,83 CAP, € 10,48 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 2.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 393/11, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € 58,13, (impegno 3011812945).

F) Cont. n. 616/05/L TAR RG n.1130/11 (riferimento n. 49/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 1727 del 2/8/2011 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) il 20/6/2011 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di rappresentare la Regione e resistere nel giudizio dinanzi al TAR - R.G. n. 1130/11 (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 4.000,00 di cui € 1.500,00 liquidate in acconto con Atto dirigenziale n. 320/11.
-La causa si è conclusa con sentenza del TAR Sez. Prima n. 1262 del 6/7/2011 che ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in merito al ricorso. Spese compensate
- L'avvocato (*omissis*) con nota del 29/4/2015 – prot. 024/6168 del 29/4/2015, ha inviato una prima nota specifica.
-Successivamente con PEC del 25/3/2020, prot. 024/4202 del 30/3/2020, è pervenuta nuova notula di € 10.014,51 e da ultimo parcella di € 2.722,64, rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento.
- All'esito della verifica di congruità della parcella, rideterminata d'ufficio per quanto attiene la maggiorazione del 15% e non del 30% degli onorari, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è pari a € 2.052,75 (€ 1.570,58 imponibile, € 62,82 CAP, € 359,35 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 2.500,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 320/11, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € **2.052,75** (impegno 3011801041).

G) Cont. n. 616/05/L CdS RG n. 2449/12 (riferimento n. 48/60 in elenco)

- Con deliberazione n. 1053 del 30/5/2012 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito all'avv. (*omissis*) l' 11/4/2012 dal Presidente pro tempore della G.R. al fine di resistere nel giudizio di appello proposto dinanzi al CdS - R.G. n. 2449/12 (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). La spesa presumibile è di € 5.000,00 di cui € 2.000,00 liquidate in acconto con atto dirigenziale n. 199/12.
-La causa si è conclusa con sentenza del CdS Sez. Terza n. 3248 del 20/4/2012 che ha respinto il ricorso e compensato le spese.
- L'avvocato (*omissis*) con PEC In data 25/3/2020, ha richiesto il saldo del compenso pari a € 8.535,83.
-Successivamente con PEC del 20/5/2021, prot. AOO_024/7/06/2021/5806 è pervenuta nuova notula di € 330,82, rimodulata tenendo conto delle condizioni di incarico che prevedevano l'applicazione dei minimi tabellari alle cause qualificate di valore *indeterminabile* nella delibera di conferimento.
- All'esito della verifica di congruità della parcella (riferimento n. 48/60 in elenco), rideterminata d'ufficio

per quanto attiene la maggiorazione del 15% e non del 30% degli onorari, applicata la riduzione proposta, il credito dell'avvocato è di € 47,98 (€ 37,82 imponibile, € 1,51 CAP, € 8,65 IVA).
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 199/12, con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di € **47,98**, (impegno 3012826226).

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI				+ € 10.711,68	0,00

66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	- € 10.711,68
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	**+** € 10.711,68	**+** € 10.711,68

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **10.711,68**, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti dirigenziali di impegno della spesa di **€ 10.711,68** derivanti dalla reiscrizione sul capitolo **1312** di parte degli impegni nn**.** 3010735090,3010735666, 3010737156, 3010733454, 3011812945,3011801041,3012826226 assunti sul capitolo 1312/10, 1312/11 e 1312/12, di cui al presente atto, differenza da eliminare;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, gli atti dirigenziali di impegno della spesa di **€ 10.711,68** derivanti dalla reiscrizione sul capitolo **1312** di parte degli impegni nn**.** 3010735090,3010735666, 3010737156, 3010733454, 3011812945,3011801041,3012826226 assunti sul capitolo 1312/10, 1312/11 e 1312/12, di cui al presente atto, differenza da eliminare;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**10.711,68**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**10.711,68**		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		**10.711,68**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

CIFRA: AVV/DEL/2021/00325 - Cont. 1527/09/GR -1613/09/GR- 420/10/B – 1883/08/GR – 81/11/SH – 616/05/L - Saldo comp. DGR 199/21. . Variaz. bil. reisc. residui pass. per. e.f. 2010 – 2011 – 2012. Art. 51, co 2, lett.g), del D. L 118/11 -

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**10.711,68**		**0,00**
TITOLO xx	xxxxxxxx					
Tipologia xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

CIFRA: AVV/DEL/2021/00325 - Cont. 1527/09/GR -1613/09/GR- 420/10/B – 1883/08/GR – 81/11/SH – 616/05/L - Saldo comp. DGR 199/21. . Variaz. bil. reisc. residui pass. per. e.f. 2010 – 2011 – 2012. Art. 51, co 2, lett.g), del D. L 118/11 -

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	325	21.06.2021

CONTT. NN. 1527/09/GR - 1613/09/GR - 420/10/B # 1883/08/GR # 81/11/SH # 616/05/L - SALDO COMPENSI PROFESSIONALI AVV. (OMISSIS). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2010 # 2011 - 2012 . ART.51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021 n. 1062

Consorzio per la bonifica della Capitanata. Conto consuntivo Esercizio finanziario 2020 - Provvedimenti.

L'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del Procedimento Amministrativo, confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1586 del 11 ottobre 2015 a seguito di analoga approvazione, avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 17 dicembre 2015 del Consorzio per la bonifica della Capitanata, è stato approvato lo Statuto consortile;
- Detto Statuto, all'art. 34 "Esercizio Finanziario e Bilancio Sezione VIII Amministrazione" dispone che:
  - L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare;
  - il bilancio preventivo è approvato entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce;
  - il rendiconto consuntivo è approvato entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.
- Con A.D. n. 06/036 del 11/02/2016, a mente dell'art.33 della Lr. 4/2012 è stato indetto Avviso Pubblico per la selezione del Revisore Unico dei Consorzi di Bonifica di Capitanata e del Gargano;
- Con A.D. n. 59/036 del 29/06/2016 sono state ammesse alla selezione per l'affidamento dell'incarico di Revisore Unico presso i Consorzi di bonifica della Capitanata e del Gargano n. 9 istanze, riportate in allegato al suddetto provvedimento, e che lo stesso è stato trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, ai sensi e per gli effetti della l.r. n. 4/ 2012, art. 33, comma 1;
- Con nota n. 20160015549 il Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi del Consiglio Regionale ha comunicato che la IV Commissione consiliare permanente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine all'A.D. n. 59/036 del 29/06/2016;
- Con nota Prot. 12575 del 17/05/2021 il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata comunicava che il Dott. Domenico Pironti, Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, nominato con D.G.R. n.531 del 05/08/2016, era impossibilitato allo svolgimento della funzione a causa di impedimento, richiedendo al contempo, una proroga del termine per l'approvazione del bilancio consuntivo consortile per l'anno 2020 che a termini dello Statuto scade il 30 giugno 2021;
- Con successiva nota Prot. 14868 del 09/06/2021 il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, facendo seguito alla precedente nota prot. 12575/2021 comunicava che per il Dott. Domenico Pironti persisteva il predetto impedimento certificato, tanto per le determinazione del caso, anche in merito alla richiesta di proroga del termine per l'approvazione del bilancio consuntivo consortile 2020.

Per quanto sopra esposto, e nelle more del perfezionamento del procedimento amministrativo per la nomina di altro Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, si pone la necessità di assumere determinazioni in ordine al termine ultimo per l'approvazione del bilancio consuntivo consortile per l'anno 2020, per le seguenti motivazioni:

- la precitata fattispecie è ascrivibile a causa di forza maggiore;
- la insussistenza di una disciplina normativa e regolamentare in materia;
- al fine di garantire la funzionalità degli organi consortili fino all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio, stante l'approssimarsi delle elezioni;

Il presente atto, rientra nella fattispecie dell'art. 35, comma 4 della Legge regionale n.4 del 13 marzo 2012 "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di bonifica"* che prevede siano sottoposti al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti consortili concernenti il "conto consuntivo"

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di Accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2006 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari..
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è *redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del Regolamento UE*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto dell'impossibilità, da parte del Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, nominato con D.P.G.R. n.531 del 05/08/2016, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione del Bilancio Consuntivo consortile per l'anno 2020;
- di dare atto che, con apposito schema di Decreto del Presidente della Giunta regionale, in corso di adozione, facendo ricorso alla selezione approvata con la richiamata A.D. n. 59/036 del 29/06/2016, sarà disposta la sostituzione del Dott. Domenico Pironti e la nomina di altro Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, con decorrenza dall'accettazione dell'incarico e con termine alla cessazione dalla carica degli altri organi consortili, considerato che ad Ottobre 2021 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche consortili;
- di differire, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio consuntivo del Consorzio per la bonifica della Capitanata al 30 settembre 2021;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. del Servizio
Geom. Nicola Palumbo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore all'Agricoltura
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. del Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua e Responsabile del procedimento amministrativo confermata, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dell'impossibilità, da parte del Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, nominato con D.P.G.R. n.531 del 05/08/2016, di svolgere la propria funzione contabile di approvazione del Bilancio Consuntivo consortile per l'anno 2020;

- di dare atto che, con apposito schema di Decreto del Presidente della Giunta regionale, in corso di adozione, facendo ricorso alla selezione approvata con la richiamata A.D. n. 59/036 del 29/06/2016, sarà disposta la sostituzione del Dott. Domenico Pironti e la nomina di altro Revisore Unico del Consorzio per la bonifica della Capitanata, con decorrenza dall'accettazione dell'incarico e con termine alla cessazione dalla carica degli altri organi consortili, considerato che ad Ottobre 2021 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche consortili

- di differire, per le motivazioni di pubblico interesse precitate, il termine per l'approvazione e la trasmissione del bilancio consuntivo del Consorzio per la bonifica della Capitanata al 30 settembre 2021;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1064

Cont. n. 828/17/SH/SE – Trend Sviluppo Holding c/Regione Puglia. Ratifica nomina Consulente Tecnico di Parte.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria formulata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, espone quanto segue.

Premesso che:

- Con atto di citazione la società Trend Sviluppo Holding srl ha chiamato in giudizio la Regione Puglia e la ASL Lecce per ivi sentirle condannare alla rifusione del danno patito "*avendola invitata a prestare apporti ed attività, quale associata di altro ente pubblico, ed avendo poi rinnegato sé stessa dopo aver ricevuto quanto richiesto*". L'entità del danno è stato quantificato in circa € 40.000.000,00.
- Successivamente, la Trend Sviluppo Holding srl ha espresso l'intendimento di addivenire ad un componimento bonario della controversia.
- In ragione della complessità della materia e della specificità degli argomenti trattati, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Consulente Tecnico di Parte esperto nella materia tecnico – contabile, individuato nella persona del dr. Yanko Tedeschi, Dirigente responsabile dell'Area Gestione Risorse Finanziarie della ASL Bari, che provveda alla disamina dell'effettivo svolgimento di tutte le attività che la Trend Sviluppo Holding assume avere svolto nell'interesse della Regione Puglia, dell'effettiva utilità che esse avrebbero arrecato all'Amministrazione regionale nonché alla valutazione economica da attribuire alle stesse prima di vagliare la congruità della proposta transattiva avanzata dalla società.
- Contattato per le vie brevi, il Dr. Yanko Tedeschi si è reso disponibile ad accettare l'incarico, dichiarando di non voler ricevere alcun compenso per l'attività da prestare.
- E' stato accertata la insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi come da DGR 24/2017 e D.Lgs. 33/2013;
- Contestualmente, è stato acquisito il nulla – osta allo svolgimento dell'incarico da parte del Direttore Generale della ASL Bari.
- In ragione di tutto quanto sopra, occorre procedere al conferimento dell'incarico di Consulente Tecnico di Parte nel giudizio cont. 828/17/SH/SE al dr. Yanko Tedeschi, mediante l'adozione del relativo provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la l. r. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la l. r. 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- la Delibera di Giunta Regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun nuovo onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di nominare il dr. Yanko Tedeschi Consulente Tecnico di Parte nel giudizio cont. 828/17/SH/SE il quale dovrà effettuare una disamina dell'effettivo svolgimento di tutte le attività che la Trend Sviluppo Holding assume avere svolto nell'interesse della Regione Puglia e della concreta utilità che esse avrebbero arrecato all'Amministrazione regionale nonchè una valutazione economica delle stesse al fine di vagliare la congruità della proposta transattiva formulata dalla società;
- di dichiarare la insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi come da DGR 24/2017 e D.Lgs. 33/2013;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla sanità e al benessere animale
(Pierluigi Lopalco)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla sanità e al benessere animale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di nominare il dr. Yanko Tedeschi Consulente Tecnico di Parte nel giudizio cont. 828/17/SH/SE il quale dovrà effettuare una disamina dell'effettivo svolgimento di tutte le attività che la Trend Sviluppo Holding

assume avere svolto nell'interesse della Regione Puglia e della concreta utilità che esse avrebbero arrecato all'Amministrazione regionale nonchè una valutazione economica delle stesse al fine di vagliare la congruità della proposta transattiva formulata dalla società;

- di dichiarare la insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi come da DGR 24/2017 e D.Lgs. 33/2013;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1065

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'Università del Salento, la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui cambiamenti climatici, la società Marevivo S.r.l. e la società Maribrin S.r.l. – Presa d'atto e approvazione schema di accordo

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

  a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

  b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

  c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

Visti

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

  - euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

  - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto

dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Agrifood", denominata "***Aqua4Food***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Università del Salento, Fondazione Centro Euro – Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Marevivo S.r.l. e Maribrin S.r.l., nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 10.312.129,63 (*diecimilionitrecentododicimilacentoventinove/63*);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 20 aprile 2020;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 04 dicembre 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "*Aqua4Food"*;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 dicembre 2020, con la quale la società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 18/06/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per

il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Campania e Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata *"Aqua4Food"*;

- vista la nota U.0288611 del 09 novembre 2020 del Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, con comunicazione del 27 novembre 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;

- con decreto del 15.05.2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"Aqua4Food***" promosso dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., concedendo a quest'ultima ed ai soggetti co-proponenti Università del Salento, Fondazione Centro Euro – Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Marevivo S.r.l. e Maribrin S.r.l., agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.340.594,44 *(quattromilionitrecentoquarantamilacinquecentonovantaquattro,44)*;
- la società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed i soggetti co-proponenti Università del Salento, Fondazione Centro Euro – Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Marevivo S.r.l. e Maribrin S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 10.312.129,63 (*diecimilionitrecentododicimilacentoventinove/63*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.531.458,33 *(quattromilionicinquecentotrentunomilaquattrocentocinquantotto/33),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Puglia		Regione Campania		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. -Puglia	R.I.	280.000,00	131.600,00	47,00%	8.400,00	3,00%			140.000,00
	S.S.	70.000,00	15.400,00	22,00%	2.100,00	3,00%			17.500,00
	Totale	**350.000,00**	**147.000,00**		**10.500,00**				**157.500,00**
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. - Campania	R.I.	2.520.000,00	1.184.400,00	47,00%			0,00	0,00%	1.184.400,00
	S.S.	630.000,00	138.600,00	22,00%			0,00	0,00%	138.600,00
	Totale	**3.150.000,00**	**1.323.000,00**		**0,00**		**0,00**		**1.323.000,00**
Università del salento	R.I.	2.450.000,00	1.151.500,00	47,00%	73.500,00	3,00%			1.225.000,00
	S.S.	565.000,00	124.300,00	22,00%	16.950,00	3,00%			141.250,00
	Totale	**3.015.000,00**	**1.275.800,00**		**90.450,00**				**1.366.250,00**
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - PUGLIA	R.I.	1.997.703,70	938.920,74	47,00%	59.931,11	3,00%			998.851,85
	S.S.	499.425,93	109.873,70	22,00%	14.982,78	3,00%			124.856,48
	Totale	**2.497.129,63**	**1.048.794,44**		**74.913,89**				**1.123.708,33**
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CAMPANIA	R.I.	240.000,00	112.800,00	47,00%			0,00	0,00%	112.800,00
	S.S.	60.000,00	13.200,00	22,00%			0,00	0,00%	13.200,00
	Totale	**300.000,00**	**126.000,00**		**0,00**		**0,00**		**126.000,00**
MAREVIVO Srl -Puglia	R.I.	400.000,00	188.000,00	47,00%	12.000,00	3,00%			200.000,00
	S.S.	100.000,00	22.000,00	22,00%	3.000,00	3,00%			25.000,00
	Totale	**500.000,00**	**210.000,00**		**15.000,00**				**225.000,00**
MARIBRIN SRL Società agricola - PUGLIA	R.I.	400.000,00	188.000,00	47,00%					188.000,00
	S.S.	100.000,00	22.000,00	22,00%					22.000,00
	Totale	**500.000,00**	**210.000,00**						**210.000,00**
TOTALE		**10.312.129,63**	**€ 4.340.594,44**		**€ 190.863,89**				**€ 4.531.458,33**

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"**Aqua4Food**"* promosso dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 190.863,89 (*centonovantamilaottocentosessantatrè/89*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'Università del Salento, la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui cambiamenti climatici, la società Marevivo S.r.l. e la società Maribrin S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *190.863,89 (centonovantamilaottocentosessantatrè/89*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttora di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

La direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia e la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'Università del Salento, la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui cambiamenti climatici, la società Marevivo S.r.l. e la società Maribrin S.r.l..
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *190.863,89 (centonovantamilaottocentosessantatrè/89*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A

Biancolillo
Elisabetta
17.06.2021
15:34:52
GMT+01:00

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

E

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

FONDAZIONE CENTRO EURO –MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

MAREVIVO S.R.L.

MARIBRIN S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

Allegato A

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di

accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

Allegato A

– l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:

  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";

– il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita", da realizzare nei territori delle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l' articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

Allegato A

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;

– la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

– il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

– il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

– il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità

d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Agrifood", denominata "*Aqua4Food*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Università del Salento, Fondazione Centro Euro –Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Marevivo S.r.l. e Maribrin S.r.l., nelle unità produttive site nei territori delle regioni della Campania e della Puglia, per un importo previsto di euro 10.312.129,63 *(diecimilionitrecentododicimilacentoventinove/63)*;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 20 aprile 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 04 dicembre 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "*Aqua4Food"*;

Allegato A

– la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 dicembre 2020, con la quale la società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

– l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Campania e Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati dovute alla realizzazione della proposta progettuale denominata "*Aqua4Food";*

- con nota del 2 aprile 2020 la Regione Campania ha comunicato la propria impossibilità a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019 per carenza di risorse disponibili;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28 maggio 2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

Allegato A

- vista la nota U.0288611 del 09 novembre 2020 del Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, con comunicazione del 27 novembre 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Enginnering Ingegneria Informatica S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;

- con delibera n. …… del …… 2021, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 190.863,89 *(centonovantamilaottocentosessantatre/89*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019;

- con decreto del 14.05.2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"Aqua4Food*" promosso dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli atri soggetti co-proponenti, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 4.340.594,44 *(quattromilionitrecentoquarantamilacinquecentonovantaquattro,44)*;

- i soggetti proponenti, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego,

Allegato A

attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, e le società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'Università del Salento, la Fondazione Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici, Marevivo s.r.l. e Maribrin s.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"Aqua4Food"* promosso dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Campania e della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;

   b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;

c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1.

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 4.531.458,33 *(quattromilionicinquecentotrentunomilaquattrocentocinquantotto/33).*

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con

Allegato A

D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 10.312.129,63 *(diecimilionitrecentododicimilacentoventinove/63)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.531.458,33 *(quattromilionicinquecentotrentunomilaquattrocentocinquantotto/33),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Puglia		Regione Campania		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. -Puglia	R.I.	280.000,00	131.600,00	47,00%	8.400,00	3,00%			140.000,00
	S.S.	70.000,00	15.400,00	22,00%	2.100,00	3,00%			17.500,00
	Totale	**350.000,00**	**147.000,00**		**10.500,00**				**157.500,00**
ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. - Campania	R.I.	2.520.000,00	1.184.400,00	47,00%			0,00	0,00%	1.184.400,00
	S.S.	630.000,00	138.600,00	22,00%			0,00	0,00%	138.600,00
	Totale	**3.150.000,00**	**1.323.000,00**		**0,00**		**0,00**		**1.323.000,00**
Università del salento	R.I.	2.450.000,00	1.151.500,00	47,00%	73.500,00	3,00%			1.225.000,00
	S.S.	565.000,00	124.300,00	22,00%	16.950,00	3,00%			141.250,00
	Totale	**3.015.000,00**	**1.275.800,00**		**90.450,00**				**1.366.250,00**
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - PUGLIA	R.I.	1.997.703,70	938.920,74	47,00%	59.931,11	3,00%			998.851,85
	S.S.	499.425,93	109.873,70	22,00%	14.982,78	3,00%			124.856,48
	Totale	**2.497.129,63**	**1.048.794,44**		**74.913,89**				**1.123.708,33**
Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CAMPANIA	R.I.	240.000,00	112.800,00	47,00%			0,00	0,00%	112.800,00
	S.S.	60.000,00	13.200,00	22,00%			0,00	0,00%	13.200,00
	Totale	**300.000,00**	**126.000,00**		**0,00**		**0,00**		**126.000,00**
MAREVIVO Srl. -Puglia	R.I.	400.000,00	188.000,00	47,00%	12.000,00	3,00%			200.000,00
	S.S.	100.000,00	22.000,00	22,00%	3.000,00	3,00%			25.000,00
	Totale	**500.000,00**	**210.000,00**		**15.000,00**				**225.000,00**
MARIBRIN SRL Società agricola - PUGLIA	R.I.	400.000,00	188.000,00	47,00%					188.000,00
	S.S.	100.000,00	22.000,00	22,00%					22.000,00
	Totale	**500.000,00**	**210.000,00**						**210.000,00**
TOTALE		**10.312.129,63**	**€ 4.340.594,44**		**€ 190.863,89**				**€ 4.531.458,33**

Allegato A

Engineering Ingegneria Informatica S.P.A –Puglia:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Engineering Ingegneria Informatica S.P.A –Campania:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Università del Salento:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici- Puglia:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici- Campania:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Marevivo S.r.l.:

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa

Maribrin S.r.l.

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Allegato A

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Agrifood" da realizzare nei territori "ex obiettivo convergenza".

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30 luglio 2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di

completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA,

previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata le società proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

Allegato A

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Puglia

La direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Il Direttore della Ricerca e Innovazione

Orazio Viele

Allegato A

Università del Salento

Il Rettore

Fabio Pollice

_____

Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici

Il Presidente

Antonio Navarra

_____

Marevivo S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Grazia Panarese

_____

Maribrin S.r.l.

Il Presidente

Niccola Rossi

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	34	15.06.2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA E LA SOCIETÀ ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A., L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO, LA FONDAZIONE CENTRO EURO - MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA SOCIETÀ MAREVIVO S.R.L. E LA SOCIETÀ MARIBRIN S.R.L. # PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA
VIESTI
23.06.2021
11:04:45 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1066

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II–Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese-AD n.799 del 07.05.15 Del di Indirizzo relativa al prog definitivo "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0". Impr proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A impr aderenti: Dinets S.r.l Innovaway S.p.A.N&C S.r.l.Site SpA a socio unico (Cod Prog EJE7G62)

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la Determinazione n. 13 del 29 aprile 2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 - "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.
- la DGR 17.05.2021, n. 799 recante "Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie attribuite ad interim della Sezione "Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi", Struttura del Dipartimento Sviluppo Economico", con la quale tali funzioni sono state attribuite alla dott.ssa Elisabetta Biancolillo;

- l'atto dirigenziale n. 147 del 26.02.2021 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità delle Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la DGR n.71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs *n. 82/2005*.

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
- criteri di selezione dei progetti;
- regole di ammissibilità all'agevolazione;
- regole di informazione e pubblicità;
- sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione

delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 182 del 01.02.2021 di variazione al bilancio 2021-2023 sono state stanziate, sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031, le economie di bilancio formatesi negli esercizi finanziari precedenti, pari ad € 92.621.818,80 a valere sulle risorse FSC 2007-2013.

Rilevato che
- le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Grande Impresa proponente, Dinets S.r.l., Piccola Impresa aderente, Innovaway S.p.A., Grande Impresa aderente, N&C S.r.l., Grande Impresa aderente, Site S.p.A. a socio unico, Grande Impresa aderente, hanno presentato in data 07/03/2019 istanza di accesso denominata "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) in via telematica, attraverso la procedura on line "*Contratti di Programma*" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con nota del 28.02.2020, prot.n.1616/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 –2321 del 28.02.2020, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentata dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l., Site S.p.A. a socio unico, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con DGR n. 381 del 19.03.2020 la Giunta Regionale ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62)presentato dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l, Site S.p.A. a socio unico, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 17.138.807,20** (di cui € 50.000,00 in Attivi Materiali ed € 17.088.807,20in R&S)**,** con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a **€ 10.265.036,88** (di cui € 22.500,00 in Attivi Materiali ed € 10.242.536,88 in R&S)**,** subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** e

dall'impresa aderente **Site S.p.A.** a socio unico all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC (prot. n. AOO_158/3605 del 20.04.2020), in attuazione della DGR n. 381 del 19.03.2020, ha notificato l'A.D. n.297 del 15.04.2020 di ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- il progetto definitivo in parola è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 19/06/2020, acquisito agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/5621 del 19/06/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO-PS CDP-4674/I del 22/06/2020, entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota PEC prot. n.13604/U del 07.06.2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/6902 dell'8.06.2021, ha trasmesso la relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo con le seguenti risultanze;

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	7.422.200,00	4.824.430,00	7.422.200,00	7.422.200,00	4.824.430,00
	Sviluppo Sperimentale	1.732.240,00	692.896,00	1.732.240,00	1.732.240,00	692.896,00
TOTALE Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	**9.154.440,00**	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**
Dinets S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	50.000,00	22.500,00	50.000,00	49.732,00	22.379,40
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	732.142,80	585.714,24	732.142,80	732.142,80	585.714,24
	Sviluppo Sperimentale	384.184,40	230.510,64	384.184,40	384.184,40	230.510,64
TOTALE Dinets S.r.l.		**1.166.327,20**	**838.724,88**	**1.166.327,20**	**1.166.059,20**	**838.604,28**

tempistica di realizzazione degli investimenti Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

tempistica di realizzazione degli investimenti Dinets S.r.l.

Data inizio investimento Attivi Materiali	*Data di ultimazione investimento Attivi Materiali*
01/02/2021	*30/06/2021*
Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	*31/12/2022*

Si evidenzia che relativamente all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale, la società proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** ha incrementato l'occupazione dalle attuali 8 unità a 12 unità e l'impresa aderente **Site S.p.A.** dalle attuali 4 unità a 6 unità**;**

Innovaway S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	641.920,00	417.248,00	641.920,00	641.920,00	417.248,00
	Sviluppo Sperimentale	509.760,00	203.904,00	509.760,00	509.760,00	203.904,00
TOTALE Innovaway S.r.l		**1.151.680,00**	**621.152,00**	**1.151.680,00**	**1.151.680,00**	**621.152,00**
N&C S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	896.800,00	582.920,00	896.800,00	896.800,00	582.920,00
	Sviluppo Sperimentale	212.400,00	84.960,00	212.400,00	212.400,00	84.960,00
Totale N&C S.r.l.		**1.109.200,00**	**667.880,00**	**1.109.200,00**	**1.109.200,00**	**667.880,00**
Site S.p.A. a socio unico						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
			Ammontare (€)			
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	**Ricerca Industriale**	3.188.360,00	2.072.434,00	3.188.360,00	3.185.126,74	2.070.332,38
	Sviluppo Sperimentale	1.368.800,00	547.520,00	1.368.800,00	1.368.800,00	547.520,00
Totale Site S.p.A. a socio unico		**4.557.160,00**	**2.619.954,00**	**4.557.160,00**	**4.553.926,74**	**2.617.852,38**
TOTALE COMPLESSIVO CdP SMarT SENSE 4.0		**17.138.807,20**	**10.265.036,88**	**17.138.807,20**	**17.135.305,94**	**10.262.814,66**

tempistica di realizzazione degli investimenti Innovaway S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

tempistica di realizzazione degli investimenti N&C S.r.l.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

tempistica di realizzazione degli investimenti Site S.p.A. a socio unico

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Alla luce delle risultanze istruttorie su esposte, si propone di :

- prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con

nota PEC prot. n.13604/U del 07.06.2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/6902 dell'8.06.2021 (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l., Site S.p.A. a socio unico, (Codice Progetto EJE7G62), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentato dal soggetto proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** con sede legale in Roma - Piazzale dell'Agricoltura n. 24- (Codice fiscale e Partita IVA 00967720285) – PEC ENGINEERINGRICERCA@LEGALMAIL. IT, e dalle imprese aderenti: **Dinets S.r.l.** con sede legale in Ancona - Via Luigi Albertini n. 36, edificio 4/B (Codice fiscale e Partita IVA 02030980425) – PEC DINETS@LEGALMAIL.IT, **Innovaway S.p.A.** con sede legale in Napoli - Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale Isola G/1 (Codice fiscale e Partita IVA 07145740630) – PEC INNOVAWAY@PEC.IT, **N&C S.r.l.** con sede legale in Veglie (Le) - Via Bosco snc (Codice fiscale e Partita IVA 01324400751) – PEC NC.SRL@LEGALMAIL.IT, **Site S.p.A. a socio unico** con sede legale in Bologna - Via del Tuscolano n. 15 (Codice fiscale e Partita IVA 03983200373) – PEC SITE@SITESPA.LEGALMAIL.IT, ammesso con D.D. n.297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n.381 del 19/03/2020, che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria*" -a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi come di seguito specificato:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	7.422.200,00	4.824.430,00	7.422.200,00	7.422.200,00	4.824.430,00
	Sviluppo Sperimentale	1.732.240,00	692.896,00	1.732.240,00	1.732.240,00	692.896,00
TOTALE Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	**9.154.440,00**	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**
Dinets S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	50.000,00	22.500,00	50.000,00	49.732,00	22.379,40
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	732.142,80	585.714,24	732.142,80	732.142,80	585.714,24
	Sviluppo Sperimentale	384.184,40	230.510,64	384.184,40	384.184,40	230.510,64
TOTALE Dinets S.r.l.		**1.166.327,20**	**838.724,88**	**1.166.327,20**	**1.166.059,20**	**838.604,28**

Innovaway S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	641.920,00	417.248,00	641.920,00	641.920,00	417.248,00
	Sviluppo Sperimentale	509.760,00	203.904,00	509.760,00	509.760,00	203.904,00
TOTALE Innovaway S.r.l		**1.151.680,00**	**621.152,00**	**1.151.680,00**	**1.151.680,00**	**621.152,00**
N&C S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	896.800,00	582.920,00	896.800,00	896.800,00	582.920,00
	Sviluppo Sperimentale	212.400,00	84.960,00	212.400,00	212.400,00	84.960,00
Totale N&C S.r.l.		**1.109.200,00**	**667.880,00**	**1.109.200,00**	**1.109.200,00**	**667.880,00**
Site S.p.A. a socio unico						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
			Ammontare (€)			
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	**Ricerca Industriale**	3.188.360,00	2.072.434,00	3.188.360,00	3.185.126,74	2.070.332,38
	Sviluppo Sperimentale	1.368.800,00	547.520,00	1.368.800,00	1.368.800,00	547.520,00
Totale Site S.p.A. a socio unico		**4.557.160,00**	**2.619.954,00**	**4.557.160,00**	**4.553.926,74**	**2.617.852,38**
TOTALE COMPLESSIVO CdP SMarT SENSE 4.0		**17.138.807,20**	**10.265.036,88**	**17.138.807,20**	**17.135.305,94**	**10.262.814,66**

dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale Atto di accertamento delle entrate e assunzione di accertamento/ Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Contratto di Programma e a tutti gli adempimenti necessari alla completa trattazione della pratica;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 10.262.814,66** di cui € 22.379,40 in Attivi Materiali ed € 10.240.435,26 in Ricerca e Sviluppo è garantita dalla DGR n. 182 del 01.02.2021 di variazione al bilancio 2021-2023 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata di **€ 10.262.814,66** come di seguito indicato**:**

Capitolo 2032415 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe**"**
CRA: 62.06
Titolo – Tipologia – Categoria: 4.2.1
Codifica Piano dei Conti Finanziario: E. 4.02.01.01.001
Codice Transazione Europea: 2
Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011

Si attesta che l'importo di **€ 10.262.814,66** corrisponde ad obbligazione giuridicamente vincolante con debitore certo (Ministero dello Sviluppo Economico) ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2021

Parte II^ - SPESA

Si dispone la prenotazione d'impegno di spesa di **€ 10.262.814,66** nell'esercizio finanziario 2021 come di seguito indicato**:**

Capitolo 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese**"**
CRA: 62.07
Missione – Programma – Titolo: 14.5
Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 2.03.03.03.999
Codice Transazione Europea: 8
Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1

- L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC PEC prot. n.13604/U del 07.06.2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/6902 dell'8.06.2021 (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l, Site S.p.A. a socio unico (Codice Progetto EJE7G62), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentato dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l., Site S.p.A. a socio unico, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale comporta un importo complessivo di **€ 17.138.807,20** (di cui € 50.000,00 in Attivi Materiali ed € 17.088.807,20 in R&S), e con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 10.265.036,88** (di cui € 22.500,00 in Attivi Materiali ed € 10.242.536,88 in R&S), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a **n. 30** unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	9.154.440,00	**9.154.440,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	5.517.326,00	**5.517.326,00**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA "SMART SENSE" (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Dato complessivo aziendale in Puglia	62,40	74,40	12,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 12,00 ULA interamente presso la sede di Bitritto (BA)			

tempistica di realizzazione degli investimenti Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

PMI ADERENTE: Dinets S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	49.732,00	1.116.327,20	**1.166.059,20**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	22.379,40	816.224,88	**838.604,28**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Monteroni di Lecce (Le) in Via Tufi n. 4	2,44	4,44	2,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 2,00 ULA presso la sede di Monteroni di Lecce (LE)			

tempistica di realizzazione degli investimenti Dinets S.r.l.

Data inizio investimento Attivi Materiali	*Data di ultimazione investimento Attivi Materiali*
01/02/2021	*30/06/2021*
Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	*31/12/2022*

Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,0	1.151.680,00	1.151.680,00
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	**621.152,00**	**621.152,00**

Dati Occupazionali

MEDIA ULA

SEDI	N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)	U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)	INCREMENTO A REGIME
sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bari in Via Guido De Ruggero n. 62/64/66	0,00	7,00	7,0

Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 7,00 ULA presso la sede di Bari

tempistica di realizzazione degli investimenti Innovaway S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Grande Impresa ADERENTE: N&C S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	1.109.200,00	**1.109.200,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	667.880,00	**667.880,00**

Dati Occupazionali

MEDIA ULA

SEDI	N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)	U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)	INCREMENTO A REGIME
sede oggetto dell'investimento proposto sita a Veglie (Le) in Viale Bosco snc	**108,00**	**111,00**	**3,00**

Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 3,00 ULA presso la sede di Veglie (LE)

tempistica di realizzazione degli investimenti N&C S.r.l.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Grande Impresa ADERENTE: Site S.p.A. a socio unico

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	4.553.926,74	4.553.926,74
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	2.617.852,38	**2.617.852,38**

MEDIA ULA

Dati Occupazionali	SEDI	N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)	U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)	INCREMENTO A REGIME
	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Via Don Bosco n. 22	0,00	6,00	6,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 6,00 ULA presso la sede di Lecce			

tempistica di realizzazione degli investimenti Site S.p.A. a socio unico

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

si riepilogano di seguito gli investimenti ammissibili e le agevolazioni concedibili:

Impresa	Investimento ammissibile (€)		Agevolazione concedibile (€)	
	Attivi Materiali	R&S	Attivi Materiali	R&S
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	0,00	9.154.440,00	0,00	5.517.326,00
Dinets S.r.l.	49.732,00	1.116.327,20	22.379,40	816.224,88
Innovaway S.p.A.	0,00	1.151.680,00	0,00	621.152,00
N&C S.r.l.	0,00	1.109.200,00	0,00	667.880,00
Site S.p.A. a socio unico	0,00	4.553.926,74	0,00	2.617.852,38
Totale CdP	**49.732,00**	**17.085.573,94**	**22.379,40**	**10.240.435,26**

con un incremento occupazionale a regime pari a n. **30 ULA**

4. esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentato dal soggetto proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** con sede legale in Roma - Piazzale dell'Agricoltura n. 24- (Codice fiscale e Partita IVA 00967720285) – PEC ENGINEERINGRICERCA@LEGALMAIL.IT, e dalle imprese aderenti: **Dinets S.r.l.** con sede legale in Ancona - Via Luigi Albertini n. 36, edificio 4/B (Codice fiscale e Partita IVA 02030980425) – PEC DINETS@LEGALMAIL.IT, **Innovaway S.p.A.** con sede legale in Napoli - Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale Isola G/1 (Codice fiscale e Partita IVA 07145740630) – PEC INNOVAWAY@PEC.IT, **N&C S.r.l.** con sede legale in Veglie (Le) - Via Bosco snc (Codice fiscale e Partita IVA 01324400751) – PEC NC.SRL@LEGALMAIL.IT, **Site S.p.A. a socio unico** con sede legale in Bologna - Via del Tuscolano n. 15 (Codice fiscale e Partita IVA 03983200373) – PEC SITE@SITESPA.LEGALMAIL.IT, ammesso con D.D. n.297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n.381 del 19/03/2020, che troverà copertura sui Capitoli di spesa così come specificato nella "*Sezione Copertura Finanziaria"* a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del contratto di Programma.
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

7. di autorizzare la Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e ssmmii concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile di sub-az. 1.1.a, 1.2.a, 3.1.a
Enrico Lucaioli

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttora di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota PEC prot. n.13604/U del 07.06.2021, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con prot. n. AOO_158/6902 dell'8.06.2021 (Allegato A), relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l., Site S.p.A. a socio unico, (Codice Progetto EJE7G62), conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di dare atto che il progetto definitivo denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentato dal soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l., Site S.p.A. a socio unico, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale comporta un importo complessivo di **€ 17.138.807,20** (di cui € 50.000,00 in Attivi Materiali ed € 17.088.807,20 in R&S), e con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 10.265.036,88** (di cui € 22.500,00 in Attivi Materiali ed € 10.242.536,88 in R&S), e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a **n. 30** unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

GRANDE IMPRESA PROPONENTE: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	9.154.440,00	**9.154.440,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	5.517.326,00	**5.517.326,00**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA "SMART SENSE" (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	Dato complessivo aziendale in Puglia	62,40	74,40	12,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 12,00 ULA interamente presso la sede di Bitritto (BA)			

tempistica di realizzazione degli investimenti Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	**31/12/2022**

PMI ADERENTE: Dinets S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	49.732,00	1.116.327,20	**1.166.059,20**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	22.379,40	816.224,88	**838.604,28**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**

	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Monteroni di Lecce (Le) in Via Tufi n. 4	2,44	4,44	2,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 2,00 ULA presso la sede di Monteroni di Lecce (LE)			

tempistica di realizzazione degli investimenti Dinets S.r.l.

Data inizio investimento Attivi Materiali	*Data di ultimazione investimento Attivi Materiali*
01/02/2021	*30/06/2021*
Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	*31/12/2022*

Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	0,0	1.151.680,00		1.151.680,00
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	0,00	**621.152,00**		**621.152,00**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bari in Via Guido De Ruggero n. 62/64/66	0,00	7,00	7,0
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 7,00 ULA presso la sede di Bari			

tempistica di realizzazione degli investimenti Innovaway S.p.A.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Grande Impresa ADERENTE: N&C S.r.l.

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	0,00	1.109.200,00		**1.109.200,00**
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**		**TOTALE**
	0,00	667.880,00		**667.880,00**
Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Veglie (Le) in Viale Bosco snc	**108,00**	**111,00**	**3,00**
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 3,00 ULA presso la sede di Veglie (LE)			

tempistica di realizzazione degli investimenti N&C S.r.l.

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Grande Impresa ADERENTE: Site S.p.A. a socio unico

Investimento ammissibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	4.553.926,74	4.553.926,74
Agevolazione Concedibile *(€)*	**Attivi Materiali**	**R&S**	**TOTALE**
	0,00	2.617.852,38	**2.617.852,38**

Dati Occupazionali	**MEDIA ULA**			
	SEDI	**N. ULA NEI 12 MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (MARZO 2018 - FEBBRAIO 2019)**	**U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.D.P. (2024)**	**INCREMENTO A REGIME**
	sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Via Don Bosco n. 22	0,00	6,00	6,00
	Il presente Contratto di Programma comporterà un incremento a Regime di 6,00 ULA presso la sede di Lecce			

tempistica di realizzazione degli investimenti Site S.p.A. a socio unico

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

si riepilogano di seguito gli investimenti ammissibili e le agevolazioni concedibili:

Impresa	**Investimento ammissibile (€)**		**Agevolazione concedibile (€)**	
	Attivi Materiali	**R&S**	**Attivi Materiali**	**R&S**
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	0,00	9.154.440,00	0,00	5.517.326,00
Dinets S.r.l.	49.732,00	1.116.327,20	22.379,40	816.224,88
Innovaway S.p.A.	0,00	1.151.680,00	0,00	621.152,00
N&C S.r.l.	0,00	1.109.200,00	0,00	667.880,00
Site S.p.A. a socio unico	0,00	4.553.926,74	0,00	2.617.852,38
Totale CdP	**49.732,00**	**17.085.573,94**	**22.379,40**	**10.240.435,26**

con un incremento occupazionale a regime pari a n. **30 ULA**

4. esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" (codice progetto EJE7G62) presentato dal soggetto proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** con sede legale in Roma - Piazzale dell'Agricoltura n. 24- (Codice fiscale e Partita IVA 00967720285) – PEC ENGINEERINGRICERCA@LEGALMAIL.IT, e dalle imprese aderenti: **Dinets S.r.l.** con sede legale in Ancona - Via Luigi Albertini n. 36, edificio 4/B (Codice fiscale e Partita IVA 02030980425) – PEC DINETS@LEGALMAIL.IT, **Innovaway S.p.A.** con sede legale in Napoli - Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale Isola G/1 (Codice fiscale e Partita IVA 07145740630) – PEC INNOVAWAY@PEC.IT, **N&C S.r.l.** con sede legale in Veglie (Le) - Via Bosco snc (Codice fiscale e Partita IVA 01324400751) – PEC NC.SRL@LEGALMAIL.IT, **Site S.p.A. a socio unico** con sede legale in Bologna - Via del Tuscolano n. 15 (Codice fiscale e Partita IVA 03983200373) – PEC SITE@SITESPA.LEGALMAIL.IT, ammesso con D.D. n.297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n.381 del 19/03/2020, che troverà copertura a seguito del provvedimento di accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e prenotazione della spesa sul capitolo di spesa 1147031 entro il corrente esercizio finanziario;
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali,

all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del contratto di Programma.

6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 24 co.1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e s.m.i. recante la disciplina regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
7. di autorizzare la Dirigente ad interim della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"
(Articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.
Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.
Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.
Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico

Denominazione proposta:
"SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0"

DGR di indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo	n. 381 del 19/03/2020
A.D. di ammissione istanza di accesso	n. 297 del 15/04/2020
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	prot. n. AOO_158/3605 del 20/04/2020
Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	
Investimento proposto da Progetto Definitivo: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 9.154.440,00* *€ 0,00* *€ 9.154.440,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 9.154.440,00* *€ 0,00* *€ 9.154.440,00*
Agevolazione concedibile: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 5.517.326,00* *€ 0,00* *€ 5.517.326,00*

SG

Incremento occupazionale	*+ 12 ULA*
Localizzazione investimento: *1. Lecce – Via per Monteroni snc, c/o edificio Dhitech, Campus Ecotekne;* *2. Bitritto (Ba) – Contrada La Marchese snc, c/o Centro Direzionale Fondo Cloe*	
Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.	
Investimento proposto da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.166.327,20* *€ 50.000,00* *€ 1.116.327,20*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.166.059,20* *€ 49.732,00* *€ 1.116.327,20*
Agevolazione concedibile: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 838.604,28* *€ 22.379,40* *€ 816.224,88*
Incremento occupazionale	*+ 2 ULA*
Localizzazione investimento: Monteroni di Lecce (LE) - Via Tufi n.4	
Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.	
Investimento proposto da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.151.680,00* *€ 0,00* *€ 1.151.680,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.151.680,00* *€ 0,00* *€ 1.151.680,00*
Agevolazione concedibile: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 621.152,00* *€ 0,00* *€ 621.152,00*
Incremento occupazionale	*+ 7 ULA*
Localizzazione investimento: Bari – Via Guido De Ruggero n. 62-64-66	
Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.	
Investimento proposto da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.109.200,00* *€ 0,00* *€ 1.109.200,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 1.109.200,00* *€ 0,00* *€ 1.109.200,00*
Agevolazione concedibile: *- Attivi Materiali* *- Ricerca e Sviluppo*	*€ 667.880,00* *€ 0,00* *€ 667.880,00*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Localizzazione investimento: Veglie (Le) – Via Bosco snc	
Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico	

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Investimento proposto da Progetto Definitivo: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 4.557.160,00* *€ 0,00* *€ 4.557.160,00*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 4.553.926,74* *€ 0,00* *€ 4.553.926,74*
Agevolazione concedibile: - *Attivi Materiali* - *Ricerca e Sviluppo*	*€ 2.617.852,38* *€ 0,00* *€ 2.617.852,38*
Incremento occupazionale	*+ 6 ULA*
Localizzazione investimento: Lecce – Via Don Bosco n. 22	

Riepilogo investimenti ammissibili e agevolazioni concedibili:

Impresa	**Investimento ammissibile (€)**		**Agevolazione concedibile (€)**	
	Attivi Materiali	**R&S**	**Attivi Materiali**	**R&S**
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	0,00	9.154.440,00	0,00	5.517.326,00
Dinets S.r.l.	49.732,00	1.116.327,20	22.379,40	816.224,88
Innovaway S.p.A.	0,00	1.151.680,00	0,00	621.152,00
N&C S.r.l.	0,00	1.109.200,00	0,00	667.880,00
Site S.p.A. a socio unico	0,00	4.553.926,74	0,00	2.617.852,38
Totale CdP	**49.732,00**	**17.085.573,94**	**22.379,40**	**10.240.435,26**

SG

Indice

Premessa 6
1. Verifica di decadenza 13
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 13
1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP) 13
1.2.1 Verifica del potere di firma 18
1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento 19
1.2.3 Eventuale forma di associazione 19
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento 20
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 23
1.3 Conclusioni 24
2. Presentazione dell'iniziativa 25
2.1 Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 25
2.2 Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l. 32
2.3 Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A. 34
2.4 Grande Impresa aderente: N&C S.r.l. 37
2.5 Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico 40
2.6 Sintesi dell'iniziativa 43
2.7 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 50
2.8 Cantierabilità dell'iniziativa 53
2.8.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente 53
2.8.2 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Piccola Impresa aderente 56
2.8.3 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente 57
2.8.4 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente 59
2.8.5 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente 60
2.8.6 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 61
2.8.7 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 65
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 66
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa proponente Engineering S.p.A. 66

SG

3.2 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l. 66
3.2.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 71
3.2.2 Congruità suolo aziendale 71
3.2.3 Congruità opere murarie e assimilabili 71
3.2.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 71
3.2.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 71
3.2.6 Note conclusive 71
3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente: Innovaway S.r.l. 72
3.4 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente N&C S.r.l. 72
3.5 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico 72
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 72
4.1 Verifica preliminare 79
Non risultano presenti spese previste per tale categoria si spesa. 82
4.2 Valutazione tecnico-economica 82
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti 97
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti ... 97
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 97
7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà 97
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 105
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 107
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 116
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 128
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 130
11. Conclusioni 137
Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo 140

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Premessa

La Grande Impresa proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** (Codice fiscale e Partita IVA 00967720285), la Piccola Impresa aderente **Dinets S.r.l.** (Codice fiscale e Partita IVA 02030980425), la Grande Impresa aderente **Innovaway S.p.A.** (Codice fiscale e Partita IVA 07145740630), la Grande Impresa aderente **N&C S.r.l.** (Codice fiscale e Partita IVA 01324400751) e la Grande Impresa aderente **Site S.p.A. a socio unico** (Codice fiscale e Partita IVA 03983200373) hanno presentato l'istanza di accesso in data 07/03/2019 e sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR di indirizzo n. 381 del 19/03/2020 e A.D. n. 297 del 15/04/2020.

Il progetto denominato *"SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0"*, ammesso e deliberato, ammonta complessivamente ad € 17.138.807,20, a fronte di una agevolazione massima concedibile complessivamente pari ad € 10.265.036,88.

Sintesi degli investimenti da istanza di accesso

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Proposti		Contributo Richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*	*Ammontare (€)*
Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	7.422.200,00	4.824.430,00	7.422.200,00	4.824.430,00
	Sviluppo Sperimentale	1.732.240,00	692.896,00	1.732.240,00	692.896,00
TOTALE Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**
Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l.					
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	50.000,00	22.500,00	50.000,00	22.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	732.142,80	585.714,24	732.142,80	585.714,24
	Sviluppo Sperimentale	384.184,40	230.510,64	384.184,40	230.510,64
TOTALE Dinets S.r.l.		**1.166.327,20**	**838.724,88**	**1.166.327,20**	**838.724,88**
Grande Impresa aderente Innovaway S.p.A.					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	641.920,00	417.248,00	641.920,00	417.248,00
	Sviluppo Sperimentale	509.760,00	203.904,00	509.760,00	203.904,00
Totale Innovaway S.p.A.		**1.151.680,00**	**621.152,00**	**1.151.680,00**	**621.152,00**
Grande impresa aderente N&C S.r.l.					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	896.800,00	582.920,00	896.800,00	582.920,00
	Sviluppo Sperimentale	212.400,00	84.960,00	212.400,00	84.960,00
Totale N&C S.r.l.		**1.109.200,00**	**667.880,00**	**1.109.200,00**	**667.880,00**
Grande impresa aderente Site S.p.A. a socio unico					
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	3.188.360,00	2.072.434,00	3.188.360,00	2.072.434,00
	Sviluppo Sperimentale	1.368.800,00	547.520,00	1.368.800,00	547.520,00
Totale Site S.p.A. a socio unico		**4.557.160,00**	**2.619.954,00**	**4.557.160,00**	**2.619.954,00**
TOTALE COMPLESSIVO CdP SMarTSENSE 4.0		**17.138.807,20**	**10.265.036,88**	**17.138.807,20**	**10.265.036,88**

SG

- **Sintesi iniziativa (ai sensi dell'art. 2, comma 2 e dell'art. 6, comma 1, dell'Avviso CdP).**

✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Il programma di investimenti proposto si inquadra, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, nella tipologia "*ampliamento di unità produttiva esistente*" e prevede investimenti esclusivamente in R&S al fine di sviluppare n. 5 Obiettivi di ricerca (OR), nel dettaglio:

1. OR_0: studio e definizione di un modello di *Smart Governance*:
   a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
   b) *Attività 0.2 - Analisi e valutazione dei rischi derivanti da minacce cyber e calamità naturali;*
   c) *Attività 0.3 - Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0*;
   d) *Attività 0.4 - Metodi e strumenti di intelligenza collettiva nel contesto di una società cyber-responsabile;*
2. OR_1: Metodi e strumenti di analisi dei rischi di *social engineering*:
   a) *Attività 1.1 - Studio di metodi e strumenti di analisi dei rischi di social engineering*;
   b) *Attività 1.2 - Studio di metodi e strumenti per la detection e l'identificazione di attacchi di social engineering*;
   c) *Attività 1.3 - Studio di misure di mitigazione (training e awareness sulla Social Engineering*);
   d) *Attività 1.4 - Strumenti e tecniche di personal data management e data provenance*;
   e) *Attività 1.5 - Implementazione di strumenti e contromisure per la social engineering*;
3. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*:
   a) *Attività 5.2 - Sicurezza partecipata - metodi e soluzioni per la community policing, crowdsensing e crowdsourcing per lo smart secure urban system*;
   b) *Attività 5.3 - Serious gaming for new skills development*;
4. OR_6: *Situational awareness* integrate *cyber* fisica in *smart secure urban systems*:
   a) *Attività 6.1 - Inter Platform Digital Enabler per secure urban systems*;
   b) *Attività 6.2 - Situational picture per la protezione integrata cyber fisica di un sistema urbano*;
   c) *Attività 6.3 - Analisi e valutazione delle interdipendenze e degli effetti a cascata*;
   d) *Attività 6.4 - Visual analytics per la situational awareness in smart secure urban systems*;
   e) *Attività 6.5 - Implementazione di prototipi per la situational awareness integrata cyber fisica di un sistema urbano*;
5. OR_7: Metodi e soluzioni per la *Security and Cyber Threat Intelligence*:
   a) *Attività 7.1 - Scoperta ed estrazione di sorgenti e contenuti rilevanti su internet*;
   b) *Attività 7.2 - Estrazioni di informazioni rilevanti da contenuti internet*;
   c) *Attività 7.3 - Analisi predittiva e sistemi di recommendation per la prevenzione e la predizione di minacce ed eventi di sicurezza rilevanti*;
   d) *Attività 7.4 - Prototipi per la Security and Cyber Threat Intelligence.*

Si riportano, di seguito, i dati salienti relativi all'istanza di accesso:

- **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
  - 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione;

SG

- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;

➢ **Sede iniziativa:**

- Lecce - Via per Monteroni snc, c/o edificio Dhitech, Campus Ecotekne;
- Bitritto (Ba) - Contrada La Marchese snc, c/o Centro Direzionale Fondo Cloe;

➢ **Incremento occupazionale:**

	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda "Smart Sense" (marzo 2018 - febbraio 2019)	n. unità nell'esercizio a regime (2023) del presente CdP	Variazione esercizio a regime 2023
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Puglia**	Dirigenti	6,522	6,522	0,000
	di cui donne	2,002	2,002	0,000
	Impiegati	56,045	64,045	8,000
	di cui donne	14,929	16,929	2,000
	Operai	0,000	0,000	0,000
	di cui donne	0,000	0,000	0,000
	TOTALE	**62,567**	**70,567**	**8,000**
	di cui donne	16,931	18,931	2,000
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce**	Dirigenti	6,522	6,522	0,000
	di cui donne	2,002	2,002	0,000
	Impiegati	36,863	38,863	2,000
	di cui donne	11,676	12,676	1,000
	Operai	0,000	0,000	0,000
	di cui donne	0,000	0,000	0,000
	TOTALE	**43,385**	**45,385**	**2,000**
	di cui donne	13,678	14,678	1,000
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bitritto (Ba)**	Dirigenti	0,000	0,000	0,000
	di cui donne	0,000	0,000	0,000
	Impiegati	19,182	25,182	6,000
	di cui donne	3,253	4,253	1,000
	Operai	0,000	0,000	0,000
	di cui donne	0,000	0,000	0,000
	TOTALE	**19,182**	**25,182**	**6,000**
	di cui donne	3,253	4,253	1,000

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Il progetto presentato dalla Piccola impresa aderente Dinets S.r.l. si inquadra, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, nella tipologia "*ampliamento di unità produttiva esistente*".

In particolare, la piccola impresa aderente prevede investimenti in **Attivi Materiali** e in **Ricerca e Sviluppo** al fine di realizzare un:

- Sistema elaborativo in alta affidabilità (HA), necessario al funzionamento dei pacchetti applicativi in esercizio, riferito ad un'isola elaborativa con risorse computazionali dedicate;
- Sistema elaborativo per ambiente virtuale, necessario all'esecuzione dei server virtuali dell'azienda ed ai sistemi di gestione dell'ambiente virtuale, della replica, del backup e conservazione dei dati, del monitoraggio e controllo, dell'amministrazione degli apparati fisici e delle piattaforme;

- Sistema di *storage* in grado di supportare la memorizzazione dei dati relativi ai suddetti ambienti, la loro protezione e le performance necessarie alla fornitura di I/O per ottenere adeguati livelli di servizio, sia nella configurazione attuale sia garantendo la crescita futura;
- Sistema di backup (VLT) per accogliere i supporti di backup relativi alle Virtual Machine, alle applicazioni e ai Data Base;
- Sistema di rete in grado di sostenere la comunicazione efficiente fra i componenti dei sistemi sopra citati.

Gli obiettivi di ricerca (OR) che svilupperà sono:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance:
   a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
2. OR_3: Sistemi di comando e controllo di sistemi eterogenei cooperanti:
   a) *Attività 3.2 – Studio e definizione di metodi di classificazione e georeferenziazione di asset distribuiti nelle 5 dimensioni: air, space, land, sean and cyberspace*;
3. OR_4: Sistemi cognitivi simbiotici:
   a) *Attività 4.1 – Studio e modellazione di ecosistemi di device ed agenti software intelligenti, denominati Icogs, finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di safety&security dell'uomo;*
   b) *Attività 4.2 – Studio e disegno di un framework per la connettività, l'interoperabilità e la gestione di ecosistemi Icogs eterogenei;*
   c) *Attività 4.3 – Implementazione di un prototipo di framework di interoperabilità "context awareness"*.

- **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
  - 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione;
  - 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;

- **Sede iniziativa**: In sede di istanza di accesso, l'impresa aveva individuato come sede dell'investimento Lecce - Via Costadura n. 2/C.
  Successivamente, con PEC del 17/11/2020, ha comunicato la variazione della sede dell'investimento che, pertanto, sarà realizzato a Monteroni di Lecce (Le) – Via Tufi n. 4;

- **Incremento occupazionale:**

Occupazione generata dall'investimento				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2023)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,41	0,41	0,00
	di cui donne			
	Impiegati	2,03	4,03	2,00
	di cui donne			
	Operai	0,00	0,00	0,00

sede oggetto dell'investimento proposto (Unica sede pugliese)	di cui donne			
	TOTALE	**2,44**	**4,44**	**2,00**
	di cui donne			

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

Il progetto presentato dalla Grande impresa aderente Innovaway S.p.A. si inquadra, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, nella tipologia "*realizzazione di nuova unità produttiva*".

In particolare, la piccola impresa aderente prevede investimenti esclusivamente in R&S, al fine di sviluppare gli obiettivi realizzativi (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance:
   a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
   b) *Attività 0.3 – Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0*;
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti:
   a) *Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma cloud - Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti*;
3. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*:
   a) *Attività 5.1 – Studio di tecniche di data mining, pattern recognition and natural language processing (NLP) e disegno di un modello di piattaforma di big data analytics con capacità di self-learning e human like thinking;*
   b) *Attività 5.4 – Prototipi per la sicurezza partecipata, self-learning&human like thinking data analytics;*

➢ **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
- 62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;

➢ **Sede iniziativa**: Bari - Via Guido De Ruggero n. 62/64/66;

➢ **Incremento occupazionale:**

Occupazione generata dall'investimento				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2023)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	7,00	7,00
sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bari in Via Guido De Ruggero n. 62/64/66 (unica sede pugliese)	di cui donne	0,00	4,00	4,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**7,00**	**7,00**
	di cui donne	0,00	4,00	4,00

SG

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Il progetto presentato dalla Grande Impresa aderente N&C S.r.l. si inquadra, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, nella tipologia "*ampliamento di unità produttiva esistente*" e prevede investimenti esclusivamente in R&S. L'impresa afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance:
   a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti:
   a) *Attività 2.1 – Studio di tecnologie, protocolli ed architetture di comunicazione per la trasmissione dei dati in modalità sicura su diversi mezzi di trasmissione per la definizione di metodiche e strumenti per hardening di Sistemi ICS/IACS;*
   b) *Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma Coud-Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti;*
   c) *Attività 2*.3 – Studio e definizione dei sistemi di accesso e sicurezza delle componenti della piattaforma;
   d) Attività 2.4 – Implementazione dell'architettura *Cloud-Edge* di SMarT SENSE 4.0;

➢ **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
- 62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;

➢ **Sede iniziativa**: Veglie (Le) - Via Bosco snc;

➢ **Incremento occupazionale:**

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2023)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Puglia**	Dirigenti	3,00	3,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	66,00	69,00	3,00
	di cui donne	15,00	16,00	1,00
	Operai	238,00	238,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**307,00**	**310,00**	**3,00**
	di cui donne	15,00	16,00	1,00
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Veglie (Le) in Viale Bosco snc**	Dirigenti	3,00	3,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	20,00	23,00	3,00
	di cui donne	5,00	6,00	1,00
	Operai	75,00	75,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**98,00**	**101,00**	**3,00**
	di cui donne	5,00	6,00	1,00

SG

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Il progetto presentato dalla Grande impresa aderente Site S.p.A. a socio unico si inquadra, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, nella tipologia *"realizzazione di nuova unità produttiva"* e prevede investimenti esclusivamente in R&S.

L'impresa afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance:
   a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
   b) Attività 0.3 – Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0;
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti:
   a) Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma Cloud-Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti;
3. OR_3: Sistemi di comando e controllo di sistemi eterogenei cooperanti:
   a) *Attività 3.1 – Studio di metodologie, flussi e processi per la definizione funzionale di un innovativo modello cognitivo di un sistema C4ISR per supporto alle decisioni di tipo strategico, tattico, operativo;*
   b) *Attività 3.2 –Studio e definizione di metodi di classificazione e georeferenziazione di asset distribuiti nelle 5 dimensioni: air, space, land, sea and cyberspace;*
   c) *Attività 3.3 - Studio e definizione di Dashboard di visualizzazione, monitoraggio e controllo fruibile con interfacce naturali e immersive*;
4. OR_4: Sistemi cognitivi simbiotici:
   a) *Attività 4.1 – Studio e modellazione di ecosistemi di device ed agenti software intelligenti, denominati Icogs, finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di safety&security dell'uomo;*
5. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*:
   a) Attività 5.1 – *Studio di tecniche di data mining, pattern recognition and natural language processing (NLP) e disegno di un modello di piattaforma di big data analytics con capacità di self-learning e human like thinking;*
6. OR_6: *Situational awareness* integrata *cyber fisica in smart secureurban systems*:
   a) *Attività 6.2 – Situational picture per la protezione integrata cyber fisica di un sistema urbano;*
   b) *Attività 6.5 - Implementazione di prototipi per la situational awareness integrata cyber fisica di un sistema urbano.*

➢ **Codice ATECO 2007** assegnato in sede di valutazione:
- 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione;
- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;

➢ **Sede iniziativa**: Lecce - Via Don Bosco n. 22;

➢ **Incremento occupazionale:**

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2023)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Via Don Bosco n. 22 (unica sede pugliese)**	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	4,00	4,00
	di cui donne	0,00	1,00	1,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**4,00**	**4,00**
	di cui donne	0,00	1,00	1,00

Con nota PEC del Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, prot. n. AOO_158/3605 del 20/04/2020, ricevuta dalle imprese in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso, il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data del **20/04/2020**.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Il progetto definitivo è stato trasmesso entro il limite temporale definito dall'art. 12 comma 12 dell'Avviso, ovvero entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della nota PEC con cui la Sezione Competitività ha comunicato l'ammissibilità dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.
In particolare, si rileva che, a fronte della nota PEC della Sezione (prot. n. AOO_158/3605 del 20/04/2020) inviata il 20/04/2020 e ricevuta dall'impresa in pari data, il progetto definitivo è stato trasmesso il 19/06/2020 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della succitata comunicazione.
Circa le modalità di trasmissione della documentazione progettuale, si rileva che, nelle more dell'implementazione del sistema di trasmissione telematica attraverso il sito www.sistema.puglia.it, è previsto l'invio del progetto definitivo a mezzo PEC all'indirizzo competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it; ciò premesso, il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisito con prot. n. AOO_158/5621 del 19/06/2020 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. AOO-PS CDP-4674/I del 22/06/2020.

1.2 Completezza della documentazione inviata (art. 13 dell'Avviso CdP)

L'impresa proponente **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. In particolare, il Progetto Definitivo è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1. **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;
2. **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi, firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;

SG

3. **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;
4. **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;
5. **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;
6. **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale", firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 18/06/2020;
7. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
8. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. l'11/05/2020;
9. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., firmata digitalmente dal Legale Rappresentante di MIC TopCo S.à.r.l. (impresa controllante) l'11/05/2020;
10. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori della società MIC TopCo S.à.r.l.;
11. DSAN, firmata digitalmente dal Procuratore speciale dell'impresa il 17/06/2020, di impegno in tempi brevi all'autentica della scrittura privata di associazione temporanea di scopo;
12. Atto costitutivo di associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto SMART SENSE 4.0;
13. Estratto dell'atto di conferimento di pegno sulle azioni della società a favore del creditore garantito Intesa Sanpaolo S.p.A.;
14. Bilancio al 31/12/2019, completo della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione Deloitte&Touche S.p.A.;
15. LUL completo da marzo 2018 a febbraio 2019;
16. Documentazione relativa alla sede di Bitritto (Ba), in Contrada La Marchesa snc:
    a. Contratto di locazione completo di planimetria, firmato dal locatore Prelios SGR S.p.A. – Fondo Areef e dall'impresa proponente, registrato telematicamente presso l'Agenzia delle Entrate di Modena il 27/04/2018;
    b. Permesso di agibilità rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Bitritto (Ba) il 17/12/1997 con prot. n. 13487/96;
    c. Perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, firmata il 03/10/2019 dall'Ing. Gabriele Conversano;
    d. Planimetria quotata firmata digitalmente dal tecnico incaricato il 18/06/2020;
    e. Layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento sia del progetto approvato e denominato "Nuovo Progetto" che del progetto proposto "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0", firmati digitalmente dal tecnico incaricato il 18/06/2020;
    f. Visura camerale dell'11/06/2020 con evidenza dell'attivazione, presso le sedi interessate dall'investimento agevolato, del Codice Ateco 72.19.09;
17. Documentazione relativa alla sede di Lecce c/o edificio Dhitech, Campus Ecotekne, Via per Monteroni snc:

SG

a. Contratto di sublocazione parziale dell'immobile sottoscritto dal locatore Dhitech S.c.a.r.l. e l'impresa proponente il 30/05/2014, prot. n. 14/790 del 30/05/2014, registrato presso l'Ufficio di Lecce il 16/05/2014 al n. 3710, serie 3a, completo di pianta;
b. Verbale di consegna dell'immobile completo di planimetria, sottoscritto il 05/06/2014 dai Legali Rappresentanti delle imprese Dhitech S.c.a.r.l. ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
c. Appendice al contratto di sublocazione parziale dell'immobile, sottoscritto il 19/03/2015 dal locatore Dhitech S.c.a.r.l. e l'impresa proponente;
d. Regolamento di organizzazione ed utilizzo dell'immobile;
e. Inquadramento generale su ortofoto in scala 1:2000;
f. Elaborati grafici del piano oggetto di investimento;
g. Dichiarazione di disponibilità della sede firmata il 12/06/2020 prot. n. 20/100 dal Legale Rappresentante Dhitech S.c.a.r.l. (locatore dell'immobile);
h. Perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, firmata l'11/06/2020 dall'Ing. Gabriele Conversano;
i. Comunicazione di variazione di attività inoltrata al Registro delle Imprese di Lecce l'08/06/2020;
j. DSAN attestante che l'attività di R&S è stata avviata presso la sede di Lecce il 20/05/2020 con codice Ateco 72.19.09, firmata dal Legale Rappresentante il 10/06/2020;

18. Preventivi a supporto delle spese proposte in R&S;
19. Procura speciale al Sig. Orazio Viele del 23/01/2018, Raccolta n. 39366, Repertorio n. 96025, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Roma 2 il 23/01/2018 al n. 1661 serie 1T.

L'impresa aderente **Dinets S.r.l.** ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. In particolare, il Progetto Definitivo è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1. **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
2. **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale in "Attivi Materiali", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
3. **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
4. **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
5. **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
6. **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante rispettivamente il 17/06/2020;
7. LUL completo da marzo 2018 a febbraio 2019;
8. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori;
9. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza del 26/05/2020, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;

SG

10. Domanda di attribuzione del codice Ateco 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria, inoltrata l'11/06/2020;
11. Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 completo della relazione del revisore;
12. Situazione patrimoniale al 30/04/2020, firmata digitalmente il 16/06/2020 dal Legale Rappresentante dell'impresa;
13. Documentazione relativa alla sede di Lecce:
    a. Copia del contratto di locazione sottoscritto il 01/09/2018 da Dinets S.r.l. e dal locatore Immobiliare Tevere S.r.l. e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce l'11/09/2018;
    b. Visura catastale dell'immobile;
14. Preventivi a supporto delle spese proposte in Attivi Materiali e in R&S.

L'impresa aderente **Innovaway S.p.A.** ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. In particolare, il Progetto Definitivo è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1. **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 09/06/2020;
2. **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
3. **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
4. **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 15/05/2020;
5. **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 09/06/2020;
6. **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante il 11/06/2020;
7. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza del 28/05/2020, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante l'11/06/2020;
8. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori;
9. Documentazione relativa alla sede:
    a. Perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, firmata l'11/06/2020 dal tecnico incaricato;
    b. Contratto di sublocazione sottoscritto da Operation Services società consortile a r.l. e da Innovaway S.p.A. il 02/05/2020, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli l'11/06/2020 con protocollo 20061116524517802, completo di planimetria in scala 1:100;
    c. Visura catastale aggiornata al 11/06/2020;
10. Visura camerale estratta in data 09/06/2020 con attivazione del codice Ateco 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria;
11. Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 completo di ricevuta di deposito;
12. Preventivo a supporto della spesa proposta nell'ambito delle consulenze della R&S completa dei Curricula vitae del personale impiegato.

SG

L'impresa proponente **N&C S.r.l.** ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. In particolare, il Progetto Definitivo è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1. **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
2. **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
3. **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
4. **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
5. **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
6. **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
7. LUL completo da marzo 2018 ad agosto 2018;
8. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori;
9. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 10/06/2020, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
10. Domanda di attribuzione del codice Ateco 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria, inoltrata il 09/06/2020;
11. Bilancio al 31/12/2018 e situazione patrimoniale aggiornata al 31/03/2020;
12. Documentazione relativa alla sede:
    a. Atto di acquisto del 27/12/1991, repertorio n. 17274, raccolta n. 9586, registrato presso la Conservatoria delle ipoteche di Lecce il 15/01/1992 al n. 1138, relativo al suolo identificato al foglio 27, particella 928;
    b. Segnalazione Certificata per l'agibilità consegnata al SUAP di Veglie l'08/06/2020 pratica n. 30/20, completa degli allegati;
    c. perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, firmata l'11/06/2020 dal tecnico incaricato;
    d. n. 3 planimetrie firmate dal tecnico incaricato;
    e. Visura catastale del 04/06/2020;
13. Preventivi a supporto delle spese proposte in R&S.

L'impresa proponente **Site S.p.A. a socio unico** ha presentato la documentazione inerente il Progetto Definitivo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico. In particolare, il Progetto Definitivo è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

1. **Sezione 1** - Proposta di Progetto Definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
2. **Sezione 2** - Scheda tecnica di sintesi, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;

SG

3. **Sezione 3** - Formulario relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020;
4. **Sezione 6** - D.S.A.N. su "aiuti incompatibili", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
5. **Sezione 7/8/10** - D.S.A.N. su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
6. **Sezione 9** - D.S.A.N. su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale" con allegato elenco ULA in formato Excel, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
7. DSAN delle informazioni antimafia, firmate dai sottoscrittori;
8. DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A. del 21/05/2020, firmata dal Legale Rappresentante il 17/06/2020;
9. Domanda di attribuzione del codice Ateco 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria, inoltrata l'11/06/2020;
10. Bilancio al 31/12/2019 completo di ricevuta di deposito;
11. Documentazione relativa alla sede:
    a. Contratto di locazione, sottoscritto dal locatore Immobiliare San Marco S.r.l. e Site S.p.A. il 26/05/2020, completo di planimetria in scala 1:100 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna il 04/06/2020;
    b. Dichiarazione di agibilità rilasciata il 20/03/1073 dal Comune di Lecce;
    c. Perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, firmata l'11/06/2020 dal tecnico incaricato;
    d. Planimetria, firmata digitalmente l'11/06/2020 dal Legale Rappresentante dell'impresa;
    e. Visura catastale del 31/07/2018;
12. Descrizione sintetica per l'allestimento del laboratorio di sviluppo e prototipazione del sistema di comando e controllo della piattaforma C4ISR;
13. Dettaglio delle spese relative all'investimento in R&S datato 18/06/2020;
14. Preventivi a supporto delle spese proposte in R&S.

1.2.1 Verifica del potere di firma

✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dal Sig. Orazio Viele in qualità di Procuratore speciale dell'impresa, come si evince da DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., confermata da Visura Camerale estratta in data 24/02/2021.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dalla Sig. Andrea Annini, in qualità di Legale Rappresentante, come si evince da da DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., confermata da Visura Camerale estratta in data 24/02/2021.

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

SG

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dalla Sig. Antonio Giacomini, in qualità di Legale Rappresentante, come si evince da da DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., confermata da Visura Camerale estratta in data 24/02/2021.

- ✓ **Grande Impresa proponente: N&C S.r.l.**

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dal Sig. Luigi Coppola, in qualità di Legale Rappresentante, come si evince da da DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., confermata da Visura Camerale estratta in data 24/02/2021.

- ✓ **Grande Impresa proponente: Site S.p.A. a socio unico**

La proposta di progetto definitivo (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente dal Sig. Stefano Borghi, in qualità di Legale Rappresentante, come si evince da da DSAN di iscrizione alla C.C.I.A.A., confermata da Visura Camerale estratta in data 27/04/2021.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario, relativamente a ciascuna impresa coinvolta nel Contratto di Programma.
- Le informazioni fornite in merito ai soggetti proponenti, anche in ragione delle integrazioni presentate e riportate in allegato, sono esaustive ed approfondite.
- I programmi d'investimenti del soggetto proponente e dei soggetti aderenti, supportati da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risultano completi, organici e funzionali per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- I piani finanziari di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate sia per l'impresa propnente che per le imprese aderenti.
- Il progetto evidenzia le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli investimenti proposti dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

La presente proposta contrattuale è stata avanzata dalla Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., dalla Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., nonché dalle grandi imprese aderenti Innovaway S.p.A., N&C S.r.l. e Site S.p.A. a socio unico.

Le imprese istanti, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. a1) dell'Avviso CdP, hanno richiesto la premialità per la fattispecie *"il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese, di cui almeno una è PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili".*

A tal proposito, le imprese hanno fornito l'atto di associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto Smart Sense 4.0, sottoscritto digitalmente il 02/07/2020 dai Legali Rappresentanti, registrato a Roma presso l'Agenzia delle Entrate il 02/07/2020 con il n. 16335 serie 1T, dichiarando quanto segue: *"i soggetti si impegnano ad associarsi mediante Associazione Temporanea di Scopo in caso di assegnazione di contributo al fine della realizzazione del Progetto. I soggetti attuatori individuano quale Partner Capofila del Partenariato Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., cui viene conferito mandato collettivo con*

SG

rappresentanza, con il compito di: coordinare e sovraintendere le attività dei singoli partner; ottemperare agli oneri procedurali stabili dall'avviso per la presentazionedella proposta; interfacciarsi con la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per ogni adempimento amministrativo. ENGINEERING si occuperà delle ampie tematiche della prevenzione e sicurezza in contesto urbano e della consapevolezza di rischio e relative azioni di rilevazione e mitigazione, mirando a rappresentare un modello replicabile, composto da metodiche e tecnologie di città resiliente. DINETS si occuperà delle tematiche inerenti il sensing distribuito in contesto urbano e all'interno di edifici, con particolare attenzione allo sviluppo di una nuova generazione di sensori atti a semplificare l'introduzione in ambienti già infrastrutturati. INNOVAWAY si occuperà principalmente dello sviluppo di App di interazione con il cittadino in ottica di sicurezza partecipata, quindi di erogazione di servizi informativi e acquisizione di informazioni di contesto da parte del cittadino nell'ambito di sistemi esperti per il trattamento della conoscenza dell'informazione. N&C si occuperà principalmente delle tematiche di infrastruttura di comunicazione sicura in contesti distribuiti con attenzione ai sistemi di rilevazione e mitigazione delle anomalie nelle componenti dei sistemi di comunicazionee. SITE si occuperà principalmente delle tematiche inerenti l'infrastrutturazione dei contesti urbani in ottica smart cities, con attenzione ai sistemi di raccolta delle informazioni provenienti dalle infrastrutture rappresentati attraverso sistemi di comando e controllo. La durata dell'ATS è a tempo determinato con validità a far data dal giorno della sottoscrizione e scadenza fino a che non siano state eseguite tutte le obbligazioni tecniche giuridiche ed economiche tra i soggetti attuatori stessi definite per la realizzazione del Progetto".

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimento

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

La Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha indicato le seguenti date, come risultanti dalla Sezione 3 del Progetto Definitivo:

- avvio a realizzazione del programma in Ricerca e Sviluppo 01/07/2020;
- ultimazione del programma in Ricerca e Sviluppo 31/12/2022;
- entrata a regime del programma in Ricerca e Sviluppo 01/12/2023;
- esercizio a regime in Ricerca e Sviluppo 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 30 mesi, come di seguito schematizzata:

Diagramma di Gantt	Anno avvio				Anno				Anno			
	2020				2021				2022			
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in R&S												

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, la data di avvio risulta essere successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso **(20/04/2020)**.

Tuttavia, si precisa che, in fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

La Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l. ha indicato le seguenti date, come risultanti dalle Sezioni 2 e 3 del Progetto Definitivo:

- avvio a realizzazione del programma:
  - in Attivi Materiali 01/02/2021;
  - in Ricerca e Sviluppo 01/07/2020;
- ultimazione del programma:
  - in Attivi Materiali 30/06/2021;
  - in Ricerca e Sviluppo 31/12/2022;
- entrata a regime del programma: 31/12/2023;
- esercizio a regime: 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Dinets S.r.l. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 5 mesi per gli Attivi Materiali e pari a 30 mesi per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata:

Diagramma di Gantt	Anno avvio				Anno				Anno			
	2020				2021				2022			
Dinets S.r.l.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in Attivi Materiali												
Investimento in R&S												

Data inizio investimento Attivi Materiali	*Data di ultimazione investimento Attivi Materiali*
01/02/2021	30/06/2021
Data inizio investimento R&S	***Data di ultimazione investimento R&S***
01/07/2020	31/12/2022

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, tali date risultano essere successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso **(20/04/2020)**.

Tuttavia, si precisa che, in fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo.

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

La Grande Impresa aderente Innovaway S.p.A. ha indicato le seguenti date, come risultanti dalla Sezione 3 del Progetto Definitivo:

- avvio a realizzazione del programma in Ricerca e Sviluppo 01/07/2020;
- ultimazione del programma in Ricerca e Sviluppo 31/12/2022;
- entrata a regime del programma in Ricerca e Sviluppo 01/12/2023;

SG

- esercizio a regime in Ricerca e Sviluppo 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Innovaway S.p.A. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 30 mesi per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata:

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Innovaway S.p.A.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in R&S												

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, la data di avvio risulta essere successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso **(20/04/2020**).

Tuttavia, si precisa che, in fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

La Grande Impresa aderente N&C S.r.l. ha indicato le seguenti date, come risultanti dalla Sezione 3 del Progetto Definitivo:

- avvio a realizzazione del programma in Ricerca e Sviluppo 01/07/2020;
- ultimazione del programma in Ricerca e Sviluppo 31/12/2022;
- entrata a regime del programma in Ricerca e Sviluppo 01/12/2023;
- esercizio a regime in Ricerca e Sviluppo 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Innovaway S.p.A. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 30 mesi per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata:

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Innovaway S.p.A.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in R&S												

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, la data di avvio risulta essere successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso **(20/04/2020**).

Tuttavia, si precisa che, in fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

SG

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

La Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico ha indicato le seguenti date, come risultanti dalla Sezione 3 del Progetto Definitivo:

- avvio a realizzazione del programma in Ricerca e Sviluppo 01/07/2020;
- ultimazione del programma in Ricerca e Sviluppo 31/12/2022;
- entrata a regime del programma in Ricerca e Sviluppo 01/12/2023;
- esercizio a regime in Ricerca e Sviluppo 2024.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Innovaway S.p.A. evidenzia una durata di realizzazione complessivamente pari a 30 mesi per la Ricerca e Sviluppo, come di seguito schematizzata:

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Innovaway S.p.A.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in R&S												

Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
01/07/2020	31/12/2022

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 dell'Avviso CdP, la data di avvio risulta essere successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso **(20/04/2020**).

Tuttavia, si precisa che, in fase di rendicontazione saranno verificate le date degli ordini di acquisto e ogni altro atto giuridicamente vincolante, per stabilire definitivamente la data di avvio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 17 del Regolamento

Con riferimento alla Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., il Contratto di Programma denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" si inquadra nell'ambito della previsione di cui all'art. 2 comma 3 lettera a. dell'Avviso, trattandosi di un progetto di Ricerca e Sviluppo, eventualmente integrato con un progetto industriale a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. La Grande Impresa proponente, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento, assume la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Inoltre, il CdP prevede programmi di investimento promossi dalla:

- Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., che riguardano investimenti in Attivi Materiali integrati con investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Grande Impresa aderente Innovaway S.p.A., che riguardano investimenti in R&S;
- Grande Impresa aderente N&C S.r.l., che riguardano investimenti in R&S;
- Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico, che riguardano investimenti in R&S.

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dall'art. 17 del Regolamento, ossia presenta costi ammissibili compresi tra 5 milioni e 100 milioni di euro:

- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** *(Soggetto Proponente):*
  - Investimento totale proposto per complessivi € 9.154.440,00;
- **Dinets S.r.l.** *(Soggetto Aderente):*
  - Investimento totale proposto per complessivi € 1.166.327,20;
  - Il programma di investimento di competenza della PMI aderente presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione (art. 3, comma 5 dell'Avviso) e investimenti in Attivi Materiali integrati con investimenti in R&S (art. 2. Comma 4, dell'Avviso);
- **Innovaway S.p.A.** *(Soggetto Aderente):*
  - Investimento totale proposto per complessivi € 1.151.680,00;
- **N&C S.r.l.** *(Soggetto Aderente):*
  - Investimento totale proposto per complessivi € 1.109.200,00;
- **Site S.p.A. a socio unico** *(Soggetto Aderente):*
  - Investimento totale proposto per complessivi € 4.557.160,00;

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento, risultano rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ il programma di investimenti di competenza della **GI proponente** Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. presenta spese ammissibili per un importo superiore al 50% dell'intero Contratto di programma (cfr. § 11);
- ✓ il programma di investimento di competenza della **PMI aderente** Dinets S.r.l. presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione (cfr. § 11);
- ✓ il programma di investimenti di competenza della **GI aderente** Innovaway S.p.A. presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione (cfr. § 11);
- ✓ il programma di investimenti di competenza della **GI aderente** N&C S.r.l. presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione (cfr. § 11);
- ✓ il programma di investimenti di competenza della **GI aderente** Site S.p.A. a socio unico presenta spese ammissibili non inferiori a euro 1 milione (cfr. § 11).

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

SG

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

- ✓ **Forma e composizione societaria**

L'impresa proponente (Codice fiscale e Partita IVA 00967720285) è stata costituita in data 06/06/1980, ha avviato la propria attività il 23/05/1984 ed ha sede legale ed amministrativa a Roma, in Piazzale dell'Agricoltura n. 24.

Da visura camerale del 24/02/2021, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. presenta un capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato per € 34.095.537,11 (n. azioni 13.003.677 prive di valore nominale espresso di cui: 11.348.699 di categoria A, 846.890 azioni di categoria B, 739.026 di classe C, 68.902 azioni di classe D e 160 azioni di classe E), interamente detenuto da Centurion BIDCO S.p.A. (sede legale a Milano, Viale Bianca Maria n. 25, codice fiscale 11230560960, capitale sociale di € 30.000.000,00 detenuto da Centurion Newco S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Centurion Holdco S.à.r.l., avente sede legale in Lussemburgo.

Rispetto alla compagine sociale, si evidenzia che in sede di presentazione dell'istanza di accesso, la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., aveva un capitale sociale deliberato di € 40.081.172,00, sottoscritto e versato per € 31.875.000,00 ed interamente detenuto da MIC Newco S.p.A.
Nel corso dell'istruttoria dell'istanza di accesso, è emersa l'operazione di fusione "inversa" - atto del 03/12/2019, Repertorio n. 19924 e Raccolta n. 10188. In particolare, i Consigli di Amministrazione delle società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., MIC Newco S.p.A. e MIC Holdco S.r.l. hanno predisposto, a norma dell'art. 2501 ter del codice civile, il progetto comune di fusione mediante incorporazione delle società MIC Newco S.p.A. (codice fiscale 09456670968) e MIC Holdco S.r.l. (codice fiscale 09377170965) nella società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con assegnazione delle azioni di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ai soci della società MIC Holdco S.r.l., società che deteneva l'intero capitale sociale dell'altra società incorporanda MIC Newco S.p.A. che deteneva a sua volta l'intero capitale sociale della società incorporante Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Contestualmente si autorizzava l'organo amministrativo della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. all'annotazione del pegno in favore delle società Banca IMI S.p.A., BNP Paribas succursale Italia, Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. (ora Banco BPM S.p.A.) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sulle azioni della società incorporante.

A completezza dei chiarimenti forniti in riferimento all'operazione descritta, tra cui l'assenza di conseguenze relative all'esercizio del diritto di voto, che rimaneva invariato per il carattere puramente finanziario del pegno, nonché l'invarianza delle modalità di copertura dell'investimento previste nell'istanza di accesso, si prescriveva la presentazione dell'atto di pegno, in sede di progetto definitivo.

L'impresa ha adempiuto alla prescrizione, fornendo, con PEC del 17/11/2020, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

1. da pag. 1443 a pag.1445 l'atto di pegno sottoscritto il 04/08/2020;
2. da pag. 1446 a pag.1448 l'atto di pegno confermativo ed estensivo sottoscritto l'08/10/2020.

SG

Relativamente all'attuale compagine sociale, in seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha fornito con PEC del 18/03/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I di pari data, la seguente documentazione:

1. estratto del libro delle assemblee riportante nelle pag. 1436-1442 l'atto n. 10101/5375 di nomina di Centurion Bidco S.p.A. come socio unico del 23/07/2020. Dal predetto atto emerge che:
    - MIC Topco S.a.r.l. ha ceduto la piena proprietà di n. 11.348.699 azioni di classe A a Centurion BIDCO S.p.A.;
    - Michele Cinaglia ha ceduto la piena proprietà di n. 739.026 azioni di classe C a Centurion BIDCO S.p.A.;
    - Paolo Pandozy ha ceduto la piena proprietà di n. 68.902 azioni di classe D, dalla stessa detenute, a Centurion BIDCO S.p.A.;
    - Armando Iorio ha ceduto la piena proprietà di n. 160 azioni di classe E a Centurion BIDCO S.p.A.;
    - il 23/07/2020, sono state emesse n. 846.890 azioni di classe B rinvenienti dall'aumento del capitale sociale (a servizio di un piano di *stock option* deliberato dall'assemblea degli azionisti il 18/07/2017) la cui proprietà è stata contestualmente ceduta a Centurion BIDCO S.p.A. con atto n. 10102/5376.

   Pertanto, Centurion Bisco S.p.A. assume l'intero capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
2. Progetto di scissione parziale proporzionale del 18/12/2020 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore di Centurion Bidco 1 S.r.l., di Centurion BIDCO S.p.A. in favore di Centurion Bidco 2 S.r.l., di Centurion NEWCO S.p.A. in favore di Centurion NEWCO 2 S.r.l. Dal predetto atto emerge che le scissioni sono tra loro condizionate, così che l'inefficacia di una sola delle suddette operazioni rende inefficaci tutte le altre. Nello specifico, le operazioni di scissione citate sono le seguenti:
    - scissione parziale proporzionale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mediante assegnazione delle azioni detenute dalla stessa in OverIT S.p.A., con sede legale in Fiume Veneto (PN), capitale sociale sottoscritto e versato di € 300.000,00, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Pordenone-Udine: 01391460936 ("OverIT S.p.A."), pari al 95% del capitale della stessa OverIT S.p.A., a favore di Centurion Bidco 1 S.r.l. (che, per effetto di tale scissione parziale proporzionale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sarà ridenominata "OverIT Bidco 1 S.r.l.");
    - scissione parziale proporzionale di Centurion Bidco S.p.A. mediante assegnazione della quota rappresentante il 100% del capitale sociale di Centurion Bidco 1 S.r.l. (Sede legale a Milano, Viale Bianca Maria n. 25, Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 11493020967, capitale sociale di € 10.000,00 detenuto dal socio unico Centurion Bidco S.p.A. che, per effetto della Scissione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sarà ridenominata "OverIT Bidco 1 S.r.l.") a favore di Centurion Bidco 2 S.r.l. (Sede legale a Milano, Viale Bianca Maria n. 25, Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 11493110966, capitale sociale di € 10.000,00 detenuto dal socio

SG

unico Centurion Newco S.p.A. che, per effetto di tale scissione parziale proporzionale di Centurion Bidco, sarà ridenominata "OverIT Bidco 2 S.r.l.");

- scissione parziale proporzionale di Centurion Newco S.p.A. (Sede legale a Milano, Viale Bianca Maria n. 25, Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 11220360967, capitale sociale di € 30.000.000,00 detenuto dal socio unico Centurion Holdco S.à.r.l.) mediante assegnazione della quota rappresentante il 100% del capitale sociale di Centurion Bidco 2 S.r.l. (che, per effetto della Scissione Centurion Bidco, sarà ridenominata "OverIT Bidco 2 S.r.l.") a favore di Centurion Newco 2 S.r.l. (Sede legale a Milano, Viale Bianca Maria n. 25, Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 11492910960, capitale sociale di € 10.000,00 detenuto dal socio unico Centurion Holdco S.à.r.l. che, per effetto di tale scissione parziale proporzionale di Centurion Newco S.p.A., sarà ridenominata "OverIT Newco 2 S.r.l.").
- pertanto, dall'atto emerge che:
  - ✓ in relazione alla Scissione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sia il suo capitale sociale che quello di Centurion Bidco 1 S.r.l. sono interamente detenuti dal medesimo socio unico Centurion Bidco S.p.A.;
  - ✓ in relazione alla Scissione Centurion Bidco S.p.A., sia il capitale sociale di Centurion Bidco S.p.A. sia il capitale sociale di Centurion Bidco 2 S.r.l. sono interamente detenuti dal medesimo socio unico Centurion Newco S.p.A.;
  - ✓ in relazione alla Scissione Centurion Newco S.p.A., sia il capitale sociale di Centurion Newco S.p.A. sia il capitale sociale di Centurion Newco 2 S.r.l. sono interamente detenuti dal medesimo socio unico Centurion Holdco S.à.r.l.

3. verbale di assemblea straordinaria relativo all'atto di scissione mediante trasferimento del patrimonio di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella società Centurion Bidco 1 S.r.l. del 30/12/2020, repertorio n. 11048/5880.

Le operazioni straordinarie descritte non impattano sul Contratto di Programma né sulla dimensione d'impresa del soggetto proponente.

✓ **Oggetto sociale**

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

- produzione di software e automazione per quanto attiene sia all'informatica tradizionale e d'ufficio, sia alla telematica e robotica, mediante studi, progetti, realizzazioni di sistemi hardware e software;
- consulenza finanziaria e marketing strategico ed operativo;
- attività di formazione;
- assistenza tecnica per la migliore realizzazione e utilizzazione di sistemi installati o da installare;
- servizi di elaborazione e comunicazione;
- servizi di *mobile payment* e *content provider*.

✓ **Struttura organizzativa**

Dal bilancio consolidato al 31/12/2019, emerge che Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT. L'impresa conta circa 11.445 dipendenti e 65

SG

sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Repubblica di Serbia, Svizzera, Norvegia, Svezia), in America Latina (Brasile e Argentina) e negli USA. L'organizzazione dell'impresa è basata su sei divisioni di mercato: Finanza, Industria, Telco, Utilities, Pubblica Amministrazione (Centrale, Locale) e Sanità. L'impresa ricopre una posizione rilevante in tutti i settori verticali nei quali opera. Sulla base di quanto rilevato dalla documentazione a corredo del progetto definitivo, la quota di mercato in Italia nell'area del Software e dei Servizi IT, in cui opera il Gruppo, è pari a circa il 9%.

- ✓ **Campo di attività e sedi**

La società proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dichiara di essere leader nel settore del software e dei servizi IT ed è specializzata nella *digital transformation* per i settori della finanza, della pubblica amministrazione (centrale, locale, sanità), delle *utilities* e dell'industria. L'impresa afferma di aver portato sul mercato delle imprese una proposta di servizi digitali innovativi che vanno dalla RPA (*Robotic Process Automation*[1]) ai progetti di trasformazione in *cloud*. La nuova *suite* di prodotti basata su tecnologie di *machine learning*[2] per la manutenzione predittiva e l'ottimizzazione dei processi produttivi è in corso di lancio sul mercato delle aziende manifatturiere e, sulla base di quanto affermato dall'impresa proponente, conta le prime significative referenze. Infine, l'impresa afferma di essere una delle poche realtà in grado di supportare le aziende nel loro ciclo di produzione, dalla fase di disegno del manufatto fino all'automazione della produzione e infine nelle fasi di *after sales* dove le logiche di manutenzione predittiva assicurano al cliente la capacità di offrire servizi a valore aggiunto. L'azienda afferma di essere in crescita anche sul settore del Telco (grandi società o compagnie di telecomunicazioni) grazie al processo di diversificazione dell'offerta e di ampliamento della base di mercato.

Il settore economico di riferimento in cui opera è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione*.
Dalla visura camerale del 24/02/2021, si rilevano anche i seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici (Codice Ateco non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 62.02 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- 62.03 – Gestione di strutture ed apparecchiature informatiche *hardware housing*, esclusa la riparazione;
- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;
- 82.11.01 – Servizi integrati di supporto per le funzioni di ufficio;
- 82.20.00 – Attività dei call center.

L'impresa Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta attiva ed operativa nelle seguenti sedi:

- ✓ sede legale sita a Roma in Piazzale Dell'Agricoltura n. 24;
- ✓ sedi operative secondarie ed unità locali in cui sono attivi i Codici Ateco 62.01 – Produzione di software non connesso all'edizione e 62.02 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica:
  - sede operativa di Colleferro (RM), Via Latina snc;

[1]La *Robotic Process Automation* (RPA) afferisce a tutte le tecnologie, prodotti e processi coinvolti nell'automazione dei processi lavorativi e utilizza software intelligenti (software robot) che possono eseguire in modo automatico le attività ripetitive degli operatori, imitandone il comportamento e interagendo con gli applicativi informatici nello stesso modo dell'operatore stesso.
[2]*Machine learning* ha come obiettivo l'apprendimento automatico ossia una macchina in grado di svolgere ragionamenti induttivi.

- ufficio di Osimo (An), Via Edison n. 2;
- sede operativa di Pont Saint Martin (AO), Viale Carlo Viola n. 76;
- sede operativa di Arezzo, Via Don Luigi Sturzo n. 146;
- sede operativa di Bitritto (Ba), Contrada La Marchese (sede oggetto di investimento);
- ufficio di Benevento (BN), Piazza Roma;
- sede operativa di Bologna, Via Marconi n. 10;
- ufficio di Brescia (BS), Via Flero n. 36;
- sede operativa di Cagliari (CA), Via Santa Gilla;
- sede operativa di Crema (Cr), Via delle Macchinette n. 27;
- sede operativa di Settingiano (Cz), Località Campo;
- sede operativa di Firenze, Via della Torre degli Agli n. 48;
- sede operativa di Porto San Giorgio (FM), Via Bruno Pontecorvo n. 8;
- ufficio di Ferentino (FR), Via Casilina km. 68 n. 246;
- sede operativa di Genova (GE), Via Dino Col 4;
- ufficio di Lecce, Via Trinchese n. 61;
- ufficio di Lecce, Via per Monteroni, Campus Universitario Ecotekne (sede oggetto di investimento);
- sede operativa di Assago (Mi), Strada 2 Palazzo D/3;
- sede operativa di Assago (Mi), Seconda Strada 20 Palazzo C;
- ufficio di Torre Annunziata (Na), Via Terragneta n. 90;
- sede operativa di Napoli, Via Gianturco 15-17;
- filiale di Padova, Corso Stati Uniti n. 23/C;
- sede operativa di Palermo, Viale della Regione Siciliana;
- sede operativa di Spoltore (Pe), Via Fellini n. 2;
- sede operativa di Rimini, Via Nuova Circonvallazione n. 69;
- sede operativa di Siena (Si), Via Paolo Frajese n. 35;
- sede operativa di Sassari, Viale Mancini n. 43;
- ufficio di Mosciano Sant'Angelo (Te), Via Nazionale per Teramo n. 14;
- sede operativa di Trento, Via Sommarive n. 18;
- sede operativa di Trento, Via Adriano Olivetti n. 7;
- sede operativa di Torino, Corso Mortara n. 22;
- sede operativa di Orvieto (TR), Via dei Vasari n. 10/11;
- sede operativa di Orvieto (TR), Via di Piazza del Popolo n. 3;
- sede operativa di Orvieto (TR), Via dei Tessitori n. 2;
- sede operativa di Ispra (VA), Via Marconi n. 24;
- sede operativa di Venezia, Via delle Industrie n. 17/A;
- sede operativa di Villorba (TV), Via Roma n. 4 interno 1;
- sede operativa di Vicenza, Via Vecchia Ferriera n. 5.

In sede di istanza di accesso, è stata prescritta l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09. L'impresa ha adempiuto per entrambe le sedi interessate dal Contratto di Programma, così come si rileva da visura CCIAA dell'11/06/2020 e del 07/10/2020.
Inoltre, per la sede di Lecce, l'impresa ha trasmesso la seguente documentazione:

SG

- ✓ Comunicazione di variazione di attività inoltrata al Registro delle Imprese di Lecce l'08/06/2020;
- ✓ DSAN attestante che l'attività di R&S è stata avviata presso la sede di Lecce il 20/05/2020 con codice Ateco 72.19.09, firmata dal Legale Rappresentante il 10/06/2020.

✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

L'impresa afferma, nella sezione 2 del progetto definitivo, che il progetto industriale che intende perseguire all'interno del contratto di programma mira a rafforzare la sua presenza nella regione dove, già nei precedenti anni, è stato messo in atto un piano di investimento e di crescita, comprensivo di assunzioni di personale, che ha portato all'apertura della sede di Bitritto, in aggiunta alla già esistente sede di Lecce. L'azienda dichiara di puntare alla crescita passando per l'innovazione e per la diversificazione della propria offerta al fine di cogliere diverse prospettive di *business*. Relativamente allo specifico progetto, Engineering dichiara di voler rafforzare la *Business Unit* che si occupa di Pubblica amministrazione (sia centrale che locale), offrendo soluzioni innovative di sicurezza cyber-fisica, fondate su tecnologie ed approcci innovativi basati sull'intelligenza artificiale, big data e Internet of Things.
Il progetto SMarT SENSE 4.0 mira alla valorizzazione e alla riqualificazione delle attività produttive relative alle sedi di Lecce e di Bitritto. In particolare, l'azienda punta alla specializzazione nel nuovo filone produttivo delle soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento della sicurezza delle città, esposte alle minacce informatiche e fisiche. L'impresa, attraverso il progetto, svilupperà un know-how specifico nell'analisi delle fonti di dati, nell'analisi avanzate dei Big Data, nella modellizzazione delle conoscenze in forme comprensibili per l'uomo e nell'integrazione dei principi di percezione/cognizione umana nelle condotte di elaborazione del sistema, *threat intelligence, Situational Awareness* applicata alle città intelligenti.
Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto per la sede di Lecce:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Progetti - *System integration* e consulenza	Anno	7,60	1	7,60	7,60	500.000,00	3.801.210,00
Servizi - *Outsourcing - Application Management*	Anno	5,43	1	5,43	5,43	100.000,00	543.030,00
Software - Soluzioni Proprietarie	Anno	10,86	1	10,86	10,86	100.000,00	1.086.060,00
Totale							**5.430.300,00**

Esercizio a regime 2024							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura**	**Produzione max per**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**

	per unità di tempo	unità di tempo					
Progetti - *System integration* e consulenza	Anno	7,76	1	7,76	7,76	500.000,00	3.881.710,00
Servizi - *Outsourcing - Application Management*	Anno	5,55	1	5,55	5,55	100.000,00	554.530,00
Software - Soluzioni Proprietarie	Anno	11,09	1	11,09	11,09	100.000,00	1.109.060,00
Totale							**5.545.300,00**

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto per la sede di Bitritto (Ba):

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Progetti - *System integration* e consulenza	Anno	3,25	1	3,25	3,25	500.000,00	1.624.490,00
Servizi - *Outsourcing - Application Management*	Anno	2,32	1	2,32	2,32	100.000,00	232.070,00
Software - Soluzioni Proprietarie	Anno	4,64	1	4,64	4,64	100.000,00	464.140,00
Totale							**2.320.700,00**

Esercizio a regime 2024							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Progetti - *System integration* e consulenza	Anno	5,18	1	5,18	5,18	500.000,00	2.590.490,00
Servizi - *Outsourcing - Application Management*	Anno	3,70	1	3,70	3,70	100.000,00	370.070,00

SG

Software - Soluzioni Proprietarie	Anno	7,40	1	7,40	7,40	100.000,00	740.140,00
Totale							**3.700.700,00**

Le previsioni economiche fornite dall'azienda alla luce dell'esperienza della stessa e di quanto evidenziato nel precedente CdP denominato "Nuovo Progetto" appaiano attendibili.

2.2 Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.

✓ **Forma e composizione societaria**

L'impresa aderente Dinets S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA 02030980425) è stata costituita il 15/07/2000 ed ha avviato la propria attività il 01/10/2000. La sede legale ed amministrativa è ad Ancona, in Via Luigi Albertini n. 36, edificio 4/B. La società ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari ad € 1.000.000,00, detenuto da:

- Andrea Annini: in piena proprietà per € 700.000,00 (pari al 70%);
- Giacomo Tantarelli: in piena proprietà per € 222.200,00 (pari al 22,22%);
- Andrea Vecchi: in piena proprietà per € 77.800,00 (pari al 7,78%).

L'Amministratore Unico è il sig. Andrea Annini, nominato con atto del 04/08/2017 ed in carica fino alla revoca.

✓ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

1. realizzazione e commercializzazione di software e hardware, impianti e suoi componenti, opere strutturali connesse, oltre alla fornitura di servizi nel settore telematico;
2. progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi.

✓ **Struttura organizzativa**

Dinets S.r.l. è attualmente rappresentata dall'Amministratore Unico che è investito di ogni potere di amministrazione. La società si avvale, inoltre, di un preposto alla gestione tecnica e di un direttore tecnico.

✓ **Campo di attività e sedi**

Dinets S.r.l. è un'azienda informatica che progetta, sviluppa e commercializza software di sistema, applicazioni di software e database per la Pubblica Amministrazione, la sanità, l'industria e la finanza.
Il settore economico di in cui opera è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 62.01.00 – *Produzione di software non connesso all'edizione*. Dalla visura camerale del 24/02/2021 emergono anche i seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici (Codice Ateco non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 46.18.21 – Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video (Codice Ateco non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 43.21.01 – Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (Codice Ateco non ammissibile nell'ambito del CdP);
- 72.19.09 – *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.*

L'impresa risulta attiva ed operativa nelle seguenti sedi:

SG

- ✓ sede legale: Ancona, Via Luigi Albertini n. 36, edificio 4/B;
- ✓ sedi operative:
  - ufficio di Ancona, Via Conca n. 30, Codice Ateco di importanza secondaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)*;
  - ufficio di Argelato (Bo), Via della Mercanzia n. 37/39, Codice Ateco di importanza primaria 62.01.00 - *Produzione di software non connesso all'edizione;*
  - ufficio commerciale di Ferrara, Via Tognazzi n. 1/B, Codice Ateco di importanza primaria 46.52.01 - *Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici*;
  - ufficio di Monteroni (Le), Via dei Tufi n. 4 (sede oggetto di investimento), Codice Ateco di importanza primaria 62.01 - *Produzione di software non connesso all'edizione*; Codice Ateco di importanza secondaria 72.19.09 – *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;*
  - ufficio commerciale di Milano, Via Marciano n. 8, Codice Ateco di importanza primaria 62.01 - *Produzione di software non connesso all'edizione;*
  - ufficio di Roma, Via Riccardo Gigante n. 20, Codice Ateco di importanza primaria 62.01 - *Produzione di software non connesso all'edizione*; Codice Ateco di importanza secondaria 62.09.09 – *Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca*.

In sede di istanza di accesso si prescriveva l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09. Tale prescrizione è stata soddisfatta, così come si rileva dalla visura camerale del 13/10/2020 che riporta l'attivazione del Codice Ateco 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria nella sede interessata dall'investimento oggetto di richiesta di agevolazione.

- ✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

Dinets S.r.l. ha come obiettivo lo studio di nuove metodologie e tecnologie e lo sviluppo di innovativi prototipi che rappresentano la base evolutiva che poi verrà ingegnerizzata, al fine di creare una nuova offerta più competitiva nel mercato dell'IOT e della *cybersecurity*. In particolare, l'impresa prevede:

- la prototipazione un ecosistema di *device*/agenti intelligenti progettati per seguire e interagire con gli esseri umani;
- lo sviluppo di un *framework* basato su API aperte, interoperabile, scalabile, dinamicamente auto-adattativo, personalizzabile, sicuro, caratterizzato da un'architettura cognitiva, con capacità di apprendimento e rappresentazione. Il *framework* rappresenta anche la piattaforma di supervisione e controllo degli *ICogs* ed avrà caratteristiche tali da consentire la gestione integrata di tutte le informazioni provenienti dai vari sottosistemi integrati. Queste soluzioni, che elevano ai massimi livelli il concetto di interoperabilità e di cooperazione applicativa, hanno quale effetto incentivante quello della ricchezza informativa. La soluzione proposta mira a mettere a disposizione un *repository* informativo multi-disciplinare.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante investimento per la sede di Lecce e post investimento previsto per la sede di Monteroni (Le):

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Mediaweb	1	1	50	200	50	300,00	150.000,00
Net Eyes	1	1	5	10	5	1.500,00	7.500,00
TOTALE							**157.500,00**

Esercizio a regime 2024							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (€)**
ICogs Power	Anno	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	20,00	20.000,00
ICogs Slave	Anno	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	40,00	40.000,00
ICogs Core	Anno	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	60,00	60.000,00
Piattaforma Sy2ICogs	Anno	1	10,00	10,00	10,00	60.000,00	600.000,00
Mediaweb	Anno	1	50,00	500,00	200,00	300,00	60.000,00
Net Eyes	Anno	1	5,00	10,00	5,00	1.500,00	7.500,00
TOTALE							**787.500,00**

In seguito a richiesta di chiarimenti circa i prodotti/servizi e il valore della produzione, l'impresa ha dichiarato con PEC del 17/11/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I, che nella tabella "esercizio a regime", erroneamente non erano stati riportati i prodotti/servizi indicati nella tabella "esercizio antecedente all'avvio del programma di investimento". Pertanto, sulla base delle informazioni fornite le previsioni economiche risultano attendibili.

2.3 Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.

- ✓ **Forma e composizione societaria**

L'impresa aderente Innovaway S.p.A. (Codice fiscale e Partita IVA 07145740630) è stata costituita il 04/12/1997 ed ha avviato la propria attività il 19/03/1999. La sede legale ed amministrativa è a Napoli in Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale Isola G/1.

La società ha un capitale sociale interamente versato pari ad € 413.120,00 ed è detenuto interamente da G&G Holding S.r.l.

Il Legale Rappresentante è il sig. Antonio Giacomini, nominato con atto del 03/09/2019 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

- ✓ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto sociale:

- *servizi di supporto sistemistico ed applicativo multilingua da remoto e on-site (help desk e service desk);*
- *servizi di gestione delle infrastrutture di elaborazione dati e delle relative applicazioni software;*
- *consulenze in ambito informatico di natura sistemistica e di sviluppo di software applicativo;*
- *attività di ricerca e selezione di personale specializzato, nonchè lo svolgimento di corsi di formazione ed aggiornamento tecnico per conto di terzi;*
- *sviluppo di programmi di ricerca e/o innovazione su argomenti di interesse generale inquadrati nell'ambito di programmi istituzionali o su particolari tecnologie di specifico interesse da parte delle aziende utilizzatrici;*
- *progettazione, sviluppo, manutenzione e servizi di gestione e supporto di pacchetti di software applicativo;*
- *progettazione, realizzazione, vendita e manutenzione di corsi di formazione anche tramite strumenti di e-learning on-line ed off-line;*
- *progettazione, realizzazione, vendita e manutenzione di apparecchiature elettroniche e informatiche;*
- *progettazione, realizzazione, vendita e manutenzione di impianti di videosorveglianza, sicurezza, antintrusione, antifurto, controllo accessi, ivi compresi quelli con riconoscimento di targhe di autoveicoli e relative sale operative di controllo;*
- *gestione di servizi di bpo (business process outsourcing), quali servizi di front office e di back office per conto di aziende terze;*
- *acquisizioni di ordini da parte di terzi committenti aventi ad oggetto l'attività di verifica, ispezione e controllo degli impianti termici e degli impianti a gas ai sensi della normativa vigente, nonché di certificazione energetica degli edifici.*

✓ **Struttura organizzativa**

Innovaway S.p.A. svolge la sua attività in tre ambiti principali: MSD (*Multi languages Desk*); CSI (*Consulting System Integration*) e progettazione/sviluppo di software applicativi, servizi, consulenze *on site* in ambito ICT e TLC. Al presidente fanno capo il *general manager, il vice general manager, l'human resource e le strutture di staff, finance&administration, market ed operations*.

✓ **Campo di attività e sedi**

La società eroga servizi ICT nel settore delle tecnologie dell'informatica. Il settore economico principale di riferimento in cui opera è quello identificato dal Codice Ateco 2007: 62.02.00 - *Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*. Dalla visura camerale del 24/02/2021 emergono anche i seguenti Codici Ateco:

- 62.01 – produzione di software non connesso all'edizione;
- 62.03 – gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware;
- 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria;
- 82.20 – attività dei call center.

L'impresa risulta attiva ed operativa nelle seguenti sedi:

- ✓ sede legale ed amministrativa è a Napoli in Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale Isola G/1;
- ✓ sedi secondarie:

- Ufficio di Napoli, Viale Traiano snc c/o Centro Polifunzionale Soccavo, Codice Ateco prevalente 62.02 – *Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*;
- Tirana, Ruga M. Gjollesha, Godina Ring SHK 2 (Albania), Codice Ateco prevalente 62.02.00 – *Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*;
- Ufficio di Bari, Via Guido De Ruggiero n. 62/64/66 (sede di investimento), Codice Ateco prevalente 72.19.09 – Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria;
- Sede operativa di Settingiano (CZ), Località Campo, Zona Industriale snc, Codice Ateco di importanza primaria 82.2 – *Attività dei call center*;
- Sede operativa di Milano, Via Mecenate n. 90, Codice Ateco di importanza primaria 62.2 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;
- Ufficio di Roma, Viale Ostiense n. 131/L, Codice Ateco di importanza prevalente 82.2 – Attività dei call center;
- Ufficio di Torino (To), Corso Giulio Cesare n. 268, Codice Ateco di importanza primaria 62.2 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica.

In sede di istanza di accesso è stata prescritta l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09. Tale prescrizione è stata soddisfatta, come si evince dalla visura camerale del 24/02/2021.

✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

Come illustrato nel Progetto Definitivo presentato, l'obiettivo generale è lo sviluppo della piattaforma SMarT SENSE 4.0 che consentirà di offrire nuovi servizi di cyber sicurezza per le *smart communities*. La piattaforma includerà le *mobile-app* per l'Interattività degli utenti coinvolti ed una assistenza virtuale per l'utente In mobilità interattiva *real time* per assicurare la conoscenza appropriata della situazione operativa. Ulteriore obiettivo specifico di Innovaway è quello di rendere solidi i rapporti con le Università italiane e con le aziende del territorio. Questa alleanza da una parte renderà l'offerta di Innovaway ad alto valore aggiunto, e dall'altra, abbatterà le barriere all'ingresso esistenti sul mercato locale. Innovaway nell'anno a regime produrrà le seguenti soluzioni: Vigil Box, Piattaforma Big Data e analytics specializzata per security&safety; App per security&safety.

Trattandosi di realizzazione di nuova unità produttiva, si riporta la tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva post investimento previsto:

Esercizio a regime 2024 - presso la nuova sede oggetto di investimento							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (€)**
App di Self Learning e Human like thinking	Trimestre	6	4	24	22	25.000,00	550.000,00
Vigil Box	Trimestre	10	4	40	32	15.000,00	480.000,00
Servizi NLP	Trimestre	6	4	24	22	25.000,00	550.000,00
TOTALE							**1.580.000,00**

2.4 Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.

✓ **Forma e composizione societaria**

L'impresa aderente N&C S.r.l. (Codice fiscale e Partita IVA 01324400751) è stata costituita ed ha avviato la propria attività il 16/12/1982. La sede legale, amministrativa ed operativa è a Veglie (Le) in Via Bosco snc.

La società N&C S.r.l. ha un capitale sociale interamente versato pari ad € 600.000,00 ed è detenuto da:

- Luigi Coppola: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 33,33%);
- Antonio Nestola: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 33,33%);
- Renato Nestola: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 33,33%).

Il Legale Rappresentante è il Sig. Luigi Coppola nominato con atto del 28/08/2009 ed in carica fino alla revoca.

✓ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto sociale:

1. la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione, la trasformazione e l'assemblaggio di: impianti elettrici civili ed industriali, di illuminazione di impianti sportivi, di impianti di pubblica illuminazione, palificazione, cabine elettriche di trasformazione in media tensione, di impianti di linee elettriche a media e bassa tensione, di impianti antifurto, di impianti antincendio e per la sicurezza in genere, di impianti telefonici, di impianti di automazione cancelli, di impianti di videocontrollo e lavorazioni affini;
2. la costruzione, la gestione, la manutenzione e la commercializzazione di impianti e di sistemi informatici, di comunicazione e di telecomunicazione, via cavo, via etere e satellitare e in fibra ottica, di trasmissione dati, di reti di telecomunicazione e trasmissione dati;
3. l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di:
    a) impianti di produzione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica dall'ente distributore;
    b) impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche;
    c) impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;
    d) impianti idrosanitari nonchè di trasporto, trattamento, uso, accumulo e consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore;
    e) impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas allo stato liquido o fabbricazione, l'assemblaggio, l'installazione, la manutenzione e la trasformazione, il confezionamento, il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, l'importazione e l'esportazione di mezzi, impianti e materiali di protezione individuale e collettiva di ogni natura e genere, nonchè di impianti, attrezzature e materiali per la tutela della persona, per la tutela interna ed esterna dell'ambiente (inquinamento idrico, atmosferico, acustico, gestione rifiuti industriali), di cartelli segnaletici ed utensileria varia, di impianti, materiali, attrezzature e prodotti

SG

antincendio, di tutti gli impianti, i materiali, le attrezzature e i prodotti per la sicurezza e la prevenzione in genere;
4. opere edili ed affini;
5. la progettazione, la fabbricazione, l'installazione, la manutenzione, la trasformazione, l'assemblaggio, il confezionamento, il commercio all'ingrosso ed al dettaglio, l'importazione e l'esportazione di elaboratori, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica;
6. la rivendita di traffico telefonico, gas ed energia elettrica;
7. attività di servizi di vigilanza privata quali il pattugliamento, la vigilanza e la sorveglianza di fabbricati di civile abitazione, di uffici, di stabilimenti, di cantieri, di alberghi, di teatri, di sale da ballo ed altro, la sorveglianza nei grandi magazzini, l'attività di scorta o di protezione, la consulenza in materia di sicurezza industriale, delle famiglie e dei servizi pubblici;
8. l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di risparmio energetico.

✓ **Struttura organizzativa**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara che il vertice aziendale è rappresentato da un Consiglio di Amministrazione composto dai 3 soci che svolgono funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività aziendali. Sono presenti 2 Responsabili Tecnici che svolgono attività di coordinamento delle diverse funzioni aziendali e dei responsabili di progetto assegnati alle varie commesse.

✓ **Campo di attività e sedi**

N&C S.r.l. si occupa di progettazione, installazione e manutenzione di impianti di reti di telecomunicazioni e trasmissione dati. Il settore economico di riferimento in cui opera è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)*.
Dalla visura camerale del 24/02/2021 emergono anche i seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- ✓ non ammissibili nell'ambito del CdP: 41.2; 42.22; 43.21.01; 43.21.03; 43.22.01; 43.22.03; 43.29.09; 43.99.09; 46.47.3; 46.52.01; 95.11;
- ✓ ammissibili nell'ambito del CdP:
  a) 26.2 – Fabbricazione di computer e unità periferiche;
  b) 62.03 – Gestione di strutture ed apparecchiature informatiche *hardware- housing* (esclusa la riparazione);
  c) 62.01 – produzione di software non connesso all'edizione;
  d) 72.19.09 – ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

L'impresa risulta attiva ed operativa nelle seguenti sedi:

- ✓ <u>sede legale, amministrativa ed operativa a Veglie (Le) in Via Bosco snc (sede oggetto di investimento)</u>;
- ✓ sedi secondarie:
  - Ufficio di Bologna, Viale Masini Stazione Centrale n. 12/14, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;
  - Ufficio di Cagliari, Via Roma n. 235, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;

SG

- Ufficio di Firenze, Via Panchichiati n. 106, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;
- Ufficio di Milano, Via Caldera n. 21, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
- Ufficio di Napoli, Via Ferrante Imparato n. 198, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
- Ufficio di Palermo, Via Imperatore Federico n. 100, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;
- Ufficio di Roma, Via Filippo Tommaso Marinetti n. 221, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
- Ufficio/magazzino di Torino, Corso Settembrini n. 49, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione*;
- Ufficio di Roma, Via delle Conce n. 20-4B, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;
- Ufficio di Torino, Corso Settembrini n. 49, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – Installazione di impianti elettronici;
- Ufficio/deposito di Orbassano (To), Viale Battista Pininfarina n. 11, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.01 – *Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione*.

In sede di istanza di accesso è stata prescritta l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09. Tale prescrizione è stata soddisfatta, come si evince dalla visura camerale del 24/02/2021.

✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

Il Contratto di Programma SMaRT SENSE 4.0 consentirà, a detta dell'impresa, di sviluppare specifiche competenze in ambito Cyber Security nel territorio pugliese ed attivare linee di prodotti e servizi destinati ai propri clienti tutti potenzialmente interessati. L'incremento potenziale del fatturato in ambito Cyber Security proveniente dal parco clienti esistente e dall'acquisizione di nuovi clienti viene prudenzialmente stimato nell'8% dell'attuale fatturato medio aziendale. Sul mercato pugliese, geograficamente di competenza della sede ubicata a Veglie (LE) ed almeno in una prima fase successiva al completamento delle attività oggetto del contratto di programma, l'impresa focalizzerà l'attività commerciale, ponendosi come obiettivo la penetrazione in ambiti di Cyber Security sul parco clienti altamente fidelizzato. Parallelamente ad una forte azione commerciale sul parco clienti, l'impresa avvierà, anche attraverso possibili innesti di risorse con skill tecnico/commerciale ed in sinergia con partner localizzati nel territorio pugliese, un'intensa attività commerciale sul territorio della Regione Puglia, con l'obiettivo di acquisire nuovi clienti.

Di seguito, si riporta, una tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva ante e post investimento previsto:

SG

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Progettazione, installazione e manutenzione infrastrutture ITC	Trimestre	50,00	4,00	200,00	168,00	20.000,00	3.360.000,00
Totale							**3.360.000,00**

Esercizio a regime 2024							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (€)**
Servizi specialistici in ambito Cybersecurity	Trimestre	5,00	4,00	20,00	18,00	20.000,00	360.000,00
Progettazione, installazione e manutenzione infrastrutture ITC	Trimestre	60,00	4,00	240,00	200,00	20.000,00	4.000.000,00
Totale							**4.360.000,00**

Le previsioni economiche fornite dall'azienda alla luce dell'esperienza della stessa appaiono attendibili.

2.5 Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico

- ✓ **Forma e composizione societaria**

L'impresa aderente Site S.p.A. a socio unico (Codice fiscale e Partita IVA 03983200373) è stata costituita il 15/06/1990 e ha avviato la propria attività il 25/07/1990. La sede legale ed amministrativa è a Bologna in Via del Tuscolano n. 15.
La società Site S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato pari ad € 21.100.000,00 ed è detenuto da HBC S.p.A.
Il Legale Rappresentante è il Sig. Stefano Borghi nominato con atto del 24/04/2018 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.
L'impresa controllante HBC S.p.A. è stata costituita il 02/06/1949 ed ha avviato la propria attività il 15/09/2003. La sede legale e amministrativa è a Bologna in Via del Tuscolano n. 15. Alla data del 10/02/020, il capitale sociale è pari ad € 19.760.000,00 ed è detenuto da Carla Borghi per € 4.940.000,00, da Stefano Borghi per € 4.940.000,00, da Carlo Carroli per € 3.293.375,28, Claudia Carroli per € 3.293.312,36 ed Alessandra Carroli per € 3.293.312,36. Il Legale Rappresentante è il Sig. Stefano Borghi.

- ✓ **Oggetto sociale**

La società ha per oggetto sociale:

1. la costruzione di impianti telefonici ed elettrici e la costruzione e installazione di impianti elettrici e di segnalamento e sicurezza ferroviari;
2. la progettazione e realizzazione di cablaggi strutturati e reti lan;

3. la vendita, l'assistenza e la manutenzione di apparati *networking*;
4. l'esercizio in via diretta e/o attraverso società ed enti, di attività nel campo della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, perseguendo la riduzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico e la conseguente ricerca ed approvvigionamento di tecnologie adatte a tale scopo, promuovendo l'ottimizzazione dei consumi energetici anche mediante le tecniche del t.p.f. (*third party financing*) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per il cliente.

✓ **Struttura organizzativa**

L'impresa dichiara di avvalersi di oltre 2.000 dipendenti distribuiti in 30 filiali su 14 regioni del territorio nazionale, in Algeria, Emirati Arabi, Brasile e Marocco.

✓ **Campo di attività e sedi**

L'impresa aderente si occupa di installazione di impianti elettronici, cablaggio per telecomunicazioni, reti di elaboratori e sistemi televisivi via cavo incluse le fibre ottiche, parabole satellitari e sistemi di allarme. Il settore economico di riferimento in cui opera è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)*. Dalla visura camerale del 27/04/2021 emergono anche i seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- ✓ non ammissibili nell'ambito del CdP: 41.2, 42.11, 42.21, 42.22, 43.21.01, 43.21.02, 43.21.03, 43.22.01, 43.22.02, 43.22.03, 43.29.01;
- ✓ ammissibile nell'ambito del CdP: 33.20.02 – Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti, radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici).

L'impresa risulta attiva ed operativa nelle seguenti sedi:

- ✓ sede legale ed amministrativa a Bologna in Via del Tuscolano n. 15;
- ✓ sedi secondarie:
  - deposito di Imola (Bo), Via Bentivoglio n. 13, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
  - deposito di Bologna, Via del Tuscolano n. 33, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
  - magazzino di Ozzano dell'Emilia (Bo), Via della Chimica n. 33, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici*;
  - ufficio di Vinkovci - Croazia, Duga Ulica n. 91, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
  - ufficio di Algeri - Algeria, LGT Cadat n. 28, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;
  - magazzino di Bentivoglio (Bo), centro doganale interporto BL. 6.3, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
  - ufficio di Abu Dhabi - Emirati Arabi Uniti, Sails Tower Corniche road 3 floor 17th office number I-3, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 – *Installazione di impianti elettronici*;

SG

- ufficio/magazzino di Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Turati n. 13, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- ufficio di Casablanca – Marocco, Residence Rami, Rue Sebta n.7, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- filiale di Crevalcore (Bo), Via Carlo Levi n. *63*, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino di Bari, Strada Provinciale Ceglie - Valenzano n. 62, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- filiale di Bitonto (BA), Strada Provinciale 231 km 5,60 snc, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- ufficio di Curno (BG), Via dell'Aeronautican. 7, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino di Vandoies (BZ), Zona Artigianale n. 3, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- deposito di Casagiove (CE), Via Appia Antica Consolare n. 12, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- deposito di Lusciano (CE), Via D'Antona n. 4/6, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino/ufficio di Foggia, Via Napoli km 2,800 snc, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- ufficio/magazzino di Calenzano (FI), Via Baldanzesen.5/7, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- filiale di Forlì (FC), Via degli Scavi n. 4, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino/ufficio di Genova, Via Borzoli n.111, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- ufficio di Lecce, Via Don Bosco n. 22 (sede di investimento), Codice Ateco di importanza primaria 72.19.09 – *Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria;*
- ufficio di Porcari (LU), Via Grassini n. 2, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino di Cusago (MIi), Viale Europa n. 81/83, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino di Vignola (BO), Via Caduti sul Lavoro n. 576, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- deposito di San Vitaliano (NA), Via Ponte delle tavole n. 49, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- magazzino di Ficarazzi (PA), Via Antonio Nagano n. 2 e 7, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- filiale di Limena (PD), Via XXV Aprile n. 24, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*
- ufficio di Spoltore (PE), Via Livenza n. 10, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici;*

SG

- magazzino di Parma (PR), Via Nuova Naviglio n. 17, Codice Ateco di importanza primaria 43.21.02 - *Installazione di impianti elettronici.*

In sede di istanza di accesso è stata prescritta l'attivazione, presso la sede interessata dall'investimento agevolato, del Codice Ateco: 72.19.09. L'impresa ha adempiuto così come si rileva dalla visura camerale del 27/04/2021 e dal modello AUT 1, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante l'11/06/2020, completo di ricevuta di deposito presso la Camera di Commercio, attestante che dall'08/06/2020 presso la sede operativa sita a Lecce in Via Don Bosco n. 22 si esegue l'attività di R&S nel campo dell'ingegneria, come previsto dal Codice Ateco 72.19.09.

✓ **Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo**

Secondo l'impresa aderente, il progetto proposto mira a far evolvere i servizi al momento proposti e denominati KIRETI City Manager e Kireti Smart Building, verso una nuova piattaforma di Comando e Controllo (C4ISR) composta da software e moduli di supporto alle *device*, per sostegno alle decisioni di tipo strategico, operativo, capace di trattare e correlare contenuti informativi nei domini di *air, space, sea and cyberspace*. Come nel seguito chiarito, quest'ultima soluzione sarà l'unica prodotta nella sede di Lecce a seguito della realizzazione dell'investimento.

Trattandosi di realizzazione di nuova unità produttiva, si riporta la tabella esplicativa della determinazione della capacità produttiva post investimento previsto:

Esercizio a regime 2024 - presso la nuova sede oggetto di investimento							
Prodotti/Servizi	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione Max teorica anno**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario Medio**	**Valore della produzione effettiva (€)**
KIRETI C4ISR	Trimestre	1,00	4,00	4,00	4,00	100.000,00	400.000,00
Totale							**400.000,00**

Si evidenzia che in sede di istanza di accesso l'impresa ha dichiarato, relativamente all'esercizio a regime, un valore della produzione effettiva pari ad € 1.040.000,00.
In seguito a specifica richiesta, l'impresa con PEC del 17/11/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I, ha chiarito che *"Durante la compilazione dell'istanza di accesso si era ipotizzato di portare parte della produzione relativa ai moduli, già parzialmente sviluppati: KIRETI C4 SMART MODULE; KIRETI SMART BUILDING; KIRETI CITY MANAGER, presso il nuovo insediamento produttivo di Lecce. Al momento della redazione del progetto definitivo, è venuta a mancare tale possibilità. Si può quindi affermare che sulla sede di Lecce, resterà la sola produzione del modulo KIRETI C4ISR che sarà appunto interamente sviluppato grazie al Contratto di Programma. …".*

Le previsioni economiche fornite dall'azienda alla luce dell'esperienza della stessa appaiono attendibili.

2.6 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" rappresenta un unico progetto presentato dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e dalle imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l. e Site S.p.A. a socio unico. L'obiettivo generale

del progetto è lo sviluppo della piattaforma SMarT SENSE 4.0 che consentirà alle diverse aziende del comparto ICT di offrire nuovi servizi di *cyber* sicurezza per le *smart communities*. La piattaforma includerà le *mobile-app* per l'interattività degli utenti coinvolti ed una assistenza virtuale per l'utente in mobilità interattiva *real time*, al fine di assicurare la conoscenza appropriata della situazione operativa. Per raggiungere l'obiettivo, le imprese hanno individuato due aree di intervento specifiche e complementari:

1. Definizione di nuovi modelli di *governance* e gestione della sicurezza facenti uso di tecnologie avanzate;
2. Definizione di nuovi strumenti tecnologici a supporto degli operatori del settore, del cittadino e degli *stakeholders*.

Il progetto prevede attività sia di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale come di seguito descritto nei vari obiettivi realizzativi OR:

- OR0: Studio e definizione di un modello di *Smart Governance*;
- OR1: Metodi e strumenti di contrasto della *Social Engineering*;
- OR2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperativi;
- OR3: Sistemi di comando e controllo di sistemi eterogenei cooperativi;
- OR4: Sistemi cognitivi simbiotici;
- OR5: Sicurezza partecipata, *Self Learning&Human Like Thinking Data Analytics*;
- OR6: *Resilience based situational awareness in smart secure urban systems*;
- OR7: Metodi e soluzioni per la *security and cyber threat intelligence*.

Nello svolgimento del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. assume il ruolo di responsabile.

✓ **Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

La proposta della Grande impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., oggetto di richiesta di agevolazione con il presente CdP, consiste, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso, nell'*ampliamento di unità produttiva esistente* e prevede investimenti esclusivamente in R&S. Le unità produttive interessate dal progetto sono:

a) Lecce – Via per Monteroni snc, c/o edificio Dhitech, Campus Ecotekne;
b) Bitritto (Ba) – Contrada La Marchese snc, c/o Centro Direzionale Fondo Cloe.

L'impresa afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: studio e definizione di un modello di Smart Governance, che interessa solo attività di ricerca industriale prevede le seguenti attività:
    a) *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*: l'attività verrà svolta in collaborazione con gli altri soggetti aderenti ed ha come obiettivo la definizione di un approccio innovativo alla gestione delle problematiche di *Cyber Security*. Il modello permetterà: di valutare la capacità di identificare, rilevare, rispondere agli attacchi informatici; di definire gli obiettivi da raggiungere per il miglioramento del livello di protezione delle infrastrutture IT. I risultati di questa attività saranno:
        - ❖ D0.1.1: Modello di Governance per *Smart Secure Urban System*;

SG

- ❖ D0.1.2: *Cyber Security Capability Maturity Model*;

b) *Attività 0.2 - Analisi e valutazione dei rischi derivanti da minacce cyber e calamità naturali:* nelll'ambito dell'attività verranno effettuate le analisi preliminari e di base che abiliteranno la costruzione del modello di *Smart Secure Urban System 4.0*. Il risultato di questa attività sarà un report sui rischi derivanti dalle minacce cyber e dalle calamità naturali (D0.2);

c) *Attività 0.3 - Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0:* l'attività verrà svolta in collaborazione con le società aderenti Site S.p.A. a socio unico ed Innovaway S.p.A. e riguarderà lo studio preliminare delle misure principali che possono essere messe in campo per raggiungere gli opportuni livelli di sicurezza all'interno di uno Urban System. In particolare, l'attività coprirà le misure disponibili per la prevenzione, la stima del rischio, la rilevazione delle minacce e la risposta alle stesse. A partire da queste misure verrà studiata, progettata e specificata l'architettura dello *Smart sEcure urbaN SystEm 4.0,* al fine di fornire un modello di riferimento a tutti gli OR e a tutte le attività di progetto (D0.3);

d) *Attività 0.4 - Metodi e strumenti di intelligenza collettiva nel contesto di una società cyber-responsabile:* l'attività riguarda la definizione delle logiche e dei meccanismi necessari per mettere in comunicazione tutti gli attori coinvolti nella protezione delle infrastrutture, al fine di realizzare un network di informazioni e competenze per una gestione collettiva ed efficace delle problematiche di *Cyber security*. I risultati di questa attività saranno dei modelli di *community building* ed intelligenza collettiva per smart *secure urban systems* (D0.4);

2. OR_1: Metodi e strumenti di analisi dei rischi di *social engineering*, che interessa solo attività di ricerca industriale prevede le seguenti attività:
   a) *Attività 1.1 - Studio di metodi e strumenti di analisi dei rischi di social engineering:* l'attività riguarda la definizione di metodi per l'analisi del rischio legato ai potenziali attacchi di social engineering (D1.1);
   b) *Attività 1.2 - Studio di metodi e strumenti per la detection e l'identificazione di attacchi di social engineering:* l'attività riguarda la definizione di metodi per il rilevamento e la rapida neutralizzazione di attacchi basati su tecniche di social engineering (D1.2);
   c) *Attività 1.3 - Studio di misure di mitigazione (training e awareness sulla Social Engineering):* l'attività riguarda a definizione delle misure che permetteranno di formare gli utenti nel riconoscere le più comuni tecniche di social engineering (D1.3);
   d) *Attività 1.4 - Strumenti e tecniche di personal data management e data provenance:* l'attività riguarda la definizione degli strumenti e delle tecniche in grado di abilitare la gestione autonoma dei dati personali e dei consensi da parte del singolo utente. Inoltre, verranno definiti gli strumenti e le tecniche di data *provenance* per assicurare la credibilità e la *trust worthiness* dei dati (D1.4);
   e) *Attività 1.5 - Implementazione di strumenti e contromisure per la social engineering:* nell'ambito dell'attività verrà effettuata la prototipazione degli strumenti definiti dagli studi delle attività precedenti (D1.5);
3. OR_3: Sistemi di Comando e Controllo di Sistemi Eterogenei Cooperanti: *Attività 3.1 – Studio di metodologie, flussi e processi per la definizione funzionale di un innovativo modello cognitivo di un sistema C4ISR per supporto alle decisioni di tipo strategico, tattico, operativo;*
4. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*, che interessa solo attività di ricerca industriale prevede le seguenti attività:

SG

a) *Attività 5.2 - Sicurezza partecipata - metodi e soluzioni per community policing, crowdsensing e crowdsourcing per lo smart secure urban system:* l'attività ha come obiettivo quello di integrare, analizzare, filtrare, correlare e gestire le segnalazioni e le informazioni provenienti dai cittadini mediante le applicazioni di *crowdsensing*, per alimentare la *situational awareness cyber* fisica (D5.2);
b) *Attività 5.3 -Serious gaming for new skills development*: trattasi di attività ha come obiettivo quello di definire le tecniche e gli strumenti di *serious gaming* al fine di informare i cittadini sui temi della sicurezza, del rischio e della gestione di eventi critici (D5.3);
c) Attività 5.4 – Prototipi per la sicurezza partecipata, Self-Learning & Human-like Thinking Data Analytics;

5. OR_6: *Situational awareness* integrate *cyber* fisica in *smart secure urban systems*, che interessa sia la ricercar industriale sia lo sviluppo sperimentale, prevede le seguenti attività:
   a) Attività 6.1 - Inter Platform Digital Enabler per secure urban systems: trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di studiare e definire un *Digital Enabler* deputato ad abilitare meccanismi di federazione, interoperabilità e *governance* a livello inter - piattaforma per realizzare processi decisionali guidati da una conoscenza coerente ed organica del contesto, sfruttando informazioni *cross-domain* (D6.1);
   b) Attività 6.2 - Situational picture per la protezione integrata cyber fisica di un sistema urbano: trattasi di attività di ricerca industriale svolta in collaborazione con l'impresa Site S.p.A. a socio unico, avente l'obiettivo di definire un modello innovativo di *situational awareness* che includa in maniera integrata sia le minacce *cyber* che le calamità naturali. Questa attività si integrerà con gli OR_1, OR_2, OR_4 e OR_7;
   c) Attività 6.3 - Analisi e valutazione delle interdipendenze e degli effetti a cascata: trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di studiare le dipendenze tra le diverse entità e sotto sistemi che compongono un sistema urbano in relazione ai rischi cyber o derivanti da calamità naturali (D6.3.1 e D6.3.2);
   d) *Attività 6.4 - Visual analytics per la situational awareness in smart secure urban systems:* trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di studiare e progettare innovativi modelli e processi di interazione uomo macchina, finalizzati alla rappresentazione della *situational awareness* a supporto della sicurezza *cyber* fisica urbana;
   e) *Attività 6.5 - Implementazione di prototipi per la situational awareness integrata cyber fisica di un sistema urbano:* trattasi di attività di sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con l'impresa Site S.p.A. a socio unico, avente l'obiettivo di realizzare prototipi di *Inter Platform Digital Enabler,* che rappresenta la base per la costruzione dei servizi di *situational picture* che integreranno e renderanno disponibili strumenti di analisi delle interdipendenze e degli effetti a cascata e adotteranno i modelli di interazione e le *visual analytics* definite nell'attività 6.4;
6. OR_7: Metodi e soluzioni per la *Security and Cyber Threat Intelligence*:
   a) Attività 7.1 - Scoperta ed estrazione di sorgenti e contenuti rilevanti su internet: trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di studiare e definire metodi, tecniche, algoritmi e soluzioni per la scoperta ed estrazione di sorgenti e contenuti rilevanti su internet;
   b) Attività 7.2 - Estrazioni di informazioni rilevanti da contenuti internet: trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di analizzare le tecniche di *machine learning* e

SG

progettare i software al fine di: rilevare eventi riguardanti la sicurezza e la *cyber security*; individuare i soggetti e i gruppi che possono costituire un rischio concreto per la sicurezza; individuare minacce e fattori di rischio sui social media; scoprire attacchi *cyber* contro specifici target;

c) *Attività 7.3 - Analisi predittiva e sistemi di recommendation per la prevenzione e la predizione di minacce ed eventi di sicurezza rilevanti:* trattasi di attività di ricerca industriale avente l'obiettivo di sviluppare metodologie, tecniche e servizi in grado di correlare le informazioni estratte mediante le tecniche di analisi multidimensionale, al fine di rilevare le minacce e gli eventi di *Urban Security* e per realizzare servizi di *alerting* preventivo e di suggerimento automatico di azioni preventive su specifiche aree geografiche ed obiettivi sensibili;

d) Attività 7.4 - Prototipi per la Security and Cyber Threat Intelligence: trattasi di attività di sviluppo speriementale avente l'obiettivo di implementare e validarei prototipi finali di *Security e di Cyber Threat Intelligence*.

I Codici Ateco attribuiti all'iniziativa sono i seguenti:

- 62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione;
- 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Il programma di investimenti proposto dalla Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l. riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, "*l'ampliamento di unità produttiva esistente*".
Il programma di investimenti prevede investimenti sia in R&S, per € 1.116.327,20, che in Attivi Materiali, per € 50.000,00, al fine di realizzare un:

- Sistema elaborativo in alta affidabilità (HA) necessario al funzionamento dei pacchetti applicativi in esercizio, riferito ad un'isola elaborativa con risorse computazionali dedicate;
- Sistema elaborativo per ambiente virtuale necessario all'esecuzione dei server virtuali dell'azienda ed ai sistemi di gestione dell'ambiente virtuale, della replica, del backup e conservazione dei dati, di monitoraggio e controllo, di amministrazione degli apparati fisici e delle piattaforme;
- Sistema di *storage* in grado di supportare la memorizzazione dei dati relativi ai suddetti ambienti, la loro protezione, le performance necessarie alla fornitura di I/O per ottenere adeguati livelli di servizio sia nella configurazione attuale sia garantendo la crescita futura;
- Sistema di backup (VLT) per accogliere i supporti di backup relativi alle Virtual Machine applicazioni e Data Base;
- Sistema di rete in grado di sostenere la comunicazione efficiente fra i componenti dei sistemi sopra citati.

Gli obiettivi di ricerca (OR) che svilupperà sono:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance: *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*;
2. OR_2: Gestione di Reti di Sensori Distribuiti e Sistemi Cooperanti: *Attività 2.1 - Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma CloudEdge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti;*

SG

3. OR_3: Sistemi di comando e controllo di sistemi eterogenei cooperanti: *Attività 3.2 – Studio e definizione di metodi di classificazione e georeferenziazione di asset distribuiti nelle 5 dimensioni: air, space, land, sean and cyberspace*;
4. OR_4: Sistemi cognitivi simbiotici:
   - *Attività 4.1 – Studio e modellazione di ecosistemi di device ed agenti software intelligenti, denominati Icogs, finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di safety&security dell'uomo;*
   - *Attività 4.2 – Studio e disegno di un framework per la connettività, l'interoperabilità e la gestione di ecosistemi Icogs eterogenei;*
   - *Attività 4.3 – Implementazione di un prototipo di framework di interoperabilità "context awareness"*.

I Codici Ateco attribuiti all'iniziativa sono i seguenti:
- *62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione;*
- *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.*

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

In linea con l'istanza di accesso presentata, il programma di investimenti proposto dalla Grande Impresa aderente Innovaway S.p.A. riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, la "*realizzazione di una nuova unità produttiva"* e prevede investimenti esclusivamente in R&S per € 1.151.680,00. L'impresa nel business plan afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance:
   - *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile;*
   - *Attività 0.3 – Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0;*
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti: *Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma cloud - Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti*;
3. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*:
   - *Attività 5.1 – Studio di tecniche di data mining, pattern recognition and natural language processing (NLP) e disegno di un modello di piattaforma di big data analytics con capacità di self-learning e human like thinking;*
   - *Attività 5.4 – Prototipi per la sicurezza partecipata, self-learning&human like thinking data analytics.*

I Codici Ateco attribuiti all'iniziativa sono i seguenti:
- *62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica;*
- *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.*

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

In linea con l'istanza di accesso presentata, il programma di investimenti proposto dalla Grande Impresa aderente N&C S.r.l. riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, "*ampliamento di unità*

SG

produttiva esistente" e prevede investimenti esclusivamente in R&S per € 1.109.200,00. L'impresa nel business plan afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance: Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile;
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti:
   - Attività 2.1 – Studio di tecnologie, protocolli ed architetture di comunicazione per la trasmissione dei dati in modalità sicura su diversi mezzi di trasmissione per la definizione di metodiche e strumenti per hardening di Sistemi ICS/IACS;
   - Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma Coud-Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti;
   - Attività 2.3 – Studio e definizione dei sistemi di accesso e sicurezza delle componenti della piattaforma;
   - Attività 2.4 – Implementazione dell'architettura Cloud-Edge di SMarT SENSE 4.0.

I Codici Ateco attribuiti all'iniziativa sono i seguenti:

- *62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;*
- *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.*

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

In linea con l'istanza di accesso presentata, il programma di investimenti proposto dalla Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico riguarda, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Avviso CdP, la "*realizzazione di nuova unità produttiva"* e prevede investimenti esclusivamente in R&S per € 4.557.160,00. L'impresa nel business plan afferma che svilupperà gli obiettivi di ricerca (OR) di seguito descritti:

1. OR_0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance: *Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile*; Attività 0.3 – Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0;
2. OR_2: Gestione di reti di sensori distribuiti e sistemi cooperanti: *Attività 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma Cloud-Edge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti;*
3. OR_3: Sistemi di comando e controllo di sistemi eterogenei cooperanti:
   - Attività 3.1 – Studio di metodologie, flussi e processi per la definizione funzionale di un innovativo modello cognitivo di un sistema C4ISR per supporto alle decisioni di tipo strategico, tattico, operativo;
   - Attività 3.2 –Studio e definizione di metodi di classificazione e georeferenziazione di *asset* distribuiti nelle 5 dimensioni: *air, space, land, sea and cyberspace*;
   - Attività 3.3 - Studio e definizione di Dashboard di visualizzazione, monitoraggio e controllo fruibile con interfacce naturali e immersive;
4. OR_4: Sistemi cognitivi simbiotici: *Attività 4.1 – Studio e modellazione di ecosistemi di device ed agenti software intelligenti, denominati Icogs, finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di safety&security dell'uomo;*
5. OR_5: Sicurezza partecipata, *self learning&human like thinking data analytics*: Attività 5.1 – *Studio di tecniche di data mining, pattern recognition and natural language processing (NLP) e disegno di un modello di piattaforma di big data analytics con capacità di self-learning e human like thinking;*

SG

6. OR_6: *Situational awareness* integrata *cyber fisica in smart secureurban systems*:
   - *Attività 6.2 – Situational picture per la protezione integrata cyber fisica di un sistema urbano;*
   - *Attività 6.5 - Implementazione di prototipi per la situational awareness integrata cyber fisica di un sistema urbano.*

I Codici Ateco attribuiti all'iniziativa sono i seguenti:
- *62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione;*
- *72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.*

2.7 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate
In merito all'esame della portata innovativa del progetto, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario), il quale ha espresso una valutazione del Progetto Definitivo, così come previsto dall'art. 14, comma 6, dell'Avviso CdP. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo
Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una piattaforma per il monitoraggio dei rischi legati alla sicurezza e alla violazione dei dati sensibili per infrastrutture critiche di pubblico interesse per il sistema urbano. I risultati principali attesi sono un nuovo modello *Smart Governance* basato su un approccio *human-centric* ed inclusivo, supportato da metodi e strumenti di intelligenza collettiva per la co-creazione di conoscenza utile e condivisa sulla sicurezza e la progettazione di una piattaforma di servizi che offre funzionalità specifiche per la protezione del sistema urbano, dei suoi componenti critici e delle persone che ne fanno parte. Il progetto offre una risposta ben articolata e convincente ad una sfida quanto mai attuale e rilevante sia per i sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni che per i sistemi informatici che connettono i diversi attori del mondo imprenditoriale. Il progetto prevede l'integrazione di sistemi di raccolta di dati e di strumenti di analisi automatica degli stessi e lo sviluppo sperimentale di un cruscotto di supporto alle decisioni per la gestione dei rischi legati alla *cybersecurity*. L'ammontare dell'investimento per l'intero programma ammonta a € 17.088.807,20, così ripartito: € 12.881.422,80 per la Ricerca Industriale ed € 4.207.384,40 per lo Sviluppo Sperimentale.
La società capofila Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si occuperà prevalentemente di:
- OR 0: studio e definizione del modello di *smart governance*, ovvero, il modello di riferimento per tutte le attività del progetto;
- OR 1: metodi e strumenti di *social engineering* per l'individuazione ed il contrasto ad attacchi alla sicurezza;
- OR 5: metodi e soluzioni per *community policying, crowdsensing e crowdsourcing* per la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione della sicurezza urbana;
- OR 6: sviluppo di un modello di *situational awareness* che includa in modo integrato minacce *cyber* con dati relativi a calamità naturali;
- OR 7: individuazione ed estrazione di fattori di rischio su Internet (incluso *deep web* e *dark nets*).

L'ammontare dell'investimento per Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ammonta a euro € 7.422.200,00 per la Ricerca Industriale ed € 1.732.240,00 per lo Sviluppo Sperimentale per complessivi € 9.154.440,00.

La società Dinets S.r.l. si occuperà dell'OR 4 - Studio e modellazione di ecosistemi di dispositivi e agenti software intelligenti, finalizzati alla raccolta delle informazioni a supporto delle attività di monitoraggio di *safety e security* dei sistemi. L'ammontare dell'investimento per Dinets S.r.l. ammonta a € 732.142,80 per la Ricerca Industriale e a € 384.184,40 per lo Sviluppo Sperimentale, per complessivi € 1.116.327,20.

La società Innovaway S.p.A. contribuirà in particolare all'OR 5, nel quale verranno applicate tecniche di *data mining e pattern recognition* e saranno sviluppati prototipi per la sicurezza partecipata. L'ammontare dell'investimento per Innovaway S.p.A. ammonta a € 1.151.680,00, ripartite in € 641.920,00 per la Ricerca Industriale e € 509.760,00 per lo Sviluppo Sperimentale.

L'attività della N&C S.r.l. sarà la progettazione e realizzazione di servizi avanzati di *cloud ed edge computing* per la gestione di risorse eterogenee in *data centers* remoti ed in nodi *edge* vicini agli ambienti da monitorare (OR 2), avvalendosi anche della collaborazione dell'Università del Salento. L'ammontare dell'investimento per N&C S.r.l. ammonta a € 896.800,00 per la Ricerca Industriale e a € 212.400,00, per complessivi € 1.109.200,00.

SITE S.p.A. a socio unico si occuperà all'interno del progetto del sistema di comando e controllo, includendo un sistema di supporto alle decisioni (all'interno dell'OR 3, di cui è responsabile) e collaborerà su diversi altri OR. L'ammontare dell'investimento per SITE S.p.A. a socio unico ammonta a € 3.188.360,00 per la Ricerca Industriale e a € 1.368.800,00 per lo Sviluppo Sperimentale, per complessivi € 4.557.160,00.

Le spese dell'intero programma di investimenti sono per la maggior parte ascritte alla categoria Personale per le attività di ricerca industriale (70% della quota complessiva) e Consulenze (14% della quota complessiva). A queste si uniscono un 15% di spese generali e solo l'1% per strumentazione ed attrezzature. Il progetto destina il 75% della spesa alla Ricerca Industriale ed il rimanente 25% allo Sviluppo Sperimentale. Nella suddivisione dell'impegno tra i diversi attori, si rileva che a fronte dell'impegno della azienda capofila (54% della quota complessiva), Dinets S.r.l. contribuisce nella misura del 26%, mentre le altre imprese contribuiscono ciascuna nella misura del 7% al budget complessivo.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto è caratterizzato da forti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte che possono essere così sintetizzati:

1. L'approccio *human-centric* nella definizione del modello di *smart-governance*, ovvero, il coinvolgimento dei diversi attori (cittadini, tecnici, ecc.) in un ruolo di parte attiva nell'identificazione delle problematiche, nella rilevazione degli attacchi e nell'elaborazione di risposte efficaci agli stessi;
2. Un supporto effettivo alla realizzazione di quanto disposto dalla recente normativa GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) in un'ottica di sistema;

SG

3. L'applicazione di tecniche emergenti di analisi di dati (elaborate nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della *data science*) ai dati relativi alla sicurezza, ottenuti sia mediante tecniche di *crowling* sulla rete internet che attraverso sensori fisici.

Il progetto mette a sistema metodologie e tecniche nell'ambito ICT che sono oggetto delle ricerche più attuali in ambito di ricerca accademica ed industriale, ed ha il pregio, per come è impostato ed articolato, di essere facilmente trasferibile ed istanziabile in realtà diverse, sia per tipologia (gestione di dati pubblici versus gestione di dati aziendali) che per dimensione (infrastrutture di elevata complessità versus sistemi informativi di dimensioni più limitate). Il progetto è caratterizzato da elevata trasferibilità dei risultati in contesti diversi da quelli oggetto di sperimentazione e da una possibile scalabilità a livello regionale.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'Art. 4 dell'Avviso

L'Information and Communications Technology, a cui questo progetto attiene principalmente, opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione. Si osserva come la scelta di classificare il progetto all'interno del settore "Meccatronica" all'interno dell'Area di innovazione Manifattura Sostenibile sia pienamente giustificata dal fatto che la piattaforma di monitoraggio dei rischi legati alla sicurezza dei sistemi urbani, oggetto della ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ha come componente chiave un sistema di dispositivi di raccolta dati ambientali (sensori) e più in generale di dispositivi IoT che alla meccatronica fanno riferimento. Questo settore applicativo trova come naturale KET la "Micro e Nanoelettronica".

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b) - I programmi di investimento sono inquadrabili in:

a) progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

La capacità di monitorare e proteggere i sistemi informatici e le infrastrutture di comunicazione da *cyber-attacks* sta sempre più emergendo tra gli elementi chiave per aumentare la competitività dei diversi sistemi: in primo luogo perché, avendo come presupposto una consapevolezza diffusa delle problematiche legate alla gestione e trasmissione dei dati, fa da traino ad una crescita complessiva del livello di competenza in ambito ICT, ed in secondo luogo perché la disponibilità di un cruscotto di supporto alle decisioni, per la gestione dei rischi legati alla *cybersecurity,* permette di prevenire o almeno ridurre l'impatto di attacchi ai sistemi che, se non gestiti in modo tempestivo e organizzato, solitamente hanno effetti devastanti.

b) Progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.

Ipotesi non ricorrente.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente, utili alla realizzazione dell'investimento

Le indicazioni descritte nella scheda di valutazione dell'istanza di accesso sono state recepite in modo adeguato nel progetto definitivo, sia per quanto riguarda la descrizione del D1.1. - Metodi e strumenti di analisi di rischi di Social Engineering-relativo all'OR_1, che per quanto riguarda la declinazione delle modalità di integrazione e validazione dei prototipi di servizi per *situational awareness* nel contesto urbano.

SG

Nella realizzazione del progetto industriale, si raccomanda di rendere disponibili tutti i risultati software in *Open Source* (non solo alcuni risultati software come dichiarato genericamente nella Sezione 7.3.1.), ferma restando la possibilità di stabilire le forme di protezione della proprietà intellettuale in accordo con le direttive relative ai progetti finanziati dalla Commissione Europea "per migliorare l'accesso alle informazioni scientifiche e aumentare i benefici dell'investimento pubblico nella ricerca" (COM(2012) 401 final, 17.7.2012).

Giudizio finale complessivo

Il progetto SMarT SENSE 4.0 è un progetto ambizioso che risponde in modo appropriato a una delle sfide più cruciali per garantire robustezza e competitività al sistema economico e alle organizzazioni pubbliche, ovvero, alla necessità di dotarsi di strumenti di supporto alle decisioni per gestire in modo adeguato i rischi legati ad attacchi alla *privacy* dei dati e alla sicurezza dei sistemi ICT. Il progetto contiene elementi di forte innovatività sia a livello metodologico che tecnico. L'articolazione del progetto e l'identificazione delle attività e *deliverables* risulta pienamente adeguata. La suddivisione delle attività tra i diversi partners valorizza bene le diverse competenze con un adeguato dettaglio sulle modalità di integrazione dei risultati attesi da ciascuno.
Il profilo dei ricercatori coinvolti risulta pienamente adeguato, offrendo lo spettro di competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale.

2.8 Cantierabilità dell'iniziativa

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

2.8.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente

L'immobile oggetto del programma agevolato possiede tutti i titoli abilitativi per la realizzazione immediata dell'iniziativa.

a) Ubicazione

L'iniziativa proposta sarà localizzata in due sedi:

- nell'unità immobiliare sita nel Comune di Bitritto (Ba) in Contrada La Marchesa. La struttura ospita numerose aziende ed uffici. Il contratto di locazione è relativo ad una porzione del suddetto edificio costituita dal locale ad uso ufficio sito al piano terra, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Bitritto al foglio 1, particella 31, subalterno 4 – Categoria Catastale D8;
- nella palazzina ubicata a Lecce in Via per Monteroni snc, all'interno del complesso universitario Ecotekne, presso l'edificio del Distretto Tecnologico Pugliese Dhitech S.c.a.r.l. La palazzina di recente costruzione ospita oltre agli uffici Dhitech, numerose aziende, spin-off e piccole e medie imprese che operano nel settore High-Tech ed è identificata al catasto dei fabbricati del Comune di Lecce al Foglio 246, particella 591.
  La vicinanza geografica con numerose aziende tecnologiche del territorio, grazie alla partecipazione di Engineering al DHITECH che raggruppa al suo interno sia soci pubblici, come Università e centri ricerca, sia soci privati, come grandi aziende e PMI locali, rende questo laboratorio particolarmente adatto ad affrontare tematiche innovative e multidisciplinari come quella proposta.

SG

b) <u>Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)</u>

Come si evince dalla documentazione allegata, l'impresa ha la disponibilità degli immobili oggetto di investimento, come segue:

- Per la <u>sede di Bitritto (BA)</u>, la Proponente ha in essere un contratto di locazione sottoscritto il 27/04/2018 con Prelios SGR S.p.A., registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 27/04/2018, di durata pari ad anni 6, dal 01/07/2018 al 30/06/2024, con automatico rinnovo alla prima scadenza per ulteriori 6 anni, salvo disdetta da comunicare 12 mesi prima della scadenza. In fase di progetto definitivo, l'impresa ha fornito la dichiarazione di disponibilità da parte del Legale Rappresentante della PRELIOS SGR S.r.l. a proseguire il contratto di locazione fino al 2030. La parte di edificio destinata ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è costituita da un grande open space attrezzato con circa n. 84 postazioni, da ulteriori tre sale destinate al personale commerciale, ai Project Manager ed ai Dirigenti del settore Ricerca&Innovazione, e da due sale riunioni dotate di arredo e proiettori. Secondo quanto giurato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia tecnica del 03/10/2019, l'intero immobile dove sarà localizzata l'iniziativa si presenta in ottime condizioni sia dal punto di vista strutturale che manutentorio, rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e la sua destinazione d'uso è compatibile con le attività che vi saranno svolte dall'impresa.
- La <u>sede di Lecce</u> ricade in un immobile gestito interamente da Dhitech scarl, che ha concesso parte dell'edificio a varie aziende tramite contratti di subcomodato parziale (come previsto all'art. 6 del contratto di comodato sottoscritto il 02/07/2013 tra l'Università del Salento e Dhitech scarl). In particolare, per quanto concerne Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., detto contratto è stato sottoscritto in data 30/05/2014 per una durata pari ad anni 7. In seguito a richiesta di integrazione, l'impresa ha fornito con PEC del 14/05/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 17/05/2021 con prot. n. 11961/I, l'appendice al contratto di subcomodato parziale sottoscritta il 29/11/2016, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce il 12/05/2021, attestante che il predetto contratto avrà una durata di 10 anni, pertanto, fino al 30/05/2024.

  In fase di progetto definitivo è stata fornita la dichiarazione di disponibilità da parte del Legale Rappresentante della Dhitech scarl a proseguire il contratto di sub-comodato almeno fino al 2030, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP.

  Relativamente alla parte di immobile pertinente, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito, tramite contratto di subcomodato parziale di immobile, un'area pari a 315 mq, posta al secondo piano delledificio ed adibita a laboratori di ricerca e sviluppo. La parte di edificio destinata ad Engineering è costituita da un grande open space, attrezzato con circa n. 45 postazioni, e da due sale riunioni dotate di arredo e proiettori. Secondo quanto giurato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia tecnica dell'11/06/2020, l'intero immobile dove sarà localizzata l'iniziativa si presenta in ottime condizioni sia dal punto di vista strutturale che manutentorio, rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e e la sua detinazione d'uso è compatibile con le attività che vi saranno svolte dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

SG

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

Relativamente alla sede di Bitritto (BA), dall'esame dei documenti forniti dalla società risulta che:

1. il fabbricato interessato dall'investimento è stato costruito in forza della Licenza Edilizia n. 39/90 del 27/04/90 e successive varianti del 08/07/94 n. 45/94, del 06/06/96 n. 24/96, del 05/11/97 n. 147/94. L'agibilità con destinazione "Centro di ricerca Informatica" è stata rilasciata in data 17/12/1997 dal Sindaco del Comune di Bitritto;
2. secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia di cantierabilità, l'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che vi saranno svolte dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (sviluppo di applicazioni software) sono compatibili con la destinazione d'uso (Centro di ricerca Informatica) dello stesso. L'investimento proposto non richiede l'attivazione di procedure tecniche/amministrative necessarie per la cantierizzazione dello stesso.

Relativamente alla sede di Lecce, dall'esame dei documenti forniti dalla società risulta che:

1. la palazzina interessata dall'investimento è stata costruita in forza del Permesso di Costruire n. 233 del 05/05/2009, rilasciato dal Comune di Lecce, e successiva SCIA presentata in data 31/05/2012. L'agibilità e l'autorizzazione all'uso dell'immobile, adibito ad attività di ricerca e di didattica, sono state rilasciate dal Settore Urbanistico della Città di Lecce il 30/05/2016 con prot. n. 71069/2016;
2. secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia di cantierabilità, l'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che vi saranno svolte dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono compatibili con la sua destinazione d'uso.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Non si prevedono investimenti in Attivi Materiali ma solo in R&S.

e) Avvio degli investimenti

Non risulta dalla documentazione alcun avvio dell'investimento.

f) Recepimento delle prescrizioni/indicazioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

In sede di istanza di accesso, è stato prescritto che l'impresa, in sede di Progetto Definitivo, presentasse:

1. le dichiarazioni di impegno, a firma dei proprietari degli immobili in locazione, a rinnovare i contratti alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP;
2. gli elaborati grafici e layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento sia del progetto approvato e denominato "Nuovo Progetto" che del progetto proposto "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0".

Le prescrizioni sono state soddisfatte.

- ✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

SG

2.8.2 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Piccola Impresa aderente

L'immobile oggetto del programma agevolato possiede tutti i titoli abilitativi per la realizzazione immediata dell'iniziativa.

a) Ubicazione

L'impresa, con PEC del 18/11/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 24966/I del 18/11/2020, ha comunicato la variazione della sede dell'investimento, da Lecce in Via Costadura n. 2/C a Monteroni di Lecce (Le) in Via Tufi n. 4 al piano 2°, identificato al NCEU al foglio 2, particella 703, subalterno 23. L'immobile ha una superficie complessiva di circa 134 mq e categoria catastale A10.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

L'immobile è nella disponibilità di Dinets S.r.l. in forza di un contratto di locazione sottoscritto il 01/07/2020 con la società immobiliare MVM S.r.l. La durata del contratto è di anni 6 dal 01/10/2020 con la previsione di rinnovo di ulteriore anni 6. Il contratto è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 03/07/2020 al numero 004919-serie 3T e codice identificativo TUP20T004919000LC. L'impresa ha fornito la D.S.A.N. di impegno, firmata il 13/10/2020 dal proprietario dell'immobile a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP. Dalla perizia giurata, firmata dall'Ing. Conversano l'11/11/2020, risulta che il fabbricato all'interno del quale è situata l'unità immobiliare è stato costruito in forza della concessione edilizia n. 39/2002 del 24/02/2002, rilasciata dal Comune di Monteroni di Lecce. Il fabbricato è stato reso agibile con permesso di agibilità n. 9 del 12/03/2003. Successivamente, è stato sottoposto a ristrutturazione giusta SCIA n. 118 del 21/01/2019 e n. 23723 del 17/12/2019. Al termine dei lavori, è stata depositata presso l'UTC del Comune di Monteroni di Lecce una segnalazione certificata per agibilità in data 28/05/2020, con destinazione d'uso "Uffici e servizi per l'Universita'".

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

Sulla base della documentazione fornita, l'immobile sito a Monteroni di Lecce (Le) rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che vi saranno svolte sono compatibili con la sua destinazione d'uso. Pertanto, l'investimento proposto non richiede l'attivazione di procedure tecniche/amministrative necessarie per la cantierizzazione dell'investimento. L'iniziativa, pertanto, è immeditatamente realizzabile.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Gli investimenti in Attivi Materiali saranno rivolti a dotare la sede gli strumenti necessari per affrontare coerentemente le attività di produzione ed erogazione dei servizi. Nel particolare, l'impresa ha previsto esclusivamente hardware e software per € 50.000,00.

e) Avvio degli investimenti

Non risulta dalla documentazione alcun avvio dell'investimento.

SG

f) Recepimento delle prescrizioni/indicazioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

In sede di istanza di accesso è stato prescritto che l'impresa, in sede di Progetto Definitivo, presentasse la dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).
Tale prescrizione è decaduta in seguito a variazione di sede Lecce, ma è stata rinnovata per l'attuale sede individuata per lo svolgimento degli investimenti. Come innanzi detto, l'impresa ha prodotto tale DSAN in relazione alla sede di Monteroni di Lecce.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

2.8.3 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente

L'immobile oggetto del programma agevolato possiede tutti i titoli abilitativi per la realizzazione immediata dell'iniziativa.

a) Ubicazione

La sede di Innovaway S.p.A è ubicata a Bari, in Via Guido De Ruggiero n. 62/64/66, in un immobile identificato al catasto dei fabbricati del Comune di Bari al foglio 113, p.lla 175, sub 56 – Categoria Catastale A /10. La sede operativa presso cui è localizzato l'intervento si trova in area pienamente urbanizzata, infrastrutturata e l'immobile è compatibile con la destinazione d'uso uffici.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

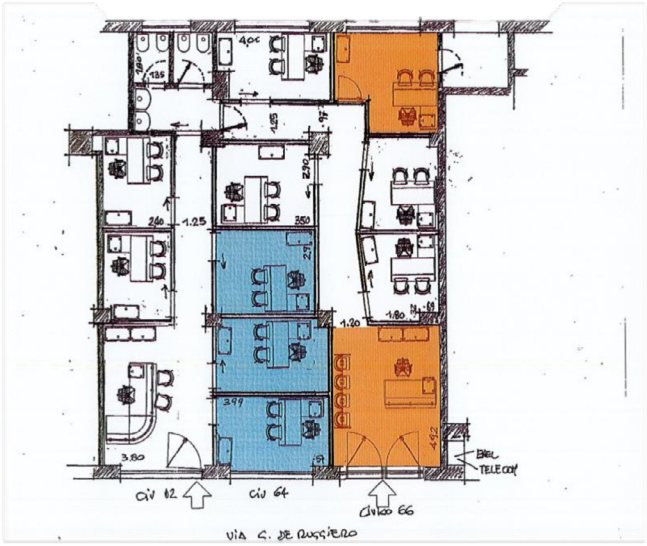
L'immobile è nella disponibilità di Innovaway S.p.A. in forza di un contratto di sublocazione sottoscritto il 02/05/2020 con la società Operation Service Scarl avente durata dal 02/05/2020 al 01/05/2027 e rinnovabile tacitamente per altri 6 anni. Il contratto di sublocazione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate l'11/06/2020 con prot. n. 20061116524517802. In seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha fornito con PEC del 14/05/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 17/05/2021 con prot. n. 11961/I, il contratto di locazione sottoscritto da Operation Service Scarl (conduttore) e Società Edilizia Immobiliare S.p.A. (locatore) il 27/01/2015 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 29/01/2015 al n. 1948 serie 3T. Il predetto contratto autorizza Operation Service Scarl a sublocare anche parzialmente l'immobile esclusivamente in favore delle società consorziate che fanno parte della compagine societaria dandone preavviso al locatore a mezzo PEC almeno venti giorni prima l'inizio della sublocazione. Inoltre, l'impresa ha fornito la richiesta di autorizzazione alla sublocazione sottoscritta il 06/04/2020 sia da Operation Service Scarl che dalla Società Edilizia Immobiliare S.p.A.

In fase di progetto definitivo è stata fornita la dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile, Società Edilizia Immobiliare S.r.l., a rinnovare il contratto di locazione sottoscritto il 02/05/2020 alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP.
Per l'investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, Innovaway S.p.A. ha scelto una ubicazione presso un immobile con destinazione uso uffici nella città di Bari. Secondo quanto giurato

SG

dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia tecnica dell'11/06/2020, l'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che ivi saranno svolte dalla Innovaway S.p.A. sono compatibili con la sua destinazione d'uso. Di seguito, si riporta il layout della sede:

Legenda:
In azzurro è indicata la porzione dedicata all'impresa Innovaway S.p.A.
In arancione è indicata l'area comune.



c) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere</u>

Relativamente alla sede Innovaway S.p.A, dall'esame dei documenti forniti dalla società, risulta che:

- il fabbricato all'interno del quale è situata l'unità immobiliare oggetto della presente relazione è stato realizzato a seguito di CIL 2518 del 26/09/2013, SCIA 129/2014 e SCIA 642/2014 presentate presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bari. L'agibilità con destinazione d'uso uffici è stata oggetto di dichiarazione di Agibilità, protocollata il 31/03/2015;
- secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella relazione perizia tecnica, l'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e che le attività che vi saranno svolte dalla Innovaway S.p.A sono compatibili con la sua destinazione d'uso.

L'investimento proposto non richiede l'attivazione di procedure tecniche/amministrative necessarie per la cantierizzazione dell'investimento. L'iniziativa, pertanto, è immeditatamente realizzabile.

d) <u>Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali</u>

Non si prevedono investimenti in Attivi Materiali ma solo in R&S.

SG

e) Avvio degli investimenti

Non risulta dalla documentazione alcun avvio dell'investimento.

f) Recepimento delle prescrizioni/indicazioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

In sede di istanza di accesso è stato prescritto che l'impresa, in sede di Progetto Definitivo, presentasse:

1. Contratto di sublocazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
2. dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in sublocazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP;
3. elaborati grafici e layout con individuazione degli spazi ed evidenza delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro allocati nel predetto immobile e messi a disposizione da parte del sublocatore Operation Services S.r.l. all'impresa aderente Innovaway S.p.A.

Le prescrizioni sono state soddisfatte.

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

2.8.4 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente

L'immobile oggetto del programma agevolato possiede tutti i titoli abilitativi per la realizzazione immediata dell'iniziativa.

a) Ubicazione

La sede di N&C S.r.l. oggetto dell'investimento è ubicata in un fabbricato di tre piani, con area esterna di circa 100 mq, sito in Via Bosco snc a Veglie (Le). L'immobile oggetto di investimento è così identificato nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Veglie (Le):

- p.lla 1478 sub. 3 del Foglio 27 (ingresso da Via Bosco) - piano seminterrato - categoria catastale C/2 (Deposito), consistenza 140 mq;
- p.lla 1478 sub. 4 del Foglio 27 (ingresso da Via Bosco) - piano terra e primo - categoria catastale A/10 (Uffici), consistenza 16 vani;
- p.lla 346 sub. 1 del Foglio 35 (ingresso da Via Almirante) - piano terra - categoria catastale C/3 (Laboratori), consistenza 153 mq;
- p.lla 346 sub. 2 del Foglio 35 (ingresso da Via Almirante) - piano seminterrato - categoria catastale C/2 (Deposito), consistenza 153 mq.

Secondo quanto riportato nell'inquadramento ortofoto e nelle relazioni di cantierabilità del 30/11/2018 e del 15/09/2019 a firma dell'Ing. Gabriele Conversano, si tratta di due insediamenti le cui aree di pertinenza sono tra loro adiacenti.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

Gli immobili sono di proprietà della società N&C S.r.l., come risulta dalle visure catastali del 10/07/2019 e dall'atto d'acquisto del 26/09/2016, Repertorio n. 33.319, Raccolta n. 18.898, Registrato a Lecce il 27/09/2016 al n. 8748 Serie 1T.

SG

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere

Per il fabbricato con ingresso da Via Bosco, secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia giurata, in data 08/06/2020 è stata presentata, con numero di protocollo 30/20, la Segnalazione certificata per l'Agibilità presso gli uffici competenti del Comune di Veglie (LE). In essa si dichiara che il titolo che ha legittimato l'intervento è il permesso di costruire n. 152 del 09/09/2010.
Per il fabbricato con ingresso da Via Almirante, secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia giurata, è stato edificato in forza della concessione n. 54/99 del 20/05/2002 e n. 75/02 del 14/11/2002, rilasciate dal Comune di Veglie (LE). L'agibilità del fabbricato è stata dichiarata in data 14/11/2002 con il n. 67/2002.
Secondo quanto riportato dall'Ing. Gabriele Conversano nella perizia tecnica, gli immobili dove sarà localizzata l'iniziativa rispettano i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che vi saranno svolte sono compatibili con la sua destinazione d'uso. L'investimento proposto non richiede l'attivazione di procedure tecniche/amministrative necessarie per la cantierizzazione dell'investimento. L'iniziativa, pertanto, è immeditatamente realizzabile.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Non si prevedono investimenti in Attivi Materiali ma solo in R&S.

e) Avvio degli investimenti

Non risulta dalla documentazione alcun avvio dell'investimento.

f) Recepimento delle prescrizioni/indicazioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso

In sede di istanza di accesso è stato prescritto che l'impresa, in sede di Progetto Definitivo, fornisse il certificato di agibilità relativamente al fabbricato con ingresso da Via Bosco.
La prescrizione è stata soddisfatta come si evince dalla Segnalazione certificata per l'Agibilità presso gli uffici competenti del Comune di Veglie (LE) dell'08/06/2020.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

2.8.5 Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa aderente

L'immobile oggetto del programma agevolato possiede tutti i titoli abilitativi per la realizzazione immediata dell'iniziativa.

a) Ubicazione

La sede di Site S.p.A. a socio unico oggetto dell'investimento è identificata alla particella 3248, sub 2 del foglio 259 del Catasto dei Fabbricati del Comune di Lecce. L'immobile, in categoria catastale A/10 – Uffici e studi privati, ha una superficie catastale di 475 mq ed è ubicato a Lecce in Via Don Bosco n. 22 al primo piano.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (per i 5 anni successivi alla data di completamento degli investimenti)

SG

L'immobile è nella disponibilità di Site S.p.A. in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 26/05/2020 con la società Immobiliare San Marco di Macchitella Marco & C. S.a.s.
Il contratto di locazione segue un contratto preliminare stipulato in data 20/03/2018 e le successive integrazioni.
In fase di progetto definitivo, è stata fornita la dichiarazione di disponibilità da parte del Legale Rappresentante della Immobiliare San Marco a rinnovare il contratto al fine di garantire la disponibilità dell'immobile alla Site S.p.A. per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti.
Il fabbricato all'interno del quale è situato l'immobile è stato costruito in forza della Licenza Edilizia n. 24657 del 31/08/1968. L'agibilità, con destinazione d'uso ufficio (per quanto riguarda il primo piano, occupato dall'immobile sede di investimento), è stata rilasciata in data 20/03/1972 dal Sindaco del Comune di Lecce.
Dal punto di vista prettamente edilizio non sussistono vincoli di tipo ambientale.

c) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa ed analisi dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere</u>

Relativamente alla sede dall'esame dalla perizia giurata fornita dalla società risulta che l'immobile dove sarà localizzata l'iniziativa rispetta i vincoli edilizi ed urbanistici applicabili e le attività che vi saranno svolte dalla Site S.p.A. sono compatibili con la destinazione d'uso dello stesso. L'investimento proposto non richiede l'attivazione di procedure tecniche/amministrative necessarie per la cantierizzazione dell'investimento.

d) <u>Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali</u>

Non si prevedono investimenti in Attivi Materiali ma solo in R&S.

e) <u>Avvio degli investimenti</u>

Non risulta dalla documentazione alcun avvio dell'investimento.

f) <u>Recepimento delle prescrizioni/indicazioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso</u>

In sede di istanza di accesso è stato prescritto che l'impresa, in sede di Progetto Definitivo, presentasse:

1. Contratto di locazione sottoscritto o titolo di disponibilità dell'immobile equipollente;
2. Dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in locazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP.

Le prescrizioni sono state soddisfatte, come innanzi meglio descritto.

2.8.6 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata in fase di istanza di accesso, a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 comma 7 dell'Avviso CdP, (prot. AOO_089/8011 del 02/07/2019) e sono di seguito riportati.

NOTE all'allegato 5: ***autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali.***

SG

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (impresa proponente) – sede di Bitritto: nessuna nota nell'Allegato 5.
Engineering Ingegneria informatica S.p.A. (impresa proponente) – sede di Lecce: il Piano Regionale di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico del Salento. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'impresa.
Dinets S.r.l.: l'area di intervento ricade nell'UCP città consolidata individuato dal PPTR della Regione Puglia. Dalla documentazione fornita gli interventi non sembrano in alcun modo interferire con lo stato esterno dei luoghi. Il Piano Regionale di tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico del Salento. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'impresa.
Innovaway S.p.A.: l'area di intervento ricade nell'UCP città consolidata individuato dal PPTR della Regione Puglia. Dalla documentazione fornita gli interventi non sembrano in alcun modo interferire con lo stato esterno dei luoghi. Il Piano di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "Aree interessate da contaminazione salina" – afferenti all'Acquifero Carsico del Salento. In merito a tale vincolo, sulla base della documentazione fornita, l'intervento proposto non sembra comportare variazioni dello stato dei corpi idrici sotterranei interessati da contaminazione salina in quanto non sono previsti prelievi di acque sotterranee né significative variazioni della permeabilità dei suoli che possano comportare una riduzione dell'aliquota di infiltrazione.
N&C S.r.l.: il Piano Regionale di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico del Salento. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'impresa.
Site S.p.A. a socio unico: l'area di intervento ricade nell'UCP città consolidata individuato dal PPTR della Regione Puglia. Dalla documentazione fornita gli interventi non sembrano in alcun modo interferire con lo stato esterno dei luoghi. Il Piano Regionale di Tutela delle Acque individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico del Salento. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'impresa.

NOTE all'allegato 5a: ***Sostenibilità Ambientale dell'investimento.***
Dalla documentazione fornita dal proponente, l'obiettivo generale del consorzio Smart Sense 4.0 risulta quello di "contribuire alla riduzione di rischi riguardo le infrastrutture critiche e gli ecosistemi Cibernetico-Fisici in generale, attraverso strumenti e metodologie a supporto di un contesto supervisionato definito "Smart Secure Urban System 4.0". Il progetto definirà e svilupperà una piattaforma cognitiva (piattaforma "SMarTSENSE 4.0") costituita da strumenti tecnologici in grado di raccogliere i dati dall'ambiente e, dall'interazione con persone e oggetti distribuiti nel territorio, controllerà da remoto i dispositivi distribuiti, nonché elaborerà i dati raccolti e fornirà un cruscotto di supporto alle decisioni degli *stakeholder*.

SG

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (impresa proponente) – sedi di Bitritto e Lecce: l'impresa opera nel settore della produzione di software e nella consulenza informatica. Le attività realizzate negli stabilimenti interessati dall'intervento saranno quelle della programmazione informatica e sviluppo software. Le attività saranno realizzate in due stabilimenti, nei Comuni di Bitritto (Ba) e Lecce, entrambi in edifici esistenti, per un totale di 1.100 mq. All'interno del progetto complessivo Engineering intende definire un modello di *Smart Governance* per il quale verranno studiati, definiti e realizzati prototipi di servizi e soluzioni per il contrasto alla Social Engineering, per la sicurezza partecipata, per la *situationalawareness* nel contesto di *urban system* resilienti e sicuri e per la *Security and Cyber Threat Intelligence*. Dall'esame della documentazione fornita, l'attività dell'azienda è da intendersi di tipo immateriale. Si rileva l'assenza di un processo produttivo propriamente detto.

Dinets S.r.l.: opera nell'ambito della *system integration*. All'interno del progetto complessivo l'impresa svolgerà l'attività di:

- ✓ Studio e modellazione di ecosistemi di *device* e agenti software intelligenti finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di *safety&security* dell'uomo;
- ✓ Studio e disegno di un *framework* per la connettività, l'interoperabilità e gestione di ecosistemi Icogs eterogenei, interoperabile, scalabile, dinamicamente auto-adattivo, con funzionalità di *auto-discovery e auto-configuration*. L'attività si focalizzerà su modelli di architettura dinamici, adattivi e di interoperabilità;
- ✓ Implementazione di un prototipo di *framework* di interoperabilità.

L'attività prevede la realizzazione del prototipo di interoperabilità "*Context awareness*".

Innovaway S.p.A.: all'interno del progetto complessivo l'impresa svolgerà le seguenti attività:

- ✓ Lavoro di ricognizione riguardo ai servizi di *big data* e *analytics* che meglio possono supportare la piattaforma SMarT SENSE 4.0 con l'obiettivo di identificare un set di architetture implementative e di un set di algoritmi adatti alla piattaforma;
- ✓ Progettazione dei servizi *big data&analytics*;
- ✓ Realizzazione di prototipi per la sicurezza partecipata, *self-learning human like thinking data analytics*: in laboratorio saranno realizzati i prototipi delle architetture definite nelle attività precedenti ed eseguiti test prestazionali per la verifica di aspetti quali:
    1. Il comportamento delle componenti del sistema e delle funzionalità erogate in corrispondenza di un numero elevato di input dati;
    2. Le prestazioni dell'App Mobile in condizioni di diverse condizioni di connettività;
    3. La prontezza di reazione ai comandi impartiti;
    4. Elementi di sicurezza e resilienza.

N&C S.r.l.: all'interno del progetto complessivo l'impresa si occuperà dello sviluppo di tecnologie e software finalizzate alla realizzazione di componenti della piattaforma SMarT SENSE 4.0 relative ai servizi di *Cloud ed Edge Computing 2*.

Site S.p.A. a socio unico: all'interno del progetto complessivo l'impresa intende contribuire alla definizione del modello di Smart Governance per gli ecosistemi Smart Secure Urban System 4.0 nonché progettare, definire e realizzare un Sistema di Comando e Controllo composto da una piattaforma software e da *device*, su paradigma *open API*, interoperabile, scalabile, dinamicamente *self adaptive*,

SG

integrando diverse tecnologie e *layer* di comunicazione, sistemi di *processing* di informazioni *massive distribuite*, capacità di apprendimento e rappresentazione delle informazioni. Le azioni che Site S.p.A. a socio unico intende mettere in campo sono quindi relative ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Dall'esame della documentazione fornita dal proponente, l'obiettivo generale del progetto SMART SENSE 4.0 risulta quello di "contribuire alla riduzione di rischi riguardo le infrastrutture critiche e gli ecosistemi Cibernetico-Fisici in generale, attraverso strumenti e metodologie a supporto di un contesto supervisionato definito "Smart Secure Urban System 4.0". Il progetto prevede la definizione di un modello di Smart Governance che, attraverso un approccio partecipato, multidisciplinare e multiculturale, sarà volto alla prevenzione e all'anticipazione di eventuali attacchi informatici o calamità. Il progetto definirà e svilupperà una piattaforma cognitiva (piattaforma "SMarT SENSE 4.0") costituita da strumenti tecnologici in grado di raccogliere i dati dall'ambiente e, dall'interazione con persone e oggetti distribuiti nel territorio, controllerà da remoto, dispositivi distribuiti, nonché elaborerà i dati raccolti e fornirà un cruscotto di supporto alle decisioni degli *stakeholder*.
Dall'esame della documentazione fornita le attività delle aziende sono da intendersi di tipo immateriale.
L'Autorità Ambientale ha ritenuto le iniziative nel loro complesso sostenibili per l'intero consorzio stante l'assenza di un processo produttivo propriamente detto, a condizione che:

1. Venga comunque prodotta, complessivamente, quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento delle strutture da fonti rinnovabili. La modalità e la quantificazione (da considerarsi nel suo complesso) dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle successive fasi istruttorie;
2. Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui alla DGR n. 1526/2014.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, Dinets S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 24/11/2020 e del 27/11/2020, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. rispettivamente il 24/11/2020 con prot. n. 25708/I e il 04/12/2020 con prot. n. 26985/I, la documentazione relativa alla variazione della sede oggetto di investimento, nell'ambito del contratto di programma denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0".
Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 23/12/2020 prot. n. 28771/U ha inviato la documentazione all'Autorità Ambientale ai fini della valutazione.
Di seguito si riporta la valutazione trasmessa con nota del 10/03/2021 prot. AOO_089 n. 3344 dal Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Autorità Ambientale, che integra la valutazione di Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa già trasmessa con nota prot. n. AOO_089/8011 del 02/07/2019.
Dalle informazioni contenute nella Sezione 5 emerge che la nuova sede è individuata catastalmente al Foglio n. 2, Particella n. 703, sub. 13 del Comune di Monteroni (LE). Il proponente dichiara l'assenza di vincoli sull'area oggetto di investimento. Dall'analisi vincolistica effettuata per il nuovo sito, si rileva la presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) cartografati dal PPTR della Regione Puglia: UCP Area di rispetto dei boschi e UCP Area di rispetto - siti storico culturali. Dalla documentazione fornita, l'intervento

proposto prevede unicamente l'acquisto di hardware e software, pertanto, non sembra impattare sullo stato esterno dei luoghi. Si specifica che la presente valutazione risulta riferita unicamente all'analisi vincolistica del nuovo sito, pertanto, per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto, restano valide tutte le indicazioni pertinenti contenute nella citata nota prot. AOO_089/8011 del 02/07/2019.

2.8.7 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara che SMarT SENSE 4.0 mira alla valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive relative alle unità produttive sia di Lecce che di Bitritto (Ba). In particolare, grazie agli investimenti proposti nel presente Contratto di Programma, l'azienda avrà l'opportunità di specializzarsi in un nuovo filone produttivo all'avanguardia, quello cioè delle soluzioni tecnologiche per migliorare la sicurezza delle città, esposte alle minacce informatiche e fisiche, ed alla riduzione di rischi riguardo le infrastrutture critiche e gli ecosistemi Cibernetico-Fisici. Secondo l'impresa proponente, SMarT SENSE 4.0 svilupperà anche un know-how originale all'avanguardia nell'analisi delle fonti di dati, analisi avanzate dei Big Data, modellizzazione delle conoscenze in forme comprensibili per l'uomo e integrazione dei principi di percezione/cognizione umana nelle condotte di elaborazione del sistema, *threat intelligence, Situational Awareness*, applicata alle città intelligenti. Tutto ciò significa valorizzare le competenze e gli *asset* umani da cui dipende il funzionamento degli *asset* produttivi per poi proporre mezzi e strumenti adeguati a consentire alla Pubblica Amministrazione di raggiungere obiettivi di sicurezza urbana e di crescita del territorio. I risultati di SMarT SENSE 4.0 riguarderanno l'area dell'elaborazione della sicurezza e dell'analisi dei dati che, secondo l'impresa proponente, rappresentano un potente motore della crescita economica.

- ✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara che l'iniziativa ha come presupposto la valorizzazione delle esperienze maturate dal gruppo di lavoro esistente nel dominio dell'Internet delle cose (IOT) e dei sistemi interconnessi, *wired & wireless*, derivanti dallo svolgimento di ricerca di progetti quali HINT e Talisman su tematiche di *device* cliniche interconnesse e analisi dei dati, ai fini di realizzare sistemi di *Decision Support System* per l'analisi di biosegnali. Da tali esperienze, l'azienda vuole evolvere la base di conoscenza verso ulteriori domini quali l'ambiente e la sicurezza.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara che il progetto prevede l'apertura di una nuova unità locale presso la città di Bari. L'investimento in questa prima fase prevede una minimizzazione dei costi di struttura riservando gran parte dell'investimento alle risorse umane. Infatti, i costi di ufficio, di infrastruttura o di hardware sono minimizzati in rapporto alla tipologia di risorse umane che l'azienda ha individuato per gestire, in prima battuta, l'investimento e successivamente proporre una offerta mirata *end to end* al mercato a seguito della realizzazione del presente programma di investimento.

- ✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara che con il Contratto di Programma SMarT SENSE 4.0 aumenterà le proprie prospettive di sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività

SG

d'impresa e territoriale grazie alle soluzioni derivanti dall'investimento proposto. Tale incremento si evidenzierà attraverso un potenziamento in termini di unità di personale afferenti alla sede allocata in Puglia ed un analogo ampliamento di competenze delle *business unit* di R&S, che permetteranno a regime di erogare servizi specialistici in ambito Cyber Security e Smart Community.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Nella Sezione 2 del Progetto Definitivo, l'impresa dichiara di voler realizzare un centro di R&S all'avanguardia rispetto alle tematiche legate alla sicurezza fisica. L'impresa ritiene che questo possa diventare un punto di riferimento per tutti i soggetti che abbiano l'esigenza di dotarsi di sistemi di supporto alle decisioni basati su un moderno concetto di analisi e monitoraggio.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa proponente Engineering S.p.A.

Ipotesi non ricorrente, l'impresa ha previsto esclusivamente investimenti in R&S.

3.2 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l.

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali proposti dalla Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., dall'analisi della documentazione ricevuta, si ritiene ammissibile l'importo di **€ 49.732,00** rispetto ad un investimento proposto per **€ 50.000,00,** esclusivamente per l'acquisto di attrezzature informatiche.
Si riporta, di seguito, l'articolazione del programma di investimenti proposto da Dinets S.r.l.

SG

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[3]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità						
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (SOLO PER PMI) (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)						
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori						
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (SOLO PER PMI) (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")						
SUOLO AZIENDALE						
Suolo aziendale						
Sistemazione del suolo						
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)						
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari						
Macchinario						
Totale Macchinari						
Impianti						
Impianto						

[3] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[3]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Totale Impianti						
Attrezzature						
n. 2 - P19766-B21 HPE DL360 Gen10 8SFF NC CTO Svr	€ 1.711,64	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 1.711,64	
n. 2 - P02661-L21 Intel Xeon-P 8260 FIO Kit for DL360 G10	€ 7.818,74	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 7.818,74	
n. 2 - P02661-B21 Intel Xeon-P 8260 Kit for DL360 Gen10	€ 8.287,86	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 8.287,86	
n. 12 - P00926-B21 HPE 64GB 4Rx4 PC4-2933Y-L Smart Kit	€ 6.770,76	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 6.770,76	
n. 4 - P09712-B21 HPE 480G6B SATA MU SFF SC DS SSD	€ 993,76	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 993,76	
n. 2 - P9D94A HPE SN1100Q 16Gb 2p FC HBA	€ 1.449,62	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 1.449,62	
n. 2 - 665249-B21 HPE 10GbE 2p SFP+ X520 Adptr	€ 461,22	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 461,22	
n. 2 - P01366-B21 HPE 96W Smart Storage Battery 145mm Cbl	€ 98,88	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 98,88	
n. 2 - 804331-B21 HPE Smart Array P408i-a SR Gen10 Ctrlr	€ 354,32	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 354,32	
n. 2 - 665240-B21 HPE 1GbE 4p FLR-SFP+ I350 Adptr	€ 234,74	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 234,74	
n. 2 - 871244-B21 HPE DL360 Gen10 High Perf Fan Kit	€ 295,50	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 295,50	
n. 4 - 865414-B21 HPE 800W FS Plat Ht Plg LH Pwr Sply Kit	€ 449,08	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 449,08	
n. 4 - AF573A HPE Rdnt 2m 10A C13-C14 Jpr Cord	€ 42,36	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 42,36	
n. 2 - 874543-B21 HPE 1U Gen10 SFF Easy Install Rail Kit	€ 88,68	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 88,68	

SG

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[3]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
n. 2 - AC111A HPE Door_dock Small Delivery SVC	€ 77,78	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 77,78	
n. 2 - E6U64ABE HPE iLO Adv Elec Lic 3yr Support	€ 471,74	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 471,74	
n. 2 - H7J32A3#WAG HPE DL360 Gen10 Support	€ 638,18	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 638,18	
n. 2 - H8A01A3#Z4X HPE Aruba AP-505 Support	€ 116,54	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 116,54	
n. 1 - JL083A Aruba 3810M_2930M 4SFP+ MACsec Module	€ 586,90	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 586,90	
n. 2 - JL086A Aruba X372 54VDC 680W PS	€ 569,34	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 569,34	
n. 1 - JL320A Aruba 2930M 24G PoE+ with 1-slot Switch	€ 1.464,46	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 1.464,46	
n. 2 - R2H28A Aruba AP-505 (RW) Unified AP	€ 748,18	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 748,18	
n. 2 - R3J15A AP-MNT-A AP mount bracket individual A	€ 26,38	CGROSS 873927 del 14.10.20		NO	€ 26,38	
n. 1 - SRT2200XLI APC SMART-UPS SRT 2200VA 230V	€ 1.245,00	CGROSS 873927 del 15.06.20		NO	€ 1.245,00	
n. 1 - SRT72BP APC SMART-UPS SRT 72V 2.2KVA BATTERY PACK	€ 614,89	CGROSS 873927 del 15.06.20		NO	€ 614,89	
n. 1 - E2824HA-0013-EP (Dual Controller, 8GB NVRAM,24x1.2TB SAS 10K,8p 16Gb FC) SupportEdge Std Part Replace 4hr 36m	€ 13.108,36	BTS GD.16.2020 del 01.06.20		NO	€ 13.108,36	
n. 4 - 455883-B21-AO Add On HP 455883-B21 Comp TAA SFP+ 10G-SR 850nm 300m MMF DOM LC Xcvr	€ 268,00	NUVIAS NQ-n. 444273 del 15.06.20		NO	€ 0,00	Non ammissibile in quanto preventivo inferiore ai 500

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)[3]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
						euro art.7 - c.8 lett.j
n.1 TS-RKF-P8142NA2P75 TECNOSTEEL – armadio progress server con porta anteriore 1B posterior 2B grigliate 75% -42U 800x1000 – nero	€ 864,39	COMPASS 20/05632 del 16.06.20		NO	€ 864,39	
n.1 TS-RAC-P9091N TECNOSTEEL – coppia canala gestione cavi vertical – 42U nero SPECIFICO PROGRESS	€ 38,12	COMPASS 20/05632 del 16.06.20		NO	€ 38,12	
n.2 TS-PWR-F 3069N TECNOSTEEL – barra di alimentazione 16A 250V- 6 prese IEC 320 C13 – interruttore Luminoso senza spina – 1U	€ 78,62	COMPASS 20/05632 del 16.06.20		NO	€ 78,62	
n.2 TS-RAC-F9107N TECNOSTEEL – ripiano fisso – 1U 19'' x 350 MM portata Massima 15 KG – mont a sbalzo nero	€ 25,96	COMPASS 20/05632 del 16.06.20		NO	€ 25,96	
Totale Attrezzature	€ 50.000,00				€ 49.732,00	
Programmi informatici						
Totale Programmi informatici						
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**€ 50.000,00**				**€ 49.732,00**	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
Brevetti, ecc.						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**€ 50.000,00**				**€ 49.732,00**	

SG

3.2.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori
Non sono state richieste spese nell'ambito di tale macro voce.

3.2.2 Congruità suolo aziendale
Non sono state richieste spese nell'ambito delle macro voce "Suolo aziendale e sue sistemazioni".

3.2.3 Congruità opere murarie e assimilabili
Non sono state richieste spese nell'ambito di tale macro voce.

3.2.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
Per tale categoria di spesa l'impresa ha previsto investimenti per € 50.000,00 per l'acquisto di attrezzature informatiche.
A seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 49.732,00 accertato attraverso la documentazione presentata (preventivo di spesa), con uno stralcio di € 268,00, relativi al al preventivo rilasciato da NUVIAS NQ-n. 444273 del 15.06.20 che prevede la fornitura di beni di importo inferiore a 500 euro ai sensi dell'articolo 7, comma 9, lettera j dell'Avviso.

3.2.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Non sono state richieste spese nell'ambito delle macro voce "Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate".

3.2.6 Note conclusive
Il programma di investimento è organico e funzionale e si esprime parere favorevole dal punto di vista tecnico ed economico, pertanto, a fronte di **€ 50.000,00** proposti**, l'investimento** risulta ammissibile per **€ 49.732,00**.

Si chiarisce che, **in sede di rendicontazione**, i costi accessori (spese di garanzia/installazione/configurazione/trasporto) saranno ammissibili alle agevolazioni, previa verifica dell'avvenuta capitalizzazione in capo al cespite agevolato di riferimento.
Si rammenta inoltre che, come indicato nell'art. 7, comma 9, lettera j dell'Avviso, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a € 500,00.

Relativamente agli investimenti in Attivi Materiali, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 11 comma 2 dell'Avviso, prevede, per le Piccole Imprese, quanto di seguito riportato: *le agevolazioni relative alle spese per "Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie" e "Acquisti di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma", nonché le spese per "gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori" sono previste nel limite del 45%.*
Di seguito, il riepilogo dell'investimento ammissibile e dell'agevolazione concedibile per attivi materiali

SG

Sintesi Investimenti Attivi Materiali					Agevolazioni	
Tipologia Spesa	INVESTIMENTO AMMESSO CON A.D. n. 297 del 15/04/2020	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI CON A.D. n. 297 del 15/04/2020	Investimento proposto da progetto definitivo	Investimento ammissibile da progetto definitivo	Agevolazioni concedibili	Intensità agevolazione
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)	(%)
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00%**
Opere murarie e assimilabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00%**
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	50.000,00	22.500,00	50.000,00	49.732,00	22.379,40	**45,00%**
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00%**
TOTALE	**50.000,00**	**22.500,00**	**50.000,00**	**49.732,00**	**22.379,40**	

Ne consegue, dunque, che l'agevolazione complessiva concedibile per gli Attivi Materiali è pari a € 22.379,40.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente: Innovaway S.r.l.
Ipotesi non ricorrente, l'impresa ha previsto esclusivamente investimenti in R&S.

3.4 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente N&C S.r.l.
Ipotesi non ricorrente, l'impresa ha previsto esclusivamente investimenti in R&S.

3.5 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in Attivi Materiali e delle relative spese della Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico
Ipotesi non ricorrente, l'impresa ha previsto esclusivamente investimenti in R&S.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Dalla documentazione fornita dalle imprese in sede Progetto Definitivo, si evince che l'attività di R&S prevede lo sviluppo di 7 Obiettivi Realizzativi (OR) di seguito elencati:

- OR 0: Studio e definizione di un modello di Smart Governance;
- OR 1: Metodi e strumenti di contrasto della Social Engineering;
- OR 2: Gestione di Reti di Sensori Distribuiti e Sistemi Cooperanti;
- OR 3: Sistemi di Comando e Controllo di Sistemi Eterogenei Cooperanti;
- OR 4: Sistemi Cognitivi Simbiotici;
- OR 5: Sicurezza partecipata, Self-Learning & Human-like Thinking Data Analytics;
- OR 6: Resilience-based situational awareness in smart secure urban systems;
- OR 7: Metodi e soluzioni per la Security and Cyber Threat Intelligence.

Di seguito, si riportano le interdipendenze tra gli OR e l'articolazione del progetto in funzione delle parti di competenza di ciascuna impresa coinvolta.

La seguente Figura 3 riporta le interdipendenze tra gli OR.

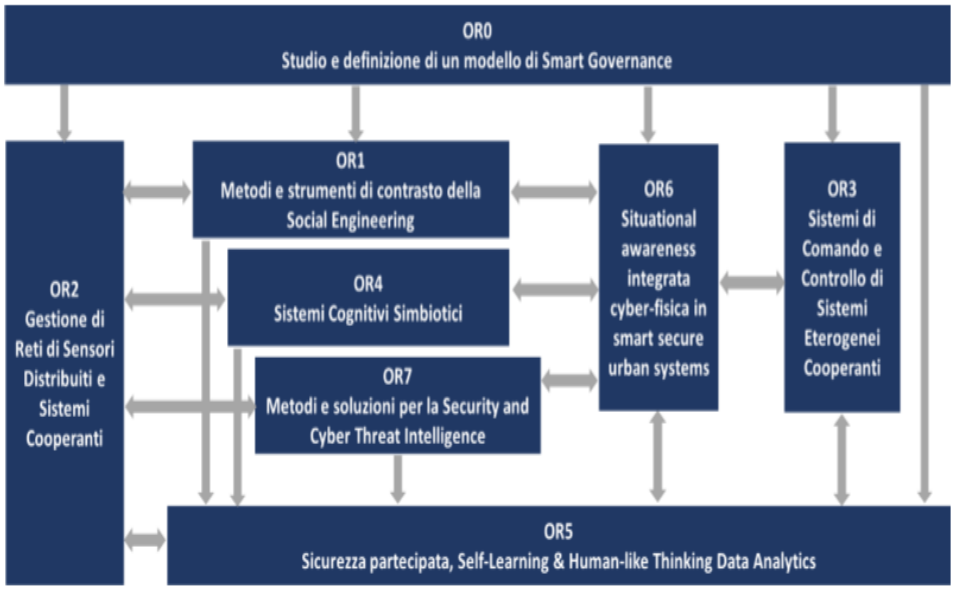


Figura 3: Obiettivi Realizzative ed interdipendenze tra di essi.

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

Obiettivi Realizzativi (OR)	Attività	Risultati	Tipologia	Impresa
OR_0: studio e definizione di un modello di Smart Governance	Attività 0.1 - Definizione di un approccio human centric ed inclusive per la costruzione di una società cyber responsabile.	D0.1.1: Modello di Governance per *Smart Secure Urban System*; D0.1.2: *Cyber security Capability Maturity Model*;	RI	ENGINEERING, DINETS, N&C, INNOVAWAY, SITE
	Att. 0.2 - Analisi e valutazione dei rischi derivanti da minacce cyber e calamità naturali.	D0.2 Report sui rischi derivanti da minacce cyber e calamità naturali.	RI	ENGINEERING
	Att. 0.3 - Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0.	D0.3 Architettura di riferimento per lo Smart sEcure urbaN SystEm 4.0	RI	ENGINEERING, SITE, INNOVAWAY
	Att. 0.4 – Metodi e strumenti di intelligenza collettiva nel contesto di una società cyber-responsabile.	D0.4 Modelli di community building ed intelligenza collettiva per smart secure urban systems.	RI	ENGINEERING
OR_1 Metodi e strumenti di contrasto della Social Engineering	Att. 1.1 – Studio di Metodi e strumenti di analisi dei rischi di social engineering.	D1.1 Metodi e strumenti di analisi dei rischi di social engineering	RI	ENGINEERING
	Att. 1.2 – Studio di Metodi e strumenti per la detection e l'identificazione di attacchi di social engineering.	D1.2 Metodi e strumenti per la detection e l'identificazione di attacchi di social engineering	RI	ENGINEERING
	Att. 1.3 – Studio di Misure di mitigazione: training e awareness sulla social engineering.	D1.3 Misure di mitigazione: training e awareness sulla social engineering	RI	ENGINEERING
	Att.1.4 - Strumenti e tecniche di personal data management e data provenance.	D1.4 – Definizione degli strumenti di personal data management e data provenance	RI	ENGINEERING
	Att. 1.5 – Implementazione di strumenti e contromisure per la social engineering.	D1.5 Prototipi di strumenti e contromisure per la social engineering	SS	ENGINEERING
OR_2 Gestione di Reti di Sensori Distribuiti e Sistemi Cooperanti	Att. 2.1 – Studio di tecnologie, protocolli ed architetture di comunicazione per la trasmissione dei dati in modalità sicura su diversi mezzi di trasmissione per la definizione di metodiche e strumenti per hardening di Sistemi ICS/IACS.	D2.1 Tecnologie, protocolli ed architetture di comunicazione per la trasmissione dei dati in modalità sicura sui diversi mezzi di trasmissione.	RI	N&C
	Att. 2.2 – Studio e definizione di un'architettura per l'implementazione di una piattaforma CloudEdge e relative API Cloud orientata all'interconnessione di sistemi distribuiti.	D2.2 Architettura della piattaforma Cloud-Edge ed API Cloud per sistemi IoT.	RI	SITE, INNOVAWAY, N&C, DINETS
	Att. 2.3 – Studio e definizione dei sistemi di accesso e sicurezza delle componenti della piattaforma: uso di tecnologie di blockchain, crittografia e full stack hardening dei sistemi e sottosistemi.	D2.3 Sistemi di accesso e sicurezza della piattaforma SMarT SENSE 4.0	RI	N&C

SG

Obiettivi Realizzativi (OR)	Attività	Risultati	Tipologia	Impresa
	Att. 2.4 – Implementazione dell'architettura Cloud-Edge di SMarT SENSE 4.0.	D2.4 Implementazione prototipo della piattaforma Cloud-Edge di SMarT SENSE 4.0.	RI	N&C
OR_3 Sistemi di Comando e Controllo di Sistemi Eterogenei Cooperanti	Att. 3.1 – Studio di metodologie, flussi e processi per la definizione funzionale di un innovativo modello cognitivo di un sistema C4ISR per supporto alle decisioni di tipo strategico, tattico, operativo.	D3.1.1 Metodologie e processi per un sistema di Comando e Controllo fruibile, anche in maniera ubiqua, per supporto alle decisioni di tipo strategico, tattico, operativo; D3.1.2 Architettura generale del sistema Comando e Controllo della piattaforma con DSS incorporato;	RI	SITE, ENGINEERING
	Att. 3.2 – Studio e definizione di metodi di classificazione e georeferenziazione di asset distribuiti nelle 5 dimensioni: air, space, land, sea, and cyberspace.	D3.2 Sistemi georeferenziati di conoscenza comune della situazione	RI	SITE, DINETS
	Att. 3.3 – Studio e definizione di Dashboard di Visualizzazione, Monitoraggio e Controllo fruibile con interfacce naturali e immersive.	D3.3 Progettazione di Dashboard di Visualizzazione, Monitoraggio e Controllo	RI	SITE
	Att. 3.4 – Implementazione di un prototipo di piattaforma C4ISR di Sistemi Eterogenei Cooperanti.	D3.4 Prototipo di piattaforma di un Sistema di Comando e Controllo di Sistemi Eterogenei Cooperanti	SS	SITE
OR4: Sistemi Cognitivi Simbiotici	Att. 4.1 – Studio e modellazione di ecosistemi di device e agenti sw intelligenti, denominati Icogs, finalizzati alla raccolta delle informazioni e al supporto delle attività di safety & security dell'uomo.	D4.1 Modello dell'ecosistema di device/agenti intelligenti ed approcci olistici finalizzati a supportare a supportare l'uomo, il suo benessere e la sicurezza;	RI	DINETS, SITE
	Att. 4.2 – Studio e disegno di un framework per la connettività, interoperabilità e gestione di ecosistemi Icogs eterogenei, interoperabile, scalabile, dinamicamente auto-adattativo, con funzionalità di auto-discovery e auto-configuration.	D4.2 Architettura e modelli del framework di interoperabilità "context awareness"	RI	DINETS
	Att. 4.3 – Implementazione di un prototipo di framework di interoperabilità "context awareness" e device Icogs.	D4.3 Prototipo di framework di interoperabilità "context awareness" e device Icogs	SS	DINETS
OR_5 Sicurezza partecipata, Self-Learning & Human-	Att. 5.1 – Studio di tecniche di data mining, pattern recognition and natural language processing (NLP) e disegno di un modello di piattaforma di Big Data Analytics con capacità di self-learning e human -like thinking.	D5.1 Progettazione dei servizi Big Data & Data Analytics	RI	INNOVAWAY, SITE

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

Obiettivi Realizzativi (OR)	Attività	Risultati	Tipologia	Impresa
like Thinking Data Analytics	Att. 5.2 - Sicurezza partecipata: metodi e soluzioni per la community policing, crowdsensing e crowdsourcing per lo smart secure urban system.	D5.2 – Definizione degli strumenti per il community policing, crowdsensing e crowdsourcing per sistemi urbani sicuri	RI	ENGINEERING
	Att. 5.3 – Serious gaming for new skills development.	D5.3 – Definizione di strumenti e metodi di serious gaming per lo sviluppo di nuovi skill	RI	ENGINEERING
	Att. 5.4 – Prototipi per la sicurezza partecipata, Self-Learning & Human-like Thinking Data Analytics.	D5.4 – Prototipi dei servizi Big Data e Data analitics e mobile app	SS	INNOVAWAY, ENGINEERING
OR_6 - Situational awareness integrata cyber-fisica in smart secure urban systems	Att. 6.1 – Inter Platform Digital Enabler per secure urban systems.	D6.1 – Definizione dell'Inter Platform Digital Enabler per sistemi urbani sicuri	RI	ENGINEERING
	Att. 6.2 Situational picture per la protezione integrata cyber-fisica di un sistema urbano.	D6.2.1 – Data model di situational picture per la protezione integrata cyber-fisica di un sistema urbano; D6.2.2 – Progettazione di servizi per la situational awareness integrata cyber-fisica nel contesto di un sistema urbano	RI	ENGINEERING, SITE
	Att. 6.3 Analisi e valutazione delle interdipendenze e degli effetti a cascata.	D6.3.1 Report sull'analisi e valutazione delle interdipendenze e degli effetti a cascata nel contesto di un sistema urbano; D6.3.2 Metodologie e design di soluzioni per l'analisi e valutazione delle interdipendenze e degli effetti a cascata nel contesto di un sistema urbano;	RI	ENGINEERING
	Att. 6.4 Visual analytics per la situational awareness in smart secure urban systems.	D6.4 Visual analytics per la situational awareness in smart secure urban systems	RI	ENGINEERING
	Att. 6.5 Implementazione di prototipi per la situational awareness integrata cyber-fisica di un sistema urbano.	D6.5 Prototipi per la situational awareness integrata cyber-fisica di un sistema urbano	RI	ENGINEERING, SITE
OR_7 - Metodi e soluzioni per la	Att. 7.1 Scoperta ed estrazione di sorgenti e contenuti rilevanti su Internet (OSINT/Deep Web/Darknet).	D7.1 – Studio e definizione di metodi, tecniche, algoritmi e soluzioni per la	RI	ENGINEERING

SG

Obiettivi Realizzativi (OR)	Attività	Risultati	Tipologia	Impresa
Security and Cyber Threat Intelligence		scoperta ed estrazione di sorgenti e contenuti rilevanti su Internet		
	Att. 7.2 Estrazione di informazioni rilevanti da contenti internet.	D7.2 - Metodi, tecniche ed algoritmi per l'estrazione di informazioni rilevanti da contenti internet	RI	ENGINEERING
	Att. 7.3 Analisi predittiva e sistemi di recommendation per la prevenzione e la predizione di minacce ed eventi di sicurezza rilevanti.	D7.3 - Metodi, tecniche ed algoritmi per l'analisi predittiva di minacce ed eventi di sicurezza rilevanti	RI	ENGINEERING
	Att. 7.4 Prototipi per la Security and Cyber Threat Intelligence.	D7.4 - Prototipi per la Security and Cyber Threat Intelligence	SS	ENGINEERING

Nella sezione 3 del progetto definitivo (descrizione del progetto di R&S), le imprese dichiarano che tutti i partecipanti potranno presentare i risultati di loro competenza in conferenze nazionali ed internazionali e pubblicare tali risultati in riviste scientifiche, libri ed atti di conferenza. Inoltre, alcuni risultati software saranno resi disponibili in Open Source anche a soggetti che non hanno partecipato al programma stesso, con uno schema di licenza da selezionare durante lo svolgimento del progetto (es. Dual License, già utilizzato con successo in varie esperienze come MySQL, OpenOffice/Star Office ecc.).

La Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., in sede di presentazione del Progetto Definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 18/06/2020 (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di consulenze in R&S pari ad € 1.000.000,00;
2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con esso stesso;
3. che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, è il seguente: collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

La Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., in sede di presentazione del Progetto Definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente il 17/06/2020 dal Legale Rappresentante (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di consulenze in R&S pari ad € 206.040,00;
2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con esso stesso;
3. che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, è il seguente: collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

La Grande Impresa aderente Innovaway S.p.A., in sede di progetto definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente il 09/06/2020 dal Legale Rappresentante (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di consulenze in R&S pari ad € 80.000,00;

SG

2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con esso stesso;
3. che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, è il seguente: collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

La Grande Impresa aderente N&C S.r.l., in sede di progetto definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente il 18/06/2020 dal Legale Rappresentante (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di consulenze in R&S pari ad € 200.000,00;
2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con esso stesso;
3. che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, è il seguente: collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

La Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico, in sede di progetto definitivo, ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente il 17/06/2020 dal Legale Rappresentante (Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità"), con la quale attesta:

1. di avere previsto, nell'ambito del Contratto di Programma spese per acquisizione di consulenze in R&S pari ad € 826.000,00;
2. che le spese per "acquisizione di consulenza" previste nell'ambito del CdP non si riferiscono a prestazioni rese da terzi che rivestono cariche sociali nel soggetto beneficiario o che, in genere, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con esso stesso;
3. che il requisito per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 6 dell'Avviso Contratti di Programma, è il seguente: collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una PMI, nell'ambito della quale non si prevede che una singola impresa sostenga, da sola, più del 70% dei costi ammissibili.

4.1 Verifica preliminare

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

SG

1. **La coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso nonché riscontrare l'osservanza delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase:**

Il progetto definitivo risulta coerente con la proposta presentata in fase di accesso e la documentazione fornita risponde alle indicazioni espresse dal valutatore al termine dell'istruttoria. In particolare, si riteneva opportuno che la soluzione proposta e lo sviluppo sperimentale massimizzassero il riutilizzo e l'integrazione di componenti e sistemi esistenti, relativamente ai sistemi automatici di verifica del software, di *intrusion detection*, etc. e che un'analisi dell'effettivo riutilizzo di soluzioni presenti dovesse precedere l'attività di prototipazione e costituire un ambiente di riferimento per dimostrare i vantaggi delle eventuali nuove soluzioni sviluppate ad hoc. Tale indicazione risulta recepita nella nuova descrizione dell'attività 1.1 – Studio di Metodi e strumenti di analisi dei rischi di *social engineering*, dove si esplicita che "*Prima di procedere all'attività di prototipazione, e con lo scopo di costituire un ambiente di riferimento per dimostrare i vantaggi delle nuove soluzioni sviluppate nell'OR1, l'attività 1.1 propone lo studio di metodi e strumenti di analisi di rischi di Social Engineering basati sull'esperienza acquisita e sulle soluzioni sviluppate in altri progetti di ricerca*." La seconda richiesta era relativa ad un dettaglio maggiore sugli ambiti specifici nei quali verrà sperimentato il modello laddove si parlava genericamente di "integrazione e validazione dei prototipi di servizi per *situational awareness* nel contesto urbano". Tale indicazione è stata recepita nell'attività 6.2 *Situational picture* per la protezione integrata cyber-fisica di un sistema urbano, dove si esplicitano le caratteristiche del modulo che implementerà l'approccio di sorveglianza e *situational awareness* multilivello, in cui i servizi di monitoraggio saranno attivati su aree specifiche e fonti/flussi di dati in base al livello percepito di rischi e segnali di alto livello ricevuti. Questo modulo sfrutterà il *framework PRACTIONIST* (practionist.eng.it), che supporta lo sviluppo di servizi intelligenti basati su agenti basati su ragionamenti pratici.

2. **Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. **Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;**
   b. **Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;**

   che l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Sia l'impresa proponente che le imprese aderenti intendono avvalersi di consulenze per lo svolgimento di attività specialistiche che richiedono competenze complementari a quelle in loro possesso. In particolare:

- La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. intende avvalersi di consulenze (EKA S.r.l. e Demetrix S.r.l.) sia per Ricerca Industriale, per € 900.000,00, che per Sviluppo Sperimentale, per € 100.000,00. Le modalità di selezione dei fornitori delle consulenze sono state esplicitate in modo adeguato nella integrazione di documentazione fornita. Il numero di mesi uomo per consulenze è dichiarato essere pari a 200, per un valore mese/uomo ritenuto congruo alle normali condizioni di mercato.
- La società DINETS S.r.l. intende avvalersi di fornitori abituali (Tera Tecnologies S.r.l.) specializzati nella progettazione, disegno, sviluppo di componenti in ambienti *mission critical* quali salute, ambiente e sicurezza, che sono anche i domini di interesse dell'iniziativa, sia per Ricerca Industriale (€ 72.460,00) che per Sviluppo Sperimentale (€ 133.580,00). Le modalità di selezione dei fornitori delle consulenze sono state esplicitate in modo adeguato nella integrazione di documentazione fornita. Il numero di mesi uomo per consulenze è dichiarato essere pari a 35 (15 RI e 20 SS), per un valore mese/uomo ritenuto congruo rispetto alle normali condizioni di mercato.

SG

- La società INNOWAY S.p.A., nell'ambito della Ricerca Industriale, intende avvalersi della società GANKYIL per alcuni specifici items di ricerca legati al tema del Self- Learning & Human-like Thinking Data Analytics. In particolare, i contributi saranno focalizzati sul rapporto tra sistemi cognitivi, reti neurali ed impatto su tecnologie ed infrastrutture, per complessivi € 80.000,00. Il numero di mesi/uomo per consulenze è dichiarato essere pari a 13, per un valore mese ritenuto congruo rispetto alle normali condizioni di mercato.
- La società N&C S.r.l. intende avvalersi del laboratorio CORE Lab, del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento per complessivi € 200.000,00 per ricerca industriale. Non sono previste consulenze per l'attività di Sviluppo Sperimentale. Il numero di mesi/uomo per consulenze è dichiarato essere pari a 50, per un valore mese uomo ritenuto pienamente congruo rispetto alle normali condizioni di mercato.
- La società SITE S.p.A. a socio unico intende avvalersi di attività di consulenza (Advantech e ATI Project) mirata alla produzione (anche documentale) dei *deliverable* e supporto alla progettazione. I costi stimati ammontano a € 706.000,00 per ricerca industriale e di € 120.000,00 per sviluppo sperimentale. Il numero di mesi/uomo per consulenze è dichiarato essere pari a 211, per un valore mese uomo ritenuto pienamente congruo rispetto alle normali condizioni di mercato.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive e da indicatori di calcolo riscontrabili in fase di valutazione del progetto definitivo:

Non risultano costi legati all'acquisizione di ricerche o brevetti.
I costi per consulenze esterne risultano adeguatamente motivati, risultano supportati da valutazioni di congruenza economica e da indicatori di calcolo riscontrabili in fase di valutazione del progetto definitivo.

4. La congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Il totale dei costi relativi a strumentazioni ed attrezzature, sostenuti da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - Dinets S.r.l. e Site S.p.A. a socio unico, che complessivamente viene ritenuto congruo rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche del progetto, ammonta a 50.000,00 euro, oltre agli importi inseriti nella categoria "altri costi d'esercizio" da parte dell'impresa Site S.p.A. e riclassificati in "Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca", in quanto riferiti all'acquisto di strumentazione ed attrezzature necessarie per l'allestimento del laboratorio in cui verrà sviluppato e testato il prototipo di piattaforma. Tali importi, indicati nella Sezione 3 per € 118.000,00, dall'analisi dei preventivi risultano di importo effettivo di € 116.846,74, e si ritiene di ammettere per € 114.766,74, al netto di € 2.080,00 per corsi di formazione.
La congruità dei costi delle singole attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S risulta supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti.

5. "Premialità" (maggiorazione di 15 punti percentuali dell'intensità di aiuto per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale):

se sussiste la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non è previsto il sostenimento da parte di una sola singola impresa di più del 70% dei costi ammissibili:

Concedibilità SI'☑ NO ☐

SG

Nella suddivisione dell'impegno tra i diversi attori, si rileva che a fronte dell'impegno della azienda capofila (54% della quota complessiva), gli altri partners di progetto contribuiscono rispettivamente per il 26% Dinets S.r.l. e per il 7% ciascuna delle altre imprese aderenti.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione di una piattaforma per il monitoraggio dei rischi legati alla sicurezza e alla violazione dei dati sensibili per infrastrutture critiche di pubblico interesse per il sistema urbano.

I risultati principali attesi sono un nuovo modello Smart Governance basato su un approccio *human-centric* ed inclusivo, supportato da metodi e strumenti di intelligenza collettiva per la co-creazione di conoscenza utile e condivisa sulla sicurezza, e la progettazione di una piattaforma di servizi che offre funzionalità specifiche per la protezione del sistema urbano, dei suoi componenti critici e delle persone che ne fanno parte.

Il progetto offre una risposta ben articolata e convincente ad una sfida quanto mai attuale e rilevante sia per i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni che per i sistemi informatici che connettono i diversi attori del mondo imprenditoriale.

Il progetto prevede, in particolare, l'integrazione di sistemi di raccolta di dati e di strumenti di analisi automatica degli stessi e lo sviluppo sperimentale di un cruscotto di supporto alle decisioni per la gestione dei rischi legati alla *cybersecurity*.

Il progetto è strutturato secondo i seguenti OR:

- OR 0: Studio e definizione di un modello di *Smart Governance* (RI e SS);
- OR 1: Metodi e strumenti di contrasto della *Social Engineering* (RI e SS);
- OR 2: Gestione di Reti di Sensori Distribuiti e Sistemi Cooperanti (RI e SS);
- OR 3: Sistemi di Comando e Controllo di Sistemi Eterogenei Cooperanti (RI e SS);
- OR 4: Sistemi Cognitivi Simbiotici (RI e SS);
- OR 5: Sicurezza partecipata, *Self-Learning & Human-like Thinking Data Analytics* (RI e SS);
- OR 6: *Resilience-based situational awareness in smart secure urban systems* (RI e SS);
- OR 7: Metodi e soluzioni per la *Security and Cyber Threat Intelligence* (RI e SS).

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto è pienamente sostenibile.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica/brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non risultano presenti spese previste per tale categoria si spesa.

4.2 Valutazione tecnico-economica

In merito alla capacità del programma di R&S di garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di R&S proposte, l'esperto ha espresso (coerentemente con l'applicabilità alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso) le seguenti valutazioni:

SG

Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto

All'interno della descrizione del progetto sono chiaramente identificabili delle attività in ciascun OR volte a realizzare prototipi e dimostratori che, oltre ad essere utili alla caratterizzazione delle applicazioni e funzioni rispetto al dominio target, permetteranno la valutazione oggettiva dell'efficacia dei nuovi paradigmi adottati.

Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo

Nella descrizione del progetto sono stati identificati alcuni scenari applicativi di riferimento, tra questi si possono citare:

- *Social Engineering*: analisi del rischio e delle vulnerabilità di un'organizzazione; identificazione di attacchi; campagne di *awareness*;
- Monitoraggio infrastrutture del sistema urbano: integrazione di dati da sistemi eterogenei;
- Identificazione di attacchi *cyber* alle infrastrutture digitali urbane;
- Gestione di un'emergenza naturale;
- Partecipazione dei cittadini alla sicurezza urbana;
- Attacco cyber-fisico ad un'infrastruttura urbana: *early detection* e misure di mitigazione.

Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali

Sono indicate le normative e gli standard a cui il progetto si dovrà attenere, in particolare:

- GDPR - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - regolamento (UE) n. 2016/679;
- NIST - Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;
- ISO31000 per la gestione del rischio;
- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;
- UNI EN ISO 14001:2004 - Sistemi di gestione ambientale;
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 - Tecnologie informatiche - Tecniche per la sicurezza – Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni;
- ISO22301 - Societal security - Business continuity management systems;
- ISO20000 - IT Service Management;
- ISO27032 - tecnologia dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Linee guida per la sicurezza informatica;
- ISO45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;
- BS OHSAS 18001:2007 – Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- SA8000 - Gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa.

Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico

L'affidabilità della piattaforma proposta è supportata dall'approccio *evidence-based*, dove anche i passaggi di elaborazione sono tracciati. Ciò significa che per poter prendere decisioni efficaci ed affidabili, i *decision maker* devono considerare i dati disponibili attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi, l'interpretazione e la visualizzazione degli stessi. Inoltre, la piattaforma socio-tecnica unisce

SG

all'elaborazione di dati ed informazioni utili, strumenti in grado di favorire la partecipazione da parte dei cittadini, al fine di supportare in maniera ancora più forte ed olistica un sistema di sicurezza urbana.
Per quanto riguarda la riproducibilità, la piattaforma proposta utilizzerà componenti *open source* che garantiscono la massima interoperabilità con infrastrutture e piattaforme esistenti e con sistemi esterni da cui attingere dati, fornire informazioni e scambiare servizi.
In termini di vantaggi legati alla sicurezza, la piattaforma proposta rispetterà norme e procedure relative alla sicurezza dei dati personali ed al rispetto della *privacy*. Il progetto definirà anche un modulo per la condivisione di dati personali in accordo al GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Infine, per quanto concerne i vantaggi in termini di bilancio energetico, la realizzazione di strumenti software di per sé non interviene direttamente sull'ambiente.

Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici
I prototipi realizzati e le conoscenze acquisite durante il progetto saranno applicabili fin da subito ai contesti applicativi della *cybersecurity*, della sicurezza urbana e della protezione delle infrastrutture critiche. I risultati del progetto hanno una duplice valenza ed impatto potenziale:

- come componenti di un sistema integrato, che può essere declinato in forme diverse in funzione della configurazione e delle caratteristiche delle specifiche aree o *asset* da proteggere, nonché delle specifiche organizzazioni pubblico-private coinvolte;
- come singoli prodotti/componenti/servizi/infrastrutture commercializzati dalle imprese che hanno contribuito alla loro realizzazione, secondo accordi di collaborazione tra le stesse.

Il punteggio totale assegnato[4] al progetto in R&S presentato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Grande Impresa proponente), Dinets S.r.l. (Piccola Impresa aderente), Innovaway S.p.A. (Grande Impresa aderente), N&C S.r.l. (Grande impresa aderente) e Site S.p.A. a socio unico (Grande Impresa aderente) è di **90,** come si evince dalla seguente tabella:

VALUTAZIONE		
PARAGRAFI	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO ASSEGNATO**
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta: Il progetto è caratterizzato da forti elementi di innovatività rispetto allo stato dell'arte, che possono essere così sintetizzati: 1. L'approccio *human-centric* nella definizione del modello di *smart-governance*, ovvero, il coinvolgimento dei diversi attori (cittadini, tecnici, ecc.) in un ruolo di parte attiva nella identificazione delle problematiche, nella rilevazione degli attacchi e nell'elaborazione di risposte efficaci agli stessi; 2. Un supporto effettivo alla realizzazione di quanto disposto dalla recente normativa GPDR in un'ottica di sistema; 3. L'applicazione di tecniche emergenti di analisi di dati (elaborate nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della data science) a dati relativi alla sicurezza, ottenuti sia mediante tecniche di *crowling* sulla rete internet che attraverso sensori fisici.	20	20
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:	10	10

[4]Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Gli obiettivi del progetto sono espressi in modo chiaro ed articolato, seguendo un'architettura ben strutturata e convincente. All'interno di ogni OR sono ben distinte le attività di tipo medotologico da quelle di sviluppo sperimentale. Per ciascun obiettivo sono descritte in modo adeguato le finalità ed i risultati attesi.		
La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: Il progetto presentato risulta completo e bilanciato relativamente alle attività corrispondenti ai diversi obiettivi. La piattaforma SMarT SENSE 4.0, basata su tecnologie aperte, consentirà di gestire lo scambio di informazioni in maniera sicura ed affidabile. Si raccomanda una attenzione particolare ai requisiti non funzionali di usabilità della piattaforma in vista di un suo effettivo utilizzo in diversi contesti applicativi.	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione: Dalla descrizione del progetto risulta evidente la trasferibilità dei risultati all'interno dei piani di sviluppo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e delle altre aziende proponenti. La lista delle soluzioni proposte risulta in grado di supportare un'ampia valutazione del rischio e servizi più mirati alla sicurezza *cyber*-fisica delle città; ciò genererà catene del valore inter-domini e intersettoriali e potrà costituire un forte volano per accrescere la competitività dei beneficiari anche in nuovi mercati.	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca: La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata protagonista di numerose iniziative di ricerca e sviluppo coerenti sia con l'ambito funzionale/applicativo (sicurezza fisica, *cyber-security*, protezione infrastrutture critiche) che con le tecnologie oggetto del progetto SMarT SENSE 4.0. Questo progetto può far leva in particolare sui risultati di TRILLION (piattaforma collaborativa), PREVENT (rilevazione di minacce relative alla sicurezza), DEFENDER (valutazione dei rischi per infrastrutture critiche), DANTE (*web intelligence*) ed altri progetti europei quali HERMENEUT e DOGANA. Il gruppo di lavoro di DINETS può contare sulle competenze acquisite in progetti finanziati relativi alla progettazione e prototipazione di *device* per la diagnostica per immagini (HINT) e ai sistemi di supporto alle decisioni per l'analisi di biosegnali (Talisman). Per l'azienda INNOWAY S.p.A., questo progetto si pone in naturale prosecuzione di progetti finanziati relativi alla gestione di big data generati da sensoristica IoT e alla integrazione di *opne data*. N&C S.r.l. ha maturato esperienze significative nella progettazione di schede di comunicazione e componenti software, con pubblicazioni scientifiche inerenti sensoristica e IoT. SITE S.p.A. a socio unico può beneficiare delle competenze acquisite nella realizzazione di piattaforme software per *smart-building e smart-cities*, per la gestione automatizzata della raccolta di informazioni e la risoluzione di stati di allarme.	10	10
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc): Il modello organizzativo prevede una attribuzione ben definita delle attività ai singoli partner. La strutturazione delle attività risulta conforme agli standard di *project management*. La qualità e quantità di risorse risulta adeguata.	10	10
Esperienza maturata dal soggetto istante in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha partecipato in modo sistematico a progetti di ricerca europei e nazionali, insieme ai principali player ICT, Università e Centri di ricerca nazionali ed internazionali. La Direzione Ricerca e Sviluppo, con i suoi 250 ricercatori, è coinvolta in più di 70 progetti ed è organizzata in quattro laboratori (distribuiti in 7 sedi) per la gestione di circa 40 milioni di euro di investimenti nel 2019.	10	10
Giudizio finale complessivo		

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Il progetto SMarT SENSE 4.0 risulta ben articolato sia in termini di obiettivi che nelle modalità di realizzazione. Si tratta di un progetto ambizioso che risponde in modo appropriato a una delle sfide più cruciali per garantire robustezza e competitività al sistema economico e alle organizzazioni pubbliche, ovvero alla necessità di dotarsi di strumenti di supporto alle decisioni per gestire in modo adeguato i rischi legati ad attacchi alla privacy dei dati e alla sicurezza dei sistemi ICT. La suddivisione delle attività tra i diversi *partners* valorizza bene le diverse competenze con un adeguato dettaglio sulle modalità di integrazione dei risultati attesi da ciascuno. Il profilo dei ricercatori coinvolti risulta pienamente adeguato, offrendo lo spettro di competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta progettuale. **La valutazione complessiva è ottima.**

Dettaglio delle spese proposte:

✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Spese per Ricerca Industriale					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal Proponente per la sede di Lecce (€)**	**Spese dichiarate dal proponente per la sede di Bitritto (Ba) (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Costi del personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia, composto dalle seguenti figure: Project Manager; Team Leader; Senior Researcher; Researcher; Junior Researcher; Analyst; Software Architect; Software Developer; Senior Software Developer; Software Developer Junior	4.609.600,00	750.400,00	5.360.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Dispositivi mobili (smartphone, tablet) ed indossabili (smartwatch) per la costruzione e prototipizzazione delle applicazioni di sicurezza partecipata. Saranno richiesti diversi modelli per ogni famiglia di dispositivi, per garantire una maggiore diffusione delle soluzioni concepite: • Preventivo Bellucci S.p.A. del 02/07/2020 di € 18.070,00; • Preventivo Rekordata S.r.l. del 25/06/2020 di € 19.216,10	25.800,00	4.200,00	30.000,00	La somma dei preventivi è pari ad € 37.286,10, tuttavia, l'impresa richiede € 30.000,00.
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Prev EKA S.r.l. del 01.06.2020 di € 610.000,00; Prev. Demetrix S.r.l. del 29.05.2020 di € 390.000,000	774.000,00	126.000,00	900.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	973.692,00	158.508,00	1.132.200,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	0,00	
	Totale spese per la Ricerca Industriale	**6.383.092,00**	**1.039.108,00**	**7.422.200,00**	

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Spese per Sviluppo Sperimentale					
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal Proponente per la sede di Lecce (€)**	**Spese dichiarate dal proponente per la sede di Bitritto (Ba) (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Costi del personale operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia, composto dalle seguenti figure: Project Manager;Team Leader;Senior Researcher;Researcher;Junior Researcher;Analyst;Software Architect;Software Developer Senior; Software Developer;Software Developer Junior	1.176.480,00	191.520,00	1.368.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Prev EKA S.r.l. del 01.06.2020 di € 610.000,00; Prev. Demetrix S.r.l. del 29.05.2020 di € 390.000,000	86.000,00	14.000,00	100.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	227.246,40	36.993,60	264.240,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	0,00	
Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale		**1.489.726,40**	**242.513,60**	**1.732.240,00**	
Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale		**7.872.818,40**	**1.281.621,60**	**9.154.440,00**	

Relativamente alla strumentazione ed attrezzature previste per le attività di ricerca industriale, si evidenzia che l'impresa richiede a contributo la somma di € 30.000,00, interamente ammissibile, a fronte di un totale riveniente dai preventivi di spesa pari a € 37.286,10.

Con riferimento ai dispositivi mobili (smartphone, tablet) ed indossabili (smartwatch), si prescrive:

1. l'istituzione di apposito registro ove annotare tutti gli impieghi all'esterno delle sedi oggetto di agevolazione;
2. utilizzo esclusivo per le finalità del progetto.

Gli investimenti proposti dall'impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., per complessivi **€ 9.154.440,00** (di cui **€ 7.872.818,40** per RI e **€ 1.281.621,60** per SS), si ritengono interamente ammissibili.

Si rileva che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

SG

Infine, si evidenzia che, relativamente agli investimenti in R&S ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, commi 5 e 6 dell'Avviso CdP), come di seguito:

- le spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera a), sono agevolabili nel limite del 50%;
- le spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 8, comma 2, lettera b), sono agevolabili nel limite del 25%;
- le agevolazioni per le predette spese sono maggiorate di 15 punti percentuali in quanto il progetto prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO					AGEVOLAZIONI	
Tipologia Spesa	A.D. n. 297 del 15/04/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Ricerca Industriale	7.422.200,00	4.824.430,00	7.422.200,00	7.422.200,00	4.824.430,00	**50%+15%= 65%**
Sviluppo Sperimentale	1.732.240,00	692.896,00	1.732.240,00	1.732.240,00	692.896,00	**25%+15%= 40%**
TOTALE	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	**9.154.440,00**	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	

Il contributo concedibile a seguito della verifica del Progetto Definitivo (€ 5.517.326,00) coincide con quello determinato in sede di approvazione dell'istanza di accesso, avvenuta con A.D. n. 297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n. 381 del 19/03/2020.

Relativamente ai limiti massimi di entità delle agevolazioni per impresa e per progetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, le agevolazioni concedibili in R&S alla grande impresa Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., compresa la maggiorazione, non superano i seguenti importi:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Spese per Ricerca Industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Project Manager; Team Leader; Researcher; Analyst; Software Architect; Software Developer Infrastructures; Network & Security analyst	528.000,00	528.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Sensoristica, dispositivi ed accessori per lo studio e la Prototipazione Prev. Tera Tecnologies S.r.l. del 04.05.2020	20.000,00	20.000,00	

SG

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dinets S.r.l. nell'espletamento delle attività di ricerca si avvarrà di consulenze specialistiche fornite da Tera Tecnologies S.r.l.	72.460,00	72.460,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	111.682,80	111.682,80	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
	Totale spese per la Ricerca Industriale	**732.142,80**	**732.142,80**	

Spese per Sviluppo Sperimentale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Project Manager; Team Leader; Researcher Analyst; Software Architect; Software Developer Infrastructures; Network & Security analyst	192.000,00	192.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dinets S.r.l. nell'espletamento delle attività di ricerca si avvarrà di consulenze specialistiche fornite da Tera Tecnologies S.r.l. del 04.05.20	133.580,00	133.580,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	58.604,40	58.604,40	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
	Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale	**384.184,40**	**384.184,40**	
	Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**1.116.327,20**	**1.116.327,20**	

Gli investimenti proposti dall'impresa aderente Dinets S.r.l., per complessivi **€ 1.116.327,20** (di cui € 732.142,80 per RI e € 384.184,40 per SS), si ritengono interamente ammissibili.

Si rileva inoltre, che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 7 dell'Avviso CdP.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, l'art. 73 - commi 3 e 4 - del Regolamento Regionale n. 17/2014 e l'art. 11 – commi 5 e 6 - dell'Avviso prevedono per le Piccole Imprese, quanto di seguito riportato:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" sono concedibili nel limite del 70%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale" sono concedibili nel limite del 45%;

SG

- le agevolazioni per le predette spese (ammissibili ai sensi della lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2 dell'Avviso), sono maggiorate di 15 punti percentuali in quanto (fino ad un'agevolazione massima dell'80%) il progetto prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO					AGEVOLAZIONI	
Tipologia Spesa	A.D. n. 297 del 15/04/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Ricerca Industriale	732.142,80	585.714,24	732.142,80	732.142,80	585.714,24	**70%+15%= 85% (max 80%)**
Sviluppo Sperimentale	384.184,40	230.510,64	384.184,40	384.184,40	230.510,64	**45%+15%= 60%**
TOTALE	**1.116.327,20**	**816.224,88**	**1.116.327,20**	**1.116.327,20**	**816.224,88**	

Il contributo concedibile a seguito della verifica del Progetto Definitivo (€ 816.224,88) coincide con quello determinato in sede di approvazione dell'istanza di accesso, avvenuta con A.D. n. 297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n. 381 del 19/03/2020.

Relativamente ai limiti massimi di entità delle agevolazioni per impresa e per progetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, le agevolazioni concedibili in R&S alla piccola impresa Dinets S.r.l., compresa la maggiorazione, non superano i seguenti importi:

- Euro 5 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- Euro 3,5 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale.

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

Spese per Ricerca Industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Il team operante sarà composto, dalle seguenti figure: Project Manager; Senior Researcher e Researcher	464.000,00	464.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Nell'espletamento delle attività di Ricerca Industriale, la società si avvarrà di consulenze specialistiche fornite da Gankyil S.r.l. del 30.04.2020 di € 80.000,00	80.000,00	80.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	97.920,00	97.920,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Totale spese per la Ricerca Industriale		**641.920,00**	**641.920,00**	

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Spese per Sviluppo Sperimentale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Project Manager, Team Leader, Software Developer Senior,	432.000,00	432.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	77.760,00	77.760,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale		**509.760,00**	**509.760,00**	
Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale		**1.151.680,00**	**1.151.680,00**	

Gli investimenti proposti dall'impresa aderente Innovaway S.p.A., per complessivi **€ 1.151.680,00** (di cui € 641.920,00 per RI e € 509.760,00 per SS), si ritengono interamente ammissibili.

Si rileva, che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Infine, si evidenzia che, relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, comma 5-6, dell'Avviso CdP):

- le spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) dell'Avviso, sono agevolabili nel limite del 50%;
- le spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 8, comma 2, lettera b) dell'Avviso, sono previste nel limite del 25%;
- le agevolazioni per le predette spese sono maggiorate di 15 punti percentuali in quanto il progetto prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO					AGEVOLAZIONI	
Tipologia Spesa	A.D. n. 297 del 15/04/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Ricerca Industriale	641.920,00	417.248,00	641.920,00	641.920,00	417.248,00	50%+15%= 65%
Sviluppo Sperimentale	509.760,00	203.904,00	509.760,00	509.760,00	203.904,00	25%+15%= 40%
TOTALE	1.151.680,00	621.152,00	1.151.680,00	1.151.680,00	621.152,00	

Il contributo concedibile a seguito della verifica del Progetto Definitivo (€ 651.152,00) coincide con quello determinato in sede di approvazione dell'istanza di accesso, avvenuta con A.D. n. 297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n. 381 del 19/03/2020.

Relativamente ai limiti massimi di entità delle agevolazioni per impresa e per progetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, le agevolazioni concedibili in R&S alla grande impresa Innovaway S.p.A., compresa la maggiorazione, non superano i seguenti importi:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Spese per Ricerca Industriale				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Senior Researcher, Analyst e Software Developer Senior	560.000,00	560.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza specialistica prestati da partner di comprovata qualifica nel settore oggetto della Ricerca Industriale: Prev. CoreLab del 15.06.2020 di € 200.000,00	200.000,00	200.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	136.800,00	136.800,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
	Totale spese per la Ricerca Industriale	**896.800,00**	**896.800,00**	
Spese per Sviluppo Sperimentale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**

Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Senior Researcher, Analyst e Software Developer Senior	180.000,00	180.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	32.400,00	32.400,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non previsti	0,00	0,00	
Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale		**212.400,00**	**212.400,00**	
Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale		**1.109.200,00**	**1.109.200,00**	

Gli investimenti proposti dall'impresa aderente N&C S.r.l., per complessivi **€ 1.109.200,00** (di cui **€ 896.800,00** per RI e **€ 212.400,00** per SS), si ritengono interamente ammissibili.

Si rileva che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Infine, si evidenzia che, relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, commi 5 e 6 dell'Avviso CdP):

- le spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera a), sono agevolabili nel limite del 50%;
- le spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 8, comma 2, lettera b), sono agevolabili nel limite del 25%;
- le agevolazioni per le predette spese sono maggiorate di 15 punti percentuali in quanto il progetto prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO					**AGEVOLAZIONI**	
Tipologia Spesa	**A.D. n. 297 del 15/04/2020**		**PROGETTO DEFINITIVO**		**Agevolazioni concedibili (€)**	**Intensità agevolazione (%)**
	Investimento ammesso (€)	**Agevolazioni concedibili (€)**	**Investimento proposto (€)**	**Investimento ammesso (€)**		
Ricerca Industriale	896.800,00	582.920,00	896.800,00	896.800,00	582.920,00	**50%+15%= 65%**
Sviluppo Sperimentale	212.400,00	84.960,00	212.400,00	212.400,00	84.960,00	**25%+15%= 40%**
TOTALE	**1.109.200,00**	**667.880,00**	**1.109.200,00**	**1.109.200,00**	**667.880,00**	

Il contributo concedibile a seguito della verifica del Progetto Definitivo (€ 651.152,00) coincide con quello determinato in sede di approvazione dell'istanza di accesso, avvenuta con A.D. n. 297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n. 381 del 19/03/2020.

Relativamente ai limiti massimi di entità delle agevolazioni per impresa e per progetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, le agevolazioni concedibili in R&S alla grande impresa N&C S.r.l., compresa la maggiorazione, non superano i seguenti importi:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Spese per Ricerca Industriale				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Project Manager, Project Engineer, Team Leader, Software Developer Senior, Software Developer, Software Developer Junior, Infrastructures, Network & Security analyst	1.896.000,00	1.896.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Strumentazione ed attrezzature necessarie per l'allestimento del laboratorio in cui verrà sviluppato e testato il prototipo di piattaforma: preventivo vigilate s.r.l. del 12.06.2020 € 3.332,16; preventivo Touchwindow del 28.05.2020 € 37.100,00; preventivo SCAI s.p.a. del 12.06.2020 € 5.040,00; preventivo RS Components s.r.l. dell'11.06.20 € 846,00; preventivo Mobile advance del 11.06.2020 $ 2.390,00 (controvalore in € 2.700,70); preventivo Marcom s.r.l. del 29.05.2020 € 7.536,00; preventivo Hik vision s.r.l. del 10.06.2020 € 1.789,00; preventivo Delo instruments s.r.l. del 08.06.2020 € 1.682,00; preventivo Computer Gross s.p.a. del 14.10.2019 € 39.232,05; preventivo Compass distribution del 28.05.2020 € 17.588,83	0,00	114.766,74	Preventivi, di importo effettivo pari ad € 116.846,74, riclassificati dalla macrovoce "altri costi d'esercizio". Del preventivo SCAI s.p.a. del 12.06.2020, non sono ammissibili € 2.080,00 per corsi di formazione;
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza specialistica prestati da partner di comprovata qualifica nel settore oggetto della Ricerca Industriale: 1. Contratto Advanteck del 18.07.2019 di € 550.000,00; 2. Contratto Ati Project S.r.l. del 17.06.2020 di € 276.000,00;	706.000,00	706.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	468.360,00	468.360,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		118.000,00	0,00	Costi riclassificati in Strumentazione e attrezzature
	Totale spese per la Ricerca Industriale	**3.188.360,00**	**3.185.126,74**	
Spese per Sviluppo Sperimentale				

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale	Il team operante sarà composto dalle seguenti figure: Project Manager, Project Engineer, Team Leader, Software Developer Senior, Software Developer, Software Developer Junior, Infrastructures, Network & Security analyst	1.040.000,00	1.040.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non Previsti	0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza specialistica prestati da partner di comprovata qualifica nel settore oggetto dello Sviluppo Sperimentale: 1. Contratto Advanteck del 18.07.19 di € 550.000,00; 2. Contratto Ati Project S.r.l. del 17.06.20 di € 276.000,00;	120.000,00	120.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	spese generali	208.800,00	208.800,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Non Previsti	0,00	0,00	
Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale		**1.368.800,00**	**1.368.800,00**	
Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale		**4.557.160,00**	**4.553.926,74**	

Si evidenzia che l'impresa ha richiesto nell'ambito di RI € 118.000,00 per l'acquisto di strumentazione ed attrezzature necessarie per l'allestimento del laboratorio in cui verrà sviluppato e testato il prototipo di piattaforma, che classifica nella voce "altri costi di esercizio". Dall'analisi dei preventivi si ritiene ammissibile l'importo pari ad € 114.766,74 (dato dalla somma delle voci di spesa descritte nei preventivi) che, data la tipologia di beni prevista, si riclassifica nella voce "Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca".
Inoltre, si evidenzia che il preventivo SCAI s.p.a. del 12.06.20 per € 5.040,00 che si compone delle seguenti voci di spesa:

- € 2.960,00 per acquisto di attrezzatura;
- € 2.080,00 per corsi di formazione;

è ammissibile solo per € 2.960,00.

Si evidenzia che in fase di rendicontazione, il costo ammissibile per strumentazione e attrezzature è commisurato alla durata dell'investimento.

Gli investimenti proposti dall'impresa aderente Site S.p.A. a socio unico, per complessivi € 4.557.160,00 (di cui € 3.188.360,00 per RI e € 1.368.800,00 per SS), si ritengono ammissibili per **€ 4.553.926,74** (di cui € 3.185.126,74 per RI e € 1.368.800,00 per SS).
Si rileva che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

Infine, si evidenzia che, relativamente agli investimenti in Ricerca e Sviluppo ammissibili, per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 11, commi 5 e 6 dell'Avviso CdP):

- le spese per "Ricerca Industriale" di cui all'art. 8, comma 2, lettera a), sono agevolabili nel limite del 50%;
- le spese per "Sviluppo Sperimentale", di cui all'art. 8, comma 2, lettera b), sono agevolabili nel limite del 25%;
- le agevolazioni per le predette spese sono maggiorate di 15 punti percentuali in quanto il progetto prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO					AGEVOLAZIONI	
Tipologia Spesa	A.D. n. 297 del 15/04/2020		PROGETTO DEFINITIVO		Agevolazioni concedibili (€)	Intensità agevolazione (%)
	Investimento ammesso (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Investimento proposto (€)	Investimento ammesso (€)		
Ricerca Industriale	3.188.360,00	2.072.434,00	3.188.360,00	3.185.126,74	2.070.332,38	**50%+15%= 65%**
Sviluppo Sperimentale	1.368.800,00	547.520,00	1.368.800,00	1.368.800,00	547.520,00	**25%+15%= 40%**
TOTALE	**4.557.160,00**	**2.619.954,00**	**4.557.160,00**	**4.553.926,74**	**2.617.852,38**	

Il contributo concedibile a seguito della verifica del Progetto Definitivo (€ 2.617.852,38) è inferiore a quello determinato in sede di approvazione dell'istanza di accesso, avvenuta con A.D. n. 297 del 15/04/2020 in attuazione della DGR n. 381 del 19/03/2020, in ragione dello stralcio di spesa innanzi descritto.

Relativamente ai limiti massimi di entità delle agevolazioni per impresa e per progetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso CdP, le agevolazioni concedibili in R&S alla grande impresa Site S.p.A. a socio unico, compresa la maggiorazione, non superano i seguenti importi:

- Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
- Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

Si riporta, di seguito, un riepilogo dell'investimento complessivo proposto e ammissibile in relazione all'intero Contratto di Programma.

Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l. e Site S.p.A. a socio unico		
Spese per Ricerca Industriale		
Tipologia	**Importo richiesto (€)**	**Importo ammesso (€)**
Personale	8.808.000,00	8.808.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	50.000,00	164.766,74
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	1.958.460,00	1.958.460,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	1.946.962,80	1.946.962,80
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	118.000,00	0,00
Totale spese per la Ricerca Industriale	**12.881.422,80**	**12.878.189,54**
Spese per Sviluppo Sperimentale		
Tipologia	**Importo (€)**	**Importo ammesso (€)**

Personale	3.212.000,00	3.212.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	353.580,00	353.580,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	641.804,40	641.804,40
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	0,00	0,00
Totale spese per lo Sviluppo Sperimentale	**4.207.384,40**	**4.207.384,40**
Totale spese Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**17.088.807,20**	**17.085.573,94**

Pertanto, a fronte di € 17.088.807,20 richiesti a finanziamento dalle imprese proponente e aderenti (di cui € 12.881.422,80 per RI e € 4.207.384,40 per SS), si ritiene ammissibile l'importo di € 17.085.573,94 (di cui € 12.878.189,54 per RI e € 4.207.384,40 per SS).

SINTESI INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO – impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti Dinets S.r.l., Innovaway S.p.A., N&C S.r.l. e Site S.p.A. a socio unico					**AGEVOLAZIONI**
Tipologia Spesa	**A.D. n. 297 del 15/04/2020**		**PROGETTO DEFINITIVO**		**Agevolazioni concedibili (€)**
	Investimento ammesso (€)	**Agevolazioni concedibili (€)**	**Investimento proposto (€)**	**Investimento ammesso (€)**	
Ricerca Industriale	12.881.422,80	8.482.746,24	12.881.422,80	12.878.189,54	8.480.644,62
Sviluppo Sperimentale	4.207.384,40	1.759.790,64	4.207.384,40	4.207.384,40	1.759.790,64
TOTALE	**17.088.807,20**	**10.242.536,88**	**17.088.807,20**	**17.085.573,94**	**10.240.435,26**

Le agevolazioni complessivamente concedibili sono pari a € 10.240.435,26, di cui € 8.480.644,62 in ricerca industriale ed € 1.759.790,64 per sviluppo sperimentale.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario ed esclusione dello stato di difficoltà

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta essere Grande Impresa anche al netto dei rapporti di associazione e/o collegamento con altre imprese, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) alla data di presentazione dell'istanza di (07/03/2019), così come di seguito dettagliato:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Esercizio 2017
– ULA	6.072,00
– Fatturato	€ 736.882.058,00
– Totale Bilancio	€ 1.546.386.712,00

L'impresa proponente conferma la grande dimensione anche in relazione all'ultimo bilancio approvato allo stato attuale e corrispondente a quello dell'esercizio 2019

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato.

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. *(importi in euro)*	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Capitale sociale	31.875.000,00	31.875.000,00
Riserva Legale	6.375.000,00	6.375.000,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	20.648.358,00	30.669.420,00
Utili/perdite portati a nuovo	17.682.690,00	11.026.328,00
Utile/perdita dell'esercizio	35.465.582,00	14.734.490,00
Patrimonio Netto (A)	**616.484.516,00**	**599.118.125,00**
Entità Debiti (B)	**886.916.793,00**	**1.088.630.024,00**
RAPPORTO (B)/(A)	**1,44**	**1,82**
EBITDA (C)	**57.670.574,00**	**65.536.029,00**
Interessi (D)	**8.108.630,00**	**9.026.148,00**
RAPPORTO (C)/(D)	**7,11**	**7,26**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali, negli ultimi due anni:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
     e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale così come risulta dalla visura CCIAA del 24/02/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa del 18/06/2020. In tale dichiarazione si attesta che "*il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 11834666 del 23/04/2021

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 59 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N., sottoscritta digitalmente il 29/04/2021 dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione.

- Visura Deggendorf - VERCOR: 11834667 del 23/04/2021: Si accerta che il soggetto, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 00967720285 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, l'aderente Dinets S.r.l. risulta essere autonoma e di piccola dimensione sula base dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso (07/03/2019), così come di seguito dettagliato:

Dinets S.r.l.	Esercizio 2017
– ULA	25,5
– Fatturato	€ 7.631.983,00
– Totale Bilancio	€ 7.714.931,00

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato.

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: DINETS S.R.L. *(IMPORTI IN EURO)*	Esercizio 2018	Esercizio 2019
PATRIMONIO NETTO	**1.508.660,00**	**1.714.410,00**
Capitale	92.652,00	92.652,00
Riserva Legale	20.000,00[5]	20.000,00
Riserva straordinaria o facoltativa	*1.234.447,00*	*1.396.007,00*
Versamenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*
Totale Altre Riserve	1.234.447,00	1.396.006,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	161.561,00	205.752,00

L'impresa non è in difficoltà in quanto entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e non presentano perdite portate a nuovo.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Impresa Dinets S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale così come risulta dalla visura CCIAA del 24/02/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa in data 17/06/2020. In tale dichiarazione si attesta che "*il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017 è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti - VERCOR: 11834664 del 23/04/2021

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 39 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N., sottoscritta digitalmente il 17/03/2021 dal Legale Rappresentante della società, attestante che non

[5] Si segnala che l'impresa con dichiarazione firmata digitalmente il 10/10/2019 dal Legale Rappresentante ha dichiarato quanto segue: "*relativamente alla composizione dello stato patrimoniale presente nel bilancio DINETS S.r.l. 2018, la Riserva Legale della società DINETS S.r.l. nella sua dimensione di euro 20.000,00, già presente nel bilancio del 2017, permane anche per l'anno 2018 non essendo mutata né la sua dimensione né utilizzata per qualsivoglia altra destinazione. Infatti tale importo di euro 20.000,00, da attribuire alla Riserva Legale, risulta presente per entrambi gli anni tra le Riserve ma, per un differente codice informatico, è stato attribuito alle Riserve Sovrapprezzo azioni, tipologia di riserva viceversa non presente in nessuno dei tre anni citati 2016, 2017 e 2018. Tale codice informatico ha poi improntato la diversa collocazione nel prospetto a pag. 14 della Nota Integrativa.*

sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione. Poiché non si registrano nuovi aiuti rispetto alla visura del 24/02/2021, si ritiene la predetta DSAN sul cumulo delle agevolazioni valida.

- Visura Deggendorf- VERCOR: 11834668 del 23/04/2021: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 02030980425 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, l'impresa aderente Innovaway S.p.A. risulta essere di grande dimensione anche al netto dei rapporti di collegamento e/o associazione con altre imprese, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso (07/03/2019), così come di seguito dettagliato:

Innovaway S.p.A.	Esercizio 2017
– ULA	405
– Fatturato	€ 15.317.142,00
– Totale Bilancio	€ 14.006.957,00

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato.

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: INNOVAWAY S.P.A. *(importi in euro)*	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Capitale sociale	413.120,00	413.120,00
Riserva Legale	36.656,00	59.148,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	0,00	0,00
Utili/perdite portati a nuovo	696.474,00	745.550,00
Utile/perdita dell'esercizio	449.842,00	202.979,00
Patrimonio Netto (A)	**1.596.092,00**	**1.420.797,00**
Entità Debiti (B)	**15.334.383,00**	**18.476.801,00**
RAPPORTO (B)/(A)	**9,61**	**13,00**
EBITDA (C)	**912.869,00**	**1.441.345,00**
Interessi (D)	**209.175,00**	**304.162,00**
RAPPORTO (C)/(D)	**4,36**	**4,74**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risulta rispettata la condizione per la quale, contemporaneamente, negli ultimi due anni:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5,

   e

✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: INNOVAWAY S.P.A.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale così come risulta dalla visura CCIAA del 24/02/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa del 15/05/2020. In tale dichiarazione si attesta che "*il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti - VERCOR: 11834665 del 23/04/2021:

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 37 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N., sottoscritta digitalmente il 14/05/2021 dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione.

- Visura Deggendorf - VERCOR: *11834669 del 23/04/2021: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 07145740630 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società N&C S.r.l. risulta essere di grande dimensione anche al netto dei rapporti di collegamento e/o associazione con altre imprese, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso (07/03/2019), così come di seguito dettagliato:

N&C S.r.l.	Esercizio 2017
– Personale	276
– Fatturato	€ 28.884.021,00
– Totale Bilancio	€ 25.464.722,00

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: N&C S.R.L. *(importi in euro)*	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Capitale sociale	600.000,00	600.000,00
Riserva Legale	120.000,00	120.000,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	5.675.922,00	6.454.124,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	778.204,00	1.173.125,00
Patrimonio Netto (A)	**7.174.126,00**	**8.347.249,00**
Entità Debiti (B)	**14.148.180,00**	**15.459.831,00**
RAPPORTO (B)/(A)	**1,97**	**1,85**
EBITDA (C)	**2.060.525,00**	**2.749.904,00**
Interessi (D)	**164.299,00**	**212.055,00**
RAPPORTO (C)/(D)	**14,63**	**12,97**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali, negli ultimi due anni:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
     e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: N&C S.R.L.	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale così come risulta dalla visura CCIAA del 24/02/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa del 18/06/2020. In tale dichiarazione si attesta che "*il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 11834688 del 23/04/2021:

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 6 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N., sottoscritta digitalmente il 12/03/2021 dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione. Poiché non si registrano nuovi aiuti rispetto alla visura del 24/02/2021, si ritiene la predetta DSAN sul cumulo delle agevolazioni valida.

- Visura Deggendorf - VERCOR: 11834690 del 23/04/2021:

Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 01324400751 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Come già accertato in sede di istruttoria dell'istanza di accesso, la società Site S.p.A. a socio unico risultaessere di grande dimensione anche al netto dei rapporti di collegamento e/o associazione con altre imprese, sulla base dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) alla data di presentazione dell'istanza di accesso (07/03/2019), così come di seguito dettagliato:

Site S.p.A. a socio unico	Esercizio 2017
– Personale	1.527
– Fatturato	€ 251.117.213,00
– Totale Bilancio	€ 206.542.010,00

L'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014, come di seguito rappresentato

Esclusione delle condizioni di cui alla lettera a) ed e) del punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: SITE S.P.A. A SOCIO UNICO *(importi in euro)*	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019
Capitale sociale	21.100.000,00	21.100.000,00
Riserva Legale	1.282.812,00	1.375.294,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	10.685.379,00	11.891.618,00
Utili/perdite portati a nuovo	0,00	0,00
Utile/perdita dell'esercizio	1.849.596,00	1.103.523,00
Patrimonio Netto (A)	**34.770.740,00**	**35.324.066,00**
Entità Debiti (B)	**195.002.160,00**	**195.803.210,00**
RAPPORTO (B)/(A)	**5,79**	**5,54**
EBITDA (C)	**12.195.847,00**	**9.824.129,00**
Interessi (D)	**2.211.646,00**	**2.172.854,00**
RAPPORTO (C)/(D)	**5,51**	**4,52**

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali, negli ultimi due anni:
   - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
     e
   - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

IMPRESA: SITE S.P.A. A SOCIO UNICO	VERIFICA
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	La società non è sottoposta ad alcuna procedura concorsuale così come risulta dalla visura CCIAA del 27/04/2021
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate, come si evince dai Bilanci chiusi al 31/12/2018 ed al 31/12/2019.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente nella D.S.A.N. su Aiuti incompatibili firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa del 17/06/2020. In tale dichiarazione si attesta che "*il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea*".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti-VERCOR: 11834689 del 23/04/2021:

Per il beneficiario indicato nella richiesta risultano n. 5 concessioni.

L'impresa, facendo seguito alla richiesta di chiarimenti circa i suddetti aiuti ha fornito la D.S.A.N., sottoscritta digitalmente il 12/03/2021 dal Legale Rappresentante della società, attestante che non sussiste il cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in questione. Poiché non si registrano nuovi aiuti rispetto alla visura del 24/02/2021, si ritiene la predetta DSAN sul cumulo delle agevolazioni valida.

- Visura Deggendorf - VERCOR: 11834691 del 23/04/2021: *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il P. IVA - Codice Fiscale 03983200373 NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Il soggetto proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Tuttavia, l'impresa, con DSAN firmata il 13/11/2020

dall'Amministratore Delegato, ha dichiarato che i dati previsionali trasmessi sono informazioni strettamente riservate per le quali si richiede di mantenere il riserbo. Pertanto, atteso che i dati previsionali forniti sono stati sufficienti per esprimere una buona capacità reddituale dell'iniziativa, di seguito si riportano solo i dati di bilancio relativi a esercizi chiusi il cui bilancio è depositato presso la competente CCIAA.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019
Fatturato	€ 867.065.147,00	€ 902.879.777,00
Valore della produzione	€ 895.055.098,00	€ 933.015.455,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	€ 52.967.488,00	€ 33.630.046,00
Utile d'esercizio	€ 35.465.582,00	€ 14.734.490,00

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

La Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Confrontando i dati di bilancio relativi agli esercizi precedenti l'avvio del programma d'investimento, con quelli previsionali a regime, si evidenzia un aumento del fatturato e dell'utile di esercizio, come di seguito riportato:

Dinets S.r.l.	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Bilancio previsionale Esercizio a regime 2024
Fatturato	€ 8.544.297,00	€ 14.327.927,00	€ 15.000.000,00
Valore della produzione	€ 8.904.739,00	€ 15.058.859,00	€ 14.950.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	€ 433.280,00	€ 614.299,00	€ 964.061,00
Utile d'esercizio	€ 161.561,00	€ 205.752,00	€ 424.061,00

Pertanto, si esprime un giudizio positivo circa la capacità reddituale dell'iniziativa.

✓ **Grande Impresa proponente: Innovaway S.p.A.**

Il soggetto proponente Innovaway S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Confrontando i dati di bilancio relativi agli esercizi precedenti l'avvio del programma d'investimento, con quelli previsionali a regime, si evidenzia un notevole incremento del fatturato e dell'utile di esercizio, come di di seguito riportato:

Innovaway S.p.A.	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Bilancio previsionale Esercizio a regime 2024
Fatturato	€ 19.975.095,00	€ 22.375.615,00	€ 41.177.878,00
Valore della produzione	€ 21.197.029,00	€ 23.953.114,00	€ 42.907.422,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	€ 635.207,00	€ 585.221,00	€ 2.139.860,00
Utile d'esercizio	€ 449.842,00	€ 202.979,00	€ 1.242.503,00

Pertanto, si esprime un giudizio positivo circa la capacità reddituale dell'iniziativa.

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

La Grande Impresa aderente N&C S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Confrontando i dati di bilancio relativi agli esercizi precedenti l'avvio del programma

d'investimento con quelli previsionali a regime, si evidenzia un aumento del fatturato e dell'utile di esercizio, come di seguito riportato:

N&C S.r.l.	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	Bilancio previsionale Esercizio a regime 2024
Fatturato	€ 29.632.986,00	€ 38.983.176,00	€ 43.342.853,00
Valore della produzione	€ 29.833.006,00	€ 39.481.089,00	€ 43.680.000,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	€ 1.549.868,00	€ 2.367.934,00	€ 2.607.106,00
Utile d'esercizio	€ 778.204,00	€ 1.173.125,00	€ 1.861.064,00

Pertanto, si esprime un giudizio positivo circa la capacità reddituale dell'iniziativa.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

La Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali sino all'esercizio a regime. Tuttavia, l'impresa, con PEC del 10/12/2020 afferma che i dati previsionali trasmessi sono informazioni strettamente riservate, pertanto, richiede di mantenere il riservo. Pertanto, atteso che i dati previsionali forniti sono stati sufficienti per esprimere una buona capacità reddituale dell'iniziativa, di seguito si riportano solo i dati di bilancio relativi a esercizi chiusi il cui bilancio è depositato presso la competente CCIAA.

Site S.p.A. a socio unico	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019
Fatturato	€ 273.156.305,00	€ 290.348.155,00
Valore della produzione	€ 303.699.559,00	€ 285.833.392,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	€ 4.586.244,00	€ 4.344.688,00
Utile d'esercizio	€ 1.849.596,00	€ 1.103.523,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti della Grande Impresa proponente Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di € 9.154.440,00, esclusivamente per investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricerca industriale (€)	1.373.166,00	3.719.498,00	2.329.536,00	7.422.200,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00	400.000,00	1.332.240,00	1.732.240,00
Totale R&S	**1.373.166,00**	**4.119.498,00**	**3.661.776,00**	**9.154.440,00**
Totale investimento complessivo (€)	**1.373.166,00**	**4.119.498,00**	**3.661.776,00**	**9.154.440,00**
Fonti di copertura (€)				
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	1.385.497,00	0,00	**1.385.497,00**
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Altro: cash flow (€)	0,00	527.071,00	3.110.043,00	**3.637.114,00**
Totale escluso agevolazioni (€)	**0,00**	**527.071,00**	**3.110.043,00**	**3.637.114,00**
Ammontare agevolazioni (€)	**2.758.663,00**	**2.206.930,00**	**551.733,00**	**5.517.326,00**
Totale fonti (€)	**2.758.663,00**	**4.119.498,00**	**3.661.776,00**	**9.154.440,00**

Secondo quanto riportato in Sezione 2 del Progetto Definitivo, il piano di copertura finanziaria prevede, a fronte di investimenti proposti e ammissibili per **€ 9.154.440,00**, il ricorso a *cash flow* per **€ 3.637.114,00**.

L'utilizzo del cash flow è possibile in quanto i bilanci dell'impresa sono soggetti al controllo della Società di Revisione Deloitte&Touche S.p.A.
Di seguito, si rappresentano le risultanze da rendiconto finanziario relative agli ultimi due bilanci approvati, relativi agli esercizi 2018 e 2019:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	31/12/2018	31/12/2019
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	- € 29.185.898,00	€ 8.437.125,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 152.757.670,00	€ 161.484.408,00

Il rendiconto finanziario al 31/12/2018 evidenzia flussi di cassa negativi per € 29.185.898,00 con disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 152.757.670,00. Il rendiconto finanziario al 31/12/2019 evidenzia flussi di cassa positivi per € 8.437.125,00 con disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 161.484.408,00, capienti rispetto al previsto utilizzo di cash flow per € 3.637.114,00.
Si precisa che l'impresa ha richiesto di non divulgare i dati relativi ai rendiconti finanziari prospettici, dalla cui analisi si evidenzia una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa per il periodo di realizzazione dell'investimento.
A supporto del piano di copertura finanziaria, l'impresa, con PEC del 25/09/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 16274/I del 28/09/2020, ha fornito:

1. il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14/09/2020 attestante che la copertura finanziaria del Contratto di Programma "Smart Sense" avverrà mediante cash flow nella misura di euro 3.637.114,00;
2. i rendiconti finanziari previsionali.

Ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2019 (esercizio antecedente all'avvio dell'investimento):

CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 541.482.307,00)*	599.118.125,00
Fondo per rischi e oneri	9.228.919,00
TFR	53.133.499,00
Debiti m/l termine	1.088.630.024,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**1.750.110.567,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	883.339.838,00
Crediti m/l termine	688.811.315,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**1.572.151.153,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**177.959.414,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 177.959.414,00, che conferma un equilibrio finanziario per l'esercizio 2019.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa del piano di copertura finanziaria rispetto all'importo dell'investimento proposto e ritenuto interamente ammissibile:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	**€ 9.154.440,00**
Agevolazioni concedibili	€ 5.517.326,00
Apporto di mezzi propri (cash flow)	€ 3.637.114,00
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 3.637.114,00**
TOTALE FONTI	**€ 9.154.440,00**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**39,73%**

Si rileva che le fonti di copertura previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario esente da qualsiasi contributo pubblico pari almeno al 25% del valore dell'investimento, in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

- ✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti previsto dalla Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di € 1.166.327,20, di cui € 50.000,00 per Attivi Materiali ed € 1.116.327,20 per Ricerca e Sviluppo.
Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo, così come esposto in nella Sezione 2 del Progetto Definitivo:

Dinets S.r.l.				
Investimento (€)				
Fabbisogno	**Anno avvio 2020**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Attivi Materiali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Ricerca industriale (€)	187.105,20	350.610,41	194.427,19	732.142,80
Sviluppo sperimentale (€)	0,00	128.061,46	256.122,94	384.184,40
Totale investimento complessivo (€)	**237.105,20**	**478.671,87**	**450.550,13**	**1.166.327,20**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	182.257,24	39.075,32	
Apporto di mezzi propri: riserva straordinaria (€)	0,00	0,00	327.602,32	**327.602,32**
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	**0,00**	**0,00**	**327.602,32**	**327.602,32**
Ammontare agevolazioni (€)	**419.362,44**	**335.489,95**	**83.872,49**	**838.724,88**
Totale fonti (€)	**419.362,44**	**517.747,19**	**450.550,13**	**1.166.327,20**

Secondo quanto riportato in Sezione 2 del Progetto Definitivo, il piano di copertura finanziaria prevede esclusivamente l'apporto di mezzi propri (riserve straordinaria) per un importo pari ad **€ 327.602,32**.

A supporto del piano di copertura finanziaria, l'impresa ha fornito il Verbale di Assemblea ordinaria del 10/09/2020 in cui si riporta che il progetto denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0" prevede un investimento a capo dell'impresa Dinets S.r.l. di € 1.166.327,20, che sarà finanziato, per la parte non coperta dall'agevolazione, con un accantonamento di riserve disponibili, quali la riserva straordinaria per € 327.602,32, che sarà vincolata al Progetto.

A tal riguardo, quindi, si è proceduto al calcolo dell'equilibrio finanziario, in base ad i dati rinvenienti dal Bilancio d'esercizio 2019 (esercizio antecedente all'avvio dell'investimento), così come di seguito esposti:

SG

CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 1.396.007,00)*	1.714.410,00
Fondo per rischi e oneri	4.217,00
TFR	367.791,00
Debiti m/l termine	1.048.724,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**3.135.142,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	695.374,00
Crediti m/l termine	69.958,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**765.332,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**2.369.810,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 2.369.810,00 che denota la presenza di un equilibrio finanziario per l'esercizio 2019. Tale dato, unitamente alla presenza di riserve disponibili per € 1.396.007,00, conferma la possibilità di utilizzare la "riserva straordinaria" per l'importo indicato dall'impresa pari ad € 327.602,32, quale fonte di copertura finanziaria diversa dalle agevolazioni.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa del piano di copertura finanziaria rispetto all'importo dell'investimento ritenuto interamente ammissibile:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento in attivi materiali	€ 49.732,00
Investimento in Ricerca e Sviluppo	€ 1.116.327,20
Totale Investimento ammissibile	**€ 1.166.059,20**
Agevolazioni concedibili	**€ 838.604,28**
Apporto di mezzi propri	€ 327.602,32
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 327.602,32**
TOTALE FONTI	**€ 1.166.206,60**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**28,09 %**

Si rileva che le fonti previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.r.l.**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti previsto dalla Grande Impresa aderente Innovaway S.r.l., così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di **€ 1.151.680,00**, esclusivamente per investimenti in Ricerca e Sviluppo.
Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Ricerca e Sviluppo, così come esposto in nella Sezione 2 del Progetto Definitivo:

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Innovaway S.r.l.				
Investimento (€)				
Fabbisogno	**Anno avvio 2019 €**	**Anno 2° €**	**Anno 3° €**	**Totale €**
Ricerca industriale	550.164,00	91.756,00	0,00	641.920,00
Sviluppo sperimentale	0,00	367.026,00	142.734,00	509.760,00
Totale R&S	**550.164,00**	**458.782,00**	**142.734,00**	**1.151.680,00**
Totale investimento complessivo	**550.164,00**	**458.782,00**	**142.734,00**	**1.151.680,00**
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	17.600,00	17.600,00	
Apporto di mezzi propri:	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Altro: cash flow	257.188,00	210.321,00	80.619,00	**548.128,00**
Totale escluso agevolazioni	**257.188,00**	**210.321,00**	**80.619,00**	**548.128,00**
Ammontare agevolazioni	**310.576,00**	**248.461,00**	**62.115,00**	**621.152,00**
Totale fonti	**567.764,00**	**476.382,00**	**160.334,00**	**1.169.280,00**

Secondo quanto riportato in Sezione 2 del Progetto Definitivo, il piano di copertura finanziaria prevede, a fronte di investimenti proposti per **€ 1.151.680,00**, il ricorso al *cash flow* per **€ 548.128,00**.
L'utilizzo del cash flow è possibile in quanto i bilanci dell'impresa sono soggetti al controllo della Società di Revisione Mazars Italia S.p.A.

Di seguito, si rappresentano le risultanze da rendiconto finanziario relative agli ultimi due bilanci approvati disponibili:

Innovaway S.r.l.	**31/12/2018**	**31/12/2019**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 19.385,00	€ 397.177,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 238.340,00	€ 635.517,00

Il rendiconto finanziario al 31/12/2018 evidenzia flussi di cassa positivi per € 19.385,00 e disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 238.340,00. Il rendiconto finanziario al 31/12/2019 evidenzia flussi di cassa positivi per € 397.177,00 e disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 635.517,00.

L'impresa, con PEC del 25/09/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 16274/I del 28/09/2020, ha fornito il verbale di Assemblea Ordinaria del 03/09/2020 in cui si riporta che la copertura finanziaria del progetto Smart Sense 4.0 *avverrà mediante cash flow nella misura di euro 550.000,00.* In seguito a richiesta di integrazione, l'impresa con PEC del 17/11/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I, ha fornito i rendiconti finanziari prospettici per il periodo di realizzazione degli investimenti che vengono di seguito sintetizzati:

Impresa *Innovaway S.r.l.*	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Importi in €					
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	500.000,00	247.588,00	12.875,00	-333.983,00	252.273,00
Disponibilità liquide di fine esercizio	1.135.517,00	1.383.105,00	1.395.980,00	1.061.997,00	1.314.270,00

I rendiconti finanziari previsionali evidenziano una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa per il periodo di realizzazione dell'investimento. Inoltre, le disponibilità liquide relative alla fine di ciascun periodo, rinvenienti dai predetti rendiconti, risultano capienti rispetto al previsto utilizzo di *cash flow* (€ 550.000,00) necessario per la copertura finanziaria degli investimenti.

Ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2019 (esercizio antecedente all'avvio dell'investimento), dal quale emerge uno squilibrio finanziario per € 2.415.495,00:

CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 59.148,00)*	1.420.797,00
Fondo per rischi e oneri	532.028,00
TFR	3.278.333,00
Debiti m/l termine	2.508.933,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**7.740.091,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	8.029.461,00
Crediti m/l termine	2.126.125,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**10.155.586,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**(2.415.495,00)**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa del piano di copertura finanziaria rispetto all'importo dell'investimento proposto e ritenuto interamente ammissibile:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	**€ 1.151.680,00**
Agevolazioni concedibili	€ 621.152,00
Apporto di mezzi propri (cash flow)	€ 550.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 550.000,00**
TOTALE FONTI	**€ 1.171.152,00**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**47,76%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

- ✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti della Grande Impresa proponente N&C S.r.l., così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di € 1.109.200,00, esclusivamente per investimenti in Ricerca e Sviluppo.
Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Ricerca e Sviluppo, così come esposto nella Sezione 2 del Progetto Definitivo:

Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Ricerca industriale (€)	239.200,00	484.400,00	173.200,00	896.800,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00	0,00	212.400,00	212.400,00
Totale investimento complessivo (€)	**239.200,00**	**484.400,00**	**385.600,00**	**1.109.200,00**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**

Eccedenza fonti anno precedente	0,00	**94.740,00**	**0,00**	
Altro: cash flow (€)	0,00	389.930,00	51.660,00	441.320,00
Totale escluso agevolazioni (€)	**0,00**	**389.930,00**	**51.660,00**	**441.320,00**
Ammontare agevolazioni (€)	**333.940,00**	**0,00**	**333.940,00**	**667.880,00**
Totale fonti (€)	**333.940,00**	**484.400,00**	**385.600,00**	**1.109.200,00**

Secondo quanto riportato in Sezione 2 del Progetto Definitivo, il piano di copertura finanziaria prevede, a fronte di investimenti proposti per **€ 1.109.200,00**, il ricorso al *cash flow* per € 441.320,00.
L'utilizzo del cash flow è possibile in quanto i bilanci dell'impresa sono soggetti al controllo della Società di Revisione Revirevi S.r.l.

Di seguito, si rappresentano le risultanze da rendiconto finanziario relative agli ultimi due bilanci approvati disponibili:

N&C S.r.l.	31/12/2018	31/12/2019
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 728.551,00	-€ 394.284,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.350.531,00	€ 956.248,00

Il rendiconto finanziario al 31/12/2018 evidenzia flussi di cassa positivi per € 728.551,00 e disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 1.350.531,00. Il rendiconto finanziario al 31/12/2019 evidenzia flussi di cassa negativi per € 394.284,00 e disponibilità liquide di fine periodo pari ad € 956.248,00.

A supporto del piano di copertura finanziaria, l'impresa, con PEC del 25/09/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 16274/I del 28/09/2020, ha fornito il verbale di Assemblea Ordinaria del 14/07/2020 in cui si riporta che la copertura finanziaria del progetto Smart Sense 4.0 *avverrà mediante parziale utilizzo dei flussi di cassa attesi nel periodo che va dal 01/07/2020 al 31/12/2022.* Inoltre, in seguito a richiesta di integrazione l'impresa con PEC del 17/11/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I, e con PEC del 02/02/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 02/02/20201 con prot. n. 2038/I del 03/02/2021, ha fornito i rendiconti finanziari prospettici per il periodo di realizzazione degli investimenti che vengono di seguito sintetizzati:

Impresa *N&C S.r.l.*	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Importi in €					
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	2.262.769,00	- 484.086,00	346.979,00	-1.026.038,00	1.808.448,00
Disponibilità liquide di fine esercizio	3.219.017,00	2.734.931,00	3.081.910,00	2.055.872,00	3.864.320,00

I suddetti rendiconti finanziari evidenziano una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa per il periodo di realizzazione dell'investimento. Inoltre, le disponibilità liquide relative alla fine di ciascun periodo, rinvenienti dai predetti rendiconti, risultano capienti rispetto al previsto utilizzo di *cash flow* necessario per la copertura finanziaria degli investimenti.

Ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2019 (esercizio antecedente all'avvio dell'investimento):

CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 6.574.124,00)*	8.347.249,00
Fondo per rischi e oneri	783.380,00
TFR	557.850,00
Debiti m/l termine	2.099.763,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**11.788.242,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	5.143.974,00
Crediti m/l termine	0,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**5.143.974,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**6.644.268,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 6.644.268,00 che denota la presenza di un equilibrio finanziario per l'esercizio 2019.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa del piano di copertura finanziaria rispetto all'importo dell'investimento proposto e ritenuto interamente ammissibile:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	**€ 1.109.200,00**
Agevolazioni concedibili	€ 667.880,00
Apporto di mezzi propri (cash flow)	€ 441.320,00
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 441.320,00**
TOTALE FONTI	**€ 1.109.200,00**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**39,79%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti della Grande Impresa proponente Site S.p.A. a socio unico, così come dettagliato nel Progetto Definitivo, è di € 4.557.160,00 esclusivamente per investimenti in Ricerca e Sviluppo.
Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in Ricerca e Sviluppo, così come esposto nella Sezione 2 del Progetto Definitivo:

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Ricerca industriale (€)	425.114,67	1.381.622,67	1.381.622,66	3.188.360,00
Sviluppo sperimentale (€)	182.506,67	593.146,67	593.146,66	1.368.800,00
Totale investimento complessivo (€)	**607.621,34**	**1.974.769,34**	**1.974.769,32**	**4.557.160,00**
Fonti di copertura (€)	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente (€)		2.639.561,68	1.712.773,94	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00

Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento CdP (€)	1.937.206,00	0,00	0,00	1.937.206,00
Altro: cash flow (€)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni (€)	**1.937.206,00**	**0,00**	**0,00**	**1.937.206,00**
Ammontare agevolazioni (€)	**1.309.977,00**	**1.047.981,60**	**261.995,40**	**2.619.954,00**
Totale fonti (€)	**3.247.183,02**	**3.687.543,28**	**1.974.769,32**	**4.557.160,00**

Secondo quanto riportato in Sezione 2 del Progetto Definitivo, il piano di copertura finanziaria prevede, a fronte di investimenti proposti per **€ 4.557.160,00,** un finanziamento bancario a m/l termine pari ad € 1.937.206,00.

A supporto del piano di copertura finanziaria, l'impresa ha inviato con PEC del 18/12/2020, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 28252/I del 18/12/2020, l'estratto della delibera di finanziamento rilasciata il 13/11/2020 dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A. relativa all'assegnazione di un finanziamento a m/l termine di € 2.000.000,00 della durata di 36 mesi al fine di coprire parte dei costi del Contratto di Programma.

Ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2019 (esercizio antecedente all'avvio dell'investimento):

CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto *(di cui riserve disponibili per € 13.095.831,00)*	35.324.066,00
Fondo per rischi e oneri	1.183.181,00
TFR	7.841.863,00
Debiti m/l termine	29.211.451,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	**73.560.561,00**
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	9.491.431,00
Crediti m/l termine	1.344.548,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	**10.835.979,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**62.724.582,00**

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate che denota un equilibrio finanziario per l'esercizio 2019.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa del piano di copertura finanziaria rispetto all'importo dell'investimento proposto e ritenuto interamente ammissibile:

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	**€ 4.553.926,74**
Agevolazioni concedibili	€ 2.617.852,38
Finanziamento m/l termine	€ 2.000.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	**€ 2.000.000,00**
TOTALE FONTI	**€ 4.617.852,38**
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	**43,92%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la completa copertura degli investimenti ammissibili e il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Si premette che l'impresa proponente è già beneficiaria di agevolazioni concesse nell'ambito del Contratto di Programma denominato "Nuovo Progetto", sottoscritto il 17/10/2017, che prevede l'ultimazione degli investimenti per il 30/06/2021 e un incremento occupazionale di n. 30,15 ULA rispetto al dato di partenza di n. 22 ULA nell'esercizio a regime corrispondente al 2023. Pertanto, il livello occupazionale da raggiungere nell'esercizio a regime e da mantenere per 3 esercizi successivi è pari a n. 52,15 ULA.

L'attuale programma di investimento proposto, denominato "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0", sulla base delle informazioni rese dalla Grande Impresa proponente nella Sezione 1 del progetto definitivo, comporterà, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 12 unità solo nella sede di Bitritto (Ba).
Si evidenzia che nell'istanza di accesso l'impresa dichiarava che l'incremento occupazionale sarebbe stato di n. 8 ULA, di cui n. 2 ULA nella sede di Lecce e n. 6 ULA nella sede di Bitritto (Ba). In seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha fornito con PEC del 05/02/2021, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2180/I del 05/02/2021, la DSAN firmata digitalmente il 04/02/2021 dal Legale Rappresentante, attestante quanto segue*: "la previsione di incremento occupazionale relativa al progetto è localizzata sulla sede di Bitritto in quanto tale sede è di recente costituzione e, quindi, molte postazioni risultano ancora libere; viceversa, la presenza a Lecce, in particolare del laboratorio di Ricerca e Sviluppo, ha superato i 15 anni e la sede, che è all'interno della struttura del distretto DHITECH, ha quasi esaurito i posti fisici disponibili. Certamente la pandemia ha dimostrato che la modalità di lavoro a distanza, specie in materie come quelle di interesse dell'azienda, sono efficaci tanto quanto quelle in presenza, ma la contaminazione culturale che viene dal confronto all'interno di una struttura in cui convivono diverse anime di ricerca è altresì un aspetto da non sottovalutare. In ogni caso, anche grazie alle possibilità offerte dal lavoro a distanza, qualora le professionalità ricercate per integrare il gruppo di lavoro non risultassero reperibili presso la sede di Bitritto, parte delle assunzioni potrebbe essere spostata sulla sede di Lecce".*

Considerato che il livello ULA rilevato nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione del Contratto di Programma SmarT SENSE 4.0 è pari a n. 62,40 ULA, superiore al dato a regime previsto dal Contratto di Programma "Nuovo Progetto", si assume quale livello ULA di partenza quello di n. 62,40 ULA. Pertanto, atteso che l'impresa prevede un incremento occupazionale per il Contratto di Programma SmarT SENSE 4.0 pari a n. 12 ULA, il livello ULA a regime dovrà essere pari a 74,40 ULA e dovrà essere mantenuto per n. 3 esercizi successivi, come di seguito rappresentato.

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Soggetto Beneficiario	Occupazione preesistente dichiarata nel progetto definitivo denominato Nuovo Progetto ed approvato con D.D. n. 1532 dell'11/10/2017	n. unità previste nell'esercizio a regime (2023) e per i 3 esercizi successivi	Incremento ULA da CdP "Nuovo Progetto"	Occupazione preesistente dichiarata nel progetto definitivo denominato Smart Sense (marzo 2018 - febbraio 2019)	CdP Smart Sense 4.0 con esercizio a regime al 2024	Incremento ULA da CdP "Smart Sense 4.0"
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	22,00	52,15	+30,15	62,40	74,40	+12,00

Si evidenzia che l'incremento occupazionale, che dovrà essere effettuato presso le sedi oggetto di agevolazione, dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuato attraverso il trasferimento di personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa e/o di imprese appartenenti al Gruppo Engineering S.p.A.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in seguito a richiesta di integrazioni ha fornito la D.S.A.N. sottoscritta digitalmente il 04/02/2021 dal Legale Rappresentante dell'impresa, conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
   - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 297 del 15/04/2020;
   - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 12 unità;
   - di aver aver fatto ricorso, nell'anno 2017, ai seguenti interventi integrativi salariali: Mobilità per un numero di dipendenti pari a 46 unità;
   - di non aver aver fatto ricorso, nell'anno 2018, a interventi integrativi salariali;
   - di aver fatto ricorso, nell'anno 2019, ai seguenti interventi integrativi salariali: Mobilità per un numero di dipendenti pari a 28 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso le unità locali oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 62,40 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 62,40 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, al 07/03/2019, è pari a n. 6.343,92 unità;
1. **Sezione 9B:** allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nell'unità locale pugliese nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
2. **Sezione 9C:** prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti, come di seguito:

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda "Smart Sense" (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime (2024) del presente CdP**	**Variazione esercizio a regime 2024**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **DATO COMPLESSIVO AZIENDALE in Puglia**	Dirigenti	6,52	6,52	0,00
	di cui donne	2,00	2,00	0,00
	Impiegati	55,88	67,88	12,00
	di cui donne	15,18	19,18	4,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**62,40**	**74,40**	**12,00**
	di cui donne	17,18	21,18	4,00
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce**	Dirigenti	6,52	6,52	0,00
	di cui donne	2,00	2,00	0,00
	Impiegati	37,11	37,11	0,00
	di cui donne	12,01	12,01	0,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**43,63**	**43,63**	**0,00**
	di cui donne	14,01	13,68	0,00
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bitritto (Ba)**	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	18,77	30,77	12,00
	di cui donne	3,17	7,17	4,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**18,77**	**30,77**	**12,00**
	di cui donne	3,17	7,17	4,00

Vengono, inoltre, approfonditi i seguenti aspetti:

- **Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dichiara che l'inaspettata situazione contingente determinata dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 nel Mondo e, in particolare, in Italia ha assunto il ruolo di moderatore su ogni previsione precedente. Engineering aggiunge che, come successo anche in passato durante le diverse crisi economiche che il Paese ha vissuto, ha affrontato la situazione con interventi d'urto sul modo di lavorare e di gestire il proprio business e i propri dipendenti. La volontà di realizzazione dell'investimento con la relativa agevolazione sono ritenuti dall'impresa importanti al fine di eliminare l'incertezza indotta dall'emergenza e confermare la propria forza lavoro, rimanendo confidenti di poter assumere ulteriori specialisti così come previsto.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

L'impresa dichiara che le attività che porterà avanti su SMarT SENSE 4.0 coinvolgeranno diversi ricercatori nel corso dei 30 mesi previsti per il completamento del progetto. L'azienda utilizzerà le competenze già in proprio possesso che saranno complementate con l'assunzione di circa 12 profili specifici che possano garantire il completamento del lavoro nei tempi previsti e con una qualità alta del risultato. Successivamente al completamento delle attività, l'azienda dovrà procedere all'industrializzazione ed alla commercializzazione dei componenti sviluppati e, in quest'ottica, potranno essere impiegate ulteriori

risorse tecniche e funzionali incaricate delle attività di integrazione della piattaforma nei sistemi informativi esistenti. Il gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., infatti, conta di incrementare notevolmente la propria presenza nella Regione come dimostrato, tra l'altro, dalla recente inaugurazione della nuova sede di Bari, coinvolta insieme a quella di Lecce in SMarT SENSE 4.0.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dichiara di avere esteso il lavoro agile a tutti i giorni della settimana per tutte le qualifiche il cui lavoro è svolgibile da remoto;
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'azienda afferma che la variazione occupazionale generata dall'intervento agevolativo e dai risultati attesi per il progetto sarà positiva e consterà di circa 12 nuove assunzioni nell'arco della durata del progetto stesso.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'azienda afferma che il progetto SMarT SENSE 4.0 renderà necessario aumentare la forza lavoro sul territorio pugliese.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'azienda prevede di assumere 10 sviluppatori software e 2 analisti funzionali. Questi profili saranno di diverso livello. La previsione è quella di affiancare a 2 persone senior alcuni junior e 6 neolaureati.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che l'aiuto pubblico contribuirebbe a dare un'ambiziosa spinta alle attività progettuali. L'agevolazione rende possibile, in parallelo con il progetto, il coinvolgimento di più persone creando così una *pipe-line* che porterebbe a concludere il progetto in 30 mesi ottenendo migliori risultati. Questo permetterebbe una accelerazione negli investimenti in un settore caratterizzato da fattori di successo individuabili nella qualità e nella rapidità dii esecuzione.

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

In merito alla creazione di nuova occupazione, conseguibile attraverso il programma di investimento proposto, sulla base delle informazioni rese dalla Piccola Impresa aderente Dinets S.r.l., l'investimento comporterà, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 2 unità.

Si evidenzia che l'incremento occupazionale dovrà riguardare la sede oggetto di agevolazione, far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuato attraverso il trasferimento di personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.

L'impresa dichiara nella sezione 9 del progetto definitivo che le mansioni dei nuovi occupati saranno legate allo sviluppo di sensori, dispositivi e sistemi embedded per applicazioni di controllo remoto e IoT. I nuovi occupati saranno indirizzati alla definizione del modello di Smart Governance, modelleranno ecosistemi di device/agenti intelligenti e contribuiranno a definire le specifiche funzionali della piattaforma Cloud-Edge e API-Cloud.

SG

Dinets S.r.l. ha fornito la D.S.A.N. del 17/06/2020, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
   - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 297 del 15/04/2020;
   - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 2 Unità;
   - di non aver fatto ricorso nel 2017, 2018 e 2019 a interventi integrativi salariali;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 2,44 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 2,44 Unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 28,39 Unità.
2. **Sezione 9B**: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
3. **Sezione 9C:** prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti, come di seguito:

Occupazione generata dall'investimento				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2024)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Monteroni di Lecce (Le) in Via Tufi n. 4**	Dirigenti	0,41	0,41	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	2,03	4,03	2,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2,44**	**4,44**	**2,00**
	di cui donne	0,00	0,00	0,00

Vengono, inoltre, approfonditi i seguenti aspetti:

❖ **Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. <u>Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:</u>

L'impresa dichiara che la situazione occupazionale ante investimento presenta personale assunto presso la sede di Lecce a partire da settembre 2018 in ragione di un progetto di ricerca e sviluppo già in corso. La situazione occupazionale post investimento agevolato prevede l'assunzione di n. 2 unità presso la sede di Lecce e il trasferimento presso la suddetta sede di risorse aziendali con maggior seniority e specifici skill

SG

specialistici, con lo scopo di fornire supporto specialistico ed alta formazione al gruppo di lavoro operante nella nuova sedeoggetto del contratto di programma.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

Dinets S.r.l. dichiara che, in aggiunta alla situazione occupazionale post investimento agevolato esposta nel precedente paragrafo, prevede la possibilità di un ulteriore incremento occupazionale in termini di risorse che saranno successivamente impegnate nell'installazione delle soluzioni applicative derivanti dallo sviluppo di quanto realizzato nell'ambito del presente Programma di Investimenti.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che con il presente programma di investimento verrà assunto nuovo personale che si andrà ad aggiungere a quello già presente nella sede di Lecce;
- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che l'incremento occupazionale sarà di 2 unità dedicate alla Ricerca e Sviluppo presso la sede di Lecce.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

Il previsto incremento di 2 unità è stato determinato dalla definizione puntuale del team in funzione del contesto, mercato target e di un'organizzazione strutturata, ed è funzionale ad incrementare le risorse dedicate alla Ricerca e Sviluppo.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che le mansioni dei nuovi occupati saranno legate allo sviluppo di sensori, dispositivi e sistemi *embedded* per applicazioni di controllo remoto e IoT. I nuovi occupati saranno indirizzati alla definizione del modello di Smart Governance, modelleranno ecosistemi di device/agenti intelligenti e contribuiranno a definire le specifiche funzionali della piattaforma Cloud-Edge e API-Cloud.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che il Contratto di Programma SMarT SENSE 4.0 intende contribuire alla riduzione di rischi riguardo le infrastrutture critiche e gli ecosistemi Cibernetico-Fisici, attraverso strumenti e metodologie a supporto di un contesto supervisionato definito "Smart Secure Urban System 4.0". SMarT SENSE 4.0 prevede la definizione di un efficace modello di Smart Governance che, basato sull'utilizzo di un approccio partecipato, multidisciplinare e multiculturale, sia volto alla prevenzione e soprattutto all'anticipazione di eventuali attacchi informatici o calamità. Prevede, inoltre, la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma cognitiva costituita da nuovi strumenti tecnologici in grado di raccogliere i dati dall'ambiente e dall'interazione con persone e oggetti distribuiti nel territorio, controllare da remoto i dispositivi distribuiti, nonché elaborare i dati raccolti e fornire un cruscotto di supporto alle decisioni degli stakeholder.

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

In merito alla creazione di nuova occupazione, conseguibile attraverso il programma di investimento proposto, sulla base delle informazioni rese dalla Grande Impresa aderente **Innovaway S.p.A.**,

SG

l'investimento comporterà, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 7 unità lavorative da inquadrare come impiegati.

Si evidenzia che l'incremento occupazionale dovrà riguardare la sede oggetto di agevolazione, far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuato attraverso il trasferimento di personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.

Innovaway S.p.A. ha fornito la D.S.A.N. dell'11/06/2020 sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
   - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 297 del 15/04/2020;
   - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 7 Unità;
   - di non aver fatto ricorso nel 2017, 2018 e 2019 a interventi integrativi salariali;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 Unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 565 Unità.

2. **Sezione 9B**: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
3. **Sezione 9C:** prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti, come di seguito:

Occupazione generata dall'investimento				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2024)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Bari in Via Guido De Ruggero n. 62/64/66**	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	7,00	7,00
	di cui donne	0,00	4,00	4,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**7,00**	**7,00**
	di cui donne	0,00	4,00	4,00

Vengono, inoltre, approfonditi i seguenti aspetti:

SG

❖ **Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

L'impresa dichiara che l'investimento sarà sostenuto presso la nuova unità locale aperta a Bari. Il programma d'investimento, con il contributo della Regione Puglia, ha permesso l'apertura di una nuova sede sul territorio pugliese, in cui l'impresa non era apresente. Pertanto, la nuova sede occuperà le sole ULA correlate al contratto di programma.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

L'impresa dichiara che l'investimento genererà un aumento occupazionale di 7 unità da realizzarsi presso la nuova unità locale prevista dal Contratto di Programma, aperta a Bari in via Guido de Ruggiero 62, 64 e 66.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:**

l'impresa dichiara che, alla data della dichiarazione, l'azienda Innovaway non ha personale ubicato né presso la sede di Bari né sull'intero territorio della Regione Puglia.

- **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:**

L'impresa dichiara che la variazione occupazionale è in linea con il programma d'investimento descritto nel progetto Smart Sense 4.0. A regime l'azienda avrà allocati presso l'unità locale di Bari, prima non esistente, n. 7 unità. La strategia dell'azienda è quella di creare un polo di ricerca con competenze altamente qualificate per strutturare un offering nell'ambito del monitoraggio delle infrastrutture critiche per soddisfare una domanda crescente nel settore della Pubblica Amministrazione locale.

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'impresa afferma che il numero di risorse da assumere per la sede oggetto di investimento sono in linea con il programma d'investimento e genereranno successivamente un effetto moltiplicatore secondo il paradigma ricerca, sviluppo, realizzazione e posizionamento sul mercato. Inoltre, il suddetto capitale umano formerà nuove risorse che sosterranno il piano di sviluppo dell'azienda nel lungo periodo.

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che il gruppo di lavoro individuato per la gestione del programma d'investimento riguarderà n. 1 Project Manager e n. 6 ingegneri informatici divisi tra figure *senio*r e *junior*. Per quanto riguarda la ricerca, saranno impiegate figure professionali riconducibili a *senior e junior researcher* mentre per la parte di sviluppo sperimentale saranno preposti sia *senior* che *junior developer*.

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che le conoscenze che saranno acquisite e sviluppate all'interno del progetto sono di estrema utilità per il modello di business di Innovaway che sempre di più agisce in una logica di proposizione dei suoi servizi in ottica *end to end*. Tale circostanza si riversa in alcuni settori verticali in cui la società opera, ad esempio il *retail* o servizi per la PA digitale, la quale deve confrontarsi con quantità di dati ed informazioni crescenti ed interazioni sempre più forti con il cliente/utente. ciò implica che la capacità dei sistemi di intelligenza artificiale che si avvicinino sempre di più al pensiero umano rappresenta un fattore fondamentale per alimentare le logiche di innovazione di processo e di prodotto della società,

SG

soprattutto se relative all'avvento di nuovi contesti urbani a livello locale e globale. Il progetto può essere considerato come esempio riproducibile e trasferibile; rappresenta un percorso allo stesso tempo strutturato e flessibile, facilmente adattabile anche fuori dal contesto specifico della Regione Puglia. L'esemplarità e trasferibilità della proposta la rendono suscettibile di trasferibilità in uno dei settori di specifico impegno industriale di Innovaway, quale quello del *chronic care model*, dove l'azienda può valorizzare diversi risultati del progetto. Riunendo e sfruttando le potenzialità dei *big data* connessi alla capacità dell'AI, l'impresa afferma che è possibile unire dati clinici ed economico-finanziari per migliorare l'efficienza e la cura del paziente con evidenti vantaggi rispetto alla identificazione di problematiche assistenziali.

- ✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

In merito alla creazione di nuova occupazione, conseguibile attraverso il programma di investimento proposto, sulla base delle informazioni rese dalla Grande Impresa aderente N&C S.r.l., l'investimento comporterà, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 3 unità.

Si evidenzia che l'incremento occupazionale dovrà riguardare la sede oggetto di agevolazione, far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuato attraverso il trasferimento di personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente.

N&C S.r.l. ha fornito la D.S.A.N. del 18/06/2020 sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
   - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 297 del 15/04/2020;
   - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 3 Unità;
   - di non aver fatto ricorso nel 2017, 2018 e 2019 a interventi integrativi salariali;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 108 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 108 Unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 303 Unità.
2. **Sezione 9B**: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
3. **Sezione 9C:** prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti, come di seguito:

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2024)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Veglie (Le) in Viale Bosco snc**	Dirigenti	3,00	3,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	31,00	34,00	3,00
	di cui donne	4,00	5,00	1,00
	Operai	74,00	74,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**108,00**	**111,00**	**3,00**
	di cui donne	4,00	5,00	1,00

Vengono, inoltre, approfonditi i seguenti aspetti:

- **Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

L'impresa dichiara che le attuali risorse afferenti alla sede pugliese di Veglie (LE) ed assegnate alle attività di R&S nell'ambito ITC sono 5, con un impegno parziale essendo anche assegnate su commesse operative. Il programma di investimenti, considerato l'impatto innovativo e la particolarità della proposta, consentirà una crescita occupazionale di 3 risorse esclusivamente assegnate alle attività di Ricerca e Sviluppo; tali risorse, a differenza di personale operante presso la sede dei clienti, verrà collocata stabilmente presso la sede di Veglie, dove è ubicato il laboratorio di sviluppo e dove si svolgeranno tutte le attività di R&S.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società proponente dichiara che la realizzazione degli investimenti programmati consentirà, attraverso l'attivazione di nuove linee di servizi erogati ai clienti, la salvaguardia dell'attuale livello occupazionale afferente alla sede pugliese di Veglie (LE) ed un ulteriore incremento di 3 nuove risorse assegnate al settore della R&S in ambito ITC.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
   - **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che la realizzazione del programma di investimenti consentirà la salvaguardia dell'attuale livello occupazionale afferente alla sede pugliese di Veglie (LE);
   - **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, introdotta attraverso l'implementazione del progetto proposto, potrà garantire il raggiungimento delle ricadute occupazionali sopra descritte;

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'impresa comunica che l'aumento della capacità produttiva in ambito Cyber Security e l'acquisizione di maggiore know-how innovativo giustifica ampiamente le unità incrementali previste non presenti nell'attuale organico aziendale;

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa dichiara che le nuove risorse verranno assunte con la mansione di analista, progettista e sviluppatore;

SG

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che, con la realizzazione del presente progetto, ritiene di garantire la salvaguardia dell'attuale livello occupazionale della sede pugliese di Veglie (LE), con un incremento di n. 3 risorse. Il personale attualmente occupato parzialmente sulle attività di R&S, verrà supportato dalle nuove risorse ed acquisirà importanti conoscenze in ambito *Cyber Security*. Grazie al progetto, N&C prevede che l'aumento del know-how interno aziendale consentirà l'incremento della propria produttività e competitività ed un miglior posizionamento nel mercato della sicurezza informatica. L'attività svolta nella realizzazione del progetto e l'inserimento di nuove risorse specialistiche consentirà, altresì, un consolidamento interno del settore della R&S in ambito ITC.

- ✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

In merito alla creazione di nuova occupazione, conseguibile attraverso il programma di investimento proposto, sulla base delle informazioni rese dalla Grande Impresa aderente Site S.p.A. a socio unico, l'investimento comporterà, nell'esercizio a regime (2024), un incremento occupazionale complessivo pari a 6 unità.

Si evidenzia che l'incremento occupazionale dovrà riguardare la sede oggetto di agevolazione, far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuato attraverso il trasferimento di personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa aderente.

Site S.p.A. a socio unico ha fornito la D.S.A.N. del 17/06/2020, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, conforme alla Sezione 9 del Progetto Definitivo, recante le seguenti informazioni:

1. **Sezione 9A** in cui l'impresa dichiara:
   - di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DGR n. 297 del 15/04/2020;
   - di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 6 Unità;
   - di non aver fatto ricorso nel 2017, 2018 e 2019 a interventi integrativi salariali;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 0 Unità;
   - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 2.052 Unità.
2. **Sezione 9B**: allegato excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
3. **Sezione 9C:** prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto con il presente programma degli investimenti:

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	**n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda (marzo 2018 - febbraio 2019)**	**n. unità nell'esercizio a regime**	**Variazione esercizio a regime (2024)**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda **sede oggetto dell'investimento proposto sita a Lecce in Via Don Bosco n. 22**	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	6,00	6,00
	di cui donne	0,00	1,00	1,00
	Operai	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**6,00**	**6,00**
	di cui donne	0,00	1,00	1,00

Vengono, inoltre, approfonditi i seguenti aspetti:

- **Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.**

1. Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

L'impresa dichiara che la situazione occupazionale ante investimento era nulla in quanto non erano presenti sedi sul territorio pugliese. A fronte dell'attivazione del CdP, Site intende aprire un centro di R&S nella città di Lecce, che a regime comporterà un incremento occupazionale pari a 6 risorse.

2. Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società proponente dichiara che l'attuazione del CdP implicherà lo sviluppo di una piattaforma software che, secondo le analisi di mercato, dovrebbe trovare interesse e molti potenziali clienti. Pertanto, l'impresa ipotizza una crescita della stessa sede di Lecce in termini di risorse occupate, ma anche di tutte le altre divisioni e sedi di Site che, per competenza territoriale o tecnologica, potranno commercializzare ed integrare la piattaforma stessa.

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
   - **SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che a regime, adotterà tutte le strategie necessarie per garantire i livelli occupazionali raggiunti al termine del CdP. Questo sarà un punto fondamentale per garantire che le competenze ed expertise acquisite durante il cdP non vengano disperse;
   - **VARIAZIONE OCCUPAZIONALE:** l'impresa dichiara che la variazione occupazionale prevista è pari a 6 unità;

4. Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

L'impresa comunica che tale numero è stato definito sulla base del lavoro da svolgere per raggiungere gli obiettivi prefissati, considerando anche una distribuzione su risorse diverse di specifiche competenze;

5. Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

L'impresa prevede che i nuovi dipendenti occuperanno i seguenti ruoli: *Software Developer Senior; Software Developer; Software Developer Junior*.

SG

6. Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

L'impresa dichiara che, attraverso l'aiuto del contratto di programma, potrà sviluppare un prodotto che potrà intercettare la crescente domanda del mercato, in tempi coerenti con un modello di business sostenibile.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, le imprese hanno ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Si riporta, nella seguente tabella, uno schema di sintesi delle prescrizioni e delle relative modalità con cui le aziende hanno provveduto a ottemperare alle stesse.

Prescrizioni comuni per tutte le imprese		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Portata innovativa e trasferibilità del progetto:		
Essendo il progetto particolarmente ambizioso, è opportuno che la soluzione proposta e lo sviluppo sperimentale massimizzino il riutilizzo e l'integrazione di componenti e sistemi esistenti, in particolare relativamente ai sistemiautomatici di verifica del software, di intrusion detection, etc. L'analisi dell'effettivo riutilizzo di soluzioni presenti deve precedere l'attività di prototipazione ed in ogni caso può essere utile a costituire un ambiente di riferimento per dimostrare i vantaggi delle eventuali nuove soluzioni sviluppate ad hoc. Il risultato D1.1. - Metodi e strumenti di analisi di rischi di Social Engineering-relativo all'OR_1, dovrebbe essere espanso in tal senso e trovare adeguato riscontro nel dettaglio spese con un incremento di quelle relative alla strumentazione ed attrezzature (a scapito delle consulenze e servizi equivalenti). Nel progetto definitivo dovrebbe esserci un dettaglio maggiore sugli ambiti specifici nei quali verrà sperimentato il modello. Nella redazione attuale si parla genericamente di "integrazione e validazione dei prototipi di servizi per situational awareness nel contesto urbano". Nel progetto definitivo è opportuno sia individuato in modo chiaro un sottoinsieme di scenari applicativi significativi rispetto ai quali sia possibile monitorare e verificare tanto la realizzabilità quanto l'efficacia dei sistemi proposti.	SI	Sezione 3 del progetto definitivo/paragrafo 2.7 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020
Predisposizione del progetto definitivo di R&S:		
Nella predisposizione del progetto definitivo potrebbe essere maggiormente potenziata la spesa relativa alla strumentazione e alle attrezzature sia relativamente alla Ricerca Industriale che allo Sviluppo Sperimentale. In particolare, allo stato attuale non risultano previste spese per tale voce relativamente allo Sviluppo Sperimentale. Nella descrizione delle spese relative a Consulenze e servizi aggiuntivi sarebbe importante definire i criteri e le modalità di la selezione delle collaborazioni con i dipartimenti universitari e i centri di ricerca.	SI	Sezione 3 del progetto definitivo/capitolo 4 Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo
Incremento occupazionale:		
l'incremento occupazionale deve far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa.	SI	Sezione 2 del progetto definitivo/capitolo 8 Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale
Prescrizioni sul Codice ATECO:		
produrre idonea documentazione comprovante l'attivazione, presso le sedi interessate dall'investimento agevolato, del Codice Ateco 72.19.09	SI	paragrafo 2.1 **"Campo di attività e sedi".**
Prescrizioni ed accorgimenti in tema di "Sostenibilità ambientale"		
Si rimanda al paragrafo 2.8.6	N.A.	Prescrizione per la fase di attuazione.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Grande Impresa proponente)		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Prescrizioni di carattere generale e relative alla cantierabilità		
1. presentazione dell'atto di pegno in sede di progetto definitivo; 2. presentazione delle dichiarazioni di impegno, a firma dei proprietari degli immobili in locazione, a rinnovare i contratti alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP;	SI	paragrao 2.8.1 **Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente**

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico

Progetto definitivo n. 46

Codice Progetto: EJE7G62

3. presentazione degli elaborati grafici e layout ante e post investimento con evidenza dei beni oggetto di investimento sia del progetto approvato e denominato "Nuovo Progetto" che del progetto proposto "SmarT SENSE 4.0 Strumenti e metodologie per Smart sEcure urbaN SystEm 4.0".		
Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento proposto:		
provvedere, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire la delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti; e, qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash flow, i rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti. Inoltre, in riferimento alla ripartizione per anno delle agevolazioni, si invita a prendere visione di quanto previsto negli art. 5.2 e 5.3 dello schema del Contratto di Programma approvato con DGR n. 659 del 10/05/2016, con particolare riferimento alla possibilità di richiedere contributi, per Anticipazione e/o per Stati Avanzamento Lavori al raggiungimento di almeno il 50% di spesa ammissibile; pertanto, la pianificazione del piano di copertura finanziario in sede di progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto predetto	SI	capitolo 7.3 **Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**
Prescrizione relativa agli investimenti in R&S:		
gli investimenti in R&S dovranno essere distinti fra le due sedi oggetto di investimento.	SI	capitolo 4. **dettaglio spese proposte**

Dinets S.r.l. (Piccola Impresa aderente)		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Prescrizioni in merito alla cantierabilità:		
presentazione della dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in locazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).	SI	paragrafo 2.8.2 **Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente**
Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento proposto:		
in sede di presentazione del progetto definitivo, o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, produrre, relativamente al finanziamento a m/l termine, la delibera di finanziamento avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma.	SI	capitolo 7.3 **Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

Innovaway S.p.A. (Grande Impresa aderente)		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Prescrizioni in merito alla cantierabilità:		
produrre: 1. Contratto di sublocazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate; 2. la dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in sublocazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP; 3. elaborati grafici e layout con individuazione degli spazi ed evidenza delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro allocati nel predetto immobile e messi a disposizione da parte del sublocatore Operation Services S.r.l. all'impresa aderente Innovaway S.p.A.	SI	paragrafo 2.8.3 **Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente**
Prescrizioni relative alla copertura finanziaria dell'iniziativa		
in sede di presentazione del progetto definitivo – o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP – produrre, relativamente all'apporto di mezzi propri, la delibera assembleare dalla quale si evinca il vincolo di destinazione alla copertura finanziaria del presente Contratto di Programma.	SI	capitolo 7.3 **Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

N&C S.r.l. (Grande Impresa aderente)		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Prescrizioni in merito alla cantierabilità		
Relativamente al fabbricato con ingresso da Via Bosco, fornire il certificato di agibilità.	SI	paragrafo 2.8.4 **Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente**
Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento proposto:		

in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, fornire la delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti; e, qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash flow, i rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti. Inoltre, in riferimento alla ripartizione per anno delle agevolazioni, si invita a prendere visione di quanto previsto negli art. 5.2 e 5.3 dello schema del Contratto di Programma approvato con DGR n. 659 del 10/05/2016, con particolare riferimento alla possibilità di richiedere contributi, per Anticipazione e/o per Stati Avanzamento Lavori al raggiungimento di almeno il 50% di spesa ammissibile; pertanto, la pianificazione del piano di copertura finanziario in sede di progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto predetto.	SI	capitolo 7.3 **Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

Site S.p.A. a socio unico (Grande Impresa aderente)		
Prescrizioni fase di accesso	**Assolta**	**Note/Documentazione di riferimento**
Prescrizioni in merito alla cantierabilità:		
produrre: 1. Contratto di locazione sottoscritto o titolo di disponibilità dell'immobile equipollente; 2. Dichiarazione di impegno, a firma del proprietario dell'immobile in locazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP.	SI	paragrafo 2.8.5 **Immediata realizzabilità dell'iniziativa della Grande Impresa proponente**
Prescrizioni relative alla copertura dell'investimento proposto:		
in sede di presentazione del progetto definitivo, o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, produrre, relativamente al finanziamento a m/l termine, la delibera di finanziamento avente esplicito riferimento al presente Contratto di Programma. In conclusione si rammenta che il soggetto proponente ed i soggetti aderenti sono tenuti ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico, in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.	SI	capitolo 7.3 **Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Il soggetto proponente e i soggetti aderenti dovranno ottemperare alle seguenti prescrizioni/indicazioni che saranno riportate nel testo dell'articolo 5.1.1 Obblighi a carico del Soggetto Proponente del sottoscrivendo Contratto di Programma.

✓ **Per tutte le imprese istanti**

❖ **<u>Prescrizione in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa:</u>**

1. Venga comunque prodotta, complessivamente, quota parte dell'energia necessaria per il funzionamento delle strutture da fonti rinnovabili. La modalità e la quantificazione (da considerarsi nel suo complesso) dovranno essere comunicate a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle successive fasi istruttorie;
2. Nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), venga adottata la pratica degli "Acquisti Verdi" ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui alla DGR n. 1526/2014.

❖ **<u>Prescrizione in merito all'incremento occupazionale:</u>**

Si prescrive che l'incremento occupazionale dovrà riguardare la sede oggetto di agevolazione, far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà essere effettuata attraverso il trasferimento di risorse personale attualmente in forza presso altre sedi dell'impresa e/o altre imprese appartenenti al gruppo;

- ✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

❖ **Prescrizione in merito alla portata innovativa:**

Nella realizzazione del progetto industriale si raccomanda di rendere disponibili tutti i risultati software in *Open Source* (non solo alcuni risultati software come dichiarato genericamente nella Sezione 7.3.1.), ferma restando la possibilità di stabilire le forme di protezione della proprietà intellettuale in accordo con le direttive relative ai progetti finanziati dalla Commissione Europea "per migliorare l'accesso alle informazioni scientifiche e aumentare i benefici dell'investimento pubblico nella ricerca" (COM(2012) 401 final, 17.07.2012);

❖ **Prescrizione in merito agli invetimenti in strumentazione per la R&S:**

Con riferimento ai dispositivi mobili (smartphone, tablet) ed indossabili (smartwatch) si prescrive:

- l'istituzione di apposito registro ove annotare tutti gli impieghi all'esterno delle sedi oggetto di agevolazione;
- utilizzo esclusivo per le finalità del progetto.

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

✓ **Grande Impresa proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Lecce – Via per Monteroni snc, c/o edificio Dhitech, Campus Ecotekne; Bitritto (Ba) – Contrada La Marchese snc, c/o CentroDirezionale Fondo Cloe	62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione; 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	Grande Impresa	+ 12	0,00	9.154.440,00	9.154.440,00	5.517.326,00	**R&S**: 01/07/2020 - 31/12/2022
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**
Investimento in R&S												

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto dall'impresa Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.:

ANNO	*I ANTICIPAZIONE 50%*	*II ANTICIPAZIONE 40%*	*EROGAZIONE 10% FINALE*	*I SAL 50%*	*II SAL 50%*
2021	X				
2022		X			
2023			*X*		

SG

✓ **Piccola Impresa aderente: Dinets S.r.l.**

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Dinets S.r.l.	Monteroni di Lecce (LE) - Via Tufi n.4	62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione; 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	Piccola Impresa	+ 2	49.732,00	1.116.327,20	1.166.059,20	838.604,28	**R&S**: 01/07/2020 - 31/12/2022 **AM:** 01/02/2021- 30/06/2021;
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							**1.166.059,20**	**838.604,28**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Dinets S.r.l. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Dinets S.r.l.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in Attivi Materiali												
Investimento in R&S												

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto dall'impresa Dinets S.r.l.:

ANNO	*I ANTICIPAZIONE 50%*	*II ANTICIPAZIONE 40%*	*EROGAZIONE 10% FINALE*	*I SAL 50%*	*II SAL 50%*
2021	*X*				
2022		*X*		*X*	
2023					
2024			*X*		*X*

SG

✓ **Grande Impresa aderente: Innovaway S.p.A.**

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Innovaway S.p.A.	Bari – Via Guido De Ruggero n. 62-64-66	62.02.00 – Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica; 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	Grande Impresa	+ 7	0,00	1.151.680,00	1.151.680,00	621.152,00	**R&S:** 01/07/2020 - 31/12/2022;
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							**1.151.680,00**	**621.152,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Innovaway S.r.l. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Innovaway S.r.l.	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Investimento in R&S												

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto dall'impresa Innovaway S.p.A.:

ANNO	*I ANTICIPAZIONE 50%*	*II ANTICIPAZIONE 40%*	*EROGAZIONE 10% FINALE*	*I SAL 50%*	*II SAL 50%*
2021	*X*				
2022		*X*			
2023			*X*		

SG

✓ **Grande Impresa aderente: N&C S.r.l.**

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
N&C S.r.l.	Veglie (Le) – Via Bosco snc	62.09.09 – Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca; 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.	Grande Impresa	+ 3	0,00	1.109.200,00	1.109.200,00	667.880,00	**R&S:** 01/07/2020 - 31/12/2022;
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							**1.109.200,00**	**667.880,00**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di N&C S.r.l. (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
N&C S.r.l.	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**
Investimento in R&S												

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto dall'impresa N&C S.r.l.:

ANNO	*I ANTICIPAZIONE 50%*	*II ANTICIPAZIONE 40%*	*EROGAZIONE 10% FINALE*	*I SAL 50%*	*II SAL 50%*
2021	*X*				
2022					
2023					
2024					*X*

✓ **Grande Impresa aderente: Site S.p.A. a socio unico**

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Investimenti ammissibili con il CdP (€)		Totale investimenti ammissibili (€)	Totale agevolazioni concedibili (€)	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S			
Site S.p.A. a socio unico	Lecce – Via Don Bosco n. 22	62.01.00 – Produzione di software non connesso all'edizione; 72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.	Grande Impresa	+ 6	0,00	4.553.926,74	4.553.926,74	2.617.852,38	**R&S:** 01/07/2020 - 31/12/2022;
TOTALE INVESTIMENTI CONTRATTO DI PROGRAMMA							**4.553.926,74**	**2.617.852,38**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione dell'investimento di Site S.p.A. a socio unico (GANTT):

Diagramma di Gantt	Anno avvio 2020				Anno 2021				Anno 2022			
Site S.p.A. a socio unico	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**	**I trim**	**II trim**	**III trim**	**IV trim**
Investimento in R&S												

Di seguito si riporta la tempistica di rendicontazione dell'investimento proposto dall'impresa Site S.p.A. a socio unico:

ANNO	*I ANTICIPAZIONE 50%*	*II ANTICIPAZIONE 40%*	*EROGAZIONE 10% FINALE*	*I SAL 50%*	*II SAL 50%*
2021	*X*				
2022		*X*			
2023			*X*		

SG

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del Progetto Definitivo è positiva.
Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	7.422.200,00	4.824.430,00	7.422.200,00	7.422.200,00	4.824.430,00
	Sviluppo Sperimentale	1.732.240,00	692.896,00	1.732.240,00	1.732.240,00	692.896,00
TOTALE Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.		**9.154.440,00**	**5.517.326,00**	**9.154.440,00**	**9.154.440,00**	**5.517.326,00**
Dinets S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1 Sub-Azione 3.1.a	Attivi Materiali	50.000,00	22.500,00	50.000,00	49.732,00	22.379,40
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	732.142,80	585.714,24	732.142,80	732.142,80	585.714,24
	Sviluppo Sperimentale	384.184,40	230.510,64	384.184,40	384.184,40	230.510,64
TOTALE Dinets S.r.l.		**1.166.327,20**	**838.724,88**	**1.166.327,20**	**1.166.059,20**	**838.604,28**
Innovaway S.p.A.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Istanza di accesso		Progetto Definitivo		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	Contributo concedibile da Istanza di Accesso	Investimenti proposti da Progetto Definitivo	Investimenti ammessi da Progetto Definitivo	Contributo concedibile da Progetto Definitivo

SG

Contratti di Programma Tit. II – Capo 1 Impresa Proponente: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e imprese aderenti: Dinets S.r.l. – Innovaway S.p.A. – N&C S.r.l. - Site S.p.A. a socio unico
Progetto definitivo n. 46
Codice Progetto: EJE7G62

		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	641.920,00	417.248,00	641.920,00	641.920,00	417.248,00
	Sviluppo Sperimentale	509.760,00	203.904,00	509.760,00	509.760,00	203.904,00
TOTALE Innovaway S.r.l		**1.151.680,00**	**621.152,00**	**1.151.680,00**	**1.151.680,00**	**621.152,00**
N&C S.r.l.						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	Ricerca Industriale	896.800,00	582.920,00	896.800,00	896.800,00	582.920,00
	Sviluppo Sperimentale	212.400,00	84.960,00	212.400,00	212.400,00	84.960,00
Totale N&C S.r.l.		**1.109.200,00**	**667.880,00**	**1.109.200,00**	**1.109.200,00**	**667.880,00**
Site S.p.A. a socio unico						
Asse prioritario e Obiettivo Specifico	**Tipologia spesa**	**Istanza di accesso**		**Progetto Definitivo**		
		Investimenti ammessi da Istanza di Accesso	**Contributo concedibile da Istanza di Accesso**	**Investimenti proposti da Progetto Definitivo**	**Investimenti ammessi da Progetto Definitivo**	**Contributo concedibile da Progetto Definitivo**
			Ammontare (€)			
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-azione 1.1.a	**Ricerca Industriale**	3.188.360,00	2.072.434,00	3.188.360,00	3.185.126,74	2.070.332,38
	Sviluppo Sperimentale	1.368.800,00	547.520,00	1.368.800,00	1.368.800,00	547.520,00
Totale Site S.p.A. a socio unico		**4.557.160,00**	**2.619.954,00**	**4.557.160,00**	**4.553.926,74**	**2.617.852,38**
TOTALE COMPLESSIVO CdP SMarT SENSE 4.0		**17.138.807,20**	**10.265.036,88**	**17.138.807,20**	**17.135.305,94**	**10.262.814,66**

SG

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 07/06/2021

Il Valutatore

Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella

DAVIDE ALESSANDRO DE LELLA
07.06.2021 13:31:30 UTC

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale e dei Settori Strategici
Gianluca Da Paola

GIANLUCA DE PAOLA
07.06.2021 13:38:07 UTC

SG

Allegato: Elenco della documentazione prodotta per il progetto definitivo

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

In aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al Progetto Definitivo, ha fornito spontaneamente il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14/09/2020 circa la modalità di copertura del programma di investimento.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, con PEC del 17/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

1. Charimenti sugli OR sviluppati presso la sede di Bari e di Lecce, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante il 16/11/2020;
2. Visura camerale del 07/10/2020 con evidenza dell'attivazione presso la sede di Lecce del Codice Ateco 72.19.09;
3. Visura catastale per la sede di Bitritto (Ba) del 29/01/2018;
4. Rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti con allegato la nota, firmata dal Legale Rappresentante, sul trattamento dei dati riportati nei rendiconti;
5. Atto di pegno del 04/08/2020 ed estensione dell'atto di pegno del 09/10/2020;
6. Contratto di comodato gratuito della durata di 30 anni per l'assegnazione degli spazi del distretto tecnologico situato all'interno del Campus Universitario, sottoscritto tra l'Università del Salento e il distretto tecnologico Dhitech s.c.ar.l. il 02/07/2013;
7. Contratto di associazione temporanea di scopo sottoscritto dalle imprese ed autenticato presso il notaio, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Roma 2 il 02/07/2020 n. 16335 serie 1T.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 18/11/2020, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 19/11/2020 con prot. n. 25220/I, sono state trasmesse le dichiarazioni di impegno, firmata il 13/11/2020 dal proprietario dell'immobile in locazione di Bitritto (BA), a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 05/02/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 2180/I del 05/02/2021:

1. sede di Lecce:
   - visura catastale dell'immobile sito a Lecce;
   - planimetria catastale del 29/01/2021 in scala 1:200;
   - atto costitutivo della società Dhitech Scarl del 20/12/2005, repertorio n. 126553, raccolta n. 45586;
   - atto aggiuntivo e ricognitivo al contratto di comodato per l'assegnazione degli spazi sottoscritto dall'Università del Salento e Dhitech scarl del 02/07/2013;
2. sede di Bitritto:
   - planimetria del 17/01/2017;
   - visura catastale del 29/01/2018;
3. nuova sezione 1 del progetto definitivo, firmata digitalmente il 04/02/2021 dal Legale Rappresentante dell'impresa;

SG

4. chiarimenti sull'incremento occupazionale, firmato digitalmente il 04/02/2021 dal Legale Rappresentante dell'impresa;
5. nuova sezione 9 del progetto definitivo, firmata digitalmente il 04/02/2021 dal Legale Rappresentante dell'impresa.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 02/03/2021 è stata trasmessa, a mezzo PEC del 18/03/2021, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I del 18/03/2021:

1. estratto del libro delle assemblee riportante nelle pag. 1436-1442 l'atto n. 10101/5375 di nomina di Centurion Bidco S.p.A. come socio unico del 23/07/2020;
2. Progetto di scissione parziale proporzionale del 18/12/2020 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore di Centurion BIDCO 1 S.r.l., di Centurion BIDCO S.p.A. in favore di Centurion BIDCO 2 S.r.l., di Centurion NEWCO S.p.A. in favore di Centurion NEWCO 2 S.r.l.;
3. verbale di assemblea straordinaria relativo all'atto di scissione mediante trasferimento del patrimonio nella società Centurion Bidco 1 S.r.l. del 30/12/2020, repertorio n. 11048/5880;
4. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto;
5. DSAN pantouflage, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021;
6. Cronoprogramma firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 27/04/2021, è stata trasmessa, a mezzo PEC del 14/05/2021, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11961/I del 17/05/2021:

1. modello di pagamento unificato F24 relativo alla registrazione dell'appendice del contratto di subcomodato registrato da Dhitech scarl ed Engineering S.r.l. il 29/11/2016;
2. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 29/04/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 27/04/2021, è stata trasmessa, a mezzo PEC del 30/05/2021, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 13300/I del 01/06/2021: appendice al contratto di subcomodato registrato da Dhitech scarl ed Engineering S.r.l. il 29/11/2016 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce il 12/05/2021 al n. 1322 serie 3.

Dinets S.r.l.

In aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al Progetto Definitivo, ha fornito a mezzo PEC del 25/09/2020 il verbale di assemblea ordinaria del 10/09/2020 circa la modalità di copertura del programma di investimento.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 17/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

1. Charimenti sulla richiesta di integrazione, firmati digitalmente dal Legale Rappresentante il 16/11/2020;
2. Relativamente alla vecchia sede di Lecce in Via Costadura n. 2/C:

SG

a) perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, timbrata e firmata dall'Ing. Gabriele Conversano il 30/11/2018, giurata presso il Tribunale di Bari l'11/11/2020;
b) elaborati grafici e layout;

3. relativamente alla nuova sede oggetto di investimento di Monteroni (Le) ViaTufi n. 4:
   a) contratto di locazione dell'immobile sito a Monteroni (Le) in Via Tufi n. 4, sottoscritto tra MVM S.r.l. (proprietario dell'imobile) e Dinets S.r.l. il 01/07/2020 e registrato telematicamente presso l'Agenzia delle Entrate il 03/07/2020 con protocollo 20070316173244415;
   b) dichiarazione di impegno, firmata il 13/01/2020 dal proprietario dell'immobile in locazione (MVM S.r.l.), a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti);
   c) perizia Giurata di Conformità, attestante il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili interessati dagli investimenti, timbrata e firmata dall'Ing. Gabriele Conversano il 29/09/2020, giurata presso il Tribunale di Bari l'11/11/2020;
   d) relazione di cantierabilità, timbrata e firmata il29/09/2020 dall'Ing. Gabriele Conversano;
   e) layout;
   f) inquadramento su ortofoto;
4. Nuova sezione 1 del progetto definitivo, firmata digitalmente l'11/11/2020 dal Legale Rappresentante;
5. Nuova sezione 2 del progetto definitivo, firmata digitalmente l'11/11/2020 dal Legale Rappresentante;
6. Preventivi relativi agli investimenti in Attivi Materiali;
7. Visura camerale del 13/10/2020 con evidenza dell'attivazione presso la sede di Monteroni (Le) del Codice Ateco 72.19.09;
8. ricevuta di deposito del bilancio al 31/12/2019;
9. Curriculum vitae dei soggetti incaricati di svolgere l'attività di R&S;
10. chiarimenti sul dato del valore della produzione indicato nella tabella fornita nella sezione 2 del progetto definitivo;
11. chiarimenti in merito ai prodotti/servizi indicati nella tabella riportata nella sezione 2 del progetto definitivo;
12. chiarimenti sull'esercizio a regime.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 24/11/2020, è stata trasemessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 24/11/2020 con prot. n. 25708/I: nuova sezione 5 e 5a - Autocertificazioni in campo ambientale del regime giuridico delle aree oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, firmate digitalmente il 04/11/2020 dal tecnico incaricato.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 27/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 26985/I del 04/12/2020:

SG

1. Allegato 1 al contratto di locazione (pianta in scala 1:200), allegato di prestazione energetica degli edifici valido fino al 13/03/2030;
2. elaborato grafico in scala 1:100 e layout, timbrati e firmati dal tecnico incaricato.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 27/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 28253/I del 18/12/2020: preventivo Computer Gross del 16/06/2020.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 05/02/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2274/I del 08/02/2021:

1. Nuova sezione 2 del progetto definitivo, firmata digitalmente il'03/02/2021 dal Legale Rappresentante, riportante il cronoprogramma per gli investimenti in Attivi Materiali;
2. Preventivo rilasciato da Tera Tecnologies il 04/05/2020;
3. Planimetria in scala 1:200;
4. Layout in scala 1:100.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 02/03/2021, a mezzo PEC del 18/03/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I del 18/03/2021:

3. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 17/03/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto;
4. DSAN pantouflage, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 16/03/2021;
5. Cronoprogramma firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 16/03/2021.

Innovaway S.p.A.

In aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al Progetto Definitivo, spontaneamente a mezzo PEC del 25/09/2020, è stato trasmesso il verbale di assemblea ordinaria del 03/09/2020 circa la modalità di copertura del programma di investimento.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 17/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

1. bilancio completo della ricevuta di deposito al 31/12/2019;
2. situazione patrimoniale aggiornata al30/06/2020;
3. rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti;
4. verbale di Assemblea Ordinaria del 03/09/2020;
5. dichiarazione di impegno, firmata dal proprietario dell'immobile in sublocazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP;
6. nuova sezione 2 del progetto definitivo.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 24/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 26976/I del 04/12/2020:

SG

1. layout in scala 1:100 con individuazione degli spazi ed evidenza delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro allocati nel predetto immobile e messi a disposizione da parte del sublocatore Operation Services S.r.l. all'impresa aderente Innovaway S.p.A.;
2. estratto del libro delle assemblee riportante dapag. 48 a pag. 50 il verbale del 03/09/2020.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 02/02/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2037/I del 03/02/2021:

1. nuova sezione 2, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 28/01/2021, con chiarimenti sulla capacità produttiva;
2. relazione della società di revisione del bilancio al 31/12/2019 redatta dalla società Mazars Italia S.p.A. il 07/08/2020;
3. planimetria catastale in scala 1:200.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 02/03/2021, a mezzo mezzo PEC del 18/03/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I del 18/03/2021:

1. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 17/03/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto;
2. DSAN pantouflage, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 16/03/2021;
3. Cronoprogramma firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 18/03/2021.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 27/04/2021, a mezzo mezzo PEC del 14/05/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11961/I del 17/05/2021:

1. Contratto di locazione sottoscritto dal proprietario dell'immobile, Società Edilizia Immobiliare S.r.l. e Operation Services S.r.l. ed eventuali comunicazioni di assenso alla sublocazione;
2. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 14/05/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto.

N&C S.r.l.

In aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al Progetto Definitivo, spontaneamente a mezzo PEC del 25/09/2020, è stato trasmesso l'estratto del libro delle assemblee riportante a pag. 136 il verbale dei soci del 14/07/2020 circa la copertura dell'investimento.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 17/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2019 completo di ricevuta di deposito;
2. Situazione patrimoniale aggiornata al30/09/2020;
3. rendiconti finanziari previsionali 2020-2022;
4. Nuova Sezione 2 del progetto definitivo con aggiornamento della tabella riportata nel paragrafo "Descrizione delle previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie";

5. curriculum vitae dei soggetti incaricati di svolgere l'attività di consulenza fornita da Core Lab nell'ambito degli investimenti in R&S;
6. segnalazione certificato di agibilità per il fabbricato con ingresso da Via Bosco presentato dalla N&C S.r.l. presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del comune di Veglie (LE) in data 08/06/2020 e composto da n. 54 pagine;
7. nuova sezione 9 del progetto definitivo;
8. nuova sezione 1 del progetto definitivo;
9. foglio excell – elenco dipendenti.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 24/11/2020, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 26980/I del 04/12/2020:

1. chiarimenti sul certificato di agibilità, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante il 25/11/2020;
2. nuova sezione 1 del progetto definitivo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 27/11/2020, riportante la tabella del paragrafo B3 - occupazione generata dal programma di investimenti presso la sede oggetto di agevolazione - allineata al dato complessivo per la sede di Veglie (Le) indicato nel foglio excell – elenco dipendenti;
3. nuova sezione 9 del progetto definitivo allineato alla sezione 1 e all'elenco dipendenti – foglio excell, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante il 27/11/2020.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, N&C S.r.l. ha fornito a mezzo PEC del 02/02/2021, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2038/I del 03/02/2021:

1. visura catastale del 28/01/2021;
2. relazione di revisione al bilancio consolidato al 31/12/2019 redatta dalla società Revirevi S.r.l. del 22/06/2020;
3. relazione di revisione al bilancio civilistico al 31/12/2019 redatta dalla società Revirevi S.r.l. del 22/06/2020;
4. n. 2 planimetrie in scala 1:200;
5. rendiconto previsionale degli esercizi 2023 e 2024.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, N&C S.r.l. ha fornito a mezzo mezzo PEC del 18/03/2021, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I del 18/03/2021:

1. bilancio previsionale al 31/12/2024;
2. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto;
3. DSAN pantouflage, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021;
4. Cronoprogramma firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, Site S.p.A. a socio unico ha fornito a mezzo PEC del 17/11/2020, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. il 18/11/2020 con prot. n. 24966/I:

SG

1. Dichiarazione di impegno, firmata digitalmente il 23/10/2020 dal proprietario dell'immobile in locazione, a rinnovare il contratto alla scadenza, al fine di garantire la disponibilità dell'immobile per tutto il periodo di sussistenza del vincolo connesso al programma di investimenti CdP;
2. chiarimenti sulla funzionalità dei preventivi relativi all'acquisto di attrezzature;
3. chiarimenti sul dato del valore della produzione.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, Site S.p.A. a socio unico ha fornito a mezzo PEC del 10/12/2020, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 27568/I del 11/12/2020: richiesta di tenere confidenziali i dati previsionali forniti.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, Site S.p.A. a socio unico ha fornito a mezzo PEC del 18/12/2020, la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 28252/I del 18/12/2020: comunicazione della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. del 13/11/2020 circa la concessione di credito.

Site S.p.A. a socio unico

In aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al Progetto Definitivo, in seguito a richiesta di integrazione inviata il 29/09/2020, a mezzo PEC del 02/02/2021, è stata la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2047/I del 03/02/2021:

1. LUL completo di elenco dipenedneti;
2. Nuova sezione 2 del progetto definitivo, firmata digitalmente il 29/01/2021 dal Legale Rappresentante dell'impresa, riportante le modalità di copertura dell'investimento;
3. DSAN, firmata digitalmente dal tecnico dell'impresa il 29/01/2021, circa i dati catastali dell'immobile oggetto di investimento completa di planimetria in scala 1:200 e n. 2 visure catastali dell'immobile oggetto di investimento.

In seguito a richiesta di integrazione inviata il 02/03/2021, a mezzo mezzo PEC del 18/03/2021, è stata trasmessa la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5196/I del 18/03/2021:

1. DSAN, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021, circa la non sussistenza di cumulo con le agevolazioni richieste nell'ambito del Contratto di Programma in oggetto;
2. DSAN pantouflage, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021;
3. Cronoprogramma firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa il 12/03/2021.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	38	23.06.2021

POR PUGLIA FESR 2014#2020-TITOLO II#CAPO 1 #AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE GRANDI IMPRESE-AD N.799 DEL 07.05.15 DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO #SMART SENSE 4.0 STRUMENTI E METODOLOGIE PER SMART SECURE URBAN SYSTEM 4.0". IMPRPROPONENTE: ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A IMPR ADERENTI: DINETS S.R.L INNOVAWAY S.P.A.N&C S.R.L.SITE SPA A SOCIO UNICO (COD PROG EJE7G62)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

ELISABETTA VIESTI
23.06.2021
10:58:43
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1067

D.G.R. n. 810/2021. Modifica della Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico – produttivo e delle aree di crisi di cui alla D.G.R. n. 57/2017. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, di concerto con il Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale, riferisce quanto segue:

Visti:

• il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

• l'art. 51, comma 2 e seguenti del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

• la L. R. 30 dicembre 2020, n.35 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

• la L. R. 30 dicembre 2020, n.36 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

• la Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

• La Deliberazione n. 1974/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato l'adozione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";

• Il Decreto n. 22/2021 con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo Maia 2.0" della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

• gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005";

Considerato che:

Con Deliberazione n. 810 del 24/05/2021 la Giunta regionale, ha approvato la modifica della "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico – produttivo e delle aree di crisi di cui alla D.G.R. n. 57/2017" confermando altresì le nomine effettuate con D.G.R. n. 258/2021.

Con tale atto il Governo regionale ha previsto tra l'altro, all'art. 7, comma 1 dell'allegato A, che "… *il Presidente del Comitato ha diritto ad un compenso annuo lordo fino alla retribuzione del Dirigente di Sezione di Dipartimento della Regione Puglia*". Pertanto è necessario quantificare il predetto compenso. A tal fine, rileva la congiuntura economica in corso che sta determinando un notevole incremento dei tavoli di crisi; l'aumento delle emergenze occupazionali ha reso inoltre più complessa l'organizzazione del Comitato regionale che deve garantire la gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi e procedimenti. Pertanto si ritiene di attribuire al Presidente del Comitato il compenso nella misura annua corrisposta al Dirigente di Sezione.

Al fine di dare copertura finanziaria al compenso come sopra quantificato, previsto dalla nuova disciplina per il Presidente del Comitato, si rende necessario incrementare per l'esercizio finanziario 2022 lo stanziamento

sul capitolo di spesa **1503001 "Spese per i componenti del Comitato SEPAC"** per l'importo pari ad euro 15.000,00, a seguito di variazione compensativa in diminuzione dell'importo di euro 15.000,00 sul capitolo di spesa **1503002 Spese per il funzionamento del Comitato SEPAC per il monitoraggio del Sistema Economico-Produttivo e delle Aree di Crisi – IRAP**, somme non più necessarie per le finalità iniziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa di competenza per l'esercizio finanziario 2022 al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i., come di seguito indicato:

Bilancio: Autonomo

C.R.A.: 62.02
Spese ricorrenti
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Variazione di bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	P.d.C.F.	E.F. 2022 Competenza
U1503002	Spese per il funzionamento del Comitato SEPAC per il monitoraggio del Sistema Economico-Produttivo e delle Aree di Crisi - IRAP	15	3	1	U.1.02.01.01	- 15.000,00
U1503001	Spese per i componenti del Comitato SEPAC	15	3	1	U.1.03.02.10	+ 15.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva si provvederà con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Aree di crisi industriale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. D della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. attribuire al Presidente del Comitato Sepac il compenso pari alla retribuzione annua lorda del Dirigente di Sezione di Dipartimento della Regione Puglia;
3. di approvare la variazione di bilancio in termini di competenza al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
4. di notificare il presente atto alla Sezione Aree di crisi industriale ed alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Presidenza
dott. Roberto Venneri

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale
Dott.ssa Elisabetta Biancolillo

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano

La Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. attribuire al Presidente del Comitato Sepac il compenso pari alla retribuzione annua lorda del Dirigente di Sezione di Dipartimento della Regione Puglia;
3. di approvare la variazione di bilancio in termini di competenza al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

4. di notificare il presente atto alla Sezione Aree di crisi industriale ed alla Sezione Personale ed Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2021	12	23.06.2021

D.G.R. N. 810/2021. MODIFICA DELLA DISCIPLINA DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO # PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI DI CUI ALLA D.G.R. N. 57/2017. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT- C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1070

Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020 convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27 – Iscrizione somme relative a progetti regionali rivolti a istituzioni scolastiche

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, di concerto con il Vicepresidente della Giunta regionale, per quanto di competenza, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Legge regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";
- che la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art.3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;
- che la predetta legge assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti mediante trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali, ad altre imprese partecipate e ad amministrazioni locali.

Considerato che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Premesso ancora che

- a seguito delle limitazioni imposte dalle misure nazionali e regionali di prevenzione della diffusione del

COVID 19, gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 hanno visto fortemente compromessa la possibilità per le studentesse e gli studenti di ogni ordine e grado frequentanti in ambito regionale di recarsi a scuola per svolgere attività didattica in presenza;

- all'impossibilità di svolgere didattica in presenza, si è aggiunto nel corso dell'ultimo anno scolastico una forte sfiducia da parte del mondo della scuola tutto rispetto alle reali prospettive di apprendimento e al prolungarsi del *deficit* di socializzazione vissuto e lamentato da più parti;
- le generazioni più giovani hanno affrontato il peso della mancanza di confronto e di contatto con il corpo docente e tra di loro, in quanto costrette a un isolamento tanto inaspettato quanto perdurante fino alla fine dell'anno scolastico;
- è necessario infondere fiducia nella popolazione scolastica rispetto alla ripresa in presenza delle attività didattiche e al contempo creare attraverso la scuola, già a partire dal periodo estivo 2021 in considerazione delle condizioni climatiche favorevoli allo svolgimento di eventi in presenza all'aperto, occasioni di sperimentazione aggregativa capaci di far voltare pagina al mondo della scuola e ricominciare, nel rispetto delle regole imposte dai protocolli, a costruire percorsi di socialità, di apprendimento, di partecipazione all'interno e insieme al "sistema scuola" e agli attori culturali che saranno coinvolti nell'attuazione delle varie progettualità;
- per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, l'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e modificato dall'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2020, n. 178), dispone che le variazioni al bilancio di previsione possano essere adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata, salva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;
- l'urgenza dello stanziamento della presente Deliberazione, in uno con tutte le premesse di cui sopra, risulta adeguatamente motivato ove si consideri il dato preoccupante della dispersione scolastica registrata in ambito regionale. Il tasso di dispersione scolastica (uscita precoce dal sistema dell'istruzione e della formazione) in Puglia risulta pari al 17,9% di tutti gli alunni e gli studenti dei tre cicli scolastici dalla scuola primaria alla scuola secondaria superiore, contro un 13,5% di media nazionale. Dai dati del MIUR – USR Puglia emerge, inoltre, il dato di n. 2379 interruzioni di frequenza dell'a.s. 2020-21 su un totale di 563.616 alunni iscritti dalla scuola per l'infanzia alla scuola media superiore nella fascia dell'obbligo scolastico. Le interruzioni di frequenza in corso d'anno sono un indicatore assai sensibile del fenomeno più complessivo della dispersione scolastica, e un indicatore del 4,2 per mille studenti iscritti richiede un intervento tempestivo per recuperare, attraverso attività in presenza, il rapporto con le fasce più deboli della popolazione studentesca a rischio di dispersione e abbandono.

Visti

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […]* nonché *progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";

Ritenuto

- alla luce delle premesse di procedere tempestivamente all'attuazione di un programma articolato di interventi a regia regionale e promossi da istituzioni scolastiche ed enti locali rivolti al mondo della

scuola volti ad innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurriculari, per l'anno scolastico 2021/2022 si propone di promuovere i seguenti progetti:

PROGETTI A REGIA REGIONALE (€ 220.000,00)

1. **Inaugurazione Anno Scolastico 2021/2022** organizzato in collaborazione tra Regione Puglia e Ufficio scolastico regionale per la Puglia per il quale si definisce uno stanziamento € 20.000,00;
2. **Intesa per le Sezioni Primavera a.s. 2021/2022**: ai sensi degli Accordi sanciti ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 281 del 28 agosto 1997 dalla Conferenza Unificata Stato Regioni, ai fini dell'attivazione di un servizio educativo integrato per bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, da aggregare a strutture educative di scuole dell'infanzie o di asili nido, per il quale si definisce lo stanziamento per il cofinanziamento obbligatorio da parte della Regione in € 50.000,00;
3. **Progetto per la valorizzazione e la promozione del patrimonio linguistico storico delle minoranze linguistiche** native presenti in Puglia, riconosciute dalla Legge n. 482/1999 e tutelate altresì dalla Legge regionale n. 5/2012, con l'obiettivo di garantirne la conservazione e il recupero e altresì sostenere il pluralismo delle identità culturali a livello regionale attraverso interventi mirati a sensibilizzare sul tema le giovani generazioni per il tramite delle istituzioni scolastiche. Il progetto sarà attuato in collaborazione con Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione "La notte della taranta", definendo un rimborso spese per complessivi € 130.000,00;
4. **Progetto sulla prevenzione e il contrasto al maltrattamento e all'abuso sessuale sui minori**. Da realizzarsi nelle istituzioni scolastiche pubbliche con classi di scuola primaria e secondaria in accordo con la Questura di Foggia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per il quale si definisce un apporto finanziario regionale di € 20.000,00.

PROGETTI PROMOSSI DA ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ENTI (€ 200.000,00)

Al fine di garantire sul territorio regionale un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento su tematiche di notevole interesse sociale e culturale sulla sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio, la Regione intende sostenere un complesso articolato di progetti promossi dalle Istituzioni scolastiche, dell'intero territorio pugliese in collaborazione con altri Enti, che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che incoraggino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento.

Detto complesso articolato di progetti è volto al contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, all'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali, ovvero diversamente abili, al contrasto dei fenomeni di solitudine, privazione della libertà, paura, attraverso azioni mirate a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'uso corretto e critico dei social-media, la valorizzazione dei linguaggi della lettura, della musica, delle radio e del giornalismo, la promozione e la diffusione della cultura scientifica, la cultura dell'ospitalità nell'ambito del food e del settore alberghiero, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e dell'ambiente in un ottica di sviluppo sostenibile veicolando idee e creando reti a livello nazionale e internazionale.

Visti infine

- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- l'art. 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020 convertito in Legge 27/2020;
- la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2021";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”.

Ritenuta la sussistenza dei motivi di urgenza, come sopra rappresentati, si rende pertanto necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione ai sensi del citato articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in Legge n. 27/2020, che verrà successivamente trasmessa al Collegio dei revisori per la resa del relativo parere e al Consiglio regionale ai fini della prescritta ratifica con legge regionale.

VERIFICA AI SENSI del GDPR

Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018”

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020, la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020 n. 36, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2021, come indicata nelle premesse del presente atto e di seguito illustrata.

BILANCIO AUTONOMO
Parte spesa
VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa
62.10	U0407011	Interventi Regionali Straordinari di Edilizia Scolastica per Garantire la Continuità Didattica	4.7.1	U.1.4.1.2	- 420.000,00
62.10	U0931011	Interventi di cui all’art.5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali	4.2.1	U.1.4.1.1	+ 290.000,00
62.10	U0931014	Interventi di cui all’art.5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	4.2.1	U.1.4.3.2	+ 130.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lett. k), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e del Vicepresidente della Giunta regionale, proponenti, per i motivi già indicati che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) come modificato dall'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente deliberazione.;
- di inviare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la presente deliberazione al Collegio dei revisori, ai fini della resa del parere di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a della legge regionale n. 45/2012;
- di demandare all'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, a seguito del deposito del parere del Collegio dei Revisori, la predisposizione del disegno di legge di ratifica della suddetta variazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 27/2020;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Avv. Cristina Sunna

La Dirigente

Sezione Istruzione e Università

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il **Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione**
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Dott. Sebastiano Leo

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale,

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e del Vicepresidente della Giunta regionale, proponenti, per i motivi già indicati che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni in Legge 24 aprile 2020, n. 27) come modificato dall'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2021, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente deliberazione.;
3. di inviare, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la presente deliberazione al Collegio dei revisori, ai fini della resa del parere di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a della legge regionale n. 45/2012;
4. di demandare all'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, a seguito del deposito del parere del Collegio dei Revisori, la predisposizione del disegno di legge di ratifica della suddetta variazione, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge n. 18/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 27/2020;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del //2021 n.24
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***4***	***Istruzione e diritto allo studio***					
	Programma	7	Diritto allo studio					
	Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		€ 420.000,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		€ 420.000,00	0,00
					0,00			
Totale Programma		**7**	Programma 7 - Diritto allo studio	**residui presunti**				
				previsione di competenza	**0,00**		€ 420.000,00	
				previsione di cassa	**0,00**		€ 420.000,00	
MISSIONE		***4***	***Istruzione e diritto allo studio***					
	Programma	**2**	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Titolo	**1**	spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	€ 420.000,00		
				previsione di cassa	0,00	€ 420.000,00		
TOTALE MISSIONE		**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
	Programma	**2**	Altri ordini di istruzione non universitaria	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**
					0,00			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**
					0,00			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	€ 420.000,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	24	23.06.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 2 BIS, DEL DECRETO LEGGE N. 18/2020 CONVERTITO IN LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27 # ISCRIZIONE SOMME RELATIVE A PROGETTI REGIONALI RIVOLTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2021, n. 1071

Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 28/12/2020. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 - 2023, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, dott.ssa Angela Pallotta, verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

La Legge n. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019) all'art. 1, commi 446-449, ha introdotto disposizioni inerenti le procedure di stabilizzazione del personale LSU prevedendo la possibilità, nel triennio 2019-2021, per le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, di procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei suddetti lavoratori, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, nei limiti della dotazione organica e del piano di fabbisogno del personale, mediante espletamento di selezioni riservate e assegnando l'organizzazione di tali procedure, da espletarsi per figure professionali omogenee, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM).

La Legge n. 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020) all'art. 1, commi 495-497, al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, commi 446-449, della Legge n. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019), ha introdotto la possibilità, limitatamente all'anno 2020, per le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità, di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato anche a tempo parziale dei lavoratori di che trattasi, anche in sovrannumero, in deroga alla dotazione organica, al piano del fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, limitatamente alle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della Legge n. 296 del 27.12.2006.

L'art. 1, comma 497, ha precisato che, ai fini di cui al comma 495, le Amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della Legge n. 296 del 27.12.2006, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Ai fini del riparto del contributo previsto dall'art. 1, comma 497 della citata Legge n. 160/2019, le Amministrazioni interessate hanno proceduto all'invio di apposita istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2020, pubblicato sulla GURI n. 38 del 15 febbraio 2021**, ai sensi dell'articolo 1, comma 497, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale dei lavoratori socialmente utili, sono state ripartite, per l'annualità 2020, tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia con **contributo annuo a regime** di importo pari ad euro 9.296,22, cumulabile con eventuali contributi regionali ed erogabile, a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato per ogni lavoratore assunto, per il tramite delle regioni.

A fronte di richieste di contributi da parte dei Comuni della Regione Puglia relative a n. 473 lavoratori da stabilizzare, con il suddetto D.P.C.M. ne sono state autorizzate n. 333, come risultanti dall'allegato 1 allo

stesso DPCM. Le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2020 per le n. 333 stabilizzazioni previste ammontano ad euro 3.095.641,26.

Le assunzioni incentivate, di cui al D.P.C.M. del 28 dicembre 2020, inizialmente previste entro il 31/12/2020, saranno possibili sino al 31 luglio 2021, come previsto dall' art. 8 della Legge n. 76 del 28.05.2021 di Conversione del D.L. n. 44 del 1 aprile 2021.

L'art. 1, comma 3 del DPCM stabilisce che le risorse sono assegnate alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplina le modalità di trasferimento.

Visti

- Il D.Lgs. 468/1997;
- Il D.Lgs. 81/2000;
- La L. n. 388/2000 ed, in particolare, l'art. 78 comma 2 lettera a);
- La L. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019) ed, in particolare, l'art. 1 c. 446-449;
- La L. 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020) ed, in particolare,l'art. 1 c. 495 - 497;
- La L. 178 del 30.12.2020(Finanziaria 2021) ed, in particolare, l'art. 1 c. 292-296;
- La Legge 28 maggio 2021, n. 76 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici" ed, in particolare, l'art. 8;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2020;
- D.Lgs. n. 118/2011 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 35 del 30.12.2020 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la L.R. n. 36 del 30.12.2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Preso atto che, per il suddetto importo di euro euro 3.095.641,26, si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia, sia per la parte entrata che per la parte spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Considerato che, con riferimento alle successive annualità, si procederà agli adeguamenti degli stanziamenti di bilancio, nei limiti delle risorse necessarie in conseguenza delle effettive stabilizzazioni effettuate rispetto a quelle programmate con il citato D.P.C.M. del 28/12/2020;

Rilevato che, l'art. 51 comma 2 del D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e il pareggio di bilancio come previsto dal D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'istituzione di n. 1 capitolo di entrata e n. 1 capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, come di seguito indicato:

Bilancio Vincolato
Centro di Responsabilità Amministrativa:
62 - 12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a Euro3.095.641,26 (D.P.C.M. del 28.12.2020)

PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO E VARIAZIONE

Capitolo di Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa
CNI E_____	Piano di Incentivazione alla stabilizzazione dei LSU- L. n. 160/2019 – Trasferimenti da MLPS per contributi a regime	2.101	E. 2.01.01.01.000	+3.095.641,26

Si attesta che l'importo di Euro 3.095.641,26 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Divisione II

Titolo Giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2020

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO E VARIAZIONE

Capitolo di Spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa
CNI U_____	Piano di Incentivazione alla stabilizzazione dei LSU- L. n. 160/2019 – Trasferimenti agli enti per contributi a regime	15.03.01	U.1.04.01.02.000	+3.095.641,26

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
All'accertamento delle entrate e al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2021 da parte della Sezione regionale competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di istituire un nuovo capitolo di entrata e un nuovo capitolo di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
7. di dare atto che, con riferimento alle annualità successive al 2021, si procederà agli adeguamenti degli stanziamenti di bilancio, nei limiti delle risorse necessarie in conseguenza delle effettive stabilizzazioni effettuate rispetto a quelle programmate con il D.P.C.M. del 28/12/2020;
8. di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Politiche attive e passive mercato del lavoro
dott. ssa Angela Pallotta

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015
Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di istituire un nuovo capitolo di entrata e un nuovo capitolo di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
4. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
7. Di dare atto che, con riferimento alle annualità successive al 2021, si procederà agli adeguamenti degli stanziamenti di bilancio, nei limiti delle risorse necessarie in conseguenza delle effettive stabilizzazioni effettuate rispetto a quelle programmate con il DPCM del 28/12/2020;
8. Di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2021/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	3	Programma 3 -Sostegno all'occupazione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
Totale Programma	3	Programma 3 -Sostegno all'occupazione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIAZIONI	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2021/00009

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.095.641,26		
			previsione di cassa		3.095.641,26		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

FIORE LUISA ANNA
21.06.2021 08:23:02 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2021	9	21.06.2021

INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 495 E SS. DELLA L. N. 160/2019 E DEL D.P.C.M. DEL 28/12/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021 - 2023, AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II E ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2021, n. 1078

Cont. n. 2099/06/bis - CdS- RG 2666/08 – Saldo compenso professionale avv. (omissis). Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/280). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 199/2021.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1048 del 30/5/2012 la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito al Prof. Avv. (*omissis*) dal Presidente pro tempore della G.R. il 20/4/2012 al fine di impugnare la sentenza del TAR Lecce n. 3054/07. Settore di spesa: Urbanistica ed Ecologia. Convenzione Rep.n.014330 del 22/10/2012€ 8.000,00 di cui € 5.000,00 di acconto (A.D. n. 280/12).
- La controversia si concludeva con sentenza n. 2447/2013 della Sezione Quarta del CdS favorevole all'Ente. Spese compensate.
- A conclusione dell'incarico è stata trasmessa notula pervenuta il 16/5/2013 prot. 024/8946 di € 3.000,00.
- Con successiva autocertificazione del 27/1/2014, prot. 024/1306 è stata trasmessa nuova notula in cui è stata adeguata l'aliquota IVA al 22% per un importo pari a € 3.024,79.
-In data 1/4/2019, prot. n. 024/4151 l'avvocato (*omissis*) inoltrava PEC di sollecito al pagamento.
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo 1312 derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 280/12, è stata acquisita la disponibilità del creditore a rideterminare la base imponibile assorbendo l'aliquota IVA passata dal 21% al 22%.
-Con il presente provvedimento, viene reiscritta in bilancio al capitolo 1312 la somma di **€ 3.000,00**, impegnata con atto dirigenziale n. **280/12** al capitolo 1312, caduta in perenzione amministrativa (imp. 3012827694), così costituita: € 2.364,44 imponibile, € 94,58 CAP, € 540,98 IVA.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021).
- la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la D.G.R. n. 199 dell'8/2/2021 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 71/2021 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2021 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	- € 3.000,00
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **3.000,00,** si provvederà con successivo atto dirigenziale dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.000,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno **n. 3012827694** assunto con **A.D. n. 280/2012** sul capitolo **1312**, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità" *Marina LIBERTI*

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.
L'Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di **€ 3.000,00** derivante dalla reiscrizione sul capitolo **1312** dell'impegno **n. 3012827694** assunto con **A.D. n. 280/2012** sul capitolo **1312**, di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**3.000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**3.000,00**		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		**3.000,00**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2021_00337 OGGETTO: Cont. n. 2099/06/bis - CdS- RG 2666/08. Saldo compenso professionale avv. 024/2012/280). . Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2021

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00	3.000,00		0,00
TITOLO	xx	xxxxxxxx					
Tipologia	xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

CIFRA: AVV_DEL_2021_00337 OGGETTO: Cont. n. 2099/06/bis - CdS- RG 2666/08. Saldo compenso professionale avv. 024/2012/280).

. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2021	337	24.06.2021

CONT. N. 2099/06/BIS - CDS- RG 2666/08 # SALDO COMPENSO PROFESSIONALE AVV. (OMISSIS). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2012 (A.D. 024/2012/280). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 199/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1086

Comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del dott. Filippo Bellini, dipendente della Provincia di Taranto.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con pec del 24 maggio, acquisita al protocollo AOO_106-8352 del 25 maggio 2021 della Sezione Personale e Organizzazione, il dott. Filippo Bellini, funzionario tecnico forestale, cat. D – posizione economica D4, in forza al Settore Pianificazione e Ambiente della Provincia di Taranto, a seguito della precedente istanza di comando presso la Sezione Protezione Civile ha confermato che permane l'interesse al comando manifestando la volontà di essere comandato in subordine presso la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale.

In esito alla precedente richiesta del dott. Filippo Bellini, in data 12 febbraio 2021 prot. 0004775, il Dirigente del Settore Finanziario e Personale dell'Amministrazione provinciale di Taranto ha concesso il nulla osta al comando richiesto del dott. Filippo Bellini presso la Regione Puglia precisando che *"tutti gli emolumenti stipendiali fissi ed accessori spettanti dovranno essere corrisposti direttamente dalla Regione Puglia al dipendente posto in comando".*

A seguito della recente manifestazione d'interesse al comando presso la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali del dott. Filippo Bellini, con nota prot. AOO_106-8711 del 31 maggio 2021, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha chiesto al Direttore ed al Dirigente del Dipartimento e della Struttura interessati di voler esprimere il proprio parere in merito alla manifestazione di volontà del dott. Bellini, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

Con comunicazioni prot. AOO_036-5339 e AOO_001-1829 entrambe del giugno 2021, rispettivamente, del Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, hanno espresso il proprio parere favorevole alla richiesta di comando precedentemente indicata.

Considerata la manifestazione di volontà del dipendente della Provincia di Taranto dott. Filippo Bellini, acquisito il parere favorevole del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, considerato, altresì, il nulla osta già acquisito da parte del Dirigente del Settore Finanziario e Personale dell'Amministrazione provinciale di Taranto, si propone di autorizzare il comando del dott. Filippo Bellini, funzionario tecnico forestale, cat. D – posizione economica D4 della Provincia di Taranto presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, per un periodo di un anno a decorrere dal 1 agosto 2021, a condizione che la suddetta Amministrazione provinciale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento

regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €41.004,05= (periodo 01/08/2021-31/07/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 17.103,54 = (periodo 01/08/2021– 31/12/2021) per l'esercizio finanziario 2021 di cui:
- € 16.208,30 = per competenze ed oneri;
- €1.075,24 = per I.R.A.P.
- € 23.900,51= (periodo 01/01/2022-31/07/2022) stimata per l'esercizio finanziario 2022 di cui:
- € 22.397,96= per competenze ed oneri;
- €1.502,54= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2021 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 2 del 05 gennaio 2021 della Sezione Personale e organizzazione.

Con atto della Sezione Personale e Organizzazione verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Filippo Bellini, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Provincia di Taranto, categoria D - posizione economica D4, presso la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali per un periodo di un anno a decorrere dal 1 agosto 2021, a condizione che la suddetta Amministrazione provinciale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dirigente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;.
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione provinciale di Taranto, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare il comando del dott. Filippo Bellini, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Provincia di Taranto, categoria D - posizione economica D4, presso la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali per un periodo di un anno a decorrere dal 1 agosto 2021, a condizione che la suddetta Amministrazione provinciale cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dirigente interessata, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente;.
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Amministrazione provinciale di Taranto, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
3. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	15	15.03.2021

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI DEL DOTT. FILIPPO BELLINI, DIPENDENTE DELLA PROVINCIA DI TARANTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

VIESTI
ELISABETTA
30.06.2021
11:21:41 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1087

Cont. n. 359/15/SH/GR. Regione Puglia –appellante- c/Omissis. Consiglio di Stato (RG.: 1958/2018). Ratifica incarico difensivo Avv. Isabella Fornelli, legale interno.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di P.O., coadiuvato dal Funzionario istruttore e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Regione Puglia ha proposto dinanzi al Consiglio di Stato (RG 1958/2018) appello avverso la sentenza n. 1988/17 resa dal TAR Lecce pronunciato sul ricorso R.G. 884/15, dapprima a mezzo dell'Avvocato regionale Adriana Shiroka, collocata in quiescenza in pendenza del giudizio *de quo*, successivamente – giusta dgr n. 187/2019- a mezzo dell'Avv. regionale Maria Grimaldi.
- Con mail del 12/5/2021, l'avv. regionale Scagliola, officiato in altro giudizio iscritto al n. di RG 1584/2016 promosso da Omissis innanzi al TAR Lecce, volto ad ottenere l'annullamento *del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni dialitiche da parte di Strutture Sanitarie Private per l'intero anno 2016" stipulato in data 29.09.2016 tra Omissis e la ASL TA, nella parte in cui è stabilito che dalle prestazioni sanitarie che Omissis si impegna ad erogare in relazione alla branca specialistica di Dialisi, in regime ambulatoriale, restano escluse le "prestazioni contrassegnate con la lettera H, erogabili solo all'interno di ambulatori situati in ambito ospedaliero" (art. 1), ed è altresì previsto che "la ASL TA si impegna a remunerare le prestazioni dialitiche a tariffa intera, per importi mensili corrispondenti al numero dei pazienti in carico al 31.12.2009, pari a n. 129, nel rispetto della potenzialità erogativa di cui alla colonna "G" richiamata nella parte espositiva (n. 13.104 prestazioni annue); per l'anno 2016, al fine di garantire l'erogazione di prestazioni in favore di tutti i pazienti in carico alla data del 31.12.2009, le prestazioni erogate in eccesso rispetto al limite di cui al comma precedente (rapporto ottimale di 3,5 pazienti per posto rene) sono remunerate applicando la regressione tariffaria del 30 per cento (art. 7, comma 3, L.R. 4/2010)" (art. 4, commi 1 e 2)",* nonché "*della deliberazione del D.G. n. 1650 del 2.8.2016 con cui la ASL TA ha deliberato di procedere alla sottoscrizione della predetta convenzione, precisando che "le prestazioni contrassegnate con la lett. H sono erogabili solo presso ambulatori protetti, ossia presso ambulatori situati nell'ambito di istituti di ricovero ospedaliero"…*], ha trasmesso copia della sentenza non definitiva n. 761 del 29/04/2021, con la quale il TAR Puglia, Sezione di Lecce, ha
- rigettato "*la domanda della ricorrente, in relazione alla censura concernente il meccanismo della regressione tariffaria, nonché in quella concernente l'accertamento del diritto alla determinazione del tetto massimo di prestazioni erogabili in ragione dell'impiego di n. 13 posti rene presso la struttura di Taranto*;"
-sospeso "*per il resto, l'odierno giudizio, sino alla definizione del giudizio attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato (ric. n. 6705/17)*".
-Tanto premesso, al fine di formulare richiesta di fissazione dell'udienza di merito nel giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato (R.G. n. 1958/18), sulla base dell'istruttoria svolta dall'Avvocato regionale incaricato, il Presidente della G.R ha conferito in data 19/05/2021, mandato difensivo all'avv. Isabella Fornelli unitamente e disgiuntamente all'Avv. Maria Grimaldi, già costituita nel giudizio *de quo*.
-Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi il mandato conferito dal Presidente in data 19/05/2021 all'avv. Isabella Fornelli, legale interno, quale estensione della difesa già in essere in relazione al giudizio in oggetto, pendente innanzi al Consiglio di Stato (RG.: 1958/2018).
-Si dà atto che la Legge Regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente.

Valore della causa: indeterminabile di particolare interesse

Sezione di spesa: Sanità

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

- La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- Per i compensi professionali spettanti agli avvocati regionali, subordinati alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, ratione temporis applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura Regionale, l'impegno contabile di spesa sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di ratificare il mandato conferito in data 19/05/2021 all'avv. Isabella Fornelli, legale interno, quale estensione della difesa già in essere in relazione al giudizio in oggetto, pendente innanzi al Consiglio di Stato (RG.: 1958/2018).

2. di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale.

3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella versione con gli omissis con esclusione dell'allegato riportante dati riservati e/o sensibili.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R. , è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento: Dott.ssa Enrica Messineo

Il responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Francesca Chiarolla

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

-udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del Procedimento, titolare di P.O., dal Funzionario istruttore e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
-a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di ratificare il mandato conferito in data 19/05/2021 all'avv. Isabella Fornelli,legale interno, quale estensione della difesa già in essere in relazione al giudizio in oggetto, pendente innanzi al Consiglio di Stato (RG.: 1958/2018).
2. di dare atto che il compenso dell'Avvocato Regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, ratione temporis applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli Avvocati dell'Avvocatura Regionale.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella versione con gli omissis con esclusione dell'allegato riportante dati riservati e/o sensibili.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1088

Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, ex art. 10 L.R. n. 23/2000 e ss.mm.ii. Approvazione del PIANO 2021.

Il Presidente della Giunta dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attuazione del Piano e Gestione Albo delle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo", confermata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione e convalidata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 dicembre 2000 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" all'art. 1 comma 1 "Finalità" recita:

"La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo*, nelle loro famiglie, nei discendenti, nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale ed una risorsa da attivare al fine di rafforzare i legami con i Paesi che li ospitano e attribuisce ai rapporti con tale componente un valore fondamentale da sostenere e sviluppare"*

Da questa finalità generale discendono gli istituti e gli interventi previsti dalla suddetta legge; in particolare:

- la L.R. 23/2000 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "*Interventi a favore dei pugliesi nel mondo*", all'art. 7 prevede altresì un organismo di partecipazione costituito dal Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo (CGPM) e dal relativo Ufficio di Presidenza (UdP), in rappresentanza delle Associazioni e Federazioni iscritte all'Albo regionale dei Pugliesi nel Mondo di cui alla stessa legge;
- l'art. 10 della suddetta legge prevede l'elaborazione di Piani annuali al fine di programmare l'attuazione delle iniziative e dei progetti che la Regione Puglia intende realizzare a beneficio dei cittadini pugliesi o di origine pugliese emigrati, utilizzando le risorse assegnate ai relativi capitoli di spesa 941010, 941011, 941030 del Bilancio autonomo regionale.

Per l'annualità in corso occorre premettere alcune considerazioni di scenario. Già nell'anno 2020 la diffusione della pandemia da COVID19 e la connessa necessaria osservanza di talora drastiche misure per il contenimento della diffusione del contagio, prime fra tutte il c.d. *lockdown*, ha inevitabilmente impattato anche sulle attività in favore dei pugliesi nel mondo imponendo di adattare e modificare comportamenti e consuetudini. Inoltre l'andamento della pandemia è risultato non perfettamente sincrono nei cinque continenti così come le misure adottate dagli Stati hanno manifestato scenari parzialmente differenti.

Tale contesto risulta già tratteggiato nella DGR n. 1120 del 23 luglio 2020 di approvazione del Piano annuale degli interventi a favore dei Pugliesi nel mondo per l'anno 2020, in connessione a quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza del 02.07.2020.

Successivamente, a fronte dell'impegno condiviso con l'UdP si è proceduto al monitoraggio della situazione pandemica generale e delle sue ricadute sull'attività delle Associazioni iscritte all'albo previsto dalla LR 23/2000: in particolare, nel corso della riunione dell'UdP del 29.10.2020 si è adottata la decisione, condivisa con l'ufficio regionale, di non procedere all'organizzazione del CGPM in presenza per l'anno 2020 - e di dare avvio alle procedure per realizzare il CGPM in modalità virtuale, in attesa di poter organizzare l'assemblea in presenza quando lo scenario nazionale e internazionale lo avesse consentito.

La procedura per tale realizzazione è stata immediatamente avviata e, a seguito di ulteriore riunione dell'UdP del 13.02.2021 è stata indicata una data tra il 13 e il 27 marzo 2021 come più opportuna per la realizzazione dell'Assemblea virtuale.

Pertanto nell'anno 2020 si sono tenuti, in modalità virtuale, due sedute dell'Ufficio di Presidenza prodromiche alla realizzazione dell'assemblea in modalità remota. Inoltre, una volta stabilito che il CGPM in presenza non si sarebbe realizzato, le somme a questo destinate nel bilancio 2020, sono state indirizzate, in sede di assestamento di bilancio, a finanziare con ulteriori somme l'avviso pubblico previsto dalla medesima DGR 1120/2020.

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2020.

Attività svolte a favore dei Pugliesi nel mondo nel 2020

1. Avviso pubblico per la realizzazione di progetti da parte delle associazioni di pugliesi nel mondo iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R.23/2000 e ss.mm.ii.:

Con AD n. 75 del 24 luglio 2020 pubblicata sul BURP n. 112 del 6 agosto 2020, la Sezione Internazionalizzazione ha adottato l'avviso pubblico, con una dotazione finanziaria originaria di € 90.000,00 a valere sul bilancio regionale, per la realizzazione di progetti proposti dalle associazioni iscritte all'albo regionale. Successivamente con Delibera di Giunta regionale n. 1731 del 22.10.2020 stante la numerosità delle istanze è stata disposta la variazione di bilancio in aumento per € 36.000,00 a favore del suddetto Avviso; da ultimo la Sezione ha ritenuto di proporre un ulteriore variazione in aumento della dotazione per € 45.000,00 a fronte dell'impossibilità di utilizzare le risorse dedicate all'organizzazione dell'annuale riunione del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo. Pertanto con la dotazione finanziara complessiva di € 171.000,00 sono stati finanziati complessivamente n. 25 progetti, mediante lo scorrimento della graduatoria.

2. Fiera del Levante. In occasione della 84^ edizione della Campionaria Generale Internazionale, è stato allestito un padiglione dedicato all'Internazionalizzazione della Regione Puglia, nell'ambito del quale sono stati realizzati due eventi riguardante i Pugliesi nel mondo:

- "Pugliesi nel mondo si raccontano: collegamenti in diretta e testimonianze "home made" raccolte e condivise, a cura delle Associazioni dei pugliesi nel mondo e del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo";
- il convegno dal titolo "Comunità Pugliesi nel Mondo a sostegno dell'internazionalizzazione dei Monti Dauni: una partnership di successo tra Gal Meridaunia e Associazioni di Pugliesi nel mondo. Stato dell'arte e prospettive di sviluppo".

3. Nell'ambito della partecipazione della Puglia al Travel show del New York Times, il più importante momento pubblico di comunicazione delle destinazioni turistiche del Nord America, che si è tenuto a New York il 26 gennaio 2020, vi è stato un momento dedicato ai Pugliesi nel mondo: la delegazione pugliese - composta da membri dell'Agenzia Puglia Promozione, del Dipartimento turismo e cultura della Regione Puglia e dal Sindaco di Bari - ha incontrato nella seconda giornata di attività le comunità pugliesi di NYC a Brooklyn come Associazioni di pugliesi nel mondo riconosciute ai sensi della L.R. 23/2000.

4. L'alea sull'evoluzione e diffusione della malattia vissuta per tutto il 2020 non ha consentito di realizzare l'organizzazione in presenza dell'assemblea del Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo (CGPM) che, da qualche anno, si tiene nei primi giorni di dicembre. L'evento in presenza ha subito, per forza maggiore, un differimento a data da destinarsi e si è tenuto, in accordo con l'UdP, in modalità remota il 27 marzo 2021. Nel corso della seduta vi è stata la presentazione del "Rapporto Italiani nel Mondo" (RIM) della Fondazione Migrantes, con un focus sull'emigrazione pugliese contemporanea e storica (quest'ultimo aspetto a cura dell'IPSAIC - Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea).
Si sono tenute invece, sempre nel corso del 2020 due sedute ufficiali dell'Ufficio di Presidenza il 7 luglio e il 29 ottobre 2020, la seconda delle quali dedicata prevalentemente all'esame delle proposte di modifica della L.R. 23/2000 e ss.mm.e ii. e alla prosecuzione del dibattito sul tema tra UdP e Commissione legislazione del CGPM.

5. Partecipazione al Tavolo di coordinamento tecnico sul "Turismo delle Radici" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DIGIT). Si tratta di un *work in progress* che vede coinvolti, oltre al promotore MAECI, realtà associative e istituzionali, il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) oltre che centri di studio e Università e altri soggetti in grado di accrescere, anche in modo propositivo, la conoscenza e la diffusione del fenomeno al quale è annesso e riconosciuto un alto potenziale in termini culturali ed economici.

6. Attività di *networking* e dialogo con le Associazioni di Pugliesi nel Mondo e con soggetti potenzialmente interessati al riconoscimento regionale nonché alle materie afferenti l'emigrazione pugliese.

Obiettivi generali del Piano 2021 di Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo

Le Associazioni dei Pugliesi iscritte all'albo istituito con LR 23/2000 restano un irrinunciabile presidio per la promozione socio-economica e culturale della Puglia, uno straordinario bacino composto da centinaia di comunità diffuse su tutto il pianeta, interpreti del permanente legame tra le comunità all'estero e il territorio regionale, preziosa risorsa per facilitare le relazioni culturali e imprenditoriali e diffondere una conoscenza più approfondita del territorio regionale, non solo in chiave turistica.

A tale proposito il Piano 2021 di Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo si propone come obiettivi generali:
- il rafforzamento del senso di appartenenza e dei legami con la Puglia delle persone, in particolare giovani, attualmente in mobilità fuori dei confini regionali, mediante la creazione e il potenziamento di reti finalizzate alla creazione di valore e opportunità per i singoli e per la comunità pugliese e il suo territorio;
- la valorizzazione e il consolidamento dei legami con le comunità di pugliesi residenti all'estero, al fine di promuovere i rapporti culturali ed economici con il territorio di origine presso le comunità fuori dai confini regionali e sui principali mercati esteri;
- il potenziamento del ruolo attivo della rete associativa di pugliesi nel mondo presente nei cinque continenti, per valorizzarne il contributo essenziale allo sviluppo culturale, sociale e territoriale.

Tali obiettivi richiedono:

- l'armonizzazione degli interventi previsti nel presente Piano con gli altri strumenti gestiti dalla Sezione internazionalizzazione e da altre Sezioni o Agenzie regionali - nel rispetto delle prerogative di ciascun soggetto titolare di funzioni e risorse - con il coinvolgimento operativo del network delle associazioni di "Pugliesi nel Mondo";
- il rafforzamento del partenariato con altri Enti pubblici e/o privati di rilievo regionale, nazionale e internazionale competenti nelle materie d'interesse della L. R. 23/2000, attraverso la condivisione di programmi di sviluppo territoriali, di turismo, di promozione di produzioni tipiche, di cooperazione transazionale e di internazionalizzazione, con il coinvolgimento delle comunità pugliesi residenti fuori dal territorio regionale ed in particolare all'estero;
- la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione sociale sul tema dell'emigrazione pugliese, storica ed attuale, come valore sociale aggiunto ma al tempo stesso fondante per la comunità pugliese residente e non;
- il sostegno della piena operatività del CGPM, con il rafforzamento della conoscenza e della visibilità dello stesso.

Nel corso dell'Ufficio di Presidenza del 13 febbraio 2021 sono state formalizzate, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 23/2000, le seguenti proposte per il Piano di interventi 2021 (attuazione prevista 2021 - 2022) che di seguito si riportano integralmente:

Promozione di soggiorni culturali in Puglia e turismo delle radici

- Organizzazione di soggiorni in Puglia di cittadini pugliesi emigrati e dei loro discendenti, di età superiore ai sessanta anni, che desiderino visitare la propria terra d'origine, ma che non possiedono le sufficienti disponibilità economiche per sostenere i costi del viaggio. Selezione dei soggetti destinatari del contributo alle spese di viaggio mediante avviso pubblico.

- Programma di scambio per giovani di origine Pugliese (figli o nipoti di ex residenti in Puglia) residenti all'estero e con eta' superiore a 17 anni e inferiore a 25 anni con soggiorno in famiglia e rimborso del biglietto aereo per un soggiorno di almeno 1 mese.

- Programma di scambio per studenti universitari e degli Istituti superiori residenti all'estero e di origine pugliese per la frequenza di corsi in Puglia

Valorizzazione della storia dell'emigrazione pugliese
- Premiazione di tre tesi di laurea, pubblicazioni audiovisive, studi e ricerche sulle tematiche dell'emigrazione
- Reintroduzione del Premio Puglia (Art. 6 L.23/2000)
-Creazione di eventi che valorizzino la storia dell'emigrazione. Esposizioni, tavole rotonde e/o concerti dedicati alla memoria di pugliesi che si sono distinti all'estero e hanno dato lustro alla Puglia.

Promozione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi pugliesi
- Acquisto di utenze di corsi E-learning/ a distanza lingua italiana destinata a giovani oriundi pugliesi residenti all'estero mediante a selezionarsi mediante avviso di selezione pubblica con particolare riferimento alle aree geografiche in lockdown/emergenza sanitaria da Covid 19

Acquisto e fornitura di materiale promozionale della Regione Puglia alle associazioni iscritte all'Albo di cui alla L.R. 23/2000

Promozione di iniziative rivolte alla valorizzazione del turismo culturale, rurale ed ecoresponsabile.
Collaborazione con Puglia promozione, i Gal e le aziende del territorio per promuovere circuiti di turismo culturale, rurale ed ecologico. Promozione di iniziative volte a incoraggiare la collaborazione delle Associazioni di pugliesi nel mondo con le imprese pugliesi che esportano i loro prodotti all'estero: possibilità di fornire supporto operativo, contatti e personale bilingue in caso di trasferta.

Promozione di iniziative volte a incoraggiare la collaborazione delle Associazioni di pugliesi nel mondo con le imprese pugliesi che esportano i loro prodotti all'estero: *possibilità di fornire supporto operativo, contatti e personale bilingue in caso di trasferta.*

Valorizzazione dei dati AIRE*: realizzazione di uno studio, a regia regionale in concertazione con ANCI Puglia, volto alla conoscenza ed estrapolazione di un set di dati aggregati AIRE dalle singole amministrazioni locali della Puglia. L'elaborazione dei dati empirici dovra' essere posta alla base delle politiche e dei piani di intervento regionale e non, e, successivamente, da diffondere presso l'opinione pubblica e tutti gli stakeholders.*

Supporto alla diffusione (all'interno ed all'esterno della rete dei Pugliesi nel Mondo) dell'Avviso Pubblico del Comune di Roseto Valfortore *presso le realta' associative e le reti di contatti presenti su tutti i territori. (n.d.r. il Comune di Roseto Valfortore ha realizzato un Avviso Pubblico per l'acquisizione e valutazione di iniziative e proposte progettuali a carattere imprenditoriale, finalizzate a costruire e/o consolidare reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi economici locali e quelli delle comunità di emigrati sparse nel mondo, ritenendo l'apporto multiculturale e plurigenerazionale un valore aggiunto per avviare una nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza e orientata ai mercati internazionali.*

Successivamente l'Assemblea del CGPM - riunitasi in modalità virtuale il 27.03.2021 – ha preso atto delle proposte dell'Ufficio di Presidenza in merito al Piano 2021 e ha fornito ulteriori indirizzi, in particolare volti a intensificare e rafforzare la collaborazione con le Agenzie, Fondazioni, Consorzi della Regione Puglia deputati alla promozione del turismo e della cultura in tutte le sue forme, quindi con PugliaPromozione, Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese con anche il suo Programma Puglia Sound nonché con i GAL (con i quali si è già sperimentata in passato un'utile collaborazione): tanto anche allo scopo di sfruttare economie di scala e sostenere la condivisione di progettualità rilevanti per il tramite delle associazioni riconosciute e presenti nei vari continenti.
Nella citata seduta è stata altresì approvata a larga maggioranza una mozione di indirizzo: *"Il CGPM valuta che il sostegno alle associazioni di Pugliesi nel mondo, gli interventi a sostegno della cultura pugliese nel*

mondo, il turismo delle radici e l'export pugliese debbano essere tra le priorità della nostra Regione. Per queste ragioni il CGPM auspica interventi più mirati e finanziariamente proporzionati alle esigenze dei nostri corregionali residenti in Italia e all'estero". Le risultanze della seduta sono condensate in un resoconto agli atti della Sezione Internazionalizzazione e la seduta è stata altresì registrata.

La Sezione ha preso atto delle proposte ed indirizzi sopra indicati con l'impegno di verificarne la fattibilità e, in considerazione delle risorse attribuite, favorirne il più possibile l'integrazione con iniziative coerenti con gli stessi, ricercare le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento regionale valorizzando la complementarietà di azioni promosse dalla Sezione Internazionalizzazione e da altre strutture regionali a valere su altre risorse finanziarie.

Più in generale, giova in ogni caso rammentare che nelle precedenti annualità - e da ultimo nel Piano di intervento 2020 di cui alla citata DGR 1120/2020 - ferme restando le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 11 dicembre 2000, n. 23 – anche a fronte dell'esiguità delle risorse regionali stanziate sui pertinenti capitoli di spesa, si è già adottata una strategia di ottimizzazione della spesa mediante l'integrazione degli interventi a favore dei pugliesi nel mondo con le politiche regionali di internazionalizzazione, con l'obiettivo di sviluppare nuove relazioni commerciali presso i mercati esteri dove sono più attive le comunità di pugliesi.

Tale approccio è coerente con la necessità di "*rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi economici regionali e le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero"*, che è una delle finalità prioritarie già presenti nel "Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020" approvato con D.G.R. n. 636 del 04.04.2019 e e che sarà presente nel prossimo programma strategico per l'internazionalizzazione in corso di approvazione.

Le Azioni del Piano 2021, in coerenza con gli obiettivi generali sopra declinati, saranno realizzate con il contributo propositivo e operativo delle associazioni regolarmente iscritte e dello stesso CGPM e potranno, auspicabilmente, stante l'esiguità delle risorse in bilancio, generare lo sviluppo di progettualità integrate capaci di produrre altresì un effetto moltiplicatore del valore.

Di seguito si forniscono indicazioni sulla tipologia di azioni che saranno avviate con il presente Piano, e per ciascuna azione, gli interventi previsti.

Azioni del Piano 2021 *"Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo"*:

A – Azioni di *networking* per la creazione di valore attraverso i seguenti interventi:

- Avvio di un'attività di networking - anche attraverso l'ausilio delle Associazioni iscritte all'Albo regionale - per intercettare "talenti pugliesi" nel mondo, che si siano affermati professionalmente in posizioni di rilievo in Italia, in Europa e nei diversi contesti internazionali (istituzioni nazionali, europee e internazionali; centri di ricerca e università; imprese, gruppi finanziari e multinazionali, istituzioni culturali e artistiche ecc.) nonché degli oriundi pugliesi affermatisi similarmente nelle diverse realtà di residenza. Tale attività è volta altresì a costituire una rete, tendenzialmente stabile, per lo sviluppo di nuovi legami economici (commerciali, distributivi, produttivi) culturali e di ricerca nei mercati a maggiore presenza e potenzialità di internazionalizzazione.

  La rete così costituita potrà essere, inoltre, un mezzo per diffondere eventuali opportunità di lavoro/studio/ricerca offerte in Puglia, così da favorire il rientro di chi fosse interessato a ritornare in Puglia, in coerenza con la priorità politica n. 4 del Programma dell'attuale Governo regionale **"Voglio andare a vivere**

in Puglia". Si potrà fare ricorso, come strumenti di attuazione, a tecnologie, piattaforme specializzate, social network in ambito business (es. LinkedIn) e affini.

- Terza edizione del **Progetto "Apulia Attraction"**, un'iniziativa di informazione, promozione delle eccellenze pugliesi e attrazione investimenti promossa dalla Sezione Internazionalizzazione con la società *in house* PugliaSviluppo in collaborazione con le Associazioni e le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo presenti nei principali Paesi esteri riconosciute dalla Regione Puglia e iscritte all'Albo regionale ai sensi della L. R. n. 23/2000, rivolta a professionisti, imprenditori, studenti, pensionati e più in generale a cittadini italiani e/o di paesi esteri, che hanno o che intendono promuovere forti connessioni con il territorio pugliese,. Il Progetto "Apulia Attraction" costituisce una delle iniziative previste dal Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione 2021-2023 in corso di approvazione: il progetto intende implementare nell'ambito degli interventi finanziati dall'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020, azioni tese alla promozione e valorizzazione in Italia ed all'estero dei prodotti della manifattura pugliese e delle opportunità di investimento in Puglia, passando anche attraverso la mobilitazione ed il coinvolgimento dei pugliesi nel mondo, delle istituzioni pubbliche e/o private italiane ed estere, di singoli cittadini di origine pugliese iscritti all'AIRE e di cittadini di paesi esteri discendenti e/o parenti di emigrati pugliesi.
  Il Progetto "Apulia Attraction" punta alla creazione, alimentazione e ampliamento di una community, con radici nel territorio pugliese, che diventa piattaforma di scambio di informazioni e contatti di soggetti interessati e disponibili a diventare degli "snodi intelligenti" per la diffusione di proposte ed opportunità tese allo sviluppo del sistema produttivo pugliese, specie nei settori strategici di interesse per lo sviluppo dell'economia locale, tenendo conto degli orientamenti regionali in materia di rafforzamento e consolidamento delle cosiddette "smart specialization", ovvero di potenziamento della massa critica di competenze scientifiche, tecnologiche e produttive che caratterizzano il territorio regionale.
  Nell'ambito del Progetto verrà implementata una community online in cui potranno ritrovarsi tutti coloro che vorranno partecipare alla promozione, valorizzazione e sviluppo del sistema produttivo pugliese.
  L'invito alla partecipazione sarà aperto ad operatori qualificati e a tutti coloro che intendono contribuire con idee, proposte e progetti innovativi allo sviluppo di iniziative coordinate e strutturate per la promozione e commercializzazione internazionale, la collaborazione industriale con partner esteri anche nel campo dell'innovazione, della ricerca e sviluppo; inoltre, per l'attrazione degli investimenti, la promozione di accordi commerciali e per offrire servizi rivolti a potenziali investitori esteri: sarà realizzata un'ampia campagna di comunicazione online ed offline tesa a promuovere l'interesse verso il progetto e le diverse iniziative.
  I soggetti interessati potranno iscriversi, tramite la piattaforma web regionale, al Progetto "Apulia Attraction" con un apposito form che profilerà gli utenti a seconda degli studi, degli interessi, dei temi e degli ambiti che intendono approfondire. Il form di partecipazione raccoglierà le informazioni circa le motivazioni della partecipazione, la connessione esistente o da promuovere con la Puglia, un breve curriculum e il profilo aziendale/istituzionale della Società o ente dove presta la propria opera o dove è in corso la formazione e/o ricerca accademica.

B – Azioni di comunicazione e informazione in Puglia e all'estero per la diffusione della conoscenza del tema dell'emigrazione pugliese storica e attuale e per il rafforzamento della conoscenza e della visibilità del CGPM, attraverso i seguenti interventi:

- Partecipazione alla 85^ edizione della Campionaria Generali internazionale in Fiera del Levante di Bari, in data da destinarsi. Organizzazione di seminari, convegni, tavole rotonde, attività di animazione e informazione sui temi dell'emigrazione nello spazio "Pugliesi nel mondo" in collaborazione con le associazioni dei Pugliesi nel Mondo e con il CGPM.

- Promozione, in sinergia con UdP e Commissione Comunicazione del CGPM, di iniziative volte a

rafforzare la presenza istituzionale sui *social media* delle tematiche relative all'emigrazione sia storica che contemporanea, delle attività del CGPM e di ogni altro contenuto che contribuisca alla diffusione della conoscenza della Puglia e alla connessione tra e con i cittadini di origine pugliese residenti all'estero, nel rispetto dei protocolli relativi alla comunicazione istituzionale della Regione Puglia.

- Promozione di azioni di comunicazione della "Giornata del lavoro pugliese nel mondo", istituita con L.R. 21/2014 e che ricorre il 9 agosto di ogni anno, volte a sostenere il valore della memoria del fenomeno dell'emigrazione pugliese "storica"e stimolarne una lettura in chiave contemporanea.

C – Avviso pubblico per la presentazione di progetti da parte delle Associazioni e/o Federazioni dei Pugliesi nel Mondo iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.R. 23/2000.

L'intervento, a valere sulle risorse di cui al capitolo 941011, al netto degli impegni anticipati sull'annualità 2021, sarà rivolto alle Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale.

La Sezione Internazionalizzazione provvederà alla definizione della graduatoria dei progetti pervenuti a seguito di valutazione di apposita Commissione giudicatrice, secondo i criteri previsti nell'avviso pubblico di prossima emanazione e in considerazione delle seguenti priorità:

Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, promozione del *made* in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti;
- creazione di network tra giovani talenti pugliesi in mobilità, soprattutto nel campo delle arti e delle scienze;
- promozione e realizzazione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi pugliesi, discendenti di nuova generazione residenti all'estero nel mondo, con particolare attenzione all'apprendimento lingua e cultura italiana e agli scambi residenziali di studenti superiori e universitari;
- promozione di soggiorni culturali in Puglia con particolare attenzione a cittadini pugliesi emigrati e loro discendenti e finalizzati in particolare alla diffusione del c.d. "turismo delle radici";
- valorizzazione della storia del'emigrazione pugliese.

Criteri di valutazione:

- coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del presente Piano, in particolare coerenza con le proposte dell'Ufficio di Presidenza del CGPM e con gli indirizzi espressi dal *plenum* del CGPM;
- Coerenza con gli Obiettivi del Programma di Governo regionale come declinati in Obiettivi Strategici triennali di cui alla DGR 721/2021, Allegato "A";
- grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi, con particolare attenzione ai giovani discendenti e ai potenziali fruitori di "Turismo delle radici" presenti nel Paese di realizzazione del progetto;
- ricorso a tecnologie, piattaforme specializzate, social network in ambito business (es. LinkedIn) e affini per la realizzazione di attività di networking ;
- coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- congruenza tra budget e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero e per la promozione del *brand* Puglia in tutte le sue declinazioni, con particolare attenzione alla capacità di intercettare risorse aggiuntive e/o sfruttare economie di scala e all'accuratezza del piano finanziario;
- originalità della proposta.

Il contributo finanziario per singolo progetto non potrà superare i seguenti importi:

€ 10.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di Associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;

€ 5.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione;

I progetti dovranno essere cofinanziati dalle Associazioni/Federazioni per il 20% del valore del progetto e finanziati, comunque, non oltre le soglie di contribuzione sopra indicate.

Ciascuna Associazione/Federazione può presentare un unico progetto a valere sull'Avviso 2021. Laddove un soggetto sia proponente capofila di un progetto non potrà essere partner di altro progetto e viceversa, pena l'inamissibilità dei progetti e fatta salva l'opzione per uno di essi. Non saranno prese in considerazione proposte pervenute da soggetti che risultino avere con la Regione Puglia pendenze note alla Sezione e documentate, riguardanti percezione di contributi oggetto di restituzione; le proposte eventualmente pervenute da tali soggetti saranno dichiarate irricevibili.

Modalità di attuazione

I progetti ammissibili saranno sottoposti a un'apposita Commissione di valutazione costituita da esperti nelle materie coinvolte (internazionalizzazione, turismo, marketing territoriale, istruzione) che presenterà all'ufficio regionale competente, in esito alle valutazioni effettuate, una graduatoria di merito. Ai progetti in graduatoria che avranno conseguito maggior punteggio, verrà assegnato un contributo finanziario sino ad esaurimento delle risorse assegnate all'Azione.

La definizione dell'Avviso pubblico - sulla base delle priorità tematiche, dei criteri e di tutti gli altri elementi essenziali dello stesso fissati dal presente provvedimento – è affidata alla Sezione Internazionalizzazione che provvederà a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari individuando altresì tempi e modalità di presentazione delle proposte progettuali. La struttura amministrativa valuterà tecnicamente la possibilità di concedere alle associazioni ammesse a beneficio, un'anticipazione non inferiore al 20% del contributo riconosciuto, come richiesto dal CGPM nella seduta del 27.03.2021. Per tutto quanto non definito dal presente atto in merito all'emanando Avviso pubblico, si rinvia allo schema di disciplinare approvato con DGR 1120/2020, in quanto applicabile.

D – Prosecuzione del **procedimento di revisione normativa della L.R. 23/2000** e sue modifiche e integrazioni e delle corrispondenti voci del Reg. reg. n. 8/2001, secondo le indicazioni scaturite dall'Ufficio di Presidenza del CGPM (da ultimo nella seduta del 12.06.2021) in sinergia con la Commissione legislazione.

E - **Organizzazione dell'Assemblea annuale del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo in presenza**, se l'evoluzione della pandemia lo consentirà.

F - Prosecuzione delle **riunioni di approfondimento in modalità remota (mediante piattaforme web) dell'UdP e del CGPM**, in vista della riunione plenaria in presenza.

G – Ripristino del "Premio Puglia" di cui all'art. 6 della L.R. 23/2000 - preferibilmente in concomitanza della riunione Plenaria del CGPM - ove consentito dalle disponibilità di bilancio ovvero in modalità remota ove le stesse non risultino sufficienti.

H – Prosecuzione delle altre attività avviate nel 2020 previste dalla DGR 1120/2020.

I - **Definizione di eventuali ulteriori o diversi interventi da parte del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione,** sentito l'Ufficio di Presidenza del CGPM, in relazione alle risorse disponibili, anche in virtù di eventuali economie e compatibilmente con i vincoli di bilancio, nell'ambito degli obiettivi generali indicati e delle azioni previste nonché in dipendenza dell'evolvere dello scenario internazionale relativo alla pandemia COVID19.

La Sezione tenderà altresì a ricercare e valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento regionale - ivi inclusi quelli afferenti ad agenzie o enti comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori degli stessi - individuando modalità operative e gestionali per l'attuazione di ulteriori eventuali azioni/interventi coerenti con il presente Piano.
Nell'ottica dell'integrazione degli interventi regionali si richiama altresì la D.G.R. n. 1124 del 31 luglio 2020, con la quale sono state approvate le "Schede Azioni" relative alle annualità 2020-2021 nell'ambito del Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025 - denominato "Puglia 365" - approvato con DGR n. 191 del 14 febbraio 2017 - in particolare nella scheda dedicata alle Iniziative rivolte alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute ex L.R. 23/2000 (biennio 2020-2021) sono state declinate una pluralità di azioni integrate tra loro aventi come obiettivi specifici:
1. Creare un network internazionale per la promozione della destinazione turistica creando una *community online* legata al *brand* Puglia attraverso la valorizzazione della rete dei pugliesi nel mondo.
2. Diventare un punto di riferimento per l'informazione e il dialogo sulla Puglia attraverso l'organizzazione di eventi di promozione turistica all'estero.
3. Favorire lo sviluppo del turismo di ritorno, anche detto genealogico, promuovendo l'*incoming* di flussi turistici esteri costituiti da visitatori di origini pugliesi, in particolare discendenti di seconda, terza e quarta generazione degli emigrati partiti dalla Puglia nel Novecento.
Risulta pertanto allo studio da parte dell'Agenzia regionale del turismo Puglia Promozione, la possibilità di replicare, anche per l'anno 2021, un avviso pubblico che veda come parte attiva le associazioni di Pugliesi nel mondo di cui all'Albo regionale previsto dalla L.R. 23/2000.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare il Piano 2021 "Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo" negli obiettivi, azioni e interventi e risorse come in relazione riportato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Esercizio finanziario 2021

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 62.13

Parte spesa

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Descrizione	E.F. 2021
941010	14.01.1	1.3.2.2	*"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Spese per la promozione internazionale del territorio pugliese"*	6.000,00

941011	14.01.01	1.4.4.1	*"Interventi a favore dei pugliesi nel mondo L.R. 23/200- Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali per la promozione internazionale del territorio pugliese"*	120.400,00
941030	12.8.1.3	1.3.2.99.999	*"spese per il funzionamento del consiglio generale dei pugliesi nel mondo e dell'ufficio di presidenza. - artt. 7 e 8 l.r. 23/2000."*	50.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 176.400,00 a carico del bilancio regionale - **CRA 62.13** di cui alla:

- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

La spesa oggetto del presente provvedimento, pari complessivamente a € 176.400,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 con esigibilità ricadente interamente nell'esercizio finanziario 2021.

All'impegno e alla liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, quale atto di programmazione, il Piano 2021 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo, *ex* art. 10 della L.R. 23/2000, declinato nel presente provvedimento in obiettivi generali, azioni e risorse specificati in narrativa;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dai capitoli di spesa del Bilancio autonomo, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria", per gli importi relativi ivi riportati;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di:
  - provvedere all'impegno delle somme derivanti dalla presente deliberazione - in attuazione dei sopracitati obiettivi generali e delle connesse azioni - e a tutte le determinazioni connesse, nonché di procedere all'eventuale rimodulazione della suddivisione del *budget* interno al Piano 2021, ove necessario, per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
  - ricercare le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento regionale individuando modalità operative e gestionali per l'attuazione di ulteriori eventuali interventi coerenti con il presente Piano, valorizzando la complementarietà azioni promosse dalla Sezione Internazionalizzazione e da altre strutture regionali a valere su altre risorse finanziarie;
  - procedere all'adozione degli atti necessari per l'espletamento dell'Avviso pubblico di cui all'Azione sub-C, descritta in narrativa, secondo le priorità tematiche, i criteri e gli ulteriori elementi di definizione ivi riportati, rinviando allo schema di disciplinare approvato con DGR 23 luglio 2020, n. 1120 per tutto quanto non regolato dal presente provvedimento, in quanto applicabile;

- procedere all'espletamento degli atti per consentire la annuale convocazione del CGPM;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale regionale e su www.sistemapuglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore PO

(Rosa Quaranta)

Il dirigente della Sezione Internazionalizzazione

Giuseppe Pastore

*La sottoscritta Direttora di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015*

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

GiannaElisa Berlingerio

Il Presidente

Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare, quale atto di programmazione, il Piano 2021 degli Interventi a favore dei Pugliesi nel mondo,

ex art. 10 della L.R. 23/2000, declinato nel presente provvedimento in obiettivi generali, azioni e risorse specificati in narrativa;

- di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dai capitoli di spesa del Bilancio autonomo, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria", per gli importi relativi ivi riportati;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione di:
  - provvedere all'impegno delle somme derivanti dalla presente deliberazione - in attuazione dei sopracitati obiettivi generali e delle connesse azioni - e a tutte le determinazioni connesse, nonché di procedere all'eventuale rimodulazione della suddivisione del *budget* interno al Piano 2021, ove necessario, per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
  - ricercare le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento regionale individuando modalità operative e gestionali per l'attuazione di ulteriori eventuali interventi coerenti con il presente Piano, valorizzando la complementarietà azioni promosse dalla Sezione Internazionalizzazione e da altre strutture regionali a valere su altre risorse finanziarie;
  - procedere all'adozione degli atti necessari per l'espletamento dell'Avviso pubblico di cui all'Azione sub-C, descritta in narrativa, secondo le priorità tematiche, i criteri e gli ulteriori elementi di definizione ivi riportati, rinviando allo schema di disciplinare approvato con DGR 23 luglio 2020, n. 1120 per tutto quanto non regolato dal presente provvedimento, in quanto applicabile;
  - procedere all'espletamento degli atti per consentire la annuale convocazione del CGPM;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale regionale e su www.sistemapuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA G. R.
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
INT	DEL	2021	6	24.06.2021

INTERVENTI A FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO, EX ART. 10 L.R. N. 23/2000 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEL PIANO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 28/06/2021 11:56:30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1089

Approvazione schema di accordo quadro ai sensi del d.lgs n. 1/2018 e della l.r. n. 53/2019, tra il CMCC e la Sezione Protezione Civile inerente le attività tecnico-scientifiche e di analisi nel settore dei cambiamenti climatici e impatti sull' ambiente, dei rischi naturali, dei sistemi di allerta e monitoraggio ambientale, nell'ambito della sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ing. Giuseppe Verdiani, dal Responsabile/PO di Sub. Az. 5.1.d – 5.2.a – 5.2.c POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, e dal Responsabile/PO del Centro Operativo Regionale, dott. Lucio Pirone, così come confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 02.01.2018, n. 1 "*Codice della Protezione Civile*", in vigore dal 06.02.2018, ha abrogato la legge 24.02.1992, n. 225 "*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*" ereditandone i principi fondamentali, e ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile quale Servizio di pubblica utilità che esercita la funzione costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Sotto il profilo organizzativo, il sistema in argomento è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile. In particolare:
  . l'articolo 2, comma 1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  . l'articolo 3, comma 1, individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali di autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed in ambito comunale i Sindaci;
  . l'articolo 4 individua le Regioni quali componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che operano con riferimento alla titolarità della potestà legislativa concorrente in materia di Protezione Civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 1/2018;
  . l'articolo 4, comma 2, inoltre, prevede che le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 dello stesso Codice;
  . l'articolo 13, comma 2, individua i soggetti che concorrono alle attività di Protezione Civile tra cui Aziende, Società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile;
  . l'articolo 11 del decreto legislativo n. 1/2018 conferisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative e amministrative, la disciplina e l'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'articolo 2 del Codice ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al coordinamento delle stesse, fermo restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 con il quale, attraverso la propria Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, assicura un costante flusso informativo di raccolta e scambio delle informazioni nonché di raccordo con le attività poste in essere dalle altre strutture operative nazionali, dalle componenti del Servizio Nazionale e dai soggetti concorrenti;

Preso atto che:

- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla legge regionale n. 53/2019

"*Sistema regionale di protezione civile*";

- l'articolo 5, comma 5, lettera j) della richiamata legge regionale n. 53/2019 conferisce alla Regione Puglia la possibilità di stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con organi tecnici pubblici, aziende pubbliche e private, organizzazioni di volontariato, università e altre istituzioni di ricerca;
- il successivo articolo 14 prevede l'uso di strumenti amministrativi quali intese, accordi o convenzioni anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ha tra i suoi obiettivi la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche nel campo dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti sull'ambiente e sulle attività di interesse socio-economico, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore produttivo;
- per il raggiungimento del proprio oggetto sociale il CMCC può stipulare contratti o accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo per l'esecuzione di progetti e ricerche specifiche e Coordina le attività del Servizio Europeo Copernicus Marine Environment Monitoring Service;
- il CMCC è responsabile della segreteria tecnica della Rete MARINE (Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu) e sviluppa modellistica, sistemi osservativi e sistemi di supporto alle decisioni nel campo dei rischi naturali, sicurezza in mare e dell'inquinamento ambientale;

Vista:

- la deliberazione della Giunta regionale 23.09.2008, n. 1762 con cui la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente H24, per 365 giorni l'anno, da personale dipendente dell'amministrazione regionale, quale luogo di riferimento per le attività di pianificazione, prevenzione, previsione, monitoraggio e per la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di protezione civile;

Considerato che:

- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del CMCC per le attività di previsione, prevenzione e monitoraggio di particolari situazioni emergenziali che lo richiedano, in funzione del grado di complessità e dell'impatto potenziale;
- il predetto supporto tecnico-operativo può dare un significativo impulso allo sviluppo e all'utilizzo di sistemi innovativi di supporto alle decisioni (DSS) per la tutela di beni e vite umane esposte a rischi naturali e tecnologici;
- al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra la Regione Puglia e il CMCC, con riferimento alla definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare, si propone tra le parti la sottoscrizione di un accordo quadro non oneroso per l'amministrazione regionale;
- lo sviluppo di specifiche attività potrà essere previsto e disciplinato da specifici accordi esecutivi, nel rispetto del principio di libertà di autodeterminazione negoziale della Pubblica Amministrazione;

Ritenuto:

- utile procedere, in aderenza alle previsioni del combinato disposto dell'articolo, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'art. 5, comma 5, lettera j) della legge regionale n. 53/2019, alla sottoscrizione di apposito accordo quadro, con periodo di validità quadriennale, tra Regione Puglia ed il CMCC, che consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze sul territorio regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo quadro di cooperazione scientifica tra la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e la Regione Puglia, avente periodo di validità quadriennale, eventualmente rinnovabile con atto scritto nell'ambito delle dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale, avente ad oggetto la definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare sul territorio regionale;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla firma dell'accordo di cui al precedente sub. 2;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Giuseppe Verdiani)

Il Responsabile/PO
di Sub.Az. 5.1.d - 5.2.a - 5.2.c POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il Responsabile/PO del Centro Operativo Regionale (C.O.R.)
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo quadro di cooperazione scientifica tra la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e la Regione Puglia, avente periodo di validità quadriennale, eventualmente rinnovabile con atto scritto nell'ambito delle dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale, avente ad oggetto la definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare sul territorio regionale;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla firma dell'accordo di cui al precedente sub. 2;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

SCHEMA ACCORDO QUADRO
DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA

tra

la **Regione Puglia - Sezione Protezione Civile**, di seguito denominata Regione Puglia, con sede in Modugno (BA) alla Via delle Magnolie 6/8 nella persona del Dirigente protempore, dott. Antonio Mario Lerario, domiciliato per la carica presso la sede di Modugno,

e

la Fondazione **Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici** di seguito denominata "**CMCC**", con sede in Via Augusto Imperatore, n. 16, 73100 - Lecce, C.F. e P.I. 03873750750, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, dott. Antonio Navarra, domiciliato per la carica presso la sede della predetta Fondazione

di seguito anche indicati come "Parti".

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "*Codice della protezione Civile*", ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale, ed in particolare:
  - l'articolo 1, comma 1, ove si definisce il Servizio nazionale della protezione civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
  - l'articolo 2, comma 1, ove si individuano quali attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  - l'articolo 3, comma 1, ove si individua quale Autorità nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali autorità territoriali di Protezione civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
  - l'art. 4 comma 2, ove è previsto che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
  - l'articolo 8, ove è individuata nel Dipartimento della Protezione civile la struttura istituzionale di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento di funzioni quali: l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile; l'elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto; il coordinamento dell'intervento del Servizio

Nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;

- l'articolo 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'articolo 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;
- l'articolo 13, comma 2, ove è previsto che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dalla Fondazione CMCC;
- l'articolo 18, comma 1, ove si individuano le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;

- la legge regionale n. 53, all'articolo 5, comma 5, lettera j), prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, organizzazioni di volontariato, università e altri enti di ricerca;
- i predetti rapporti negoziali previsti dalla succitata legge regionale, in considerazione delle previsioni normative dettate dall'articolo 14, possono essere finalizzati anche ad assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- il CMCC è un organismo di diritto pubblico ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, che ha tra i suoi obiettivi la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche nel campo dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti sull'ambiente e sulle attività di interesse socio-economico, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore produttivo;
- il CMCC ha per oggetto, tra le altre attività, il sostegno tecnico-scientifico alle politiche climatiche su scala regionale, nazionale e globale;
- nel promuovere i propri obiettivi, il CMCC si impegna a garantire l'integrità scientifica e l'indipendenza delle proprie ricerche e a facilitare il dialogo tra scienziati, portatori di interesse, decisori politici e il pubblico in generale;
- per il raggiungimento del proprio oggetto sociale il CMCC può stipulare contratti o accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo per l'esecuzione di progetti e ricerche specifiche;
- ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, il CMCC può inoltre realizzare servizi ed iniziative tesi a favorire l'applicazione delle conoscenze acquisite nel campo delle Scienze del Clima all'attività delle pubbliche amministrazioni, di enti e agenzie, anche attraverso il coordinamento di progetti che coinvolgono più enti in area internazionale;

- il CMCC coordina le attività del Servizio Europeo Copernicus Marine Environment Monitoring Service;
- il CMCC è responsabile della segreteria tecnica della Rete MARINE (Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu);
- il CMCC sviluppa modellistica, sistemi osservativi e sistemi di supporto alle decisioni nel campo dei rischi naturali, sicurezza in mare e dell'inquinamento ambientale;
- lo Statuto del CMCC evidenzia che lo stesso svolge attività di interesse pubblico e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, reinvestendo tutti gli utili nella stessa attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei suoi risultati, non consentendo alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca ed ai risultati prodotti dal CMCC;

CONSIDERATO CHE

- il presente accordo realizza una cooperazione tra le Parti finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire comunemente gli obiettivi di ciascuna Parte;
- l'attuazione di tale cooperazione è svolta esclusivamente nell'interesse pubblico e tutti i risultati di tali attività saranno accessibili gratuitamente alla collettività;
- lo Statuto della Fondazione CMCC evidenzia che la stessa svolge attività di interesse pubblico e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, reinvestendo tutti gli utili nella stessa attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei suoi risultati, non consentendo alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca ed ai risultati prodotti dal CMCC;

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,

LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1 - Finalità

Il presente Accordo ha lo scopo di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione tra le parti, nel quale possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente le attività tecniche e di programmazione della Regione Puglia e la sua capacità di raccolta dei dati territoriali, con le attività tecnico-scientifiche del CMCC quali l'analisi degli impatti delle politiche di mitigazione e adattamento, nel settore dei cambiamenti climatici, dei rischi naturali e antropogenici, sistemi di allerta e monitoraggio ambientale. Le parti concordano sulle linee guida definite nel presente Accordo, in base alle quali potranno articolarsi singole azioni operative da formalizzarsi successivamente negli specifici Accordi Esecutivi di cui al successivo articolo 4.

Il presente Accordo Quadro, con periodo di validità quadriennale, eventualmente, non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso. Le azioni operative da sviluppare sulla base del presente Accordo Quadro e i relativi contenuti economici saranno concordate tra le parti e regolamentate da eventuali successivi specifici Accordi Esecutivi, attraverso l'impiego degli strumenti negoziali e procedimentali previsti dalla norma.

Articolo 2 - Oggetto

Le parti danno atto del reciproco interesse allo sviluppo delle seguenti tematiche:

- sviluppo di scenari di cambiamento climatico ed i conseguenti impatti sul territorio regionale con particolare riferimento ai rischi idrogeologici e costieri;
- sviluppo di sistemi sia per la valutazione dei rischi naturali e antropogenici sia per il supporto alle

decisioni;
- sviluppo di innovazione scientifica e tecnologica nei settori di interesse per la Protezione Civile su scala regionale.

Nell'ambito di queste tematiche, per effetto di tale accordo quadro, il CMCC potrà definire con la Protezione Civile iniziative finalizzate a:

1) intraprendere studi e attività di ricerca, anche con fini operativi, nell'ambito del monitoraggio ambientale e previsioni dell'ambiente delle acque interne, costiere e marine, con particolare riferimento ai rischi naturali (es. inondazioni costiere, incendi) e alla sicurezza costiera e in mare (es. inquinamento, attività di ricerca e soccorso);
2) accrescere le conoscenze sui temi quali i rischi naturali e indotti dall'uomo e la loro gestione in modalità operativa e per attività di pianificazione;
3) favorire lo sviluppo di convergenza fra discipline scientifiche e tecnologie innovative (es: tecnologie di monitoraggio, tecnologie informatiche ingegneria), modellistica previsionale operativa, modellistica climatica e di impatto, simulazioni a carattere regionale e locale e sistemi di analisi del rischio;
4) collaborare alle attività di controllo e sorveglianza marittima, fornendo alle autorità competenti i dati e le informazioni scientifiche necessarie attraverso strumenti operativi nuovi ed efficienti, basati sulla conoscenza della struttura e della funzione della dinamica dei mari;
5) valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente, fornire supporto alla gestione del rischio climatico nei diversi settori di interesse e formulare le relative strategie di mitigazione e adattamento;

Le tipologie di attività, da svilupparsi sulla base di questo accordo possono essere:
- cooperazione su progetti congiunti;
- training e ottimizzazione della gestione tecnica;
- gestione e implementazione congiunta di progetti.

La collaborazione si espliciterà mediante la stipulazione di specifici Accordi Esecutivi sottoscritti ai sensi del successivo articolo 4, che disciplineranno i rapporti tra le parti con riferimento all'oggetto specifico delle attività di collaborazione, alle modalità di esecuzione, al personale coinvolto, nonché alle strutture, attrezzature, biblioteche, banche dati, archivi messi a disposizione dalle stesse parti.

Articolo 3 – Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo Quadro, le parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle relative strutture, l'uso delle attrezzature delle parti che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività di ricerca, l'accesso ad archivi, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento degli stessi fini.

L'accesso alle strutture e l'uso delle attrezzature e delle risorse messe a disposizione dalle parti saranno soggette ai regolamenti che le stesse parti renderanno noti alle persone coinvolte.

Articolo 4 - Accordi Esecutivi

Le azioni e i progetti da attivare a seguito della firma del presente Accordo Quadro saranno definiti a mezzo di specifici Accordi Esecutivi che verranno sottoscritti fra il legale rappresentante Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e il legale rappresentante e Presidente del CMCC.

Tali Accordi Esecutivi potranno comprendere:

- attività di ricerca, analisi, valutazione degli scenari di cambiamento climatico regionale e dei relativi impatti su diversa scala, in particolare sull'ambiente marino e costiero e sull'economia legata al mare;
- attività di programmazione;

- attività di collaborazione scientifica;
- attività congiunta di formazione.

Gli Accordi Esecutivi dovranno contenere, quali contenuti minimi, quanto di seguito specificato:
- la descrizione delle attività;
- il dettaglio delle attività distinte per fasi;
- il cronogramma delle singole fasi;
- eventuale dettaglio dei costi per singola fase;
- eventuale quadro finanziario complessivo;

I responsabili tecnico-scientifici delle attività.

1. _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;

Le modalità operative, la durata e le condizioni economiche relative all'esecuzione delle singole attività saranno specificate negli Accordi Esecutivi.

Gli accordi esecutivi dovranno:

- realizzare una cooperazione tra le Parti finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire comunemente gli obiettivi di ciascuna Parte;
- sarà eseguito esclusivamente nell'interesse pubblico e tutti i risultati delle attività oggetto del medesimo saranno accessibili gratuitamente alla collettività;

Articolo 5 - Durata, rinnovo e facoltà di recesso

Il presente Accordo Quadro avrà durata quadriennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, con possibilità di rinnovo sulla base di apposito accordo scritto approvato dagli organi competenti, con le dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale.

Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da inviarsi tramite posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 3 mesi; lo scioglimento dello stesso Accordo non produce effetto sui rapporti oggetto di specifici Accordi Esecutivi, già in essere al momento del recesso, che restano regolati dai relativi atti.

Articolo 6 – Referenti

La Regione Puglia indica quale proprio referente del presente Accordo Quadro il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario.

Il CMCC indica quale referente del presente Accordo Quadro il dott. Giovanni Coppini.

Articolo 7 – Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

I risultati della collaborazione prevista dal presente Accordo e nei successivi Accordi esecutivi di cooperazione saranno disponibili gratuitamente per la comunità e le parti si impegnano a divulgarli ampiamente di comune accordo.

Articolo 8 – Riservatezza

Ciascuna delle parti ha, in ogni caso, facoltà di limitare la pubblicità delle informazioni o dei dati forniti, ove ciò si renda necessario per ragioni di riservatezza, a tutela dei propri diritti o di altri soggetti aventi causa.

La parte interessata a limitare la diffusione delle informazioni o dei dati riservati dovrà a tal fine espressamente identificare come "CONFIDENZIALE" la documentazione fornita all'altra parte contenente tali informazioni o dati riservati, qualunque sia il formato del supporto che le contiene.
Le parti si impegnano a far rispettare tale disposizione al proprio personale dipendente o ai propri collaboratori coinvolti nelle attività di cui agli Accordi Esecutivi.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali relativi al presente Accordo Quadro e agli specifici Accordi Esecutivi unicamente per le finalità connesse all'attuazione degli stessi nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 10 - Sicurezza

Le parti garantiranno la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività di ricerca oggetto del presente Accordo Quadro e dei successivi Accordi Esecutivi in conformità al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Articolo 11 - Controversie

Per ogni eventuale controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo Quadro e dei successivi Accordi Esecutivi, che non potrà essere definita in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto,

Bari, il

Per il Centro Euromediterraneo
per i Cambiamenti Climatici
Il Presidente
(ott. Antonio Navarra)

Per la Regione Puglia
Sezione Protezione Civile
Il Dirigente
(dott. Antonio Mario Lerario)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1090

Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2021. Approvazione.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Previsione e Prevenzione Rischi*", dott. Domenico Donvito, e dalla PO "*Responsabile COR*", dott. Lucio Pirone, confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della Protezione Civile*" definisce il Sistema Nazionale di Protezione Civile definito di pubblica utilità che esercita le funzioni di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- la citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353, avente ad oggetto "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", all'articolo 3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", all'articolo 15 del Capo II, tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*", prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale, prevedendo, altresì, che la redazione dello stesso sia adattata alle specifiche strutturazioni operative e realtà territoriali regionali, affinché le finalità possano essere raggiunte in tempi brevi e con il massimo dei risultati;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2008, n. 1762, è stato istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 115, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2021, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno 2021 e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture A.I.B.;
- la Giunta regionale, con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585, ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

- la Giunta regionale, con deliberazione 15 marzo 2021, n. 388, ha esteso la validità del "*Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*" a tutto l'anno 2021;
- rispetto al quadro generale definito dal Piano regionale A.I.B. è emersa la necessità di definire l'operatività più puntualmente con aggiornamenti annuali basati sulla ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno;

Visto che:
- la Sezione Protezione Civile, al fine di potenziare le attività di coordinamento e contrasto, nel periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, sul territorio regionale, allestirà nelle strutture decentrate di Campi Salentina (LE) e presso la struttura regionale sita nel comune di Monte Sant'Angelo (FG), sale operative decentrate con funzioni di gestione degli incendi classificati con codice verde e/o giallo relativi alle provincie di Foggia e Lecce, sui quali verranno impiegate, per lo spegnimento degli stessi, le risorse A.I.B. ordinarie disponibili sul territorio provinciale di riferimento;
- nelle date 12 maggio e 14 giugno 2021, presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia si è tenuto un incontro con i dirigenti e funzionari rappresentanti della Sezione Protezione Civile, Corpo Nazionale dei VV.F., Carabinieri Forestali, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e dell'Agenzia Regionale A.R.I.F, per la definizione degli obiettivi da raggiungere per la redazione del Programma Operativo di Azione nonché per la condivisione dei dati operativi utili ai fini della stesura dello stesso;

Considerato che:
- il Programma Operativo di Azione fornisce agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e degli incendi di interfaccia urbano-rurale. In particolare, tutte le informazioni contenute nel Programma medesimo costituiscono un valido documento da utilizzare in Sala Operativa Unificata Permanente regionale (S.O.U.P.) al fine di coordinare e fronteggiare con rapidità le molteplici segnalazioni di incendio, ponendo specifica attenzione alla tipologia degli interventi di prevenzione da realizzare nelle aree ad alta valenza ambientale;
- i punti principali secondo cui è stato articolato il Programma di Azione operativo per la Campagna A.I.B. 2021 sono:
  a. pianificazione e prevenzione A.I.B. nelle aree a maggiore valenza ambientale;
  b. coordinamento e modello operativo generale e fasi di intervento A.I.B.;
  c. potenziamento delle strutture operative Territoriali per le attività di coordinamento A.I.B.;
  d. dotazioni A.I.B. dei soggetti coinvolti;
  e. convenzioni per la stagione A.I.B. 2021;
  f. impiego dei mezzi aerei per il supporto nella lotta A.I.B.;

Ritenuto:
- fondamentale provvedere, per quanto in narrativa rappresentato, all'approvazione del "*Programma Operativo di Azione per la Campagna A.I.B. 2021*" costituente l'allegato "A" del presente atto avente validità per tutto il periodo di "*Grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2021*" come definito dal decreto del Presidente della Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 115 del 21.04.2021, che costituisce strumento determinante per la lotta contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, in aderenza delle norme richiamate.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della

pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "*Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2021*" di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "Centro Operativo Regionale"
(dott. Lucio Pirone)

Il Responsabile PO "Previsione e Prevenzione Rischi"
(dott. Domenico Donvito)

Il dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare e condividere quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "*Programma operativo di Azione per la campagna A.I.B. 2021*" di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

PROGRAMMA OPERATIVO DI AZIONE

CAMPAGNA AIB 2021

Allegato "A"

Validità 2021

Programma operativo di azione per la Campagna AIB 2021

Regione Puglia – Sezione di Protezione Civile

S.O.U.P.

Sommario

1. Riferimenti Normativi 3
2. Premessa 1
3. Pianificazione A.I.B. 2
   - 3.1 S.O.U.P 3
     - 3.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P. 5
     - 3.1.2 Coordinamento delle squadre a terra 8
   - 3.2 Strutture Operative Territoriali 9
4. Strutture operative 11
   - 4.1 A.R.I.F. 11
   - 4.2 VVF 12
   - 4.3 Carabinieri – Forestali 14
   - 4.4 Volontariato 15
   - 4.5 Flotta Aerea Regionale 16
     - 4.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei 16
5. Enti Locali 17
6. Previsione incendi 18
7. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale 19
8. Formazione 25
9. Campagna di sensibilizzazione 25

1. Riferimenti Normativi

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 “Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”.

L. n. 225 del 24/02/1992 “Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile”.

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali.”

L. n. 353 del 21/11/2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, art.3, attribuisce alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all’uopo deliberate; art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

D.M. 20/12/2001: linee guida per i piani regionali di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel quale sono definiti lo schema e i contenuti del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

L. n. 100 del 12/07/2012 “Riforma del Servizio Nazionale di Protezione Civile”.

L.R. n. 18 del 30/11/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi”, Capo II, art.15 “redazione e l’approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo”;OPCM n. 3606 del 28/08/2007 “Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”;

D.G.R. n. 599 del 17/04/2008, la Regione Puglia istituisce la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) per il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, durante le campagne AIB (Antincendi boschivi), così come previsto dall’art.7 della L.353/2000;

D.G.R. n. 1762 del 23/09/2008 istituzione del Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;

L.R. n. 3 del 25/02/2010 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”;

D.Lgs. N.177 del 19/08/2016 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 recante il “Codice della Protezione Civile”

D.G.R. n. 585 del 10/04/2018 approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020;

Legge Regionale n. 53 del 12/12/2019 sul “Sistema Regionale di Protezione Civile”

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/01/2020 in materia di “Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi”

D.G.R. n. 388 del 15/03/2021 con cui viene estesa la validità del Piano Regionale di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020 a tutto l’anno 2021

D.P.G.R. n. 115 del 21/04/2021 pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 57 del 22/04/2021 per la definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2021;

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/05/2021, recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2021. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, e ai rischi conseguenti.

2. Premessa

Le attività A.I.B. 2021 saranno avviate nel corso dello stato di emergenza sanitaria COVID-19, prorogato al 31.07.2021 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.04.2021. Tali attività saranno condotte parallelamente all'attuazione del piano vaccinale anti SARS-CoV2, che vede il servizio di Protezione Civile impegnato ad assicurare il supporto logistico per il funzionamento dei centri vaccinali.

La contingente situazione epidemiologica, seppur in miglioramento anche per effetto delle vaccinazioni somministrate, espone a rischio di contagio il personale impiegato per le attività A.I.B. presso le sale operative e sul territorio. Tale circostanza non può e non deve fermare le attività di contrasto agli incendi boschivi, atteso che ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 1/2018 l'azione del servizio di protezione civile si esplica anche in relazione a questa tipologia di rischio.

In considerazione di quanto sopra esposto, è necessario provvedere alla pianificazione della campagna A.I.B. 2021, definendo idoneo programma operativo che tenga in debita considerazione sia il rischio biologico generico di natura esogena causato dall'emergenza sanitaria COVID-19 che le recenti raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti.

Come noto, le attività tipiche dell'A.I.B. determinano l'interazione tra operatori di diverse componenti e strutture operative del sistema di Protezione Civile, contatti con la popolazione e frequentazione di ambienti con possibile presenza di agenti patogeni. Non potendo eliminare tali aspetti che caratterizzano le attività A.I.B., è necessario adottare, in fase operativa, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV2/COVID-19 disciplinate sia dal DPCM 02.03.2021 sia dal protocollo governativo del 06.04.2021, soggetti a potenziali aggiornamenti determinati da eventuali modifiche normative. Tra le misure da adottare sui luoghi di lavoro, si citano il distanziamento e l'uso delle mascherine (chirurgiche o di livello superiore) sia negli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sia durante gli spostamenti. Parallelamente, anche grazie alla nuova struttura della S.O.U.P., saranno adottate soluzioni per il riposizionamento delle postazioni per garantire un adeguato distanziamento tra gli operatori.

Tanto premesso relativamente alla contemporaneità del rischio incendi boschivi e del rischio sanitario, con il presente documento si intende definire un programma operativo di intervento per fronteggiare le attività A.I.B. 2021 sia nelle sale operative sia sul territorio, per il tramite delle strutture operative definite dal d.lgs. 1/2018 e dalla legislazione regionale vigente.

3. Pianificazione A.I.B.

Il documento che descrive le attività di pianificazione sull'antincendio boschivo a scala regionale è il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" approvato con D.G.R. n° 585 dell' 10.04.2018 la cui validità è stata estesa all'anno 2021 ai sensi e per gli effetti della D.G.R n. 388 del 15/03/2021.

Il Piano AIB costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Nel quadro generale del Piano AIB, l'operatività viene definita annualmente nel Programma Operativo sulla base della ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili in ciascun anno. Tale Programma Operativo, viene redatto e condiviso da tutti gli attori preposti all'attività AIB (CCFF, VVF, ARIF, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), attraverso Tavoli Tecnici dedicati, nel rispetto del riparto di competenze stabilito dalla norma.

A tal fine, i funzionari dedicati alla pianificazione AIB della Sezione Protezione Civile, sulla base degli indirizzi e orientamenti generali del Piano AIB 2018-2020 nonché dell'effettivo stato di stato del territorio e della consistenza delle risorse strumentali, umane e finanziarie effettivamente disponibili, procedono alla redazione del presente programma operativo al fine di fornire agli operatori impegnati nella campagna A.I.B. utili e puntuali indicazioni per l'organizzazione e lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e/o degli incendi in zone di interfaccia.

Per l'anno 2021, ai fini della realizzazione del presente documento, sono state avviate le attività del Tavolo Tecnico Permanente AIB regionale, costituito da personale della Sezione Protezione Civile, del Corpo Nazionale dei VVF, dei Carabinieri Forestali, dell'ARIF e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'individuazione dei componenti del Tavolo Tecnico è stata prevista per tenere conto degli aspetti logistici ed operativi per fronteggiare al meglio l'emergenza incendi coordinata dalla S.O.U.P. regionale, prevedendo il necessario coordinamento con le misure contenute nel Piano A.I.B. per garantire una gestione eco-sostenibile degli interventi preventivi per la salvaguardia del patrimonio ad alta valenza ambientale nel rispetto delle normative vigenti in materia di ambiente, territorio ed aree protette.

Gli incontri e la corrispondenza intercorsa hanno favorito lo scambio delle informazioni e dei dati afferenti la materia A.I.B. in possesso delle diverse strutture coinvolte.

La Sezione Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e contrasto agli incendi boschivi avvalendosi del supporto attivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), della flotta aerea regionale, delle Organizzazioni di Volontariato organizzato di Protezione Civile regolarmente iscritte all'Elenco Regionale e degli altri Enti Locali o Funzionali

Tale attività di coordinamento è svolta dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) incardinata nel Centro Operativo Regionale (C.O.R.) della Sezione Protezione Civile, organismo operativo di riferimento per l'attività del servizio regionale antincendio boschivo con funzionalità h 24 nel periodo di massima pericolosità previsto dal 15 giugno al 15 settembre 2021, salvo eventuale estensione in funzione delle condizioni meteo-climatiche ed ambientali.

3.1 S.O.U.P

La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra giugno-settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il ***"periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi"*** emanato ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale. Anche quest'anno il periodo è **15 giugno 2021 - 15 settembre 2021.**

A seguito dell'emergenza COVID-19, dovranno essere rispettate le misure di prevenzione per contrastare la diffusione dell'agente virale COVID-19 negli ambienti di lavoro, definite nel DPCM del 02.03.2021 e nel relativo protocollo condiviso in data 06.04.2021..

Al fine di attuare garantire il distanziamento tra gli operatori e al contempo garantire il servizio di coordinamento AIB, sono state ottimizzate le risorse umane da impiegare nella Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.). Quest'ultima nel corso del 2021 è stata oggetto di lavori di ammodernamento strutturale ed impiantistico nonché di attrezzamento, utili al miglioramento della funzionalità e della qualità dell'ambiente di lavoro.

Pertanto, l'organizzazione delle postazioni della S.O.U.P., per il 2021, sarà così ripartita:

- ***Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile (3 unità)***:

1) RESPONSABILE OPERATIVO/COORDINATORE;
2) CARTOGRAFICO/ANALISTA
3) VOLONTARIATO;

La gestione del flusso di comunicazione con gli Enti Locali, verrà gestita dalle postazioni della PC al bisogno.

In considerazione della distribuzione temporale degli incendi nell'arco delle 24 h, nella fascia oraria centrale della giornata sarà presente una quarta unità appartenente alla Sezione regionale di Protezione Civile. Tale unità di personale, in considerazione della titolarità dell'incarico di Posizione Organizzativa, avrà funzioni di raccordo e supporto nella gestione degli eventi, con particolare riferimento agli incendi boschivi complessi o in zone di interfaccia.

- Postazioni gestite dal personale delle altre Strutture Operative (8 unità)*:*

4) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO: 4 unità: 1 Funzionario – 1 Operatore VVF – 2 TAS;
5) COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA": 2 unità, con sovrapposizione nella fascia oraria 11:00 - 17:00;
6) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI: 2 unità.

Le postazioni dedicate ai VV.F., Carabinieri Forestali "Puglia" e A.R.I.F. sono occupate da personale qualificato che garantisce una pronta e decisiva azione di comando e controllo sulle proprie unità territoriali; la SOUP inoltre assicura la pronta attivazione H24 delle strutture deputate istituzionalmente alla gestione degli incendi raccordandosi con le rispettive Sale Operative Territoriali.

All'occorrenza, come previsto dall'art. 4 dell'O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all'interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 4 e 13 del d.lgs. 1/2018 che verranno eventualmente disposte in una sala adiacente alla S.O.U.P., all'uopo predisposta.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l'archiviazione, la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi (piattaforma SINAPSI). Inoltre dispone dei piani comunali di protezione civile predisposti, dei numeri utili territoriali e di database cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d'interfaccia, linee elettriche a media e alta tensione, principali altri ostacoli al volo in caso di intervento aereo, ecc.).

A seguito di una convenzione con CIMA Foundation a valere sui Fondi P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse V - Azione 5.2 è stato fornito un DSS (Decision Support System) per l'individuazione del più probabile scenario di incendio, attraverso l'output del modello previsionale RISICO-Puglia presente nel Centro Funzionale Decentrato (CFD). La presenza del combustibile presente sul territorio pugliese, ci permette di effettuare questo tipo di analisi in via sperimentale in quanto applicata ad un contesto territoriale caratterizzato da specificità legate alla tipologia di vegetazione e all'uso del suolo che allo stato risulta aggiornato al 2018 (IV livello solo su alcune aree). E' in fase di validazione la Carta dei modelli di combustibile della Regione Puglia.

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal CFD (Centro Funzionale Decentrato) incardinato nella Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, inoltre, è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del livello di pericolosità incendi a livello comunale, riportata in bollettini previsionali dedicati. Questi ultimi tengono conto delle condizioni meteoclimatiche, dell'umidità del combustibile e della suscettività ad espandersi degli incendi. Il livello di pericolosità così determinato, può essere posto in relazione con il livello di rischio intrinseco comunale riportato nel capitolo n. 6 del presente documento.

Per il 2021, la S.O.U.P. si avvarrà di presidi fissi di sorveglianza, avvistamento e lotta attiva agli incendi boschivi con squadre AIB dedicate costituite da operatori ARIF. Inoltre, si avvarrà del volontariato organizzato di Protezione Civile sia per il pattugliamento del territorio attraverso percorsi dedicati nelle aree a maggior rischio sia per garantire la pronta partenza in caso di specifici eventi caratterizzati da particolari criticità. Le squadre di volontari dedicate al pattugliamento saranno dotate della strumentazione utile per effettuare servizi di primo spegnimento, ove le condizioni lo consentano.

Per quanto riguarda le telecomunicazioni, la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è dotata di un sistema di radiocomunicazione digitale, basato su due reti radio semi-regionali in banda VHF e una dorsale a microonde pluricanale, che veicola le comunicazioni tra la Sala Operativa Regionale, le basi operative dislocate sul territorio e la flotta di terminali (apparati radio palmari e veicolari) operanti sul campo, forniti alle OO.d.V. iscritte all'elenco regionale. Il sistema è in grado, all'occorrenza, di localizzare e georeferenziare gli apparati radiomobili predisposti ed abilitati. Alla rete radio possono accedere anche altre forze operative, su richiesta e previo accordo, cui vengono forniti apparati adeguati o delle quali vengono opportunamente censiti i dispositivi abilitati.

La **SOUP costituisce il centro strategico di coordinamento** ove devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. Infatti, dalla S.O.U.P. devono transitare tutte le informazioni utili alle attività di avvistamento, attivazione e coordinamento delle strutture operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'attività informativa delle risorse da impiegare.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli eventi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, e da fonte qualificata;

2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;

3. Valutare di trasferire la gestione dell'evento (codice colore verde e giallo) alle strutture operative territoriali;

4. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. postazione 1515 Carabinieri Forestali presso la Centrale Operativa Carabinieri del Capoluogo di Regione, Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;

5. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato gestionale

"SINAPSI" della S.O.U.P.;

6. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;

7. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia – D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"., alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all' A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.

8. Valutare le priorità d'intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P., nonché del concorso aereo della "Flotta di Stato" attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi.

9. Inviare entro le ore 20,00 (fine turno diurno) il report generato ad hoc dal sistema SINAPSI "Informativa COAU" al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

10. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell'evento.

3.1.1 Procedure/modello di intervento della S.O.U.P.

Attività di avvistamento, ricognizione e vigilanza (c.d. presidio territoriale), finalizzata ad individuare tempestivamente e segnalare alla S.O.U.P., alla Postazione 1515 dei Carabinieri Forestali, ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l'insorgere di un incendio boschivo.

In fase di evento, la lotta attiva agli incendi boschivi e la gestione dei rischi conseguenti si realizza attraverso le seguenti azioni:

1. **Coordinamento** delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. **Controllo, contenimento e spegnimento** degli incendi boschivi e in zone di interfaccia per azione diretta delle squadre a terra, tanto nell'ambito della superficie percorsa dal fuoco quanto nelle aree contigue che possono essere interessate dalla propagazione;
3. **Eventuale intervento aereo:** supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:
    - **mezzi aerei regionali:** tramite apposito appalto di servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
    - **mezzi aerei dello Stato:** a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.
4. **Bonifica** della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.

Il modello di intervento viene codificato secondo **Codici Evento** definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere **inesistente**. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce **fumi residui** in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".
VERDE	1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e **limitato**. 2. Cumuli di **residui vegetali** controllati e non controllati. 3. Superficie destinata a **colture erbacee ed arboree nonché alberature spontanee**. 4. Incendio radente su **vegetazione erbacea, stoppie, vegetazione erbacea di terreni incolti o in stato di abbandono** o arbustiva rada. 5. Incendio **Non** suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio **Non** suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che **non** costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. Di ordinaria gestione VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio. Hanno priorità secondaria rispetto agli incendi boschivi.
GIALLO	1. Tipologie di codice Verde con **Suscettività verificata ad espandersi** ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superfici a **pascolo permanente**, **vegetazione ripariale**. 3. Superficie con **più fronti** relativamente **estesi** quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada che richiede più squadre per lo spegnimento. 4. **Suscettività ad espandersi a zone contigue ad aree boscate o di interfaccia** o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 5. Superficie o fronte del fuoco **non accessibile ai mezzi di terra** a causa dell'orografia del terreno.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P. Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni di estinzione.

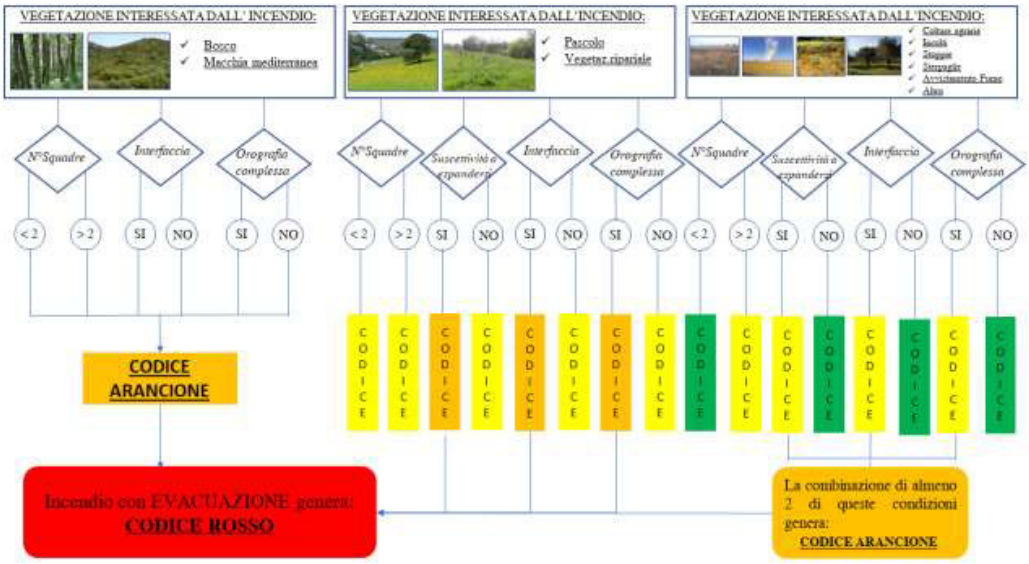
ARANCIONE	1. Incendio boschivo anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata, possibile spegnimento con forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) 2. Incendio con superficie estesa di vegetazione boschiva o in zona non a rischio incendi di interfaccia. 3. La densità di fumo prodotta dall'incendio non costituisce pericolo per aree abitate e/o infrastrutture. 4. Possibile intervento aereo.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P. Incendio gestito da più forze AIB in campo (VV.F., squadre A.R.I.F., CC.F.LE e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto. La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato. Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti
ROSSO	1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei in aggiunta a quelli regionali) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato.	● E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F. ● Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative AIB con più squadre; ● E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre AIB anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. ● Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto; ● Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; ● E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; ● Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; ● Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.

Tabella 1

Ai fini dell'individuazione del codice evento secondo la tabella sopra riportata, e più in generale della gestione delle

attività di Sala, è necessario utilizzare esclusivamente il Gestionale SINAPSI.

All'interno del suddetto gestionale è stato impostato l'algoritmo con il quale viene generato il codice evento secondo lo schema di flusso di seguito rappresentato:



Il codice così generato può essere modificato manualmente dall'operatore di sala in particolari circostanze che caratterizzano l'evento, comunque nel rispetto delle condizioni indicate in Tabella 1.

3.1.2 Coordinamento delle squadre a terra

Le succitate azioni di controllo, contenimento, spegnimento e bonifica, sono effettuate dai c.d. operatori antincendio boschivo appartenenti alle diverse componenti e strutture operative competenti, di cui al d.lgs. n. 1/2018 e alla l.r. n. 3/2010. Tali operatori, in presenza di incendi boschivi complessi o in zone di interfaccia, operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) attivato dalla S.O.U.P.

L'attivazione del D.O.S. da parte della S.O.U.P. avviene in funzione della complessità dell'incendio affrontato, definita sulla base dello scenario di evento e di rischio ovvero degli elementi che determinano il c.d. codice evento (es. condizioni meteo-climatiche, assetto vegetazionale, caratteristiche morfologiche e territoriali).

La figura del D.O.S. è descritta nella vigente Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.01.2020, richiamata nelle recenti raccomandazioni riversate nel comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti. In particolare, nell'allegato alla sopra richiamata Direttiva del 10.01.2020, viene definita, con dovizia di particolari, l'attività della direzione delle operazioni di spegnimento, con riferimento ai ruoli, all'ambito di competenza, alle funzioni, alla formazione degli operatori ed alla successiva qualificazione. Per quel che concerne le funzioni del D.O.S., l'elenco definito dalla direttiva è di seguito riportato:

a) individuare le caratteristiche dell'incendio boschivo e della zona interessata (scenario dell'incendio);

b) elaborare un idoneo piano di attacco per ottenere il rapido spegnimento dei fronti fiamma attivi e la conseguente messa in sicurezza dell'area; nel piano di attacco. sono comprese le attività di spegnimento, bonifica e controllo;

c) coordinare le risorse terrestri e/o i mezzi aerei regionali e/o nazionali richiesti e avuti a disposizione;

d) richiedere l'intervento dei mezzi della flotta area antincendio di Stato, ove necessario, per il tramite della SOUP o altra Sala operativa così come previsto dal Piano regionale AIB;

e) comunicare le informazioni in suo possesso e riceverle da tutte le altre figure coinvolte nell'attività AIB;

f) dirigere le operazioni di spegnimento dalla circoscrizione, al controllo dei fronti fino alla bonifica, e pianificare l'attività di controllo;

g) collaborare con le forze di polizia per le attività di Polizia giudiziaria; a tal fine, durante le operazioni di spegnimento, salvaguarderà l'area di insorgenza dall'incendio al fine di evitare ogni possibile inquinamento della stessa e per favorire le attività di repertazione da parte dei reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri, dei Corpi Forestali delle Regioni a statuto speciale e degli altri organi di Polizia giudiziaria;

h) redigere, qualora richiesto dalla SOUP ed ai fini dell'inoltro alla stessa, il rapporto di intervento secondo il modello predisposto dalla Regione nel quale descrivere sommariamente l'incendio, i mezzi coordinati e le azioni svolte. Il DOS del CNVVF, fermo l'invio del rapporto di intervento di cui sopra alla SOUP, si attiene anche alle disposizioni del Corpo in materia di scheda/rapporto di intervento;

i) gestire l'intervento dei mezzi aerei in sicurezza e secondo le regole della sicurezza aerea

Si precisa che in assenza del DOS-VVF, derivante dai tempi legati all'attivazione e all'arrivo sull'evento, le attività di coordinamento delle sole squadre a terra, verrà effettuato dal Capo Squadra dell'Ente preposto allo spegnimento AIB (VVF e A.R.I.F.) in raccordo con la SOUP, al fine di intervenire in maniera efficace ed efficiente per ottimizzare le risorse AIB e limitare la propagazione dell'incendio.

3.2 Strutture Operative Territoriali

Nella precedente Campagna AIB 2020 sono stati attivati, in via sperimentale, le SOT nelle Province di Lecce e Foggia,la prima presso la già attive sale operative dei Campi gemellati Puglia che, anche per quest'anno, non saranno organizzati. Per quanto riguarda la Provincia di Foggia, invece, è stata attrezzata una Sala Operativa nel territorio comunale di Monte Sant'Angelo. Tale assettoha portato grossi vantaggi alla gestione degli incendi. Alle SOT era stata destinata la gestione dei soli incendi di tipologia "sterpaglia" o fino al codice giallo, ricadenti nei comuni delle Province di pertinenza. Questa attività ha consentito di seguire in SOUP con maggiore attenzione gli incendi di tipologia boschiva o caratterizzati da un codice evento arancione e rosso. La media annua degli incendi degli ultimi 13 anni, gestiti in SOUP, nel periodo 2008-2020 sono di circa 4200 di cui solo il 15% è di natura boschiva, dato che fa capire come gli incendi di sterpaglia influiscano molto sulla efficacia nella gestione SOUP. L'approccio operativo del 20209 sarà riproposto anche per il 2021. Anche quest'anno, però, a causa della contingente situazione epidemiologica dettata dall'emergenza sanitariaCOVID-19, la Sezione Protezione Civile sarà costretta a gestire nuovamente le SOT in via sperimentale con delle procedure differenti che dovranno prevedere alcuni aspetti logistici e di risorse umane ad hoc per rispettare le prescrizioni previste per la mitigazione della diffusione del COVID-19.

Le SOT saranno attive dal 01 luglio al 15 settembre 2021 e saranno 2 (Monte Sant'Angelo in Provincia di Foggia e Campi Salentina in Provincia di Lecce). Il flusso di comunicazioni per la gestione degli incendi è riportato nella figura inserita al termine del paragrafo.

Le Sale Operative Territoriali (SOT) per le Province di Foggia e Lecce e la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) per la restante parte del territorio regionale, hanno il compito di gestire e coordinare le seguenti attività AIB:

A) pattugliamento del territorio con apposita convenzione tra Regione Puglia e associazioni di volontariato organizzato di Protezione Civile. La collaborazione per le attività di presidio e pattugliamento del territorio è finalizzata alla prevenzione e al contrasto A.I.B. durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi (15 giugno – 15 settembre 2021). Questa attività sarà assegnata alle Associazioni di Volontariato/Gruppi Comunali che dispongono di n.1 automezzo, anche non attrezzato con modulo AIB con una squadra di volontari composta da 2 unità per ciascun turno. Le squadre di monitoraggio, per le attività A.I.B., dovranno disporre di una strumentazione minima (soffiatori e/o batti fiamma) per le eventuali operazioni di primo intervento di spegnimento. Questa attività ci garantirà di assicurare il pattugliamento non solo nei territori di competenza dei Campi Gemellati, ma anche in quelle aree che notoriamente sono tra le più colpite della Regione Puglia (monti dauni, Alta Murgia, Arco jonico tarantino, murge orientali, ecc..). Queste squadre saranno coordinate per competenza dalle Sale operative territoriali.

B) pronto intervento con apposite e ulteriori squadre AIB, dotate di mezzo esclusivo con modulo AIB, che faranno turno unico e che verranno attivate dalle SOT o dalla SOUP per interventi di lotta attiva a vasti incendi sul territorio regionale;

C) colonna mobile attivata e resa disponibile per il tramite del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, costituita da squadre AIB di altre regioni

Come precedentemente rappresentato, le SOT che gestiranno gli incendi di sterpaglia e/o altri eventi con codice verde o giallo, saranno raggiungibili, dai comandi provinciali dei VVF e dai Soggetti AIB ai seguenti numeri:

- SOT LE 0832373540-544
- SOT FG 0881706214

Le attività di gestione eventi presso le suddette strutture saranno garantite dal personale dei coordinamenti del volontariato provinciale con la supervisione dei funzionari della Sezione Protezione Civile con compiti di coordinamento delle attività e di interfaccia con la S.O.U.P., personale dei VV.F. con compiti come da convenzione, personale A.R.I.F. per verifica evento ed eventualmente Carabinieri Forestali.

I campi operativi sono attivi quotidianamente dalle ore 08 alle ore 20 salvo prosecuzione fino a cessazione emergenze in atto. Dopo le ore 20 tutte le segnalazioni di qualsiasi tipologia dovranno pervenire in S.O.U.P. al numero 080 5802212

Nel caso in cui dovesse arrivare nelle SOT richiesta di incendi boschivi queste strutture per competenza territoriale, dovranno notiziare la S.O.U.P. e trasmettere tutte le informazioni utili a processare ed analizzare l'evento.

I DOS coinvolti negli eventi boschivi dovranno interfacciarsi **esclusivamente** con la S.O.U.P. che ha anche il compito di interfacciarsi con le Prefetture, il DPC e il COAU.

All'interno delle strutture operative territoriali, la gestione degli eventi avviene per il tramite del Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. " S.I.N.A.P.S.I." con cui sono connessi; in caso di segnalazione pervenuta direttamente presso le strutture territoriali, le stesse potranno in ogni caso aprire l'evento e contestualmente avvisare la S.O.U.P. che provvederà alla diretta gestione di quelli in codice Arancione/Rosso lasciando ordinariamente la gestione delle altre tipologie di evento alle sedi territoriali.

In caso di evento che si evolve in Codice Arancione, il coordinamento dello stesso passa per competenza alla S.O.U.P.

La gestione del flusso informativo dovrà essere come riassunto nello schema seguente:

4. Strutture operative

Ogni anno la Sezione Protezione Civile sottoscrive apposite convenzioni con tutti gli enti preposti che insieme all'ARIF, soggetto istituzionalmente competente per la Regione Puglia nonché coinvolto nell'ambito di apposito accordo sul presidio territoriale, intervengono per le attività di prevenzione, mitigazione del rischio e lotta attiva agli incendi boschivi.

4.1 A.R.I.F.

L'A.R.I.F., prima dell'avvio della stagione di massima pericolosità AIB, al fine di garantire una gestione ottimale del servizio sul territorio ed una più efficace organizzazione delle attività di prevenzione e pronto intervento, concorda, in collaborazione con tutti gli altri Enti e Strutture Regionali (Protezione Civile, VV.F. ecc..) coinvolti, l'assetto delle sue risorse in campo. Ad oggi la dotazione prevista è la seguente: n. 650 operai circa tra addetti allo spegnimento, vedette e unità di supporto e n. 77 mezzi AIB (automezzo Pickup con capienza 400 litri circa).

Arif, attraverso la sua struttura, garantisce nel corso di tutta la campagna AIB le seguenti attività:

- ricognizione, vigilanza e avvistamento avente lo scopo di segnalare tempestivamente l'insorgere dell'incendio;
- presidio territoriale costante, anche attraverso il pattugliamento mobile, delle aree prospicienti i boschi più sensibili e non;
- controllo della propagazione del fuoco;
- estinzione per azione diretta a terra – lotta attiva AIB;
- bonifica;
- servizio operativo in S.O.U.P. h. 24 (Sala Operativa Unificata e Permanente di Regione Puglia);
- servizio operativo presso le S.O.T. h. 12 (Sale Operative Territoriali) di Monte Sant'Angelo e Campi Salentina.

4.2 VVF

Il contributo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'attività AIB è regolamentato dall'Accordo di Programma stipulato con Regione Puglia; il Corpo Nazionale garantisce:

a. Il coordinamento tecnico del servizio regionale di lotta attiva contro gli incendi boschivi sul territorio regionale, nel rispetto delle direttive emanate dal Dipartimento della Protezione civile;

b. la partecipazione alle attività della SOUP costituita dalla Regione, di cui alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, e assicura il coordinamento dell'attività delle sale operative provinciali VVF e della Direzione regionale VVF con le attività di competenza svolte nella SOUP;

c. la presenza di proprio personale nella SOUP con orario 24/24h durante l'intero periodo di grave pericolosità;

d. attraverso il proprio personale di turno nella SOUP, l'esercizio dei propri compiti secondo i criteri organizzativi e le procedure operative condivise con gli enti presenti nella SOUP e adottate dalla Regione Puglia;

e. la direzione delle operazioni di spegnimento, mediante figure di coordinamento, nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle eventuali operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae anche oltre le ore 20:00, previa implementazione del servizio di soccorso con le seguenti ulteriori disponibilità operative; la disponibilità operativa di n. 16 Direttori operazioni spegnimento (DOS) VVF con orario 08,00 - 20,00 sul territorio regionale, uno per ogni distretto operativo, come definito sulla base della distribuzione e della pericolosità delle aree boscate durante il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni); ciascun DOS sarà parte di una pattuglia composta da due unità VVF, di cui almeno una con la formazione specifica per dirigere le operazioni di spegnimento (DOS), nell'orario programmato e comunque fino a completamento delle operazioni di spegnimento in caso di incendio attivo che si protrae oltre le ore 20:00; per la pattuglia che espleta il servizio DOS i Comandi VVF, in caso di disponibilità, privilegeranno l'impiego di autisti anch'essi con formazione DOS; Il DOS interviene su un evento per volta, individuato d'intesa con la SOUP, in base al criterio cronologico, ovvero al criterio della maggiore gravità; in ogni caso la SOUP, per il tramite delle competenti sale operative, potrà al bisogno mobilitare il DOS da un distretto ad un altro, anche in ambito interprovinciale; il personale VVF che svolge le funzioni di DOS o di DTS non risponde di eventuali esiti negativi nella conduzione dell'evento, causati da dimostrate disfunzioni afferenti l'organizzazione delle squadre AIB regionali;

f. nelle ore notturne la disponibilità di personale facente parte del dispositivo ordinario di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per assicurare i compiti del DOS;

g. la disponibilità operativa di n. 6 (sei) funzionari VVF con orario 08:00 - 20:00 per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni), uno per ogni Comando provinciale VVF che, in caso di necessità, assumono l'incarico di Direttore tecnico dei soccorsi (DTS), esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dal funzionario VVF normalmente in servizio di guardia o reperibile presso il Comando;

h. la disponibilità operativa di n. 1 funzionario VVF con orario 08:00 - 20:00 operante presso la Direzione regionale VVF per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre, limitatamente alle giornate di sabato, domenica e festivi (26 giorni), che in caso di necessità, assume l'incarico di DTS, esercitando funzioni di coordinamento delle risorse AIB, nonché di collegamento con le altre strutture impegnate nella lotta attiva agli incendi boschivi; nei restanti periodi, in caso di necessità, la suddetta funzione sarà svolta dal funzionario VVF normalmente in servizio di guardia o reperibile presso la Direzione regionale VVF;

i. il coordinamento, affidato al personale VVF, intervenuto delle attività di primo intervento in luogo con l'impiego dei presidi AIB e del personale disponibile organizzato in squadre, debitamente equipaggiate, messe a disposizione dalla Regione e/o dagli Enti locali;

j. l'aiuto, In caso di incendi di particolare gravità ed estensione, alla SOUP anche per il tramite delle proprie strutture territoriali, nell'informare i sindaci dei comuni interessati dall'evento, gli altri enti territoriali competenti e le forze dell'ordine locali;

k. in aggiunta alle squadre ordinariamente in servizio presso le strutture VVF, le "squadre VVF AIB" definite nel numero di 6 squadre composte ciascuna da 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza provinciale dei Comandi VVF; tali squadre saranno attivate durante tutto il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre (93 giorni) con orario 08:00 - 20:00;

l. ulteriori 5 squadre VVF AIB "aggiuntive", composta ciascuna da n. 5 VVF, operative con automezzo idoneo allo spegnimento, una per ogni territorio di competenza dei Comandi VVF di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto (esclusa BAT), per il periodo dal 23 luglio al 19 agosto (28 giorni) con orario 08:00 - 20:00;

m. presso la Direzione regionale VVF Puglia, e presso ciascun Comando provinciale VVF, il potenziamento del servizio di sala operativa, con l'aggiunta di un'unità VVF dedicata che opererà con orario 8:00 - 20:00 per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni) per far fronte alle pressanti e numerose richieste telefoniche, alle esigenze di coordinamento e di scambio di informazioni tra le strutture VVF e la SOUP, nonché ai collegamenti via radio, indispensabili ad assicurare il movimento delle squadre VVF;

n. una unità VF quale supporto per ciascuna delle due sale operative decentrate di Monte S. Angelo e Campi Salentina, nella fascia oraria 8:00 - 20:00, con funzione di interfaccia con le sale operative dei Comandi VVF e con la sala operativa VVF regionale per il periodo dal 1° luglio al 25 agosto (56 giorni); al di fuori del suddetto periodo, previa autorizzazione della Direzione regionale VVF Puglia, il Comando VVF competente, in base alle specifiche esigenze del territorio, potrà dislocare presso la sala operativa decentrata di competenza la propria unità destinata al potenziamento della sala operativa provinciale VVF;

o. la presenza di personale qualificato nella SOUP per tutto il periodo dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni), 24/24h, come di seguito specificato:

   - n. 4 unità VVF (n. 1 funzionario coordinatore, n. 1 addetto, n. 2 operatori di servizio di Topografia Applicata al Soccorso (TAS) di 2° livello operanti nel turno 08:00 – 20:00, dal 15 giugno al 15 settembre (93 giorni);
   - n. 1 addetto VF operante nel turno notturno 20:00 – 08:00, dal 15 giugno al 15 settembre (92 notti);

p. l'ottimizzazione, tramite il servizio TAS VVF, dell'impiego delle informazioni geografiche nella gestione delle fasi emergenziali AIB; in particolare i TAS assicurano la geo-localizzazione degli incendi segnalati dai Comandi VVF nella piattaforma gestionale SINAPSI, coadiuvano il DTS, il DOS e il Responsabile delle operazioni di soccorso (ROS) nella gestione delle fasi emergenziali AIB, fornendo supporto nella fase di pianificazione, nella rappresentazione e nel monitoraggio delle operazioni e garantendo una risorsa per l'attività di geostatistica;

q. la ricezione delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione tramite le SO115 e la tempestiva informazione alla SOUP, anche attraverso una versione dedicata del Common Alerting Protocol (CAP), relativamente agli interventi in corso delle squadre operative VVF nelle attività di lotta agli incendi boschivi e di vegetazione, fatti salvi eventuali dati riservati per legge.

r. la fornitura dei dati relativi agli interventi effettuati su incendi boschivi e di vegetazione, nonché altri dati di interesse in materia di protezione civile, fatti salvi quelli inerenti ad attività di polizia giudiziaria.

s. la fornitura a Regione Puglia dei dati georeferenziati relativi agli interventi VVF su incendi boschivi e di vegetazione, secondo la tempistica concordata e compatibile con le indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla prevenzione/mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico sulle aree percorse dal fuoco

t. La trasmissione automatica in formato CAP (Common Alerting Protocol) delle segnalazioni di incendio boschivo e/o di vegetazione per favorire il tempestivo avvio delle attività di indagine come da Accordo stipulato a livello di Amministrazioni Centrali;

Al di fuori del periodo decretato "di grave pericolosità degli incendi boschivi" per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi sul territorio regionale pugliese le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco, continueranno a garantire, attraverso propri D.O.S. e nei limiti della loro effettiva disponibilità, ogni forma di concorso e collaborazione senza oneri a carico della Regione Puglia.

In caso di incendi di interfaccia che vadano ad interessare anche zone boschive caratterizzate da situazione tipiche di interfaccia, ovvero luoghi geografici ove il sistema urbano e quello rurale - forestale vengono a contatto, risultando, quindi, prevalente l'interesse per la salvaguardia delle vite umane e delle infrastrutture civili, il coordinamento delle operazioni di contrasto a terra è assunto dal responsabile VVF presente sul posto (ROS). Il DOS e le altre risorse del Sistema AIB regionale collaboreranno con il ROS per la primaria tutela della vita umana e dei beni.

4.3 Carabinieri – Forestali

A seguito di apposito accordo, in corso di perfezionamento, per l'anno 2021, le unità dei Carabinieri Forestali, sotto il coordinamento operativo del Comando Regione Carabinieri Forestale, garantiscono:

a. Conformemente a quanto previsto con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, in materia di contrasto agli incendi boschivi, funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni di settore, nonché il monitoraggio del territorio con la raccolta, l'elaborazione, l'archiviazione e la diffusione dei dati anche relativi alle aree percorse dal fuoco agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 353 del 2000;

b. Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, dal 15 Giugno al 15 Settembre 2021, attraverso i servizi di controllo del territorio, l'attività di sorveglianza nel settore degli incendi boschivi;

c. Il servizio di prevenzione ed emergenza ambientale **"**1515**"**, – in due turni di servizio, dalle ore 9:00 alle ore 15:00 e dalle ore 15.00 alle ore 21:00 di ogni giornata feriale e festiva – fatti salvi anticipi e prolungamenti del servizio – in funzione di emergenze in atto;

d. L'attività di prevenzione e polizia amministrativa intensificando, prioritariamente durante l'arco pomeridiano della giornata, la sorveglianza e la vigilanza del territorio, finalizzata tra l'altro, al controllo sull'osservanza delle prescrizioni da parte dei cittadini nel rispetto delle ordinanze regionali e degli enti territoriali;

e. La gravitazione di particolari e mirati servizi di vigilanza nelle aree della regione particolarmente colpite dagli incendi boschivi negli ultimi anni, nelle aree protette di interesse nazionale, oltre a quelle più sensibili per il loro particolare pregio naturalistico e la relativa valenza ambientale, nell'ambito di specifici quadranti cartografici cosiddetti ***"****hot spot****"***;

f. La presenza di Carabinieri Forestali presso la Sala operativa unificata permanente della Regione Puglia, dal 15 giugno al 15 settembre 2021, dalle ore 8:00 alle 20:00, rinforzata, ogni giorno, dalle 11 alle 17, in modo da assicurare un costante flusso informativo con la Centrale operativa dell'Arma del Capoluogo di regione – postazione 1515 - e le pattuglie dell'Arma Forestale operanti sul territorio, nonché con i Comandi dei reparti di seguito indicati, dislocati in tutte le province, per l'organizzazione del pronto intervento sugli incendi boschivi: Gruppo Carabinieri Forestale di Bari; Gruppo Carabinieri Forestale di Brindisi; Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia; Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce; Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto; Reparto Carabinieri Parco

Nazionale dell'Alta Murgia di Altamura (BA); Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gargano di Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Foresta Umbra – Monte S. Angelo (FG); Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca – Martina Franca (TA);

g. La presenza, compatibilmente con le risorse disponibili, di una pattuglia di Carabinieri Forestali in ogni incendio boschivo, in modo da tenere aggiornato lo stesso flusso informativo;

h. A supporto dell'impiego delle unità operative sugli incendi boschivi, la Rete dei Referenti NIAB territoriali, per l'azione preventiva e repressiva del reato di incendio boschivo;

i. La collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione del rischio incendio boschivo a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;

j. La partecipazione ai tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;

k. La collaborazione nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale promosse dalla Regione Puglia;

l. La partecipazione alle attività di aggiornamento professionale ed alle esercitazioni programmate ed organizzate dalla Regione Puglia.

4.4 Volontariato

Il Volontariato di Protezione Civile in Puglia riveste un ruolo fondamentale nel supporto allo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b), della legge 353/2000, per gli interventi di lotta attiva le Regioni si avvalgono "del personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificazione sanitaria qualora impiegato nelle attività di estinzione del fuoco negli incendi boschivi".

La partecipazione del volontariato alle attività di Protezione Civile è disciplinata dal Codice di Protezione Civile D.lgs n. 1 del 02/01/2018 artt. 32-33 capo V sez. I e sez. II "Disciplina della partecipazione del Volontariato organizzato alle attività di protezione civile".

A tal fine la Regione ha in corso la stipula di specifiche convenzioni, con Associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio regionale, per lo svolgimento delle attività di supporto alla lotta attiva con le Associazioni di Volontariato (in possesso di specifici requisiti) iscritte all'elenco regionale di cui al R.R. 1/2016, le quali potranno essere attivate e coordinate direttamente e unicamente dalla SOUP o dalle SOT e direttamente in loco, in caso di incendio, dal DOS dei VVF o da altro personale qualificato (es. capi squadra VVF o ARIF).

Le convenzioni verranno firmate dalle Associazione di Volontariato in caso di espressa manifestazione di interesse in riscontro all'avviso pubblicato sul sito istituzionale della Sezione Regionale di Protezione Civile.

La regione Puglia intende realizzare specifica convenzione triennale con il volontariato, al fine di realizzare le seguenti attività:

- spegnimento con automezzo attrezzato con modulo AIB, nella disponibilità della singola associazione convenzionata;
- pattugliamento con automezzo generico associativo dedicato;
- spegnimento con secondo automezzo attrezzato con modulo AIB, qualora in possesso o nella disponibilità dell'associazione, da utilizzarsi per pronto intervento su eventi di particolare entità sul territorio regionale;
- supporto idrico con autobotte avente capacità superiore o uguale a 2.500 lt. per le squadre AIB;

- eventuale supporto alla gestione della postazione “volontariato” presso la S.O.U.P.

4.5 Flotta Aerea Regionale

L’organizzazione A.I.B. della Regione Puglia nelle attività di estinzione si avvarrà, come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, della flotta aerea statale attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.).

Ad integrazione della flotta aerea statale, la Regione Puglia provvederà a stipulare, in esito alla procedura di gara condotta in conformità al d.lgs. 50/2016,un contratto pluriennale 2021-2023 di due velivoli ad ala fissa per il periodo di 74 giorni con inizio attività da definire secondo necessità e previsioni meteorologiche.

La Regione Puglia ha previsto lo schieramento dei mezzi aerei che saranno convenzionati presso l’Aeroporto di Grottaglie (TA).

Il concorso aereo sarà attivato mediante l’inoltro, da parte della SOUP, della “scheda richiesta concorso aereo A.I.B.”.

La scheda di intervento aereo è caratterizzata da alcuni dati fissi e da altri variabili nel tempo e per questi ultimi sarà necessario inoltrare periodici aggiornamenti, specie per quanto riguarda:

- fronte del fuoco;
- condizioni meteorologiche;
- risorse impegnate sull’incendio;
- andamento dell’incendio.

4.5.1 Fonti di approvvigionamento idrico per i mezzi aerei

Di seguito si riportano le fonti di approvvigionamento idrico disponibili per l’ammaraggio e il prelievo dell’acqua che potranno essere utilizzate nella lotta agli incendi boschivi. Le stesse sono da considerarsi aggiuntive rispetto alle aree di prelievo individuate in acque marine.

Le fonti di seguito riportate, censite nel documento “procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato” vigente, sono considerate di tipo “A” ove è consentito il prelievo senza limitazione e di tipo “B” ove è consentito il prelievo con limitazione.

INVASO	CATEGORIA	NE	EFFICIENZA ED EVENTUALE PRESENZA DI OSTACOLI SOMMERSI	COMPETENZE
Alimini Grande	B	40°12’ 18°26’	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, contattare preventivamente Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto in caso di prelievo di acqua dall’invaso con aeromobili per eventuale attività di sgombero natanti. Rispettare le Ordinanze, disposizioni e procedure vigenti per il prelievo dell’acqua con aeromobili.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto.
Capacciotti	B	41°10’ 15°47’	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, ad eccezione nel periodo fine Agosto inizio Settembre in cui si determina l’abbassamento del livello dell’invaso a con probabile fuoriuscita in coda al lago di una vecchia palificata. Non è possibile assicurare l’assenza di corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	Consorzio di Bonifica della Capitanata
Capaccio	B	41°25’ 15°25’	Requisiti compatibili con le esigenze richieste, non si esclude la presenza e fuoriuscita di ostacoli sommersi nel periodo fine Agosto inizio Settembre per l’abbassamento del livello del lago. Non è possibile assicurare l’assenza di	Consorzio di Bonifica della Capitanata.

			corpi natanti e galleggianti. Consigliabile il prelievo di acqua dal centro del lago.	
Lesina	B	41°53' 15°25'	Invaso non idoneo all'approvvigionamento idrico dei velivoli in quanto nel periodo da metà aprile a metà settembre si registra un periodo di aridità con abbassamento del livello dell'acqua, inoltre tale invaso rientra nelle aree naturali protette popolata da animali oggetto di tutela.	Competenza idraulica ISPRA.
Locone	A	41°05' 16°00'	Requisiti compatibili con le esigenze richieste ai fini dell'utilizzazione del lago per l'approvvigionamento idrico campagna AIB 2021. Risulta necessario avvisare preventivamente l'ufficio presso la diga Locone per eventuali attività lavorative in corso.	Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Mare Piccolo	A	40°29' 17°18'	Caratteristiche compatibili al prelievo dell'acqua con mezzi aerei nella zona di ammaraggio.	Capitaneria di Porto Taranto.
Occhito	A	41°33' 14°37'	Caratteristiche compatibili alla richiesta per uno sviluppo di 5 - 6 chilometri a monte dello sbarramento, non si escludono presenza di corpi natanti o galleggianti.	Consorzio di Bonifica della Capitanata.
Serra Corvo	B	40°51' 16°14'	L'invaso è disponibile per l'approvvigionamento idrico dei velivoli antincendio, è necessario una ricognizione preliminare prima di ogni approvvigionamento.	Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.
Varano	B	41°52' 15°44'	Non si hanno informazioni sul mantenimento dei requisiti Tecnici ai fini dell'approvvigionamento idrico dei mezzi aerei in sicurezza. Le operazioni di rifornimento idrico di aeromobili nelle acque marittime ricadenti nel circondariale marittimo di Vieste sono disciplinate dall'Ordinanza n. 49/2017.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste.

N.B. In caso di utilizzazione degli invasi per attività addestrative e per quelle connesse con la campagna AIB 2021 la società di gestione degli aeromobili dovrà comunicare preventivamente l'intervento al consorzio utilizzando i recapiti telefonici disponibili in SOUP onde consentire al personale addetto al presidio di interrompere eventuali attività consortili in corso sui laghi. Gli Enti gestori degli invasi, nel corso della campagna AIB, devono comunicare tempestivamente alla Sezione Protezione Civile eventuali variazioni dei parametri di sicurezza per l'approvvigionamento idrico da parte dei mezzi aerei.

5. Enti Locali

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e degli adempimenti connessi all'attuazione del piano vaccinale, è ancora in corso l'aggiornamento del censimento dei Comuni che dispongono di Gruppi comunali o mezzi atti al contrasto degli incendi da aggiungere alla forza regionale appena descritta.

La SOUP provvederà per iterazioni successive ad aggiornare il database anche in esito all'eventuale attivazione delle predette associazioni in fase di evento.

6. Previsione incendi

Il Centro Funzionale Decentrato, nel periodo di massima pericolosità, pubblica quotidianamente al link: "https://protezionecivile.puglia.it/centro-funzionale-decentrato/previsione/incendi-boschivi" il "Bollettino Regionale di previsione incendi" in area riservata per gli Enti Locali, Prefetture, strutture operative e Amministrazioni A.I.B..

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. regionale entro le ore 16.00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo mediato su area omogenea per rischio incendi.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in tre sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una mappa contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore (vengono riportate per ogni mappa la data relativa alla previsione), con la relativa legenda. La terza sezione è rappresentata da una tabella che contiene i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema), il probabile scenario corrispondente.

Il "Bollettino Regionale di previsione incendi" nelle giornate in cui il livello di pericolo risulta elevato e/o estremo, il CFD Centro Funzionale Decentrato provvederà ad inviare un Sms (Allert) ai DOS e, se richiesto, alle strutture operative della zona interessata dal maggior rischio.

La convenzione con CIMA, richiamata nel paragrafo sopra riportato, ha previsto anche lo sviluppo di un nuovo modello di previsione incendi "RISICO-Puglia 2020", adattato al territorio della Regione Puglia, che tiene conto, sia dei parametri meteoclimatici che di quelli di uso del suolo, nonché della serie storica degli eventi degli ultimi 10 anni.

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante i diversi livelli di pericolosità, e per ogni livello l'attivazione delle possibili azioni A.I.B. previste nei Piani di Protezione Civile comunali eventualmente approvati.

Livello Pericolosità	***Descrizione dello scenario previsto***	***Azioni AIB***
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.	Gestione ordinaria.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.	
Moderato	Da queste condizioni, e per i livelli di pericolosità superiori, l'incendio potrebbe risultare di difficile controllo.	
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione potrebbe risultare difficile.	Intensificare il monitoraggio territoriale.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.	Prevedere interventi straordinari di monitoraggio territoriale.

7. Rischio Incendi Boschivi su scala comunale

Il rischio su scala comunale riporta i valori ottenuti dall'analisi del Piano AIB vigente.

Il valore per ogni comune è riportato nella tabella seguente:

	COMUNE	Indice di boscosità	IR normalizzato	Classe Rischio
1	STATTE	1,07	1	Alto
2	VIESTE	7,17	0,959	Alto
3	PESCHICI	7,42	0,937	Alto
4	MATTINATA	4,08	0,87	Alto
5	ISOLE TREMITI	4,41	0,821	Alto
6	VICO DEL GARGANO	7,34	0,763	Alto
7	MONTE SANT`ANGELO	4,03	0,729	Alto
8	MASSAFRA	5	0,718	Alto
9	CRISPIANO	4,9	0,688	Alto
10	TORITTO	1,39	0,687	Alto
11	PORTO CESAREO	0,1	0,687	Alto
12	SANNICANDRO GARGANICO	1,55	0,686	Alto
13	MOTTOLA	2,22	0,665	Alto
14	CASTRO	0,6	0,639	Alto
15	SANTA CESAREA TERME	1,2	0,632	Alto
16	CANNOLE	1,63	0,613	Alto
17	MARUGGIO	3,2	0,598	Alto
18	CARPINO	1,56	0,588	Alto
19	MINERVINO MURGE	8	0,585	Alto
20	CAGNANO VARANO	7,9	0,577	Alto
21	MANDURIA	0,6	0,577	Alto
22	ALTAMURA	9,9	0,574	Alto
23	LATERZA	9,5	0,573	Alto
24	FAGGIANO	1,18	0,559	Alto
25	ROCCAFORZATA	1,76	0,555	Alto
26	SALVE	1,4	0,551	Alto
27	OTRANTO	0,3	0,547	Alto
28	LECCE	1	0,541	Alto
29	SANTERAMO IN COLLE	9,2	0,538	Alto
30	AVETRANA	3	0,537	Alto
31	GRAVINA IN PUGLIA	1,18	0,536	Alto
32	LIZZANO	1,2	0,53	Alto
33	CELLE DI SAN VITO	1,12	0,528	Alto
34	BITONTO	7,4	0,522	Alto
35	ANDRIA	3,7	0,517	Alto
36	CASSANO DELLE MURGE	1,85	0,516	Alto
37	SAN GIOVANNI ROTONDO	7,3	0,514	Alto
38	MARTINA FRANCA	1,51	0,514	Alto

39	GROTTAGLIE	4	0,512	Alto
40	RUVO DI PUGLIA	8,9	0,507	Alto
41	SPECCHIA	1,6	0,507	Alto
42	TORRICELLA	1,2	0,501	Alto
43	GRUMO APPULA	9,2	0,499	Medio
44	ISCHITELLA	2,66	0,498	Medio
45	ACCADIA	1,22	0,498	Medio
46	CEGLIE MESSAPICA	1	0,498	Medio
47	CASTELLANETA	3,4	0,497	Medio
48	GINOSA	3,2	0,493	Medio
49	PALAGIANELLO	0,6	0,486	Medio
50	SAN MARCO IN LAMIS	1,05	0,485	Medio
51	NOCI	1,6	0,484	Medio
52	PALAGIANO	1,1	0,483	Medio
53	OSTUNI	1,1	0,481	Medio
54	ORSARA DI PUGLIA	1,5	0,48	Medio
55	GALLIPOLI	1,8	0,479	Medio
56	SUPERSANO	2,5	0,473	Medio
57	CARPIGNANO SALENTINO	1,8	0,469	Medio
58	PRESICCE*	0,6	0,468	Medio
59	CELENZA VALFORTORE	1,83	0,466	Medio
60	RODI GARGANICO	7,5	0,464	Medio
61	CORATO	0,4	0,464	Medio
62	PIETRAMONTECORVINO	2,3	0,463	Medio
63	FRAGAGNANO	0,3	0,461	Medio
64	ALBERONA	1,73	0,46	Medio
65	ACQUAVIVA DELLE FONTI	3	0,458	Medio
66	SCORRANO	2,5	0,456	Medio
67	SPINAZZOLA	9,8	0,455	Medio
68	LATIANO	3,2	0,452	Medio
69	CHIEUTI	1,19	0,452	Medio
70	CISTERNINO	1,1	0,452	Medio
71	NARDO	1,2	0,449	Medio
72	LIZZANELLO	0,6	0,448	Medio
73	ANZANO DI PUGLIA	1,54	0,446	Medio
74	CONVERSANO	0,1	0,446	Medio
75	TARANTO	0,7	0,444	Medio
76	RUFFANO	0,6	0,444	Medio
77	SAN MARCO LA CATOLA	1,74	0,443	Medio
78	MURO LECCESE	1,4	0,443	Medio
79	FRANCAVILLA FONTANA	1,2	0,443	Medio
80	ALESSANO	0,1	0,443	Medio
81	MONOPOLI	6,6	0,44	Medio
82	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1,48	0,439	Medio
83	VOLTURARA APPULA	1,75	0,438	Medio

84	MELENDUGNO	0,9	0,438	Medio
85	SAN PAOLO DI CIVITATE	0,5	0,438	Medio
86	BOVINO	6,4	0,437	Medio
87	ALBEROBELLO	1,4	0,436	Medio
88	CASAMASSIMA	1,4	0,436	Medio
89	CASTRIGNANO DEL CAPO	0,2	0,436	Medio
90	FAETO	1,01	0,434	Medio
91	RUTIGLIANO	1,7	0,433	Medio
92	ROSETO VALFORTORE	1,63	0,433	Medio
93	PANNI	4	0,431	Medio
94	SAN PANCRAZIO SALENTINO	1,1	0,43	Medio
95	CASTRIGNANO DE` GRECI	0,5	0,428	Medio
96	CARLANTINO	1,89	0,427	Medio
97	SAVA	0,2	0,427	Medio
98	SAMMICHELE DI BARI	1,8	0,426	Medio
99	SQUINZANO	0,1	0,426	Medio
100	APRICENA	2,1	0,425	Medio
101	GIOIA DEL COLLE	1,04	0,425	Medio
102	CASTELLANA GROTTE	3,7	0,424	Medio
103	MOTTA MONTECORVINO	1,57	0,424	Medio
104	GIUGGIANELLO	0,2	0,424	Medio
105	CAROVIGNO	0,3	0,423	Medio
106	CELLINO SAN MARCO	0,3	0,423	Medio
107	ORIA	1	0,417	Medio
108	LOCOROTONDO	5,3	0,415	Medio
109	SAN PIETRO VERNOTICO	2,4	0,415	Medio
110	POGGIARDO	1,1	0,414	Medio
111	SANARICA	0,2	0,412	Medio
112	SALICE SALENTINO	0,6	0,411	Medio
113	RIGNANO GARGANICO	4,9	0,408	Medio
114	ANDRANO	0,1	0,407	Medio
115	MARTANO	0,1	0,407	Medio
116	TURI	1,3	0,406	Medio
117	DISO	0,3	0,406	Medio
118	TAURISANO	0,3	0,405	Medio
119	SANT`AGATA DI PUGLIA	8,6	0,404	Medio
120	PUTIGNANO	7,8	0,403	Medio
121	TRICASE	0,3	0,403	Medio
122	LEQUILE	1,2	0,402	Medio
123	ASCOLI SATRIANO	0,4	0,401	Medio
124	FASANO	0,6	0,399	Medio
125	SAN CASSIANO	0,5	0,399	Medio
126	SERRACAPRIOLA	2,1	0,398	Medio
127	ORTELLE	0,2	0,397	Medio
128	MELPIGNANO	0,4	0,396	Medio

129	LESINA	4,4	0,395	Medio
130	CALIMERA	1,3	0,395	Medio
131	CASALNUOVO MONTEROTARO	2,9	0,393	Medio
132	GALATONE	1,1	0,392	Medio
133	MAGLIE	0,4	0,391	Medio
134	ALLISTE	0,1	0,39	Medio
135	DELICETO	9,9	0,389	Medio
136	NOVOLI	0,2	0,388	Medio
137	TUGLIE	0,1	0,387	Medio
138	POLIGNANO A MARE	0,1	0,385	Medio
139	CAVALLINO	0,7	0,383	Medio
140	VOLTURINO	5,9	0,38	Medio
141	BICCARI	5,4	0,38	Medio
142	GALATINA	0,6	0,379	Medio
143	SOLETO	0,1	0,378	Medio
144	ROCCHETTA SANT`ANTONIO	8,7	0,375	Medio
145	MATINO	0,4	0,369	Medio
146	MANFREDONIA	0,6	0,365	Medio
147	PARABITA	0,2	0,363	Medio
148	TORREMAGGIORE	0,3	0,361	Medio
149	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1,8	0,36	Medio
150	POGGIO IMPERIALE	2,3	0,354	Medio
151	BRINDISI	0,3	0,353	Medio
152	CASALVECCHIO DI PUGLIA	0,5	0,35	Medio
153	FOGGIA	0,4	0,35	Medio
154	CASTELLUCCIO DEI SAURI	0,2	0,342	Medio
155	MONTELEONE DI PUGLIA	2,3	0,338	Medio
156	TROIA	0,2	0,338	Medio
157	PULSANO	0,1	0,336	Medio
158	LUCERA	0,3	0,335	Medio
159	CANDELA	0,4	0,332	Medio
160	POGGIORSINI	0,2	0,327	Medio
161	BARI	0,1	0,325	Medio
162	MONTEMESOLA	0	0,506	Basso
163	PALMARIGGI	0	0,487	Basso
164	CORSANO	0	0,484	Basso
165	UGENTO	0	0,475	Basso
166	GAGLIANO DEL CAPO	0	0,471	Basso
167	BAGNOLO DEL SALENTO	0	0,47	Basso
168	SANNICOLA	0	0,463	Basso
169	VILLA CASTELLI	0	0,458	Basso
170	NEVIANO	0	0,453	Basso
171	ZOLLINO	0	0,447	Basso
172	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	0	0,445	Basso
173	SANNICANDRO DI BARI	0	0,445	Basso

174	PATU`	0	0,445	Basso
175	BITETTO	0	0,443	Basso
176	PALO DEL COLLE	0	0,443	Basso
177	CANOSA	0	0,44	Basso
178	VERNOLE	0	0,44	Basso
179	BINETTO	0	0,438	Basso
180	MORCIANO DI LEUCA	0	0,437	Basso
181	BITRITTO	0	0,435	Basso
182	CAPRARICA DI LECCE	0	0,435	Basso
183	ERCHIE	0	0,431	Basso
184	ACQUARICA DEL CAPO*	0	0,431	Basso
185	CASTRI DI LECCE	0	0,429	Basso
186	SAN GIORGIO JONICO	0	0,428	Basso
187	SAN MICHELE SALENTINO	0	0,427	Basso
188	ADELFIA	0	0,426	Basso
189	UGGIANO LA CHIESA	0	0,424	Basso
190	MARTIGNANO	0	0,423	Basso
191	STERNATIA	0	0,422	Basso
192	TERLIZZI	0	0,421	Basso
193	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	0	0,42	Basso
194	NOCIGLIA	0	0,42	Basso
195	GIURDIGNANO	0	0,419	Basso
196	SPONGANO	0	0,419	Basso
197	SAN VITO DEI NORMANNI	0	0,418	Basso
198	VALENZANO	0	0,417	Basso
199	VEGLIE	0	0,416	Basso
200	CAMPI SALENTINA	0	0,415	Basso
201	GIOVINAZZO	0	0,413	Basso
202	BOTRUGNO	0	0,413	Basso
203	BARLETTA	0	0,412	Basso
204	CELLAMARE	0	0,412	Basso
205	GUAGNANO	0	0,411	Basso
206	TREPUZZI	0	0,411	Basso
207	SANDONACI	0	0,41	Basso
208	MINERVINO DI LECCE	0	0,41	Basso
209	NOICATTARO	0	0,409	Basso
210	BISCEGLIE	0	0,408	Basso
211	SAN DONATO DI LECCE	0	0,406	Basso
212	SAN PIETRO IN LAMA	0	0,405	Basso
213	SURANO	0	0,405	Basso
214	TORCHIAROLO	0	0,404	Basso
215	TRANI	0	0,404	Basso
216	LEVERANO	0	0,403	Basso
217	MONTESANO SALENTINO	0	0,403	Basso
218	CERIGNOLA	0	0,401	Basso

219	MOLFETTA	0	0,4	Basso
220	MIGGIANO	0	0,4	Basso
221	STORNARA	0	0,399	Basso
222	COLLEPASSO	0	0,399	Basso
223	CAPURSO	0	0,398	Basso
224	TORRE SANTA SUSANNA	0	0,398	Basso
225	CORIGLIANO D`OTRANTO	0	0,397	Basso
226	TRIGGIANO	0	0,397	Basso
227	SECLI`	0	0,397	Basso
228	MONTEIASI	0	0,396	Basso
229	MOLA DI BARI	0	0,395	Basso
230	CURSI	0	0,395	Basso
231	CUTROFIANO	0	0,394	Basso
232	MESAGNE	0	0,393	Basso
233	CASARANO	0	0,391	Basso
234	ALEZIO	0	0,388	Basso
235	CARMIANO	0	0,387	Basso
236	TIGGIANO	0	0,385	Basso
237	ARNESANO	0	0,381	Basso
238	CAROSINO	0	0,38	Basso
239	SURBO	0	0,38	Basso
240	COPERTINO	0	0,378	Basso
241	MONTEPARANO	0	0,378	Basso
242	MODUGNO	0	0,369	Basso
243	STORNARELLA	0	0,363	Basso
244	ORTANOVA	0	0,36	Basso
245	RACALE	0	0,359	Basso
246	MELISSANO	0	0,356	Basso
247	MONTERONI DI LECCE	0	0,355	Basso
248	TAVIANO	0	0,354	Basso
249	SAN SEVERO	0	0,352	Basso
250	CARAPELLE	0	0,351	Basso
251	TRINITAPOLI	0	0,35	Basso
252	ORDONA	0	0,338	Basso
253	LEPORANO	0	0,335	Basso
254	ARADEO	0	0,333	Basso
255	SOGLIANO CAVOUR	0	0,331	Basso
256	SAN CESARIO DI LECCE	0	0,325	Basso
257	ZAPPONETA	0	0,311	Basso
258	MARGHERITA DI SAVOIA	0	0,235	Basso

*Acquarica del capo e Presicce sono stati accorpati in un unico Comune. Pertanto il livello di Rischio che sarà attribuito è quello più alto dei due comuni, come di seguito riportato: Rischio: Presicce/Acquarica del Capo = Medio.

8. Formazione

Aspetto fondamentale e determinante per il volontario è acquisire una specifica preparazione tecnica ed operativa finalizzata ad una migliore capacità d'intervento sul territorio, tenuto conto che le attività di protezione civile assumono il significato di servizio pubblico volto alla salvaguardia dei cittadini, dei beni, delle infrastrutture e dell'ambiente, dai danni derivanti da eventi calamitosi. Attraverso la realizzazione di specifiche attività formative e di addestramento, si vuole migliorare l'organizzazione e la capacità d'intervento dei volontari che operano in supporto alle Istituzioni.

La formazione prevede come obiettivo generale: 1) l'acquisizione di conoscenze specialistiche e tecnico operative; 2) l'acquisizione di competenze finalizzate alla gestione del ruolo ed al miglioramento delle capacità organizzative e di intervento.

Per la campagna AIB 2021 i Coordinamenti provinciali del Volontariato sono stati autorizzati, ai sensi della DGR 607/2015, ad organizzare ed erogare n. 2corsi su scala provinciale che vedranno complessivamente impegnati circa 500 volontari, i quali andranno a potenziare il contingente già preparato a supporto del sistema dell''antincendio boschivo. L'incremento delle risorse, anche attraverso la nascita e l'inserimento di nuove organizzazioni di volontariato di protezione civile in ciascuna provincia, ci permette di assicurare una maggiore capillarità sul territorio regionale volta a garantire una difesa più efficace e determinante del paesaggio.

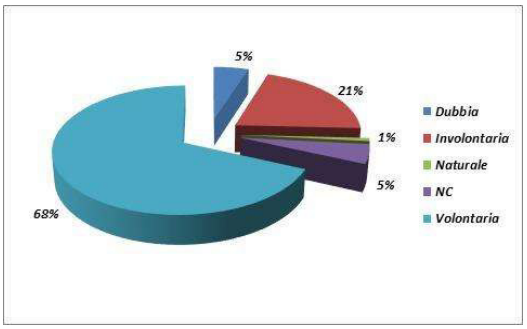
Inoltre, saranno organizzati dei webinar dalla Sezione Protezione Civile, finalizzati a formare n. 120 volontari da impiegare per le attività di sala operativa (SOUP).

9. Campagna di sensibilizzazione

Il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018, art.2, comma 4, lettere d-f, individua, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini e l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento.

La Sezione Protezione Civile, nella piena consapevolezza del valore strategico della comunicazione come strumento in grado di produrre scelte e comportamenti consapevoli e responsabili e favorire lo sviluppo di una coscienza civica di rispetto del patrimonio boschivo, ha lanciato già nel 2019 una campagna di sensibilizzazione per il periodo della campagna antincendio boschivo (giugno-settembre).

Lo spot proposto è finalizzato a sensibilizzare la popolazione nel capire che l'incendi boschivi non sono solo di natura dolosa, ma una buona parte (vedere diagramma come da Piano AIB vigente) degli incendi viene causata da comportamenti negligenti, soprattutto fatti nel periodo di massima pericolosità degli incendi individuato dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2020, n. 213 pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia n. 61 del 30-4-2020.



Lo spot è stato realizzato con il supporto della fondazione Apulia Film Commission e diretta dal regista e attore pugliese Pierluigi Ferrandini, ed è possibile visualizzarlo sul sito al seguente link:

Da un punto di vista della comunicazione, è molto importante evidenziare il lavoro svolto dall'ufficio Previsione e Prevenzione della Sezione Protezione Civile sugli aspetti dell'abbruciamento delle stoppie, pratica prevista dalla L.R. 38/2016 e linee guida approvate con DGR n. 1149 del 28/06/2018. È stato molto importante sviluppare un'informativa sulla previsione dei fattori meteorologici e ambientali che concorrono al rischio di propagazione degli incendi su scala comunale dando un supporto previsionale agli agricoltori per la pratica del ringrano e utilizzo del piro trattamento dei residui vegetali, in modo tale da non accendere fuochi nelle giornate particolarmente pericolose per la propagazione degli incendi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1091

Legge Regionale n. 4 del 5/02/2013 – Beni ex O.N.C. – Alienazione a titolo oneroso di un terreno ubicato in agro del comune di Ginosa (TA) a favore dei signori …omissis.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza, l'immobile censito al catasto nel comune di **Ginosa (TA)** con gli attuali seguenti identificativi:

  ***Catasto Terreni*:**
  - ✓ **foglio 142 particella 35** di Ha. 00.36.80 seminativo 3^

- il predetto cespite è iscritto nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia"* come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia;

- dal punto di vista urbanistico, il terreno sopra descritto, risulta tipizzato in "Zona Agricola – Zona E";

- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5,* gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi i cui elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

- il cespite di cui trattasi, o loro particelle originarie, figura nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, può essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto.

Preso atto che:

- i signori ….omissis, con lettera acquisita al protocollo generale del 1 marzo 2021 al n. 4027, hanno chiesto l'acquisto del terreno regionale in precedenza meglio identificato, previa regolarizzazione dell'occupazione;

Accertato, dagli atti dell'Ufficio, che i signori ….omissis:

- occupano senza titolo, da tempo remoto, il cespite sopra citato, che in precedenza era occupato dalla loro madre, la sig,ra (*omissis*);
- hanno provveduto, a tutt'oggi, al pagamento dei canoni richiesti, regolarizzando così la loro posizione di attuali conduttori;
- devono, pertanto, considerarsi a tutti gli effetti quale soggetti avente diritto all'acquisto del bene

immobile regionale, ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – lettera b) – della legge regionale 05 febbraio 2013 n. 4.

Evidenziato che:

- per procedere all'alienazione a titolo oneroso di tale tipologia di beni ex O.N.C. trova applicazione il comma 2 lettera a) dell'art. 22 della Legge regionale n. 4/2013 che così recita: " i terreni agricoli sono alienati con la riduzione di un terzo rispetto al prezzo determinato in base al valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'anno di inizio del possesso, come fissati dalla Commissione provinciale di esproprio prevista dall'articolo 41 del d.p.r. 327/2001";

- il valore stimato, relativamente ai terreni agricoli, dal tecnico del Servizio proponente in data 1 marzo 2021 sulla scorta del VAM (valori agricoli medi), viene determinato in €.2.511,60 che, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2013, ammonta ad €. 1.674,40**;**

Rilevato che:

- i signori ….omissis, nella qualifica di "attuali conduttori", devono ritenersi avente diritto all'acquisto del terreno sopra identificato, ai sensi dell'art.22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;

- il prezzo d'acquisto determinato, come sopra evidenziato, e con la riduzione di un terzo è di **€. 1.674,40** riguardante l'immobile regionale identificato al catasto terreni nel comune di **Ginosa (TA) foglio 142 particella 35**;

- con nota del 02.03.2021 prot. 4106, la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato il prezzo complessivo del bene regionale oggetto di acquisto;

- i signori ….omissis, con lettera del 15 marzo 2021 e acquisita agli atti dell'Ufficio nella medesima data e protocollata al n. 5095, hanno manifestato l'accettazione del prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento in un'unica soluzione, ai sensi dell'art.22 comma 5 lettera a) della Legge Regionale n.4/2013, di €. 1.674,40 da versare prima della stipula dell'atto di compravendita;
- ai sensi dell'art. 22 comma 5 lettera a) della Legge regionale n. 4/2013, così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.r. n.45 del 30.12.2013, la richiesta può essere accolta.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di €. 1.674,40, mediante le attivande procedure di pagamento secondo le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., che verrà corrisposta dai signori ….omissis, quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€. 1.674,40, in unica soluzione con pagamento mediante PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti, da accreditare sul capitolo 4091002 – "*alienazione di beni e diritti patrimoniali L.r. 27 del 26.04.1995 e L.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni – codifica P.D.C. E.4.04.02.01.001".***

Si dà atto, altresì, che l'entrata di €. 1.674,40 con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D. lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore dei signori ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, ciascuno per i propri diritti, nello stato di fatto e di diritto attuale, dell'immobile sito in agro di **Ginosa (TA)** e identificato catastalmente al
   ***Catasto Terreni*:**
   ✓ **foglio 142 particella 35 di Ha. 00.36.80 seminativo 3^;**

2. di prendere atto che gli acquirenti provvederanno al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 1.674,40** in unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;

3. di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominata, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. di autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C
- geom. Costantino Catapano -

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
ad interim Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
- avv. Costanza Moreo -

*Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
- avv. Raffaele Piemontese -

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla P.O. Tecnico - Amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera b) della Legge regionale del 5.02.2013 n.4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore dei signori ….omissis, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, ciascuno per i propri diritti, nello stato di fatto e di diritto attuale, dell'immobile sito in agro di **Ginosa (TA)** e identificato catastalmente al
   ***Catasto Terreni*:**
   ✓ **foglio 142 particella 35 di Ha. 00.36.80 seminativo 3^;**

2. di prendere atto che gli acquirenti provvederanno al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
   - **€. 1.674,40** in unica soluzione prima della stipula dell'atto di trasferimento;

3. di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

4. di incaricare il Funzionario Delegato, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *dirigente ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria S. D'Emilio, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

5. di dare atto che il Funzionario Delegato sopra nominata, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

6. di autorizzazione la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	118	24.06.2021

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5/02/2013 # BENI EX O.N.C. # ALIENAZIONE A TITOLO ONEROSO DI UN TERRENO UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI GINOSA (TA) A FAVORE DEI SIGNORI #OMISSIS.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/06/2021 09:37:57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1092

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2) p. a) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, arch. Maria Tupputi, confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Lerario, confermata dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Angelosante Albanese, **riferisce quanto segue.**

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, c. 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il c. 6, prevede che il complesso delle risorse del FSC 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazioni del CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del FSC 2014-2020 e l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- attraverso la sottoscrizione del "Patto per il Sud", sono state assegnate alla Regione Puglia risorse del FSC 2014-2020 per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto per il Sud;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" (Patto per la Puglia) tra la Presidenza del Consiglio die Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per la Puglia sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- con lo scopo di rafforzare la filiera dell'arte e della cultura, nell'ambito del medesimo Asse si è reso necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un'offerta strutturale nel settore dell'industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
- alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" di 30 milioni di euro, programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento complessivamente pari ad

75 milioni di euro. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018;

- con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018, la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei bei immateriali" a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
- con Deliberazione n. 163 del 30/1/2019, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato la riprogrammazione dell'implementazione della dotazione assegnata all'azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" del Patto per la Puglia pari ad 30 milioni di euro a seguito di rimodulazione del FSC 2014-2020 definita con il predetto atto di riprogrammazione sottoscritto in data 26/11/2018, al fine di garantire gli investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore di imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla Regione Puglia.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- ai sensi dell'art. 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio materiale e immateriale, si inseriscono gli interventi di promozione della cultura cinematografica e sviluppo del settore audiovisivo, visti come fondamentali strumenti di sviluppo culturale, economico e sociale, oltre che di promozione del territorio regionale, resa attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale;
- attraverso tale forma di investimento si intende concorrere alla qualificazione dell'offerta culturale attraverso la partecipazione delle opere realizzate in Puglia e/o finanziate dal sistema territoriale regionale e delle imprese culturali del settore audiovisive presso i principali mercati, forum e festival nazionali ed internazionali oltre che i Cineporti di Puglia, l'Apulia Film House e l'intero territorio

regionale, tra cui i Comuni soci della Fondazione, anche in collaborazione con il Centro Studi, oltre che gli attrattori culturali regionali, e conseguentemente promuovere il territorio regionale e rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico;

- al predetto obiettivo si aggiunge, altresì, quello di attivare presso i Cineporti di Puglia e l'Apulia Film House un insieme di servizi quali: photo scouting, location scouting, character scouting, location gallery, valorizzazione delle PMI locali operanti nel settore dell'immagine e dell'audiovisivo, promozione della cultura cinematografica;
- con Deliberazione n. 393 del 13/03/2018, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida per la realizzazione del "Polo territoriale delle Arti e della Cultura" in Fiera del Levante, ampliando la denominazione dell'intervento da "Polo territoriale delle Arti e della Cultura" a "Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo", comprensivo del Padiglione n. 81 destinato all'Apulia Film House, da attuarsi a valere su risorse del Patto per la Puglia - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;
- con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta Regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- con Deliberazione n. 327 del 21/02/2019, la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione delle attività definita nelle schede degli interventi Apulia Cinefestival Network 2019-2020", "Viva Cinema 2019-2020", "Apulia Film Forum 2019-2020", "Studio di fattibilità 2019 ", "Apulia Digital&Doc Experience 2019 ", "Apulia Development 2019", "Memoriæ Regional Film Fund 2019", nonché lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e AFC, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relative alle schede-intervento medesime;
- con Deliberazione n. 1452 del 2/8/2019, la Giunta Regionale ha proceduto ad approvare la realizzazione di lavori di adeguamento funzionale dell'Apulia Film House ed ha individuato la Sezione Provveditorato - Economato quale struttura dell'Amministrazione regionale pugliese funzionalmente competente in merito alla stipula degli atti di locazione/comodato degli immobili fieristici in uso alla Regione Puglia, nonché alle attività di funzionalizzazione e manutenzione degli immobili stessi nel l'ambito dell'intervento "Polo territoriale Arti, Cultura e Turismo" di cui l'Apulia Film House fa parte;
- con deliberazione n. 682 del 12/5/2020, la Giunta Regionale ha approvato il Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 "Custodiamo la Cultura in Puglia" che, dando atto della sostituzione degli interventi "Apulia Digital&Doc Experience 2019", "Apulia Development 2019", "Memoriae Regional Film Fund 2019" già approvati con la D.G.R. n.327/2019 procede alla declinazione di nuove azioni di sostegno alle produzioni cinematografiche d'autore quali: Development Film Production; Social Film Production – Con il Sud 2020; ShortMovie, Animation & Gaming Fund.

CONSIDERATO CHE:

- con **Deliberazione n. 837 del 04/06/2020**, la Giunta Regionale ha approvato quanto stabilito dal Comitato di Attuazione, di cui alla D.G.R. n. 327/2019, riunitosi il 26/02/2020 e 22/04/2020, ed ha approvato e finanziato le attività contenute nella scheda-intervento "Integrazione lavori di adeguamento funzionale dell'Apulia Film House nell'ambito del polo regionale arti, cultura, turismo presso l'ente autonomo Fiera del Levante di Bari", con risorse a valere sul fondo FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA per un importo complessivo pari ad €400.000,00, autorizzando le conseguenti variazioni al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio

finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con D.G.R. n. 55 del 21/1/2020;

- in continuità con quanto previsto dalla predetta D.G.R. n. 837/2020, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito della progressiva implementazione del progetto "Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante", con pec del 27/7/2020, ha comunicato alla Sezione Economia della Cultura la necessità di procedere ad una ulteriore integrazione dei lavori di adeguamento funzionale e valorizzazione dell'arena cinematografica e delle annesse aree esterne, allegando la specifica scheda tecnica degli interventi a realizzarsi a cura della Sezione Economato e Provveditorato, ed ha invitato i competenti uffici della Sezione Economia della Cultura a porre in essere i conseguenziali adempimenti amministrativi e finanziari di cui alla D.G.R. n. 837/2020;
- con **Deliberazione n. 1250 del 04/08/2020**, la Giunta Regionale ha:
  - approvato, sulla base della scheda intervento allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A), gli ulteriori interventi necessari per completare l'arena cinematografica e le connesse aree esterne dell'Apulia Film House presso la Fiera del Levante;
  - ha finanziato le suddette attività per un importo complessivo pari ad € 300.000,00, apportando le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con D.G.R. n. 55 del 21/1/2020;
  - ha autorizzato il Dirigente della Sezione Provveditorato - Economato ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sul capitolo di spesa n. 503014;
- Gli interventi di cui alle D.G.R. n. 837/2020 e n. 1250/2020, a realizzarsi a cura della sezione Provveditorato economato, fanno parte del più ampio progetto di realizzazione del "Polo territoriale delle arti e Cultura", successivamente denominato "Polo Regionale Arti, cultura, Turismo" con D.G.R. n. 393/2018;
- solo una parte dei € 700.000,00 stanziati, in entrata e in spesa, con le due precedenti deliberazioni, n. 837/2020 e n. 1250/2020, sono stati accertati ed impegnati entro l'esercizio finanziario e.f. 2020;
- rispetto a quanto già accertato e impegnato, si procederà alla riduzione dell'accertamento n. 6020095689 cui corrisponde l'impegno n. 3020153881, della quota di € 7,12, e alla riduzione dell'accertamento n. 6020080192 cui corrisponde l'impegno n. 3020136735, della quota di € 11.297,00.
- pertanto, al fine di poter procedere all'implementazione del progetto di realizzazione del "Polo Regionale Arti, cultura, Turismo", risulta necessario procedere allo stanziamento in entrata e in spesa dell'importo di € 360.078,00, di cui € 348.773,88 derivanti dalle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2020 ed € 11.304,12 derivanti dalle riduzione di accertamenti e di impegni come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Art. 39, c. 10, del D.Lgs. n. 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Si ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per garantire la copertura finanziaria degli interventi utile per l’implementazione del progetto di realizzazione del “Polo Regionale Arti, cultura, Turismo” e si propone alla Giunta Regionale di apportare, ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 c. 2) p. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 28/2001, le seguenti variazioni al “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, in termini di competenza e di cassa, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **Riduzione accertamenti e impegni**

ACCERTAMENTO	CAPITOLO	ATTO	IMPORTO DA RIDURRE
6020080192	E4032420	107/2020/1243	11.297,00
6020095689	E4032420	107/2020/1466	7,12

IMPEGNO	CAPITOLO	ATTO	IMPORTO DA RIDURRE
3020136735	U0503014	107/2020/1243	11.297,00
3020153881	U0503014	107/2020/1466	7,12

2. **Variazione di bilancio**

Variazione, ai sensi dell’art. 51 c. 2) p. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti al “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come di seguito indicato:

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento E.F. 2021
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	€ 360.078,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento E.F. 2021
63.02	U0503014	"PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 -AREA DI INTERVENTO TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	5.3.2	U.2.02.03.06.000	€ 360.078,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 360.078,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato-Economato.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, arch. Maria Tupputi, confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Antonio Mario Lerario, confermata dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Angelosante Albanese, e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023 approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria dopo l'approvazione del presente provvedimento;
4. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Provveditorato - Economato ad adottare

i provvedimenti conseguenti, operando sul capitolo di spesa indicato nella Sezione Copertura finanziaria;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "HUBS MANAGER BARI"
(arch. Maria Tupputi)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto e approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023 approvato con DGR n. 71/2021, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria dopo l'approvazione del presente provvedimento;
4. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Provveditorato - Economato ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sul capitolo di spesa indicato nella Sezione Copertura finanziaria;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRO/DEL/2021/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**5**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**					
Programma	3	politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		360.078,00		
			previsione di cassa		360.078,00		
Totale Programma	**3**	politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		
TOTALE MISSIONE	**5**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRO/DEL/2021/00002

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**IV**	**Entrata in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		360.078,00		
			previsione di cassa		360.078,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**360.078,00**		
			previsione di cassa		**360.078,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla De terminazione Agid N. 121/2019
Data:07/06/2021 15:13:27

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2021	2	14.06.2021

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, NONCHÉ AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023, AI SENSI DELL`ART. 51 C. 2) P. A) DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1093

Piano di Tutela delle Acque: Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo – Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 - Modifica temporanea del recapito finale ai fini dell'avvio all'esercizio.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, Avv. Raffele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili delle P.O. "Gestione e Tutela delle Risorse Idriche" e **"**Gestione delle infrastrutture idrico-fognarie", confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti, riferisce quanto segue.

La Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nel nostro ordinamento dapprima con il decreto legislativo n. 152/1999 e, successivamente, con il decreto legislativo n. 152/2006, ha introdotto -tra le altre cose- la definizione di "*agglomerato*", inteso quale "*area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente sia economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale*".

La stessa direttiva, poi, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, ha disposto che:

- ✓ gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie entro scadenze temporali ben definite;
- ✓ le acque reflue urbane confluenti in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche.

Orbene, a conclusione di un'attività di studio, con deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2009, n. 1085 furono individuati e perimetrati i nuovi agglomerati presenti sul territorio pugliese, risultati pari a n. 181, per una consistenza complessiva del carico da trattare quantificata in 6.236.200 abitanti equivalenti (A.E.).

Si diede atto, inoltre, che la perimetrazione di detti agglomerati era da intendersi semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che avrebbero dovuto essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato - ATO Puglia- attuale Autorità Idrica Pugliese, con particolare riferimento:

- ✓ ai criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.);
- ✓ all'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi;
- ✓ all'analisi delle infrastrutture esistenti;
- ✓ alla verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriale e di urbanistica vigenti, nonché alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia urbanistica.

Detta individuazione e perimetrazione fu successivamente confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA versione 2009-2015) che, com'è noto, era stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale 20 ottobre 2009, n. 230.

Conseguentemente, il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, all'Allegato 14 - Programma delle Misure - Tab. 3.2 - Programmazione degli interventi nel settore fognario-depurativo e riuso, ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di ciascun agglomerato, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico.

Inizialmente, il suddetto Piano, per quanto qui interessa, con riferimento all'agglomerato urbano di Porto Cesareo, comprensivo degli abitati di Console, Eurovillage, Il Poggio, La Strea, Punta Prosciutto, Salmenta, Scala di Fumo, Scinnute, Torre Castiglione, Torre Lapillo, nel cristallizzare la situazione esistente al 2008 già indicata nella richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1085/2009, aveva previsto un carico generato pari a 29.429 A.E. e aveva individuato, quale recapito finale del citato agglomerato, il mare Jonio, mediante condotta sottomarina consortile con l'impianto di depurazione di Nardò.

Si deve aggiungere che il PTA, essendo uno strumento di pianificazione di settore, ha previsto il raggiungimento degli obiettivi in un lasso di tempo compatibile con la completa realizzazione di tutte le misure all'uopo individuate.

Tuttavia, lo stesso agglomerato di Porto Cesareo, la cui rete di fognatura ed il cui impianto di depurazione non sono mai entrati in funzione e il cui relativo carico generato complessivo al momento dovrebbe essere smaltito attraverso sistemi individuali autonomi appropriati conformi al Regolamento regionale n. 26/2011 e ss. mm. ii., è stato oggetto di censure da parte della Commissione Europea che aveva avviato apposito contenzioso nei confronti dello Stato Italiano, sfociato poi nella Causa C-565/10 con la procedura d'infrazione 2004/2034 per il mancato adeguamento, nei termini prescritti dalla Direttiva Comunitaria 91/271/CEE, dei sistemi di raccolta e di trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati urbani con oltre 15.000 A.E., a cui ha fatto seguito la relativa sentenza emessa il 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476) nei riguardi della Repubblica Italiana per violazione degli articoli 3, 4 e 10 della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE.

Più in particolare, la sentenza del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), ha accertato che la Repubblica Italiana, avendo omesso di prendere le disposizioni necessarie per garantire che 109 agglomerati nel territorio italiano, tra i quali rientra quello di Porto Cesareo, fossero provvisti, a seconda dei casi, di reti fognarie per la raccolta delle acque reflue urbane e/o di sistemi di trattamento delle acque reflue urbane conformi alle prescrizioni dell'articolo 3, dell'articolo 4, paragrafi 1 e 3, nonché dell'articolo 10 della direttiva 91/271, come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008, era venuta meno agli obblighi che le incombevano in forza di tali disposizioni.

Considerata la mancata ottemperanza rispetto a quanto statuito nella sentenza del 19 luglio 2012, la Commissione europea, in data 12 maggio 2017, presentava il ricorso C-251/17 ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, definito con sentenza del 31 maggio 2018 (ECLI:EU:C:2018:358). Quest'ultima ha disposto la condanna della Repubblica Italiana al pagamento delle penalità ivi indicate per non aver adottato tutte le misure necessarie per l'esecuzione della sentenza del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, TFUE.

La Commissione europea, con aggiornamento semestrale, verifica i progressi conseguiti dagli stati membri, finalizzati alla esecuzione della sentenza del 19 luglio 2012 C-565/10 (ECLI:EU:C:2012:476) e, il perdurare stato di inadempimento, comporta il pagamento delle penalità previste dalla sentenza del 31 maggio 2018 (ECLI:EU:C:2018:358).

Al fine di porre rimedio alla citata procedura d'infrazione, già con deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2011, n. 240, veniva dichiarato che era interesse prioritario della Regione Puglia rimuovere con la massima urgenza le criticità che ancora non consentivano la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo.

Con lo stesso provvedimento deliberativo veniva disposto che la realizzazione della condotta sottomarina di Nardò, che costituiva recapito finale indispensabile per la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo, sarebbe stata assicurata con le risorse finanziarie del PO FESR 2007-2013.

Successivamente, con deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2012, n. 1803, a seguito dell'avvenuto deposito della sentenza emessa il 19 luglio 2012 dalla Corte di Giustizia Europea, veniva approvato apposito "Piano d'Azione", con cui furono individuate le possibili attività da porre in essere nell'immediato e i tempi di esecuzione.

Si deve rilevare, tuttavia, che, nonostante le attività promosse dalla Regione Puglia, tutte finalizzate ad adeguare e potenziare il depuratore (sino a prevederne un livello tecnologico che consentisse il conseguimento dei limiti di cui al decreto ministeriale n. 185/2003 per il riuso della risorsa ai fini irrigui), a realizzare una condotta sottomarina consortile per l'allontanamento in mare dell'effluente depurato negli impianti di Nardò e di Porto Cesareo, nonché a prevedere un adeguamento tecnologico anche per il depuratore di Nardò (tale da renderlo in grado di conseguire i limiti di cui al prefato decreto ministeriale n. 185/2003), allo stato, non si è comunque riusciti a traguardare l'obiettivo di far entrare in esercizio l'impianto di Porto Cesareo.

Ed è altrettanto evidente che l'unica soluzione in grado di interrompere gli effetti risarcitori dell'attuale stato sanzionatorio gravante sullo Stato Italiano (e di conseguenza sulla Regione Puglia) è proprio quella di consentire il tempestivo avvio all'esercizio dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo che costituisce, a sua volta, una precondizione per il successivo allaccio alla rete fognaria delle utenze dell'abitato.

A tal riguardo, va evidenziato che il ritardo che si è dovuto registrare nell'attuazione degli impegni assunti nel suddetto Piano di Azione è stato strettamente connesso alla mancata condivisione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Nardò, sia del recapito finale (condotta sottomarina consortile da realizzare nel paraggio neretino) sia del tracciato delle opere di collettamento dei reflui trattati dall'impianto di depurazione di Porto Cesareo alla condotta in territorio di Nardò.

Tali contrapposizioni sembravano aver trovato una loro possibile sintesi e soluzione condivisa nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 settembre 2015, dall'allora sindaco del Comune di Nardò, dall'AIP, dall'AQP S.p.A. e dalla Regione che lo aveva oltretutto ratificato con deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2015, n. 2002.

Ad ogni buon conto, in forza della messa in mora del 11 dicembre 2015, per l'inadempimento della sentenza del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), la Commissione Europea, in data 12 maggio 2017, presentava il ricorso C-251/17 ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, definito poi con la sentenza del 31 maggio 2018 (ECLI:EU:C:2018:358), in precedenza richiamata.

Di contro, nello stesso periodo, si registrava ancora un'incerta prospettiva dei tempi di soluzione della criticità dell'agglomerato di Porto Cesareo essenzialmente legata a due fattori:

- ✓ da un lato, alle mancate autorizzazioni di competenza del Comune di Nardò per la costruzione delle opere relative al collettamento dello scarico del presidio depurativo di Porto Cesareo a quello di Nardò;
- ✓ dall'altro lato, alla mancata realizzazione del recapito finale consortile dei citati impianti individuato nel Mar Jonio mediante condotta sottomarina consortile, previsto dal citato protocollo d'intesa, ma successivamente revocato dal Consiglio Comunale di Nardò con deliberazione 6 settembre 2016, n. 74.

E questo ulteriore arresto nella realizzazione delle opere concordate avveniva in una situazione che vedeva, invece, altri progetti aggiornare il loro stato di avanzamento: vedasi le opere di normalizzazione della fognatura nera nel Comune di Porto Cesareo e quelle di adeguamento del relativo impianto di depurazione, con impegni finanziari pubblici messi in campo dalla Regione Puglia per complessivi 18 milioni di euro circa.

Ed è per tale ragione che l'Amministrazione regionale, facendosi, ancora una volta, parte diligente, di fronte ad una netta opposizione del Comune di Nardò alla realizzazione della condotta sottomarina, ha effettuato un nuovo tentativo di conciliazione delle posizioni contrastanti (verbale del 3 novembre 2016) che si è concluso con la modifica della precedente soluzione individuata dal PTA (2009-2015) per lo scarico dei depuratori di Porto Cesareo e di Nardò.

Infatti, con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319, pubblicata sul BURP n. 6 suppl. del 11 gennaio 2018, la Giunta regionale così deliberava:

"omissis…

4. *DI DISPORRE, conseguentemente, che il recapito finale di entrambi gli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Porto Cesareo e di Nardò, già individuato, nel vigente "Piano di Tutela delle Acque"*

approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009, nel ''Mare Jonio con condotta sottomarina", deve intendersi modificato in un recapito integrato "riuso/suolo/ mare Jonio in battigia" con la previsione di realizzare il riuso integrale in agricoltura e per gli altri usi civili ed industriali compatibili, due distinti eco-filtri sul suolo complementari a servizio di entrambi i citati depuratori, la cui ubicazione è indicata al precedente punto 2. del presente dispositivo, ed il troppo pieno/emergenza/soccorso in mare Jonio in battigia nello stesso punto dove scarica attualmente l'impianto a servizio dell'agglomerato di Nardo in località Torre Inserraglio;

5. *DI DISPORRE la modifica dei valori limite tabellari dello scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Porto Cesareo e di Nardò, già indicati nel vigente Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009, da "Tab. 1" a "Tab. 4 + riuso";*
6. *DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede cartografiche di dettaglio contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso strumento di programmazione e di pianificazione regionale;*
7. ***DI DARE ATTO che si rende necessaria l'acquisizione del riscontro da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla deroga per lo scarico su suolo con distanza dal mare inferiore ai valori stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. prima dell'approvazione finale del progetto, della relativa valutazione di incidenza e della successiva realizzazione dei lavori****;*
8. *DI INCARICARE l'AIP e l'AQP S.p.A., ai fini di assicurare il definitivo e conclusivo superamento della procedura d'infrazione 2004/2034 - Causa C-565/2010 - Sentenza del 19 luglio 2012, a porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività ai finì dì garantire la realizzazione della complessiva soluzione di adeguamento/potenziamento degli impianti e del recapito finale a servizio degli agglomerati di Porto Cesareo e di Nardò, sulla quale è intervenuta l'intesa con I Comuni di Porto Cesareo e di Nardò, con il relativo sistema di gestione dei reflui trattati ai fini del recupero irriguo ed ambientale degli stessi, alternativo alla condotta sottomarina;*
9. *DI DISPORRE, conseguentemente, che le soluzioni individuate nel "Piano di Azione" approvato con riferimento all'agglomerato di Porto Cesareo con deliberazione di Giunta Regionale n. 1803 del 18 settembre 2012, devono intendersi superate alla luce delle determinazioni di cui ai precedenti punti 2. e 4. del presente dispositivo;*

omissis…".

Tale previsione è stata poi inserita nel nuovo PTA (2015-2021) attualmente adottato con deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 1333 ed in attesa di approvazione.

A tal proposito, appare opportuno sottolineare che le competenti strutture regionali hanno profuso ogni sforzo utile per perseguire l'indirizzo politico della Giunta regionale, ponendo in essere tutte le azioni resesi necessarie, sia sotto il profilo amministrativo e finanziario/contabile, che sotto quello tecnico-progettuale, ciò anche al fine di interrompere quanto prima lo stato di inadempienza rispetto alla sentenza emessa dalla Corte di Giustizia Europea il 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476) che interessa, come in precedenza precisato, anche l'agglomerato di Porto Cesareo.

Ne sono prova, sul piano strettamente amministrativo, le tre richieste di deroga relative alla proposta di recapito alternativo, previsto dal progetto integrato di riutilizzo dei reflui per fini irrigui e plurimi, trasmesse alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, due delle quali inoltrate prima ancora dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 (note prot. A00_009/3179 del 15 maggio 2017 e prot. AOO_009/7563 del 19 dicembre 2017), e l'ultima prot. AOO_009/7894 del 28 ottobre 2019.

Tuttavia, è doveroso precisare che la soluzione di riuso e scarico di cui alla precitata deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2017, rappresenta un sistema complesso di opere da realizzare, anche da parte di soggetti

diversi (AQP S.p.a., Consorzio di Bonifica, ARIF), e di esigenze non sempre coincidenti che hanno necessità di tempi non comprimibili per trovare un loro adeguato contemperamento (esigenza di scaricare gli effluenti depurati, esigenza di dotare i comprensori irrigui delle necessarie reti di distribuzione, esigenza di aggregare e programmare il fabbisogno irriguo, esigenza di settare adeguatamente i processi di depurazione per la restituzione di un refluo consono al suo riutilizzo).

Ed è, altresì, indispensabile evidenziare che mentre alcuni progetti sono stati ormai completati o sono in uno stato avanzato della loro realizzazione, diversamente altri progetti, di più recente redazione, risultano ancora in fase di approvazione e/o di avvio, presentando un inevitabile e naturale gap temporale rispetto ai primi, giustificato essenzialmente dal fatto che sono il risultato di una modifica, in corso d'opera, delle soluzioni di scarico inizialmente previste sul piano programmatico.

Quanto pocanzi affermato emerge chiaramente dal seguente stato complessivo di avanzamento dei progetti relativi al completamento della rete idrica e fognaria di Porto Cesareo, all'adeguamento del relativo impianto di depurazione e al sistema integrato di riuso/scarico di emergenza a mare:

- ✓ per il progetto identificato come P 840 *"Opere di normalizzazione della fognatura nera, adeguamento dell'impianto di depurazione e costruzione del collettore emissario a servizio dell'abitato di Porto Cesareo" Importo € 6.500.000*, risultano ultimati i lavori a luglio 2019;
- ✓ per il progetto identificato come P 9110 *"Agglomerato critico di Porto Cesareo; Completamento della rete idrica e fognaria di Porto Cesareo e Località La Strea" Importo € 4.950.000,* risultano ultimati i lavori a giugno 2019;
- ✓ il progetto identificato come P 9109 *"Agglomerato critico di Porto Cesareo; Adeguamento dell'impianto depurativo di Porto Cesareo" Importo € 2.000.000,* è stato ultimato in data 19 febbraio 2021, fatta eccezione per lavori di piccola entità completati in data 19 marzo 2021;
- ✓ il progetto identificato P 1512 *"Completamento degli estendimenti idrici-fognari nell'abitato di Porto Cesareo" Importo € 12.000.000,* è stato approvato nel suo livello di progettazione definitiva con provvedimento conclusivo di conferenza di servizi decisoria presieduta dall'AIP, giusta determinazione dirigenziale 2 marzo 2020n. 45;
- ✓ il progetto identificato come P 1360 *"Realizzazione reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica" Importo € 9.800.000* ha concluso la fase definitiva ed entro l'anno sarà avviata la gara di appalto intergrato;
- ✓ il progetto identificato P 1513 *"Riutilizzo dei reflui trattati dagli impianti depurativi di Porto Cesareo e Nardò e relativi scarichi complementari" Importo € 13.850.000,* ha subìto un arresto delle procedure autorizzative con l'archiviazione del procedimento di valutazione ambientale ex articolo 27 *bis* del decreto legislativo n. 152/2006, disposta dall'Autorità competente a seguito della mancata deroga Ministeriale formalizzata dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. n. 62720 del 7 agosto 2020.

Ne consegue che l'interruzione dell'attuale stato di inadempienza, rispetto alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), non possa ragionevolmente attendere anche gli ulteriori sviluppi delle vicende legate al completamento del progetto P 1513 *"Riutilizzo dei reflui trattati dagli impianti depurativi di Porto Cesareo e Nardò e relativi scarichi complementari"*, la cui originaria impostazione dovrà peraltro essere modificata in accordo con il Ministero della Transizione Ecologica e con la struttura del Commissario straordinario unico di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Pertanto, all'attualità, in attesa della completa attuazione della deliberazione n. 2319\2017, si rende necessario favorire il tempestivo avvio all'esercizio dell'impianto di depurazione di Porto Cesareo, la cui rifunzionalizzazione e potenziamento hanno visto, come suddetto, il completamento nel marzo 2021, e che

costituisce, a sua volta, una precondizione per il successivo allaccio alla rete fognaria delle utenze dell'abitato attualmente servibili.

Ad ogni buon conto, bisogna precisare che la realizzazione dell'impianto di Porto Cesareo e lo schema idraulico di collegamento con il punto di scarico del depuratore di Nardò sono avvenute a seguito della favorevole conclusione di procedure ambientali di cui alla parte II del TUA, svolte dalla Provincia di Lecce nell'arco temporale intercorrente dal 2011 al 2016 e, pertanto, riferite alla precedente previsione di scarico a mare tramite condotta sottomarina.

Talché, ad oggi, qualsiasi soluzione allo scarico tecnicamente perseguibile per consentire l'attivazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo, diversa da quella in condotta sottomarina, necessita di essere sottoposta alle valutazioni ambientali di cui alla parte II del TUA.

Per tale ragione, al fine di facilitare il processo valutativo in capo all'autorità competente a svolgere le procedure ambientali di cui alla parte II del TUA e di dare comunque attuazione ad alcuni degli indirizzi già indicati nella deliberazione n. 2319/2017, come quelli relativi allo scarico sul suolo e una riduzione della pressione antropica sulla costa, si è ipotizzato di adottare una soluzione che preveda l'attivazione di uno scarico con trincee drenanti, poste all'interno del perimetro dell'impianto già realizzato, senza ulteriore consumo di suolo ed avente natura temporanea e limitato ad un volume massimo giornaliero di 500 mc/g nei limiti di cui alla Tab. 4 del decreto legislativo n. 152/06, a cui affiancare lo scarico di troppo pieno/emergenza in battigia.

Tutto ciò dovrebbe consentire di giungere all'attivazione dell'impianto di depurazione entro la primavera del 2022, attivando inoltre tutte le procedure per render operativo anche il sistema di riutilizzo della risorsa idrica per gli usi consentiti (verbale della riunione del 20 maggio 2021 trasmesso con nota prot. 6374 del 27 maggio 2021)**.**

La soluzione temporanea consentirebbe di poter contare su un arco temporale sufficiente per programmare gli interventi necessari a garantire il definitivo superamento della procedura di infrazione comunitaria attraverso la previsione e la realizzazione di un sistema complessivo di scarico e di riutilizzo delle acque affinate, previo confronto con il Ministero della transizione ecologica e con il Commissario per la depurazione al fine di superare il diniego alla deroga.

Ed è con tale finalità che l'AQP ha redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica contenente la predetta soluzione di scarico, da sottoporre alle procedure ambientali pocanzi menzionate, che è stato formalmente portato all'attenzione delle Amministrazioni dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò, come da verbale, agli atti, relativo alla riunione tenutasi il giorno 8 giugno 2021.

L'entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Porto Cesareo persegue un prevalente interesse ambientale e pubblico oltre che l'imperativa necessità di evitare l'ulteriore aggravio della procedura di infrazione comunitaria e del degrado ambientale, le quali comporterebbero anche ricadute in termini economici e finanziari non indifferenti per il territorio in questione.

La Direttiva 2000/60/CE impone il non peggioramento dello stato ambientale dei corpi idrici, pertanto lo scarico su suolo dei reflui depurati del nuovo impianto di Porto Cesareo, dotato di trattamento terziario, nel rispetto dei limiti di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte Terza del decreto legislativo n. 152/2006, e la contemporanea progressiva dismissione dei trattamenti appropriati individuali, si configurano certamente come un miglioramento delle condizioni della falda acquifera nella zona in questione.

Vi è più che si potrebbero inoltre avere i seguenti vantaggi:

- ✓ la realizzazione delle trincee drenanti, poste all'interno dell'area dell'impianto, con scarico su suolo per 500 mc/giorno, consentirebbe, nel breve periodo, di attribuire allo scarico in battigia la sola funzione di eventuale troppo pieno/emergenza, rendendo pressoché invariata la pressione esercitata attualmente sul punto di scarico del depuratore di Nardò;
- ✓ per le ragioni sopra esposte è altamente probabile che le procedure ambientali si fermino alla sola verifica di assoggettabilità a VIA e contestuale screening VIncA;

- ✓ in considerazione dei tempi necessari all'allaccio delle utenze dell'agglomerato di Porto Cesareo, le trincee drenanti potrebbero garantire la dispersione di un volume giornaliero di reflui non superiori a 500 mc/g, equivalenti a circa 4.100 A.E.. Le attuali previsioni di AQP (nota AQP prot. 31686 dell'11 maggio 2021) indicano, sulla base delle verifiche condotte sulle utenze idriche presenti sulle strade già dotate di rete fognaria, un massimo di 600 utenze collettabili (ipotizzando 4 A.E. per utenza avremmo complessivi 2.400 A.E.) nelle more del completamento degli interventi di funzionalizzazione e di estendimento della rete di fogna nera nell'agglomerato di Porto Cesareo. I tempi per la realizzazione di tutti i 600 allacci ipotizzati sono stati stimati in circa 6 mesi. E' di tutta evidenza che gli allacci saranno comunque attivi e funzionanti man mano che saranno realizzati e, di conseguenza, la portata ed il carico organico in arrivo al depuratore incrementeranno progressivamente fino al raggiungimento del carico stimato in 2.400 A.E.;
- ✓ il depuratore di Porto Cesareo è dotato inoltre anche di una vasca di laminazione, dimensionata per il totale carico generato dell'agglomerato di Porto Cesareo, pertanto la possibilità di utilizzo dello scarico in battigia di troppo pieno è ridotto a probabilità bassissime;
- ✓ le trincee drenanti, una volta aver assolto alla loro funzione temporanea di scarico, potranno essere impermeabilizzate e utilizzate come bacini di accumulo delle acque reflue affinate per gli usi consentiti.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritengono sussistenti i presupposti di fatto e di diritto per consentire, nel periodo strettamente necessario ad attuare gli indirizzi programmatici di cui alla deliberazione n. 2319/2017 - nelle forme e nei modi che saranno condivisi con il MITE e con la struttura del Commissario straordinario unico -, una temporanea modifica al sistema complessivo di scarico ipotizzato nella medesima deliberazione, secondo la soluzione prevista nel progetto di fattibilità tecnico ed economica predisposto da AQP e portato all'attenzione dei Comuni interessati nella richiamata riunione dell'8 giugno 2021.

Tale diversa soluzione deve tuttavia necessariamente trovare specifica codifica nel vigente Piano di tutela delle Acque (2009-2015), approvato con deliberazione del Consiglio 20 ottobre 2009, n. 230 e nel nuovo Piano di tutela delle Acque (2015-2021), adottato con deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 1333, ancora in fase di definitiva approvazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2006, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) e d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1) **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente

richiamate e, in particolare, di quanto accertato dalla sentenza del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea all'esito della causa C-565/10 e della conseguente necessità di avviare all'esercizio l'impianto di depurazione di Porto Cesareo e di collettare le utenze servibili alla fogna nera comunale;

2) **DI DISPORRE**, relativamente al sistema di scarico del depuratore di Porto Cesareo, la modifica temporanea alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (2009-2015), approvato con delibera del Consiglio 20 ottobre 2009, n. 230 e della proposta di aggiornamento (2015-2021), approvata con deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 1333 così come già modificate dalla deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 come di seguito indicato: "*nel periodo strettamente necessario ad attuare gli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 2319 del 28 dicembre 2017, nelle forme e nei modi che saranno condivisi con il Ministero della Transizione Ecologica e con la struttura del Commissario straordinario unico, l'effluente depurato dell'impianto di Porto Cesareo, rispettoso dei valori limiti di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, sarà scaricato sul suolo, mediante trincee drenanti situate all'interno della stessa area dell'impianto di depurazione realizzato, limitatamente ad un volume massimo giornaliero di 500 mc/g, mentre l'eccedenza e/o l'eventuale scarico di emergenza avverrà in battigia nell'attuale punto di scarico del depuratore di Nardò (in località Torre Inserraglio), fermo restando l'obiettivo del riuso*";

3) **DI DARE ATTO** che si provvederà alla modifica delle relative schede cartografiche di dettaglio contenute nell'approvando Piano di Tutela delle Acque (2015-2021);

4) **DI INCARICARE** l'Autorità Idrica Pugliese e l'AQP S.p.A. di porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività finalizzate ad assicurare la tempestiva attuazione della previsione di cui al precedente punto 2, secondo la soluzione individuata nel progetto di fattibilità tecnico ed economica predisposto da AQP spa e condiviso con le amministrazioni comunali nella riunione dell'8 giugno 2021;

5) **DI DISPORRE** che, all'esito favorevole delle valutazioni ambientali, venga tempestivamente adottata l'autorizzazione allo scarico ex articolo 124 del TUA per consentire l'immediata entrata in esercizio del depuratore di Porto Cesareo;

6) **DI INCARICARE** l'Autorità Idrica Pugliese e l'AQP S.p.A. di porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività finalizzate ad assicurare il definitivo e conclusivo superamento della procedura d'infrazione 2004/2034 - Causa C-565/2010 - sentenza ECLI:EU:C:2012:476 del 19 luglio 2012 e di garantire la realizzazione della complessiva soluzione di adeguamento/potenziamento degli impianti e del recapito finale a servizio degli agglomerati di Porto Cesareo e di Nardò individuata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2017;

7) **DI DISPORRE**, conseguentemente, che le soluzioni individuate nel "Piano di Azione", approvato con riferimento all'agglomerato di Porto Cesareo con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 , devono intendersi integrate alla luce delle determinazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente deliberato;

8) **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, al Commissario Straordinario Unico per le procedure d'infrazione in materia di sistemi di raccolta e depurazione delle acque civili ex PCM 26 aprile 2017, all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia, al Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese S.p.a., al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e ai Sindaci dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò.

9) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Responsabile della P.O. "Gestione e tutela delle Risorse Idriche"
Avv. Paolo Giuseppe Vinella

Il Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico-fognarie"
Dott. Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'ASSESSORE con delega alle Risorse Idriche:
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate e, in particolare, di quanto accertato dalla sentenza del 19 luglio 2012 (ECLI:EU:C:2012:476), emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea all'esito della causa C-565/10 e della conseguente necessità di avviare all'esercizio l'impianto di depurazione di Porto Cesareo e di collettare le utenze servibili alla fogna nera comunale;

2) **DI DISPORRE**, relativamente al sistema di scarico del depuratore di Porto Cesareo, la modifica temporanea alle previsioni del Piano di Tutela delle Acque (2009-2015), approvato con delibera del Consiglio 20 ottobre 2009, n. 230 e della proposta di aggiornamento (2015-2021), approvata con deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 1333 così come già modificate dalla deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 come di seguito indicato: "*nel periodo strettamente necessario ad attuare gli indirizzi programmatici di cui alla DGR n. 2319 del 28 dicembre 2017, nelle forme e nei modi che saranno condivisi con il Ministero della Transizione Ecologica e con la struttura del Commissario straordinario unico, l'effluente depurato dell'impianto di Porto Cesareo, rispettoso dei valori limiti di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, sarà scaricato sul suolo, mediante trincee drenanti situate all'interno della stessa area dell'impianto di depurazione realizzato, limitatamente ad un volume massimo giornaliero di 500 mc/g, mentre l'eccedenza e/o l'eventuale scarico di emergenza avverrà in battigia nell'attuale punto di scarico del depuratore di Nardò (in località Torre Inserraglio), fermo restando l'obiettivo del riuso*";

3) **DI DARE ATTO** che si provvederà alla modifica delle relative schede cartografiche di dettaglio contenute nell'approvando Piano di Tutela delle Acque (2015-2021);

4) **DI INCARICARE** l'Autorità Idrica Pugliese e l'AQP S.p.A. di porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività finalizzate ad assicurare la tempestiva attuazione della previsione di cui al precedente punto 2, secondo la soluzione individuata nel progetto di fattibilità tecnico ed economica predisposto da AQP spa e condiviso con le amministrazioni comunali nella riunione dell'8 giugno 2021;

5) **DI DISPORRE** che, all'esito favorevole delle valutazioni ambientali, venga tempestivamente adottata l'autorizzazione allo scarico ex articolo 124 del TUA per consentire l'immediata entrata in esercizio del depuratore di Porto Cesareo;

6) **DI INCARICARE** l'Autorità Idrica Pugliese e l'AQP S.p.A. di porre in essere tutte le necessarie ed opportune attività finalizzate ad assicurare il definitivo e conclusivo superamento della procedura d'infrazione 2004/2034 - Causa C-565/2010 - sentenza ECLI:EU:C:2012:476 del 19 luglio 2012 e di garantire la realizzazione della complessiva soluzione di adeguamento/potenziamento degli impianti e del recapito finale a servizio degli agglomerati di Porto Cesareo e di Nardò individuata con la deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2017 ;

7) **DI DISPORRE**, conseguentemente, che le soluzioni individuate nel "Piano di Azione", approvato con riferimento all'agglomerato di Porto Cesareo con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2319 , devono intendersi integrate alla luce delle determinazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del presente deliberato;

8) **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche, al Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, al Commissario Straordinario Unico per le procedure d'infrazione in materia di sistemi di raccolta e depurazione delle acque civili ex PCM 26 aprile 2017, all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia, al Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese S.p.a., al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e ai Sindaci dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò.

9) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1095

[ID_VIP: 5127] Procedura di VIA Statale ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore all'Ambiente e Territorio avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Preambolo

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 16168 del 04.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3366 del 06.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA, *ex* art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MATTM, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 04.03.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_3793 del 17.03.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere di competenza rilevando che […] *con riferimento all'istruttoria di cui all'oggetto, in relazione alle sole opere ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi*, *non si ravvisano criticità* […];
- con nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che [ ] *In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che sia necessario approfondire gli aspetti dianzi individuati, descrivendo le metodologie e le tecniche degli interventi in rapporto al grado di pericolosità accertato. Il parere*

di competenza relativo al progetto di impianto eolico in oggetto potrà essere rilasciato, pertanto, a seguito della ricezione e valutazione degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati. […];

- con pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura – Servizio Territoriale TA-BR) trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che […] *l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, vino IGT Puglia, DOC "Negroamaro di Terra d'Otranto", DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.* […] *Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime parere non favorevole.*
- con pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Erchie inviava il proprio parere contrario alla realizzazione dell'intervento di che trattasi (Deliberazione del Consiglio Comunale del 19.06.2020, n. 17)
- con nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Taranto inviava il proprio parere di competenza rilevando che […] *Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza.* […];

Motivazione

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_14529 del 18.11.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, avente una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San pancrazio Salentino (BR), proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l., con sede legale in P.zza del Grano 3 – Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessore all'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, avente una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San pancrazio Salentino (BR), proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l., con sede legale in P.zza del Grano 3 - Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

RICCIO
ANTONIETTA
25.06.2021
09:15:11
UTC

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00006

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5127] Procedura di VIA Statale ai sensi del l'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa al la realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 16168 del 04.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3366 del 06.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. Con la medesima nota comunicava di aver provveduto in data 04.02.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

e del Progetto, sul portale "Valutazioni Ambientali" del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 04.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_3793 del 17.03.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura),** pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Erchie**, pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Taranto,** nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere prot. n. 14529 espresso nella seduta del 18.11.2020 dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo prot. n. 14529 espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 18.11.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

ESPRIME

per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.05.2020 e tenuto conto pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo ad un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR),** proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l. con sede legale in P.zza del Grano 3 - Bolzano, nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, identificato con ID_VIP: 5127, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti anch'essi allegati.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Parere Comitato Reg.le VIA**, espresso nella seduta del 18.11.2020 prot. n. 14529;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura),** pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Erchie**, pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Taranto,** nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento di VIA
PO V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
24.06.2021
17:07:10
GMT+00:00

Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
25.06.2021
07:59:45 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/11/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 5127:** VIA Ministeriale VincA: [X] NO SI [ ] Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] NO [X] SI
Oggetto:	Progetto di un impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nel Comune di Avetrana (Ta).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)
Proponente:	Avetrana Energia S.r.l. Piazza del Grano, 3 – 39100 Bolzano

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ({ HYPERLINK "https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614"}), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al pubblico del 06/03/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/17219	06/03/20
2)	Richiesta integrazioni	Documentazione integrativa	MATTM/2020/23128	01/04/20
3)	Integrazioni del 01/04/2020 - IntegrFotoIns	Documentazione integrativa	10696VIA	01/04/20
4)	Integrazioni del 01/04/2020 - StudioFattibilitàAmbientale_32-agg1-signed	Documentazione integrativa	A7OXWD6	01/04/20
5)	Quadro Programmatico SIA	Quadro di Riferimento Programmatico	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34a	10/02/20
6)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_AnalisiEssenze_15-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-AnalisiEssenze-15-rev1	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
7)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelImpianti_07-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelImpianti-07-rev1	21/06/20
8)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06a	21/06/20
9)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06b	21/06/20
10)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06c	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06c	21/06/20
11)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06d	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06d	21/06/20
12)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06e	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06e	21/06/20
13)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06f	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06f	21/06/20
14)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06g	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06g	21/06/20
15)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06h	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06h	21/06/20
16)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06i	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06i	21/06/20
17)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27a-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27a-signed	21/06/20
18)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27b-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27b-signed	21/06/20
19)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27-signed	21/06/20
20)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_10-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-10-signed	21/06/20
21)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_28-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-28-signed	21/06/20
22)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33a-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33a-signed	21/06/20
23)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33b-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33b-signed	21/06/20
24)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33-signed-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33-signed-signed	21/06/20
25)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40	21/06/20
26)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40a	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
27)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40b	21/06/20
28)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_41	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-41	21/06/20
29)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_42	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-42	21/06/20
30)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_43	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-43	21/06/20
31)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_MiSE	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-MiSE	21/06/20
32)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_01b-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-0-01b-rev1	21/06/20
33)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_06a-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-0-06a-rev1	21/06/20
34)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_3_17-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-3-17-rev1	21/06/20
35)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_PianoEsproprio_17-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-PianoEsproprio-17-rev1	21/06/20
36)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneDescrittiva_01_rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneDescrittiva-01-rev1	21/06/20
37)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneGeologica_21-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneGeologica-21-rev1	21/06/20
38)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneIdraulica_22-integrazioni	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneIdraulica-22-integrazioni	21/06/20
39)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneIdrologica_23a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneIdrologica-23a	21/06/20
40)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePaesaggioAgrario_16-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePaesaggioAgrario-16-rev1	21/06/20
41)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePedoAgronomica_14-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePedoAgronomica-14-rev1	21/06/20
42)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePPTR_19-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePPTR-19-rev1	21/06/20
43)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RilievoPlanoaltimetrico_27b-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RilievoPlanoaltimetrico-27b-rev1	21/06/20
44)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioFattibilitaAmbientale_32-agg1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioFattibilitaAmbientale-32-agg1	21/06/20
45)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26a	21/06/20
46)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26b	21/06/20
47)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26c	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26c	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
48)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26-note	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26-note	21/06/20
49)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26-rev1	21/06/20
50)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVY05_QuadroEconomico_26-rev1-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVY05-QuadroEconomico-26-rev1-signed	21/06/20
51)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_03-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-03-signed	21/06/20
52)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_31-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-31-signed	21/06/20
53)	Quadro Progettuale SIA	Quadro di Riferimento Progettuale	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34b	10/02/20
54)	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:100.000	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-01a	10/02/20
55)	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:25.000	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-01b	10/02/20
56)	Inquadramento impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-02	10/02/20
57)	Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-03	10/02/20
58)	Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04	10/02/20
59)	Inquadramento impianto eolico su base catastale - fase di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04a	10/02/20
60)	Inquadramento impianto eolico su base catastale - fase di esercizio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04b	10/02/20
61)	Strade di accesso al sito di impianto su base catastale - fase di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04c	10/02/20
62)	Cavidotti su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05a	10/02/20
63)	Cavidotti su base CTR (tipologia di strade)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05b	10/02/20
64)	Rete fibra Ottica su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05c	10/02/20
65)	Strade di cantiere su base CTR (Strade da adeguare e di nuova realizzazione)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06a	10/02/20
66)	Strade di esercizio su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06b	10/02/20
67)	Strade esterne all'impianto con interventi di adeguamento - viabilità trasporti eccez.	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06c	10/02/20
68)	Sezioni strade	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-07	10/02/20
69)	Piazzola montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-08	10/02/20
70)	Piazzole montaggio con posizione componenti e gru su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-09	10/02/20
71)	Area di logistica di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-09a	10/02/20
72)	Sezioni cavidotti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-10	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
73)	Caratteristiche dimensionali aerogeneratore	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-11	10/02/20
74)	Particolare plinto di fondazione - Fondazione diretta e con pali	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-12	10/02/20
75)	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-13a	10/02/20
76)	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Partic. Plinto)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-13b	10/02/20
77)	Schema a blocchi rete MT Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-14	10/02/20
78)	Schema a blocchi FO Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-15	10/02/20
79)	Schema Unifilare Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-16	10/02/20
80)	SSE - Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-17	10/02/20
81)	SE - Inquadramento su Catastale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-18	10/02/20
82)	SSE - Planimetria	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-19	10/02/20
83)	SSE - Sezione Elettomeccanica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-20	10/02/20
84)	SSE - Pianta e prospetti edificio - Particolare recinzione con fondazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-21	10/02/20
85)	SSE - Rete di terra	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-22	10/02/20
86)	SSE - Impianto elettrico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-23	10/02/20
87)	SSE - Distanze di sicurezza antincendio interne ed esterne	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24a	10/02/20
88)	SSE - Impianti e dispositivi antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24b	10/02/20
89)	SSE - Presidi antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24c	10/02/20
90)	SSE - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-25	10/02/20
91)	Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioInserimentoUrbanistico-26	10/02/20
92)	Rilievo plano altimetrico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27a	10/02/20
93)	Rilievo delle interferenze - Area Nord	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27b1	10/02/20
94)	Rilievo delle interferenze - Area Sud	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27b2	10/02/20
95)	Ricognizione cartografica beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'Area di Studio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-28a	10/02/20
96)	Studio impatto visivo - Individuazione punti sensibili e punti di osservazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-28b	10/02/20
97)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29a	10/02/20
98)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29b	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
99)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservatore 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29c	10/02/20
100)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30a	10/02/20
101)	Mappa di intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30b	10/02/20
102)	Mappa di intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservatore 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30c	10/02/20
103)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Impatto cumulativo - Classi di visibilità - quota della navicella, rotore visibile per metà	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-31	10/02/20
104)	Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-32	10/02/20
105)	Relazione generale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneDescrittiva-01	10/02/20
106)	Relazione Tecnica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneTecnica-02	10/02/20
107)	Relazione specialistica Opere Civili	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-03	10/02/20
108)	Relazione specialistica Opere Elettriche	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-04	10/02/20
109)	Relazione esposizione ai campi elettromagnetici	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-05	10/02/20
110)	Calcoli preliminari delle strutture	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-CalcoloPrelStrutture-06	10/02/20
111)	Calcoli preliminari degli impianti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-CalcoliPrelImpianti-07	10/02/20
112)	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Disciplinare-08	10/02/20
113)	Piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-09	10/02/20
114)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-10	10/02/20
115)	Studio di visibilità	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-11	10/02/20
116)	Rilevamenti GPS	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-rilieviGPS-12	10/02/20
117)	SSE - Relazione Tecnica antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-13	10/02/20
118)	Relazione pedo-agronomica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePedoAgronomica-14	10/02/20
119)	Relazione tecnico-agronomica sulle modalità di espianto e reimpianto degli alberi di ulivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePedoAgronomica-14a	10/02/20
120)	Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-AnalisiEssenze-15	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
121)	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePaesaggioAgrario-16	10/02/20
122)	Piano Particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-PianoEsproprio-17	10/02/20
123)	Relazione PPTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePPTR-19	10/02/20
124)	Relazione Geotecnica, Sismica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneGeotecnica-20	10/02/20
125)	Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneGeologica-21	10/02/20
126)	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneIdraulica-22	10/02/20
127)	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneIdrologica-23	10/02/20
128)	Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ex § 2.1 della D.G.R. n.35 del 23.01.2007	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-24	10/02/20
129)	Computo metrico estimativo del progetto definitivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ComputoMetrico-25	10/02/20
130)	Quadro economico del progetto definitivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-QuadroEconomico-26	10/02/20
131)	Relazione Ecologico - Vegetazionale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27	10/02/20
132)	Studio Ecologico - Vegetazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27a	10/02/20
133)	Studio Ecologico - Target di conservazione e interferenze del progetto	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27b	10/02/20
134)	Relazione Faunistica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-28	10/02/20
135)	Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aereogeneratori. Shadow flickering	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-29	10/02/20
136)	Gitatta massima elementi rotanti per rottura accidentale	Elaborati di Progetto	PFQVY05-DocumentazioneSpecialistica-30	10/02/20
137)	Analisi di producibilità dell'impianto (con dati del vento almeno di un anno)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-31	10/02/20
138)	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneCompatibilitaPTA-32	10/02/20
139)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33	10/02/20
140)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Tavole	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33a	10/02/20
141)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Repertorio fotografico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33b	10/02/20
142)	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-36	10/02/20
143)	Relazione ostacoli per navigazione aerea	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-37	10/02/20
144)	Studio viabilità accesso al sito	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-38	10/02/20
145)	Bozza Convenzione Comune di Avetrana	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-39	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
146)	Quadro Ambientale SIA	Quadro di Riferimento Ambientale	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34c	10/02/20
147)	Impatti cumulativi	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34d	10/02/20
148)	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-35	10/02/20
149)	Relazione Paesaggistica	Relazione paesaggistica	PFQVY05-RelazionePaesaggistica-18	10/02/20
150)	Relazione Paesaggistica - Tavolette	Relazione paesaggistica	PFQVYO5-RelazionePaesaggistica-18a	10/02/20
151)	Osservazioni del 06/05/2020 - COMITATO NO COMPOSTAGGIO	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/32017	06/05/20

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "*area d'intervento*"[1]), con superficie di circa 1662 ettari ed estesa per circa 6,6 km in direzione NO-SE e 3,53 km in direzione NE-SO (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_0_02.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05b.pdf* e *A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_06a-rev1.pdf*); la suddetta area è sita a nord del centro abitato di Avetrana e ricade quasi integralmente in territorio del Comune di Avetrana (TA); alcune porzioni della suddetta area ricadono anche nei territori dei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino (entrambi in provincia di Brindisi) mentre una porzione marginale ricade invece nel territorio del Comune di Salice Salentino (LE).

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Avetrana (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,55 km), Erchie (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 3,98 km) e San Pancrazio Salentino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 4,64 km); a distanza maggiore si trovano Manduria (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 7,14 km), Torre Santa Susanna (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 7,59 km), San Pietro in Bevagna (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 9,95 km) nonché le aree abitate costiere poste tra San Pietro in Bevagna e e Porto Cesareo (a distanza di circa 6 km dal WTG più prossimo)[2].

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 56 e 78 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella porzione occidentale della piana del Tavoliere di Lecce ed è modellata da ondulazioni lievi ed appena percettibili. Non si registrano, in essa, emergenze morfologiche o idrologiche da segnalare.

Il contesto di esame degli impatti cumulativi[3], che si estende sino alla costa ionica, comprende anche l'ultima propaggine delle Serre Tarentine, il lungo salto di quota che definisce la separazione tra la piana costiera e l'altopiano più interno. Le Serre Tarentine, nel tratto compreso nell'area in esame, assumono la denominazione di Serre della Marina, raggiungono quote di poco spueriori a 100 m s.l.m. (il punto pià alto è il Monte del Diavolo, una modesta altura la cui vetta è a 114 m s.l.m.) e diminuiscono progressivamente di quota da ovest verso est, sino ad annullarsi quasi del tutto tra il Monte della Marina (un'altra modesta altura

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C). I proponenti, nel SIA (elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c.pdf*, paragrafo 5,2 pag. 218), definiscono invece un'area costituita dall'inviluppo delle distanze di 11 km dai singoli aerogeneratori in progetto.

che supera appena i 100 m s.l.m., sita a sud dell'abitato di Avetrana) ed il confine tra le provincie di Taranto e Lecce.
La modesta entità delle Serre, unità alla pendenza non particolarmente accentuata di gran parte dei relativi versanti[4], non ha favorito la formazione di solchi erosivi da scorrimento delle acque (le lame e gravine tipiche del territorio murgiano); nel tratto delle Serre incluso nel contesto in esame sono presenti solo tre lame (da ovest verso est: il Canale di San Nicola, che ha origine tra il Monte del Diavolo e Masseria Trecento Tomoli, in agro di Manduria, e scende verso la costa dando origine al fiume Chidro; il Canale di San Martino ad est del Monte della Gravina, in territorio di Avetrana, la modesta lama presso Masseria Specchiarica), tutte comunque con consistenza non particolarmente significativa.

Il carattere carsico dell'area è manifestato da diverse cavità naturali e le numerose doline.

La costa, nel tratto ricadente nel contesto di valutazione degli impatti cumulativi, è bassa e non eccessivamente frastagliata, interessata da cordoni dunari per quasi l'intera estensione (con eccezione di alcune aree edificate).

Il territorio compreso tra la costa e le Serre presenta lievissime ondulazioni ed è in leggera pendenza verso la costa, con alcune modeste alture isolate e solchi erosivi poco evidenti (tra questi il tratto terminale del Canale di San Martino-Chidro ad est di San Pietro; la lama di Specchiarica già ricordata; il tratto terminale del Canale di San Nicola presso il confine provinciale) ai quali corrispondono corsi d'acqua in genere non permanenti oppure limitati al solo tratto terminale del relativo avvallamento (come nel caso del brevissimo fiume Chidro presso San Pietro in Bevagna). Il tratto superficiale del fiume Chidro ha origine da una risorgiva posta solo a poche centinaia di metri dalla costa, che raggiunge attraverso un percorso reso più tortuoso dalla scarsa pendenza oltre che dalla necessità di tagliare il cordone dunario costiero.

Nel contesto è presente anche la Salina dei Monaci (tra Specchiarica e Torre Colimena), un lago salato costiero separato dal mare aperto solo da uno stretto cordone dunario; poco più ad est è presente un secondo bacino, di origine artificiale e forma perfettamente circolare, connesso con il sistema di bonifica dell'Arneo (grazie al quale è stata prosciugata la Palude del Conte che insisteva in questa stessa area).

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento è caratterizzata da un mosaico agricolo particolarmente fitto e costituito da appezzamenti coltivati per lo più a seminativo e vigneto, con significativa presenza di oliveti (che diventano prevalenti subito fuori dell'area di intervento in direzione del centro abitato di Avetrana) e aree coperte da vegetazione naturale a carattere macchioso.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza degli oliveti e significativa presenza di aree con vegetazione naturale (tra queste la più prossima all'area di intervento è il bosco di Mudonato, il cui estremo orientale è posto a circa 300 m dal WTG AV14 e 400 m dal WTG AV10). Diverse aree interessate da macchia mediterranea o bosco caratterizzano il versante delle Serre, il medio corso del Canale di san Nicola, la zona retro-dunale ed est di Punta Prosciutto e numerose altre zone di limitata estensione tra le Serre e la costa.

Lungo la costa la forte antropizzazione ha notevolmente ridotto gli spazi per la vegetazione naturale, che continua tuttavia a caratterizzare, seppure con limitate estensioni e frequenti soluzioni di continuità, i cordoni dunari; ampie estensioni con vegetazione naturale, nelle quali convivono specie tipiche della macchia mediterranea con altre caratteristiche delle zone umide, caratterizzano le aree costiere presso la Salina dei Monaci e l'antica Palude del Conte, oggi bonificata; la vegetazione delle zone umide (in particolare i canneti) caratterizza anche le aree prossime ai corsi d'acqua superficiali (il Chidro in particolare).

Scarse, infine, sono le aree a pascolo, caratterizzate da vegetazione erbacea interrotta da radi arbusti e da frequenti affioramenti del banco roccioso.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala le presenza delle seguenti aree naturali protette:

- Riserva Naturale Orientata del Litorale Tarantino Orientale (distanza minima dal WTG più vicino circa 4,39 m);
- Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo (distanza minima dal WTG più vicino circa 4,24 km);
- SIC Torre Colimena (distanza minima dal WTG più vicino circa 3,3 km);
- SIC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto (distanza minima dal WTG più vicino circa 2,93 km);
- SIC Mare Torre Colimena (distanza minima dal WTG più vicino circa 7,4 km);

4 La pendenza dei versanti delle Serre della Marina non supera, nei punti più acclivi, il valore del 20%; essi non risultano di conseguenza individuati come U.C.P. “versanti” nel vigente P.P.T.R. (ai sensi dell'art. 50 delle N.T.A. tale U.C.P. è riferito ai versanti con pendenza superiore al 20%).

- SIC Mare Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto (distanza minima dal WTG più vicino circa 7,18 km).

1.2.5 L'insediamento umano

L'insediamento umano nel territorio in esame è attestato sin dall'età preistorica (si veda il paragrafo 4 dell'elaborato *A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33-signed-signed.pdf* nonché l'elenco delle segnalazioni riportato a pag. 46 dello stesso elaborato) ed è caratterizzato dalla presenza di pochi centri abitati, di origine antica (Manduria, Erchie) e medievale (Avetrana, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna), e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie). Una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano il Regio Tratturo Martinese e l'antica via Sallentina, innerva il territorio.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo **{** REF Ref_Inquadramento \h **}**).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade quasi interamente nella figura territoriale 10.5 *Le Murge Tarantine* dell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere Salentino (in particolare ricade in tale figura territoriale l'intera porzione dell'area di intervento compresa nei confini del cterritorio di Avetrana); una porzione minore dell'area di intervento (corrispondenta alla parte ricadente nel comune di Erchie) ricade nella figura territoriale 9.1 *La campagna brindisina* dell'ambito paesaggistico 9/La piana brindisina; una porzione marginale (corrispondente alla parte di area di intervento ricadente nel territorio di San Pancrazio Salentino) ricade, infine, nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo* dell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere Salentino.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste):

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- un'area a macchia presso il WTG AV01 (strade di cantiere da adeguare);
- un'area a macchia presso il WTG AV13 (cavidotto interrato su strada non asfaltata);
- un'area a boscata (bosco Mudonato) presso il WTG AV14 (cavidotto interrato in terreno vegetale);

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- un'ulteriore area a macchia presso il WTG AV01;
- alcune aree a macchia poste tra i WTG AV07, AV08, AV10 e AV11;
- alcune aree a macchia nei pressi del WTG AV13;
- un'area a macchia tra i WTG AV12 e AV15;
- alcune aree a macchia tra i WTG AV14 e AV15;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti botanico-vegetazionali:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), in relazione alle aree a macchia e bosco sopra elencate ed interessate da viabilità di cantiere (sia da realizzare ex novo sia da eseguire mediante adeguamento di strade esistenti) e cavidotti interrati (su strade non asfaltate o asfaltate esistenti nonché, in minima parte, in terreno vegetale);
- formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), attraversate dal cavidotto di connessione alla RTN;

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);

b - componenti culturali e insediative:

I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR):
  – Masseria Frassanito (l'area tutelata è intersecata da cavidotti interrati su strada asfaltata esistente nonché, da viabilità di cantiere da realizzare mediante adeguamento di strade esistenti);
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR):

– l'area di rispetto del sito storico-culturale Masseria Frassanito è attraversata da viabilità di cantiere (di nuova realizzazione o da realizzare mediante adeguamento di strade esistenti), dalla viabilità di accesso al WTG AV02, da cavidotti interrati su strade esistenti (asfaltate e non asfaltate);
– l'area di rispetto del sito storico-culturale Masseria Centonze è attraversata da cavidotti interrati su strada non asfaltata esistente.

II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Centonze.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[5] si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0142 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonica-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella e Manduria (D.M. 01/08/1985) PAE0067 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Nardò (D.M. 04/09/1975)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Presenti (aree contermini alla Salina dei Monaci presso Torre Colimena)
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	non presenti
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Riserva Naturale Orientata del Litorale Tarantino Orientale Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore meridionale del contesto, in corrispondenza del versante delle Serre della Marina e delle aree costiere
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	presenti (6 aree, tutte di limitata estensione, nel settore settentrionale del contesto)
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Canalone di San Martino (ARC0530) Li Castelli (TA019, TA064) Mura di Manduria (ARC0596) Li Castelli (ARC0249)

Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Lamia Canale Iaia Canale presso Masseria Campone (distanza minima dal WTG più vicino 540 m circa)

5 Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda alla nota **{** REF Ref_Nota%20imp%20cum \h **}** (pag. **{** PAGEREF Ref_Nota%20imp%20cum \h **}**).

	Canale presso Masseria Grassi Canale San Nicola Lama presso Specchiarica Canale di San Martino Canalidi bonifica Palude del Conte Canale presso Torre Castiglione
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti, nel settore meridionale del contesto in zona costiera
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite in particolare nel settore meridionale del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti (due aree nel settore meridionale del contesto)
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti (quattro aree nel settore meridionale del contesto)
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose doline, distribuite in particolare nel settore settentrionale del contesto
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	presenti (19 elementi)
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	non presenti
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	presenti (12 elementi)
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	diverse ed estese aree in prossimità della costa (tra queste in particolare la zona della ex Palude del Conte, la Salina dei Monaci e la zona del Chidro presso San Pietro in Bevagna)
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti alcune aree, tutte site nel settore meridionale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti alcune aree distribuite in prevalenza nel settore settentrionale del contesto
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	SIC Torre Colimena SIC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto SIC Mare Torre Colimena SIC Mare Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	presenti, in relazione alle riserve regionali precedentemente richiamate
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Manduria Avetrana Torre Santa Susanna Erchie San Pancrazio Salentino
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera “a” N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera “b” N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Martinese Tratturo Riposo Arneo
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera “c” N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settori sud e ovest del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione

	insediativa sopra richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censiti nel presente contesto alcuni tratti di strade site in prossimità della costa
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Serra degli Angeli (comune di Porto Cesareo)
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* (in particolare nelle figure paesaggistiche 10.5 *Le Murge Tarantine* e 10.2 *La Terra dell'Arneo*); la parte centrale del settore nord ricade nell'ambito paesaggistico 9 *La piana brindisina* (nell'unica figura territoriale di questo ambito, la 9.1 *La campagna brindisina*).

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 15 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW – per una potenza complessiva di 63 MW – aventi altezza massima punta pala fino a 200 metri, asse del rotore a 119 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 162 m (si veda l'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_11.pdf* ed il paragrafo 2,1 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*), comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Gli aerogeneratori saranno retti da torri tubolari metalliche a tronco di cono, verniciate in bianco non riflettente; le torri avranno fondazioni a plinto (circolare, con diametro pari a 23 m ed altezza 3,5 m) in calcestruzzo armato sia diretto sia su pali (per le fondazioni si rimanda all'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*, paragrafo 2.2).

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	X	Y	quota	Comune	foglio	p.lla
AV01	732271	4474503	77,5	Avetrana	10	72
AV02	733861	4473955	69,3	Avetrana	14	134
AV03	734219	4474469	64,6	Avetrana	1	96,14
AV04	735025	4474970	62,8	Avetrana	2	146,15
AV05	735010	4473891	64,5	Avetrana	18	32
AV06	736772	4474378	58,9	Avetrana	20	35,24
AV07	735155	4473110	67,9	Avetrana	17	179
AV08	735847	4473057	65,7	Avetrana	30	1
AV09	737388	4472737	65,3	Avetrana	30	27
AV10	735780	4471134	63,1	Avetrana	29	99
AV11	736252	4471281	73,4	Avetrana	30	103
AV12	737210	4471327	70,7	Avetrana	30	448
AV13	737254	4471933	77,5	Avetrana	30	72

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	X	Y	quota	Comune	foglio	p.lla
AV14	736091	4470337	56,3	Avetrana	46	307
AV15	736990	4470837	62,3	Avetrana	30	128
Nota: i dati riportati nella presente tabella sono ripresi dalle tabelle contenute a pag. 17 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*.						

1.3.2 Opere di connessione

I singoli WTG saranno connessi tra loro e con la sottostazione elettrica mediante cavidotti interrati, eseguiti in prevalenza su tracciati di viabilità esistente (asfaltata o non asfaltata) ed in minima parte su terreno vegetale con trincee della profondità di 120 cm (che potrà essere aumentata o diminuita nel caso di interferenze con altre infrastrutture a rete interrate) e larghezza di 50, 75 e 100 cm[6]. Il riempimento delle trincee sarà eseguito con uno strato di sabbia dello spessore di 25 cm (al cui interno saranno posati i cavi) seguito da materiale rinveniente dagli scavi e completato, in superficie, con terreno vegetale (per i cavidotti in terreno agricolo), misto stabilizzato con pezzatura massima di 2 cm saturato con materiale fine (per i cavidotti su strada non afaltata) e dal ripristino della pavimentazione stradale (per i cavidotti su strada asfaltata). Lo sviluppo lineare dei cavidotti sarà pari a 24 km.

I suddetti cavidotti permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica di trasformazione (SSE), nella quale sarà innalzata la tensione a 150 kV; la sottostazione sarà sita in prossimità della stazione elettrica TERNA di Erchie e connessa a quest'ultima con un ulteriore cavidotto interrato della lunghezza di circa 235 m circa[7].

1.3.3 Piazzole di servizio; viabilità di accesso e di cantiere

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di servizio[8], da utilizzare in particolare nella fase di cantiere per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori. Le piazzole avranno dimensione complessiva di 21,5m x 36m e realizzate in modo da sopportare un carico di 200 tonnellate, previa esecuzione del necessario sbancamento con profondità di 50 cm (seguito dall'eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti). In particolare è prevista la posa di uno strato di fondazione in materiale lapideo duro misto di cava (pezzatura 7-10 cm) dello spessore di 50 cm (per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio) o di 20 cm (per l'area di lavoro e stoccaggio), seguita dalla posa dello strato di base per struttura stradale dello spessore di 20 cm in materiale idoneo alla compattazione (di cava o rinveniente dagli scavi di cantiere, pezzatura 0,2-2 cm). Solo una porzione della piazzola, delle dimensioni di 27,5m x 21m, sarà mantenuta in fase di esercizio mentre la restante parte sarà smantellata ed oggetto di operazioni di ripristino ambientale.

È prevista la realizzazione della viabilità di accesso ai singoli WTG, da utilizzare sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere[9]; la viabilità da utilizzare in fase di cantiere (per il trasporto nel sito di installazione delle varie componenti dei WTG assume particolare rilevanza sia per l'estensione (4,55 km di strade da realizzare ex-novo e 13,5 km di strade esistenti da allargare ed adattare) sia per le caratteristiche (le strade dovranno avere larghezza massima pari a 7 m, raggio interno di curvatura fino a 70 m ed essere atte a permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale di oltre 120 t) e le interazioni

6 I tracciati dei cavidotti interrati sono riportati negli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05b.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05c.pdf*; le sezioni dei cavidotti sono invece riportate nell'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_10.pdf.*

7 Per le caratteristiche della sottostazione elettrica si rimanda al paragrafo 2.4 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf* nonché agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_17.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_18.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_19.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_20.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_21.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_22.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_23.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24b.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24c.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_25.pdf*.

8 Per una descrizione dettagliata delle piazzole di servizio si rimanda al paragrafo 2.6 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf* nonché agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_08.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_09.pdf*.

9 Per i caratteri generali della viabilità di accesso ai WTG si rimanda al paragrafo 2.5 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*; per i tracciati della viabilità di accesso ai WTG in fase di esercizio si rimanda agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_0_02.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_06b.pdf*; per i tracciati della viabilità di accesso ai WTG in fase di cantiere si rimanda invece all'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_06a.pdf*; le sezioni stradali sono infine riportate nell'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_07.pdf*.

con i muretti a secco già esistenti (si veda quanto riportato al paragrafo 2.5, in particolare pagina 22, dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*). Le strade saranno realizzate, previa esecuzione della specifica sede mediante scavo di sbancamento con profondità media di 20-30 cm ed eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti, con uno strato di fondazione dello spessore di 20 cm in materiale lapideo duro misto di cava (pezzatura 7-10 cm) ed uno strato di base dello spessore di 10 cm in materiale idoneo alla compattazione (di cava o rinveniente dagli scavi di cantiere, pezzatura 0,2-2 cm).

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Relativamente all'impatto acustico il proponente ha affrontato lo studio nelle tre fasi che caratterizzano l'opera (cantiere, esercizio e traffico indotto). E' stato redatto uno studio di valutazione previsionale di impatto acustico nell' elaborato *R10_Valutazione previsionale di impatto acustico* in cui sono state fatte delle simulazioni che hanno consentito di determinare le curve isofoniche di emissione e d'immissione, ricadenti nelle aree intorno all'impianto in progetto, inoltre sono stati calcolati i livelli sonori di emissione, generati dal parco eolico in progetto, in facciata agli edifici individuati sul territorio sia ad un'altezza pari a 1,5 m sia per l'altezza pari a 4 m. Il livello d'immissione è stato calcolato attraverso la somma energetica tra i livelli di emissione, sopra citati, e i livelli sonori misurati durante la campagna di monitoraggio del clima sonoro ante-operam; tale calcolo deriva dal fatto che l'emissione acustica degli impianti si andrà a sommare al clima sonoro attualmente presente nelle aree interessate dall'intervento. Dalle conclusioni dello studio si evince che:

- *l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione (situazione che include l'impatto cumulativo determinato dalla compresenza del parco eolico esistente nel Comune di Erchie (BR));*
- *relativamente al criterio differenziale, le immissioni di rumore, che saranno generate dagli aerogeneratori in progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/97, ricadono, per i ricettori considerati, nella non applicabilità del criterio, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile (situazione che include l'impatto cumulativo determinato dalla compresenza del parco eolico esistente nel Comune di Erchie (BR)).*

Ad ogni modo in fase di redazione del progetto esecutivo bisognerà redigere un piano di monitoraggio ambientale che preveda la misurazione in campo dei parametri previsti nello studio previsionale di impatto acustico.

Relativamente allo studio della gittata massima, il proponente nell'elaborato *R.30_Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale*, ha determinato analiticamente la gittata massima sia dell'intera pala, sia di un frammento di lunghezza 10 m, si dia un frammento di lunghezza 5 me e sia un frammento di lunghezza di 1 m.

I valori determinati sono:

- intera pala G_{max}= 194,25 m con tempo di permanenza in volo di 7 sec;
- frammento di 10 m G_{max}= 243,20 m con tempo di permanenza in volo di 10,9 sec;
- frammento di 5 m G_{max}= 278,33 m con tempo di permanenza in volo di 9,9 sec;
- frammento di 1 m G_{max}= 288,96 m con tempo di permanenza in volo di 10,2 sec;

Dai risultati si evince che la gittata max è comunque al di sotto dei 300 m inoltre è importante rimarcare che il costruttore degli aerogeneratori di progetto (Vestas) dichiara (come da documento allegato all'elaborato) "*che la rottura di un frammento di pala è da escludere in considerazione delle caratteristiche costruttive delle pale stesse".*

2.1.2 Campi elettromagnetici

Relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici è stato redatto uno studio relativo all'impatto elettromagnetico nell'elaborato *R.05_Relazione esposizione ai campi elettromagnetici* con particolare riferimento a:

- ✓ linee MT interrate;
- ✓ sottostazione elettrica di trasformazione e consegna;
- ✓ linea AT interrata (per la consegna alla SE Terna).

Obbiettivo dello studio è stato quello di calcolare le fasce di rispetto dagli elettrodotti del progetto in esame, facendo riferimento al limite di qualità si 3 μT (considerando anche una permanenza stabile di persone per oltre 4 ore e/o la costruzione di edifici).

Dalle conclusioni dello studio il proponente dice:

- *in conformità a quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) e, quindi, la fascia di rispetto ricade nell'immediato intorno dell'area della SSE in progetto;*
- *la sottostazione di trasformazione è comunque realizzata in un'area agricola, con totale assenza di edifici abitati per un raggio di almeno 500 m.*
- *all'interno dell'area della sottostazione non è prevista la permanenza di persone per periodi continuativi superiori a 4 ore con l'impianto in tensione.*

Pertanto, si può quindi affermare che l'impatto elettromagnetico su persone, prodotto dalla realizzazione della SSE, sarà trascurabile.

Ad ogni modo in fase di redazione del progetto esecutivo bisognerà redigere un piano di monitoraggio ambientale che preveda la misurazione in campo dei parametri previsti nello studio previsionale di esposizione ai campi elettromagnetici.

2.1.3 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Esaminato l'elaborato *R.09_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiut*i si ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta in fase di progettazione esecutiva o, come dichiara il proponente, nel Piano di Utilizzo (art. 9 D.P.R. 120/2017) redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 9 e trasmesso alle Amministrazioni competenti "*Prima della chiusura del Procedimento di VIA*", approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- siano dettagliate le modalità di gestione durante i lavori **dei depositi temporanei** dei rifiuti e dei siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo; in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale nelle zone di cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
- sia indicata l'ubicazione dei **siti di deposito intermedio** in attesa di utilizzo con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, le modalità di gestione nel dettaglio ed i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (**siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi di impiego**);
- per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo i c**ampionamento** dovranno essere coerenti con l'Allegato 2 (art. 8) del DPR 120/2017 e il set analitico dovrà conformarsi a quanto previsto nell'Allegato 4 del medesimo DPR.

2.1.4 VINCA

Non ci sono valutazioni nel merito.

2.1.5 Paesaggio (nota: se si cambia il numero di questo paragrafo occorre cambiarlo anche nel parere finale – Cancellare comunque questa nota nella stesura finale)

1. Il contesto di riferimento paesaggistico in cui si dovrà inserire l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area di valutazione degli impatti cumulativi, per la cui definizione si rimanda alla nota **{** REF Ref_Nota%20imp%20cum \h **}** del presente documento) è una porzione del tavoliere salentino prossima alla costa ionica, sostanzialmente pianeggiante e priva di particolari emergenze geo-morfo-idrologiche se si escludono il versante delle Serre della Marina, le aree umide ed i brevi corsi d'acqua presso la costa.
   Le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione, nel contesto in esame, di un mosaico agricolo a trama fitta, caratterizzato dalla prevalenza di oliveti (molti dei quali di impianto non recente) alternati in misura minore da vigneti e seminativi; sono ancora numerose ed estese le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea (costituite prevalentemente da macchia mediterranea). La trama appena descritta, nella quale si inseriscono le forme storiche diffuse dell'insediamento umano quali masserie ed altri fabbricati rurali, il villaggio agricolo di Monteruga ed i poderi sparsi della riforma fondiaria del XX secolo), è stata intaccata a partire dagli anni '60 del XX secolo dall'espansione a macchia d'olio dei centri abitati e dalla progressiva urbanizzazione delle aree prossime alla costa.
   L'integrità del contesto appena descritto è messa in dubbio dall'azione umana degli ultimi decenni, con elementi sia macroscopici quali la pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered (un anello di circa 4 km di diametro, chiaramente percepibile anche nelle riprese satellitari) sia di dimensioni meno rilevanti ma di elevata diffusione quali, in particolare, gli impianti per la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici a terra; pur in presenza di simili detrattori, tuttavia, il

contesto mantiene una discreta valenza paesaggistica ed un forte carattere identitario dato proprio dalla antropizzazione agricola consolidata nel tempo.

2. Il progetto proposto l'installazione di 15 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m (diametro del rotore 162 m; altezza all'asse di rotazione 119 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, ivi compresi gli altri aerogeneratori presenti nelle aree limitrofe (con particolare riferimento all'impianto Eolica Erchie S.r.l., i cui WTG hanno altezza massima non superiore a 125 m)[10].
   I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto dai 18 punti di osservazione ritenuti particolarmente sensibili perché oggetto di specifica tutela o individuati quali invarianti strutturali per le specifiche figure territoriali interessate[11]; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni fotorealistiche e calcolati gli indici di visione azimutale e di affollamento.
   Già una semplice osservazione delle simulazioni fotorealistiche permette di rilevare il considerevole impatto visivo dell'impianto in progetto nei punti di osservazione 18 S.S. 7 ter[12], 59 Masseria Abbatemasi[13], 71 Masseria Centonze[14], 82 Masseria Frassanito[15], 84 Masseria La Cicerella[16], 103 Masseria Mosca[17], 104 Masseria Motunato[18], 111 Masseria Ruggiano[19], 115 Masseria San Paolo[20], 135 Bosco di Matunato[21] e 148 Abitato di Avetrana[22].
   Lo studio effettuato dai proponenti, tuttavia, mostra diverse e ripetute incongruenze, alcune apparentemente solo formali (ad esempio tra la rappresentazione del punto di osservazione nello stralcio di ortofoto contenuto nella relativa scheda "inquadramento e parametri di rilevamento" e le coordinate – WGS 84 fuso 33N – riportate nella stessa scheda[23]) altre decisamente più sostanziali.

---

10 Per quanto riguarda gli altri impianti eolici presenti nel contesto si rimanda al paragrafo 2 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d.pdf*. In particolare l'impianto Eolica Erchie S.r.l. è costituito da 15 aerogeneratori con rotore da 90 m installati su torri tubolari alte sino a 80 m (l'altezza massima di 125 m è ottenuta sommando il raggio del rotore all'altezza massima delle torri) più altri generatori isolati di piccola taglia.

11 Si fa riferimento al paragrafo 3.4 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d.pdf* nonché alle schede contenute nell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

12 Cfr. la scheda 5.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

13 Cfr. la scheda 5.10 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

14 Cfr. la scheda 12.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

15 Cfr. la scheda 13.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

16 Cfr. la scheda 14.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*. In relazione al punto di osservazione 84 Masseria La Cicerella si segnala l'incongruenza tra la posizione del punto di osservazione riportata nello stralcio di ortofoto della scheda 14.1: il punto è infatti posizionato sulla Masseria Ruggianello presso il Regio Tratturo Martinese (in posizione analoga a quella già attribuita, nella scheda 8.1, al punto di osservazione 48) mentre Masseria La Cicerella è posizionata circa 2,5 km a E-NE, presso la stazione Terna di Erchie; la ripresa fotografica utilizzata quale base per la simulazione fotorealistica, nella quale sono evidenti le strutture della stazione elettrica, appare comunque congrua con la reale posizione di Masseria La Cicerella.

17 Cfr. la scheda 18.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

18 Cfr. la scheda 19.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

19 Cfr. la scheda 21.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

20 Cfr. la scheda 22.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

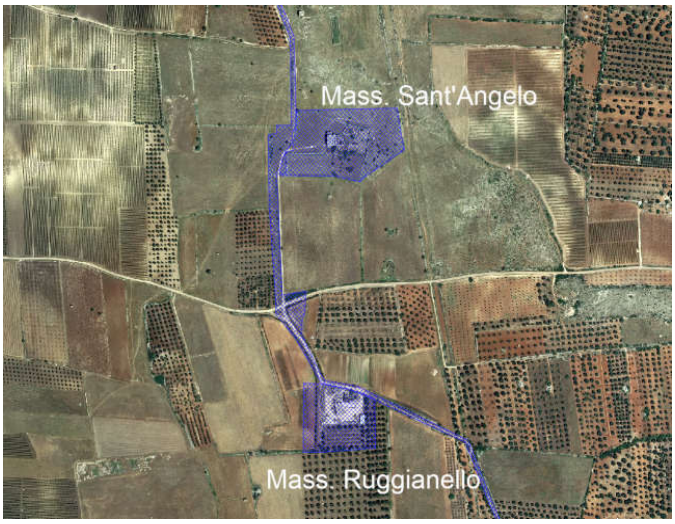
21 Cfr. la scheda 24.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

22 Cfr. la scheda 25.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

23 Si riportano alcuni esempi significativi:

- il punto di osservazione 7 Santuario di S. Antonio alla Macchia (sito a nord della zona artigianale di San Pancrazio Salentino) risulta avere (scheda 03/1) coordinate EST =728853 m; NORD = 4471809 m, corrispondenti in realtà ad un punto posto lungo la ex S.S. 174 presso Masseria Monti d'Arena, ad ovest di Avetrana e circa 13,3 km a sud-ovest del suddetto santuario;
- il punto di osservazione 8 SS 174 Litoranea Salentina, per quanto si evince dallo stralcio di ortofoto riportato nella scheda 04/1 posto sulla ex S.S. 174 in prossimità di masseria Monti d'Arena, risulta avere coordinate EST =739021 m; NORD = 4480366 m; tali coordinate tuttavia individuano un punto sito circa 430 m asud-est del santuario di S. Antonio alla Macchia;
- il punto di osservazione 59 Masseria Abbatemasi (a sud dei WTG AV14 e AV15) risulta avere (scheda 10/1) coordinate EST = 738178 m; NORD =4471976 m; tali coordinate tuttavia individuano un punto posto su Masseria San Paolo (sita ad est del WTG AV13 e circa 3,4 km a nor-ovest di Masseria Abbatemasi);
- il punto di osservazione 71 Masseria Centonze (sita all'interno dell'area di intervento) risulta avere (scheda 12/1) coordinate EST = 735083 m; NORD =4464282 m, corrispondenti ad un punto sito in realtà su Punta Prosciutto (sita sulla costa circa 8,7 km a sud della suddetta masseria);

Al punto di osservazione 18 (ponte S.S. 7 ter) è attribuito un indice di visione azimutale pari a 0,84[24]; la simulazione fotorealistica (scheda 05/3 nell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*) evidenzia tuttavia come l'intero campo visivo risulti occupato dagli aerogeneratori, in netto contrasto con il valore dell'indice azimutale dal quale risulta un'occupazione inferiore alla metà del campo visivo. Di per contro al punto di osservazione 59 Masseria Abbatemasi è attribuito un I_{va} pari a 1,14 mentre, nella simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 10.3, gli aerogeneratori risultano tutti concentrati al centro del campo visivo (situazione non congruente con il valore di 1,14, che corrisponde alla situazione di circa metà campo visivo occupato). Al punto di vista 82 Masseria Frassanito è attribuito un I_{va} pari a 1,24 (corrispondente a poco oltre la metà del campo visivo occupato); la simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 13/3 evidenzia invece un campo visivo quasi integralmente impegnato dai WTG.
Oltre alle incongruenze sopra riportate occorre evidenziare come i proponenti, nelle schede contenute nell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*, non forniscano informazioni sufficienti a valutare l'appropriatezza dei punti di osservazione scelti, stanti anche le incongruenze rilevate nell'individuazione tramite le coordinate geografiche. A titolo puramente esemplificativo si cita il caso del punto di osservazione 48 Regio Tratturo Martinese – Masseria Ruggianello, la cui simulazione fotorealistica evidenzia la presenza di una cortina di olivi tali da rendere praticamente impercettibile l'impianto; si deve rilevare, sulla base dell'osservazione delle riprese aeree (disponibili sia dal SIT regionale sia da uno strumento di uso comune quale Google maps), come intorno a Masseria Ruggianello siano presenti numerose aree aperte meritevoli di ulteriori approfondimenti. Poco più a nord, inoltre, il tratturo attraversa un'area aperta, a pascolo, nella quale insiste Masseria Sant'Angelo (censita dal PPTR, al pari di Masseria Ruggianello, quale testimonianza della stratificazione insediativa), per la quale sarebbe stato estremamente utile approfondire l'impatto visivo dell'impianto in esame.



Anche in relazione all'indice di affollamento si riscontrano incongruenze: nel paragrafo 3.6.2 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf* tale indice è definito come “rapporto tra la media delle distanze che le congiungenti formano sul piano di proiezione ed il raggio degli aerogeneratori”; come raggio, tuttavia, è assunto “conservativamente” il valore di 68 m per tutti mentre, per quanto risulta dall'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_11.pdf*, gli aerogeneratori avranno diametro di 162 m e quindi raggio pari a 81 m.

In relazione allo studio dell'impatto visivo si rileva, inoltre, la presenza di ulteriori zone meritevoli di approfondimento nel sito di intervento e nelle aree contermini, delle quali si riporta di seguito un elenco da ritenersi esemplificativo e non esaustivo:

- il punto di osservazione 82 Masseria Frassanito (sita in prossimità del WTG AV02) risulta avere (scheda 13/1) coordinate EST = 733514 m; NORD =4465951 m, corrispondenti in realtà ad un punto circa 8 km a sud della suddetta masseria, a breve distanza dall'abitato di Torre Colimena;
- il punto di osservazione 148 Bosco di Matunato risulta posizionato, nello stralcio di ortofoto contenuto nella scheda 25/1, circa 1,4 km ad ovest dell'estremità occidentale del bosco; le coordinate riportate nella stessa scheda (EST = 740854 m; NORD =4481998 m) individuano tuttavia un punto sito a nord di San Pancrazio Salentino e circa 12,6 km a N-NE del bosco di Motunato.

24 I valori degli indici azimutali sono riportati nella tabella a pag. 19 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf*.

- ad est del sito di intervento è presente il Canale presso Masseria Campone, censito tra gli UCP Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. e prossimo ai WTG AV06 e AV09; l'area è caratterizzata dalla presenza di oliveti di impianto recente, di limitata altezza, ed appezzamenti a seminativo o ortaggi ed è, inoltre, attraversata dalla S.P. 65;
- nel settore sud del sito di intervento sono presenti numerose aree a macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice, estese anche nelle aree contermini (tra queste il bosco di Mudonato) e potenzialmente soggette all'impatto visivo causato dai WTG AV07, AV08, AV09, AV10, AV11, AV12, AV13, AV14 e AV15; i proponenti esauriscono l'analisi relativa a tali aree con un solo punto di osservazione presso il bosco di Mudonato (per il quale appare peraltro evidente, nella simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 24/3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilita Ambientale_32.pdf*, l'incombente presenza dei WTG);
- ad ovest del sito di intervento è presente il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese, che a sud della S.S. 7 ter, in relazione al quale i proponenti esauriscono l'analisi con il solo punto di osservazione 48 già trattato in precedenza; si evidenzia la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti lungo l'intero tracciato del Regio Tratturo Martinese a sud della statale e sino al centro abitato di Avetrana, anche e sopratutto, nel tratto compreso tra la statale e Masseria Ruggianello, in relazione all'impatto cumulativo con l'impianto Eolica Erchie S.r.l., già realizzato.

Per quanto riguarda l'impatto visivo dell'impianto in esame non si ritiene di conseguenza sufficientemente approfondito lo studio effettuato dai proponenti e, nel contempo, si rileva come le simulazioni fotorealistiche prodotte dagli stessi proponenti rivelino un impatto in molti casi tutt'altro che contenuto. Non si ritengono condivisibili, pertanto, le conclusioni riportate al paragrafo 3.7 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf*, secondo le quali "*si può fondatamente ritenere che l'impatto visivo cumulativo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio*".

Si ritiene invece che un simile intervento, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (15 WTG, distribuiti in un'area estesa per 6,6 km in lunghezza e 3,53 km in larghezza, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 162 m ed altezza all'asse di rotazione 119 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo **{** REF Ref_Tutela%20paesaggistica%20area%20inte \h **}** del presente documento), con particolare riferimento alle aree a bosco/macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice che interessano in particolare il settore sud dell'impianto e le aree contermini, alle numerose testimonianze della stratificazione insediativa presenti nell'area (che comprendono il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese e numerose masserie), agli elementi del reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. presenti ad est del sito di intervento.

3. La Regione Puglia si è dotata ormai da qualche anno del piano paesaggistico previsto e disciplinato dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42. In attuazione delle disposizioni del citato art. 143 il PPTR, oltre a individuare le aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice, individua anche "*le misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate*" (previste dal comma 1 lettera "h" dell'art. 143 del Codice) e definisce le linee guida (previste dal comma 8 dello stesso art. 143). Sempre nel PPTR viene introdotto, in aggiunta all'autorizzazione paesaggistica definita e normata dall'art. 146 del Codice, un ulteriore strumento di controllo preventivo in ordine al rispetto delle disposizioni del piano ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela definiti dallo stesso piano; tale strumento è l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR.
   L'accertamento di compatibilità è sempre dovuto nel caso di interventi "*che comportino rilevante trasformazione del paesaggio*" ovunque siano localizzati (e quindi anche se posizionati in modo da non interferire con beni paesaggistici o ulteriori contesti paesaggistici); tra gli *interventi di rilevante trasformazione* sono compresi anche gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA quali quello in esame, soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2. L'accertamento di compatibilità comporta la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

La valutazione del progetto in esame, di conseguenza, non può prescindere dalle verifiche appena richiamate.

Il PPTR affronta le problematiche connesse con l'inserimento nei paesaggi pugliesi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'elaborato 4.4.1 *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia* (parte I e parte II); esse pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica

*L'**eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione**. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

Concentrare la produzione da impianti di grande taglia

***Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali**.*

***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.** E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.*

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

***In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici**. **Pertanto, sono da considerarsi come idonee**:*

- ***le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività**, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*
- ***le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).*
- ***nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), sopra evidenziate[25]. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:

i. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
ii. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'obiettivo di localizzare simili impianti "*lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi*";
iii. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "*verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio*";
iv. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

25 Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

L'intervento in esame, di conseguenza, non risulta compatibile con le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR e, pertanto, non può conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica con esito positivo.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (15 WTG, distribuiti in un'area estesa per 6,6 km in lunghezza e 3,53 km in larghezza, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 162 m ed altezza all'asse di rotazione 119 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo **{** REF Ref_Tutela%20paesaggistica%20area%20inte \h **}** del presente documento), con particolare riferimento alle aree a bosco/macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice che interessano in particolare il settore sud dell'impianto e le aree contermini, alle numerose testimonianze della stratificazione insediativa presenti nell'area (che comprendono il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese e numerose masserie), agli elementi del reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. presenti ad est del sito di intervento.
   b. Lo studio dell'impatto visivo effettuato dai proponenti, nonostante le carenze evidenziate al paragrafo 2.1.5 del presente documento (in particolare al punto 2), conferma con le simulazioni fotorealistiche per i punti di osservazione 18, 59, 71, 82, 84, 103, 104, 111, 115, 135 e 148 il forte impatto visivo dei WTG in progetto. Le simulazioni relative ai punti di osservazione 71 Masseria Centonze, 82 Masseria Frassanito e 135 Bosco di Motunato, tutti prossimi ad elementi tutelati del paesaggio, evidenziano l'incombente presenza dei WTG; le simulazioni relative ai punti di osservazione 18 Ponte S.S. 7 ter, 103 Masseria Mosca, 104 Masseria Motunato, 115 Masseria San Paolo e 148 Avetrana evidenziano come i WTG dell'impianto in progetto possano riempire completamente il campo visivo al di sopra dell'orizzonte determinando una pesante alterazione nella percezione del paesaggio rurale.
   c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Grazia Maggio**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Paolo Garofoli**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX }	Vedi dichiarazione

		NON CONCORDE	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Esperto in geotecnica **Ing. Michele Prencipe**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0018315 - 32 - 23/03/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: **[ID_VIP:5028] Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nel Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.L (prot. Regione Puglia n. 3793 del 17/03/2020 – prot. Arpa Puglia n. 17343 del 18/03/2020).**

Preso atto:

- della documentazione prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM (http://va.minambiente.it/it-IT7Oggetti7Documentazione/7284/10520,
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Gennaio 2020)";

1/4

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare in acciaio, di 15 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW, per una potenza totale di 63 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT. Nel progetto è previsto che tutti gli aerogeneratori siano installati nel Comune di Avetrana, le opere di connessione e le opere accessorie siano installate nei Comuni di Avetrana e Erchie. Il territorio comunale di San Pancrazio è interessato marginalmente da un breve tratto di cavidotto interrato. La SSE (sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT e consegna) sarà ubicata nel territorio comunale di Erchie in prossimità della SE TERNA. La SSE occuperà un'area di circa 3.580 mq. L'impianto sarà collocato ad opportuna distanza dai centri abitati, in particolare:
- Avetrana (TA) 2,5 km a ovest dell'aerogeneratore AV10;
- San Pancrazio Salentino (BR) 4,1 km a nord-est dell'aerogeneratore AV06;
- Manduria (TA) 7,1 km a nord-ovest dell'aerogeneratore AV01;
- Erchie (BR) 3,9 km a nord dell'aerogeneratore AV01;
- Abitazioni sul litorale in località Punta Prosciutto 5,5 km a nord dell'aerogeneratore AV14;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

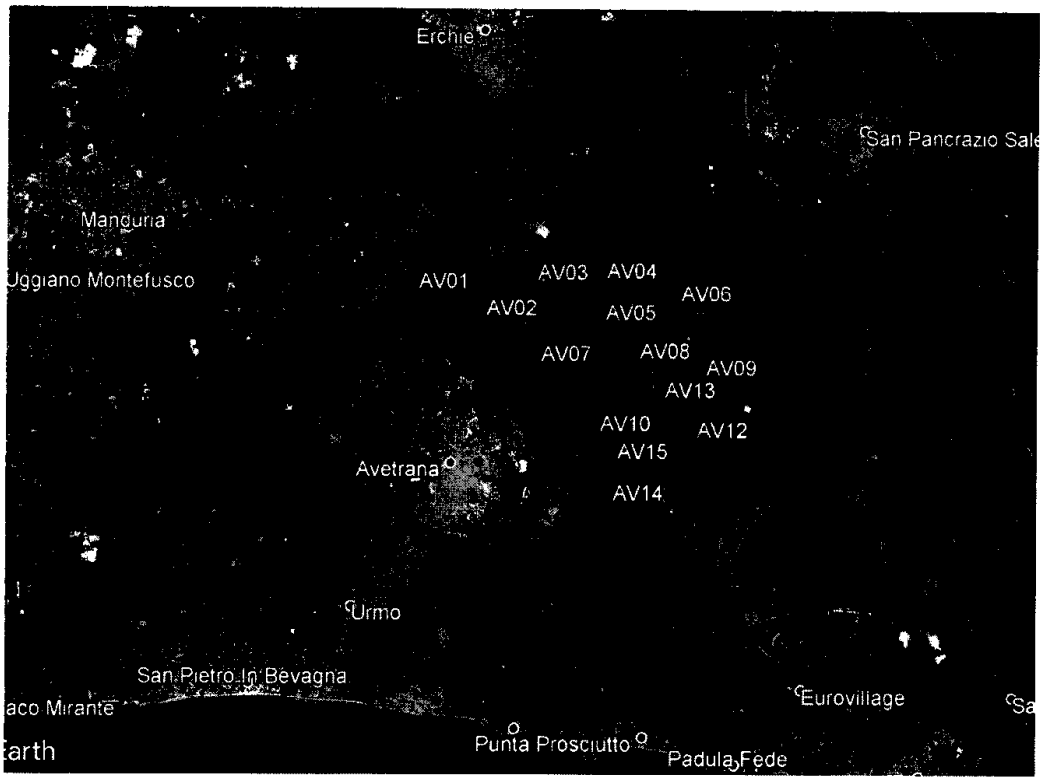
DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0018315 - 32 - 23/03/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

La distanza dalla costa ionica è di circa 6,1 km (aerogeneratore AV14).



I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate in piccola parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno. Il percorso del cavidotto interseca:
- condotte AQP
- condotte Consorzio di Bonifica (usi irrigui)
- condotte gas

La definizione puntuale di tutti gli attraversamenti, sempre secondo dichiarazione del proponente, potrà avvenire solo in fase esecutiva e comunque dopo che le società o le amministrazioni proprietarie delle condotte avranno fornito precise indicazione cartografiche per l'individuazione puntuale delle interferenze e le profondità di posa in corrispondenza delle interferenze. L'attraversamento delle condotte idriche avverrà sicuramente in sottopasso al di sotto di almeno 50 cm dalle tubazioni stesse. Preferenzialmente gli attraversamenti saranno realizzati con tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e non a cielo aperto.

Più in generale l'attraversamento di tutte le condotte, così come di eventuali linee elettriche o telefoniche avverrà in sottopasso o in sovra passo a seconda le indicazioni della società proprietaria.

E' previsto che la connessione elettrica avvenga sulla SE TERNA di Erchie. In prossimità di tale Stazione Elettrica sarà realizzata una Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna (SSE) di competenza del Produttore, ove afferiranno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0018315 - 32 - 23/03/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

le linee MT in cavo interrato a 30 kV provenienti dagli aerogeneratori. Sempre nella SSE sarà realizzata la trasformazione di tensione da 30 a 150 kV, e quindi ancora con un cavo interrato a 150 kV di lunghezza pari a 235 ml l'energia prodotta sarà consegnata nella SE di Terna.

Trincee ed elettrodotti

Secondo dichiarazione del proponente

Le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE, saranno realizzate con cavi direttamente interrati. La posa interrata avverrà ad una profondità di 1,2 m. L'utilizzo di cavi tipo airbag con doppia guina in materiali termoplastici (PE e PVC) ne migliora notevolmente la resistenza meccanica allo schiacciamento rendendoli equivalenti, ai sensi della Norma CEI 11-17, a cavi armati, consentendo la posa interrata senza utilizzo di ulteriore protezione meccanica.

Gli scavi saranno effettuati usando mezzi meccanici ed evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque di ruscellamento non si riversino negli scavi.

Il percorso dei cavidotti correrà, quasi totalmente, su strade esistenti, in modo tale da ridurre al minimo l'impatto dovuto all'occupazione di suolo. Inoltre, il percorso dei cavidotti sarà segnalato in superficie da appositi cartelli.

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistente, in parte su strade provinciali asfaltate in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.

Le linee in cavo a 30 kV permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE), dove avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV e la cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale,La connessione tra la SSE di proprietà Avetrana Energia S.r.l. e la SE TERNA di Erchie avverrà con linea in cavo interrata AT 150kV, della lunghezza di circa 235 m circa.

Sottostazione elettrica di connessione e consegna (SSE)

La sottostazione di connessione e consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea interrata a 150kV. 3/4

In estrema sintesi, nella SSE si avrà:

- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
- Trasformazione 30/150 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza;
- Sistema di sbarre AT 150 kV in comune con due altri produttori
- Partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a 235 m circa, che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della SE TERNA ERCHIE, dedicato all'impianto in oggetto.

Il produttore Tre Torri Energia avrà lo stallo AT nell'ambito della stessa area di Avetrana Energia, mentre il produttore Mysun avrà a disposizione un'area dedicata. Ad ogni modo tutti e tre saranno collegati alle stesse sbarre AT.

Le due aree di pertinenza specifica dei produttori e l'area delle sbarre AT saranno fisicamente separate tra loro tramite una recinzione, realizzata con elementi prefabbricati del tipo "a pettine", ed avranno tre accessi indipendenti.

Verificato che:

- il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Gennaio 2020) ha relazionato in merito al:

a) Quadro di riferimento Programmatico, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

b) Quadro di riferimento Progettuale, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) Quadro di riferimento Ambientale, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0018315 - 32 - 23/03/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

d) Relazioni tecniche;
e) Elaborati grafici.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di cui in oggetto solo ed esclusivamente per la porzione di installazione **ricadente nel territorio della Provincia di Brindisi** e nello specifico:
- **San Pancrazio Salentino (BR) (in piccola parte, lungo un breve tratto di strada comunale);**
- **Erchie - BR (per il cavidotto);**
- **Erchie – BR (per la SSE).**

Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, in relazione alle sole opere ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi non si ravvisano criticità.
Ed in particolare la messa in posa e l'esercizio di cavidotti oltre alle opere di connessione alla RTN, limitatamente alla matrice "radiazioni ionizzanti", non si ravvisano criticità.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7026/2020 del 07-04-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. alla Avetrana Energia S.r.l
PEC: avetrana.energia@legalmail.it

Oggetto: ID_VIP: 5028 Procedura di VIA ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR)
Proponente: Avetrana Energia S.r.l.
Cod. Prat.: ID_VIP:5028.
Rif. Vs. nota prot. 089/1-03-2020 n. 3793
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto identificata con COD. Prat. [ID_VIP:5028] e alla nota di codesta Sezione ivi richiamata, acquisita agli atti al ns protocollo al n. 5974 del 17.03.2020 nella quale si invita la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale a rilasciare il parere di competenza, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3].

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Regionale https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Avetrana (TA), Erchie (BR), Cellino San Marco (BR), di un impianto energetico, per la produzione di energia elettrica di tipo eolico di potenza installata complessiva di 63MW, costituito dalle seguenti opere:

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) , adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7026/2020 del 07-04-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- *15 aerogeneratori (AV01, AV02, AV03, AV04, AV05, AV06, AV07, AV08, AV09, AV10, AV11, AV12, AV13, AV14, AV15), altezza Hub 119 m, della potenza nominale di 4,2 MW ciascuno per una potenza nominale complessiva installata di 63 MW;*
- *piazzole di montaggio aerogeneratore;*
- *viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;*
- *cavidotti elettrici per la connessione tra gli aerogeneratori fino alla SSE di trasformazione e consegna e da essa fino alla SE TERNA ERCHIE sita in agro di Erchie (BR), per una lunghezza complessiva di circa 19,6 km;*
- *sottostazione elettrica di trasformazione e consegna (SSE) da realizzare nel comune di Erchie,*

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità Distrettuale evidenzia la presenza di alcune interferenze rispetto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), aggiornata da recente con DPCM del 19/06/2019, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale.

In particolare si rileva che brevi tratti del tracciato del cavidotto interrato 30kV di collegamento fra l'aerogeneratore AV01 e la Sottostazione di Trasformazione e di collegamento tra aerogeneratore AV04 e la stessa sottostazione, ricadono in aree classificate ad "*Alta Pericolosità idraulica* (A.P.)", a "*Media Pericolosità idraulica* (M.P.)" e a "*Bassa Pericolosità idraulica* (B.P.)" ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

A tale riguardo si osserva che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società Avetrana Energia s.r.l., è presente una Relazione idrologica e uno studio idraulico, redatta dal Dott. Geol. Valter D'Autilia; tale relazione non è stata redatta tenendo conto delle nuove perimetrazioni così come riportate nel P.A.I. vigente ai sensi del DPCM del 19/06/2019.

In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che sia necessario approfondire gli aspetti dianzi individuati, descrivendo le metodologie e le tecniche degli interventi in rapporto al grado di pericolosità accertato. Il parere di competenza relativo al progetto di impianto eolico in oggetto potrà essere rilasciato, pertanto, a seguito della ricezione e valutazione degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182243

Referente pratica:
Geom. Stefano Savino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO 1700/2020/0016026
PARTENZA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 – BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedura di VIA ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 63 MW da realizzare nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR).
Proponente **AVETRANA ENERGIA srl. Parere.**

In relazione all'oggetto e in riscontro alla Vostra Nota prot. n. 3793 del 17/03/2020 si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale *"opera"*. Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a *"valle"* cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di tàglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall'intervento siano state beneficiate da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, vino IGT Puglia, DOC "Negroamaro di Terra d'Otranto", DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti**.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

COMUNE DI ERCHIE

>>COPIA<<

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 19/06/2020

OGGETTO: VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di un impianto eolico da 63 MW ricadente nei comuni di Avetrana, con opere accessorie ricadenti nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino. Parere contrario.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

L'anno DUEMILAVENTI addì DICIANNOVE del mese di GIUGNO alle ore 18:29, nella SALA CONSILIARE, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Al momento della votazione sul presente punto dell'ordine del giorno, risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MARGHERITI GIUSEPPE ANTONIO SALVATORE	SI
SARACINO CHIARA	SI
VOLPE IVAN	SI
ARGESE MARIELLA	SI
CARROZZO COSIMO	SI
CAVA ANGELO	SI
LOCHI GIOVANNI	SI
MASILLA ANGELA	--
POLITO GIUSEPPE	--
ROMA ILARIA	SI
SORIO GIUSEPPE	--
VALENTE DOMENICO ANTONIO	SI

Presenti n° 9 Assenti n° 3

Presiede la seduta Presidente, Dott. VOLPE IVAN, che, verificatane la validità, sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale PASSIATORE COSIMO ANTONIO.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Premesso che:

- con Direttiva 2001/77/CE approvata in data 27.09.2001 la Comunità europea ha delineato il quadro normativo comunitario sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, moto ondoso, idraulica, biomassa, gas di scarico, gas residuati dei processi di depurazione dei biogas) nel mercato interno dell'elettricità, prevedendo che gli stati membri adottassero misure appropriate atte a promuovere il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- che successivamente con D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 lo Stato Italiano ha provveduto ad attuare in ambito nazionale la direttiva europea 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- con Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 è stato emanato il Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- la Provincia di brindisi con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019 ha approvato gli indirizzi organizzativi e procedimentali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;

Preso atto che:

- la Società Avetrana Energia S.r.l. ha presentato al Ministero competente istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avetrana e relative opere accessorie nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino;

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

- con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 17.03.2020 al prot. n. 3698, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto a questa Amministrazione Comunale di esprimere parere di competenza entro il termine di giorni 15 dal ricevimento della nota di cui sopra;
- Dagli elaborati progettuali presenti al link di seguito:

  https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614

  si evince che il progetto in questione prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare in acciaio, di un numero di 15 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW, per una potenza totale di 63 MW. Si prevede che le turbine siano montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 119 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 162 metri. Le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE, sono previste in cavi direttamente interrati e posa a quota di 1,20 metri;
- Il territorio comunale di Erchie viene interessato esclusivamente dalle linee di connessione dell'impianto alla sottostazione in progetto, presente anch'essa in territorio comunale di Erchie e dal successivo collegamento alla Stazione Terna presente a Sud del territorio comunale in un contesto agricolo a qualche centinaia di metri dalla sottostazione stessa;

Considerato che:

- le particelle su cui insiste la parte in progetto su questo territorio comunale sono interessate dalla presenza di colture tradizionali della zona;
- si assiste, inoltre, ad una estrema vicinanza ad ulteriori impianti presenti in zona ed in particolare ulteriori impianti eolici presenti nelle immediate vicinanze;
- il Comune di Erchie vanta un territorio vocato prevalentemente sull'agricoltura, intesa tanto come "piccola agricoltura per autoconsumo a conduzione familiare", quanto come "imprenditoria agricola" capace di attrarre investimenti ed è fortemente caratterizzato dalle tradizionali e pregiate coltivazioni autoctone rappresentate, soprattutto, da uliveti e vigneti;
- la superficie destinata alla attività del settore primario è rimasta sostanzialmente immutata, elemento di non secondaria importanza da interpretare come segnale di

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

conservazione attiva di un patrimonio produttivo, territoriale, paesaggistico, quale deve essere considerato quello rurale, rimasto sostanzialmente integro rispetto a processi di trasformazione estranei alla attività agricola;

- il Comune di Erchie è caratterizzato oltre che da un'attività agricola di eccellenza, anche dalla concentrazione dell'attività di allevamento del bestiame;
- il tasso di attività in agricoltura del comune di Erchie è pari al 55,5% circa e risulta pari al doppio rispetto alla media regionale al netto dei capoluoghi di provincia e addirittura cinque volte maggiore rispetto al dato regionale comprensivo dei capoluoghi di provincia;
- l'agricoltura e l'allevamento rivestono un ruolo fondamentale nell'economia cittadina rappresentando la principale e unica fonte di reddito per numerosi nuclei familiari residenti nel territorio e nelle zone limitrofe;
- il territorio comunale di Erchie ricade all'interno della zona di produzione delle uve atte alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Primitivo di Manduria" e del vino di Origine Controllata e Garantita "Primitivo di Manduria Dolce Naturale", che comprende i territori delle province di Taranto e Brindisi (solo i comuni di Erchie, Oria e Torre Santa Susanna) e pertanto rientra in quelle zone che andrebbero tutelate al fine di preservare l'eccellenza delle colture agricole acquisita negli ultimi decenni;
- il riconoscimento della Dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO e dell'ONU ha messo in risalto il valore delle produzioni agricole esistenti nel nostro territorio caratterizzate non da un'agricoltura industrializzata bensì da coltivazioni ecologiche e naturali tali da garantire anche una maggiore sicurezza alimentare;
- Il quadro territoriale agro-ambientale descritto rappresenta, pertanto, una singolarità socio-ecosistemica oramai rara, la cui valenza è rappresentata proprio dalla sua continuità, e come tale meritevole di particolare protezione e salvaguardia da trasformazioni che ne compromettano l'unicum diffuso;
- Sempre tale caratteristica socio-economico-ambientale costituisce la migliore base per lo sviluppo di avanzate ulteriori forme di valorizzazione del territorio, consistenti nella costituzione di forme di organizzazione cooperativa sociale che diano luogo a iniziative come i GAS (gruppi di acquisto solidale), le Food Coop (forme avanzate dei GAS estese a servizi) e le comunità energetiche;

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

- E' quindi intento di questa amministrazione comunale catalizzare tali virtuose esperienze, anche accedendo alla rinnovata disponibilità di sostegno regionale ai PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), nella consapevolezza del fondamentale effetto di resilienza ai cambiamenti climatici che questa avanzata forma di organizzazione garantirebbe alla popolazione tutta;
- Il territorio Comunale è situato nel Salento in una posizione particolare; si trova, infatti al confine delle tre province salentine di Brindisi, di Taranto e di Lecce. La posizione strategica e la vicinanza al mare hanno permesso negli ultimi anni anche lo sviluppo nel settore del turismo favorendo un perfetto connubio tra settore agricolo e settore turistico al fine di creare un turismo di tipo rurale volto a favorire la scoperta e la valorizzazione del territorio rurale;
- Il comune di Erchie, pertanto, intende definire questo come forte programma di sviluppo socio-economico del suo territorio, nulla consentendo a iniziative che potrebbero minare tale obbiettivo;
- la normativa nazionale di settore prevede che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tengano conto dell'ubicazione, delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio colturale e del paesaggio rurale;

Dato atto che:

- Benché la tecnologia eolica consenta di produrre energia "pulita", utilizzando una fonte rinnovabile, non la si può considerare priva *tout court* di impatto sull'ambiente;
- Gli impianti di questo genere rischiano di ridurre fortemente l'attività fotosintetica e la biodiversità, con un impoverimento progressivo del tenore di carbonio nel suolo e di biomassa emergente: la conseguenza più evidente è l'emissione anziché la fissazione di CO2 climalterante (il suolo rappresenta il maggior pozzo di assorbimento di carbonio);
- Questa Amministrazione Comunale ritiene che il territorio comunale debba essere tutelato e regolamentato sotto l'aspetto del consumo del suolo agricolo con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio e del paesaggio rurale;
- in un recente PAESC svolto in aree confinanti al territorio di Erchie (comuni di Lizzano, Leporano, Fragagnano, Pulsano, Torricella, Maruggio e Avetrana) l'analisi climatica ha evidenziato la presenza in dette aree di particolari rischi di esposizione a

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici in corso e ai loro effetti sulla Puglia. Gli eventi paventati, oltre che di natura meteorica di intensità superiore che nel passato, riguardano la formazione di frequenti trombe d'aria, di intensità anche intorno al valore F2, ovvero veri tornado, con possibili effetti devastanti anche su strutture come grandi impianti fuori terra, parchi eolici e fotovoltaici, le cui conseguenze sulle popolazioni potrebbero essere particolarmente gravi;

- Per tale motivo l'Amministrazione di Erchie ha adottato la Dichiarazione di Emergenza Climatica per il suo territorio, tenendo in considerazione anche i rischi di desertificazione del suolo che tale emergenza evidenzia, nonché gli indirizzi di contrasto, mitigazione ed adattamento utili e necessari, non compatibili con ulteriore consumo di suolo;

Ritenuto che:

- questa Amministrazione comunale ritiene opportuno disincentivare la realizzazione di parchi eolici al fine di evitare un eccessivo e indifferenziato consumo del suolo agrario seppure i temi di qualità dell'aria, del risparmio energetico, del risparmio idrico e l'uso di energie alternative siano tra gli obiettivi posti come prioritari in tutte le azioni;
- il progetto in esame interessa un'area prossima a zone protette distanti solo pochi chilometri dalla zona su cui insiste il progetto, come Torre Colimena, le Dune di Campomarino, Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo;
- l'impianto costituisce nuova opera suscettibile di generare un impatto visivo sul paesaggio circostante, ovvero una "alterazione" del territorio circostante;
- ai fini della tutela del territorio, la valutazione globale dell'opera in progetto non può ridursi all'esame della ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato e deve farsi carico della complessità degli interessi pubblici coinvolti come sopra citati;
- Intorno al perimetro dell'area di progetto, sono rinvenibili alcune antiche masserie che sarebbero, inevitabilmente, pregiudicate dall'insistenza di tale opera;
- il progetto presentato risulta essere in contrasto con il DM 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" riguardo:

  a) il PPTR della Regione Puglia;

  b) l'elevato impatto visivo e paesaggistico dell'intervento;

c) la vicinanza dell'impianto in progetto ad altri impianti eolici già autorizzati ed esistenti nel raggio di poche centinaia di metri all'interno di questo territorio comunale;

d) l'interesse prevalente della Comunità verso lo sviluppo agricolo.

Dichiarata aperta la discussione;

Sentiti gli interventi e constatati i fatti riportati e descritti nel resoconto stenotipografico dell'attuale seduta, relativamente al presente punto all'ordine del giorno, da porre agli atti;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. La premessa con tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di esprimere parere contrario, per quanto di competenza, alla realizzazione del parco eolico costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 63 MW da installare nel Comune di Avetrana e relative opere accessorie ricadenti nel territorio comunale di Erchie;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegna di spesa.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

Il Presidente
Dott. VOLPE IVAN

Il Segretario Generale
PASSIATORE COSIMO ANTONIO

PARERI ESPRESSI A NORMA DELL'ART. 49 DEL T.U. ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS N° 267/2000	
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: **FAVOREVOLE** Erchie, **24/03/2020** Il Responsabile del Servizio **Ing. GIGLI ANTONIO**	PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: **NON RICHIESTO**

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online, per 15 giorni consecutivi, dal 24/06/2020 al 09/07/2020 al progressivo n. 711 ai sensi dell'art. n. 125 del D.Lvo 267/2000.
- che la presente Deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. n. 134 del D.lvo 267/2000.

Erchie, 24/06/2020

Il Responsabile della Pubblicazione

D.ssa RODI AGATA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Erchie. Le firme autografe sono sostituite dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

COMUNE DI ERCHIE - partenza - Prot. 7276/PROT del 30/06/2020 - titolo VI - classe 09

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente *Id: 2020_028 Co.Ge.: VIA_009*

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA
Dipartimento di Brindisi
Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIP: 5028] Procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l.. Parere ARPA Puglia.
Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 12756 del 22.10.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73445 del 23.10.2020

Con nota prot. n. 12756 del 22.10.2020 (acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73445 del 23.10.2020), la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A. per il giorno 18.11.2020, in cui al punto 2 dell'ordine del giorno[1] sono previste le valutazioni delle integrazioni e l'espressione del parere definitivo.

La Società Avetrana Energia S.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), e con opere connesse nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).

[1] Integrato con nota Regione Puglia prot. n. 13249 del 02.11.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75581 del 02.11.2020

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Esaminata la documentazione pubblicata[2] sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM [ID VIP 5127], si rappresenta quanto segue.

Si rappresenta preliminarmente che il presente parere del DAP Taranto, per competenza territoriale, è relativo alle sole opere ricadenti nel Comune di Avetrana.

Il progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte II, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*", e pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale.

Il progetto prevede[3] la realizzazione di 15 aerogeneratori ed opere connesse[4] (cavidotti, piste, piazzole) nel territorio comunale di Avetrana nella parte sud della provincia di Taranto. La sottostazione elettrica necessaria per la connessione dell'impianto alla RTN sarà realizzata nel limitrofo comune di Erchie (BR), in prossimità della SE Terna di Erchie esistente, tramite la quale l'impianto potrà connettersi alla RTN.

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 119 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 162 m, per un'altezza totale pari a 200 m. La potenza unitaria degli aerogeneratori è di 4,2 MW, per una potenza complessiva di 63 MW.
I cavidotti MT di connessione Parco Eolico – SSE Utente saranno interrati ed interesseranno i territori comunali di Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR). Essi avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24,1 km circa[5] ed una profondità di interramento di 1,2 m.
La connessione tra SSE Utente - SE TERNA Erchie avverrà in cavo interrato AT a 150 kV ed avrà una lunghezza di circa 235 m.
Saranno inoltre realizzate le seguenti infrastrutture di impianto[6]:

- Piazzola per il posizionamento della gru principale e una piazzola adiacente utilizzata come area di lavoro per la fase di montaggio, aventi dimensioni complessive pari a 36x21,5 m.
- Piazzola per lo stoccaggio dei tronchi di torre tubolare, dimensioni 36x30,5 m
- Piazzola per lo stoccaggio delle pale
- Area per il montaggio del braccio della gru principale (125x7 m).

Il progettista dichiara[7], inoltre, che in relazione alla indagini geologiche preliminari effettuate ed al calcolo preliminare delle strutture di fondazione, è generalmente prevista la realizzazione di plinti di

[2] https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614
[3] cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 2
[4] cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneDescrittiva_01_rev1" - pag. 3-9
[5] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 7
[6] cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 6
[7] cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 12

fondazione circolari con diametro di 23 m e profondità di 3,5 m circa dal piano campagna ancorati su 10 pali di fondazione del diametro di 1 m e lunghezza variabile in base alle caratteristiche del terreno, e comunque dell'ordine dei 30 m. Per alcuni dei plinti è prevista, sulla base delle indagini geognostiche preliminari effettuate, la realizzazione di fondazioni profonde.

L'area di Intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti ed aree a seminativo separati fra loro e delimitati dai tipici muretti a secco. All'interno dell'area di intervento è anche presente una zona a macchia di tipo relittuale non interessata direttamente dagli interventi.
Il progettista dichiara[8] inoltre che è stata verificata l'eventuale interferenza dell'impianto eolico in progetto (aerogeneratori, cavidotto interrato e sottostazione elettrica di trasformazione e connessione alla RTN) con le aree non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010. Solo per le "*Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)*", il proponente dichiara che sarà necessario l'espianto di circa 500 m^2 di vigneto (per la realizzazione della pista di accesso all'aerogeneratore AV03) e l'espianto, e successivo reimpianto, di n. 43 alberi di ulivo (per la realizzazione delle strade di accesso agli aerogeneratori).

Nello Studio di Impatto Ambientale[9] il progettista suddivide l'area di impatto potenziale in 3 aree:

- Area vasta che si estende fino a circa 20 km dagli aerogeneratori
- Area di studio o di interesse che si estende fino ad una distanza di 10 km dagli Aerogeneratori (definita secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili, come l'inviluppo delle distanze di 10 km dai singoli aerogeneratori dell'impianto in progetto.)
- Area ristretta o di intervento che approssimativamente si estende in un intorno di circa 2 km dagli aerogeneratori.

In riferimento alle aree protette regionali o nazionali, il progettista afferma[10] che "*l'aerogeneratore di progetto AV15 è il più vicino a tali aree e dista poco più di 3 km, dal SIC Palude del Conte e di Punta Prosciutto, in corrispondenza delle aree all'interno della Pista Automobilistica di Nardò*".

Inoltre, il progettista dichiara[11] che nell'intorno degli aerogeneratori sono presenti alcune Masserie con Segnalazione Architettonica (nello specifico: Masseria Frassanito (rudere), Masseria Centonze, Masseria San Paolo) distanti dagli aerogeneratori AV02, AV08 e AV13 rispettivamente 430 m, 630 m e 750 m.

[8] cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneDescrittiva_01_rev1" - pag. 12
[9] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 5
[10] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 12
[11] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 11

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

All'interno dell'Area Vasta ricadono[12] le seguenti aree tutelate dal PPTR: cono visuale del centro storico di Oria, posto a circa 14,5 km dagli aerogeneratori, e cono visuale di Porto Selvaggio.

Nell'ambito della verifica dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si evidenzia preliminarmente che il progettista non ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalle LINEE GUIDA | SNPA 28/2020 "Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Entrando invece nel merito degli impatti sulle componenti ambientali si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il progettista afferma[13] che "*le attività che si svolgeranno durante la fase di costruzione degli aerogeneratori e delle opere annesse, comporteranno movimentazione del terreno e immissione di polveri ed inquinanti contenuti dei gas di scarico dei mezzi d'opera.*".
Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, il progettista afferma[14] che *"per la fase di esercizio è prevista la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia e meteoriche in SSE. Il trattamento consiste in dissabbiatura e disoleazione è sarà effettuato tramite opportune vasche e filtri. Lo smaltimento avverrà invece, negli strati superficiali del terreno nei pressi della SSE stessa, per dispersione realizzata con la tecnica della sub irrigazione. Inoltre abbiamo verificato che la falda profonda è ubicata ad una profondità di circa 50 m rispetto al piano campagna. Le fondazioni profonde (pali) degli aerogeneratori realizzate in cemento armato hanno una profondità non superiore a 33 m, quindi nessuna interazione è possibile con la falda profonda*".
Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progettista afferma[15] che "*gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni. In fase di cantiere l'occupazione territoriale complessiva sarà di 97.899 m². Gli impatti attesi sono legati alla variazione delle locali caratteristiche del suolo, modifica della sua tessitura e dell'originaria permeabilità, per gli effetti della compattazione. Inoltre, è attesa una perdita di parte della attuale capacità d'uso nelle aree interessate dal progetto*".
Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, il progettista afferma[16] che "*l'impatto con la componente botanico vegetazionale è correlato all'impatto sulla componenti arborea ed arbustiva intorno ai muretti a secco (macchia). L'impatto sulle componenti arbustive intorno ai muretti a secco (macchia) è comunque limitato ad alcuni punti, ovvero puntuale e non esteso a*

[12] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 16
[13] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 126
[14] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 145
[15] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 149
[16] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 178

vaste aree". Si evidenzia che deve essere ottimizzato il percorso dei mezzi di trasporto (es. individuando percorsi alternativi, ecc) e dei cavidotti per ridurre, laddove non è possibile evitare, l'interferenza con la macchia arbustiva.
Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, il progettista afferma[17] che "*sia il sito d'intervento che l'area vasta sono intensamente coltivate. Unica eccezione è rappresentata da un sito, posto nella parte nord-ovest dell'area di studio, dove sono presenti habitat naturali e semi naturali, in forma di macchie, garighe e pseudo-steppe. [..] Si rileva un impatto indiretto di sottrazione di habitat trofico di alcune specie in alcuni periodi dell'anno*."

Tutte le affermazioni sopra riportate risultano esclusivamente qualitative, e come tali non rappresentano un riferimento di conoscenza oggettiva, basata su rilievi, misure, calcoli, simulazioni. Non sono conclusioni espresse sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione rigorosa, con metodo scientifico, di una tecnica.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, il progettista produce un elaborato[18] dal titolo "Impatti Cumulativi" per valutare gli impatti cumulativi in riferimento a quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia. Pertanto, il progettista valuta l'impatto cumulativo all'interno di un buffer di 10 km (pari a 50 volte l'altezza Ha, altezza massima del sistema torre tubolare-aerogeneratore-rotore) dagli aerogeneratori di progetto. All'interno di tale area ricadono i seguenti impianti eolici:

- Parco eolico "Eolica Erchie S.r.l." in agro di Erchie costituito da n. 15 aerogeneratori in esercizio modello Gamesa-G90, di potenza 2 MW con rotore da 90 m, installati su torre tubolare di altezza pari a 80 m.
- n. 6 aerogeneratori singoli, autorizzati con procedura di DIA (Denuncia Inizio Attività) presso l'Amministrazione Comunale, nei comuni di Avetrana (n. 2) e Manduria (n.4); tali impianti di taglia ridotta e potenza presumibile inferiore a 60 kW, hanno rotore non superiore a 20 m e torre tubolare non superiore a 30.

Inoltre, secondo il progettista, l'anagrafe FER del SIT Puglia riporta nel buffer dei 10 km dagli aerogeneratori del progetto Avetrana Energia anche un altro impianto: il progetto eolico della società Italgest Love S.r.l. Il progettista dichiara che *"l'impianto ha ottenuto Autorizzazione Unica in data 18 giugno 2008 con Determina del Dirigente del Settore Industria della Regione Puglia per la realizzazione di 36 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2 MW. A tale Atto è poi seguita successiva Determina di scissione in due del progetto del 10 maggio 2010 con variante del 1 settembre 2010. Solo il più piccolo dei due impianti derivati (10 aerogeneratori in località "Canali") risulterebbe per intero ricompreso nell'area buffer, mentre del maggiore (26 aerogeneratori in*

[17] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 190
[18] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d"

località "Pezzaviva") solo 6 posizioni sono a distanza inferiore a 10 km dal più vicino aerogeneratore di Avetrana Energia. La costruzione di tale impianto, ad oggi, non risulta di fatto avviata, nonostante le determine autorizzative prescrivessero l'inizio dei lavori entro trenta mesi (rinnovabili, per cause di forza maggiore, solo una volta per ulteriori trenta). In aggiunta, notizie di cui lo scrivente ha testimonianza diretta, indicano che la società detentrice dei titoli autorizzativi risulta in liquidazione. Si può ritenere con assoluta certezza che tale impianto non verrà realizzato, a meno dell'avvio di un nuovo iter autorizzativo. Pertanto non è stato preso in considerazione nello studio."

La distanza minima tra gli aerogeneratori di Avetrana Energia (aerogeneratore AV01) e quello di Eolica Erchie (aerogeneratore n.15) è di 1.500 metri. Mentre la distanza minima tra gli aerogeneratori di Avetrana Energia e i singoli aerogeneratori autorizzati con DIA è di 3.450 metri.

Si rappresenta, preliminarmente, che il progettista dichiara che l'impianto Avetrana Energia (in studio) impegna aree contermini alla propaggine meridionale dell'esistente impianto Eolica Erchie, che si sviluppa su un'area molto estesa del territorio comunale di Erchie; invece, in riferimento agli aerogeneratori del mini-eolico esistenti nei territori comunali di Avetrana e Manduria, il progettista afferma che "*essendo di fatto di una taglia di quasi un ordine di grandezza inferiore a quella dell'impianto in progetto, l'impatto visivo degli stessi sulla scala dello studio in questione non è significativo, motivo per il quale il loro contributo è stato ritenuto trascurabile nella trattazione*".

Si rappresenta che, nell'ambito dell'area vasta, secondo il censimento del SIT Puglia[19], nel comune di Avetrana risultano registrati n. 14 impianti FER:, comprendenti n. 9 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/A514/1, F/CS/A514/2, F/CS/A514/3, F/CS/A514/4, F/CS/A514/5, F/CS/A514/6, F/CS/A514/7, F/CS/A514/8, F/CS/A514/9), n. 1 impianto eolico realizzato con DIA (codice E/CS/A514/1), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di A.U. (codici MJ9WLH8, 9KUS314), n. 2 impianti eolici in avvio di procedimento di A.U. (codici K1NCAQ8, FY0O8L1).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul paesaggio, il proponente afferma[20] che "*il vero effetto cumulativo sull'impatto paesaggistico è dato dal maggior numero di aerogeneratori visibili da un punto in genere e dai punti sensibili in particolare; si rileva principalmente nell' area prossima all'abitato di San Pancrazio Salentino, oltre che le aree ad Est di Manduria e quelle a Nord tra San Pancrazio e Torre Santa Susanna*." Difatti, dall'elaborato grafico "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_31 – Mappa di Intervisibilità Teorica" si evince chiaramente come le aree (definite "classi di visibilità" all'interno della Tavola) in cui sono visibili tutti i n. 30 aerogeneratori (n. 15 del parco eolico Erchie e n. 15 del parco Avetrana Energia) siano abbastanza estese. Si evidenzia inoltre che nell'elaborato "Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti - Aggiornamento 1 - marzo 2020" i punti sensibili identificati con i codici 49, 61, 96,

[19] cfr. http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html
[20] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" – pag.39

100, 102, 109, 116 non risultano caratterizzati tramite i rilevamenti fotografici dello scenario attuale e di quello previsto, alla stregua di quanto fatto per gli altri punti di osservazione. Nel complesso si rileva anche che alcuni fotoinserimenti sono stati prodotti tramite immagini con scarsa visibilità generale (presenza di nubi e foschia), pertanto si richiama quanto previsto dall'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), per il quale il rendering deve essere prodotto su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul patrimonio culturale si rappresenta che il progettista ha svolto un'analisi a livello degli ambiti del PPTR interessati dal parco eolico in progetto (la campagna brindisina e il tavoliere salentino) esaminando le criticità e le regole di salvaguardia individuate nello stesso PPTR per ciascuna di esse.

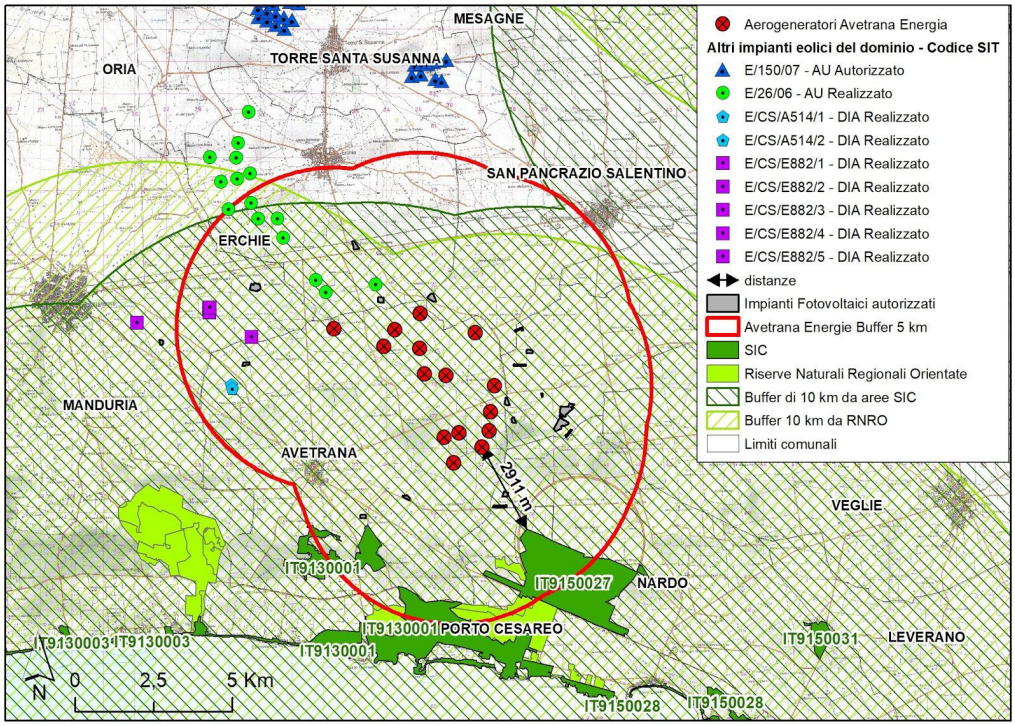


Fig. 1: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" rispetto alle aree naturali protette

Relativamente all'impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi il progettista dichiara[21] che *"l'effetto cumulativo dell'impatto è praticamente nullo, per i seguenti motivi: [..] non esistono connessioni ecologiche particolari con altre aree, anche in considerazione della elevata distanza con le aree protette più vicine, situate lungo la costa (Torre Colimena, Palude del Capitano, Porto Cesareo), in tutti i casi ad oltre 5 km.*" Si evidenzia che diversamente da quanto indicato dal proponente, ad una distanza di circa 2,9 km dall'impianto proposto risulta presente l'area SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027) (vedi Fig.1).
Inoltre, come si evince dalla Fig. 2 la Rete Ecologica Regionale Biodiversità del PPTR[22] attraversa l'area dell'impianto intorno agli aerogeneratori AV14-AV15-V10.
Si ritiene quindi che la valutazione dell'impatto cumulativo in merito al tema tutela della biodiversità e degli ecosistemi non abbia ottemperato a quanto richiesto dalla D.D.162/2014.

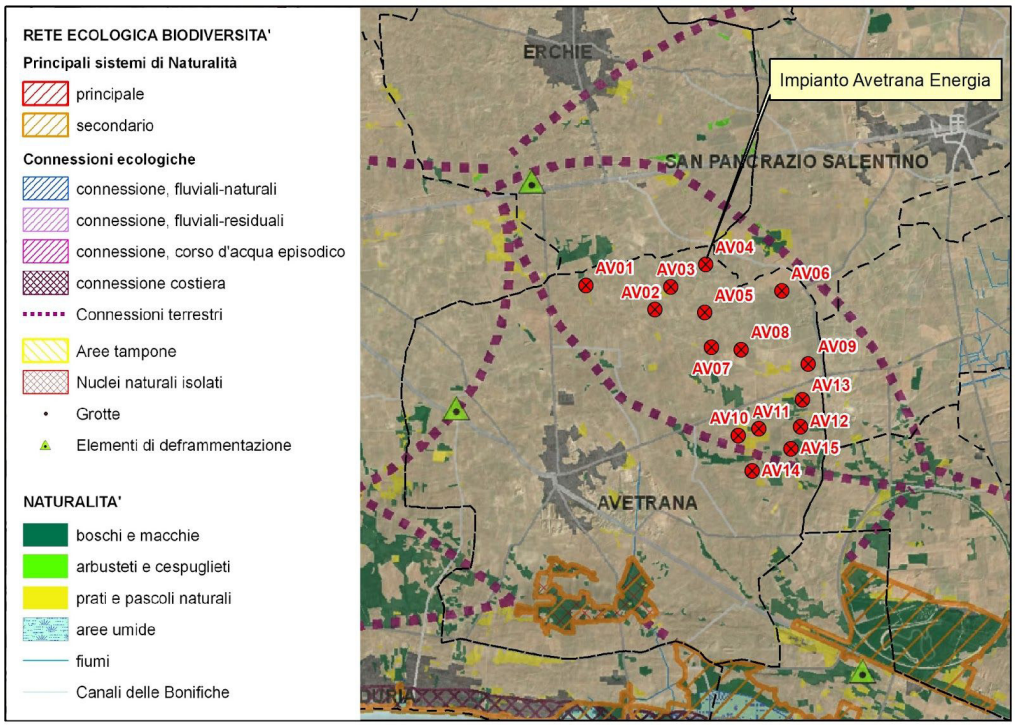


Fig. 2: inquadramento dell'impianto eolico in progetto rispetto alla Rete Ecologica Biodiversità

[21] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" – pag.31
[22] https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr/4-lo-scenario-strategico.html

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Relativamente all'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo dovuto all'interazione eolico con fotovoltaico (criterio B) il progettista ha censito gli impianti fotovoltaici ricadenti nel buffer di 2 km dall'impianto in valutazione, individuando n. 13 impianti[23] già tutti realizzati. Per quanto riguarda invece l'effetto cumulativo tra impianti eolici (criterio C) il progettista non ha espresso alcuna valutazione.

Pertanto, si evidenzia come il territorio nell'intorno di Avetrana risulti già impegnato da diversi impianti FER (eolici di piccola taglia, eolici di grande taglia nel territorio contermine di Erchie ed infine impianti fotovoltaici) e che la realizzazione del progetto in oggetto andrebbe ad aumentare ancora di più l'impatto di tali impianti su un'area con produzioni agricole di particolare pregio.

Si evidenzia, inoltre che i profili di criticità di cui sopra, sono ulteriormente rafforzati dal potenziale cumulo con le numerose istanze di impianti FER attivate recentemente nell'intorno del parco eolico in parola. Agli atti dello scrivente DAP, nel buffer di 10 km dall'impianto della Avetrana Energia, risultano infatti attivate (vedi Fig. 3) n. 3 istanze di PAUR per impianti fotovoltaici (la più vicina posta alla distanza di circa 164 m da AV09), n. 2 istanze di Verifica di assoggettabilità a VIA (già assoggettate a VIA e con la più vicina posta a circa 1.666 m da AV01) per impianti fotovoltaici, un'istanza di VIA per impianto fotovoltaico (ID VIA 573 distante 4.393 m da AV01) ed un'istanza di VIA di competenza Ministeriale per la realizzazione di un parco eolico di 19 aerogeneratori (proponente Yellow Energy) nei Comuni di Avetrana, Manduria, Erchie e Torre Santa Susanna, rispetto al quale l'aerogeneratore della Avetrana Energia più vicino disterebbe circa 662 m.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di dettaglio delle prefate istanze:

Tipologia impianto	Tipologia procedura	Autorità competente	Proponente	Dimensione	Riferimento pratica
Impianto eolico	VIA Ministeriale	MATTM	Yellow Energy	19 Aerogeneratori 154 MW	Cod.5451 avviata in data 04.09.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 748 del 04.09.2020)	Provincia di Taranto	Manduria Srl	15,379 MW	Nota Provincia di Taranto n. 15905 del 04.06.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 604 del 24.07.2020)	Provincia di Taranto	MC WIND Srl	6 MW	Nota Provincia di Taranto n. 13044 del 08.05.2020
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV15 Srl	7,03 MW	Nota Provincia di Taranto n.24259

[23] cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" – pag.36

					del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV26 Srl	8,325 MW	Nota Provincia di Taranto n.24256 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Regione Puglia	MY SUN Srl	27,324 MW	Nota Regione Puglia n. 10438 del 08.09.2020 ID Procedimento 1349 ID VIA 552
Impianto fotovoltaico	VIA	Regione Puglia	POWERTIS Srl	17 MW	ID Procedimento 1532 ID VIA 573

Tabella 1: ricognizione delle istanze di impianti FER di recente attivazione in corso di istruttoria di compatibilità ambientale

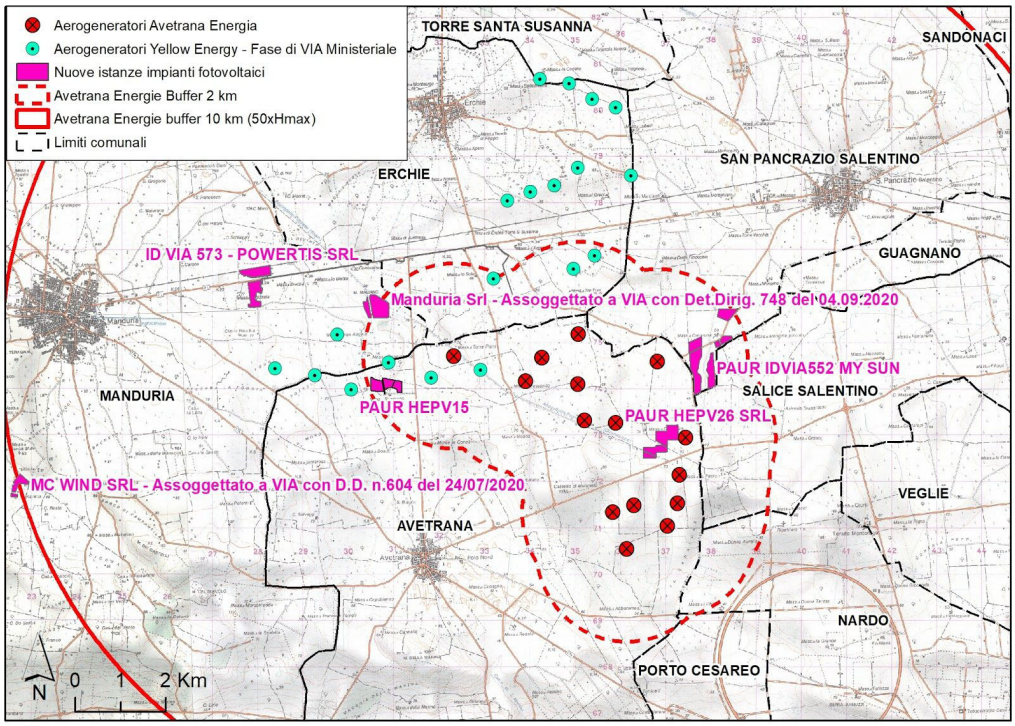


Fig. 3: inquadramento delle altre istanze FER di recente attivazione

Per quanto riguarda le produzioni agricole di particolare pregio, con l'elaborato "PFQVYO5_AnalisiEssenze_15-rev1" l'esperto agronomo effettua il rilievo di tali produzioni rispetto al contesto paesaggistico dell'impianto proposto. Lo stesso esperto afferma[24] che "l*a realizzazione del Parco Eolico, di cui alla presente relazione, prevede, pertanto, il posizionamento, nel territorio comunale di Avetrana, di 15 aerogeneratori in un'area classificata come zona agricola. Gli oliveti, nell'areale previsto per le torri eoliche, si ritrovano per la maggior parte come impianti specializzati, con la presenza, comunque, di qualche filare "perimetrale" di seminativi; l'età delle piante varia da 60 - 80 anni, maggiormente presenti, e non mancano impianti più giovani di 15 - 20 e 30 - 35 anni.*
I vigneti, molto presenti nell'area, sono impianti costituiti da viti per la produzione di uva da vino, allevate a spalliera o ad alberello pugliese (adottato ormai solo su vecchi impianti di almeno 30 anni). Queste due colture, in maggioranza vigneti nella parte nord e con una netta prevalenza dell'oliveto nella zona sud, costituiscono il patrimonio arboreo nell'area individuata per il posizionamento degli aerogeneratori."
Nel dettaglio, poi, l'esperto specifica che *"l'oliveto presente nelle aree previste nel progetto eolico ricade, nella zona D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) "Terra d'Otranto" in attuazione del Reg. CE n. 2081/92. Nella zona in esame si ritrovano degli oliveti per i quali è possibile ritenere che la loro produzione possa essere classificata D.O.P., ma la maggior parte degli impianti evidenzia condizioni tali che difficilmente possono far pensare che la loro produzione rientri nei parametri richiesti dalla D.O.P."*
Per quanto riguarda i vigneti, lo stesso esperto, afferma che *"è una coltura arborea importante per l'economia del territorio che ricade totalmente con i suoi vigneti nella zona di produzione D.O.C. del vino denominato " Primitivo di Manduria"."*
Inoltre, a tale Relazione vengono allegate diverse Tavole di Dettaglio relative alle produzioni di pregio dalle quali si evince come le aree in cui saranno ubicati gli aerogeneratori, seppur destinate a seminativo, sono pressoché circondate da produzioni di pregio di uliveti e vigneti.

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista produce l'Elaborato "PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_09" in cui vengono quantificati i volumi dei materiali provenienti dagli scavi e quelli necessari per il ripristino.
Si rappresenta preliminarmente che il documento prodotto non è aggiornato secondo le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"[25], approvate dal SNPA con Delibera di Consiglio n. 54/19.
Dalla tabella riportata a pag.19 del suddetto Elaborato, si evince che la quantità totale di materiale scavato è di circa 83.000 m³. Si evidenzia che il progettista indica che "*tutto il terreno vegetale sarà riutilizzato nella fase di ripristino o per miglioramenti fondiari nei terreni adiacenti a quelli di provenienza facendo attenzione a non alterare la morfologia del terreno stesso*".

[24] cfr. Elaborato "PFQVYO5_AnalisiEssenze_15-rev1" – pag.2
[25] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/09/LG_SNPA_22_19_Terre_rocce_scavo.pdf

Si evidenzia, inoltre che all'interno della documentazione sono presenti diversi refusi.

- Nella tabella riportata a pag. 119 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" è riportata la Matrice azione di progetto/componenti riferita al progetto del Parco Eolico Brindisi Santa Teresa della Società Tozzi Green S.p.A.
- A pag. 19 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che "*l'indice è stato calcolato rispetto alla direzione di scatto per il fotoinserimento, ossia verso il parco eolico Tozzi Green in progetto*".
- A pag. 38 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che *"si ritiene che l'impatto di ciascun impianto e cumulativo dei due impianti sul sottosuolo sia molto basso e limitato alle piccole superfici (complessivamente circa un ettaro per il Parco Eolico Tozzi Green) utilizzate per l'installazione delle torri eoliche e per le opere accessorie (in particolare la SSE)*".
- A pag. 40 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che *"l'impatto di ciascun impianto e cumulativo dei due impianti sul sottosuolo può essere considerato molto basso e limitato alle piccole superfici (complessivamente circa due ettari per il Parco Eolico Tozzi Green) utilizzate per l'installazione delle torri eoliche e per le opere accessorie (in particolare la SSE)*".

Tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario quanto segue.

1. Per quanto riguarda la componente atmosfera, si suggerisce al proponente di integrare le misure compensative previste con l'eventuale utilizzo di fog cannon per ridurre la dispersione delle sostanze polverose durante le fasi di scavo.
2. Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, deve essere fornito un elaborato descrittivo di dettaglio relativo al trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia della SSE.
3. Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, deve essere data evidenza che sia limitata al minimo necessario la compattazione del suolo per non compromettere le caratteristiche del suolo e la sua permeabilità.
4. Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, deve essere data evidenza che il percorso prescelto dei mezzi di trasporto e dei cavidotti è quello migliore al fine di ridurre, laddove non è possibile evitare, l'interferenza con la macchia arbustiva. In alternativa, devono essere individuati altri percorsi alternativi.
5. Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, la soluzione progettuale deve garantire che sia evitata la sottrazione di *habitat* delle specie.
6. Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, si ritiene che debba essere rivisto il layout dell'impianto in oggetto al fine di ridurre l'effetto cumulo sulle aree naturali protette distanti

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

meno di 10 km, sul suolo e sottosuolo, sulle visuali paesaggistiche, producendo in tal caso dei *rendering* da punti di osservazione che tengano conto di tutti gli impianti FER realizzati e/o autorizzati ricadenti nel bacino visivo, e rispettando le indicazioni contenute nell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010. E' necessario che l'analisi degli impatti cumulativi tenga conto delle potenziali interferenze con le istanze FER di recente attivazione (vedi Fig. 3 e Tabella 1), al fine di effettuare una valutazione compiuta, senza trascurare alcun impianto che possa contribuire all'effetto cumulativo risultante, ovvero all'effetto selva dovuto al notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area con conseguente disordine paesaggistico. In tal senso si ritiene che la carta dell'intervisibilità debba essere prodotta considerando tutti gli impianti esistenti e quelli autorizzati (impianti realizzati con DIA sopra riportati), ma non ancora realizzati.

7. Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista deve valutare le caratteristiche del terreno vegetale prima che lo stesso venga riutilizzato sui terreni adiacenti.
8. Per quanto riguarda i refusi presenti all'interno della documentazione agli atti, il progettista deve aggiornare gli elaborati.

Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza.

Data, 17/11/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Ing. Michele Fiore

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: *dapta.impianti@arpa.puglia.it*
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1107

Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della *Sezione Formazione Professionale*, dott.ssa Anna Lobosco e dalla Dirigente sella *Sezione Istruzione e Università*, arch. Maria Raffaella Lamacchia, confermata dal Direttore del *Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione*, avv. Silvia Pellegrini, propone quanto segue, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, istituito con **Legge n. 144 del 17/05/1999**, è stato oggetto di riforma attraverso diversi interventi legislativi, in particolare l'art. 1, comma 631 della **Legge n. 296/2006** e l'art. 13 della **Legge n. 40 del 02/04/2007,** "*Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica*", in base alle quali è stato emanato il DPCM 25/01/2008 recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*", che ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II ITS);
- in particolare, l'art. 11 del suddetto DPCM del 25/01/2008 prevede che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, adottino i piani territoriali con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei, nei quali sono programmati gli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e l'attuazione di azioni di sistema attraverso i Poli Tecnico-Professionali;
- nel Programma Operativo Regionale 2014-2020, approvato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 nella versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014, approvata a sua volta con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015, i temi della formazione per l'innovazione sono ripresi all'interno di specifici Obiettivi tematici, quali "*Politiche per il lavoro, formazione professionale, istruzione, programmazione sociale, competitività*" e "*Istruzione, formazione*", riconoscendo priorità di investimento agli interventi che mirano ad aumentare il tasso di occupazione dei giovani (tra i 15 e i 29 anni), ad innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente e a qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale. In particolare, nell'ambito dell'OT10 sono previste azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" valorizza gli ITS con misure di semplificazione e revisione del sistema, introducendo in particolare quote importanti di premialità ai percorsi degli ITS connesse a diplomati e occupati.

Visti:

- l'art. 1, comma 875, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, co. 37-ter, della L. 135 del 07/08/2012, il quale prevede l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

- Il DI 07/09/2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori - ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- il DL n. 5 del 09/02/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 04/04/2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'art. 52, concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli ITS;
- il DI del 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "*Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo*" degli ITS, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il DI del 07/02/2013 di recepimento dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 26/09/2012, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il DI del 07/02/2013 concernente la "*Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008"*;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 05/08/2014, con il quale è stato realizzato uno strumento di valutazione e monitoraggio dei percorsi formativi realizzati dagli ITS sulla base degli indicatori di cui al citato DI del 07/02/2013;
- il DI del 30/06/2015, il quale prevede la definizione di un quadro operativo il per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013;
- il DI del 12/10/2015 di definizione degli standard formativi dell'apprendistato e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015 sulla ripartizione del finanziamento nazionale e le modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione per i percorsi di ITS;
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome n. 11 del 20/01/2016 concernente la modifica del DI n. 91 del 07/02/2013 sulle competenze comuni e la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, di durata annuale, per l›accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Intesa in Conferenza Unificata n. 42 del 03/03/2016 sullo schema di decreto recante *Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- il DI n.713 del 16/09/2016 di cui alla citata Intesa in CU n. 42/2016.

Considerato che:

- il citato DI del 07/09/2011 definisce *Aree tecnologiche*, *Ambiti specifici* e *Figure nazionali di riferimento* come segue:

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
1) Efficienza energetica	**1.1** Approvvigionamento e generazione di energia	**1.1.1** Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
	1.2 Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	**1.2.1** Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
		1.2.2 Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2) Mobilità sostenibile	**2.1** Mobilità delle persone e delle merci	**2.1.1.** Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	**2.2.1**. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	2.3 Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	**2.3.1**. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
3) Nuove tecnologie della vita	**3.1** Biotecnologie industriali e ambientali	**3.1.1** Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica
		3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
	3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	**3.2.1** Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.
4) Nuove tecnologie per il *Made in Italy*	**4.1** Sistema agro-alimentare	**4.1.1**. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	4.2 Sistema casa	**4.2.1.** Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	4.3 Sistema meccanica	**4.3.1.** Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
	4.4 Sistema moda	**4.4.1.** Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
	4.5 Servizi alle imprese	**4.5.1.** Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
		4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	**5.1** Turismo e attività culturali	**5.1.1.** Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	5.2 Beni culturali e artistici	**5.2.1**. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	**6.1** Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	**6.1.1.** Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	**6.2.1.** Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	**6.3.1.** Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Richiamate altresì:

- la DGR n. 1779 del 24/09/2013 con cui è stato approvato il "*Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015 di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali*", successivamente integrato con DGR n. 2528 del 28/11/2014 e n. 385 del 03/03/2015;
- la DGR n. 1216 del 02/08/2016 con cui è stato approvato il "*Piano triennale territoriale degli interventi 2016-2018 di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali*", successivamente integrato con DGR n. 1413 del 13/09/2016;
- la DGR n. 688 del 09/04/2019 con cui è stato approvato il "*Piano triennale territoriale degli interventi 2019/2021 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali – PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008*", così come successivamente integrato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1085 del 18/06/2019.

Con riferimento ai sette **Istituti tecnici Superiori - ITS** pugliesi:

- con DGR n. 2482 del 15/12/2009 è stata avviata, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici

Superiori, nelle Aree rispettivamente delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/ meccatronico e della Mobilità sostenibile – settore Aerospazio;
- con DGR n. 1819 del 04/08/2010 è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy – sistema alimentare – settore produzione agroalimentari;
- con DD della Sezione Formazione Professionale n. 661 del 18/05/2015 "*PO PUGLIA - FSE 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV – Capitale Umano - Avviso n. 5/2015"*, è stato approvato l'Avviso n. **5/2015** e prenotato l'impegno di spesa la costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS;
- con DD della Sezione Formazione Professionale n. 818 del 30/06/2015 "*PO PUGLIA - FSE 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV – Capitale Umano - Avviso n. 5/2015"* è stata approvata la graduatoria e l'impegno di spesa la costituzione dei nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS: *ITS Apulia Digital Maker*, *ITS Ge.In.Logistic* e *ITS per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato*;
- con A.D. della Sezione Formazione Professionale n. 379 del 03/03/2020 è stata approvata la *"Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda*";
- con A.D. della Sezione Formazione Professionale n. 1159 del 25/06/2020 è stata approvata la graduatoria e l'impegno di spesa per la Costituzione del nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS: *ITS MI.TI. "TECNOLOGIE E INNOVAZIONE PER IL MADE IN ITALY"*;
- con A.D. della Sezione Formazione Professionale n. 329 del 23/02/2021 avente ad oggetto "*Avviso n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS". A.D. n. 818 del 30.06.2015 pubblicato nel BURP n. 97 del 09.07.2015. Rettifica ambiti specifici di operatività della Fondazione ITS per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato*", è stata ampliata l'operatività della Fondazione ITS per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato della Regione Puglia anche all'Ambito specifico 5.2 "Beni culturali ed artistici";
- dal 2016 al 2020 l'Amministrazione Regionale ha approvato gli avvisi pubblici n. 6/2016, n. 6/FSE/2017, n. 4/FSE/2019, n. 5/FSE/2019, n. 6/FSE/2019 e n. 5/FSE/2020 per la "*Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore*", con risorse a valere sull'Azione 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*".

Con riferimento ai percorsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS:**
- con DGR n. 1982 del 06/11/2018 sono state approvate le "*Disposizioni per l'autorizzazione di azioni formative sperimentali nell'ambito dell'apprendimento di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)*" ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81, per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (cd. I livello).

Con riferimento ai quattro **Poli Tecnico-Professionali**:
- con DGR n. 1139/2013 viene costituito in via sperimentale, in forza della L. 40/2007 ma prima dell'approvazione del citato Piano triennale 2013/15, il PTP nel settore Turismo denominato "*ARTIS - Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo*", progetto pilota intersettoriale tra le aree tecnologiche indicate ai numeri 4, 5 e 6 dell'allegato B) all'intesa ex art. 52 della Legge 35/2012 (4. Nuove tecnologie per il *Made in Italy*; 5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; 6. Tecnologie per l'informazione e la comunicazione);
- con DGR n. 1779/2013 viene approvato il citato Piano triennale 2013/15, ai sensi del citato DPCM del 25/01/2008, il quale prevede che "*la costituzione dei poli tecnico-professionali è funzionale ai nuovi indirizzi della programmazione POR 2014-2020"* e che *"gli stessi potranno essere costituiti progressivamente, nel corso del settennio, sulla base degli indirizzi regionali, a partire dalla realizzazione di progetti pilota*";
- con DGR n. 2528/2014 viene approvata la costituzione di tre PTP nei settori Sistema Agro-Alimentare, Sistema Energia e Sistema Casa, demandando a successivi provvedimenti dirigenziali l'attivazione di procedure di selezione pubblica per la loro costituzione;

- con DD n. 41/2015 viene approvato l'*Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali* nei tre citati settori; "*il partenariato minimo doveva essere costituito al minimo da due Istituzioni Scolastiche con indirizzi tecnici e/o professionali, due imprese, un organismo formativo accreditato e un ITS*";
- con DD n. 19/2016 viene approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse, ammettendo alla costituzione dei PTP per il settore Sistema Agro-Alimentare: AGRI-POLO, per il settore Sistema Energia: POLO APULIA ENERGIA e per il settore Sistema Casa: POLO DOMUSTECNICA, precisando che il riconoscimento formale dei tre PTP nel sistema regionale di istruzione e formazione avverrà con Accordo di rete;
- con DGR n. 1112/2016 viene approvata la costituzione dei tre citati PTP, successivamente formalizzata attraverso Accordi di rete, nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale nell'allegato C) "*Standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico-professionali*" del DI del 07/02/2013.

(ASSETTO ATTUALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN PUGLIA)
Sono attualmente presenti in Puglia quattro **Poli Tecnico Professionali (PTP)**, contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria di II grado, ad un integrato sistema istruzione-formazione-lavoro che integra risorse ed attori pubblici e privati al fine di valorizzare un'offerta di istruzione tecnica e professionale di qualità e coerente con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. I PTP sono inseriti in contesti applicativi e di lavoro che permettono ai giovani di orientarsi per mezzo di un efficiente utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa, motivarsi e testare le proprie competenze in contesti lavorativi. I PTP costituiti in Puglia sono:

TABELLA 1

Denominazione PTP	Soggetto proponente	Filiera produttiva
ARTIS	IISS "A. De Pace" - Lecce	Turismo
APULIA ENERGIA	ITT "G. Giorgi" - Brindisi	Sistema Energia
AGRI-POLO	Fondazione ITS – Istituto Tecnico Superiore Area "Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare – Settore Produzioni Agroalimentari"	Sistema Agro-Alimentare
DOMUSTECNICA	Fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" – area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema meccanico-meccatronico-energia	Sistema Casa

I sette **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, ad oggi operanti in Puglia, costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e di formazione qualificata di giovani che intendono inserirsi nel mercato del lavoro all'interno di contesti lavorativi complessi e delle imprese che necessitano di tecnici capaci di presidiare e gestire, anche in modo innovativo, processi organizzativi e produttivi con competenze altamente specializzate. Essi offrono percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazioni di partecipazione ex artt. 14 e seguenti del Codice Civile, soggetti di diritto privato con finalità pubbliche dotati di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, in rete con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.
In linea con quanto previsto dal DPCM del 25/01/2008 e dal DI 07/02/2013, i percorsi realizzati dagli ITS pugliesi hanno durata biennale e consentono il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore equivalente al V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). Possono accedere ai percorsi ITS i giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, come indicato dalla L. 107 del 13/07/2015, qualora attivato.

Le figure nazionali di riferimento per le quali le programmazioni 2016/2018 e 2019/2021 hanno previsto la possibilità di attivare percorsi formativi, per aree tecnologiche e ambiti specifici, sono le seguenti:

TABELLA 2

Area tecnologica	Ambito specifico	Figure nazionali di riferimento
2) Mobilità sostenibile	**2.1** Mobilità delle persone e delle merci	**2.1.1.** Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	**2.2.1**. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	2.3 Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche	**2.3.1**. Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
4) Nuove tecnologie per il *Made in Italy*	**4.1** Sistema agro-alimentare	**4.1.1**. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare
	4.2 Sistema casa	**4.2.1.** Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
		4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
	4.3 Sistema meccanica	**4.3.1.** Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
	4.4 Sistema moda	**4.4.1.** Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento - moda
		4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento - moda
		4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature - moda
	4.5 Servizi alle imprese	**4.5.1.** Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
		4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	**5.1** Turismo e attività culturali	**5.1.1.** Tecnico superiore per la comunicazione ed il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
	5.2 Beni culturali e artistici	**5.2.1**. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
		5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6) Tecnologie della informazione e della comunicazione	**6.1** Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	**6.1.1.** Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	**6.2.1.** Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (ICT)	**6.3.1.** Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Con le precedenti programmazioni regionali, è stato consentito alle Fondazioni ITS "Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "Antonio Cuccovillo" e "ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia", di attivare in via sperimentale, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, percorsi formativi relativi figure nazionali non ricomprese nella medesima programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche fossero comprese nelle finalità e nella *partnership* dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono i medesimi ITS.

Gli "Ambiti Specifici" per i quali, sei dei sette ITS presenti in Puglia offrono attualmente percorsi sono i seguenti:

TABELLA 3

Denominazione Fondazione	Prov.	Area tecnologica	Ambito specifico
ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia	Brindisi	**2)** Mobilità sostenibile	**2.2** Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
ITS per la Logistica "GE. IN.LOGISTIC" Infomobilità – Infrastrutture Logistiche - Trasporti	Taranto	**2)** Mobilità sostenibile	**2.3** Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche
ITS Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare -Settore Produzioni Agroalimentari"	Bari	**4)** Nuove tecnologie per il *Made in Italy*	**4.1** Sistema agro-alimentare
ITS "Antonio Cuccovillo"	Bari	**4)** Nuove tecnologie per il *Made in Italy*	**4.3** Sistema meccanica
ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato	Lecce	**5)** Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	**5.1** Turismo e attività culturali
ITS "Apulia Digital Maker"	Foggia	**6)** Tecnologie della informazione e della comunicazione	**6.1** Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
			6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza

I **percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** integrano il percorso di giovani e adulti in possesso del diploma professionale quadriennale di IeFP al fine di accedere agli ITS, al fine di rispondere alla domanda/offerta di lavoro come tecnici/responsabili di funzione/processo, ai sensi del Capo III del DPCM del 25/01/2008, del DI n. 91 del 07/02/2013 e dell'Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 20/01/2016.
Per i percorsi di IFTS "*le Regioni […] individuano, nei limiti della durata oraria vigente, le modalità per il loro svolgimento da parte dei soggetti associati di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ivi comprese le Fondazioni ITS*", ai sensi dell'art. 2 del medesimo Accordo del 20/01/2016.
In Puglia, pur non risultando attivo alcun percorso di IFTS, con DGR n. 1982 del 06/11/2018 sono state approvate le d*isposizioni per l'autorizzazione di azioni formative sperimentali nell'ambito dell'apprendimento di I livello finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore – IFTS,* ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015.

Considerato inoltre che:

- il DI 07/02/2013, in attuazione del DL n. 5 del 09/02/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, ha previsto che:
  - sia costituito un solo ITS per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche previste dal Decreto 07/09/2011;
  - gli ITS possano attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti specifici compresi in altre aree tecnologiche, sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento;
  - gli ITS possano articolare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al Decreto 07/09/2011 in specifici profili;
- l'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016 prevede che "*le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro la data del 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del DPCM del 25/01/2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale*";
- l'apparato normativo su descritto disciplina le **caratteristiche dei percorsi formativi ITS** come segue:
  - durata biennale di 1800/2000 ore per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, equivalente al V livello EQF; per particolari figure, durata superiore nel limite massimo di sei semestri, per il conseguimento di un diploma equivalente al VI livello EQF (art. 7, co. 2 e 3 del DPCM 25/01/2008);
  - presenza minima di 20 allievi, garantita anche mediante l'inserimento *in itinere* di nuovi allievi che ne facciano richiesta, compensando in tal modo il decremento del numero dei frequentanti e la conseguente rideterminazione dei finanziamenti;

- conseguimento di diplomi per le figure nazionali di riferimento (DI del 07/09/2011 e del 05/02/2013 e con riferimento alle aree tecnologiche di cui al Capo II del DPCM 25/01/2008) e rilascio del titolo da parte dell'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, corredato dall'*EUROPASS diploma supplement*;
- per l'accesso al percorso, possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) di durata annuale, qualora attivato (L. 107 del 13/07/2015);
- previsione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo di formazione, anche in altre regioni italiane o all'estero; possibilità di svolgere l'esperienza lavorativa in azienda in regime di apprendistato;
- docenti di provenienza dal mondo del lavoro per almeno il 50% e specifica esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento.

Con la citata DGR n. 688/2019, la Giunta Regionale al fine di garantire la rispondenza dell'offerta formativa Tecnica Superiore ai bisogni del territorio, ha ritenuto necessario incaricare l'ARTI, nell'ambito delle attività dell'*Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia* di cui alla DGR n. 2113 del 21/11/2018 (cfr. Azione 1 e Azione 4) e ss.mm.ii., di elaborare un *report* sulla richiesta di figure professionali da parte del mercato del lavoro in Puglia e di operare un costante monitoraggio dell'attuazione da parte degli ITS e dei PTP della presente programmazione, anche al fine di adeguarla con eventuali atti integrativi.

Con nota prot. ARTI/978 del 04.06.2021 avente ad oggetto "*ORSIF - Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia. Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali. "ITS: specializzazione produttiva provinciale pugliese ed esiti occupazionali dei diplomati" - Trasmissione rapporto tecnico finale*", l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI ha trasmesso a mezzo PEC l'esito di tale attività, il cui estratto si allega alla presente deliberazione e da cui, considerato anche che risultano in fase di completamento le previsioni contenute nelle programmazioni 2016/2018 e 2019/2021, in estrema sintesi emerge la necessità di:

- sostenere l'attivazione di nuove Fondazioni ITS nei seguenti ambiti specifici:
  - Area Tecnologica: **1)** *Efficienza energetica* - Ambito Specifico: **1.1** Approvvigionamento e generazione di energia e **1.2** Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico;
  - Area Tecnologica: **3)** *Nuove tecnologie della vita* - Ambito Specifico: **3.1** Biotecnologie industriali e ambientali e **3.2** Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;
  - Area Tecnologica: **4)** *Nuove tecnologie per il Made in Italy* - Ambito Specifico: **4.5** Servizi alle Imprese;
- ampliare l'operatività della *Fondazione ITS GE.IN. Logistic* nel seguente ambito specifico:
  - Area Tecnologica: **2)** *Mobilità sostenibile* - Ambito Specifico: **2.1** Mobilità delle persone e delle merci.
- rafforzare l'offerta formativa di tecnici di alto livello, innalzando i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione.

Tutto ciò premesso e considerato

(FINALITA', OBIETTIVI E PREVISIONI DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023)

Regione Puglia, con la programmazione 2021/2023 intende, in continuità con le precedenti programmazioni, valorizzare e potenziare il raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione, ricerca, università e imprese, per offrire ai giovani prospettive di alta qualificazione professionale, in una logica di rete e in coerenza con la domanda di competenze espressa dai contesti economici e sociali, nonché opportunità occupazionali coordinate.

Con la nuova programmazione ex art. 11 del DPCM del 25/01/2008 si intende rendere stabile e organica l'integrazione tra sistemi di istruzione, formativi, enti locali ed imprese, in raccordo con le attività dei Poli

Tecnico Professionali - PTP e con le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli Istituti Tecnici Superiori - ITS, al fine di:

- assicurare la continuità dell'offerta di tecnici di alto livello, rafforzando la collaborazione e rendendo stabile il sistema integrato tra sistemi di istruzione, soggetti formativi, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, enti locali ed imprese e promuovendo l'apertura alle transizioni;
- innalzare i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione;
- riallineare l'offerta di competenze tecniche e professionali con la domanda di professionalità da parte delle imprese che operano nei settori trainanti dell'economia regionale, in linea con la precedente programmazione, offrendo alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione del fabbisogno professionale;
- incrementare la competitività del sistema di istruzione tecnica superiore anche sui mercati nazionali e internazionali;
- razionalizzare ed integrare il sistema del partenariato di PTP ed ITS al fine di sostenere ed ampliare un'offerta formativa coerente con i fabbisogni delle filiere produttive;
- promuovere l'orientamento, gli interventi mirati a incentivare l'accesso alle discipline scientifiche e alla ricerca applicata, il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro attraverso azioni di accompagnamento, anche attraverso l'Apprendistato;
- consolidare e arricchire l'offerta formativa degli ITS, rafforzare le sinergie nei e tra i PTP e integrare tale offerta con la programmazione dell'Istruzione tecnica e professionale e i percorsi IFTS, in un'ottica di filiera e integrazione dei sistemi;
- potenziare l'autonomia e la flessibilità organizzativa/didattica delle Fondazioni ITS, anche con riguardo ad eventuali risorse economiche in cofinanziamento da parte delle imprese appartenenti alle reti di scuole e ITS e ai PTP.

Pertanto, per il triennio 2021/2023 la Regione Puglia intende:

- con riferimento ai **Poli Tecnico Professionali (PTP)** confermare quanto stabilito nelle programmazioni 2016/2018 e 2019/2021;
- con riferimento ai **Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** promuovere percorsi all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, nel quadro delle azioni riconducibili alla formazione professionale strategica, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore e, soprattutto, i percorsi di IeFP che saranno erogati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, in forza dell'Accordo previsto dall'art. 7, comma 2, del medesimo decreto, in fase di definizione;
- con riferimento agli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, consolidare l'offerta formativa sostenendo e promuovendo i percorsi formativi offerti dagli ITS nelle medesime aree tecnologiche, ambiti specifici e le figure nazionali di riferimento delle precedenti programmazioni e secondo le caratteristiche dei percorsi formativi ITS sopra descritte. In particolare alla luce delle finalità istitutive e della specificità dei partenariati degli ITS già operanti ritiene opportuno:
  - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrite percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi;
  - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti di attivare, ai sensi del DI del 07/09/2011, percorsi formativi relativi Figure nazionali riconducibili alle finalità dei Poli Tecnico Professionali a cui gli stessi appartengono;
  - consentire, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, alle Fondazioni ITS "*Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "ITS Antonio Cuccovillo"* e *"ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia*", di attivare, in via sperimentale, percorsi formativi relativi Figure nazionali non ricomprese nella presente programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche siano comprese nelle finalità e nella *partnership* dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono detti ITS;

- sostenere l'attivazione di nuove Fondazioni ITS nei seguenti ambiti specifici:
  - Area Tecnologica: **1)** *Efficienza energetica* - Ambito Specifico: **1.1** Approvvigionamento e generazione di energia e **1.2** Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico;
  - Area Tecnologica: **3)** *Nuove tecnologie della vita* - Ambito Specifico: **3.1** Biotecnologie industriali e ambientali e **3.2** Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;
  - Area Tecnologica: **4)** *Nuove tecnologie per il Made in Italy* - Ambito Specifico: **4.5** Servizi alle Imprese;
- ampliare l'operatività della *Fondazione ITS GE.IN. Logistic* nel seguente ambito specifico:
  - Area Tecnologica: **2)** *Mobilità sostenibile* - Ambito Specifico: **2.1** Mobilità delle persone e delle merci.

Dato atto che:

- le indicazioni per la programmazione del "*Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008*" suesposta sono state condivise con i soggetti interessati;
- per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente programmazione, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente alle disponibilità, con le risorse del POR FSE 2014-2020 e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 875 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.;
- l'assegnazione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano, ivi comprese le risorse per la realizzazione dei percorsi da parte delle fondazioni ITS, delle risorse per la costituzione di un nuovo ITS e di un nuovo PTP attraverso l'attivazione di procedure di selezione pubblica, è demandata a successivi provvedimenti del Dirigente pro-tempore della Sezione Formazione Professionale.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta di:

1. **approvare** gli esiti dello studio elaborato dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI, denominato "*ORSIF - Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia. Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali. "ITS: specializzazione produttiva provinciale pugliese ed esiti occupazionali dei diplomati"*, che si allega per estratto;
2. **approvare** la programmazione del "*Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico*

Professionali – PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008" nei termini che seguono:

- con riferimento ai **Poli Tecnico Professionali (PTP)** confermare quanto stabilito nelle programmazioni 2016/2018 e 2019/2021;
- con riferimento ai **Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** promuovere percorsi all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, nel quadro delle azioni riconducibili alla formazione professionale strategica, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore e, soprattutto, i percorsi di IeFP che saranno erogati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, in forza dell'Accordo previsto dall'art. 7, comma 2, del medesimo decreto, in fase di definizione;
- con riferimento agli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, consolidare l'offerta formativa sostenendo e promuovendo i percorsi formativi offerti dagli ITS nelle medesime aree tecnologiche, ambiti specifici e le figure nazionali di riferimento delle precedenti programmazioni e secondo le caratteristiche dei percorsi formativi ITS sopra descritte. In particolare alla luce delle finalità istitutive e della specificità dei partenariati degli ITS già operanti ritiene opportuno:
  - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrite percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi;
  - sostenere ed incentivare gli ITS esistenti di attivare, ai sensi del DI del 07/09/2011, percorsi formativi relativi Figure nazionali riconducibili alle finalità dei Poli Tecnico Professionali a cui gli stessi appartengono;
  - consentire, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, alle Fondazioni ITS "*Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "ITS Antonio Cuccovillo"* e *"ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia*", di attivare, in via sperimentale, percorsi formativi relativi Figure nazionali non ricomprese nella presente programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche siano comprese nelle finalità e nella *partnership* dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono detti ITS;
- sostenere l'attivazione di nuove Fondazioni ITS nei seguenti ambiti specifici:
  - Area Tecnologica: **1)** *Efficienza energetica* - Ambito Specifico: **1.1** Approvvigionamento e generazione di energia e **1.2** Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico;
  - Area Tecnologica: **3)** *Nuove tecnologie della vita* - Ambito Specifico: **3.1** Biotecnologie industriali e ambientali e **3.2** Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;
  - Area Tecnologica: **4)** *Nuove tecnologie per il Made in Italy* - Ambito Specifico: **4.5** Servizi alle Imprese;
- ampliare l'operatività della *Fondazione ITS GE.IN. Logistic* nel seguente ambito specifico:
  - Area Tecnologica: **2)** *Mobilità sostenibile* - Ambito Specifico: **2.1** Mobilità delle persone e delle merci.

3. **rafforzare** l'offerta formativa di tecnici di alto livello, innalzando i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione.
4. **demandare** a successivi provvedimenti del Dirigente pro-tempore della Sezione Formazione Professionale l'assegnazione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano, ivi comprese le risorse per la costituzione delle nuove Fondazioni ITS attraverso l'attivazione di procedure di selezione pubblica;
5. **inviare** il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura della Sezione Istruzione e Università;

6. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
(dott.ssa Anna Lobosco)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. **approvare** gli esiti dello studio elaborato dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI, denominato "*ORSIF - Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia. Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali. "ITS: specializzazione produttiva provinciale pugliese ed esiti occupazionali dei diplomati"*, che si allega per estratto;
2. **approvare** la programmazione del "*Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali – PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008*" nei termini che seguono:
   - con riferimento ai **Poli Tecnico Professionali (PTP)** confermare quanto stabilito nelle programmazioni 2016/2018 e 2019/2021;
   - con riferimento ai **Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** promuovere percorsi all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, nel quadro delle azioni riconducibili alla formazione professionale strategica, così da integrare la filiera formativa tecnica superiore e, soprattutto, i percorsi di IeFP che saranno erogati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, in forza dell'Accordo previsto dall'art. 7, comma 2, del medesimo decreto, in fase di definizione;
   - con riferimento agli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, consolidare l'offerta formativa sostenendo e promuovendo i percorsi formativi offerti dagli ITS nelle medesime aree tecnologiche, ambiti

specifici e le figure nazionali di riferimento delle precedenti programmazioni e secondo le caratteristiche dei percorsi formativi ITS sopra descritte. In particolare alla luce delle finalità istitutive e della specificità dei partenariati degli ITS già operanti ritiene opportuno:

- sostenere ed incentivare gli ITS esistenti ad offrite percorsi formativi con riferimento alle figure nazionali appartenenti ad ambiti specifici per i quali già offrono percorsi;
- sostenere ed incentivare gli ITS esistenti di attivare, ai sensi del DI del 07/09/2011, percorsi formativi relativi Figure nazionali riconducibili alle finalità dei Poli Tecnico Professionali a cui gli stessi appartengono;
- consentire, ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 03/03/2016, alle Fondazioni ITS "*Area "Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni Agroalimentari", "ITS Antonio Cuccovillo"* e *"ITS per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia*", di attivare, in via sperimentale, percorsi formativi relativi Figure nazionali non ricomprese nella presente programmazione, a condizione che tali aree tecnologiche siano comprese nelle finalità e nella *partnership* dei Poli Tecnico Professionali a cui afferiscono detti ITS;

- sostenere l'attivazione di nuove Fondazioni ITS nei seguenti ambiti specifici:
  - Area Tecnologica: **1)** *Efficienza energetica* - Ambito Specifico: **1.1** Approvvigionamento e generazione di energia e **1.2** Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico;
  - Area Tecnologica: **3)** *Nuove tecnologie della vita* - Ambito Specifico: **3.1** Biotecnologie industriali e ambientali e **3.2** Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;
  - Area Tecnologica: **4)** *Nuove tecnologie per il Made in Italy* - Ambito Specifico: **4.5** Servizi alle Imprese;
- ampliare l'operatività della *Fondazione ITS GE.IN. Logistic* nel seguente ambito specifico:
  - Area Tecnologica: **2)** *Mobilità sostenibile* - Ambito Specifico: **2.1** Mobilità delle persone e delle merci.

3. **rafforzare** l'offerta formativa di tecnici di alto livello, innalzando i livelli di competenze in uscita, partecipazione, successo formativo e connessione con il mondo del lavoro della formazione terziaria non universitaria, rispondendo alla richiesta delle imprese locali di competenze innovative e di qualità, in coerenza con i cambiamenti in atto, i crescenti livelli di innovazione tecnologica, le trasformazioni del mercato del lavoro, i nuovi equilibri tra famiglia, lavoro e istruzione.
4. **demandare** a successivi provvedimenti del Dirigente pro-tempore della Sezione Formazione Professionale l'assegnazione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano, ivi comprese le risorse per la costituzione delle nuove Fondazioni ITS attraverso l'attivazione di procedure di selezione pubblica;
5. **inviare** il presente provvedimento, a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura della Sezione Istruzione e Università;
6. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Lobosco
Anna
29.06.2021
09:47:22
GMT+00:00

Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali

ITS: specializzazione produttiva provinciale pugliese ed esiti occupazionali dei diplomati

Rapporto tecnico finale

1° giugno 2021

in collaborazione con

© 2021 ARTI
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via G. Petroni, 15/f.1
info@arti.puglia.it | www.arti.puglia.it
www.osservatorioscolastico.regione.puglia.it

ITS: SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA PROVINCIALE PUGLIESE ED ESITI OCCUPAZIONALI DEI DIPLOMATI

A cura di:

Annamaria Fiore, Responsabile Area Strategica "Ricerca economica e informazione statistica" (ARTI, coordinamento generale e redazione del rapporto)

Rossana Mancarella (ARTI, elaborazioni ed analisi su dati ISTAT e SIL)

Rossana Ercolano, Funzionaria P.O. "Attuazione del sistema regionale Competenze" – Sezione Formazione Professionale (Regione Puglia, supporto tecnico)

Gabriele Valerio, Funzionario P.O. Responsabile di Sub Azione 10.3.A.10.3.B.10.3.C.10.3.D.10.3.E. – Sezione Formazione Professionale (Regione Puglia, supporto tecnico)

Il Rapporto è stato realizzato con il supporto del team PwC che ha messo a disposizione lo strumento DLMA nell'ambito del progetto Puglia Competenze (www.pugliacompetenze.eu):
Roberto Trainito (Coordinatore del progetto di Assistenza Tecnica Puglia Competenze)
Marcella Sivera e Luca Zoller (esperti del team di progetto)

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari
info@arti.puglia.it
www.arti.puglia.it

2021 © ARTI

INDICE

PREMESSA....4

IL SISTEMA DEGLI ITS....6

L'istruzione terziaria professionalizzante e il PNRR....8

1. IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE....9

1.1 Le consistenze provinciali....10

1.2 Le specializzazioni regionali e provinciali....19

2. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI CARENZE DI PROFILI PROFESSIONALI FORMATI 30

3. ANALISI DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEI DIPLOMATI ITS 36

3.1 Confronto degli esiti occupazionali sulla base del conseguimento o meno del titolo....42

4. CONCLUSIONI E INDICAZIONI DI POLICY....44

RIFERIMENTI....50

APPENDICE – ALL. G DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 7 SETTEMBRE 2011 E SS.MM.II. 51

PREMESSA

Gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** offrono percorsi di specializzazione tecnica post diploma: si tratta, dunque, di percorsi di istruzione terziaria paralleli a quelli offerti dalle Università. Nella classificazione internazionale standardizzata UNESCO sui livelli di istruzione, i percorsi ITS italiani corrispondono ai programmi di livello 5, identificati come **percorsi di istruzione terziaria a ciclo breve**, usualmente concepiti per fornire ai partecipanti conoscenze e competenze professionali. In Italia sono stati istituiti piuttosto di recente: previsti inizialmente dalla Legge 40 del 2007[1], sono divenuti operativi solo a partire dal 2010. Nell'ambito della loro autonomia, **sono in ogni caso le Regioni a programmare gli interventi di istruzione tecnica superiore, adottando piani territoriali in linea con gli indirizzi di programmazione in materia di sviluppo economico**. Per una programmazione efficace, è pertanto utile disporre di dati aggiornati riguardo le caratteristiche e le specializzazioni dei sistemi produttivi regionali.

Un recente lavoro di analisi in collaborazione tra il MISE e INDIRE (Carnazza et al., 2020) ha messo in evidenza come in particolar modo per l'**area meridionale vi sia un rilevante deficit dell'offerta formativa degli ITS rispetto alle aree di specializzazione produttiva regionale**, con una copertura complessiva del 61%[2].

Per contribuire a rispondere a tale esigenza informativa, è stato commissionato ad ARTI, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, uno studio sul fenomeno dell'istruzione terziaria professionalizzante in Puglia.

In particolare, due sono gli obiettivi previsti per lo studio:

- contribuire a individuare criteri per la razionalizzazione degli interventi futuri (e.g., evitare la sovrapposizione degli interventi formativi finanziati) in quanto è importante cercare di allineare quanto più possibile l'offerta formativa regionale degli ITS con le aree di specializzazione produttive regionali;
- contribuire a migliorare l'efficacia dell'intervento regionale mediante una conoscenza approfondita degli esiti già raggiunti.

Corrispondentemente, lo studio ha previsto due principali filoni di attività:

1. messa a disposizione di conoscenze strutturate mediante analisi su unità locali, addetti, assunzioni per trarre indicazioni su ambiti territoriali e formativi dei nuovi percorsi di formazione tecnica superiore da finanziare;
2. attività di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei diplomati tecnici superiori che hanno partecipato ai corsi ITS finanziati mediante due Avvisi regionali:
   i. Avviso 6/2016[3];

[1] Comma 2 dell'articolo 13. Le indicazioni specifiche sulle caratteristiche degli ITS sono invece contenute nel DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori".
[2] In particolare, sulla base delle elaborazioni effettuate dagli autori dello studio, per la Puglia vi sarebbero due aree tecnologiche ITS in surplus rispetto alle aree di specializzazione regionale ed altrettante aree di specializzazione regionale in surplus rispetto alle aree di specializzazione ITS.
[3] P.O. PUGLIA 2014 – 2020, ASSE X "Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell'apprendimento permanente" Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore approvato con DGR n. 1459 del 20/09/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 108/2016 e modificata con A.D. n. 756 del 26/09/2016, pubblicata in BURP n. 111 del 29/06/2016.

ii. Avviso 6/2017[4].

Per il raggiungimento della seconda finalità dell'analisi, ci si è avvalsi della collaborazione della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Politiche Attive del Lavoro e del supporto della società PricewaterhouseCoopers Public Sector srl che svolge servizi di Assistenza tecnica specialistica alla gestione e monitoraggio del Sistema Regionale delle Competenze (Progetto Puglia Competenze finanziato con l'Azione 10.7 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020). Nello specifico è stato utilizzato lo strumento D.L.M.A. (Dynamic Labour Marker Analizer) per l'analisi dei dati rivenienti dal Sistema Informativo per il Lavoro.

Il presente documento intende illustrare le fasi metodologiche di cui si è composto lo studio, scomposto nelle due sotto-attività, e presentare i principali risultati. Il documento si correda di appendici, fornite a parte.

[4] P.O. PUGLIA 2014 – 2020, ASSE X "Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell'apprendimento permanente" Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore approvato con DGR n. 1417 del 15/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017 e modificata con A.D. n. 1150 del 28/09/2017, pubblicata in BURP n. 115 del 05/10/2017 e con A.D. n. 1171 del 05/10/2017, pubblicata in BURP n. 117 del 12/10/2017.

IL SISTEMA DEGLI ITS

In Italia, gli ITS sono Fondazioni di partecipazione, in cui l'Istituto tecnico o professionale che ne ha promosso la costituzione agisce come ente di riferimento, in collaborazione con enti locali, strutture formative accreditate, imprese, università o centri di ricerca scientifica e tecnologica. Pertanto, operano nei territori in cui sono presenti anche come **soggetti aggregatori di istanze legate alla formazione specialistica e professionalizzante**.

Gli ITS si caratterizzano per una **presenza costante e diretta del sistema delle imprese al loro interno**: non solo sono socie della Fondazione, ma intervengono anche nei vari stadi dell'esperienza formativa: almeno il 50% delle ore complessive di formazione è erogato da docenti provenienti dal mondo del lavoro e per almeno il 30% del monte ore (solitamente di 2.000 ore complessive) è prevista l'obbligatorietà di uno stage in azienda per la c.d. "didattica esperienziale".

Inoltre, **gli ITS devono essere correlati alle sei Aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo e la competitività nazionale e per questo connesse alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente**[5].

Attualmente, sono **109** gli **ITS** sul territorio nazionale correlati alle **sei Aree tecnologiche:**

- n. 15 ITS per l'Area n. 1 EFFICIENZA ENERGETICA
- n. 19 ITS per l'Area n. 2 MOBILITÀ SOSTENIBILE
- n. 8 ITS per l'Area n. 3 NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA
- n. 44 ITS per l'Area n. 4 NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY
- n. 13 ITS per l'Area n. 5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – TURISMO
- n. 10 ITS per l'Area n. 6 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

La distribuzione degli ITS per regione italiana è la seguente:

- n. 20 ITS sono localizzati in Lombardia (18% del totale)
- n. 9 ITS in Campania e Sicilia (8%)
- n. 8 ITS nel Lazio
- n. 7 ITS in Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Veneto
- n. 6 ITS in Puglia.

A seguire, vi sono: Calabria e Abruzzo con 5 ITS; Marche, Liguria, Friuli Venezia Giulia e Sardegna con 4 ITS; una sola Fondazione è presente in Molise, Umbria e Basilicata. Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia sono le regioni ad avere almeno una Fondazione ITS in tutte le sei Aree tecnologiche[6].

[5] Per maggiori informazioni sugli ITS: ARTI (2018) "Gli Istituti Tecnici Superiori per lo sviluppo del territorio"

I dati aggiornati **a febbraio 2021 riportano per l'Italia 723 percorsi attivi** per **18.528 studenti iscritti**[7].

Al momento, in Puglia operano sei Fondazioni ITS correlate a quattro delle sei Aree tecnologiche:

- n. 2 Fondazioni nell'Area MOBILITA' SOSTENIBILE (ambiti: produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture; gestione infomobilità e infrastrutture logistiche)
- n. 2 Fondazioni nell'Area NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY (ambiti: sistema agro-alimentare; sistema meccanica)
- n. 1 Fondazione nell'Area TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO (ambito: turismo ed attività culturali)
- n. 1 Fondazione nell'Area TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ambito: metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software; organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza).

Recentemente, è stata riconosciuta da Regione Puglia una nuova Fondazione nell'Area NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY nell'ambito sistema moda.

Nelle sezioni che seguono, per orientare l'analisi e le conseguenti indicazioni di policy, è stato fatto particolare riferimento all'Allegato G del Decreto Interministeriale n. 8327 del 7 settembre 2011 "Norme generali per gli ITS"[8] – di cui se ne fornisce in Allegato uno schema ragionato - (poi modificato dal D.I. n. 82 del 2013 relativamente all'Area Turismo), il quale individua, per ciascuna Figura nazionale di riferimento formata dagli ITS:

- area tecnologica
- ambiti e aree professionali
- classificazione delle professioni (CP/Istat)
- classificazione aree economiche (ATECO).

[6] Fonte: INDIRE www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/dove-sono-gli-its/ Fonte consultata il 10 maggio 2021
[7] Fonte: INDIRE www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/numeri-its/ Fonte consultata il 10 maggio 2021
[8] Fonte: www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-interministeriale-n-8327-del-7-settembre-2011-norme-generali-per-gli-its. Lo schema dell'Allegato G è fornito in appendice.

L'istruzione terziaria professionalizzante e il PNRR

Nel PNRR agli ITS vengono dedicati una specifica riforma ed investimenti:

- Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS

La riforma intende rafforzare il sistema degli ITS attraverso:

- il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità ed ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0);

- il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori.

La riforma prevede inoltre un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti: sarà implementata dal Ministero dell'Istruzione con la collaborazione del Ministero dell'Università e della Ricerca.

- Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

La misura mira al potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di reti con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi. Con questo progetto si persegue:

- l'incremento del numero di ITS

- il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0

- la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali

- lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali.

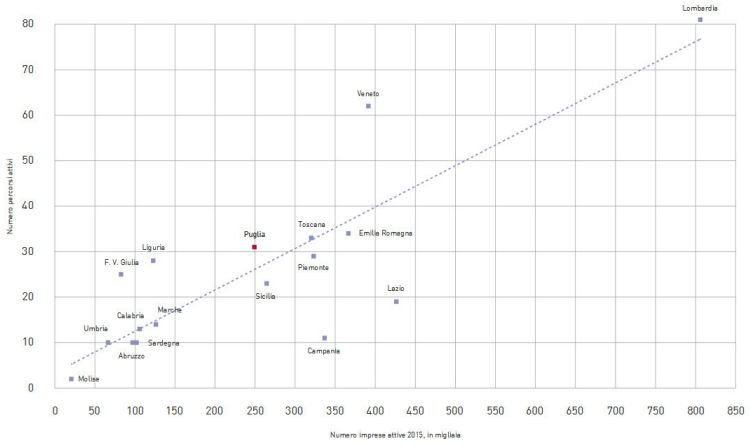
L'obiettivo è **raddoppiare il numero degli attuali iscritti a percorsi ITS**. L'attuazione di questo investimento è a cura del Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con gli enti di formazione professionale.

1. IL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Nel 2018, ARTI ha effettuato una analisi in cui ha evidenziato alcune relazioni empiriche tra il numero di percorsi ITS attivi in ciascuna regione italiana e alcuni indicatori che descrivono la struttura economico-produttiva degli stessi territori, cioè occupazione e quantità di imprese presenti: tali relazioni possono fornire indicazioni utili in fase di affinamento e revisione delle politiche in materia.

Nello specifico, è possibile osservare una relazione positiva tra il numero di percorsi ITS attivi e la dimensione del sistema produttivo. Tra gli indicatori disponibili, si è scelto di misurare la dimensione del sistema produttivo con il numero di imprese attive presenti nel Registro delle imprese attive ISTAT che, pur non contenendo tutte le tipologie di imprese presenti in Italia, fornisce in ogni caso un dato affidabile e comparabile tra le diverse regioni italiane (Figura 1).

Figura 1. Numero di percorsi attivi ITS (maggio 2018) e numero di imprese attive (2015) per le regioni italiane



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Banca Dati Nazionale ITS e Istat, Registro statistico delle imprese attive[9]

[9] Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Questa analisi pare suggerire che **vi sia una correlazione tra le caratteristiche dimensionali del tessuto produttivo regionale e la propria capacità di esser parte di un sistema di istruzione terziaria professionalizzante, inclusa la capacità di assorbimento dei diplomati ITS**[10].

1.1 Le consistenze provinciali

Considerazioni simili possono essere utilmente replicate su una scala territoriale più ridotta, ossia a livello provinciale. In altre parole, **la diffusione e la pervasività della presenza dei corsi degli ITS su scala provinciale non può non tener adeguatamente conto della differente concentrazione e specializzazione di attività economiche nelle diverse aree della regione**.

Per fornire questo tipo di indicazioni, sono state calcolate le composizioni provinciali di tre differenti set di dati:

- unità locali delle imprese attive in Puglia, in assoluto e per classe dimensionale (fonte: Istat)

- addetti alle unità locali delle imprese attive (fonte: Istat)

- assunzioni per le professioni tecniche (fonte: Sistema Informativo del Lavoro – SIL - della Regione Puglia).

In tutti e tre i casi, si è fornito il dato relativo all'ultimo triennio disponibile.

Con riferimento alle unità locali delle imprese attive, nel triennio 2016-2018, si è assistito ad un **incremento del numero di unità locali regionali, anche se tale incremento si è espresso con intensità differenti a seconda della provincia**. Oltre il 30% delle unità locali pugliesi risultava infatti concentrato nella provincia di Bari e poco più del 20% in quella di Lecce. Il residuale poco meno del 50% è ripartito, in ordine decrescente, tra le province di Foggia, Taranto, Barletta-Andria-Trani e Brindisi (Tabella 1).

Tabella 1. Unità locali delle imprese attive in Puglia per provincia. Valori assoluti e ripartizione provinciale. Triennio 2016-2018 (ultimi dati disponibili)

Territorio	numero di unità locali delle imprese attive			ripartizione provinciale (%)			media sul triennio (%)
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
Puglia	268.221	270.624	272.868	100,0	100,0	100,0	100,0
Bari	89.430	90.039	91.355	33,3	33,3	33,5	33,4
Lecce	58.052	58.662	59.299	21,6	21,7	21,7	21,7
Foggia	37.977	38.143	38.327	14,2	14,1	14,0	14,1
Taranto	32.000	32.326	32.420	11,9	11,9	11,9	11,9
Barletta-Andria-Trani	26.327	26.724	26.559	9,8	9,9	9,7	9,8

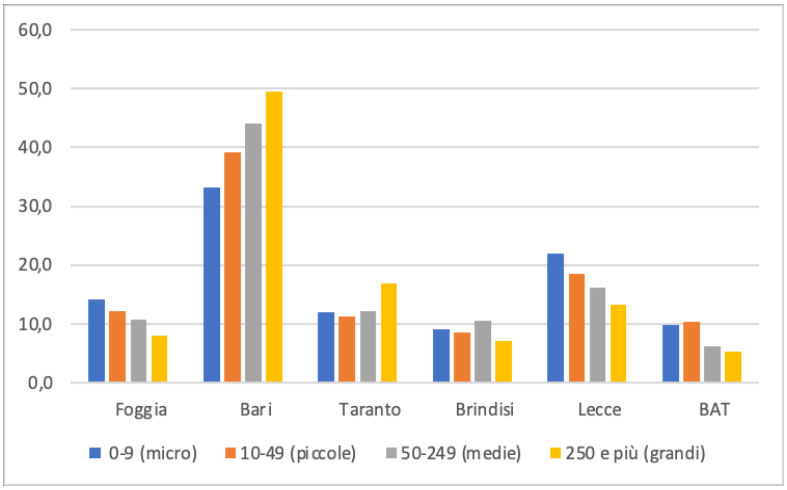
[10] Bisogna considerare come cambieranno gli assetti dell'istruzione terziaria di I livello in Italia in seguito ad una nuova centralità affidata a questi istituti nella progettualità prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Territorio	numero di unità locali delle imprese attive			ripartizione provinciale (%)			media sul triennio
Brindisi	24.435	24.730	24.908	9,1	9,1	9,1	9,1

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

La struttura produttiva regionale diversificata per province è ancora più evidente quando si guarda a come si distribuiscono le unità locali a seconda della dimensione per classe di addetti (Figura 2).

Figura 2. Distribuzione percentuale delle imprese regionali a seconda della classe dimensionale per provincia (2018)



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

In media, nella provincia di Foggia e Lecce sono concentrate, complessivamente, il 14 e il 21,7% delle unità locali totali presenti in Puglia. Tuttavia, se si osserva il peso provinciale di ciascuna classe dimensionale, in queste due province si osserva che, man mano che si amplia la dimensione per classe di addetti, diminuisce il peso delle due province sul totale regionale:

- Foggia passa dal 14,1% della classe delle micro-imprese all'8% nel caso delle grandi;
- Lecce, invece, dal 21,9% delle micro al 13,3% delle grandi;
- simile tendenza è sostanzialmente presente nella provincia Barletta-Andria-Trani (anche se con un andamento non perfettamente monotono);
- il peso della provincia di Brindisi è invece sostanzialmente costante, indipendentemente dalla classe dimensionale, compreso tra il 7 e il 10% circa;
- diversa, infine, la situazione **per le province di Bari e Taranto: la presenza è più solida man mano che aumenta la classe dimensionale**. In particolare, nella provincia di Bari sono presenti 56 delle 113 unità locali delle grandi imprese presenti in tutta la Puglia (poco meno del 50%).

Le stesse proporzioni tra le province si osservano quando si passa a considerare il numero di addetti, con la provincia di Bari che, da sola, raggruppa quasi il 40% degli addetti totali regionali. Come per le unità locali,

anche per gli addetti è stato registrato un aumento in tutte le singole province tra il 2016 e il 2018 (Tabella 2).

Tabella 2. Addetti alle unità locali delle imprese attive in Puglia per provincia. Valori assoluti e ripartizione provinciale. Triennio 2016-2018 (ultimi dati disponibili)

Territorio	addetti alle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)			ripartizione provinciale (%)			media sul triennio (%)
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	
Puglia	799.452,6	822.627,6	833.896,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Bari	295.243,7	304.687,9	309.739,0	36,9	37,0	37,1	37,0
Lecce	150.125,6	154.751,9	158.965,3	18,8	18,8	19,1	18,9
Foggia	107.622,9	108.891,5	110.370,4	13,5	13,2	13,2	13,3
Taranto	102.447,0	104.241,9	104.496,5	12,8	12,7	12,5	12,7
Barletta-Andria-Trani	72.641,4	75.597,5	75.915,8	9,1	9,2	9,1	9,1
Brindisi	71.372,1	74.457,0	74.409,8	8,9	9,1	8,9	9,0

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Il numero di unità locali delle imprese attive e i loro addetti "fotografano" una certa consistenza del sistema produttivo regionale in un certo momento (variabili di *stock*).

Per seguire il fenomeno in una prospettiva in qualche modo dinamica, invece, si può guardare alle assunzioni registrate in Puglia ed in ciascuna provincia in un determinato arco di tempo (variabili di *flusso*). Inoltre, la fonte sulle assunzioni fornisce un aggiornamento più recente dei dati (2020 vs. 2016-2018). Come già anticipato, la fonte del dato relativo alle assunzioni è il Sistema Informativo del Lavoro (SIL) della Regione Puglia che tratta in modo aggregato le informazioni delle COb[11]. L'unità di osservazione del SIL non è la persona fisica bensì il numero di movimenti (assunzioni/proroghe/trasformazioni/cessazioni). Per cogliere la capacità di assorbimento del sistema di nuovi lavoratori sono stati considerati i tutti movimenti classificati come "assunzioni", indipendentemente dalla tipologia contrattuale. Viene poi fornito anche il dato sul numero delle assunzioni depurato dal numero delle cessazioni, ossia le assunzioni nette.

Per una prima analisi complessiva si è scelto di analizzare nello specifico le "professioni tecniche" come definite nella Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali dell'ISTAT (a tre digit)[12], in quanto queste professioni richiedono conoscenze tecnico-disciplinari in linea con la formazione ricevuta dalla partecipazione a percorsi di istruzione post-secondaria come quelli degli ITS, sia in termini di assunzioni (Tabella 3), sia in termini di assunzioni nette (Tabella 3.bis). A queste, sono state poi aggiunte anche le

[11] Per COb si fa riferimento alle Comunicazioni Obbligatorie, ovvero le comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro, secondo i modelli unificati definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da parte di tutti i soggetti obbligati (i datori di lavoro privati, gli enti pubblici economici, le pubbliche amministrazioni) e abilitati (i soggetti obbligati direttamente, nonché gli organismi che ai sensi della normativa vigente possono effettuare le comunicazioni in loro nome e per conto). Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al Decreto interministeriale del 30 ottobre 2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti"

[12] http://professioni.istat.it/cp2011/index.php?codice_1=3

assunzioni in professioni non tecniche ma comunque ricomprese nell'Allegato G del Decreto Interministeriale (Tabella 3.ter). Tuttavia, tra le professioni tecniche vi sono anche quelle non ricadenti in alcuna area tecnologica, secondo quanto previsto dall'Allegato G.

Visto l'aggiornamento più recente della fonte, si è inteso **esaminare quale possa essere stato l'eventuale impatto della pandemia su queste professioni**: è stato pertanto confrontato il numero di assunzioni del 2020 per ciascuna delle 20 professioni tecniche (a tre digit) con il numero medio di assunzioni del biennio precedente (Tabella 3).

Tabella 3. Assunzioni in professioni tecniche in Puglia per anno. Valori assoluti e variazioni annuali. Triennio 2018-2020*

Qualifica professionale ISTAT Professioni tecniche (tre digit) in parentesi: Area tecnologica come da Allegato G	numero di assunzioni totali			dinamica temporale (Δ %)	
	2018	2019	2020	2019 su 2018	2020 rispetto alla media 2018-2019
3.2.1-Tecnici della salute	10.853	11.249	10.698	3,6	-3,2
3.3.3-Tecnici dei rapporti con i mercati (Aree 4, 5)	6.577	8.928	4.719	**35,7**	**-39,1**
3.1.7-Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video (Area 3)	7.036	7.278	4.896	3,4	**-31,6**
3.4.1-Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (Area 5)	5.949	6.082	3.029	2,2	**-49,6**
3.4.2-Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	3.449	4.598	5.737	*33,3*	*+42,6*
3.4.3-Tecnici dei servizi ricreativi	3.700	3.803	1.965	2,8	**-47,6**
3.4.5-Tecnici dei servizi sociali	3.222	3.775	2.343	**17,2**	**-33,0**
3.1.3-Tecnici in campo ingegneristico (Aree 1, 2, 3, 4, 5)	2.497	3.810	1.946	**52,6**	**-38,3**
3.3.1-Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (Area 4)	2.656	2.852	2.123	7,4	-22,9
3.1.2-Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (Aree 2, 6)	2.307	2.742	2.118	18,9	-16,1
3.1.5-Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (Aree 4, 5)	2.460	2.649	2.012	7,7	-21,2
3.3.4-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate (Area 4)	1.308	1.429	847	9,3	**-38,1**
3.4.4-Tecnici dei servizi culturali (Area 5)	975	1.188	792	**21,8**	**-26,8**
3.3.2-Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	665	762	636	14,6	-10,9
3.1.1-Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche (Aree 3, 4)	816	721	501	-11,6	-34,8
3.1.8-Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale (Aree 1, 3, 4)	426	793	364	**86,2**	**-40,3**
3.1.4-Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche (Area 1)	608	649	275	6,7	**-56,2**
3.2.2-Tecnici nelle scienze della vita (Aree 3, 4)	404	336	383	-16,8	3,5
3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario (Area 2)	309	412	215	**33,3**	**-40,4**
3.4.6-Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	37	18	9	-51,4	-67,3
Totale	***56.254***	***64.074***	***45.608***	***13,9***	***-24,2***

** In tabella vengono indicati in grassetto i dati relativi a talune qualifiche tecniche in particolare calo nell'anno 2020 rispetto alla media del biennio precedente, che invece apparivano in crescita nel 2019 rispetto al 2018*

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

In generale, salvo specifiche qualifiche, **le assunzioni in professioni tecniche mostravano un andamento positivo in Puglia nel biennio precedente la pandemia (+13,9%)**. Inoltre **costituivano circa il 4% del totale**

delle assunzioni regionali. La crisi innescata dalla emergenza sanitaria ha invece visto contrarre le assunzioni di un valore pari circa al 24%.

Tuttavia, l'intensità della contrazione varia a seconda della specifica qualifica tecnica. In particolare, si osservano riduzioni particolari per le seguenti figure di tecnici:

- *Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche* (calo superiore al 56%). Tale famiglia di figure professionali afferisce all'Area tecnologica Efficienza energetica
- *Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate* (rientranti nelle figure dell'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali) e per i *Tecnici dei servizi ricreativi*. Per entrambe questi profili, il calo registrato è stato pari a circa il 50%
- si sottolinea inoltre una contrazione di circa il 40% per i *Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale* (per le Aree Efficienza energetica, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy), *Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario* (Area Mobilità sostenibile), *Tecnici dei rapporti con i mercati* (Nuove tecnologie per il Made in Italy e Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali) e *Tecnici in campo ingegneristico* (Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie per la vita, Nuove tecnologie per il Made in Italy, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali).

In controtendenza il dato relativo alle assunzioni per *Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate*, anche se ai fini di questo studio rilevano poco non essendo tra quelle previste nell'Allegato G.

In Tabella 3.bis vengono riportate per le professioni tecniche le assunzioni nette, calcolate come differenza tra assunzioni e cessazioni.

Tabella 3.bis Assunzioni nette in professioni tecniche in Puglia per anno. Valori assoluti e variazioni annuali. Triennio 2018-2020

Qualifica professionale ISTAT Professioni tecniche (tre digit) in parentesi: Area tecnologica come da Allegato G	numero di assunzioni nette				
	2018	2019	2020	media 2018-2020	Totale
3.2.1-Tecnici della salute	5.823	6.448	5.002	5.758	17.273
3.3.3-Tecnici dei rapporti con i mercati (Aree 4, 5)	5.368	7.842	3.875	5.695	17.085
3.1.7-Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video (Area 3)	6.015	6.505	4.338	5.619	16.858
3.4.1-Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (Area 5)	4.613	4.807	2.358	3.926	11.778
3.4.2-Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	2.631	3.742	4.833	3.735	11.206
3.4.3-Tecnici dei servizi ricreativi	3.558	3.633	1.853	3.015	9.044
3.4.5-Tecnici dei servizi sociali	1.973	2.686	1.568	2.076	6.227
3.1.5-Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (Aree 4, 5)	1.538	1.662	1.271	1.490	4.471
3.3.1-Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (Area 4)	1.106	1.651	1.183	1.313	3.940
3.1.3-Tecnici in campo ingegneristico (Aree 1, 2, 3, 4, 5)	235	2.593	1.015	1.281	3.843
3.1.2-Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (Aree 2, 6)	1.163	1.520	1.095	1.259	3.778
3.4.4-Tecnici dei servizi culturali (Area 5)	837	1.036	666	846	2.539
3.3.4-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate (Area 4)	354	744	388	495	1.486
3.1.1-Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche (Aree 3, 4)	543	501	287	444	1.331

3.1.4-Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche (Area 1)	179	545	180	301	904
3.2.2-Tecnici nelle scienze della vita (Aree 3, 4)	301	256	306	288	863
3.1.8-Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale (Aree 1,3, 4)	-126	595	194	221	663
3.3.2-Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	14	179	181	125	374
3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario (Area 2)	34	160	29	74	223
3.4.6-Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	16	-2	-8	2	6
Totale	***36.175***	***47.103***	***30.614***	***37.964***	***113.892***

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

In generale, seppur con intensità differente, viene confermata la tendenza già osservata in Tabella 3: anche per quel che riguarda **le assunzioni nette per le professioni tecniche, si è osservato un andamento positivo in Puglia nel biennio precedente la pandemia (circa +30%)**. Inoltre, è importante notare che, salvo rare eccezioni di piccolo ordine di grandezza**, le assunzioni nette sono state sempre positive, anche nel 2020, a testimonianza che le nuove assunzioni hanno sempre più che controbilanciato le cessazioni**. Anche per le assunzioni nette, l'intensità della contrazione nell'anno della pandemia (2020) rispetto al biennio precedente (2018-2019) varia a seconda della specifica qualifica tecnica. In particolare, la contrazione è pari a:

- il 70% per i *Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario* (rientranti nelle figure dell'area Mobilità Sostenibile)
- il 50% per i *Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche (Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche* rientrante nell'area Efficienza Energetica*)*, le *Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate* (rientranti nelle figure dell'Area Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali-Turismo) e per i *Tecnici dei servizi ricreativi* (qualifica professionale non prevista nell'Allegato G)
- il 40% per i *Tecnici dei rapporti con i mercati* (rientranti nelle figure delle aree Nuove tecnologie per il Made in Italy; Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali-Turismo)

Per quel che concerne il totale delle professioni non tecniche previste nell'Allegato G, nel biennio 2018-2019 l'andamento era positivo per *Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati* ed *Esercenti nelle attività ricettive* (entrambi afferenti all'Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali). Nel 2020, invece, si registra una generale contrazione rispetto al biennio precedente per tutte le professioni non tecniche (Tabella 3.ter).

Tabella 3.ter Assunzioni in professioni non tecniche (previste nell'Allegato G) in Puglia per anno. Valori assoluti e variazioni annuali. Triennio 2018-2020*

Qualifica professionale ISTAT Professioni non tecniche previste nell'Allegato G (tre digit) Area tecnologica 5	numero di assunzioni totali			dinamica temporale (Δ %)	
	2018	2019	2020	2019-2018	2020 rispetto alla media 2018-2019
2.5.5 - Specialisti in discipline artistico-espressive	999	760	560	-23,9	-36,3
6.3.3 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	**421**	**464**	**310**	**10,2**	**-29,9**
1.2.2 - Direttori e dirigenti generali di aziende	201	186	146	-7,5	-24,5
5.2.1 - Esercenti nelle attività ricettive	**70**	**102**	**46**	**45,7**	**-46,5**
Totale	***1.691***	***1.512***	***1.062***	***-10,6***	***-33,7***

** In tabella vengono indicati in grassetto i dati relativi a talune qualifiche non tecniche in particolare calo nell'anno 2020 rispetto alla media del biennio precedente, che invece apparivano in crescita nel 2019 rispetto al 2018.*

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Dopo aver seguito l'evoluzione delle assunzioni delle professioni tecniche e di quelle non tecniche previste nell'Allegato G tra il prima e il dopo l'emergenza pandemica, viene quindi fornita la ripartizione provinciale delle assunzioni in professioni tecniche sul triennio 2018-2020 (Tabella 4) e in professioni non tecniche previste nell'Allegato G nello stesso triennio di riferimento (Tabella 4.bis). A tale proposito, è necessario tuttavia sottolineare come spesso nella fonte il dato assunzionale, di fatto, non è attribuito ad alcuna provincia pugliese (per circa il 20-30% dei casi osservati, in questo caso specifico).

Tabella 4. Assunzioni in Puglia per provincia per professioni tecniche. Valori assoluti e ripartizione provinciale. Triennio 2018-2020

Territorio	numero di assunzioni totali Professioni tecniche			ripartizione provinciale (%)			media sul triennio (%)
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
Puglia	**56.254**	**64.074**	**45.608**	**100**	**100**	**100**	**100**
Bari	14.969	17.633	15.408	26,6	27,5	33,8	29,3
Lecce	6.401	6.721	4.765	11,4	10,5	10,4	10,8
Foggia	6.097	6.233	5.114	10,8	9,7	11,2	10,6
Taranto	5.092	6.635	3.345	9,1	10,4	7,3	8,9
Barletta-Andria-Trani	3.346	3.840	2.409	5,9	6,0	5,3	5,7
Brindisi	3.385	3.382	2.349	6,0	5,3	5,2	5,5
Non disponibile	16.964	19.630	12.218	30,2	30,6	26,8	29,2

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Nell'arco temporale considerato, per quel che concerne le professioni tecniche (Tabella 4):

- la provincia di Bari da sola assorbe circa il 30% delle assunzioni regionali
- il 20% delle assunzioni regionali è approssimativamente equidistribuito tra le province di Lecce e Foggia
- la quota di assunzioni delle province di Barletta-Andria-Trani e Brindisi varia tra il 5 e il 6% nel triennio 2018-2020
- la provincia di Taranto sembra accusare maggiormente la congiuntura sfavorevole del 2020: le nuove assunzioni sono passate dal 9-10% del complessivo regionale del biennio 2018-2019 al 7,3% del 2020.

Tabella 4.bis Assunzioni in Puglia per provincia per professioni non tecniche previste nell'Allegato G. Valori assoluti e ripartizione provinciale. Triennio 2018-2020

Territorio	numero di assunzioni totali Professioni non tecniche previste nell'Allegato G			ripartizione provinciale (%)			media sul triennio (%)
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
Puglia	**1.691**	**1.512**	**1.062**	**100**	**100**	**100**	**100**
Bari	415	527	371	24,5	34,9	34,9	31,4
Lecce	361	291	212	21,3	19,2	20,0	20,2
Barletta-Andria-Trani	168	142	122	9,9	9,4	11,5	10,3
Foggia	106	100	64	6,3	6,6	6,0	6,3
Brindisi	84	127	57	5,0	8,4	5,4	6,2
Taranto	90	58	31	5,3	3,8	2,9	4,0
Non Disponibile	467	267	205	27,6	17,7	19,3	21,5

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Per quel che concerne le professioni non tecniche previste nell'Allegato G (Tabella 4.bis):

- la provincia di Bari, analogamente a quanto già osservato per le qualifiche tecniche, riesce da sola ad assorbire circa il 30% delle assunzioni regionali

- le province di Lecce e di Barletta-Andria-Trani riescono a raddoppiare le rispettive quote di assunzioni sul totale regionale rispetto a quelle rilevate per le professioni tecniche (Lecce 10,8% vs. 20,2% e Barletta-Andria-Trani 5,7% vs. 10,3%)
- tale aumento del peso percentuale delle province di Lecce e Barletta-Andria-Trani si riflette in un minor peso, invece, delle province di Foggia e Taranto che vedono ridimensionata la propria capacità di assorbimento di nuovi lavoratori rispetto a quanto rilevato per le qualifiche tecniche (Foggia 10,6% vs. 6,3% e Taranto 8,9 vs. 4,0%)
- la quota di assunzioni della provincia di Brindisi non varia al variare della tipologia di qualifica, registrando valori compresi tra il 5 e il 6%.

1.2 Le specializzazioni regionali e provinciali

Dagli indici di specializzazione manifatturiera calcolati annualmente da ARTI e pubblicati nella dimensione corrispondente nell'ambito Imprese del sistema informativo Apulian Innovation Overview, emerge come **siano in particolare due i settori manifatturieri a caratterizzare particolarmente l'economia pugliese: il settore meccanico legato ai trasporti, da un lato, e il settore agroalimentare, dall'altro. Riguardo gli addetti, anche metallurgia ed abbigliamento presentano indici di specializzazione superiori alla media italiana** (Tabella 5).

Tabella 5. Indici di specializzazione manifatturiera per la Puglia per i settori ATECO con indici ≥ 1[13]

Settori ATECO	I.S. per valore aggiunto (2018)	Settori ATECO	I.S. per esportazioni (2019)	Settori ATECO	I.S. per addetti (2018)
Mezzi di trasporto (C29+C30)	1.7	Mezzi di trasporto (C29+C30)	2.3	Metallurgia (C24)	2.1
Alimentari, bevande e tabacco (C10+C11+C12)	1.7	Farmaceutica (C21)	1.5	Abbigliamento (C14)	1.5
Tessile, abbigliamento e pelle (C13+C14+C15)	1.5	Alimentari, bevande e tabacco (C10 + C11+ C12)	1.5	Bevande (C11)	1.4
Mobili e altre industrie manifatturiere (C31+C32+C33)	1.4			Alimentari (C10)	1.4
Legno, carta e stampa (C16+C17+C18)	1.1			Altri mezzi di trasporto (C30)	1.1
Gomma e minerali non metalliferi (C22+C23)	1.0			Mobili (C31)	1.1
				Riparazione manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature (C33)	1.1

Anche in questa sezione, verranno analizzati tre diversi set di dati, in questo caso facendo riferimento alla specializzazione delle diverse province.

[13] Come recentemente evidenziato da Carnazza *et al.* (2020), l'approccio basato sugli indici di specializzazione se da un lato presenta a proprio vantaggio un processo di elaborazione abbastanza semplice, dall'altra appare insufficiente a cogliere le differenti performance tra le imprese (*eterogeneità*) essendo basato su dati macro-settoriali.

Considerando le aree economiche (ATECO) ricomprese nell'Allegato G, di seguito vengono presentate le ripartizioni provinciali del numero di unità locali delle imprese attive (Tabella 6) e del numero di addetti delle unità locali delle imprese attive (Tabella 7). Sia i settori ATECO che le province sono riportati in ordine decrescente. I dati sono quelli più aggiornati disponibili (2018).

Tabella 6. Ripartizione provinciale delle unità locali delle imprese attive (2018)

Settore ATECO (previsto nell'Allegato G)	Totale regionale numero unità locali imprese attive (2018)	Ripartizione provinciale (%)					
		Bari	Lecce	Foggia	Taranto	Barletta-Andria-Trani	Brindisi
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)	22.305	**27,3**	**24,8**	16,3	12,4	8,6	10,6
Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici (M71.1)	10.525	**37,8**	**21,9**	12,8	11,5	8,0	7,9
Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione (F43.2)	8.730	**32,8**	**26,3**	13,3	10,5	8,2	8,8
Costruzione di edifici (F41)	6.980	**32,9**	**19,2**	18,7	8,7	11,2	9,4
Manutenzione e riparazione di autoveicoli (G45.2)	5.352	**29,9**	**23,5**	15,1	11,2	10,2	10,1
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (H49)	5.335	**37,5**	13,7	**19,3**	10,2	10,4	9,0
Industrie alimentari (C10)	4.931	**32,0**	**20,0**	16,7	10,7	10,8	9,6
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (C25)	3.244	**31,7**	**24,3**	12,2	12,8	9,3	9,7
Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia (C14)	2.358	**27,4**	21,8	3,4	10,2	**33,0**	4,2
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (M70)	2.045	**42,2**	**21,0**	10,8	10,8	7,5	7,8
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (J62)	1.835	**45,4**	**22,6**	8,7	10,0	6,6	6,8
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (J63)	1.832	**42,2**	**20,5**	10,2	12,4	7,3	7,4
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (H52)	1.664	**42,8**	12,0	15,0	11,7	10,4	8,2
Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (C16.2)	1.427	**29,9**	**31,0**	10,5	9,1	9,1	10,3
Pubblicità e ricerche di mercato (M73)	1.018	**44,6**	**18,4**	12,1	9,2	8,8	6,9
Fabbricazione di mobili (C31)	982	**54,6**	**19,9**	6,8	6,8	7,1	4,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D35)	899	**30,5**	23,5	**26,6**	8,5	5,7	5,3
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (N79)	867	**37,9**	**22,6**	11,8	8,4	9,3	9,9
Attività di design specializzate (M741)	855	**39,5**	**24,7**	7,1	11,6	10,4	6,7
Collaudi ed analisi tecniche (M71.2)	640	**33,8**	16,6	11,9	**20,2**	7,5	10,2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificabili altrove (C28)	613	**45,8**	**16,0**	12,1	9,8	10,3	6,0
Industrie tessili (C13)	605	**27,9**	26,9	5,3	6,9	**27,9**	5,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili (C15)	475	7,4	**30,1**	0,6	2,3	**59,4**	0,2
Industria delle bevande (C11)	465	**19,8**	16,1	**30,5**	15,5	9,2	8,8
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni	275	**38,5**	**18,9**	10,9	13,1	9,1	9,5

Settore ATECO (previsto nell'Allegato G)	Totale regionale numero unità locali imprese attive (2018)	Ripartizione provinciale (%)					
		Bari	Lecce	Foggia	Taranto	Barletta-Andria-Trani	Brindisi
musicali e sonore (J59)							
Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose (C32.1)	274	**39,4**	**21,9**	8,0	12,0	12,8	5,8
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie (M72.1.1)	229	**29,3**	**33,2**	9,2	13,1	6,6	8,7
Attività editoriali (J58)	187	**37,4**	**25,7**	11,2	9,1	5,3	11,2
Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica (C23.4)	118	18,6	**32,2**	2,5	**43,2**	2,5	0,8
Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori) (C33.1.5)	86	**27,9**	**18,6**	11,6	19,8	9,3	12,8
Trasporto marittimo e per vie d'acqua (H50)	47	12,8	**46,8**	**29,8**	8,5	2,1	-
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali (R91)	47	**21,3**	**23,4**	17,0	12,8	8,5	17,0
Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori) (C33.1.7)	16	**56,3**	12,5	12,5	-	-	**18,8**
Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche (C26.6)	13	**53,8**	**30,8**	7,7	7,7	-	-
Fabbricazione di strumenti musicali (C32.2)	12	**41,7**	**41,7**	-	8,3	-	8,3
Trasporto aereo (H51)	7	**28,6**	14,3	14,3	14,3	-	**28,6**
Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali (C33.1.6)	1	-	-	-	-	-	**100,0**
Totale	***87.294***	***33,1***	***22,4***	***14,4***	***11,1***	***10,1***	***9,0***

"-"=I numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

In grassetto le due percentuali più alte per ciascun settore ATECO.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Complessivamente, le province di Bari e Lecce, da sole, sono sede di circa il 50% delle unità locali regionali, con un peso maggiore di circa 10 punti percentuali per il capoluogo regionale. L'intensità del fenomeno varia a seconda del settore ATECO. **La provincia maggiormente specializzata in termini di presenza percentuale delle unità locali è quasi sempre quella di Bari**.

Tuttavia, in provincia di Lecce sono presenti:

- quasi il 50% delle unità locali regionali del settore *Trasporto marittimo e per vie d'acqua* (H50)
- esattamente come nella provincia di Bari, il 41,7% delle unità locali per *Fabbricazione di strumenti musicali* (C32.2)
- oltre il 33% delle unità locali per il settore *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie* (M72.1.1)
- oltre il 32% per *Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica* (C23.4)
- il 30% delle unità locali per il settore *Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio* (C16.2) e per il settore *Fabbricazione di articoli in pelle e simili* (C15)
- oltre il 23% per il settore *Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali* (R91)

La provincia di Foggia, invece, presenta un peso percentuale più alto rispetto a quello delle altre province pugliesi per:

- *Industria delle bevande* (C11), con oltre il 30% sul totale delle unità locali regionali

È inoltre seconda per *Trasporto marittimo e per vie d'acqua* (H50), con circa il 30%.

La provincia di Taranto, a livello regionale, è prima per numero di unità locali in:

- *Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica* (C23.4), con oltre il 40% sul totale delle unità locali regionali)

È invece seconda per *Collaudi ed analisi tecniche* (M71.2), con poco più del 20% sul totale delle unità locali regionali.

La provincia di Barletta-Andria-Trani ha un peso rilevante in regione per:

- *Fabbricazione di articoli in pelle e simili* (C15), con quasi il 60% sul totale delle unità locali regionali
- *Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia* (C14), con il 33%
- *Industrie tessili* (C13), con quasi il 28%

Infine, la provincia di Brindisi:

- è l'unica ad avere una unità locale in *Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali* (C33.1.6)
- condivide con Bari la stessa presenza in termini percentuali di unità locali per il *Trasporto aereo* (H51), il 28,6%

È seconda solo rispetto a Bari per *Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario* (esclusi i loro motori) (C33.1.7), con poco meno del 20% delle unità locali regionali.
Inoltre, complessivamente, è facile verificare, confrontando i risultati sopra riportati con quanto presente nell'Allegato G del Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011, come **in Puglia vi sia una presenza**

significativa di attività produttive coperte dalle aree formative delle aree tecnologiche degli ITS. Nel paragrafo successivo verificheremo quanto siano attualmente coperte dalle Fondazioni ITS presenti (operative o comunque riconosciute).

Tabella 7. Ripartizione provinciale degli addetti delle unità locali delle imprese attive (2018)

Settore ATECO (previsto nell'Allegato G)	Totale regionale numero addetti delle unità locali imprese attive (2018)	Ripartizione provinciale (%)					
		Bari	Lecce	Foggia	Taranto	Barletta-Andria-Trani	Brindisi
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I)	83.191	**29,9**	**23,3**	14,2	11,9	8,8	11,9
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (H49)	29.234	**43,4**	11,3	**20,0**	10,5	7,2	7,6
Industrie alimentari (C10)	26.773	**40,4**	15,1	15,9	7,9	12,0	8,7
Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione (F43.2)	25.564	**38,5**	**23,1**	11,6	10,5	6,5	9,7
Costruzione di edifici (F41)	18.574	**37,9**	**19,2**	13,9	10,2	9,7	9,0
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (C25)	16.863	**34,2**	**23,4**	7,0	17,5	7,5	10,3
Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia (C14)	14.156	24,8	**25,5**	1,8	12,6	**29,9**	5,3
Manutenzione e riparazione di autoveicoli (G45.2)	11.900	**35,2**	**21,8**	12,7	11,1	9,5	9,7
Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici (M71.1)	11.808	**38,3**	**21,9**	12,1	12,1	7,7	7,8
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (H52)	11.702	**62,6**	5,9	11,0	8,7	4,1	7,6
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non classificabili altrove (C28)	7.556	**51,6**	**24,3**	3,6	13,0	4,6	2,9
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (J62)	7.242	**59,1**	**20,1**	3,9	9,5	3,4	4,0
Fabbricazione di mobili (C31)	7.119	**68,0**	8,8	3,3	14,1	3,1	2,6
Fabbricazione di articoli in pelle e simili (C15)	5.897	6,1	**44,7**	0,1	0,4	**47,6**	1,1
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (J63)	4.666	**46,0**	16,9	7,7	16,5	7,2	5,6
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (M70)	4.449	**44,3**	16,1	7,0	9,7	17,5	5,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D35)	4.080	**31,3**	13,2	**17,9**	13,2	4,9	19,5
Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (C16.2)	3.851	**36,8**	**24,8**	9,0	9,0	9,8	10,6
Industria delle bevande (C11)	2.791	**22,9**	12,6	16,3	**28,7**	6,9	12,5
Industrie tessili (C13)	2.776	**28,2**	27,4	2,9	9,7	**28,4**	3,4
Pubblicità e ricerche di mercato (M73)	2.665	**52,4**	13,1	13,7	8,1	8,0	4,6
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	2.017	**40,2**	**21,4**	10,0	7,8	8,3	12,2

Settore ATECO (previsto nell'Allegato G)	Totale regionale numero addetti delle unità locali imprese attive (2018)	Ripartizione provinciale (%)					
		Bari	Lecce	Foggia	Taranto	Barletta-Andria-Trani	Brindisi
e attività connesse (N79)							
Collaudi ed analisi tecniche (M71.2)	1.717	**36,6**	**17,9**	13,9	15,7	5,9	10,0
Attività di design specializzate (M741)	1.127	**41,5**	**22,8**	5,9	12,8	9,8	7,2
Attività editoriali (J58)	792	**61,0**	**19,0**	8,2	4,5	2,8	4,5
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (J59)	660	**39,6**	14,5	**16,9**	14,2	6,8	7,9
Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, lavorazione delle pietre preziose (C32.1)	421	**45,2**	**22,1**	6,6	10,9	10,2	5,0
Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori) (C33.1.5)	384	15,6	**32,8**	4,8	19,6	3,8	**23,3**
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie (M72.1.1)	274	**24,4**	**37,6**	8,3	12,1	10,3	7,3
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali (R91)	255	**41,9**	14,3	2,7	2,6	4,3	**34,3**
Trasporto marittimo e per vie d'acqua (H50)	228	**42,0**	16,7	18,9	**22,3**	0,0	-
Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica (C23.4)	224	17,3	**32,0**	1,8	**47,1**	1,3	0,4
Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche (C26.6)	197	**89,7**	8,8	1,5	0,0	-	-
Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori) (C33.1.7)	135	**39,6**	2,2	**26,1**	-	-	**32,1**
Trasporto aereo (H51)	84	13,2	2,3	**73,8**	1,2	-	9,5
Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali (C33.1.6)	83	-	-	-	-	-	**100,0**
Fabbricazione di strumenti musicali (C32.2)	18	**40,8**	**48,0**	-	5,6	-	5,6
Totale	***311.470***	***37,6***	***20,0***	***12,0***	***11,3***	***10,0***	***9,0***

"-"=I numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure L'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi. In grassetto le due percentuali più alte per ciascun settore ATECO.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

La provincia maggiormente specializzata è quasi sempre quella di Bari anche in termini di addetti alle unità locali.

Tuttavia, in provincia di Lecce sono concentrati:

- circa il 50% degli addetti delle unità locali regionali nei settori ATECO:
    - *Fabbricazione di articoli in pelle e simili* (C15)

- *Fabbricazione di strumenti musicali* (C32.2), specializzazione già riscontrata in termini di unità locali presenti sul territorio (Tabella 7)

- circa il 30% degli addetti delle unità locali regionali nei settori ATECO:
  - *Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)* (C33.1.5)
  - *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie* (M72.1.1)
  - *Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica* (C23.4)

La provincia di Foggia:

- presenta il maggior valore in assoluto in regione per quanto riguarda gli addetti nel settore *Trasporto aereo* (H51): oltre il 73%.

Inoltre, concentra oltre il 25% degli addetti per *Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)* (C33.1.7) e il 20% per *Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte* (H49).

La provincia di Taranto è invece particolarmente specializzata per i settori:

- *Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica* (C23.4), dove concentra poco meno del 50% degli addetti regionali. Stessa specializzazione si era già riscontrata a proposito delle unità locali sul territorio;
- *Industria delle bevande* (C11), con poco meno del 30% degli addetti totali regionali.

Inoltre sono presenti in provincia circa il 22% degli addetti nel *Trasporto marittimo e per vie d'acqua* (H50).

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani viene confermato il peso rilevante già emerso nell'analisi dedicata alle unità locali (Tabella 7): infatti, i settori ATECO di maggiore specializzazione si confermano:

- *Fabbricazione di articoli in pelle e simili* (C15), con circa il 50% del totale degli addetti
- *Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia* (C14) e
- *Industrie tessili* (C13)

queste ultime due con circa il 30% entrambe sul totale degli addetti regionali del settore.

Infine, la provincia di Brindisi:

- concentra tutti gli addetti regionali nella *Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali* (C33.1.6)

presenta inoltre quote rilevanti, ma non maggioritarie sul totale regionale, per i seguenti settori:

- *Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali* (R91), con circa il 34% sul totale degli addetti regionali

- *Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)* (C33.1.7), circa il 32% del totale regionale

- *Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori) (C33.1.5)*, con circa il 23%.

In Tabella 8, infine, viene riportata la ripartizione provinciale del totale delle assunzioni pugliesi secondo le qualifiche professionali previste nell'Allegato G (sia tecniche che non tecniche) nel triennio 2018-2020. Come già evidenziato, nella fonte non sempre è riportata la provincia della sede lavorativa, per cui i risultati dell'analisi vanno considerati anche alla luce di questo limite.

Tabella 8. Ripartizione provinciale delle assunzioni nelle qualifiche professionali previste nell'Allegato G (2018-2020)

Qualifiche professionali ISTAT Previste nell'Allegato G	Totale regionale Triennio 2018-2020	Ripartizione provinciale (Sede lavorativa)						
		Bari	Lecce	Taranto	Brindisi	Foggia	Barletta-Andria-Trani	Non Disponibile
3.3.3 - Tecnici dei rapporti con i mercati	20.224	**30,7**	4,1	5,0	2,1	1,5	2,3	54,2
3.3.3.5 - Tecnici del marketing	15.313	**33,1**	2,2	1,4	0,7	0,8	1,1	60,6
3.3.3.4 - Tecnici della vendita e della distribuzione	2.457	**30,6**	11,1	7,4	7,5	4,4	3,0	36,1
3.3.3.6 - Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.499	13,8	6,4	**32,4**	4,7	1,9	3,0	37,8
3.4.1 - Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	15.060	**23,6**	16,0	4,1	6,0	**17,7**	7,4	25,2
3.4.1.2 - Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	580	**37,1**	12,1	2,4	6,9	**15,7**	1,2	24,7
3.4.1.4 - Agenti di viaggio	225	**38,7**	**25,8**	3,6	6,7	10,7	1,8	12,9
3.1.5 - Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	7.121	**21,6**	**14,1**	8,0	**13,4**	11,8	4,9	26,3
3.1.5.4 - Tecnici della produzione e preparazione alimentare	3.968	**16,8**	14,8	4,8	**19,8**	**16,2**	4,0	23,6
3.1.5.2 - Tecnici della gestione di cantieri edili	1.883	**28,0**	10,1	13,3	4,1	7,6	7,1	29,7
3.1.5.3 - Tecnici della produzione manifatturiera	917	**26,2**	17,4	8,6	8,1	4,7	5,6	29,4
3.1.2.1 - Tecnici programmatori	3.766	**43,8**	11,4	3,3	2,3	2,7	2,1	34,4
3.3.4 - Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	3.584	**19,3**	7,2	11,2	4,0	4,9	2,9	50,4
3.4.4 - Tecnici dei servizi culturali	2.955	**21,1**	9,9	4,2	6,5	2,3	5,4	50,5
3.4.4.1 - Grafici, disegnatori e allestitori di scena	2.761	**21,3**	8,5	4,4	6,8	2,2	5,2	51,6
3.4.4.4 - Tecnici restauratori	164	**15,2**	**33,5**	1,8	2,4	1,8	11,0	34,1
3.4.4.2 - Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	28	**39,3**	**10,7**	3,6	0,0	**10,7**	0,0	35,7
3.1.3.1 - Tecnici meccanici	2.576	**14,0**	7,9	**43,1**	5,8	2,7	1,5	25,0
3.1.2.2 - Tecnici esperti in applicazioni	2.412	**33,9**	11,5	8,5	4,8	5,7	4,9	30,7
2.5.5.1 - Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	2.319	**29,8**	**11,0**	4,5	3,2	5,9	**12,6**	32,9

Qualifiche professionali ISTAT Previste nell'Allegato G	Totale regionale Triennio 2018-2020	Ripartizione provinciale (Sede lavorativa)						
		Bari	Lecce	Taranto	Brindisi	Foggia	Barletta-Andria-Trani	Non Disponibile
3.3.1.5 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	2.135	**19,8**	**21,7**	17,0	5,6	2,7	3,4	29,9
3.1.3.7 - Disegnatori industriali e professioni assimilate	2.037	**29,9**	8,9	**13,7**	3,7	4,9	3,6	35,3
3.1.3.5 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	1.741	**37,2**	**13,3**	9,5	7,0	10,3	3,7	19,0
3.1.3.4 - Tecnici elettronici	1.227	**30,0**	**22,7**	7,0	8,1	6,1	2,7	23,4
6.3.3 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	1.195	**44,5**	**37,7**	2,3	3,1	2,0	6,7	3,7
3.1.1.2 - Tecnici chimici	1.066	**28,5**	9,6	7,3	10,9	**15,3**	2,3	26,1
3.1.6 - Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario	936	**50,0**	**11,8**	3,7	3,5	5,3	0,6	25,0
3.1.6.1 - Comandanti e ufficiali di bordo	506	**55,3**	**16,4**	2,6	0,0	1,6	1,2	22,9
3.1.6.2.2 - Tecnici avionici	5	**20,0**	0,0	**20,0**	0,0	**20,0**	0,0	40,0
3.1.6.4 - Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario	226	**68,1**	8,8	2,2	0,4	9,3	0,0	11,1
3.1.6.5 - Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	30	3,3	3,3	**20,0**	**26,7**	0,0	0,0	46,7
3.2.2.3 - Tecnici biochimici e professioni assimilate	888	16,6	9,5	**42,8**	3,9	8,6	6,1	12,6
3.1.8.3 - Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	767	10,7	5,3	**50,7**	2,5	3,7	0,5	26,6
3.1.4.2 - Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	562	6,2	5,3	**40,7**	9,6	10,7	0,9	26,5
1.2.2.5 - Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione	533	14,1	**19,9**	8,1	8,6	**14,1**	10,9	24,4
3.1.2.6 - Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	429	**32,2**	**11,4**	9,8	2,8	3,3	8,9	31,7
3.1.3.3 - Elettrotecnici	412	**24,8**	3,2	9,2	7,3	10,2	3,2	42,2
3.1.2.5 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	257	**30,7**	11,7	10,9	4,7	3,1	0,8	38,1
3.1.2.3 - Tecnici web	246	**39,4**	17,9	6,9	3,3	6,5	5,3	20,7
5.2.1 - Esercenti nelle attività ricettive	218	6,9	23,4	1,8	**50,5**	15,6	0,9	0,9

Qualifiche professionali ISTAT Previste nell'Allegato G	Totale regionale Triennio 2018-2020	Ripartizione provinciale (Sede lavorativa)						
		Bari	Lecce	Taranto	Brindisi	Foggia	Barletta-Andria-Trani	Non Disponibile
3.2.2.1 - Tecnici agronomi e forestali	204	**27,0**	4,9	6,4	4,4	26,5	10,3	20,6
3.1.7.3 - Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica	183	**28,4**	6,6	4,4	1,6	10,4	1,6	47,0
3.1.8.1 - Tecnici della sicurezza di impianti	182	8,8	11,5	**40,1**	10,4	1,1	1,1	26,9
3.1.3.6 - Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	150	5,3	8,7	**57,3**	1,3	6,0	1,3	20,0
3.3.1.4 - Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate	60	**20,0**	18,3	**36,7**	1,7	6,7	5,0	11,7
3.1.2.4 - Tecnici gestori di basi di dati	57	**31,6**	14,0	1,8	14,0	1,8	7,0	29,8
Totale	***78.455***	***26,8***	***11,0***	***8,7***	***5,3***	***7,2***	***4,4***	***36,6***

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Per quanto riguarda le assunzioni nelle qualifiche previste nell'Allegato G[14], in generale, le quote di nuovi assunti variano secondo la provincia e secondo la qualifica professionale. Ancora una volta confermate le quote assorbite dalle province di Bari (poco meno del 27%) e Lecce (11%). La provincia di Taranto cresce fino a poco meno del 9%, le province di Foggia e Brindisi si assestano intorno al 7% e 5% e Barletta-Andria-Trani riesce ad assumere poco meno del 4% dei nuovi lavoratori.

In generale, la qualifica *3.3.3.5 - Tecnici del marketing* da sola assorbe circa il 19% delle assunzioni regionali in professioni tecniche, il restante delle assunzioni viene parcellizzato tra le altre professioni.

[14] Va sottolineato nuovamente la distorsione nei risultati dati da valori mancanti relativi alla provincia della sede lavorativa i quali per alcune qualifiche superano il 50%.

2. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI CARENZE DI PROFILI PROFESSIONALI FORMATI

Una volta analizzate consistenze e specializzazioni provinciali dei settori produttivi regionali, è utile verificare quali siano i settori e i profili professionali che al momento non sono coperti da una formazione professionale tecnica avanzata come quella garantita dalle Fondazioni ITS.

Seguendo la struttura dell'Allegato G, si procederà fornendo i risultati suddivisi per:

- area tecnologica
- ambiti
- professioni (CP/Istat)
- aree economiche (ATECO)

Aree tecnologiche

Innanzitutto, è necessario sottolineare che **attualmente in Puglia due delle sei Aree tecnologiche non sono coperte dalle Fondazioni ITS attualmente riconosciute**:

- EFFICIENZA ENERGETICA
- NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

L'analisi mette tuttavia in evidenza che:

- il settore EFFICIENZA ENERGETICA è particolarmente rilevante in Puglia (raggruppa il 6% di tutte le unità locali e gli addetti)
- NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA, in Puglia, corrisponde al 30% dell'intero settore per il Sud Italia.

In Tabella 9 vengono fornite per queste due aree le informazioni per i settori ATECO corrispondenti rispetto ad unità locali, addetti ed assunzioni.

Tabella 9. Unità locali, addetti ed assunzioni in Puglia per le Aree tecnologiche non attualmente coperta dalla istruzione terziaria professionale avanzata

Indicatore/Area tecnologica	Efficienza energetica[15]	Nuove tecnologie della vita[16]
Unità locali (2018)	+ 17.000	quasi 250
Addetti (2018)	quasi 50.000	quasi 500
Assunzioni 2018-2020	3.402	4.941
di cui a tempo indeterminato (%)	*1.556 (45,7%)*	*1.333 (27,0%)*

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT

Ambiti

Anche nelle quattro Aree tecnologiche al momento già presidiate dalle Fondazioni ITS già operative o comunque riconosciute da Regione Puglia, vi sono comunque degli ambiti non coperti. Si tratta di:

- Mobilità delle persone e delle merci (Area n. 2 MOBILITÀ SOSTENIBILE)
- Sistema casa (Area n. 4 NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY)
- Servizi alle imprese (Area n. 4 NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY)

Con riferimento, invece, a:

- Beni culturali e artistici (Area n. 5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO)
- Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (Area n. 6 TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE)

questi ambiti risultano già riconosciuti nell'operatività di Fondazioni ITS già esistenti[17], ma al momento non ancora effettivamente attivati.

Le professioni in uscita da questi cinque ambiti presentano situazioni differenziate:

- in alcuni casi, le professioni formate in questi percorsi sono parzialmente sovrapposte a quelle in uscita da ambiti della stessa Area tecnologica (è il caso, ad esempio, di Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione dell'Area n. 6)
- in altri casi, invece, si tratta di professioni ricomprese tutte in ambiti in cui attualmente in Puglia non vi è alcuna formazione specialistica (il riferimento, ad esempio, è alla professione *Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate*)
- particolarmente trasversali sono, poi, le professioni in uscita dall'ambito Servizi alle imprese (*Tecnici della vendita e della distribuzione; Tecnici del marketing; Tecnici della pubblicità e delle*

[15] ATECO D 35; F 41; F 43.2; M 71. 2
[16] ATECO M 72.11; C 26.6

pubbliche relazioni; Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate; Disegnatori industriali e professioni assimilate).

Professioni

Per fornire un quadro opportunamente dettagliato delle professioni in uscita dagli ITS, in Tabella 10 vengono riportate le professioni associate agli ambiti non attualmente coperti da ITS operativi o comunque riconosciuti in Puglia.

Vi si riconoscono tre casistiche:

- professioni per cui attualmente non è presente in regione una formazione tecnica avanzata. Si tratta di 11 professioni per cui nel triennio 2018-2020 sono state attivate quasi 11 mila assunzioni, di cui il 30% a tempo indeterminato
- professioni per cui in regione vi è una formazione specialistica terziaria potenziale (in quando potrà essere erogata da Fondazioni ITS attualmente riconosciute, ma non ancora operative) o perché parzialmente coperte da profili formati in altri ambiti della stessa Area (si fa riferimento alla macrocategoria 3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario, i cui profili di dettaglio 3.1.6.2.2-Tecnici avionici; 3.1.6.4-Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario; 3.1.6.5-Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale sono formati negli ambiti Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture e Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche già attivi in regione. Si tratta complessivamente di quattro professioni (non è stata ricompresa la professione 3.1.6.1-Comandanti e ufficiali di bordo in quanto già ricompresa nella 3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario) che hanno registrato nell'ultimo triennio 6.500 assunzioni, di cui un quarto a tempo indeterminato
- vi sono, infine, altre cinque professioni per cui la formazione tecnica terziaria è comunque garantita da altri ITS già operativi sul territorio regionale.

Tabella 10. Professioni per gli ambiti non attivati negli ITS pugliesi

Qualifiche professionali	Ambito/i attualmente non coperto/i	Assunzioni 2018-2020	Di cui a tempo indeterminato
ricomprese negli ambiti non coperti			
2.5.5.1-Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	5.2 Beni culturali e artistici (corsi non attivati)	2.319	372
3.1.2.5-Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione (corsi non attivati)	257	80
3.1.3.5-Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico 5.2 Beni culturali e artistici 4.2 Sistema casa	1.741	666

[17] Rispettivamente, con D.D. n. 329 del 23 febbraio 2021 e con D.D. n. 818 del 30 giugno 2015.

Qualifiche professionali	Ambito/i attualmente non coperto/i	Assunzioni 2018-2020	Di cui a tempo indeterminato
3.1.3.6-Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	150	44
3.1.4.2-Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	562	313
3.1.5.2-Tecnici della gestione di cantieri edili	4.2 Sistema casa	1.883	683
3.1.7.3-Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica	3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	183	52
3.2.2.3-Tecnici biochimici e professioni assimilate	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali 3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	888	96
3.3.1.4-Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate	4.5 Servizi alle imprese	60	10
3.3.3.4-Tecnici della vendita e della distribuzione	4.5 Servizi alle imprese	2.457	809
3.4.4.4-Tecnici restauratori	5.2 Beni culturali e artistici (corsi non attivati)	164	20
Subtotale		***10.664***	***3.145***
ricomprese negli ambiti parzialmente o potenzialmente coperti			
3.1.1.2-Tecnici chimici		1.066	180
3.1.5.3-Tecnici della produzione manifatturiera		917	340
3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario		936	204
3.1.6.1-Comandanti e ufficiali di bordo		*506*	*49*
3.3.4-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate		3.584	926
Subtotale		***6.503***	***1.650***
ricomprese negli ambiti coperti da ambiti già operativi			
3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate		2.037	523
3.1.8.1-Tecnici della sicurezza di impianti		182	51
3.1.8.3-Tecnici del controllo e della bonifica ambientale		767	482
3.3.3.5-Tecnici del marketing		15.313	286
3.3.3.6-Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni		1.499	119
Subtotale		***19.798***	***1.461***

A margine di tale tabella, sono doverose due ulteriori considerazioni:

- i dati mostrano solo i movimenti effettivamente registrati nel mercato del lavoro pugliese. Pertanto, alcune richieste di profili potrebbero essere sottostimate in quanto non registrate da assunzioni effettivamente realizzatesi, in mancanza di profili idonei a ricoprire determinate posizioni

- gli ambiti Sistema casa e Servizi per le imprese sono collegati a profili particolarmente richiesti nell'ultimo triennio.

Aree economiche (ATECO)

A questo punto dell'analisi, è anche importante verificare quali siano i settori ATECO che maggiormente assorbono, in termini di nuove assunzioni, le figure professionali tecniche, così come quelle comunque previste nell'Allegato G, seppur non tecniche.

In Tabella 11 viene presentata la distribuzione delle assunzioni nelle professioni tecniche secondo i settori ATECO prevalenti, ordinati in modo decrescente in base alla capacità di assorbimento di nuovi lavoratori in tutto il triennio 2018-2020.

Tabella 41. Assunzioni in professioni tecniche in Puglia secondo i principali settori ATECO. Valori assoluti e variazioni annuali. Triennio 2018-2020

Settore ATECO	assunzioni professioni tecniche			dinamica temporale Δ %	
	2018	2019	2020	2019-2018	2020 rispetto alla media 2018-2019
Sport intrattenimento e divertimento (R93)	5.986	6.100	3.570	1,9	***-40,9***
Cinema, televisione e musica (J59)	5.189	5.972	4.110	***15,1***	***-26,4***
Assistenza sanitaria (Q86)	4.339	4.354	4.776	0,3	9,9
Istruzione (P85)	3.099	4.344	5.954	40,2	60,0
Pubblicità e ricerche di mercato (M73)	3.998	6.375	2.813	***59,5***	***-45,8***
Assistenza sociale non residenziale (Q88)	3.073	3.403	2.404	***10,7***	***-25,8***
Assistenza sociale residenziale (Q87)	2.575	2.570	2.641	-0,2	2,7
Arte e Intrattenimento (R90)	2.454	2.376	1.218	-3,2	***-49,6***
Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria(O84)	1.885	1.753	1.122	-7,0	***-38,3***
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (N82)	1.454	1.729	1.436	18,9	-9,8
Produzione di software e consulenza informatica (J62)	1.474	1.757	1.377	19,2	-14,8
Organizzazioni associative (S94)	1.444	1.315	991	-8,9	-28,2
Costruzione specializzata (F43)	1.594	1.268	786	***-20,5***	***-45,1***
Alloggio (I55)	1.181	1.290	931	9,2	-24,6
Altri settori	16.509	19.468	11.479	17,9	-36,2
Totale	***56.254***	***64.074***	***45.608***	***13,9***	***-24,2***

* In tabella vengono indicati in grassetto i dati relativi a taluni settori ATECO in particolare calo nell'anno 2020 rispetto alla media del biennio precedente, che invece apparivano in crescita nel 2019 rispetto al 2018 (Cinema, televisione e musica (J59), Pubblicità e ricerche di mercato (M73) e Assistenza sociale non residenziale (Q88)

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Come chiaramente mostrato in Tabella 11, le prime posizioni della graduatoria sono occupate dai settori *Sport intrattenimento e divertimento (R93); Cinema, televisione e musica (J59); Assistenza sanitaria (Q86); Istruzione (P85); Pubblicità e ricerche di mercato (M73).* È evidente, tuttavia, che **non vi sia una tendenza consolidata da parte dei settori del manifatturiero regionale ad assumere personale specializzato tecnico**.

In Tabella 11.bis viene presentata la distribuzione delle assunzioni nelle professioni non tecniche previste nell'Allegato G secondo i settori ATECO prevalenti, ordinati in modo decrescente in base alla capacità di assorbimento di nuovi lavoratori in tutto il triennio 2018-2020.

Tabella 11.bis Assunzioni in professioni non tecniche previste nell'Allegato G in Puglia secondo i principali settori ATECO. Valori assoluti e variazioni annuali. Triennio 2018-2020

Settore ATECO	assunzioni professioni non tecniche previste nell'Allegato G			dinamica temporale Δ %	
	2018	2019	2020	2019-2018	2020 rispetto alla media 2018-2019
Mobili (C31)	**157**	**311**	**183**	**98,1**	**-21,8**
Costruzione specializzata (F43)	227	133	110	-41,4	-38,9
Alloggio (I55)	152	142	114	-6,6	-22,4
Legno (C16)	100	98	87	-2,0	-12,1
Attività creative artistiche e di intrattenimento (R90)	126	103	56	-18,3	-51,1
Pubblicità e ricerche di mercato (M73)	235	30	14	-87,2	-89,4
Costruzione di Edifici (F41)	74	71	56	-4,1	-22,8
Servizi di Ristorazione (I56)	68	70	53	2,9	-23,2
Abbigliamento (C14)	66	58	37	-12,1	-40,3
Stampa e riproduzione di supporti registrati (C18)	**37**	**50**	**32**	**35,1**	**-26,4**
Produzione cinematografica, di programmi televisivi e di registrazioni musicali (J59)	27	46	39	70,4	6,8
Commercio al dettaglio (G47)	**32**	**44**	**35**	**37,5**	**-7,9**
Commercio all'ingrosso (G46)	41	31	29	-24,4	-19,4
Altri settori	349	325	217	-6,9	-35,6
Totale	***1.691***	***1.512***	***1.062***	***-10,6***	***-33,7***

* In tabella vengono indicati in grassetto i dati relativi a taluni settori ATECO in particolare calo nell'anno 2020 rispetto alla media del biennio precedente, che invece apparivano in crescita nel 2019 rispetto al 2018

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, SIL

Diversamente dal caso delle professioni tecniche, in questo caso sono i settori dell'industria in senso lato (comprese le costruzioni) i primi due ad assorbire personale. Tuttavia, i numeri di assunzioni in questo caso non superano di molto le poche centinaia di unità per anno. Come mostrato in Tabella 11.bis, sono infatti i settori *Mobili (C31), Costruzione specializzata (F43), Alloggio (I55) e Legno (C16)* i principali per numero di assunzioni sul triennio.

3. ANALISI DEGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEI DIPLOMATI ITS

Per poter svolgere l'analisi sugli esiti occupazionali dei diplomati ITS, ARTI ha coordinato nel dicembre 2020, con il supporto della Sezione Formazione Professionale, una ricognizione presso i beneficiari degli Avvisi 6/2016 e 6/2017, Le Fondazioni, relativa ai dettagli sui destinatari, ossia i partecipanti ai corsi ITS. Con le informazioni così raccolte, è stato strutturato un dataset.

Complessivamente, **i corsi attivi considerati nell'indagine sono stati pari a 13 per il biennio 2016-2018 e 18 per il biennio successivo**. Anche **gli studenti iscritti sono aumentati da un biennio all'altro: da 318 nel primo biennio, si è passati a 541 nel successivo (+70%)**. La percentuale di studenti diplomati sul totale degli iscritti, invece, è sostanzialmente invariata da un biennio all'altro, attorno al 70%.

I risultati complessivi di questa ricognizione, suddivisi per singola Fondazione ITS, sono riassunti nella Tabella 12.

Tabella 12. Il sistema ITS in Puglia: principali statistiche. Bienni 2016-2018 e 2017-2019

	Antonio Cuccovillo Nuove tecnologie per il Made in Italy sistema meccanica (Bari)	Nuove tecnologie per il made in Italy sistema alimentare, settore produzioni agroalimentari (Bari)	Mobilità sostenibile settore aerospazio (Brindisi)	Apulia Digital Maker (Foggia)	Industria della ospitalità e del turismo allargato (Lecce)	Mobilità sostenibile gestione infomobilità e infrastrutture logistiche (Taranto)	Totale
Biennio 2016-2018							
Corsi avviati	4	2	1	2	2	2	***13***
Studenti iscritti	63	63	25	57	59	51	***318***
Studenti diplomati (%)	95,2	66,7	80,0	56,1	57,6	74,5	***71,1***
Biennio 2017-2019							
Corsi avviati	3	4	2	2	4	3	***18***
Studenti iscritti	96	121	63	65	117	79	***541***
Studenti diplomati (%)	92,7	69,4	54,0	63,1	66,7	65,8	***69,9***

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia

In seguito, i dati sono stati elaborati dalla società PricewaterhouseCoopers Public Sector srl (PwC) che svolge servizi di Assistenza tecnica specialistica alla gestione e monitoraggio del Sistema Regionale delle Competenze (Progetto Puglia Competenze finanziato con Azione 10.7 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020), mediante la piattaforma D.L.M.A. (Dynamic Labour Marker Analizer) che consente il monitoraggio longitudinale delle dinamiche del mercato. **Le unità di osservazione per questa analisi sono rappresentate dai soli studenti diplomati alla fine del percorso (604), e non da tutti gli studenti iscritti (859)**. Tuttavia, è stato considerato di interesse confrontare la situazione occupazionale tra chi ha conseguito e chi non ha conseguito il diploma ITS (il 30% degli iscritti). I risultati di questa analisi sono contenuti nella sezione successiva.

I dati sono stati analizzati secondo diverse disaggregazioni funzionali agli obiettivi dello studio, in particolare:

- Area tecnologica e Fondazione ITS
- Genere
- Età
- Sede attività lavorativa/tirocinio
- Classificazione delle professioni (2011) dell'attività lavorativa/tirocinio
- ATECO07 attività lavorativa/tirocinio
- CP2011 vs ATECO07 attività lavorativa/tirocinio
- Contratto attività lavorativa/tirocinio

La verifica sugli esiti occupazionali dei diplomati ITS è stata svolta in due momenti precisi del tempo:

- analizzando le informazioni associate alla Comunicazione Obbligatoria dell'attività lavorativa/tirocinio più duraturo, considerando un arco di tempo di durata annuale successivo alla conclusione del percorso[18] (osservazione *di periodo*);
- analizzando la situazione occupazionale al 31 dicembre 2020, data di ultimo aggiornamento della fonte (osservazione *puntuale*).

Di seguito verranno presentati i principali risultati, mentre, per gli opportuni approfondimenti, si rimanda al materiale predisposto dalla PricewaterhouseCoopers Public Sector srl:

1. **anche l'inserimento nel mercato del lavoro dei diplomati ITS sembra aver subito le conseguenze dell'emergenza pandemica**: se nell'anno dal conseguimento dal titolo il 66% ha lavorato o è stato in tirocinio (almeno 1 giorno) e, nel 59% dei casi, almeno per metà del totale dei giorni dell'anno solare, al 31 dicembre 2020, invece, solo il 45% dei diplomati era occupato o in tirocinio (Figura 3);

[18] Per considerare l'anno successivo alla conclusione del percorso, si è partiti dalla data di conseguimento del titolo in mese/anno riportata nel dataset. A seconda del biennio e dei corsi, il campo di osservazione complessivo parte in un periodo compreso tra luglio 2018 e novembre 2019.

Figura 3. Percentuale di diplomati che hanno svolto attività lavorativa o di tirocinio per area a un anno dal conseguimento del titolo e al 31 dicembre 2020

Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

2. **ad entrambi i momenti di osservazione, vi sono delle differenze negli esiti occupazionali tra diplomati di differenti ambiti tecnologici**: si va dall'84% del sistema meccanica al 56% nell'ambito organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza nell'anno successivo al conseguimento del titolo, al 68% di occupati (o in tirocinio) del sistema della meccanica al 21% dell'ambito turismo ed attività culturali al 31 dicembre 2020. Su questi risultati potrebbero incidere, da una parte, gli effetti della pandemia al 31 dicembre diversificati per settore economico, dall'altro, la stagionalità propria di alcune attività economiche, come ad esempio il turismo. Bisogna considerare, inoltre, che le sei Fondazioni ITS pugliesi sono anche state riconosciute e diventate operative i momenti diversi e quindi, per alcune, nel caso dell'Avviso 6/2016, si trattava anche del primo corso biennale in uscita[19]. Questo naturalmente potrebbe avere influito su un diverso inserimento lavorativo degli studenti diplomati presso queste Fondazioni spiegabile alla luce di un consolidamento dei rapporti con le imprese del territorio ancora *in fieri*;

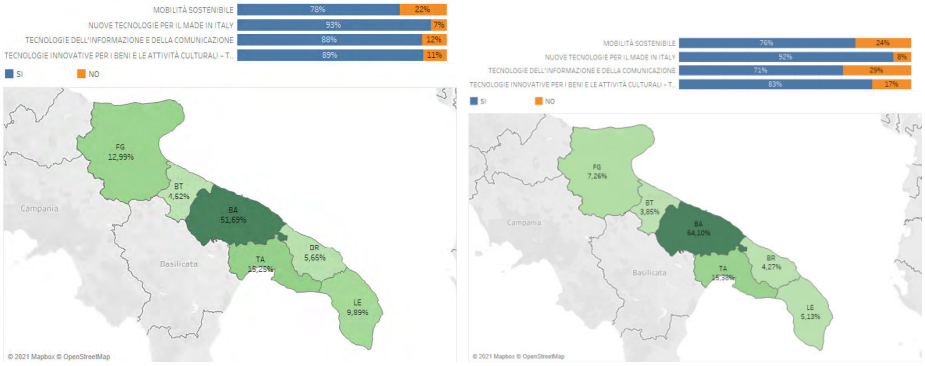
3. per quanto riguarda il genere, **i percorsi ITS presentano ancora una forte prevalenza di iscritti di genere maschile**, salvo che per l'Area n.5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO, dove invece le donne sono prevalenti (52%). **Negli esiti occupazionali, invece, all'interno delle singole aree tecnologiche, non vi sono differenze particolarmente significative tra i generi**: la probabilità di essere occupati o in tirocinio ad un anno dal conseguimento del titolo non varia molto tra maschi e femmine (differenza compresa tra 10-22 punti percentuali). Al 31 dicembre 2020, in tre aree tecnologiche su quattro, percentualmente le donne avevano più probabilità di essere occupate rispetto agli uomini (con differenze di 11-13 punti percentuali);

[19] Le tre Fondazioni costituitesi nel 2015 sono: Istituto Tecnico Superiore Apulia Digital Maker (Foggia); Istituto Tecnico Superiore per l'industria della ospitalità e del turismo allargato (Lecce); Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile - gestione infomobilità e infrastrutture logistiche (Taranto).

4. con riferimento all'età, invece, **nei percorsi ITS vi sono in prevalenza studenti under 30, pur con differenze tra le singole aree tecnologiche** (l'Area n.5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO pare "attrarre" maggiormente anche over 30, con il 35% degli iscritti). Riguardo gli esiti occupazionali, l'età non pare incidere molto sulla probabilità di essere occupato, indipendentemente dalle aree tecnologiche[20] e dal periodo di osservazione, di durata o puntuale, anche se le percentuali di occupati dei diplomati sotto i 30 anni sono costantemente superiori a quelli con età superiore;

5. indipendentemente dal momento di osservazione e dall'area tecnologica, **il rapporto lavorativo si svolge prevalentemente in Puglia**. Solo nel caso dell'Area n. 6 TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, al 31 dicembre 2020, quasi nel 30% dei casi l'attività lavorativa si è svolta fuori regione (Figura 4);

Figura 4. Percentuale di diplomati che hanno svolto attività lavorativa o di tirocinio in Puglia per area tecnologica e provincia di svolgimento dell'attività lavorativa in Puglia a un anno dal conseguimento del titolo (a sinistra) e al 31 dicembre 2020 (a destra)



Fonte: Elaborazioni PwC su dati Regione Puglia

6. indipendentemente dal momento di osservazione, **è nella provincia di Bari che si trova la sede dell'attività lavorativa per oltre il 50% dei casi** (Figura 3). Tuttavia, **si riscontrano delle differenze tra aree tecnologiche**:

   - i diplomati dell'Area n.2 Mobilità sostenibile lavorano prevalentemente a Taranto (in circa il 50% dei casi)
   - i diplomati dell'Area n. 6 Tecnologie della informazione e della comunicazione quasi esclusivamente in provincia di Foggia (tra il 76% e l'84% dei casi)
   - in provincia di Lecce, invece, trovano lavoro nel 35-42% dei casi i diplomati dell'Area n.5 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo.

[20] In termini di punti percentuali, le differenze di probabilità maggiori si riscontrano nell'area Nuove tecnologie per il Made in Italy (16-17 punti percentuali a seconda del periodo di osservazione) e nell'area Tecnologie della informazione e comunicazione (10-21 punti percentuali).

Vi sarebbe quindi una certa associazione tra luogo di svolgimento del percorso e luogo di svolgimento dell'attività lavorativa. Per una indagine ancora più fine, tuttavia, andrebbe analizzato anche il luogo di residenza originario degli studenti, informazione tuttavia non presente nel dataset;

7. come si è già avuto di discutere nella sezione 2, secondo la classificazione delle professioni dell'ISTAT, sono le professioni tecniche (livello 3) quelle di "elezione" per i diplomati degli ITS, come tra l'altro indicato nell'Allegato G del decreto interministeriale del 7 settembre 2011. Tuttavia, le elaborazioni hanno mostrato come **la qualifica di professione tecnica (livello 3 nella CP/Istat), in realtà, non è frequentemente associata all'attività lavorativa dei diplomati ITS**: nel 14% dei casi ad un anno dal conseguimento dal titolo, nel 18% per i casi osservati al 31 dicembre 2020. Le qualifiche più frequenti, invece, sono concentrate in quelle immediatamente inferiori: professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (livello 4); professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (livello 5) e artigiani, operai specializzati e agricoltori (livello 6) che insieme raccolgono fino al 50% delle osservazioni;

8. ad un anno dal conseguimento del titolo, **è l'ambito Tecnologie della informazione e della comunicazione a vedere più frequentemente i diplomati in professioni tecniche** (42% dei casi). Ad entrambi i periodi di osservazione, inoltre, vi sono molti casi in cui questi sono impegnati in qualifiche superiori: professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (livello 2);

9. nell'analisi dei dati sulle assunzioni riferite a tutto l'economia regionale, si era riscontrato quanto poco frequente fosse che i settori manifatturieri assumessero in professioni tecniche. Adesso, in riferimento ai diplomati ITS, si constata che **un terzo dell'attività lavorativa viene svolta in settori manifatturieri**, indipendentemente dal periodo di osservazione. Inoltre:

    - i diplomati nell'area Mobilità sostenibile sono frequentemente impiegati (oltre nel 50% dei casi) anche nei settori di riparazione di autoveicoli e motocicli (ATECO G) e di trasporto e magazzinaggio (ATECO H), coerentemente a quanto previsto dall'Allegato G;

    - i diplomati dell'area Nuove tecnologie per il Made in Italy sono quelli per cui più si osserva attività lavorativa presso imprese manifatturiere (quasi il 50% del totale dell'area), anche questo in coerenza da quanto previsto dal decreto interministeriale di riferimento;

    - anche per i diplomati dell'area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo si riscontra una concentrazione presso attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (ATECO I), noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (ATECO N) e attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (ATECO R), in linea con la previsione ministeriale. Tale concentrazione arriva al 70% quando si considera l'anno successivo al conseguimento del titolo, scende al 46% osservato al 31 dicembre 2020 per via esclusivamente della drastica riduzione del peso delle attività di alloggio e ristorazione (52 vs. 29%) a causa dell'emergenza pandemica che ha colpito particolarmente questo settore economico;

    - infine, anche i diplomati dell'area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione trovano lavoro nel settore delle telecomunicazioni (ATECO J), nel 30-38% dei casi, a seconda del momento di osservazione.

Pertanto, combinando i risultati 7. e 9. con quanto previsto nell'Allegato G del Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011, è possibile affermare che **le attività lavorative dei diplomati ITS siano più coerenti in termini di settori economici (ATECO) piuttosto che di classificazione delle professioni (CP/Istat)**;

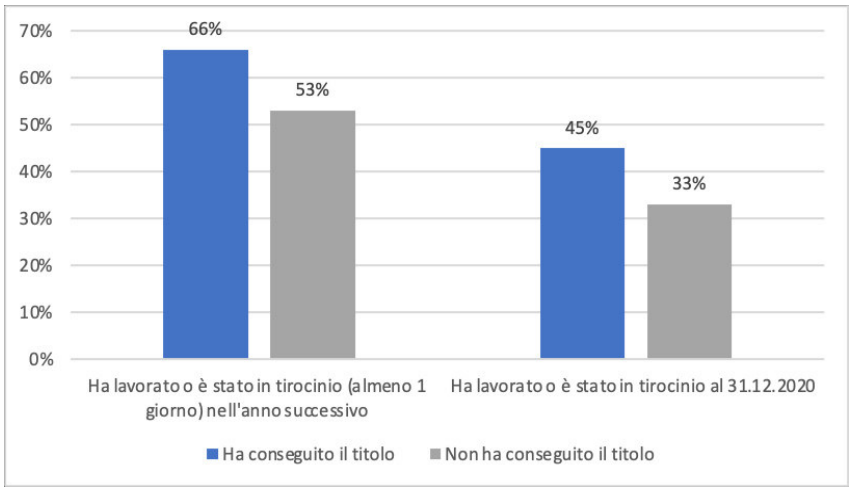
10. infine, **la tipologia contrattuale più frequente è il contratto a tempo determinato** (nel 37% dei casi ad un anno dalla conclusione del percorso, nel 30% al 31 dicembre 2020). Significativamente, in termini percentuali, **il ricorso a contratti a tempo indeterminato è aumentato se osservato al 31 dicembre** (15 vs. 10%). Inoltre, **molto più differenziate le tipologie di contratto nel primo anno successivo al conseguimento del titolo** (quelle più ricorrenti: lavoro interinale a tempo determinato: 20%; tirocinio: 14%; apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere: 10%) rispetto a quanto osservato al 31 dicembre.

3.1 Confronto degli esiti occupazionali sulla base del conseguimento o meno del titolo

In questa sezione ci si occuperà brevemente degli esiti occupazionali dei 255 partecipanti ai corsi superiori di istruzione terziaria a ciclo breve che, pur essendosi iscritti nei bienni 2016-2018 e 2017-2019, non hanno conseguito il titolo, rimandando anche in questo caso per i dettagli al materiale specificatamente predisposto dalla PwC. **I due sotto-campioni non sono perfettamente confrontabili statisticamente.** A partire dalle informazioni anagrafiche disponibili su questi partecipanti, infatti, queste restituiscono delle differenze di una certa rilevanza: **è più probabile che siano le donne a non portare a termine il percorso sul totale per genere** (34% del totale delle femmine vs. 28% del totale dei maschi), **così come i meno giovani** (39% del totale degli over 30) **rispetto ai più giovani** (27% degli under 30).

Pur non potendosi ascrivere tra le analisi controfattuali, questa analisi differenziale può tuttavia fornire alcune indicazioni di tipo descrittivo.

Figura 5. Percentuale di partecipanti ai corsi ITS diplomati-non diplomati che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nell'anno successivo al conseguimento del titolo e al 31 dicembre 2020. Biennio 2016-2018 e 2017-2019

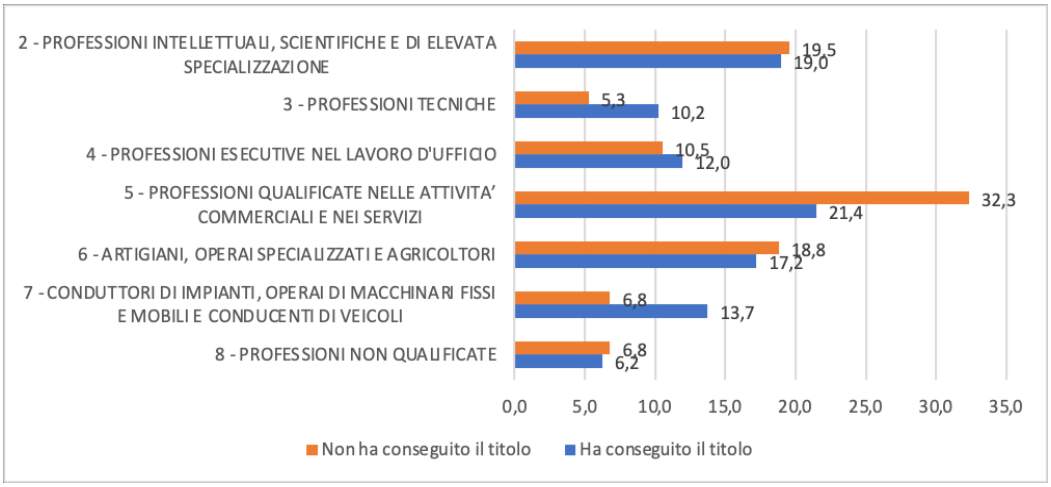


Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Indipendentemente dal periodo di osservazione, le analisi effettuate sulle Comunicazioni Obbligatorie mostrano che **il possesso del diploma ITS aumenta le probabilità di essere occupato o in tirocinio**: infatti, nell'anno successivo alla chiusura del corso, il 66% dei diplomati lavora in confronto al 53% dei non diplomati. Corrispondentemente, al 31 dicembre 2020, il 45% dei diplomati era occupato, rispetto al 33% dei non diplomati (Figura 5).

Limitando l'osservazione al solo periodo di un anno successivo alla chiusura dei corsi, è utile anche osservare la ripartizione degli occupati tra diplomati e non diplomati con riferimento alla qualifica professionale (Figura 6).

Figura 6. Ripartizione percentuale degli occupati o tirocinanti per qualifica professionale tra diplomati e non diplomati ad un anno dalla chiusura dei corsi. Biennio 2016-2018 e 2017-2019



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

In questo caso, non è possibile osservare differenze apprezzabili tra i due sottogruppi. Se quasi un terzo dei non diplomati è occupato nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (livello 5), i diplomati si ripartiscono più uniformemente tra le qualifiche: oltre il 21% nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (livello 5), il 19% nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (livello 2), il 17% opera come artigiano, operaio specializzato o agricoltore (livello 6). Da sottolineare, infine, come sia **più probabile che un diplomato sia occupato in una professione tecnica rispetto ad un non diplomato** (10,2% vs. 5.3%).

Infine, questa breve analisi differenziale si conclude con la tipologia contrattuale di chi lavora ad un anno dalla conclusione dei percorsi. **Sia per i diplomati che per i non diplomati, la tipologia contrattuale più frequente è il tempo determinato** (37% e 43%, rispettivamente). Per i diplomati, a seguire, in un quinto dei casi si osserva il lavoro interinale a tempo determinato od il tirocinio per il 14%. Per i non diplomati, invece, la seconda tipologia contrattuale più frequente è il tempo indeterminato (17% degli occupati) o l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (13% dei casi).

4. CONCLUSIONI E INDICAZIONI DI POLICY

Gli Istituti Tecnici Superiori costituiscono molto probabilmente l'innovazione più importante del sistema d'istruzione in Italia degli ultimi decenni. Difatti, **sino alla loro istituzione nel 2007, in Italia non era presente, come invece in altri Paesi di Europa, il segmento dell'istruzione terziaria professionalizzante**. Caratteristiche peculiari degli ITS sono rappresentate da un modello partecipativo che raccoglie le esigenze formative dei territori in cui hanno sede e da una didattica di tipo esperienziale. La stessa OCSE ha più volte ribadito come questi istituti possano compensare un livello d'istruzione terziaria italiana ben al di sotto della media degli altri paesi OCSE e raccomandandone, quindi, un loro rafforzamento continuo (OECD 2016 e 2018).

L'esigenza di formare profili altamente qualificati nelle nuove professioni o di riqualificare la forza lavoro già operativa con nuove competenze è divenuta tanto più avvertita in un momento storico in cui è necessario cercare di cogliere sfide a livello globale: transizione digitale, quarta rivoluzione industriale, transizione ecologica. Anche per questo motivo, nell'attuale contesto post-pandemico in cui è necessario indirizzare il sistema produttivo verso una ripresa economica sostenibile, è facile comprendere perché il Governo abbia inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) una riforma dedicata agli ITS ed appostati investimenti specifici (1,5 miliardi di euro). Nel piano, sono due gli obiettivi principali affidati agli ITS: *i*) stimolare gli studi in campi attinenti ai settori ad alta intensità di conoscenza; *ii*) ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Nell'ambito della loro autonomia, finora **sono state le Regioni a programmare gli interventi di istruzione tecnica superiore, adottando piani territoriali in linea con gli indirizzi di programmazione in materia di sviluppo economico**. È per questo necessario conoscere a fondo la struttura produttiva di una regione e le sue specializzazioni per adottare piani territoriali coerenti alle reali necessità.

In generale, le informazioni più recenti sulla struttura produttiva regionale sono rinvenibili nell'ultimo censimento per le imprese effettuato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT 2021)[21]. I risultati del censimento hanno **confermato per la nostra regione una più marcata presenza di micro e piccole imprese rispetto alla media nazionale**. Di questo, **bisogna tenerne in debito conto in una attività di programmazione di attività formative strettamente connesse con le esigenze delle imprese, considerando che la propensione agli investimenti, ad assumere personale qualificato[22], ad utilizzare o produrre tecnologie abilitanti è inversamente proporzionale alla dimensione delle stesse**. Inoltre, la **struttura produttiva regionale è caratterizzata da una forte prevalenza di imprese di servizi** (soprattutto commerciali e del settore turistico) **rispetto a quelle industriali** (70% vs. 30% circa), fenomeno osservabile soprattutto nelle province di Taranto e Foggia. Anche la struttura proprietaria del sistema produttivo può assumere una certa rilevanza tra gli elementi da considerare in atti di programmazione, testimoniando che in Puglia, ma anche come si osserva generalmente in Italia, **non vi è ancora una gestione delle imprese affidato a personale manageriale**: oltre i tre quarti delle imprese pugliesi, difatti, è a controllo individuale o

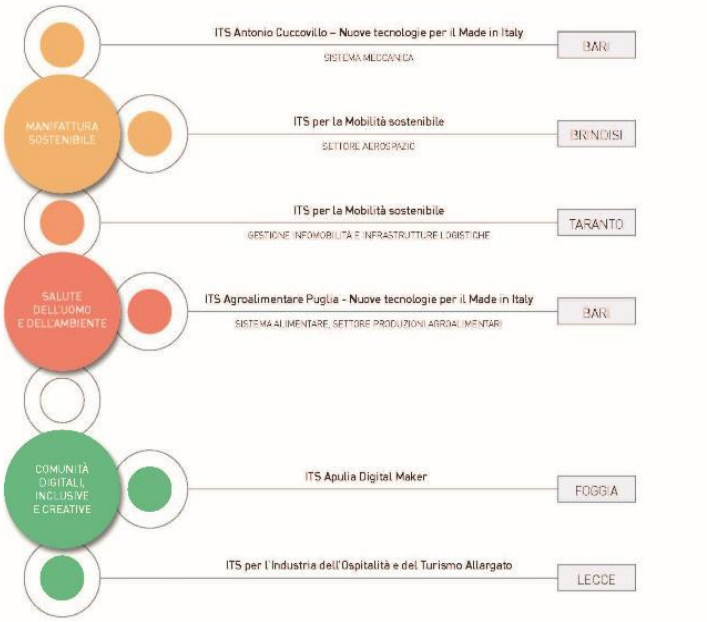
[21] Il Censimento permanente delle imprese 2019 ha coinvolto in Puglia un campione di 15.284 aziende con 3 e più addetti attive nei settori dell'industria e dei servizi, in rappresentanza di un universo di 58.252 aziende regionali che impiegano oltre 501 mila addetti. Le imprese pugliesi incluse nel campo di osservazione costituiscono il 5,6% del numero complessivo di imprese a livello nazionale e ne impiegano il 4% degli addetti.

[22] Nel triennio 2016-2018, la probabilità che un'impresa pugliese abbia acquisito nuovo personale cresce notevolmente in funzione della classe dimensionale (passando dal 52,6% per microimprese al 91,3% delle grandi), mentre mostra minori variazioni di natura settoriale, industriale o terziaria.

familiare. Altra caratteristica messa in luce dall'ultimo censimento è la **bassa propensione delle imprese pugliesi ad esportare**: poco più del 17% esporta su mercati esteri.

Riguardo la specializzazione industriale regionale, diversi indici di specializzazione della nostra regione indicano come siano in particolare due i settori manifatturieri a caratterizzare particolarmente l'economia pugliese: il settore meccanico legato ai trasporti, da un lato, e il settore agroalimentare, dall'altro. Riguardo gli addetti, anche metallurgia ed abbigliamento presentano indici di specializzazione superiori alla media italiana. Sempre rimanendo ad un primo livello generale, può essere utile constatare quanto i percorsi ITS già operativi siano in linea con le priorità strategiche della Regione Puglia: un primo esercizio può essere svolto, ad esempio, **incrociando le Aree tecnologiche e gli ambiti delle Fondazioni con le Aree Prioritarie di Innovazione previste dal documento di strategia di specializzazione intelligente regionale. Da tale esercizio appare evidente come vi sia una forte connessione** (Figura 6).

Figura 3. Istituti Tecnici Superiori e Aree Prioritarie di Innovazione in Puglia



Fonte: ARTI (2018)

L'analisi svolta in questo rapporto ha confermato come in Puglia vi sia una presenza significativa di attività produttive tra quelle coperte dalle aree tecnologico-formative degli ITS. Prima della crisi innescata dalla crisi pandemica, la Puglia presentava inoltre degli andamenti positivi in tutte e tre le dimensioni analizzate in questo documento: numero di imprese, addetti, assunzioni nelle professioni tecniche. Anche le assunzioni nette, ossia corrette per il numero di cessazioni, sono state sempre positive, persino nell'anno 2020. **La diffusione e la pervasività della presenza dei corsi degli ITS su scala provinciale non può non tener adeguatamente conto della differente concentrazione e specializzazione di attività economiche nelle diverse aree della regione**. Come è stato evidenziato nelle sezioni precedenti, il sistema produttivo

pugliese appare maggiormente concentrato nelle province di Bari e Lecce in termini di unità locali delle imprese attive, numero di addetti ed assunzioni di tecnici qualificati (Tabella 13).

Tabella 13. Ripartizione provinciali per unità locali, addetti e assunzioni per professioni tecniche

	Provincia	Bari	Lecce	Foggia	Taranto	Barletta-Andria-Trani	Brindisi	Non disponibile
media nel triennio	n. unità locali delle imprese (2016-2018)	33,4	21,7	14,1	11,9	9,8	9,1	-
	addetti alle unità locali (2016-2018)	37,0	18,9	13,3	12,7	9,1	9,0	-
	assunzioni per professioni tecniche (2018-2020)	29,3	10,8	10,6	8,9	5,7	5,5	29,2

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT e SIL, Regione Puglia

Tuttavia, **nella definizione delle sedi in cui svolgere i percorsi, bisogna anche considerare quale ruolo attrattivo e catalizzatore possa svolgere la presenza di un ITS** sul singolo territorio. Pertanto, **la scelta delle localizzazioni dovrà basarsi non solo sulle consistenze osservate e sul dato storico, ma anche su prospettive future di processi di crescita maggiormente armonici, che possano contribuire anche a ridurre i divari territoriali**.

Inoltre, ogni provincia in Puglia presenta delle sue specificità, come evidenziato nella Figura 7.

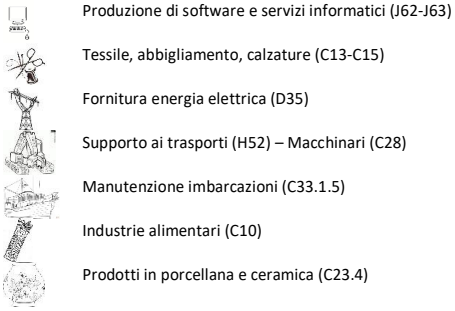
Figura 4: Specializzazioni produttive in Puglia su base provinciale per unità locali e addetti. ATECO previsti dall'Allegato G del decreto interministeriale

Legenda:

Trasporto aereo (H51) – Manutenzione aeromobili (C33.1.6)

R&S nelle biotecnologie (M72.1.1)

Industria delle bevande (C11)



Lungi dal fornire un quadro esaustivo e completo, il cartogramma di Figura 7 può comunque fornire indicazioni di tipo qualitativo di una qualche utilità. A quelli raffigurati, **vanno poi aggiunti altri settori rilevanti per l'economia regionale che sono maggiormente diffusi piuttosto che concentrati in singole province, quali le attività dei servizi di alloggio e ristorazione e il settore delle costruzioni**.

Da questi risultati si potranno sviluppare ulteriori considerazioni utili a selezionare i percorsi maggiormente coerenti con le caratteristiche produttive di ciascuna provincia pugliese. Tuttavia, **alle vocazioni e specializzazioni produttive attualmente osservabili sul territorio regionale andranno accompagnate riflessioni riguardo le traiettorie di sviluppo che si vorranno imprimere all'economia pugliese e le sfide sociali attese.** Sia le traiettorie di sviluppo sia le sfide sociali, infatti, per essere raggiunte od affrontate avranno bisogno di capitale umano con specifiche competenze anche di tipo tecnologico. Si pensi a **come cambieranno le richieste di professionalità per far fronte ai cambiamenti demografici, agli obiettivi di sviluppo sostenibile, alle richieste di assicurare una migliore qualità di vita e una migliore occupazione, soprattutto per donne e giovani. I principali *driver* di cambiamento, invece, fanno riferimento ad economia circolare, alle tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, alla mobilità sostenibile, alla crescita blu**. Bisogna quindi progettare percorsi di formazione avanzata che permettano alla Regione di dotarsi di figure professionali dotate di competenze avanzate in questi ambiti. A queste considerazioni, andrà poi necessariamente aggiunto anche quanto appreso durante l'emergenza pandemica:

- non solo sono cambiati i profili tecnici richiesti e quindi le esigenze formative connesse, ma **è cambiato proprio il modo di erogare formazione: ad esempio, con una virata verso un più massiccio utilizzo della formazione a distanza**. Tale tendenza difficilmente rientrerà e quindi anche i percorsi degli ITS dovranno tenerne necessariamente conto nel fornire anche profili professionali in linea;

- **al mercato del lavoro è stato impresso un cambiamento radicale che richiede ulteriore maggiore tempestività nel definire profili e percorsi professionali**. Da parte del decisore pubblico, pertanto, è necessario non solo prestare ascolto alle esigenze espresse dalle imprese, ma anche **dotarsi di strumenti che intercettino più prontamente i cambiamenti del mercato**.

Le analisi svolte in questo studio sono diverse e hanno considerato diversi aspetti: unità locali ed addetti, assunzioni in professioni tecniche, specializzazioni provinciali, esiti occupazionali dei partecipanti ai percorsi ITS. Per quanto approfondite e diversificate, **le analisi non possono tuttavia restituire la complessità del sistema produttivo regionale e delle sue esigenze formative nella loro completezza. Allo stesso tempo, possono essere tratte da tali risultanze delle indicazioni di carattere generale, riclassificabili in tre categorie principali a seconda dei tempi che potranno essere necessari a implementare le azioni conseguenti**.

Per quanto riguarda il più **lungo periodo, è evidente che bisognerà affrontare il tema della assenza in Puglia di Fondazioni ITS che coprano Aree tecnologiche comunque rappresentative del sistema produttivo regionale**:

- ❖ Efficienza Energetica (corrispondente al 6% di tutte le unità locali e addetti)
- ❖ Nuove Tecnologie della vita (corrispondente al 30% dell'intero settore per il Sud Italia).

Per quanto riguarda, invece, il **periodo più breve**, bisogna considerare che vi sono ambiti tecnologici non ancora presidiati, anche in Aree tecnologiche in cui sono presenti già Fondazioni ITS in Puglia, e conseguentemente **professioni per cui attualmente non è presente in regione l'offerta di una istruzione professionalizzante avanzata**. Si tratta, in particolare, di alcune professioni per cui nel triennio 2018-2020 sono state comunque attivate assunzioni nell'ordine delle decine di migliaia di unità, con quote non irrilevanti di assunzioni a tempo indeterminato, tra cui:

- tecnici della vendita e della distribuzione (ambito Servizi alle imprese)
- pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali (ambito Beni culturali e artistici, non ancora operativo)
- tecnici della gestione di cantieri edili (ambito Sistema casa)
- tecnici delle costruzioni civili (ambiti Processi e impianti ad elevata efficienza-Area Efficienza energetica, Sistema casa, Beni culturali e artistici)
- tecnici biochimici (ambiti di Nuove Tecnologie della vita).

Alcuni di questi profili potrebbero essere attivati a livello sperimentale monitorandone accuratamente gli esiti. In seguito, nel **medio periodo**, osservando attentamente anche l'accoglimento di queste nuove professionalità presso il sistema produttivo, si potrebbero scorporare dalle singole Fondazioni i diversi ambiti presidiati per andare **verso una maggiore specializzazione delle stesse Fondazioni ITS**.

Infine, a livello di *policy*, è possibile avanzare alcune prime indicazioni:

- per rispondere alle sfide globali e disporre di personale maggiormente qualificato, bisognerebbe **promuovere presso le imprese l'assunzione di maggiore personale tecnico specializzato**, soprattutto nei settori del manifatturiero. Questo è soprattutto vero per quelle professioni che potranno guidare la "doppia" transizione, digitale[23] e verde;

[23] Secondo l'ultimo Censimento delle imprese (ISTAT 2021), una quota compresa fra il 13,5 e il 14,6% delle imprese pugliesi che intendono investire in tecnologie digitali nel triennio 2019-2021 prevede che il processo di digitalizzazione comporterà un aumento della quota di personale impegnato in mansioni professionali specializzate e in mansioni di interazione e comunicazione. Quasi il 38% delle imprese pugliesi che intendono di investire in

- per rendere i percorsi ITS una opzione maggiormente percorribile dai giovani pugliesi, soprattutto per coloro i quali non abbiano possibilità di frequentare l'università per diverse ragioni (economiche, sociali, motivazionali, etc.), oltre a prospettare buoni risultati in termini di occupabilità (66% ad un anno dal diploma, come confermato dall'analisi sugli esiti occupazionali), **ai diplomati andrebbe assicurato un inquadramento in una qualifica professionale maggiormente in linea con la formazione ricevuta**. Potrebbero anche essere estese alcune buone pratiche già opzionate in alcuni casi (ricorso considerevole all'apprendistato professionalizzante, corsi strutturati su esigenze specifiche delle imprese);

- **la presenza di corsi ITS in linea con le vocazioni produttive dei territori in cui operano possono costituire un importante elemento per rendere attrattivi i territori, anche per cercare di arginare i fenomeni di spopolamento presenti in particolari aree della regione** (ARTI 2019) e le fragilità che si sono manifestate in tutta la loro evidenza nella crisi economica seguita all'emergenza pandemica. L'analisi sugli esiti occupazionali ha mostrato, infatti, come l'occupazione tenda a concentrarsi in Puglia e nelle province in cui i singoli percorsi si sono svolti;

- programmare i percorsi sulla base dei dati storici è sicuramente una buona pratica in termini di politiche *evidence-based*. Tuttavia, il numero delle assunzioni registra, per esempio, solo gli incontri tra domanda ed offerta che si sono effettivamente realizzati nel mercato del lavoro, non permettendo di conoscere quali possano essere le assunzioni potenziali che non si sono realizzate per mancanza di candidati idonei[24]. Bisognerebbe quindi **puntare ad azioni di sistema che rendano ancora più fluidi e costanti i rapporti tra gli ITS e il sistema delle imprese, altresì considerate nelle loro aggregazioni, anche al fine di garantire alle Fondazioni la sostenibilità finanziaria di medio periodo, e un rafforzamento ulteriore con l'altro segmento della formazione terziaria, ossia l'istruzione terziaria accademica, come del resto ribadito recentemente anche dal PNRR. Una soluzione per questo potrebbe venire anche da un rilancio della politica regionale distrettuale**;

- se finora la programmazione dei percorsi di istruzione tecnica superiore ha investito per lo più il livello regionale, con la previsione di un **ruolo più istituzionalizzato delineato dal PNRR per gli ITS bisognerà anche comprendere come si evolveranno nei prossimi anni le azioni di governance multilivello tra il livello nazionale e il livello regionale**.

almeno una tecnologia digitale nel corso del triennio 2019-2021 ritiene che presterà maggiore alle competenze digitali in sede di selezione del personale.

[24] Sempre l'ultimo Censimento sulle imprese (ISTAT 2021) informa che tra i principali ostacoli annoverati dalle imprese nell'acquisizione di risorse umane nel triennio 2016-2018, oltre a quelli legati ai costi attuali o futuri, vi sono quelli legati a problemi di *mismatch* fra domanda e offerta di lavoro: quasi il 15% delle imprese ha indicato il reperimento di personale con qualifiche tecniche fra i principali impedimenti all'acquisizione di nuove risorse.

RIFERIMENTI

ARTI (2018) *Gli Istituti Tecnici Superiori per lo sviluppo del territorio*, collana editoriale ARTI Instant Report, n. 2, luglio 2018 www.arti.puglia.it/wp-content/uploads/ARTI-PUGLIA-IT__Instant-report_02_2018.pdf

ARTI (2019) Andamenti demografici in Puglia: una sfida per i territori e per la crescita, collana editoriale ARTI Instant Report, n. 3, gennaio 2019 www.arti.puglia.it/wp-content/uploads/ARTI-PUGLIA-IT__Instant-report_03-1.pdf

Carnazza, P., Lombardi, A., Suppa, M., Zuccaro, A. (2020) *Specializzazioni produttive regionali e offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori*, working paper presentato al XVIII Workshop Annuale della SIPEI - Società Italiana di Economia e Politica Industriale. Venezia: 30-31 gennaio 2020

Governo Italiano (2021) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Versione del 30 aprile, disponibile a questo link: www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf

ISTAT (2021) Censimento permanente delle imprese 2019: i Report territoriali. Puglia www.istat.it/it/files//2021/03/CPUE_PUGLIA.pdf

OECD (2017) *Uno sguardo sull'istruzione 2016. Scheda Paese: Italia* www.oecd.org/education/skills-beyond-school/EAG2016-Italy.pdf

OECD (2018) *OECD Skills Strategy Diagnostic Report: Italy 2017*, OECD Skills Studies, OECD Publishing, Paris, https://doi.org/10.1787/9789264298644-en

APPENDICE – All. G del Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 e ss.mm.ii.

Allegato G Decreto Interministeriale del 7 novembre 2011, così come modificato dal Decreto interministeriale 82 del 5 febbraio 2013 per l'Area n.5
Riferimento delle figure nazionali ai sistemi di classificazione statistica delle attività economiche e delle professioni e alle aree professionali

Area n.1 EFFICIENZA ENERGETICA		
Ambiti	***Figure***	
1.1 Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1 Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
1) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.6-Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	D35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	3.1.4.2-Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	
	3.1.8.1-Tecnici della sicurezza di impianti	
1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	
	1.2.2 Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.5-Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	F41-Costruzione di edifici
	3.1.3.6-Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	F43.2-Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
	3.1.4.2-Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	M71.2-Collaudi ed analisi tecniche
	3.1.8.1-Tecnici della sicurezza di impianti	
	3.1.8.3-Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	
Area n.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE		
Ambiti	***Figure***	
2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
5) SERVIZI COMMERCIALI	3.1.6.1-Comandanti e ufficiali di bordo	H49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
	3.1.6-Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario	H50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua
	3.3.4-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	H51-Trasporto aereo
		H52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
5) SERVIZI COMMERCIALI	3.1.3.1-Tecnici meccanici	C33.15-Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)
	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	C33.16-Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
	3.1.6.2.2-Tecnici avionici	C33.17-Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)
		G45.2-Manutenzione e riparazione di autoveicoli
2.3 Gestione infomobilità e infra-strutture logistiche	2.3.1 Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistche	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
5) SERVIZI COMMERCIALI	3.1.6.4-Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario	H49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
	3.1.6.5-Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale	H50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua
	3.1.2.4-Tecnici gestori di basi di dati	H51-Trasporto aereo
		H52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

Area n.3 NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA		
Ambiti	***Figure***	
3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1 Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica	
	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
2) MANIFATTURA E ARTIGIANATO	3.1.1.2-Tecnici chimici	M72.11-Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
	3.2.2.3-Tecnici biochimici e professioni assimilate	
	3.1.8.3-Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	
3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositvi diagnostci, terapeutici e riabilitativi	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	C26.6-Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
	3.1.7.3-Tecnici di apparati medicali e per la diagnostica medica	
	3.2.2.3-Tecnici biochimici e professioni assimilate	
Area n.4 NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY		
Ambiti	***Figure***	
4.1 Sistema agro-alimentare	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	
	4.1.2 Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	
	4.1.3 Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente agro-alimentare	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
1) AGRO-ALIMENTARE	3.1.5.4-Tecnici della produzione e preparazione alimentare	C10-Industrie alimentari
	3.1.8.1-Tecnici della sicurezza di impianti	C11-Industria delle bevande
	3.2.2.1-Tecnici agronomi e forestali	M71.2-Collaudi ed analisi tecniche
	3.3.1.5-Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	
	3.3.3.5-Tecnici del marketing	
	3.1.8.3-Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	
4.2 Sistema casa	4.2.1 Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni	
	4.2.2 Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.5-Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	F41-Costruzione di edifici
	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	M71.1-Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
	3.1.5.2-Tecnici della gestione di cantieri edili	C31-Fabbricazione di mobili
	3.1.5.3-Tecnici della produzione manifatturiera	
	3.3.3.5-Tecnici del marketing	
4.3 Sistema meccanica	4.3.1 Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	
	4.3.2 Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.1-Tecnici meccanici	C25-Fabbricazione di prodotti in metallo
	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	C28-Fabbricazione di macchinari e apparecchiature non classificabili altrove
	3.1.3.3-Elettrotecnici	
	3.1.3.4-Tecnici elettronici	
4.4 Sistema moda	4.4.1 Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda	
	4.4.2 Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda	
	4.4.3 Tecnico superiore di processo e prodotto per la mobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda	
	4.4.4 Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
2) MANIFATTURA E ARTIGIANATO	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	C13-Industrie tessili
	3.1.5.3-Tecnici della produzione manifatturiera	C14-Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia
	3.3.4-Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	C15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili
	3.1.1.2-Tecnici chimici	M74.1-Attività di design specializzate
4.5 Servizi alle imprese	4.5.1 Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese	
	4.5.2 Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
5) SERVIZI COMMERCIALI	3.3.3.4-Tecnici della vendita e della distribuzione	M70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
	3.3.3.5-Tecnici del marketing	M73-Pubblicità e ricerche di mercato
	3.3.3.6-Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	
	3.3.1.4-Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate	
	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	

Area n.5 TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI-TURISMO		
Ambiti	***Figure***	
5.1 Turismo e attività culturali	5.1.1 Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	
	5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3.3.3-Tecnici dei rapporti con i mercati	N79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
	3.3.3.5-Tecnici del marketing	R91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
	3.3.3.6-Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
	3.4.1-Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	
	3.4.1.4-Agenti di viaggio	
	3.4.1.2-Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali	
	1.2.2.5-Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione	
	5.2.1-Esercenti nelle attività ricettive	
	3.4.4-Tecnici dei servizi culturali	
	3.4.4.2-Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	
	3.4.4.1-Grafici, disegnatori e allestitori di scena	
	3.1.3.7-Disegnatori industriali e professioni assimilate	
5.2 Beni culturali e artistici	5.2.1 Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico	
	5.2.2 Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.1.3.5-Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	F41-Costruzione di edifici
	3.4.4.4-Tecnici restauratori	M71.1-Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici
	2.5.5.1-Pittori, scultori, disegnatori e restauratori di beni culturali	C32.1-Fabbricazione di gioielli e lavorazione delle pietre preziose
C) ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3.1.5-Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	C32.2-Fabbricazione di strumenti musicali
	3.1.5.3-Tecnici della produzione manifatturiera	C23.4-Fabbricazione di prodotti in ceramica
	6.3.3-Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali	C16.2-Fabbricazione di prodotti in legno
Area n.6 TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		
Ambiti	***Figure***	
6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3.1.2.1-Tecnici programmatori	J62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	3.1.2.2-Tecnici esperti in applicazioni	J63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
	3.1.2.4-Tecnici gestori di basi di dati	
6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 Tecnico superiore per l'Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3.1.2.2-Tecnici esperti in applicazioni	J58-Attività editoriali
	3.1.2.4-Tecnici gestori di basi di dati	J59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
	3.1.2.3-Tecnici web	J62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	3.1.2.6-Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	J63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 Tecnico superiore per le Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	
Area professionale	***Classificazione delle professioni (CP/Istat)***	***Classificazione aree economiche (ATECO)***
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3.1.2.2-Tecnici esperti in applicazioni	J62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	3.1.2.3-Tecnici web	J63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
	3.1.2.5-Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1108

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Approvazione.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa*" e confermata dalle Dirigenti del Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio* e della Sezione *Istruzione e Università*, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.
L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "*a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*".
Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il "*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997*".

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornite ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).
Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.
L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*".
L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico

e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisa che "*il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente*" e che "*il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire*".
In data 10/07/2012 la 7^ Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo "*a rispettare le specificità regionali, stabilendo […] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio […] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica*"; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm. ii.. Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*") inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^ Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio.

Come già esposto, nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la disposizione che regolamenta il dimensionamento della rete scolastica è quella prevista dall'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge

183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni) al fine di assegnare il DS e il DSGA ad un'Istituzione Scolastica.
Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" prevede che "*per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome*" e "*non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi […], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche*".

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone gli obiettivi di garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, quest'ultima con un orizzonte temporale triennale, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione. L'esercizio della propria competenza programmatoria è esercitata, tra l'altro, mediante la redazione ed approvazione di *Linee di indirizzo* che illustrino i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell'offerta formativa erogata dalle scuole regionali, nonché le modalità procedimentali per perseguirla. Ciò nell'ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Considerato, inoltre, che gli obiettivi generali del *Piano regionale* sono:
- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* definirà, pertanto:

- l'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione con riferimento al primo ciclo (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2022/23**;
- gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogabili, in regime di sussidiarietà, dalle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, **per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**.

In sinergia con il procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Regione Puglia ha realizzato e aggiorna continuamente, in collaborazione con ARTI Puglia, un **Sistema di Supporto alla Decisione** (accessibile al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento), partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, e con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del ***Documento Preliminare alla Programmazione***

Scolastica - DPPS da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.
Infine, con l'obiettivo di disciplinare le azioni di riorganizzazione dell'assetto scolastico autorizzabili al di fuori del *Piano*, con la medesima DGR n. 556 del 06/04/2021 è stato approvato lo schema di ***Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,*** sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021.

Ciò premesso e considerato, sentiti l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sezione Puglia – ANCI Puglia, l'Unione Province Italiane, sezione Puglia - UPI Puglia e le Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, **si ritiene di dover emanare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25***, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, **che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, così così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/ Città Metropolitana, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Puglia, all'Unione Province Italiane - UPI Puglia, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, così così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/ Città Metropolitana, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Puglia, all'Unione Province Italiane - UPI Puglia, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Regione Puglia
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Sezione Istruzione e dell'Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023 e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

Allegato A)
Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23
e la programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25

1. Obiettivi e oggetto del Piano

Con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone l'obiettivo di garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, quest'ultima con un orizzonte temporale triennale.

Le presenti *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell'offerta formativa erogata dalle scuole regionali, nonché le modalità procedimentali per perseguirla.

Il modello operativo per la *governance* del sistema-scuola è fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* definirà, pertanto:

- l'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione con riferimento al primo ciclo (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado), al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2022/23**;
- gli indirizzi di studio, articolazioni e opzioni attivabili presso ogni punto di erogazione del secondo ciclo e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) erogabili, in regime di sussidiarietà, dalle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, **per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**.

La definizione delle suddette azioni, oggetto del *Piano di dimensionamento*, sarà effettuata secondo i criteri definiti nei paragrafi 3 e 4 e il procedimento descritto nel paragrafo 5.

Le azioni autorizzabili al di fuori del suddetto *Piano* sono, invece, disciplinate dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,* sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR n. 556 del 06/04/2021), come specificato nel paragrafo 3.4.

2. Competenze

L'**art. 21 della L. n. 59/1997** stabilisce il fine ultimo delle attività inerenti il dimensionamento scolastico: "*l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione […] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione […] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato*".

L'**art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998** delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, […]* ***alle regioni*** *le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b)* ***la programmazione, sul piano regionale****, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie,* ***della rete scolastica****"*. L'**art. 139, comma 1**, attribuisce, tra l'altro, "***alle province****, in relazione all'istruzione secondaria superiore,* ***e ai comuni****, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a)* ***l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole*** *in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la* ***redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*** *[…]; d) il* ***piano di utilizzazione degli edifici*** *e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*".

In attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, l'**art. 2 del DPR n. 233/1998** prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*", mentre l'**art. 3** del medesimo DPR stabilisce che "***i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche*** *previsti dall'articolo 21, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine dell'attribuzione dell'autonomia e personalità giuridica, sono definiti in conferenze* ***provinciali*** *di organizzazione della rete scolastica*", che "***il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, d'ogni ordine e grado, è approvato dalle conferenze provinciali***" e che "***le regioni approvano il piano regionale di dimensionamento […] sulla base dei piani provinciali assicurandone il coordinamento***".

La L.R. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal D.Lgs. 112/1998 in materia di istruzione, all'art. 25 lett. e), ha specificato che la "*la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali*".

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica, estesa a tutti quegli ambiti di disciplina che possano considerarsi "*strettamente connessi*" con tale materia, pur confermando la competenza dello Stato (MI) nelle questioni relative all'attribuzione del personale e condizionando, quindi, implicitamente la programmazione regionale all'attribuzione delle dotazioni organiche. Ciò in linea con quanto previsto dalla L. n. 59/1997 e dal D.Lgs. n. 112/1998, che individuano la scala regionale come livello ottimale per governare in maniera equa ed efficiente l'organizzazione della rete scolastica e l'offerta formativa.

Le successive innovazioni normative confermano, inoltre, il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche **d'ogni ordine e grado**, quali, ad esempio, la L. n. 56 del 07/04/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la quale prevede che tali Enti esercitano le funzioni di "*programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale*" (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la "*gestione dell'edilizia scolastica*".

Alla luce di quanto rappresentato, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **Comuni** hanno competenza in materia di: i) "*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole"* del primo ciclo, in attuazione delle *Linee di indirizzo* regionali; ii) *"redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"* comunali del primo ciclo; iii) predisposizione del *"piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche".*
Ciò attraverso la presentazione di istanze contenenti proposte di organizzazione della rete scolastica nel territorio amministrato, alla luce delle proprie competenze e, in particolare, dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici di propria gestione.

Le **Province** e la **Città Metropolitana** hanno competenza: i) sulle medesime materie dei Comuni ma riferite alle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo (*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, e* predisposizione del *piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature);* ii) sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; iii) sulla definizione, in conferenze provinciali, e sull'approvazione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, **d'ogni ordine e grado**. A tal

proposito si evidenzia, infatti, che la scala provinciale, ricomprendendo il territorio di più Comuni, è idonea a valutare compiutamente le proposte avanzate dai Comuni, alla luce delle dinamiche e delle esigenze territoriali di organizzazione e coordinamento del servizio scolastico, in particolar modo concertando territorialmente eventuali richieste contrastanti o non risolutive. Ciò si evidenzia in particolar modo nel caso di Istituzioni Scolastiche con punti di erogazione attivi in più Comuni, per le quali ciascun Comune può esercitare le funzioni di cui all'art. 139, comma 1, soltanto nell'ambito del proprio territorio.

La **Regione**, infine, esercita la propria competenza programmatoria e di "coordinamento" dei piani provinciali, previste dall'art. 21 della L. n. 59/1997, dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 e, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, dagli artt. 2 e 3 del DPR n. 233/1998, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare, anche digitalmente, il procedimento; iii) l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento*, assicurando il coordinamento dei *Piani provinciali* alla scala regionale. A tal proposito, si ritiene utile precisare che la Regione adempie alle sue funzioni programmatorie in materia di assetto scolastico anche nell'ipotesi del mancato coordinamento di competenza delle Province e Città Metropolitana.

3. Criteri per la definizione dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche

Quale primo passo per innalzare la qualità delle politiche in tema di assetto delle istituzioni scolastiche, la Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia ha costruito un solido quadro delle conoscenze su base territoriale, organizzando i dati sulle scuole tratti dall'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* "ARES", dal *Sistema Informativo dell'Istruzione* "SIDI" e da ulteriori ricognizioni ed attività svolte d'ufficio. Su tale base è stato progettato e realizzato un sistema di lettura dei dati su base geocartografica, con l'obiettivo di condividere le conoscenze ed accompagnare i procedimenti per la definizione del *Piano di dimensionamento*.

Il portale consente di visualizzare il *dataset* così definito e, attraverso un webGIS, l'assetto della rete scolastica regionale, ovvero la localizzazione dei punti di erogazione e degli edifici scolastici, i numeri di studenti iscritti e classi attive e la loro organizzazione in Istituzioni Scolastiche, nonché gli indirizzi di studio attivi nelle scuole del secondo ciclo di istruzione. Ciò consente di soddisfare le esigenze rilevate dalla Regione per gli attori coinvolti nel procedimento del dimensionamento ed effettuare ogni valutazione in merito all'assetto delle Istituzioni Scolastiche. I dati sono disponibili per la libera consultazione all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento e, per maggiori dettagli, sull'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES, all'indirizzo https://www.ediliziascolastica.regione.puglia.it/, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:

a. **assetto delle Istituzioni Scolastiche**, ovvero la **distribuzione territoriale della rete** delle scuole di I e II ciclo e dei CPIA (https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche);
b. **disponibilità edilizia esistente**, a garanzia dei livelli di sicurezza e della congruità della capacità ricettiva degli edifici scolastici rispetto al numero degli iscritti frequentanti (cfr. dati ARES, Rapporti sulla rete scolastica regionale, https://regione.puglia.it/web/lavoro-e-formazione/-/rapporti-scuole-pugliesi-agosto-2020);
c. **organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione e alle Istituzioni Scolastiche) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche) per l'a.s. 2021/22 (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organiciIs);
d. **demografia comunale** su base ISTAT (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/demografiaComunale);
e. andamento e previsione della **popolazione scolastica** di ciascuna IS (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/andamentoIscrizioni);
f. **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita);
g. grado di **dispersione scolastica** e, in particolare, il livello di interruzioni di frequenza riferito all'a.s. 2019/20 (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza);
h. dati sul **disagio economico-sociale** su base comunale (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/disagioEconomicoSociale).

Al fine di assumere decisioni quanto più confacenti alle realtà territoriali, a partire dall'aprile 2021 numerosi Comuni della Puglia hanno avviato l'elaborazione del **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica**, secondo quanto indicato con DGR n. 556 del 06/04/2021.
Tutte le valutazioni terranno pertanto in considerazione detto **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica,** redatto dai Comuni preliminarmente alla presentazione delle istanze, e dalle Province e Città Metropolitana, preliminarmente all'approvazione dei *Piani provinciali*, in quanto costituisce per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle stesse.

3.1. Criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni scolastiche.

I parametri dimensionali per le istituzioni dotate di autonomia scolastica sono definiti dall'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011[1], il quale prevede che "***alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani[2], nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a***

[1] modificato dall'art. 4, comma 69 e 70, della L. n. 183/2011 e successivamente dall'art. 12, comma 1, della L. n. 128/ 2013.

[2] I Comuni montani pugliesi sono: *Accadia, Alberona, Anzano Di Puglia, Cagnano Varano, Carlantino, Carpino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle Di San Vito, Faeto, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Monteleone Di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Peschici, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sannicandro Garganico, Sant'Agata Di Puglia, Vico Del Gargano, Vieste, Volturara Appula* (Provincia di Foggia).

tempo indeterminato" e che alle stesse "***non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)***"[3]

L'art. 1, comma 978 della L. n. 178 del 30/12/2020 "*Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto che "*per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome*" e "*non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi […], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche*".

Considerata l'incertezza in merito alla reiterazione della suddetta norma anche per l'a.s. 2022/23 e alla luce dell'avvio dei lavori per l'eventuale ridefinizione della disciplina sul dimensionamento scolastico da parte del Ministero dell'Istruzione, i criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche potranno essere oggetto di aggiornamento in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.

Approfondimento: livelli dimensionali delle Istituzioni scolastiche regionali e stato della verticalizzazione in I.C.

Dalla consultazione dei dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022, come rappresentati con riferimento al *dataset* di cui al punto **c.** del paragrafo introduttivo, si rileva che le Istituzioni Scolastiche regionali sono 635 (412 del primo ciclo, 210 del secondo ciclo, 4 Istituti Omnicomprensivi, 2 Convitti di cui uno Omnicomprensivo e 7 CPIA). Tra queste si evidenzia che 9 Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti **al di sotto dei 500 alunni**, 35 Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti compreso tra **600** e **500 alunni** (32 del primo ciclo, un Istituto Omnicomprensivo e 4 del secondo ciclo), e 2 Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano hanno un numero di iscritti compreso tra **400** e **300 alunni** (non sussistono, invece, Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano con un numero di iscritti inferiore a 300). L'elenco di dette Istituzioni Scolastiche è riportato in dettaglio nell'Allegato A.2 "*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22*" alle presenti *Linee di indirizzo*.

Si evidenziano, inoltre, diversi casi di Istituzione Scolastiche regionali nelle quali l'elevato numero di iscritti e plessi supera di gran lunga la media e potrebbe compromettere la qualità del servizio di istruzione offerto: in particolare, dalla consultazione dei dati dell'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022 si rileva che 42 Istituzioni Scolastiche (17 del primo ciclo e 25 del secondo ciclo) hanno un numero di iscritti compreso tra **1200** e **1400 alunni** e 21 Istituzioni Scolastiche (8 del primo ciclo, 1 Istituto Omnicomprensivo e 12 del secondo ciclo) hanno un numero di iscritti superiore a **1400 alunni**. L'elenco di dette Istituzioni Scolastiche è riportato in dettaglio nel suddetto Allegato A.2.

Per quanto attiene al primo ciclo di istruzione, permane la presenza di Istituzioni Scolastiche non ancora verticalizzate in Istituti Comprensivi, con **72 Circoli Didattici** e **33 Scuole Secondarie di primo grado**, queste ultime molto spesso organizzate in due plessi, uno principale ed uno sede di succursale.

Pertanto, nel rispetto della norma citata, i **criteri "dimensionali"** alla base della formazione del *Piano*, con riferimento all'organizzazione dell'**assetto scolastico**, prevedono che le proposte e le decisioni di **riorganizzazione** dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione saranno finalizzate a:

- garantire a ciascuna di esse il numero di iscritti necessario per l'autonomia *ex lege*; **sarà data priorità alla riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche** (con nessun punto di erogazione ricadente in un Comune montano) **con un numero di iscritti inferiore a 500**;
- equilibrare le situazioni di forti disparità di numero di iscritti in un determinato contesto, con particolare riguardo a quelle nelle quali il sovradimensionamento si accompagna a criticità organizzative (sovraffollamento, difficoltà nel reperimento di strutture e laboratori idonei, ecc.); **sarà data priorità alla riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche con un numero di iscritti superiore a 1.400**, come elencate nell'Allegato A.2;
- per il **primo ciclo di istruzione**, prevedere la costituzione di **Istituti Comprensivi**, a garanzia della continuità educativa e didattica, ove ne ricorrano le condizioni;

[3] Tale norma, dichiarata incostituzionale con Sentenza CC n. 147 del 07/06/2012, permane in quanto, nonostante il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*"), ad esito della Sentenza CC, abbia inserito il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, disponendo che i criteri per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata, ad oggi tale Accordo non è stato raggiunto.

- risolvere tutte le situazioni di **compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio** e di **uso di edifici non scolastici in locazione passiva**.

Nell'applicazione dei suddetti criteri per le azioni di riorganizzazione della rete, previo confronto con tutti gli attori istituzionali coinvolti e le OO.SS., devono essere rispettati i seguenti **indirizzi**:

- per un più efficace esercizio del diritto allo studio (di competenza dei Comuni o, in alcuni casi, delle Unioni di Comuni), gli interventi di riequilibrio della rete scolastica dovranno prevedere preferibilmente accorpamenti tra Istituzioni Scolastiche o plessi appartenenti al medesimo **Comune** o **Unione di Comuni**, oltre che al medesimo distretto e/o ambito, come rappresentati sul portale citato in premessa mediante le apposite funzionalità della pagina https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche;
- nel caso delle riorganizzazioni che coinvolgano punti di erogazione attivi in più Comuni, le **azioni proposte dovranno obbligatoriamente essere proposte di concerto** tra i Comuni interessati;
- le proposte di riorganizzazione dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata;
- le ipotesi di verticalizzazione delle Istituzioni Scolastiche in ***Istituti Omnicomprensivi***, ovvero in Istituti Comprensivi ai quali si aggregano punti di erogazione del II ciclo di istruzione, potrà essere proposto per le sole Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2 comma 3 del DPR n. 233/1998;
- le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare il rispetto dei **parametri** previsti dalla legge per il **numero di studenti per classe** e il relativo **rapporto con lo spazio scolastico a disposizione**, la **sostenibilità** (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'**efficacia** (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i *punti di erogazione dei CPIA* il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

3.2. Precisazioni sulle modifiche di assetto di competenza del Piano.

In coerenza con quanto definito dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR 556/2021), restano oggetto di autorizzazione nell'ambito del *Piano di dimensionamento* le azioni di:

a. attivazione di un nuovo punto di erogazione;
b. attivazione di nuovi codici meccanografici;
c. spostamento di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*);
d. spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro;
e. attivazione di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio; […]
g. attribuzione di punti di erogazione ad un'Istituzione Scolastica differente.

Approfondimento: azioni non di competenza del *Piano di dimensionamento* in applicazione dell'*Accordo*.

Restano, invece, disciplinate dal suddetto *Accordo* le azioni di:

a. chiusura di un punto di erogazione del servizio; disattivazione del codice meccanografico di un punto di erogazione del servizio non più presente, in punto di fatto, in un edificio scolastico (art. 3);
b. spostamento temporaneo o permanente di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro, nell'ambito del medesimo Comune (art. 4);
c. spostamento per mere esigenze temporanee di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi di un punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro (art. 4);
d. riallineamento tra la situazione censita nei sistemi informativi ufficiali e quella presente in punto di fatto (art. 5);
e. rilevazione di sedi "distaccate" di scuole dell'infanzia e primarie; di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali inferiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio (art. 5).

4. Criteri per la programmazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo

Con riferimento all'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, ivi compresi i percorsi di IeFP erogati dalle Istituzioni Scolastiche di IP, vanno considerati i seguenti aspetti, rappresentati e consultabili altresì sul portale, descritto nel paragrafo 3, disponibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, con particolare riferimento a:

a. la distribuzione territoriale dell'**offerta formativa,** con identificazione dei territori serviti per ogni indirizzo (bacini di utenza degli indirizzi di studio del II ciclo di istruzione, consultabili all'indirizzo https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo);
b. l'**organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione con i diversi indirizzi di studio) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione con i diversi indirizzi di studio) per l'a.s. 2021/22 (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organiciIs);
c. la **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche per edificio (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita) e per indirizzo di studio (https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo);
d. il grado di **dispersione scolastica** e, in particolare, il livello di interruzioni di frequenza riferito all'a.s. 2019/20 (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza).

4.1. Criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi

Al fine di ottimizzare l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo ed allinearla con il PTOF, **la programmazione riguarderà il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25**. Le richieste di attivazione di nuovi indirizzi di studio potranno essere avanzate qualora ricorra una o più di una delle seguenti **condizioni**:

- **flusso significativo di studenti** del Comune presso il quale è attiva l'Istituzione Scolastica richiedente verso una scuola, attiva in un altro Comune, presso la quale è attivo l'indirizzo che si intende richiedere (cfr. https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita);
- **assenza dell'indirizzo di studio** richiesto nel contesto di riferimento, in particolare presso scuole distanti meno di 30 min. di trasporto su gomma (https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo);
- **orientamento alla trasformazione in Poli formativi omogenei,** con percorsi di studi unitari, degli Istituti di Istruzione Superiore che presentano un numero di indirizzi/opzioni di studio afferenti ad ambiti di sapere eterogenei (es. polo liceale, polo tecnico-economico, ecc.);
- **numero di studenti** e **trend delle iscrizioni** negli ultimi tre anni;
- compatibilità della rete dei trasporti pubblici;
- coerenza dell'indirizzo richiesto con la vocazione produttiva del territorio, dimostrata per mezzo di appositi studi di settore;
- necessità di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione (indice di Povertà, Indice di Gini, Indice ESCS).

Per l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio **dovrà essere**, inoltre, presentata **idonea attestazione del competente Ente locale circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati,** a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, **ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica.**

Oltre ai suddetti criteri, si applicheranno quelli di cui ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, per gli specifici percorsi.

Si riterranno soppressi gli indirizzi di studio (compresi i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti) **presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche che non abbiano ricevuto iscrizioni nei tre anni precedenti, anche se ancora presenti nel SIDI. La loro eventuale reintroduzione potrà essere richiesta espressamente dall'Istituzione Scolastica a fronte del dimostrato incremento della domanda verso detti indirizzi, riscontrabile da elementi certi e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri esplicitati nelle presenti *Linee di indirizzo*.**

4.2. Criteri specifici per i percorsi liceali

L'istituzione di nuovi percorsi liceali può essere richiesta in coerenza con i percorsi già attivi presso l'Istituzione Scolastica richiedente solo a fronte di una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non può corrispondere.

Gli indirizzi per i quali è possibile presentare istanza di attivazione sono quelli previsti dal DPR n. 89 del 15/03/2010 (e, per il Liceo Scientifico, anche con DPR n. 52/2013) e riportati nella Tabella 1 del paragrafo D dell'Allegato A.3 "*Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*".

Gli indirizzi triennali dei **licei artistici** potranno essere richiesti in numero massimo di uno per ogni biennio comune attivo presso un punto di erogazione.

La proposta di attivazione presso i **licei scientifici** e **licei delle scienze umane**, rispettivamente, delle **opzioni "scienze applicate" ed "economico-sociale"**, dovrà essere effettuata tenendo conto delle opzioni già attivate (cfr. https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo), della relativa distribuzione territoriale, della disponibilità e adeguatezza dei laboratori necessari e delle dotazioni organiche disponibili.

Con riferimento ai **licei musicali** e **licei sportivi,** le attuali disposizioni del MIUR in materia di organici (nota MIUR prot. n. 422 del 18/03/2019), prevedono che "*le sezioni del liceo musicale e del liceo sportivo sono attivate nel **limite di una sezione per ciascuna provincia**. Le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale nel limite dell'organico regionale assegnato e prestando attenzione ad eventuali esuberi in altre classi di concorso*". Considerato che il **liceo sportivo** e il **liceo musicale** sono attivi in tutte le Province/Città Metropolitana (il primo presso due Istituzioni Scolastiche nelle Province di Taranto e Lecce, il secondo presso due Istituzioni Scolastiche nelle Province di Foggia e Lecce e presso tre Istituzioni Scolastiche nella Città Metropolitana di Bari), non sarà possibile per questa annualità attivarne di nuovi se non autorizzati dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi della citata nota 422/2019.

4.3. Criteri specifici per i percorsi tecnici e professionali

Le proposte di attivazione di nuovi indirizzi tecnici e professionali devono essere, per quanto possibile, concordate tra i territori interessati e rispondere a specifiche esigenze locali, ai criteri di cui al paragrafo 4.1 e alle ulteriori specificazioni riportate nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*.

Gli indirizzi, opzioni ed articolazioni per i quali è possibile presentare istanza di attivazione sono:

- per gli *indirizzi tecnici*, quelli previsti dal DPR n. 88 del 15/03/2010;
- per gli *indirizzi professionali*, esclusivamente quelli previsti dall'art. 3, co. 1 del D.Lgs. 61/2017 (a partire dall'a.s. 2022/23, infatti, il DPR n. 87/2010 e ss.mm.ii. non è più applicabile per alcuna classe).

I suddetti indirizzi, opzioni ed articolazioni sono riportati nella Tabelle 2 e 3 del paragrafo D del suddetto Allegato A.3.

In particolare, per le **opzioni** e le **articolazioni** degli indirizzi **tecnici** e gli indirizzi di **triennio** di quelli **professionali**, le istanze, riferite ad una specifica sede di attivazione, potranno essere avanzate per l'attivazione di un **solo indirizzo di triennio o opzione o articolazione** susseguente al biennio comune già attivo presso l'Istituzione Scolastica (es. solo ITGA o solo ITPT o solo ITVE se presso l'Istituzione Scolastica è attivo IT21).

Con particolare riferimento al percorso professionale ad indirizzo **"Gestione delle acque e risanamento ambientale"**, alla luce di quanto stabilito nell'accordo territoriale tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia firmato in data 22/11/2018, e considerato che in sede di precedenti *Piani di dimensionamento* tale indirizzo è stato autorizzato nella Provincia di Taranto e nella Città Metropolitana di Bari, sarà privilegiata l'attivazione di nuovi indirizzi nelle restanti Province, anche in ragione delle priorità stabilite nel suddetto *Accordo*[4].

Le proposte di nuova istituzione di percorsi professionali ad indirizzo **"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** dovranno garantire, su attestazione dell'Istituzione Scolastica richiedente, la presenza delle seguenti strutture, nel rispetto delle norme HACCP e di sicurezza:

a. laboratorio di cucina professionale con relativi magazzini per la conservazione dei prodotti alimentari;
b. spazio e attrezzatura per lavaggio, sbarazzo e smistamento;
c. laboratorio bar completo delle apparecchiature necessarie alle attività pratiche;
d. laboratorio di sala;
e. laboratorio *front-office* dotato di PC;
f. grande e piccola attrezzatura per le esercitazioni pratiche per cucina sala e bar.

4.4. Criteri per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale erogati dalle Istituzioni scolastiche

Per le richieste di attivazione di percorsi triennali di IeFP si applicano i criteri di cui al paragrafo 4.1, considerando che il criterio in base al quale è necessario "*evitare l'attivazione di nuovi indirizzi qualora l'offerta sia già erogata*" alle distanze ivi previste è riferito ai percorsi autorizzati con DGR n. 2432/2019 e ss.mm.ii..

[4] dalla consultazione dei dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2021/22 risultano soltanto 7 iscritti al III anno in Provincia di Taranto.

Approfondimento: il sistema dell'IeFP nelle scuole pugliesi

Ai sensi degli artt. 4 e 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017, al sistema dell'Istruzione Professionale (IP) è data la possibilità di realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), mediante la costituzione di classi separate o il raccordo tra i due sistemi, secondo le modalità definite da ciascuna Regione mediante accordi con l'USR territorialmente competente. In Puglia tale Accordo (cd. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***) prevede che le Istituzioni Scolastiche regionali accreditate presso le quali sono attivi indirizzi di IP accreditate possano attivare, per il conseguimento della Qualifica professionale triennale e del Diploma professionale quadriennale:

- i percorsi di IeFP in via sussidiaria (cd. "classi separate");
- interventi (cd. "attività integrative") per integrare i percorsi di IP coerenti con il percorso di IeFP per il quale lo studente intende conseguire la qualifica o il diploma e acquisire conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi.

Con il successivo ***Accordo applicativo IeFP*** sono stati, quindi, specificate:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di IeFP nelle scuole (art. 3, comma 3);
- la composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di IeFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo);
- la struttura delle attività integrative (art. 6, comma 1).

Le richieste dovranno, inoltre, rispettare i seguenti ulteriori **criteri**:

- possono presentare istanza le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale intese "accreditate" ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*[5], **e che abbiano già costituito** nell'a.s. 2020/21, al primo anno di corso, e nell'a.s. 2021/22, al primo e al secondo anno di corso, classi separate di IeFP;
- l'attivazione oggetto di richiesta sarà sempre intesa riferita a partire **dal primo anno di corso** dell'a.s. 2022/23;
- la richiesta può riguardare l'attivazione di un percorso triennale di IeFP per le figure ricomprese nel *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali* di cui all'Accordo MIUR, MLPS e Regioni e Province autonome sancito in data **01/08/2019**, riportate nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*;
- il percorso triennale richiesto dovrà essere coerente con l'indirizzo di IP attivo presso l'Istituzione Scolastica, in base alla **tabella di correlazione**[6] di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 e riportata nell'Allegato A.4 alle presenti *Linee di indirizzo*; a tal proposito, si rappresenta che **tale tabella ha escluso la correlazione tra il percorso triennale per *Operatore elettrico* e l'indirizzo *IP13 - Industria e artigianato per il Made in Italy***;
- come previsto dal suddetto DI n. 92 del 24/05/2018, in base alla *tabella di correlazione* rimodulata di cui all'Allegato 4, **non è possibile richiedere né autorizzare l'attivazione** dei percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica per le figure di **Operatore del benessere**, non sussistendo la correlazione con percorsi di IP.

Le richieste potranno riguardare l'attivazione del percorso quadriennale di IeFP per il conseguimento al quarto anno del diploma professionale di **tecnico** qualora sia definita la disciplina di tali percorsi mediante Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale. Tale possibilità sarà consentita:

- alle stesse condizioni previste per i percorsi triennali;
- qualora l'Istituzione Scolastica richiedente abbia costituito classi separate di IeFP per il conseguimento della qualifica professionale;
- qualora la figura di tecnico per la quale si chiede l'attivazione del percorso quadriennale sia coerente con quella di operatore del percorso triennale per il quale è stata costituita la classe separata presso l'Istituzione Scolastica richiedente in base a quanto sarà definito in sede di eventuale Accordo tra Regione e USR.

[5] si tratta delle Istituzioni Scolastiche di IP già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017, il cui elenco è riportato nell'Allegato 1.1.1 "*IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019*" all'*Accordo applicativo IeFP.*

[6] recante *correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 e gli indirizzi di istruzione professionale*

Approfondimento: il conseguimento della qualifica professionale di operatore nell'a.s. 2022/23

Ai sensi di quanto stabilito dai suddetti Accordi, nell'a.s. 2022/23 il conseguimento della la qualifica professionale sarà garantita agli studenti iscritti al terzo anno:

- dei percorsi di IeFP autorizzati con DGR n. 2432/2019 e ss.mm.ii. (come riportati nel citato Allegato 1.3 all'*Accordo applicativo IeFP*);
- degli indirizzi di IP, nei quali sono confluiti, coerenti con quello di IeFP per il quale intendono conseguire la qualifica professionale (come riportati nel medesimo Allegato 1.3), previa fruizione delle *attività integrative* e alle condizioni riportante nell'*Accordo applicativo IeFP*.

4.5. Criteri per i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti

Oltre ai **criteri** di cui al paragrafo 4.1, le richieste di attivazione, avanzate dalle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo, di percorsi di istruzione di *secondo livello* finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e per i percorsi di *secondo livello di IeFP*, disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/*2019, dovranno rispondere ai seguenti ulteriori criteri:

- presso l'Istituzione Scolastica deve essere già attivo il corrispondente indirizzo diurno;
- l'istanza potrà essere riferita o all'indirizzo di biennio comune (qualora già attivo il corrispondente diurno) o ad un'unica articolazione triennale (qualora già attivo il percorso di secondo livello del biennio comune del relativo indirizzo);
- l'istanza potrà essere riferita ad un unico indirizzo di studio (biennio comune o articolazione/opzione triennale) di secondo livello per sede scolastica.

Come riportato nell'Allegato A.3 alle presenti *Linee di indirizzo*, le istanze di attivazione dovranno essere corredate dall'indicazione del bacino di riferimento e della consistenza numerica stimata dell'utenza, nonché dell'accordo di rete stipulato, per l'indirizzo richiesto, fra l'Istituzione Scolastica ed il CPIA e, per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena, anche con l'amministrazione carceraria dell'istituto presso cui si intende attivare il percorso, indicando espressamente la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo richiesto.

5. Il procedimento per la formazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Il procedimento per la definizione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa* definito con le presenti *Linee di indirizzo* prevede la definizione dei *Piani provinciali* e del *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, garantendo la concertazione interistituzionale con le parti interessate prevista dal DPR 233/1998, a valle dell'attività di programmazione locale ed eventuale redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica*.

5.1. Fase della programmazione locale

Negli ultimi anni, durante le attività di competenza regionale, provinciale e comunale in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, è stata rilevata in più occasioni la necessità di sincronizzare il procedimento decisionale con tutti strumenti di pianificazione del **sistema scuola**, quali, in particolare, il *Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e i progetti da candidare al Piano, nonchè il *Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei*. In particolare i Comuni e le Province e la Città Metropolitana hanno ravvisato la necessità di rendere coerenti tutti gli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria e patrimoniale, con particolare riguardo al tema della scuola.

Regione Puglia ha ritenuto, pertanto, prioritario che gli Enti Locali rappresentassero, in un documento organico, gli aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai loro rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, alla luce delle dinamiche demografiche, economiche, sociali ecc. in atto nello specifico contesto. A tal fine, con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni per la redazione del *Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS* da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.

Rinviando alla DGR 556/2021 l'analisi degli aspetti di dettaglio del DPPS, i Comuni, singolarmente o congiuntamente a seconda dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche locali, e le Province e la Città Metropolitana di Bari nella redazione ed approvazione dei propri *DPPS* sono tenuti ad effettuare:

- la **descrizione del sistema scolastico ed educativo** locale con riferimento ai tre aspetti dell'*assetto della rete scolastica*, dell'*edilizia scolastica* e del *rapporto tra scuola, mobilità e servizi di interesse generale e di quartiere* (e, per le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione, dell'*offerta formativa* esistente);
- la **programmazione delle azioni sul sistema scuola locale**, comprendente la programmazione preliminare dell'organizzazione del sistema scuola, con riferimento ai temi dell'assetto scolastico (e, per le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione, dell'*offerta formativa*).

Ai fini della *descrizione del sistema scolastico ed educativo*, in continuità con la fase di studio e analisi avviata nel 2019 e descritta nelle *Linee di indirizzo per il biennio 2020/21 e 2021/22* approvate con DGR 1768/2019, gli Enti locali utilizzeranno i dati e le rappresentazioni cartografiche e tabellari riportate nel *Sistema di Supporto alla Decisione* pubblicamente accessibile all'indirizzo telematico *https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento*, realizzato in collaborazione con l'*Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione* - ARTI Puglia. Il Sistema mette a disposizione di tutti gli attori e *stakeholders* del procedimento la rappresentazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale, nonché di tutti gli altri dati indicati nei precedenti paragrafi 3 e 4 inerenti ai Criteri, per consentire di effettuare le analisi, le verifiche, le riflessioni e le istruttorie propedeutiche alla redazione del DPPS e alla presentazione delle richieste, proposte e piani nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano*. Il *dataset* alla base delle rappresentazioni del sistema è sottoposto a continuo aggiornamento, in collaborazione con gli stessi Comuni e Province/Città Metropolitana di Bari.

Ai fini della *programmazione delle azioni sul sistema scuola locale*, gli Enti locali dovranno, pertanto, effettuare, preliminarmente alla presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, la necessaria concertazione con le Istituzioni Scolastiche e le OO.SS. finalizzata ad analizzare criticità e fabbisogni del sistema scuola ed enucleare gli obiettivi dell'Amministrazione locale per la *governance* del sistema dell'istruzione e dell'educazione nella specifica realtà della comunità di riferimento.

Come indicato nella suddetta DGR 556/2021, il DPPS, comunale, intercomunale o provinciale, costituisce **atto propedeutico, non obbligatorio, alla presentazione delle istanze** nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano di dimensionamento della rete scolastica*, **costituendo per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze.**

5.2. Procedimento di formazione dei Piani provinciali e del Piano regionale

Completata la predisposizione dei *Documenti preliminari alla programmazione scolastica*, l'iter procedimentale preordinato al dimensionamento della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa vede il coinvolgimento di molteplici attori sul territorio (Comuni, Province e Città Metropolitana, Uffici Scolastici Provinciali e Ufficio Scolastico Regionale del MIUR, Istituzioni scolastiche, sindacati di settore, ecc.), in linea con la normativa di settore ed una prassi politico-amministrativa ormai consolidata in Regione Puglia.

> **Le proposte e i piani potranno essere presentate esclusivamente mediante procedura informatica, accessibile attraverso il link https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche, secondo il procedimento di seguito illustrato. Le modalità tecniche per la presentazione delle proposte, dei pareri e dei piani sono descritte nell'Allegato A.3.**

Il procedimento di dimensionamento è avviato con l'approvazione delle presenti *Linee di indirizzo* e seguirà l'**iter** e le **tempistiche** descritti nell'Allegato A.1 *Procedimento di elaborazione del Piano*, che dovranno essere rigorosamente rispettate da tutti gli attori al fine di permettere l'approvazione da parte della Giunta Regionale del *Piano regionale* in tempo utile per il regolare svolgimento delle attività di orientamento da parte delle Istituzioni Scolastiche, in vista delle successive incipienti iscrizioni all'a.s. 2022/23 .

Regione Puglia si riserva di fornire ai soggetti coinvolti nel procedimento di cui al presente atto ulteriori indicazioni in merito alle disposizioni esplicitate e in ogni caso, di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli Enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti *Linee di indirizzo*.

A seguito dell'approvazione del *Piano regionale* è prevista l'attivazione di un'azione di monitoraggio e verifica in merito alle scelte attuate dal Piano, in particolare per quanto concerne la rispondenza ai bisogni educativi e l'efficacia e l'adeguatezza dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE *assetto scolastico per l'a.s. 2022/23* ***procedimento amministrativo***	***proc. telematico***	**SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE** *assetto scolastico per l'a.s. 2022/23 e offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25* ***procedimento amministrativo***	***proc. telematico***
Entro il 05/08/2021			
I **Comuni** indicono e svolgono un tavolo di confronto con le *Istituzioni Scolastiche* che insistono sul proprio territorio e le *organizzazioni sindacali*, nonché con gli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale (nelle modalità ritenute più opportune), per la formazione del *Piano comunale di dimensionamento* contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto). Nel caso di riorganizzazioni intercomunali, il tavolo è svolto con la partecipazione di tutti i Comuni coinvolti. All'esito di detto confronto i Comuni elaborano una proposta, la quale viene trasmessa ai suddetti partecipanti.	I Comuni caricano sul portale la proposta comunale.	Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** indicono e svolgono un tavolo di confronto con le *Istituzioni Scolastiche* che insistono sul proprio territorio e le *organizzazioni sindacali*, nonché con gli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale (nelle modalità ritenute più opportune) per la formazione del *Piano provinciale di dimensionamento* contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto e di programmazione dell'offerta formativa (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto). All'esito di detto confronto le Province e la Città Metropolitana di Bari elaborano una proposta, la quale viene trasmessa ai suddetti partecipanti.	Le Province/CM caricano sul portale la proposta provinciale.
Entro il 30/09/2021			
Le **Istituzioni Scolastiche**, se interessate, si esprimono in merito alla proposta comunale mediante gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali, che trasmettono ai Comuni. Le stesse possono esprimersi anche in caso il/i Comune/i non abbia/no presentato alcuna proposta. Le *organizzazioni sindacali* possono esprimere e trasmettere ai Comuni le proprie valutazione in merito alla proposta comunale.	Le IS inseriscono nel portale la propria proposta e gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali.	Le **Istituzioni Scolastiche**, se interessate, si esprimono in merito alla proposta provinciale mediante gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali, che trasmettono alle Province/CM. Le stesse possono esprimersi anche in caso la/e Provincia/e/CM non abbia/no presentato alcuna proposta. Le *organizzazioni sindacali* possono esprimere e trasmettere alle Province e alla Città Metropolitana le proprie valutazione in merito alla proposta provinciale.	Le IS inseriscono nel portale la propria proposta e gli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali.
Entro il 18/10/2021			
I **Comuni approvano** il *Piano comunale di dimensionamento scolastico* (nel caso di riorganizzazioni intercomunali, mediante deliberazioni concordate con tutti i Comuni coinvolti, come specificato nel paragrafo 3.1,) e lo trasmettono alle Province o alla Città Metropolitana, unitamente ai relativi atti deliberativi.	I Comuni inseriscono nel portale il *Piano comunale* e i relativi atti deliberativi.		
Entro il 12/11/2021			
Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** approvano il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione* e il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e dell'offerta formativa.*			Le Province e la CM inseriscono e caricano sul portale il *Piano provinciale* completo dei relativi atti deliberativi.
Entro il 26/11/2021			
Ufficio Scolastico Regionale rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.			USR carica sul portale il proprio parere.
Entro il 15/12/2021			
Regione Puglia, previo confronto con le *Organizzazioni sindacali,* definisce il *Piano Regionale di dimensionamento* e lo approva con Deliberazione di Giunta Regionale.			Regione Puglia carica sul portale il proprio parere.

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22.

La fonte dei dati	*pag. 16*
Città Metropolitana di Bari	*pag. 17*
Provincia di Barletta-Andria-Trani	*pag. 22*
Provincia di Brindisi	*pag. 25*
Provincia di Foggia	*pag. 28*
Provincia di Lecce	*pag. 31*
Provincia di Taranto	*pag. 34*

La fonte dei dati

Le analisi sugli organici degli studenti iscritti alle Istituzioni Scolastiche regionali, riportate nei seguenti paragrafi, sono effettuate sulla base dei dati delle iscrizioni all'anno scolastico 2021/22 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 10131 del 21/04/2021, acquisita al prot. con n. AOO_162/1266 del 21/04/2021.

Le ulteriori analisi sono state condotte mediante la lettura del *database regionale delle Istituzioni Scolastiche*, approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 8 del 09/02/2021 e successivamente integrato con i dati sugli organici trasmessi con la citata nota prot. n. 10131/2021. In particolare, i casi, elencati nel seguito, sulla compresenza di scuole di diverso ciclo di istruzione all'interno del medesimo edificio sono quelli noti sulla base della suddetta ricostruzione.

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Adelfia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, ovvero con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC83400V, I.C. "A.MORO - G. FALCONE", **1.521** iscritti.

Comune di Altamura

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE04400G, 1 C.D. "IV NOVEMBRE" (793 iscritti)
  BAEE04500B, 2 C.D. "G. GARIBALDI" (911 iscritti)
  BAEE18600E, 5 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (1.165 iscritti)
  BAEE19200T, 6 C.D. "DON L. MILANI" (635 iscritti)
  BAEE046007, 3 C.D. "RONCALLI" (1.138 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM059008, S.S.1 G. "S. MERCADANTE" (788 iscritti)
  BAMM06300X, S.S.1 G. "PADRE PIO" (600 iscritti)
  BAMM287006, S.S.1 G. "O. SERENA - PACELLI" (678 iscritti)

Comune di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  BAMM03600G, S.S.1 G. "T. FIORE", **449** iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  BAIC817005, I.C. "DE AMICIS - LATERZA", 522 iscritti
- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE011008, 11 C.D. "S.FILIPPO NERI", 562 iscritti, **Circolo Didattico**
  BAMM244008, S.S.1 G. "A. D'AOSTA", **539** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
  BAMM003008, S.S.1 G. "G. CARDUCCI", **558** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC81300T, I.C. "N. ZINGARELLI", **1.237** iscritti
  BAIC84300N, I.C. "B. GRIMALDI-L. LOMBARDI", **1.263** iscritti
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC816009, I.C. "E. DUSE", **1.487** iscritti
  BAVC010004, CIRILLO, **1.421** iscritti (*trattasi di Convitto*)
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE01400Q, 14 C.D. "RE DAVID" (975 iscritti)
  BAEE017007, 17 C.D. "POGGIOFRANCO" (1.008 iscritti)
  BAEE026002, 26 C.D. "MONTE SAN MICHELE" (622 iscritti)
  BAEE02700T, 27 C.D. BARI PALESE (761 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM02200N, S.S.1 G. "MICHELANGELO" (632 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Bitonto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  BAIC80800A, I.C. "DON TONINO BELLO" - PALOMB., **497** iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE55900N, C.D. "G. CAIATI", 544 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Casamassima

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  BAEE088009, 1 C.D. "MARCONI", 759 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Cassano delle Murge

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC825004, I.C. "PEROTTI - RUFFO ", **1.316** iscritti

Comune di Conversano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE09400L, 1 C.D. "G. FALCONE" (925 iscritti)
  BAEE09500C, 2 C.D. VIA FIRENZE (796 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM25600E, S.S.1 G. "CARELLI - FORLANI" (730 iscritti)

Comune di Corato

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  BAEE09800X, 2 C.D. "FORNELLI" (851 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Gioia del Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC82900B, I.C. " LOSAPIO-SAN FILIPPO NERI ", **1.404** iscritti

Comune di Gravina in Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE124007, C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (657 iscritti)
  BAEE110009, 2 C.D. "DON SAVERIO VALERIO" (737 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Grumo Appula

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC883004, I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT , **1.510** iscritti

Comune di Locorotondo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC83100B, I.C. "MARCONI - OLIVA", **1.348** iscritti

Comune di Modugno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAMM279007, S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI", 583 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
  BAMM146003, S.S.1 G. "D. ALIGHIERI", 585 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE12000X, 1 C.D. "DE AMICIS" (639 iscritti)
  BAEE12100Q, 2 C.D. "VIA NAPOLI" (1.011 iscritti)
  BAEE12200G, 3 C.D. "DON LORENZO MILANI" (933 iscritti)

Comune di Mola di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE125003, 2 C.D. "S. GIUSEPPE", 537 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circolo Didattico:
  BAEE124007, 1 C.D. "M. MONTESSORI" (863 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM25700A, S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (628 iscritti)

Comune di Molfetta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC85700G, I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO ", **1.293** iscritti
  BAIC85500X, I.C. " MANZONI - POLI ", **1.332** iscritti

Comune di Noicattaro

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC89800T, I.C. " DE GASPERI - PENDE ", **1.243** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Ruvo di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE15700E, 1 C.D. "G. BOVIO" (785 iscritti)

  BAEE15800A, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (781 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM281007, S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII (693 iscritti)

Comune di Sammichele di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**

  BAIC80500V, I.C. SAMMICHELE, **435** iscritti

Comune di Santeramo in Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE162002, 1 C.D. "HERO PARADISO" (926 iscritti)

  BAEE16300T, 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI " (786 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM282003, S.S.1 G. "S. G. BOSCO-F. NETTI" (754 iscritti)

Comune di Terlizzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE167005, 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (880 iscritti)

  BAEE168001, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (792 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM290002, S.S.1 G. "S GESMUNDO-MORO-FIORE" (673 iscritti)

Comune di Triggiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE17700Q, 1 C.D. " S. GIOVANNI BOSCO" (811 iscritti)

  BAEE17800G, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII" (826 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM29200N, S.S.1 G. "DE AMICIS - DI ZONNO" (752 iscritti)

Comune di Valenzano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**

  BAIC88500Q, I.C. "CAPOZZI – GALILEI", **590** iscritti

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  BAEE18400V, 1 C.D. " PAPA GIOVANNI XXIII " (730 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico della Città Metropolitana

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI"	Turi	517
BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	Cassano delle Murge	519

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAIS00200G	IISS "LICEI CANUDO-MARONE GALILEI"	Gioia del Colle	1.219
BARI130007	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	Bari	1.221
BAPS060001	LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI"	Bari	1.227
BAIS07900L	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	Castellana Grotte	1.262
BAPS36000G	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	Putignano	1.294
BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	Triggiano	1.298
BAIS06400V	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	Molfetta	1.379

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAIS05900B	I.I.S.S. "MARCO POLO"	Bari	1.432
BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	Bari	1.575
BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	Bari	1.712
BAIS063003	I.I.S.S. "G. MARCONI – M. HACK"	Bari	1.849
BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	Molfetta	1.460

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Andria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC86300V, I.C. "G. VERDI - P. CAFARO", **1.457** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE04900P, 1 C.D. "OBERDAN" (1.010 iscritti)
  BAEE19800R, 3 C.D. "R. COTUGNO" (963 iscritti)
  BAEE05600T, 8 C.D. "A . ROSMINI" (779 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM29300D, S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI" (737iscritti)
  BAMM294009, S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA" (725 iscritti)

Comune di Barletta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAMM30000B, S.S.1 G. "BALDACCHINI-MANZONI", 455 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE061009, 3 C.D. "N. FRAGGIANNI" (665 iscritti)
  BAEE06400R, 6 C.D. "GIRONDI" (1.113 iscritti)
  BAEE06500L, 7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II" (1.096)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM07800N, S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" (940 iscritti)

Comune di Bisceglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (783 iscritti)
  BAEE06900X, 2 C.D. "PROF. ARC. CAPUTI" (1.034 iscritti)
  BAEE070004, 3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (817 iscritti)
  BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (805 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM089004, S.S.1 G. " R. MONTERISI " (785 iscritti)
  BAMM29100T, S.S.1 G. " BATTISTI - FERRARIS " (835 iscritti)

Comune di Spinazzola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituto Omnicomprensivo sottodimensionato**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500.
  BAIC80100G, I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI", **560** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Trani

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE174008, 3 C.D. "D'ANNUNZIO", 546 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica sovradimensionata,** con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE17300C, 2 C.D. "MONS. PETRONELLI", **1.241** iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (783 iscritti)
  BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (805 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM209001, S.S.1 G. " E. BALDASSARRE " (862 iscritti)
  BAMM302003, S.S.1 G. " ROCCA-BOVIO-PALUMBO " (836 iscritti)

Comune di Trinitapoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  FGEE099004, 1 C.D. "DON MILANI" (849 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BATD320001	I.T.E.T. CASSANDRO FERMI NERVI	Barletta	1.386

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	Barletta	1.627

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI BRINDISI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Brindisi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  BRIC81400Q, I.C. "CENTRO 1" - BRINDISI, **461** iscritti
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC81300X, I.C. "COMMENDA", **1.379** iscritti

Comune di Carovigno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BRIC818003, I.C. CAROVIGNO, **1.539** iscritti

Comune di Fasano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BREE02200R, 1 C.D. "COLLODI" (901 iscritti)
  BREE02300L, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (953 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BRMM07700X, SSPG "G. BIANCO - G. PASCOLI (810 iscritti)

Comune di Francavilla Fontana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC832009, SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONT., **1.260** iscritti
  BRIC83100D, PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA, **1.386** iscritti

Comune di Latiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC83000N, I.C. LATIANO, **1.221** iscritti

Comune di Mesagne

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BREE03100G, 1 C.D. " G. CARDUCCI " (663 iscritti)
  BREE03200B, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (745 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BRMM06500N, S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO" (701 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Ostuni

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BREE03000Q, C.D. "PESSINA - VITALE" (687 iscritti)

  BREE04000A, C.D. " GIOVANNI XXIII " (946 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BRMM07800Q, S.S. 1 G. " BARNABA - BOSCO " (743 iscritti)

Comune di San Michele Salentino

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  BRIC80000T, I.C. " GIOVANNI XXIII", **575** iscritti

Comune di Torchiarolo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  BRIC80100N, I.C. " VALESIUM", **592** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI BRINDISI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BRTF010004	IT TECNOLOGICO "GIORGI"	Brindisi	1.242
BRTF02000P	IT TECNOLOGICO "E. FERMI"	Francavilla Fontana	1.283
BRIS01700B	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	Brindisi	1.350

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI FOGGIA
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Apricena

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** sovradimensionata, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  FGIC86800A, I.C. " TORELLI - FIORITTI", **1.245** iscritti

Comuni di Biccari, Alberona e Roseto Valfortore

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 400 e 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
  FGIC820009, I.C. " ROSETI", **330** iscritti

Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino, Motta Montecorvino, San Marco La Catola, Volturino

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 400 e 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
  FGIC82400L, I.C. " MONTI DAUNI", **381** iscritti

Comune di Cerignola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  FGEE02900T, C.D. "G. MARCON " (1.011 iscritti)
  FGEE03200N, C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (693 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  FGMM04100B, S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (752 iscritti)

Comune di Foggia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500
  FGIC856004, I.C. " ALFIERI-GARIBALDI", **584** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  FGEE005009, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" (818 iscritti)
  FGEE00800R, C.D. " SAN PIO X" (808 iscritti)
  FGEE00900L, C.D. " A. MANZONI" (946 iscritti)
  FGEE01100L, C.D. SAN CIRO" (658 iscritti)
  FGEE01200C, C.D. " G. LEOPARDI" (707 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  FGMM00400C, S.S. 1 G. "G. BOVIO" (603 iscritti)
  FGMM00700X, S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (654 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Orta Nova

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  FGEE06000T, C.D. "VITTORIO VENETO", **508** iscritti, **Circolo Didattico**.

Comune di San Severo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sottodimensionate**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500, e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  FGEE106002, C.D. "SAN FRANCESCO", **560** iscritti, **Circolo Didattico**

  FGMM148003, S.S. 1 G. "PETRARCA - P.PIO", **597** iscritti, **Scuola Secondaria di Secondo grado**

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  FGEE11000N, C.D. "SAN BENEDETTO" (1.169 iscritti)

  FGEE112009, C.D. " E. DE AMICIS" (745 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  FGMM148003, S.S. 1 G. " PETRARCA - P.PIO " (597 iscritti)

Comune di Stornara

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  FGIC83700P, I.C. "GIOVANNI PAOLO I", **576** iscritti

Comune di Torremaggiore

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  FGIC88100R, I.C. "VIA SACCO E VANZETTI", **581** iscritti

Comune di Vieste

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

  FGIC878001, I.C. "RODARI-ALIGHIERI-SPALATRO", **1.249** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI FOGGIA
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
FGTD060005	IT "VITTORIO EMANUELE III"	Lucera	505

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
FGPS08000E	LICEO "ALBERT EINSTEIN"	Cerignola	1.206
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. EINAUDI	Foggia	1.231
FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	Foggia	1.252
FGPM03000E	LICEO "CAROLINA POERIO"	Foggia	1.297
FGTF13000C	IT "ALTAMURA - DA VINCI"	Foggia	1.393
FGIS05900Q	I.I.S.S."RONCALLI-FERMI-ROTUNDI"	Manfredonia	1.265

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI LECCE
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comuni di Alliste e Melissano

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** sovradimensionata, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  LEIC859002, I.C. ALLISTE "I.CALVINO", **1.260** iscritti

Comuni di Cursi, Bagnolo del Salento e Cannole

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC81200R, I.C. CURSI, **515** iscritti

Comune di Galatina

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC888002, I.C. GALATINA POLO 2, **551** iscritti

Comune di Lecce

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  LEMM00400V, S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO", **577** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  LEEE00100C, 1 C.D. "C. BATTISTI" (684 iscritti)
  LEEE07100P, 2 C.D. "E. DE AMICIS" (793 iscritti)
  LEEE00400X, 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO" (763 iscritti)
  LEEE00500Q, 5 C.D. TEMPESTA (905 iscritti)

  Scuole Secondarie di primo grado:

  LEMM00600E, S.S. 1 G. "A. GRANDI " (809 iscritti)
  LEMM31100L, S.S. 1 G. "A. GALATEO" (647 iscritti)

Comuni di Miggiano e Montesano Salentino

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  LEIC83500D, I.C. MIGGIANO, **468** iscritti

Comune di Novoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** sottodimensionata, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC888002, I.C. NOVOLI, **591** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Porto Cesareo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC831006, PORTO CESAREO IC, **505** iscritti

Comuni di Salve, Morciano di Leuca e Patù

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC803002, I.C. SALVE, **583** iscritti

Comune di Scorrano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC85400V, I.C. SCORRANO, **501** iscritti

Comune di Surbo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  LEEE081009, C.D. "V. AMPOLO", (468 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Trepuzzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC86800R, I.C. TREPUZZI POLO 2, **529** iscritti

Comune di Veglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  LEIC8AG00X, I.C. VEGLIE POLO 2, **496** iscritti

Comune di Taurisano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  LEIC88900T, I.C. TAURISANO, **1.214** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI LECCE
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
LEIS04700X	IISS MAGLIE CEZZI-DECASTRO-MORO	Maglie	1.205
LEIS04200R	IISS LECCE GALILEI-COSTA-SCARAMBONE	Lecce	1.251
LEPM01000Q	LICEO LECCE P. SICILIANI	Lecce	1.280
LEPS03000X	LICEO CASARANO VANINI	Casarano	1.285

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
LEPS01000P	L.S. LECCE DE GIORGI	Lecce	1.440
LEPC03000R	LICEO LECCE PALMIERI	Lecce	1.554
LEPS07000A	LICEO LECCE BANZI BANZOLI G.	Lecce	1.797

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI TARANTO
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Avetrana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC807007, I.C. "MORLEO", **510** iscritti

Comune di Crispiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  TAEE040001, 1 C.D. "MANCINI", (689 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Ginosa

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  TAIC80500G, I.C. "R. LEONE", **481** iscritti

Comune di Leporano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC815006, I.C. " PADRE GEMELLI ", **558** iscritti

Comune di Manduria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC84700N, I.C. " DON BOSCO ", **571** iscritti

Comune di Mottola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC86900E, I.C. " SAN G. BOSCO ", **517** iscritti

Comune di San Giorgio Jonico

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  TAEE08300V, C.D. "MARIA PIA", (723 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

Comune di Taranto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  TAIC83800V, I.C. "E. DE AMICIS", **430** iscritti
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  TAIC87100E, I.C. " CARRIERI-COLOMBO ", **1.209** iscritti
  TAIC84000V, I.C. "R. MORO", **1.250** iscritti
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  TAIC829004, I.C. "G. SALVEMINI", **1.486** iscritti
  TAIC845002, I.C. "C.G. VIOLA", **1.672** iscritti
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  TAEE01300L, 13 C.D. "S. PERTINI", (888 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2021/22

PROVINCIA DI TARANTO
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
TAIS008007	I.I.S.S. "ELSA MORANTE"	Crispiano	536

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
TAPS03000T	LICEO SCIENTIFICO "G. BATTAGLINI"	Taranto	1.209
TAIS037007	I.I.S.S. "MAJORANA2	Martina Franca	1.226
TAIS04100V	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	Sava	1.335

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	Martina Franca	1.456
TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	Taranto	1.538
TAIS038003	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	Taranto	1.553

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa.

Il portale	*pag. 36*
Modalità di accesso al portale	*pag. 36*
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche	*pag. 37*
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo	*pag. 38*
Indicazioni specifiche per I Comuni	*pag. 42*
Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche	*pag. 43*
Ulteriori indicazioni	*pag. 46*

A. Il portale

Ogni istanza inerente al dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa (richieste, proposte, i pareri, piani provinciali, ecc.) deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente in modalità telematica, tramite le apposite funzionalità del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/bh/ssd_abilitazione sono riportate le indicazioni sulla *procedura di accreditamento dei referenti*, il *primo accesso e l'abilitazione*, l'*accesso con SPID*, la *conferma dei dati anagrafi*ci e l'*accesso alla procedura*.

Al fine di agevolare l'effettuazione delle valutazioni preventive alla presentazione delle istanze da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, sul medesimo portale, a partire dal link https://ssd-dev.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche e consultando le diverse sezioni attive sulla *dashboard* di navigazione a sinistra della relativa finestra, sono altresì consultabili tutte le informazioni necessarie, indicate nelle introduzioni ai paragrafi 3. e 4. delle *Linee di indirizzo* (ad es., sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche, sull'organico di diritto, sulla demografia comunale, sulla popolazione scolastica, sulla provenienza geografica degli iscritti, sulle interruzioni di frequenza, ecc.).

B. Modalità di accesso al portale

I soggetti istituzionali titolati alla formulazione di richieste, proposte, pareri e Piani (Comuni, Istituzioni Scolastiche, Province, Città Metropolitana di Bari, Ufficio Scolastico Regionale) accedono alla **portale telematico** dal link **https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/istanze**.

L'accesso è consentito previa autenticazione con SPID, CIE o CNS, mediante la profilazione **già in possesso** da parte dei Comuni e delle Istituzioni Scolastiche. Per le Province, la Città Metropolitana di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia saranno attivate apposite utenze, qualora i suddetti Enti non siano già accreditati sulla piattaforma.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ – SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

C. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgano Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 3. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili per il riequilibrio dell'assetto della rete scolastica.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	**INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE**
Fusione tra Istituzioni Scolastiche	
Unione tra due o più Istituzioni Scolastiche, comprensive di tutti i rispettivi punti di erogazione.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** coinvolte; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Trasformazione di Istituzioni Scolastiche	
Riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche scorporando uno o più punti di erogazione da una o più Istituzioni Scolastiche di origine ed accorpandole ad una o più Istituzioni scolastiche di destinazione. Attribuzione di un punto di erogazione esistente ad un'Istituzione Scolastica differente.	Le proposte contenute nell'istanza **dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata**. Nell'istanza dovranno essere indicati: - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** oggetto di scorporo e, per ciascuna di esse, i **codici meccanografici dei punti di erogazione** da scorporare; - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** oggetto di accorpamento e, per ciascuna di esse, i **codici meccanografici dei punti di erogazione** da accorpare; - una breve descrizione del nuovo assetto risultante dall'operazione di trasformazione/riorganizzazione e della **motivazione**; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Attivazione di un nuovo punto di erogazione o di una sede associata CPIA o di una sede succursale di SS1G o SS2G	
Attivazione o apertura di: - una *nuova scuola* in un nuovo plesso di primo o secondo ciclo o attivazione di un nuovo codice meccanografico di un punto di erogazione; - una nuova *sede associata* del CPIA; - di *sedi succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; - di *sedi succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice edificio ARES** del plesso nel quale si chiede di attivare il punto di erogazione; - una breve descrizione del contesto (demografico, economico, socioculturale, ecc.) e della **motivazione** (per i CPIA, anche in termini di stabilità nel tempo in relazione alla presenza di un numero significativo di popolazione straniera nel territorio); - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. Come già espresso nel paragrafo 3.1, le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare la **sostenibilità** (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'**efficacia** (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i *punti di erogazione dei CPIA* il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

Spostamento di un Punto di erogazione	
Spostamento delle classi (o sezioni) o degli studenti di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*). Spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi o sezioni o studenti del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice meccanografico del punto di erogazione** per il quale si richiede lo spostamento; - i **codici edificio ARES** dei plessi di attuale attivazione e di destinazione del punto di erogazione; - la **motivazione**; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. In coerenza con quanto riportato nel paragrafo 3.1, le proposte contenute nell'istanza **dovranno garantire** la **sostenibilità** in merito alla disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori), alle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio, agli eventuali investimenti in edilizia scolastica e al mantenimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio razionale ed efficace.

Le richieste, proposte, pareri dovranno, pertanto, indicare con chiarezza le Istituzioni Scolastiche, i punti di erogazione e i plessi/edifici interessati per mezzo dei **codici meccanografici** Istituzione e punto di erogazione del *Sistema Informativa Dell'Istruzione* – SIDI e i **codici edificio** come iscritti in *Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES (e come altresì consultabili attraverso il portale (https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento).

Per le modifiche di assetto non ricomprese nel suddetto elenco (es. chiusura di un punto di erogazione, disattivazione del codice meccanografico, spostamento temporaneo, riallineamento tra quanto censito nel *Sistema Informativo Dell'Istruzione* (SIDI) e le situazioni presenti in punto di fatto sul territorio, ecc.), si rimanda all'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto in data 23/04/2021.

Si specifica inoltre che l'assegnazione dei nuovi codici meccanografici, di competenza del Ministero, avverrà con riferimento alle modifiche di assetto autorizzate con il Piano Regionale in esito all'approvazione dello stesso.

D. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgano Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 4. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo d'istruzione dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	**INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE**

Attivazione nuovo indirizzo di studio	
Attivazione nuovo indirizzo di studio o di un'articolazione o di un'opzione, con riferimento a quanto riportato nei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e nei successivi elenchi. Riattivazione di un indirizzo di studio, articolazione e opzione non attivata nei precedenti due anni scolastici.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice dell'indirizzo** o **dell'articolazione** o **dell'opzione** che si intende attivare (es. LI00 - ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE); - il **codice meccanografico** del punto di erogazione e il **codice edificio** del plesso presso il quale si chiede l'attivazione; - la motivazione.

Attivazione di un percorso triennale di IeFP	
Attivazione di un percorso triennale di IeFP in regime di sussidiarietà, con riferimento a quanto riportato nel paragrafo 4.4 per le figure di operatore riportate nel successivo elenco.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - **le figure** del nuovo ***Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali*** dell'01/08/2019; - **l'indirizzo di IP**, attivo presso l'Istituzione Scolastica, **coerente con**

	la figura richiesta **in base alla tabella** di cui all'Allegato A.4 delle *Linee di indirizzo*; il **codice meccanografico** del punto di erogazione e il **codice edificio** del plesso, presso il quale è attivo il suddetto indirizzo di IP e presso il quale si chiede l'attivazione il percorso; - la motivazione.

Attivazione di un percorso di secondo livello	
Attivazione di un percorso di secondo livello realizzato da un'Istituzione Scolastica del secondo ciclo. Riattivazione di un percorso di secondo livello non attivata nei precedenti due anni scolastici.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice dell'indirizzo** o **dell'articolazione** o **dell'opzione** del percorso di secondo livello che si intende attivare, nonché **quello del corrispettivo indirizzo diurno**; - il **codice meccanografico** del punto di erogazione e il **codice edificio** del plesso presso il quale è attivo l'indirizzo diurno e, pertanto, si intende attivare quello di secondo livello; - la motivazione.

Come riportato nel paragrafo 4, si ricorda che **per tutti i tipi di istanza sull'offerta formativa**, di cui allo schema precedente, **gli atti predisposti dai competenti organi delle Istituzioni Scolastiche** (deliberazioni del Consiglio d'Istituto, ecc.) e **i *Piani provinciali* dovranno essere corredati da:**

- **attestazione del competente Ente locale circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati,** a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, **ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica;**
- **valutazione dei seguenti elementi:**
  i. **flusso significativo di studenti** del Comune presso il quale è attiva l'Istituzione Scolastica richiedente verso una scuola, attiva in un altro Comune, presso la quale è attivo l'indirizzo che intende richiedere (cfr. https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita);
  ii. **assenza dell'indirizzo di studio** richiesto nel contesto di riferimento, in particolare presso scuole distanti meno di 30 min. di trasporto su gomma (https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo);
  iii. **orientamento alla trasformazione in Poli formativi omogenei,** con percorsi di studi unitari, degli Istituti di Istruzione Superiore che presentano un numero di indirizzi/opzioni di studio afferenti ad ambiti di sapere eterogenei (es. polo liceale, polo tecnico-economico, ecc.);
  iv. **numero di studenti** e **trend delle iscrizioni** negli ultimi tre anni;
  v. compatibilità della rete dei trasporti pubblici;
  vi. coerenza dell'indirizzo richiesto con la vocazione produttiva del territorio;
  vii. necessità di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione (indice di Povertà, Indice di Gini, Indice ESCS);

Le richieste, proposte, pareri dovranno indicare con chiarezza le istituzioni scolastiche, i plessi e gli edifici interessati, utilizzando i codici meccanografici istituzione e plesso, i codici indirizzo, codici articolazione, codici opzione del Sistema Informativa Dell'Istruzione – SIDI, e i codici edificio come iscritti in Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica– ARES [7].

In base alla normativa vigente, **possono essere oggetto di istanza di attivazione esclusivamente gli indirizzi di indirizzi di studio riportati nelle seguenti tabelle riassuntive**.

[7] I *codici meccanografici* SIDI e i *codici edificio* ARES sono riportati nell'allegato A1, e sono altresì consultabili attraverso il portale accessibile all'indirizzo (https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento); i *codici indirizzo*, *codici articolazione* e *codici opzione* per i quali è possibile inoltrare richieste o proposte sono quelli indicati nelle tabelle del §2.2.

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Tabella 1 - Indirizzi dei LICEI (DPR n. 89 del 15/03/2010, DPR n. 52/2013, ecc.)

Tipologia indirizzo	Cod. indirizzo	Denominazione indirizzo
Liceo artistico	LI00	Artistico Nuovo Ordinamento – biennio comune
	LI05	Architettura e Ambiente
	LI06	Arti Figurative
	LI07	Audiovisivo Multimedia
	LI09	Design
	LI10	Grafica
	LI08	Scenografia
Liceo classico	LI10	Classico
Liceo linguistico	LI04	Linguistico
Liceo scientifico (DPR n. 52/2013)	LI02	Scientifico
	LI03	Opzione scienze applicate
	LI15	Sezione ad indirizzo sportivo
Liceo musicale e coreutico	LI13	Sezione Musicale
	LI14	Sezione Coreutica
Liceo delle scienze umane	LI11	Scienze Umane
	LI12	Opzione Economico-sociale

Tabella 2 - Indirizzi, articolazioni ed opzioni degli Istituti Tecnici (DPR n. 88 del 15/03/2010)

Settore	Cod. Indirizzo	Denominazione Indirizzo	Cod. Articolaz.	Denominazione Articolazione	Cod. Opzione	Denominazione Opzione
Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (biennio comune)	ITAF	Amministrazione, Finanza e Marketing (triennio)*		
			ITSI	Sistemi informativi aziendali		
			ITRI	Relazioni internazionali per il marketing		
	IT04	Turismo (biennio+triennio)				
Tecnologico	IT21	Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune)	ITGA	Gestione dell'ambiente e del territorio		
			ITPT	Produzioni e trasformazioni		
			ITVE	Viticoltura ed enologia	ITVT	Enotecnico (solo VI anno)
	IT16	Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)	ITBA	Biotecnologie ambientali		
			ITBS	Biotecnologie sanitarie		
			ITCM	Chimica e materiali	ITGC	Tecnologie del cuoio
	IT24	Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	ITCA	Costruzioni, ambiente e territorio (triennio)*	ITCL	Tecnologie del legno nelle costruzioni
			ITGT	Geotecnico		
	IT10	Elettronica ed elettrotecnica (biennio comune)	ITAT	Automazione		
			ITEC	Elettronica		
			ITET	Elettrotecnica		
	IT15	Grafica e Comunicazione (biennio comune+triennio)			ITTC	Tecnologie cartarie
	IT13	Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune)	ITIA	Informatica		
			ITTL	Telecomunicazioni		
	IT05	Meccanica, Meccatronica ed Energia (biennio comune)	ITEN	Energia		
			ITMM	Meccanica e Meccatronica	ITMO	Tecnologie dell'occhiale
					ITMP	Tecnologie delle materie plastiche
					ITML	Tecnologie del legno
	IT19	Sistema Moda (biennio comune)	ITCZ	Calzature e Moda		
			ITAM	Tessile, Abbigliamento e Moda		
	IT09	Trasporti e Logistica (biennio comune)	ITCD	Conduzione del Mezzo	ITCR	Conduzione del mezzo aereo
					ITCN	Conduzione del mezzo navale
					ITCI	Conduzione di apparati ed impianti marittimi
			ITCS	Costruzione del mezzo	ITCT	Costruzioni aeronautiche
					ITCV	Costruzioni navali
			ITLG	Logistica		

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Tabella 3 - Indirizzi degli Istituti Professionali (D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017)

Codice Indirizzo	Denominazione Indirizzo
IP11	Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane
IP12	Pesca commerciale e produzioni ittiche
IP13	Industria e Artigianato per il Made in Italy
IP14	Manutenzione ed Assistenza tecnica
IP15	Gestione delle acque e risanamento ambientale
IP16	Servizi Commerciali
IP17	Enogastronomia e ospitalità alberghiera
IP18	Servizi culturali e di spettacolo
IP19	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
IP20	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
IP21	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico

Tabelle 4 e 5 - Figure di operatore e tecnico ricomprese nel Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali (Accordo MIUR, MLPS e Regioni e Province autonome dell'01/08/2019)

Denominazione figura di operatore	Denominazione figura di tecnico
Operatore agricolo	Tecnico agricolo
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Tecnico commerciale delle vendite
Operatore della ristorazione	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo
Operatore ai servizi di vendita	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Tecnico dei servizi di impresa
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	Tecnico dei servizi di sala-bar
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	Tecnico dei servizi logistici
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Tecnico dei trattamenti estetici
Operatore del legno	Tecnico del legno
Operatore del mare e delle acque interne	Tecnico dell'acconciatura
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
Operatore delle calzature	Tecnico delle energie rinnovabili
Operatore delle produzioni alimentari	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei
Operatore delle produzioni chimiche	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili
Operatore delle lavorazioni tessili	Tecnico delle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi
Operatore di impianti termoidraulici	Tecnico delle lavorazioni di pelletteria
Operatore grafico	Tecnico delle lavorazioni tessili
Operatore edile	Tecnico delle produzioni alimentari
Operatore elettrico	Tecnico di cucina
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	Tecnico di impianti termici
Operatore informatico	Tecnico edile
Operatore meccanico	Tecnico elettrico
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	Tecnico grafico
Operatore ai servizi di impresa	Tecnico informatico
	Tecnico meccatronico delle autoriparazioni
	Tecnico modellazione e fabbricazione digitale
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione
	Tecnico per l'automazione industriale

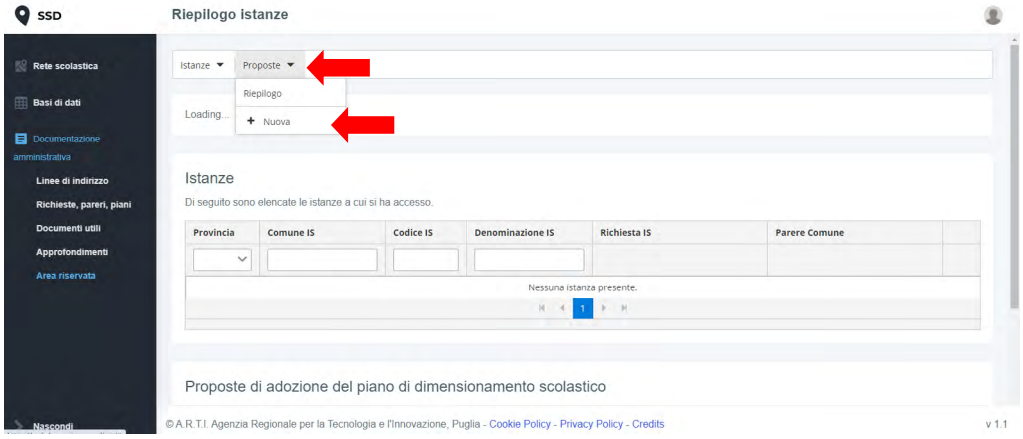
Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

E. Indicazioni specifiche per i Comuni

I Comuni presentano le proprie proposte mediante le funzionalità del portale in due fasi, come esposto nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*.

Prima fase descritta nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*

Dopo aver effettuato l'accesso, ciascun **Comune** visualizza la schermata di riepilogo istanze e può presentare la propria proposta cliccando su "***Proposte***", quindi su "***Nuova***".



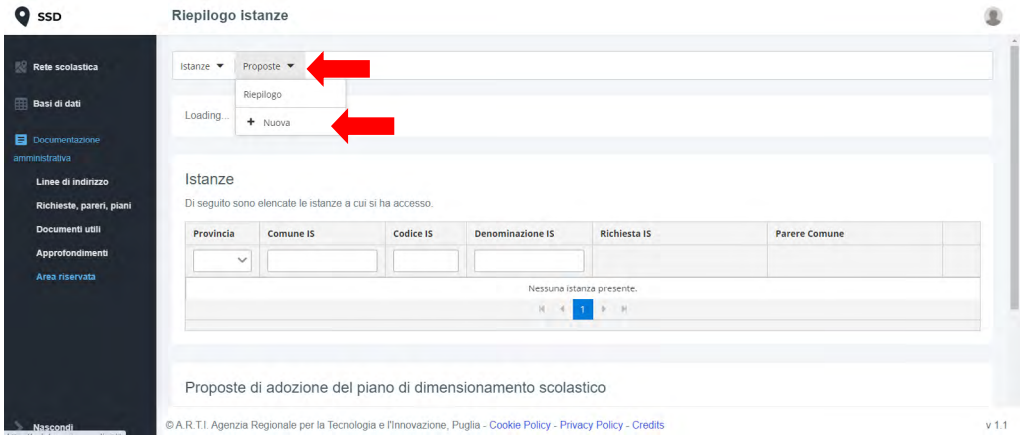
Il Comune visualizza, quindi, l'assetto delle Istituzioni scolastiche di propria competenza. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda. Cliccando su "Aggiungi" il Comune **carica il file**, in formato .pdf, firmato digitalmente, contenente la propria **proposta di adozione del *Piano comunale di dimensionamento scolastico*** e **conferma l'invio dell'istanza**.

Ad esito della procedura, il Comune riceve una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

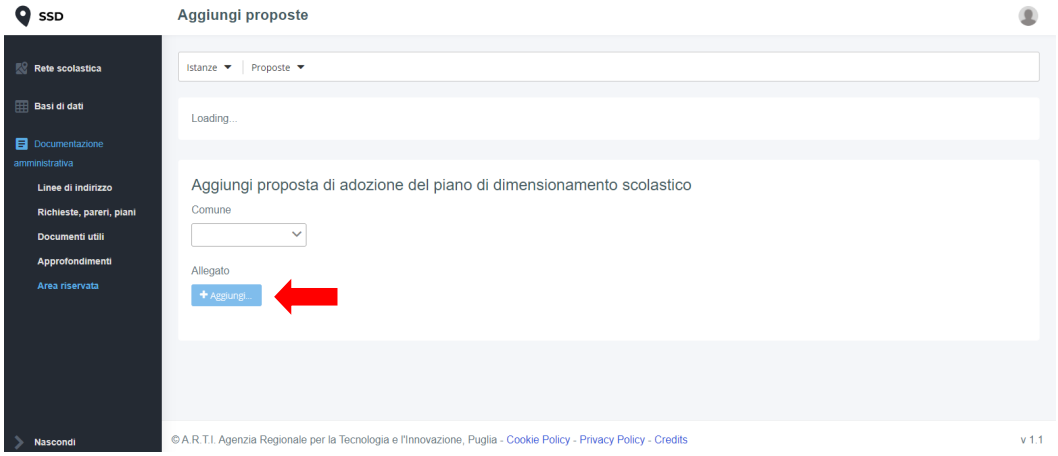
Seconda fase descritta nel paragrafo E. delle *Linee di indirizzo*

Dopo aver effettuato l'accesso, ciascun **Comune** visualizza nella schermata di riepilogo istanze la proposta di adozione del *Piano comunale di dimensionamento* eventualmente presentata e i pareri delle Istituzioni Scolastiche eventualmente caricati. Il Comune presenta la propria proposta cliccando sempre su "***Proposte***", quindi su "***Nuova***".

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa



Il Comune visualizza l'assetto delle Istituzioni scolastiche di propria competenza. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda. Cliccando su "Aggiungi" il Comune **carica il file**, in formato .pdf, firmato digitalmente, contenente la propria **proposta di approvazione del *Piano comunale di dimensionamento scolastico*** e **conferma l'invio dell'istanza**.



Ad esito della procedura, il Comune riceve una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.

Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E delle *Linee di indirizzo*, il Comune può annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

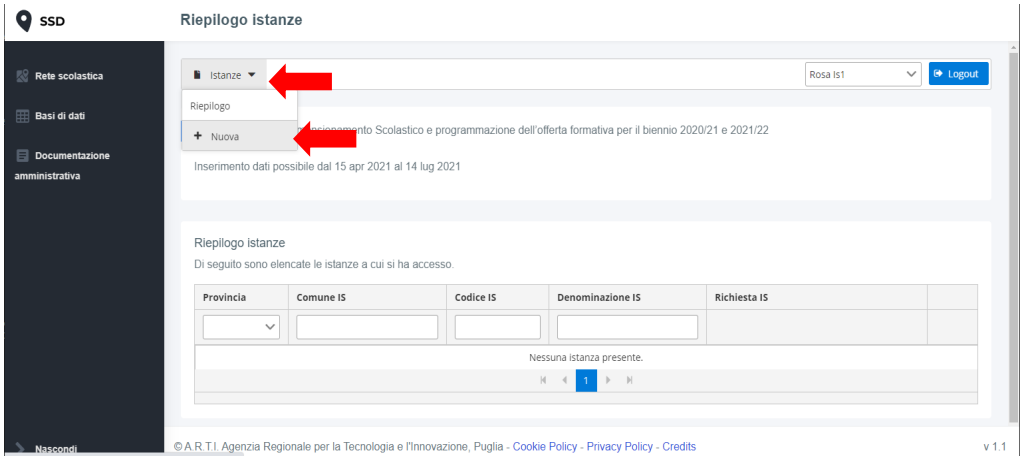
F. Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche

Come già esposto nelle *Linee di indirizzo*, le Istituzioni Scolastiche presentano le proprie istanze contenenti i pareri sulle proposte di adozione dei *Piani di dimensionamento*: le Istituzioni Scolastiche del primo ciclo sulla proposta **comunale** di adozione del *Piano di dimensionamento*, le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo sulla proposta **provinciale** di adozione del *Piano Provinciale di dimensionamento* e gli Istituti Omnicomprensivi su entrambi.

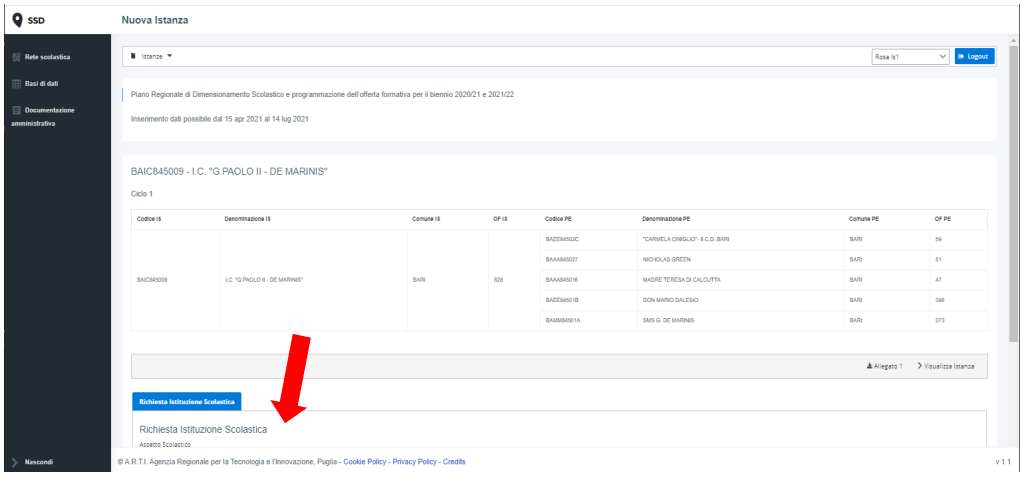
Pertanto, dopo aver effettuato l'accesso, ciascuna **Istituzione Scolastica** visualizza la schermata di riepilogo istanze, sulla quale può consultare, se del primo ciclo, la proposta comunale di adozione del *Piano* o, se del secondo ciclo, la proposta provinciale di adozione del Piano (o se Istituto Omnicomprensivo, entrambe), eventualmente caricate.

Successivamente, l'Istituzione Scolastica potrà presentare l'istanza contenente il proprio parere cliccando su "***Istanze***", quindi su "***Nuova***".

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa



L'Istituzione Scolastica visualizza il proprio assetto e, se del secondo ciclo, la propria offerta formativa. Le funzionalità per la presentazione delle istanze sono presenti in coda, scorrendo la pagina.

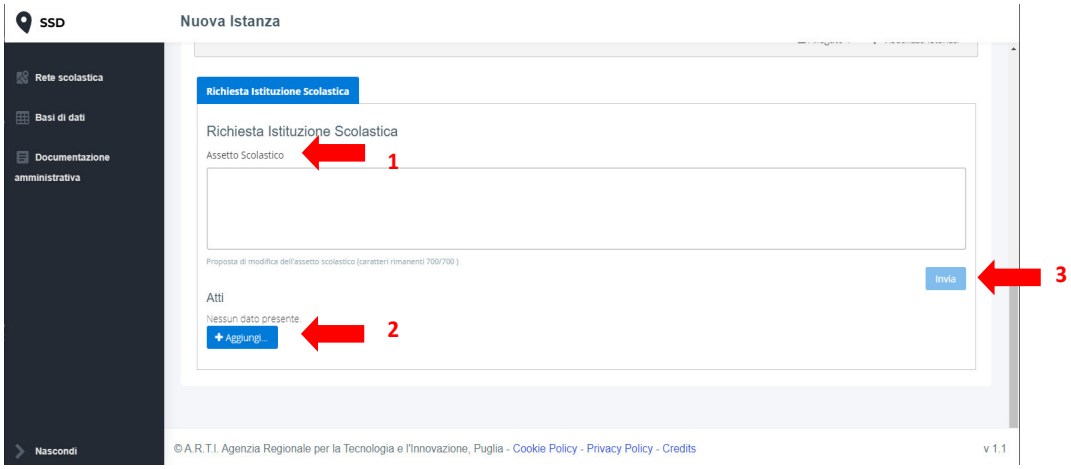


Il percorso per la presentazione delle istanze si differenzia, quindi, per le Istituzioni Scolastiche di primo e secondo ciclo e gli Istituti Omnicomprensivi, come segue.

L'**Istituzione Scolastica di primo ciclo**, ai fini della presentazione dell'istanza sull'**assetto scolastico**, deve:

1. inserire il testo della richiesta e la motivazione, rispettando i **criteri** riportati nel paragrafo **3** delle *Linee di indirizzo* e secondo le **indicazioni tecniche** riportate nel paragrafo **C** del presente *Allegato*, nel limite di 700 caratteri;
2. caricare il **file**, in formato .pdf, firmato digitalmente, degli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, ecc.);
3. confermare l'invio dell'istanza.

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze
di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

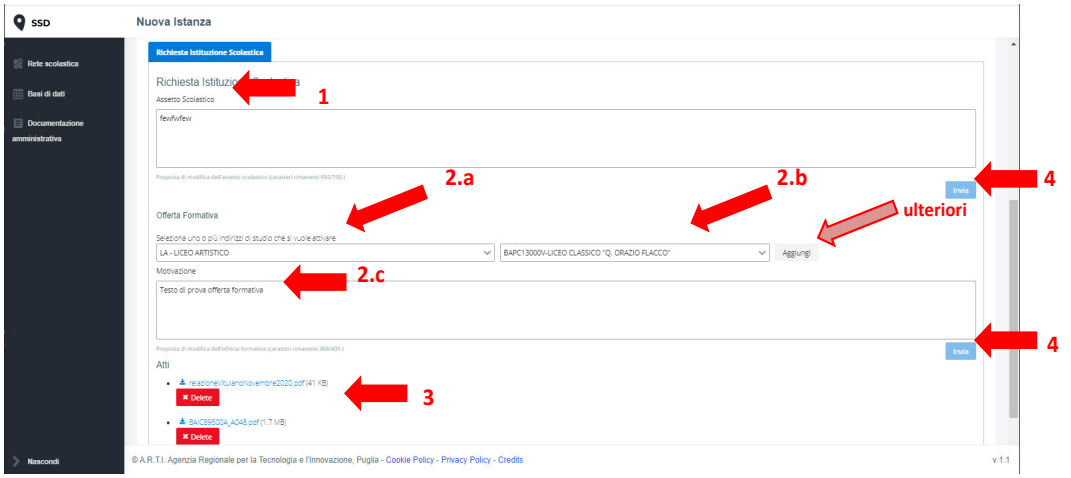


Ad esito della procedura, l'Istituzione Scolastica riceverà una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.
Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E delle Linee di indirizzo, l'Istituzione Scolastica potrà annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza.

L'**Istituzione Scolastica di secondo ciclo** e gli **Istituti Omnicomprensivi** ai fini della presentazione dell'istanza sull'**assetto scolastico** e sull'**offerta formativa**, deve:

1. **qualora intenda presentare istanza per l'assetto scolastico**, inserire il testo della richiesta **attinente al solo assetto scolastico nel riquadro di pertinenza**, comprensiva di motivazione, rispettando i **criteri** riportati nel paragrafo **3** delle *Linee di indirizzo* e secondo le **indicazioni tecniche** riportate nel paragrafo **C** del presente *Allegato*, nel limite di 700 caratteri;
2. **qualora intenda presentare istanza per l'offerta formativa**, selezionare:
   a. l'**indirizzo di studio** del quale si chiede l'attivazione, tramite l'apposito menu a tendina;
   b. il punti di erogazione presso il quale si chiede l'attivazione dell'indirizzo di studio, tramite l'apposito menu a tendina;
   c. indicare la motivazione nell'apposito riquadro, nel limite massimo di 400 caratteri;

   qualora intenda presentare istanza per l'attivazione per più indirizzi di studio, potrà ripetere l'operazione cliccando su "***Aggiungi***";
3. caricare il **file** (o i file), in formato .pdf, firmato/i digitalmente, degli atti deliberativi dei propri Organi Collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, ecc.); a tal proposito, si specifica che l'atto caricato può anche essere unico per l'assetto e l'offerta formativa;
4. confermare l'invio dell'istanza o delle istanze.



Ad esito della procedura, l'Istituzione Scolastica riceverà una comunicazione d'invio all'indirizzo di posta elettronica con il quale è registrato sul portale.
Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, riportato nel paragrafo E) delle *Linee di indirizzo*, l'Istituzione Scolastica potrà annullare l'invio o modificare il testo o l'allegato all'istanza. **Saranno comunicati per tempo gli eventuali aggiornamenti del portale che comportino una diversa configurazione delle funzionalità.**

G. Ulteriori indicazioni

Con successive comunicazioni, saranno fornite le indicazioni per il caricamento dei Piani provinciali e del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e per la consultazione libera da parte di tutti gli utenti interessati.

Contatti per l'assistenza tecnico-amministrativa

Assistenza tecnica per l'uso del portale

ARTI Puglia
assistenza.ssd@regione.puglia.it

Assistenza per il procedimento amministrativo

Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università
programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it
tel. 080.540.3539
080.540.6409

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

Il seguente schema illustra la **corrispondenza** tra **indirizzi di IP** e ***le figure di operatore e di tecnico per i percorsi di IeFP***, di cui alla tabella di correlazione ex All. 4 al DI n. 92 del 24/05/2018 rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020.

Codice e denominazione Indirizzo di studio	**Figure di Operatore (qualifica professionale) e Tecnico (diploma professionale)**	**Indirizzi**
IP11 Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	Operatore agricolo	Gestione di allevamenti
		Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
		Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
		Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
		Gestione di aree boscate
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		lavorazione e produzione a base di carne
		lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
	Operatore del mare e delle acque interne	
	Tecnico agricolo	Gestione di allevamenti
		Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
		Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
		Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
		Gestione di aree boscate
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione a base di carne
		Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
IP12 Pesca e produzioni ittiche	Operatore del mare e delle acque interne	
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
IP13 Industria e artigianato per il Made in Italy	Operatore del legno	
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
	Operatore delle calzature	
	Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione
		Costruzione di opere in calcestruzzo armato
		Realizzazione di opere murarie e di impermeabilizzazione
		Lavori di rivestimento e intonaco
		Lavori di tinteggiatura e cartongesso
		Montaggio di parti in legno per la carpenteria
	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	
	Operatore delle produzioni chimiche	
	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	
	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	
	Operatore meccanico	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione
		Saldatura e giunzione dei componenti
		Montaggio componenti meccanici
		Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Fabbricazione e montagio/installazione di infissi, telai e serramenti
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

		Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione a base di carne
		Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
	Operatore delle lavorazioni tessili	
	Operatore del montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	
	Operatore informatico	
	Tecnico del legno	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli
		Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia
		Produzione, restauro e riparazione di obili e manufatti in legno
		Intarsiatura di manufatti in legno
		Decorazione e pittura di manufatti in legno
	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Abbigliamento
		Prodotti tessili per la casa
	Tecnico edile	Costruzioni architettoniche e ambientali
		Costruzioni edili in legno
	Tecnico grafico	
	Tecnico delle lavorazioni dei materiali lapidei	
	Tecnico della lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi	
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
		Lavorazione e produzione lattiero e caseario
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione a base di carne
		lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
	Tecnico delle lavorazioni tessili	Produzione
		Sviluppo prodotti
	Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica
		Produzione energia termica
	Tecnico delle modellazione e fabbricazione digitale	Modellazione e prototipazione
		Prototipazione elettronica
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC
		Sistemi CAD CAM
		Conduzione e manutenzione impianti
	Tecnico per l'automazione industriale	Programmazione
		Installazione e manutenzione impianti
	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria
		Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
	Tecnico informatico	Sistemi, reti e data management
		Sviluppo soluzioni ICT
IP14 Manutenzione e assistenza tecnica	Operatore meccanico	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
		Saldatura e giunzione dei componenti
		Montaggio componenti meccanici
		Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Fabbricazione e montagio/installazione di infissi, telai e serramenti
	Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
		Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	Operatore termoidraulico	
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
		Manutenzione e riparazione della carrozzaria

Allegato A.4)

Tabella di correlazione di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019, e gli indirizzi di Istruzione Professionale

		Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
		Riparazione e sostituzione di pneumatici
	Tecnico elettrico	Building automation
		Impianti elettrici civili/industriali
	Tecnico di impianti termici	Impianti di refrigerazione
		Impianti civili e industriali
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici m elettrici ed eletttronici
		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
		Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
	Tecnico delle energie rinnovabili	Produzione energia elettrica
		Produzione energia termica
IP15 Gestione delle acque e risanamento ambientale	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	
IP16 Servizi commerciali	Operatore ai servizi di vendita	
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	
	Operatore ai servizi di impresa	
	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Tecnico commerciale delle vendite	Vendita a libero servizio
		Vendita assistita
	Tecnico dei servizi logistici	Logistica esterna (Trasporti)
		Logistica interna e magazzino
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico dei servizi di impresa	Amministrazione e contabilità
		Gestione del personale
	Tecnico grafico	
IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento di dei piatti
		Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica
		Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Tecnico di cucina	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Ricettività turistica
		Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Tecnico dei servizi di sala e bar	
IP18 Servizi culturali e dello spettacolo	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa
		Ipermediale
	Tecnico grafico	
	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	Allestimento del sonoro
		Allestimento luci
		Allestimento di scena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1112

Presa d'atto delle linee guida in materia di prestazioni aggiuntive e fenotipi clinici da applicare alle prestazioni dialitiche erogate – Recepimento linee guida operative ReNDiT relative alle sedute del 29 aprile e del 20 maggio 2021.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce:

PREMESSO CHE:

- Con DGR n. 1679 del 26 settembre 2018 veniva istituita la Rete Nefrologico - Dialitica e Trapiantologica Pugliese - ReNDiT — secondo il modello organizzativo incluso nell'allegato A);
- L'Unità di Coordinamento della Rete – UCR – prevista e disciplinata al paragrafo 6.3 dell'allegato A) alla DGR n. 1679/2018, si avvale, per il monitoraggio delle decisioni assunte, di un coordinatore operativo designato dai componenti dell'UCR a maggioranza semplice e che dura in carica tre anni rinnovabili solo una volta;
- In data 29 aprile 2021 presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute si riunivano i componenti designati dell'Unità di Coordinamento della Rete (UCR) e dei Dipartimenti Interaziendali di Area Vasta – Organizzazione Rete Nefrologica-Dialitica e Trapiantologica Pugliese – così come previsto nella DGR n.1679/2018 e nella DGR n.2135/2020 per l'insediamento della Rete;
- il data 29/04/2021 in occasione dell'insediamento della Rete ReNDiT, all'unanimità dei presenti, i componenti l'Unità di Coordinamento della Rete così come previsti nella DGR n.1679/2018 ed i Responsabili delle Aree Vaste designati nella DGR n.2135/2020, proponevano e deliberavano la nomina del prof. Loreto Gesualdo quale coordinatore operativo della ReNDiT;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR n.560/2021 si prendeva atto dell'accordo conciliativo del 25 marzo 2021 sottoscritto con i rappresentanti legali delle strutture erogatrici che consentisse di garantire stabilità alla Rete Dialitica Accreditata Privata Pugliese. Nello stesso accordo, gli erogatori privati chiedevano di modificare il protocollo e lo scadenziario delle prestazioni aggiuntive, di cui agli allegati A e B della DGR n.2134/2020 includendo l'esecuzione mensile di ulteriori prestazioni di diagnostica strumentale;
- il CTS, incaricato di valutare la richiesta degli erogatori privati, nella seduta del 6 maggio u.s., ha ritenuto sufficienti ed esaustive le prestazioni indicate negli allegati A) e B) della DGR n.2134/2020 prevedendo di dover inserire tra le prestazioni aggiuntive:
    1. la stesura di un piano riabilitativo mensile per ogni paziente (codice prestazione 89.03)
    2. il lavaggio del catetere per CVC con un'incidenza massima fino al 25% dei pazienti in carica tale da determinare un incremento medio per ogni singola dialisi di 5,47€.

  Tale valutazione, che risponde ad esigenze di carattere prettamente clinico, è stata ratificata dalla ReNDiT nella seduta del 20 maggio.
- Con DGR n.560/2021 si stabiliva che gli Erogatori, nell'ambito del budget loro riconosciuto dalle AASSLL, sono tenuti ad eseguire l'erogazione delle prestazioni garantendo, in ogni caso, almeno per il 40% di quelle riconducibili alla prestazione 39.95.4 e la restante percentuale potrà essere garantita, indistintamente, fra quelle riconducibili alla prestazione 39.95.7 ed alla prestazione 39.95.5 nel rispetto delle condizioni cliniche del paziente uremico cronico;
- le due prestazioni in questione, 39.95.5 e 39.95.7 sono identiche nella metodica ma non nella tipologia della strumentazione utilizzata e, pertanto, al fine di evitare dubbi interpretativi, compito dell'Unità di Coordinamento della Rete, come previsto dall'allegato A) alla DGR n.1679/2018, è anche quello di

definire le linee guida che legittimano in quali condizioni cliniche e con quali kit erogare le prestazioni riconducibili al codice 39.95.7;

PRESO ATTO CHE:

- in occasione del secondo incontro della ReNDiT tenutosi lo scorso 20 maggio, sono stati individuati ed approvati all'unanimità dei componenti le metodiche dialitiche riconducibili alla prestazione 39.95.7, e cioè:

Codice 39.95.7
AFB
AFBK
HDF ONLINE MIXED
MID-DILUTION
HRF
HFR Aequilibrium

Contestualmente sono state individuate le indicazioni cliniche di seguito elencate che giustificano il ricorso a tale tipologia di trattamento:

- riduzione del rischio di insorgenza di aritmie (AFBK);
- riduzione del rischio di insorgenza di ipotensioni intradialitiche (in specie, ma non solo, AFBK ed HFR Aequilibrium);
- ridotta stimolazione della produzione di mediatori dell'infiammazione (HFR, AFB) maggiore rimozione di soluti a medio-elevato peso molecolare;
- contenimento/diminuizione dei livelli $pC0_2$ (AFBK);

- la stessa ReNDiT, sempre in occasione della seduta del 20 maggio 2021, ha indicato i seguenti fenotipi clinici per i quali è previsto l'uso delle tipologie di trattamento individuate con codice 39.95.7 e cioè:

1. soggetti con marcata instabilità cardiovascolare, ed in particolare con frequenti episodi di ipotensione arteriosa intradialitica;
2. pazienti con reiterazione di aritmie intradialitiche;
3. pazienti con Sindrome MIA (Malnutrizione-Infiammazione-Alterosclerosi);
4. soggetti con insufficiente rimozione di soluti (Kt/V, b_2-microglobulina, etc), nonostante l'adozione di metodiche convettive (HDF online) standard sia in post- che in pre-diluizione
5. pazienti con insufficienza respiratoria ipercapnica ($PC0_2$>50);

sottolineando che, l'efficacia ed efficienza di tutte le metodiche dialitiche, ed in particolare di quelle di emodiafiltrazione riconducibile al codice 39.95.7, sono significativamente correlate alla funzionalità dell'accesso vascolare, che ne condiziona la scelta;

TUTTO CIO' CONSIDERATO:

Si propone di:

- di inserire, a far data dal 1° Luglio 2021, tra le prestazioni aggiuntive previste nell'All. B) alla DGR n. 2134/2020:
  1. la stesura di un piano riabilitativo mensile per ogni paziente (codice 89.03);

2. il lavaggio del catetere per CVC con un'incidenza massima fino al 25% dei pazienti in carica (codice 96.57);

- di recepire "le linee guida approvate all'unanimità in occasione del secondo incontro della ReNDiT tenutosi lo scorso 20 maggio, dalle quali si evincono le tipologie di trattamento riconducibili alla prestazione 39.95.7, e cioè:

Codice 39.95.7
AFB
AFBK
HDF ONLINE MIXED
MID-DILUTION
HRF
HFR Aequilibrium

- le indicazioni cliniche sono quelle di seguito riportate:

  - riduzione del rischio di insorgenza di aritmie (AFBK);
  - riduzione del rischio di insorgenza di ipotensioni intradialitiche (in specie, ma non solo, AFBK ed HFR Aequilibrium);
  - ridotta stimolazione della produzione di mediatori dell'infiammazione (HFR, AFB) maggiore rimozione di soluti a medio-elevato peso molecolare;
  - contenimento/diminuizione livelli $pC0_2$ (AFBK);

- i fenotipi clinici per i quali è previsto l'uso delle metodiche individuate con codice 39.95.7 sono i seguenti:

  A. soggetti con marcata instabilità cardiovascolare, ed in particolare con frequenti episodi di ipotensione arteriosa intradialitica;
  B. pazienti con reiterazione di aritmie intradialitiche;
  C. pazienti con Sindrome MIA (Malnutrizione-Infiammazione-Aterosclerosi);
  D. soggetti con insufficiente rimozione di soluti (Kt/V, b_2-microglobulina, etc), nonostante l'adozione di metodiche convettive (HDF online) standard sia in post- che in pre-diluizione;
  E. pazienti con insufficienza respiratoria ipercapnica ($PC0_2$>50);

sottolineando che, efficacia ed efficienza di tutte le metodiche dialitiche, ed in particolare di quelle di emodiafiltrazione, sono significativamente correlate alla funzionalità dell'accesso vascolare, che ne condiziona la scelta;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale in quanto ricompresa nella quota di trasferimento del Fondo sanitario regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di inserire, a far data dal 1° Luglio 2021, tra le prestazioni aggiuntive previste nell'All. B) alla DGR n. 2134/2020:

a) la stesura di un piano riabilitativo mensile per ogni paziente (codice 89.03);
b) il lavaggio del catetere per CVC con un'incidenza massima fino al 25% dei pazienti in carica (codice 96.57) ;

2. di recepire "le linee guida approvate all'unanimità in occasione del secondo incontro della ReNDiT tenutosi lo scorso 20 maggio, dalle quali si evincono le tipologie di trattamento riconducibili alla prestazione 39.95.7, e cioè:

Codice 39.95.7
AFB
AFBK
HDF ONLINE MIXED
MID-DILUTION
HRF
HFR Aequilibrium

3. le indicazioni cliniche sono quelle di seguito riportate:

   - riduzione del rischio di insorgenza di aritmie (AFBK);
   - riduzione del rischio di insorgenza di ipotensioni intradialitiche (in specie, ma non solo, AFBK ed HFR Aequilibrium);
   - ridotta stimolazione della produzione di mediatori dell'infiammazione (HFR, AFB) maggiore rimozione di soluti a medio-elevato peso molecolare;
   - contenimento/diminuizione livelli $pC0_2$ (AFBK);

4. i fenotipi clinici per i quali è previsto l'uso delle metodiche individuate con codice 39.95.7 sono i seguenti:

A. soggetti con marcata instabilità cardiovascolare, ed in particolare con frequenti episodi di ipotensione arteriosa intradialitica;
B. pazienti con reiterazione di aritmie intradialitiche;
C. pazienti con Sindrome MIA (Malnutrizione-Infiammazione-Aterosclerosi);
D. soggetti con insufficiente rimozione di soluti (Kt/V, b_2-microglobulina, etc), nonostante l'adozione di metodiche convettive (HDF online) standard sia in post- che in pre-diluizione;
E. pazienti con insufficienza respiratoria ipercapnica ($PC0_2$>50);

sottolineando che, efficacia ed efficienza di tutte le metodiche dialitiche, ed in particolare di quelle di emodiafiltrazione, sono significativamente correlate alla funzionalità dell'accesso vascolare, che ne condiziona

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale:
Vito **MONTANARO**

L'ASSESSORE:
Pietro Luigi LOPALCO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di inserire, a far data dal 1° Luglio 2021, tra le prestazioni aggiuntive previste nell'All. B) alla DGR n. 2134/2020:
a) la stesura di un piano riabilitativo mensile per ogni paziente (codice 89.03);
b) il lavaggio del catetere per CVC con un'incidenza massima fino al 25% dei pazienti in carica (codice 96.57);
2. di recepire "le linee guida approvate all'unanimità in occasione del secondo incontro della ReNDiT tenutosi lo scorso 20 maggio, dalle quali si evincono le tipologie di trattamento riconducibili alla prestazione 39.95.7, e cioè:

Codice 39.95.7
AFB
AFBK
HDF ONLINE MIXED
MID-DILUTION
HRF
HFR Aequilibrium

3. le indicazioni cliniche sono quelle di seguito riportate:

   - riduzione del rischio di insorgenza di aritmie (AFBK);

- riduzione del rischio di insorgenza di ipotensioni intradialitiche (in specie, ma non solo, AFBK ed HFR Aequilibrium);
- ridotta stimolazione della produzione di mediatori dell'infiammazione (HFR, AFB) maggiore rimozione di soluti a medio-elevato peso molecolare;
- contenimento/diminuizione livelli $pC0_2$ (AFBK);

4. i fenotipi clinici per i quali è previsto l'uso delle metodiche individuate con codice 39.95.7 sono i seguenti:

A. soggetti con marcata instabilità cardiovascolare, ed in particolare con frequenti episodi di ipotensione arteriosa intradialitica;

B. pazienti con reiterazione di aritmie intradialitiche;

C. pazienti con Sindrome MIA (Malnutrizione-Infiammazione-Aterosclerosi);

D. soggetti con insufficiente rimozione di soluti (Kt/V, b_2-microglobulina, etc), nonostante l'adozione di metodiche convettive (HDF online) standard sia in post- che in pre-diluizione;

E. pazienti con insufficienza respiratoria ipercapnica ($PC0_2$>50);

sottolineando che, efficacia ed efficienza di tutte le metodiche dialitiche, ed in particolare di quelle di emodiafiltrazione, sono significativamente correlate alla funzionalità dell'accesso vascolare, che ne condiziona la scelta;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1130

Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 comma 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea a) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- In attuazione dell'art. 4 del decreto legge 28/03/2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/05/2014, n. 80, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, del 16/03/2015, pubblicato sulla G.U. n. 116 del 21/05/2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP, previsti in attuazione della L. n. 80/2014, art. 4, le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, distinti in linea a) e linea b), la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse attribuite alla Regione Puglia sono state ripartite per gli interventi di cui alla lett. a) (interventi di importo non superiore a € 15.000,00 per alloggio, finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti) e per gli interventi di cui alla lett. b) (ripristino degli alloggi di risulta e manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio, con interventi di importo fino a € 50.000,00 per alloggio).
- Con deliberazione n. 1515 del 27/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento e con Determina Dirigenziale n. 325 del 18/09/2015 sono stati definiti gli elenchi degli interventi direttamente ammissibili a finanziamento e gli elenchi degli interventi eccedenti le risorse stanziate.
- Con Decreto Direttoriale n. 189 del 13/11/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha provveduto alla ripartizione tra le regioni della disponibilità residua di € 23.660.953,61 relativa agli interventi di linea a).
- Dall'attività di riparto alla Regione Puglia sono state assegnate risorse per € 578.426,44.
- Con Determina Dirigenziale n. 3 del 21/01/2021 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto ad approvare la graduatoria relativa al nuovo fabbisogno regionale per interventi di manutenzione ordinaria di linea a).

Considerato che

- quota parte della somma assegnata alla Regione Puglia pari € 310.780,76 rinviene da somme residue dei precedenti interventi e stanziamenti trasferiti dal Ministero nelle passate annualità;
- con Decreto Direttoriale n. 223 dell' 11/12/2020 il Ministero ha provveduto a trasferire un ulteriore acconto pari € 124.158,85;
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota n. AOO_116/PROT/22/12/2020/0015105, ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 20729/2020 l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento dell'importo di **€ 124.158,84** effettuato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con la seguente causale "Programma di recupero linea A". Con la medesima nota codesto Servizio ha comunicato di aver provveduto ad incassare la suddetta somma con reversale d'incasso n. 123218/2020 (accertamento n. 6020096202) sul Capitolo di entrata E4030900/2020;
- il Ministero dovrà ancora trasferire alla Regione Puglia l'importo residuo di € 143.486,84;

- l'importo complessivo di € 434.939,60, attualmente disponibile per i suddetti nuovi interventi di linea a), rientra nell'avanzo di amministrazione vincolato presunto dell'esercizio finanziario 2020.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari utilmente collocati nella graduatoria del nuovo fabbisogno di interventi di manutenzione ordinaria di linea a), **si ritiene necessario:**

a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 434.939,60**, rivenienti dal Cap. U0411135 collegato al capitolo di entrata E4030900;
b) inserire in bilancio detta somma di **€ 434.939,60**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411135/2021;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"**;**
VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";
VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
VISTA la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
VISTA la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, la variazione di seguito riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione presunto* per l'importo complessivo di **€ 434.939,60***,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0411135 negli esercizi precedenti a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E4030900 e non impegnate, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 434.939,60**	
65.11	**U0411135**	CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI E ARCA PER INTERVENTI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESID ENZIALE PUBBLICA. - ART. 4 DL N. 47/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 80/2014	8.2.2	2.03.01.02	**+ € 434.939,60**	**+ € 434.939,60**
66.03	**U1110020**	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- **€ 434.939,60**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 434.939,60**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 434.939,60**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**434.939,60**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**434.939,60**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		
			previsione di cassa	**0,00**	**434.939,60**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**434.939,60**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**434.939,60**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**434.939,60**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**434.939,60**	**434.939,60**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**434.939,60**	**434.939,60**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**434.939,60**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFRA: EDI_DEL_2021_00009

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi di linea a) di cui all'art. 4 del D.L. n. 47/2014, convertito dalla L. n. 80/2014.

BRIZZI LUIGIA
20.05.2021
16:29:32 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2021	9	01.07.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 71/2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 COMMA 8 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTIAI SOGGETTI BENEFICIARI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI LINEA A) DI CUI ALL`ART. 4 DEL D.L. N. 47/2014, CONVERTITO DALLA L. N. 80/2014.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1131

Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - DM 26 marzo 2008.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

con Delibera di G.R. n. 1548 del 2/09/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 4/09/2008, è stato approvato il bando di gara dei "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS";

con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al DM 26 marzo 2008, presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dall'apposita commissione di valutazione, tra i quali risultano finanziabili Comuni di Bisceglie, San Michele Salentino e Carovigno;

in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma in oggetto;

l'art. 4 dell'Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all'attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali e a tal fine la Giunta Regionale con Deliberazione n. 643 del 03.04.2012 ha approvato lo schema di Accordo di Programma e Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi ricompresi nei PRUACS;

ai sensi del suddetto art. 4 dell'Accordo Stato – Regione sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa per la realizzazione dei rispettivi Programmi con il Comune di San Michele Salentino in data 29/05/2012, con il Comune di Carovigno in data 14/11/2012 e con il Comune di Bisceglie in data 05/09/2016.

Successivamente si è provveduto a concedere:

- con Determina dirigenziale n. 741 del 8/11/2012 al Comune di San Michele Salentino il contributo finanziario complessivo di € 1.374.000,00 a valere sulle risorse Stato – Regione per la realizzazione del PRUACS e ad erogare la somma di € 206.100,00 quale prima tranche pari al 15% del finanziamento assegnato;
- con Determina dirigenziale n. 763 del 15/11/2012 al Comune di Carovigno il contributo finanziario complessivo di € 3.420.000,00 a valere sulle risorse Stato – Regione per la realizzazione del PRUACS e

ad erogare la somma di € 513.000,00 quale prima tranche pari al 15% del finanziamento assegnato;
- con Determina dirigenziale n. 407 del 02/12/2016 al Comune di Bisceglie il contributo finanziario complessivo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse Stato – Regione per la realizzazione del PRUACS e con successiva Determina dirigenziale n. 120 del 21/04/2017 ad erogare la somma di € 750.000,00 quale prima tranche pari al 15% del finanziamento assegnato;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di San Michele Salentino con nota prot. n. 1575 del 19/02/2021 ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 9 del protocollo d'Intesa, la documentazione comprovante l'avvenuta chiusura degli interventi oggetto del PRUACS e l'omologazione della spesa sostenuta a valere sul finanziamento Stato – Regione, da cui si rileva l'importo pari ad € 119.132,37 da erogare in favore del Comune di San Michele Salentino quale saldo finale;
- il Comune di Bisceglie con nota prot. n. 11687 del 01/04/2021 ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) punto 3) del Protocollo d'Intesa, la richiesta di erogazione della somma di € 750.000,00 quale 30% del finanziamento concesso per l'intervento di "Sistemazione area polifunzionale San Martino" ricompreso nel PRUACS;
- l'ARCA Nord Salento, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento denominato "Manutenzione edifici IACP" ricompreso nel PRUACS del Comune di Carovigno, con nota prot. 4112/2020 integrata con nota prot. n. 3128 del 15/04/2021 ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 9 del protocollo d'Intesa, la documentazione comprovante l'avvenuta chiusura del menzionato intervento,da cui si rileva l'importo pari ad € 18.004,33 da erogare in favore dell'ARCA Nord Salento quale saldo finale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'erogazione di:
- € 119.132,37 in favore del Comune di San Michele Salentino quale saldo finale per gli interventi ricompresi nel PRUACS,
- € 750.000,00 in favore del Comune di Bisceglie quale 30% del finanziamento concesso per l'intervento di "Sistemazione area polifunzionale San Martino",
- € 18.004,33 quale saldo finale in favore dell'ARCA Nord Salento in qualità di soggetto attuatore dell'intervento denominato "Manutenzione edifici IACP" ricompreso nel PRUACS del Comune di Carovigno,

per un totale complessivo pari ad € 887.136,70;

si ritiene necessario:

a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € 887.136,70 rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411022 collegato al capitolo di entrata E2057015;
b) inserire in bilancio detta somma di € 887.136,70, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411022/2021;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009"**;**

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

VISTA la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, la variazione di seguito riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione presunto* per l'importo complessivo di **€ 887.136,70,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0411022 negli esercizi precedenti a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E2057015 e non completamente impegnate, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 887.136,70**	
65.11	**U0411022**	Contributi Concessi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - Decreto Ministero Infrastrutture del 26/03/2008 (G.U. N. 115/2008)	8.2.2	2.03.01.02	**+ € 887.136,70**	**+ € 887.136,70**

66.03	**U1110020**	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- **€ 887.136,70**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 887.136,70**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFALI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 887.136,70**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**887.136,70**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**887.136,70**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		
			previsione di cassa	**0,00**	**887.136,70**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**887.136,70**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**887.136,70**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**887.136,70**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**887.136,70**	**887.136,70**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**887.136,70**	**887.136,70**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**887.136,70**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

BRIZZI LUIGIA
07.06.2021 18:48:40 UTC

Codice CIFRA: EDI_DEL_2021_00016

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - DM 26 marzo 2008.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2021	17	01.07.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 71/2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 CO. 8 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI E.R.P. A CURA DEI COMUNI (LINEA INTERVENTO N. 2 DI CUI ALLA D.G.R. N. 2419/2019).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1132

Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni (Linea intervento n. 2 di cui alla D.G.R. n. 2419/2019).

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione n. 2419 del 19/12/2019 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia" ai sensi della L.R. n. 22/2014 Capo III art. 4, contenente le linee di intervento per l'applicazione del programma;
- con la medesima deliberazione è stata determinata la disponibilità finanziaria iniziale di risorse per l'attuazione della Linea di Intervento n. 2 del suddetto Programma ed è stata programmata, tra l'altro, la somma di **€ 18.804.231,41**, rivenienti dai Fondi residui legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5 di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Puglia e giacenti presso la CC.DD.PP, destinandola al completamento e/o alla realizzazione di interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni;
- con la Deliberazione n. 1306 del 07/08/2020 la Giunta Regionale ha approvato la Variazione al Bilancio di previsione 2020 per la somma di **€ 18.804.231,41** con istituzione nuovo capitolo di spesa U0802013 per realizzazione "Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni";
- con Determina Dirigenziale n. 194 del 10/08/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico di selezione per la Linea di Intervento n. 2 di cui alla D.G.R. n. 2419/2019;
- con nota n. 2156466/20 del 21/10/2020 la Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato di aver provveduto a trasferire con valuta 16/10/2020 le risorse residue dell'importo di cui sopra, giusta richiesta di questa Sezione nota n. AOO_080/ PROT/17/09/2020/0004178;
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota n. AOO_116/PROT/22/10/2020/0013294, ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 18166/20 l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento dell'importo di € 18.804.231,14 effettuato dalla CASSA DEPOSITI E PRESTITI. Con la medesima nota codesto Servizio ha comunicato di aver provveduto ad incassare la suddetta somma con reversale d'incasso n. 93116/20 (accertamento 6020074831 imputata al capitolo di entrata 2057025/2020);
- l'istruttoria relativa al suddetto Avviso Pubblico è stata conclusa e con la Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021 è stata pubblicata la graduatoria degli interventi ammissibili;
- non è stato possibile, pertanto, impegnare la somma di € 18.804.231,41 in favore dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020, per cui il suddetto importo rientra nell'avanzo di amministrazione vincolato presunto dello stesso esercizio finanziario 2020.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari collocati nella graduatoria di cui alla Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021 per "Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni – Linea 2",

si ritiene necessario:

a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 18.804.231,41**, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2057025 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
b) inserire in bilancio detta somma di **€ 18.804.231,41**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0802013/2021;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

VISTA la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione presunto* per l'importo complessivo di **€ 18.804.231,41,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2057025 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 18.804.231,41**	
65.11	U0802013	Contributi ai Comuni per Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P.	**8.02.02**	**U.2.04.21.02.003**	**+ € 18.804.231,41**	**+ € 18.804.231,41**
66.03	**U1110020**	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		**- € 18.804.231,41**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 18.804.231,41**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Ambente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L'ASSESSORE al Bilancio
Avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 18.804.231,41**, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**18.804.231,41**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**18.804.231,41**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		
			previsione di cassa	**0,00**	**18.804.231,41**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**18.804.231,41**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**18.804.231,41**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**18.804.231,41**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.804.231,41**	**18.804.231,41**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.804.231,41**	**18.804.231,41**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**18.804.231,41**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFRA: EDI_DEL_2021_00017

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2021, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di E.R.P. a cura dei Comuni (Linea intervento n. 2 di cui alla D.G.R. n. 2419/2019).

Brizzi Luigia
16.06.2021
17:16:37
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2021	17	01.07.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 71/2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 CO. 8 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI E.R.P. A CURA DEI COMUNI (LINEA INTERVENTO N. 2 DI CUI ALLA D.G.R. N. 2419/2019).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1139

Del.G.R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). A.D.n. 37/2020 -- Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016).Istituzione fondo straordinario di garanzia.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale, confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione e dal Direttore del Dipartimento al WELFARE, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 35 del 30/12/2020 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2021);
- la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "*Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023*";
- la Deliberazione G.R. n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D. Lgs. n. 21 del 13/12/2017,

PREMESSO CHE:

- la L. 21/05/1998, n. 162, novellando la L. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "*disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia*";

- la succitata L. n. 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "*programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati*";

- mediante l'indicazione di principio espressa dalla L. n. 162/1998 le Regioni hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;

- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla L. 03/05/2009, n. 18, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla

condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. "*more intense support*");

- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "*il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società*";
- gli Stati devono assicurare che "*le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione." Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione*";
- la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;
- la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto "*Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti*", approvato a mezzo di Deliberazione G.R. n. 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con Deliberazione G.R. n. 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;
- la L. 22/06/2016, n. 112, recante "*Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", ha introdotto innovative disposizioni nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, tanto con riferimento ai beneficiari quanto con riferimento agli interventi in loro favore, con l'obiettivo di favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia;
- l'articolo 3, comma 1, della L. n. 112/2016 ha istituto il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il D.M. 23/11/2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante "*Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*", ha provveduto a dare attuazione all'art. 3 della L. n. 112/2016, contestualmente ripartendo il Fondo in parola;
- l'articolo 6 del D.M. 23/11/2016 dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello Decreto in questione, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- con Deliberazione G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2017 e, con A.D. n. 476/2018, ha dato avvio alla sperimentazione mediante l'approvazione di specifico Avviso pubblico;
- con Deliberazione G.R. n. 537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2018;

- Il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d), così come previste all'art. 5 del D.M. 23/11/2016,

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione G.R. n. 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della L.R. n. 15 del 07/07/2020, "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia";
- è volontà di questo Assessorato dare continuità alla Misura in oggetto per consolidare i percorsi di autonomia già avviati, nonché di consentire la partecipazione a nuovi, potenziali beneficiari;
- per il finanziamento, sul territorio regionale, dell'Avviso pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016 le risorse complessivamente disponibili derivano a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA 2021), Cap. U0785000; b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza (FNA 2020), Cap. U0785060; c) dal Fondo per il Dopo di Noi L. n. 112/2016, Cap. 784038;
- le suddette somme potranno essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari;
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi, secondo quanto espressamente previsto dalle Linee guida regionali approvate con A.D. n. 87/2020, n. 424/2020 e n. 189/2021,

PRESO ATTO CHE:

- l'Avviso attualmente in vigore dispone agli artt. 4 e 5 che il contributo venga erogato dall'Ambito territoriale competente a rimborso delle spese sostenute, per come rendicontate dall'interessato beneficiario. Ove il beneficiario si avvalga di una fideiussione bancaria, l'Ambito eroga il contributo in forma anticipata, parziale o totale, comunque pari all'importo di cui alla polizza. Gli oneri derivanti dalla garanzia fideiussoria possono essere inseriti nel quadro economico, dunque costituiscono spesa ammissibile a finanziamento;
- l'emergenza pandemica attualmente in atto, che ha colpito anche la tipologia di utenza di cui all'Avviso pubblico in parola, ha fatto emergere, in capo ai soggetti interessati dalla Misura, una specifica difficoltà all'accesso al credito, la qual cosa potrebbe far insorgere forme di indesiderata inaccessibilità ad una Misura ad oggi individubile quale virtuosa opportunità di avvio di percorsi di vita indipendente;
- per far fronte alla riscontrata condizione di indigenza di taluni destinatari della Misura in questione; per contrastare le fragilità economiche, intervenute o seriamente aggravatesi nel corso dell'emergenza pandemica; per favorire l'accesso alla procedura pur in assenza di polizza fideiussoria per difetto del requisito di bancabilità; per consentire l'avvio di progetti eleggibili la Regione Puglia, nei limiti della competenza sua propria sulla Misura, intende favorire i soggetti attuatori della medesima -- gli Ambiti territoriali -- affinché si adoperino, anticipando una parte del contributo nella misura massima del 20% del suo importo complessivo;
- per far ciò, dunque per garantire che gli Ambiti territoriali provvedano ad anticipazione anche in assenza di forme di garanzia da parte dei soggetti summenzionati, si ritiene di doveroso tutelare gli

enti in parola dai rischi correlati alla mancata rendicontazione del beneficiario, istituendo un Fondo straordinario di garanzia cui gli Ambiti accedano in caso di mancata rendicontazione delle attività di cui all'Avviso.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- prevedere l'istituzione del Fondo straordinario, idoneo a garantire i soggetti attuatori della Misura -- gli Ambiti territoriali – dai rischi correlati alla mancata rendicontazione del beneficiario, ciò consentendo che proprio questi ultimi valutino l'anticipazione di una parte del contributo, nella misura massima del 20% del suo importo complessivo e secondo modalità che saranno definite con successivo atto dirigenziale, anche in assenza di polizza fideiussoria
- finanziare il Fondo straordinario per un importo pari ad € 50.000,00 da imputarsi a valere sul cap U0785000 - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRA 2021) - Missione 12, Programma 03, Titolo 1, Macroaggregato 4, del bilancio autonomo regionale competenza 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 50.000,00**, è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2021 e del Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, a valere sul cap **U0785000** – **Missione 12**. **Programma 03**. **Titolo 1. Macroaggregato 04. P.d.C. 1.04.01.02** per il finanziamento dell'istituzione del fondo di garanzia di cui al presente atto .

Agli adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1 Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2 Di approvare l'istituzione del Fondo di garanzia regionale, avente carattere sperimentale e straordinario, che consenta agli Ambiti territoriali di far fronte agli individuati fenomeni di fragilità economica e favorisca l'accesso alla procedura anche in assenza di di polizza fideiussoria.
3 Di prevedere il finanziamento del Fondo di Garanzia in € 50.000,00 disponendone l'erogazione in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali, secondo le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento da adottarsi da parte del Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sciale Attiva e Innovazione.
4 Di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di impegno, di attuazione e di disciplina del

Fondo straordinario di garanzia provveda il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione;

5 Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
Dott.ssa Silvia Visciano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALEATTIVA E INNOVAZIONE
Dott. Antonio Mario Lerario

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

LA DIRETTORA DEL DIPARTIMENTO AL WELFARE
Avv .Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: **Rosa BARONE**

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare l'istituzione del Fondo di garanzia regionale, avente carattere sperimentale e straordinario, che consenta agli Ambiti territoriali di far fronte agli individuati fenomeni di fragilità economica e favorisca l'accesso alla procedura anche in assenza di di polizza fideiussoria.
3. Di prevedere il finanziamento del fondo in € 50.000,00 disponendone l'erogazione in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali, secondo le modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento da adottarsi da parte del Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sciale Attiva e Innovazione.
4. Di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi di impegno, di attuazione e di disciplina

del Fondo straordinario di garanzia provveda il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	35	06.07.2021

DEL.G.R. N. 2371/2019 #PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE SENZA IL SUPPORTO FAMILIARE (2020-2021). A.D.N. 37/2020 -- AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DI PRO.V.I E PRO.V.I DOPO DI NOI (L.N. 112/2016).ISTITUZIONE FONDO STRAORDINARIO DI GARANZIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 07/07/2021 10:37:15

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
23.07.2021
13:30:17
UTC